

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2022

Indice

LETTERA AGLI AZIONISTI.....	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
IL MONDO DIASORIN	7
1. ORGANI SOCIALI.....	7
2. DIASORIN NEL MONDO	9
3. LA STORIA DEL GRUPPO	10
4. IL GRUPPO DIASORIN.....	12
5. IL NOSTRO RUOLO DI SPECIALISTI ALL'INTERNO DEL MONDO DIAGNOSTICO	13
6. IMMUNODIAGNOSTICA	14
7. DIAGNOSTICA MOLECOLARE	15
8. LICENSED TECHNOLOGIES.....	16
9. LA RICERCA E SVILUPPO COME CARATTERE DISTINTIVO.....	21
10. LA CULTURA COME DRIVER DELLA TRASFORMAZIONE AZIENDALE	27
11. LA STRATEGIA AL 2025	37
12. LA COMUNICAZIONE FINANZIARIA E LA RELAZIONE CON GLI INVESTITORI.....	48
13. FOCUS SULLE NOVITÀ DEL 2022.....	53
ILLUSTRAZIONE DEI RISULTATI.....	57
1. PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI	57
2. PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO	59
3. SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2022 E CONFRONTO CON IL 2021.....	60
4. ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO	65
5. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI.....	77
6. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIASORIN S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI	77
7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	80
8. ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA DIASORIN S.P.A.	81
9. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	92
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI	93
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	97
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2022.	99
3. COMPLIANCE AL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020 (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	104
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	105

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	124
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	126
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE PROPOSTE DI NOMINA	126
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	130
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITA'	131
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE – COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	144
11. COLLEGIO SINDACALE.....	145
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	152
13. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF).....	153
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....	154
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	154
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 25 GENNAIO 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.....	154
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2022 ai sensi del D. Lgs 254/2016	187
1. NOTA METODOLOGICA	187
2. L'IDENTITÀ AZIENDALE E I TEMI RILEVANTI PER IL GRUPPO DIASORIN.....	189
3. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	209
4. GESTIONE ETICA DEL BUSINESS, LOTTA ALLA CORRUZIONE E AL COMPORTAMENTO ANTI COMPETITIVO 214	
5. QUALITÀ DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO	217
6. RAPPORTO CON IL CLIENTE E CUSTOMER SATISFACTION	224
7. RICERCA, INNOVAZIONE ED ECCELLENZA TECNOLOGICA	227
8. GESTIONE DEL PERSONALE.....	233
9. AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	248
10. RAPPORTO CON LE COMUNITÀ LOCALI	260
11. TABELLA DI CORRELAZIONE TRA D. LGS. 254/16 E TEMI MATERIALI.....	272
12. INDICE DEI CONTENUTI GRI	274
13. TABELLA INFORMATIVA GRI 207 - FY 2021	285
14. APPENDICE (ALLA TASSONOMIA)	291
15. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO	295
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO DIASORIN al 31 Dicembre 2022.....	300

1.	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006	300
2.	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	301
3.	SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006.....	302
4.	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006.....	305
5.	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	307
6.	NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022	310
7.	ALLEGATO I: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA CONSOB COMUNICAZIONE N. DEM/6064293.....	399
8.	ALLEGATO II: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB.....	401
9.	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO (AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI).....	402
10.	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	404
	BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA DIASORIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022	411
1.	CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006.....	411
2.	SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006.....	412
3.	RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006...	414
4.	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	416
5.	CONTO ECONOMICO.....	417
6.	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	418
7.	SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	419
8.	RENDICONTO FINANZIARIO	421
9.	NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELLA DIASORIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022.....	422
10.	ALLEGATO III: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	503
11.	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	504
12.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	506
13.	RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	531

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

è con onore che mi trovo a commentare l'anno appena concluso di DiaSorin, una realtà in continua evoluzione e della quale sono profondamente orgoglioso.

Tale orgoglio è, in primis, conseguenza delle scelte strategiche che sono il presupposto per una crescita solida e sostenibile che possa traghettare il nostro Gruppo verso i nuovi importanti traguardi che ci siamo dati per gli anni a venire.

Gli obiettivi che stiamo perseguendo in tutte le tecnologie di cui siamo oggi dotati, ci configurano come una realtà ambiziosa, costantemente orientata all'innovazione, alla crescita, alla volontà di dare risposte concrete non soltanto al mondo dei laboratori, ma anche a quello clinico e dei pazienti. Una realtà consapevole del proprio ruolo di innovazione e del saper sviluppare soluzioni di altissima qualità in tempi rapidi.

Siamo un'azienda sempre più internazionale, formata da 3.400 persone che quotidianamente esprimono ingegno, talento, capacità e dedizione a servizio di progetti e prodotti che possano migliorare la conoscenza dello stato di salute di milioni di persone ogni anno in tutto il mondo.

La nostra ricerca, anche nel corso del 2022, ha lavorato a progetti ambiziosi e in grado di innovare profondamente il mercato della diagnostica. Tra questi, vorrei sicuramente menzionare il test MeMed che consente ai clinici di distinguere se la causa di un'infezione sia di origine batterica o virale. Un test, quindi, che non consegna soltanto un'informazione diagnostica, ma anche un'indicazione sulla migliore terapia per il paziente, offrendo così un supporto utile nel contesto della minaccia globale dell'antibiotico-resistenza.

All'interno del mondo della diagnostica molecolare è proseguito il nostro lavoro per portare sul mercato il LIAISON® Plex, un innovativo strumento *multiplexing* in grado di analizzare molteplici patogeni in un solo momento, garantendo flessibilità sulla quantità di risultati di indagine e risparmi ai laboratori di analisi. O ancora, il LIAISON® NES, la nostra futura piattaforma rivolta alla diagnosi di prossimità al paziente, per perseguire il crescente trend della decentralizzazione della diagnostica.

Questi, tra i tanti, i progetti che hanno guidato l'innovazione nel corso del 2022 e che pongono le basi per un futuro di crescita del nostro Gruppo negli anni a venire.

Tutto ciò non sarebbe possibile, tuttavia, senza le persone che rendono la nostra realtà un'eccellenza nel contesto diagnostico mondiale. I ricercatori, certamente, ma anche tutti coloro che, nelle diverse aree professionali, consentono a DiaSorin di crescere ed espandersi a livello internazionale, creando ulteriori presupposti di sostenibilità del nostro business e della nostra realtà.

Sostenibilità, una parola ormai utilizzata in molteplici contesti, ma che all'interno della nostra realtà è presupposto dello stesso business nel quale operiamo. I nostri prodotti, infatti, concorrono a rendere i sistemi sanitari ed il trattamento della salute sempre più sostenibili, fornendo le risposte necessarie al mondo clinico per la cura della salute delle persone e contribuendo al miglioramento delle soluzioni diagnostiche nell'ambito laboratoriale.

Ma sostenibilità, per noi di DiaSorin, significa anche impegno nei confronti di tutti gli stakeholders che entrano in contatto con noi: i clienti, i fornitori, gli investitori, i futuri talenti che vogliono unirsi alle nostre sfide future, le comunità locali presso le quali operiamo; tutto per rendere la "nostra" DiaSorin ancor più esempio di eccellenza, innovazione, coraggio e visione, consapevoli dell'impatto concreto e tangibile che la nostra realtà ha sulla vita di milioni di persone ogni giorno.

Il Presidente

Michele Denegri

IL MONDO DIASORIN

1. ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (data di nomina 29 aprile 2022)

<i>Presidente</i>	Michele Denegri
<i>Vicepresidente</i>	Giancarlo Boschetti
<i>Amministratore Delegato</i>	Carlo Rosa ⁽¹⁾
<i>Consiglieri</i>	Chen Menachem Even
	Stefano Altara
	Luca Melindo
	Diego Pistone
	Fiorella Altruda ⁽²⁾
	André Michel Ballester ⁽²⁾⁽³⁾
	Franco Moschetti
	Francesca Pasinelli ⁽²⁾
	Roberta Somati ⁽²⁾
	Monica Tardivo ⁽²⁾
	Tullia Todros ⁽²⁾
	Giovanna Pacchiana Parravicini ⁽²⁾

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Monica Mannino
<i>Sindaci effettivi</i>	Ottavia Alfano
	Matteo Michele Sutura

Sindaci supplenti

Romina Guglielmetti

Cristian Tundo

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

COMITATI

Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

André Michel Ballester ⁽²⁾ (Presidente)

Franco Moscetti

Roberta Somati ⁽²⁾

Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina

Roberta Somati ⁽²⁾

Giancarlo Boschetti

Giovanna Pacchiana Parravicini ⁽²⁾

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Roberta Somati ⁽²⁾

André Michel Ballester ⁽²⁾

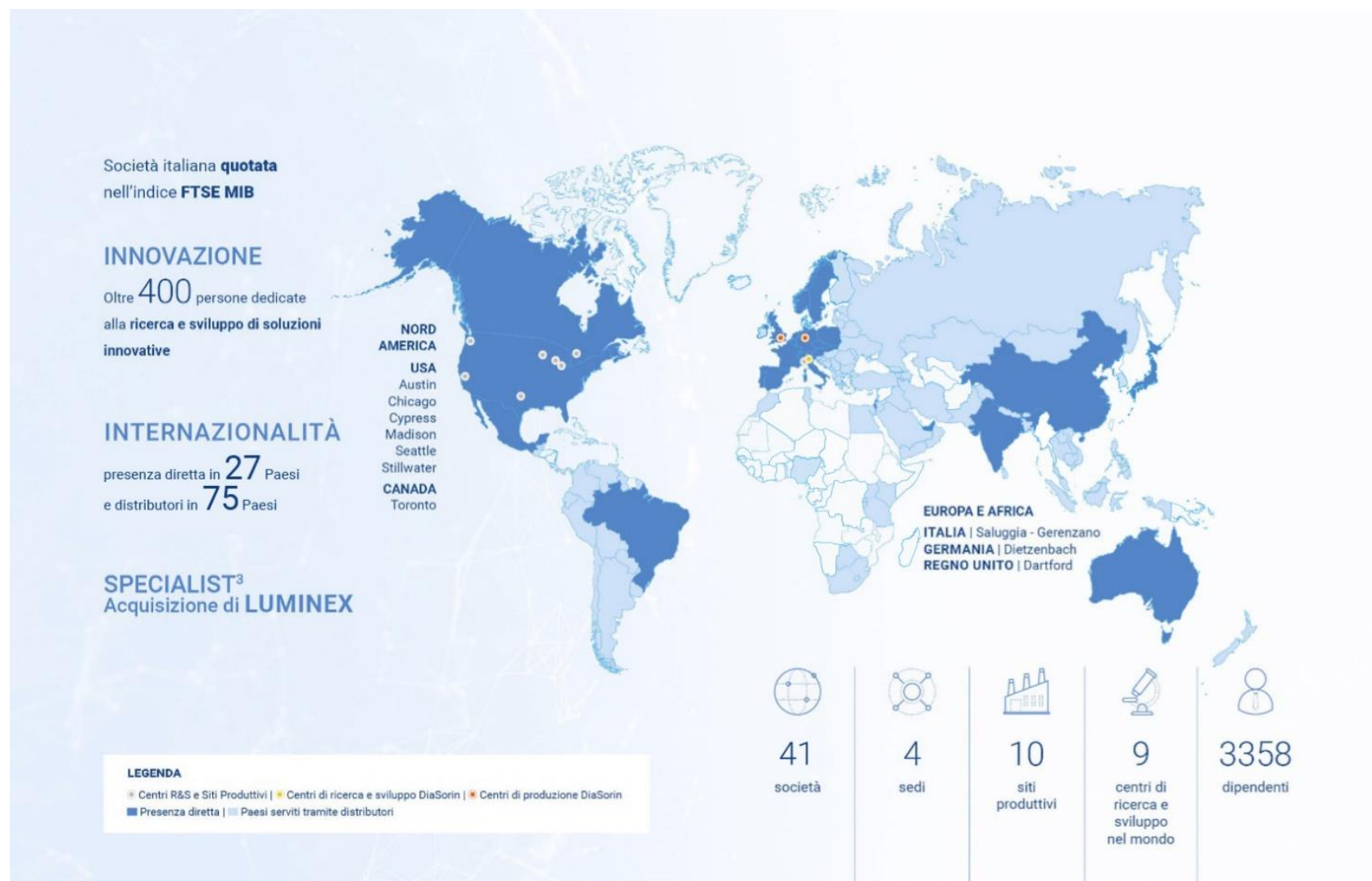
Giovanna Pacchiana Parravicini ⁽²⁾

(1) Direttore generale

(2) Amministratore indipendente

(3) Lead Independent Director

2. DIASORIN NEL MONDO



3. LA STORIA DEL GRUPPO

La nostra storia è narrata attraverso le tecnologie e le piattaforme che abbiamo sviluppato negli ultimi 20 anni. Grazie a esse e a un menù di test di specialità dall'alto contenuto innovativo, forniamo diagnosi veloci e sicure, che forniscono al clinico le informazioni necessarie per disegnare il percorso di cura.

Con un carattere manageriale distintivo e una *vision* capace di disegnare nel presente i mercati e le opportunità del futuro, interpretiamo in maniera strategica l'evoluzione del mondo diagnostico, rimanendo fedeli alla nostra mission di "The Diagnostic Specialist".

Fino al 2010 – IL MERCATO CLIA

Se il focus sull'immunodiagnostica caratterizza l'azienda fin dalle origini, è nel 2000 che viene messa a punto una strategia di business che valorizza l'azienda rispetto ai grandi player del mercato. Nell'arco di 10 anni, dal 2000 al 2010, mettiamo a punto la nostra vocazione e ci concentriamo su prodotti di specialità e di nicchia, dall'alto contenuto innovativo.

Il percorso si realizza parallelamente a un passaggio chiave sul piano tecnologico: il momento in cui nel mercato dell'immunodiagnostica la moderna tecnologia CLIA subentra alle più datate RIA ed ELISA. In questo contesto DiaSorin acquisisce i diritti di utilizzo della piattaforma LIAISON® capace di leggere l'ampio menù di test già sviluppato negli anni.

Nel volgere di un decennio siamo in grado di offrire il menù di test CLIA più ampio nel mercato, su piattaforme completamente automatizzate.

Dal 2010 al 2019 – PARTNERSHIP STRATEGICHE

Le scelte strategiche del decennio precedente ci assicurano una crescita costante e continua in diversi ambiti: arricchiamo l'offerta di test, miglioriamo le tecnologie produttive, acquisiamo nuove tipologie di clienti, entriamo in nuovi segmenti di mercato e rafforziamo la nostra presenza commerciale globale. Con un profilo così dinamico e specialistico diventiamo partner strategico per alcuni dei maggiori player della diagnostica mondiale come Roche, Beckman Coulter, Meridian Bioscience e QIAGEN. In particolare, con quest'ultima sigliamo una partnership per lo sviluppo di un'innovativa soluzione dedicata allo screening della tubercolosi latente, una tra le più diffuse patologie infettive al mondo.

Con l'acquisizione dell'americana Focus Diagnostics, oggi DiaSorin Molecular, entriamo nel settore della diagnostica molecolare, un passaggio cruciale alla luce degli eventi pandemici del 2020.

2020, 2021, 2022 – NUOVI MERCATI E NUOVI INTERLOCUTORI

La pandemia da COVID-19, che segna in maniera significativa le nostre attività nel 2020, determina importanti cambiamenti nel mondo della diagnostica e conduce ad una riflessione strategica sulle nostre potenzialità di crescita verso nuovi mercati e nuove tipologie di clienti.

In primo luogo, il COVID accelera il processo di decentralizzazione della diagnostica, facendo emergere il bisogno di fornire ai pazienti risultati diagnostici in tempi sempre più brevi, attraverso soluzioni semplici ed economiche. È in quest'ottica che firmiamo un accordo di licenza esclusiva con la società inglese TTP per la realizzazione di una soluzione molecolare *Point-of-Care* (POC), ovvero di prossimità con il paziente, su cui utilizzare le nostre soluzioni diagnostiche. Inoltre, con l'acquisizione di Luminex, espandiamo la nostra offerta nel settore della diagnostica molecolare, dotandola della tecnologia multiplex (in grado di analizzare molteplici parametri a partire da un unico campione biologico) ed entriamo nel settore delle Life Science, un ambito in grado di porre le basi per nuove importanti collaborazioni e opportunità di business.

Oggi ribadiamo la nostra capacità di crescita in tre ambiti tecnologici: l'immunodiagnostica, la diagnostica molecolare e le *Life Science*.

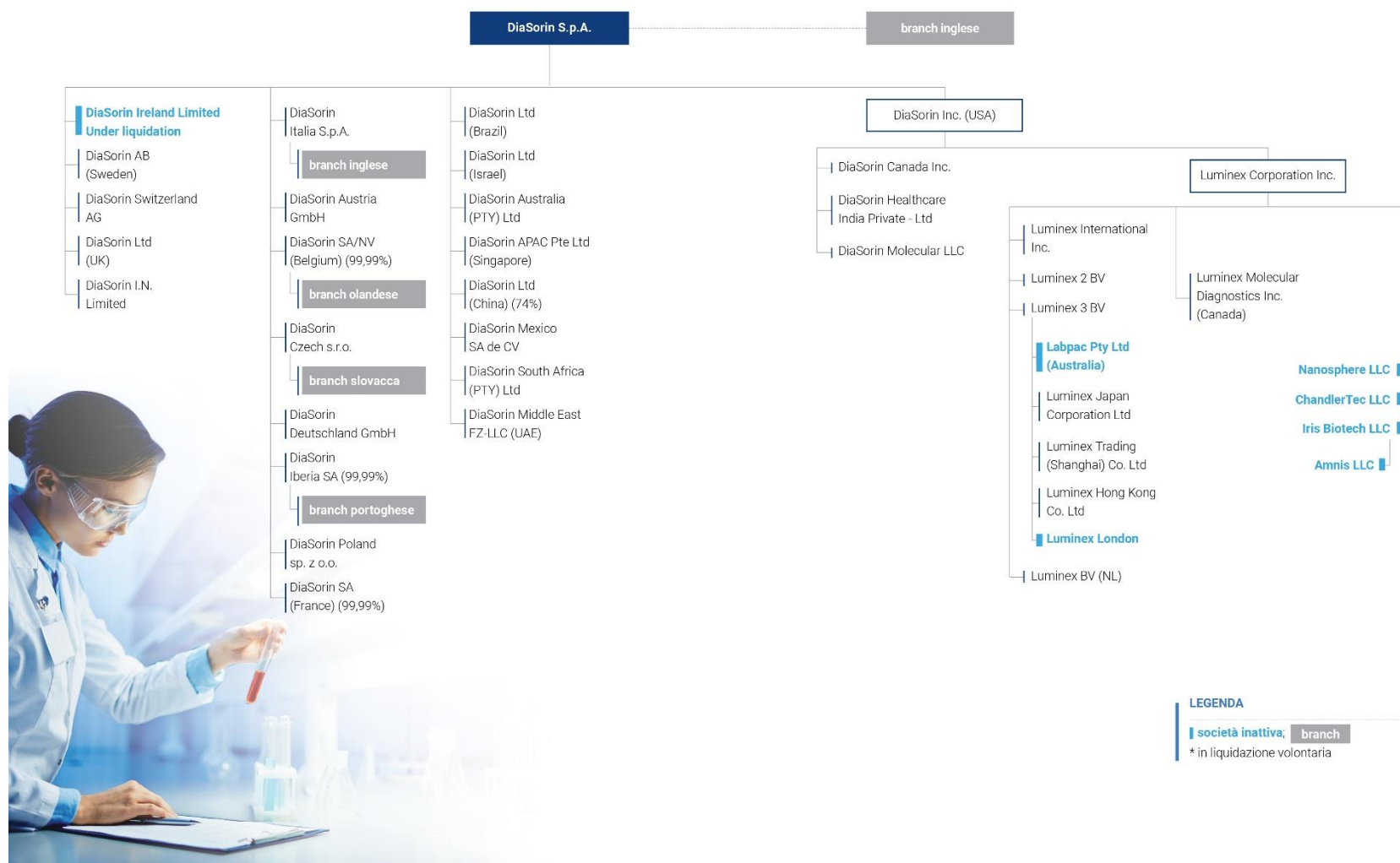
L'immunodiagnostica si conferma motore della nostra crescita attraverso i nostri analizzatori della famiglia LIAISON® presso migliaia di clienti in tutto il mondo ed un menù di soluzioni unico al mondo, in grado di offrire diagnosi di specialità e di routine.

Nella diagnostica molecolare, la nostra offerta coniuga piattaforme *low-single plex* e *multiplexing* ad un menù sempre più ricco e caratterizzante.

Il business delle *Life Science* fa leva sulla tecnologia xMAP® attraverso la quale DiaSorin è presente con le proprie piattaforme e le proprie soluzioni tecnologiche rivolte alle società del settore che, attraverso esse, sviluppano i propri prodotti diagnostici e farmaceutici.



4. IL GRUPPO DIASORIN



5. IL NOSTRO RUOLO DI SPECIALISTI ALL'INTERNO DEL MONDO DIAGNOSTICO

Leader nella diagnostica di laboratorio, e attenti ai bisogni di medici e pazienti, sviluppiamo soluzioni innovative capaci di rispondere alla costante evoluzione del mondo della diagnosi.

Venti anni fa abbiamo convertito la nostra ampia offerta di test su un'unica tecnologia innovativa, rapida, affidabile e completamente automatizzata. Questo passaggio, che ha di fatto migliorato la routine giornaliera dei laboratori, fa di noi un player di riferimento nel campo dell'immunodiagnostica, con la più ampia gamma di soluzioni di specialità disponibili e una presenza diffusa in tutto il mondo.

Grazie ai continui investimenti di risorse e talenti in Ricerca e Sviluppo, nel 2020 siamo stati tra i primi a rispondere all'emergenza da COVID-19 con test di altissima qualità e affidabilità. La capacità di "arrivare primi", di dare risposte tempestive e sicure, è elemento essenziale del nostro agire quotidiano; è il ***sense of urgency***, uno dei pilastri della nostra cultura aziendale e del modo di affrontare le sfide.

Consapevoli delle evoluzioni del mercato e dei trend della diagnostica, abbiamo focalizzato la nostra attenzione verso soluzioni sempre più tecnologiche e innovative, come la diagnostica molecolare e le Licensed Technologies, capaci di dare in tempi brevi informazioni affidabili al mondo clinico.

Parallelamente, in linea con una sempre più marcata tendenza alla decentralizzazione, di fatto accelerata dalla pandemia da COVID-19, stiamo sviluppando innovative piattaforme di prossimità al paziente. Come LIAISON® NES, la soluzione ***Point of Care*** pensata per integrarsi perfettamente con i sistemi gestionali, semplice da usare ed in grado di fornire risultati affidabili in 15 minuti.

L'ampia base installata, che va dai piccoli laboratori a quelli più grandi e consolidati, il vasto menù di specialità e la capacità di realizzare soluzioni innovative in tempi brevi, fanno di noi l'Azienda di riferimento per lo sviluppo di importanti e strategiche partnership commerciali. Come l'accordo di licenza con la società israeliana MeMed, che ha permesso di sviluppare il nuovo test **LIAISON® MeMed BV®**, già marcato CE, approvato da parte della Food and Drug Administration statunitense, e presentato sul mercato nel 2022. LIAISON® MeMed BV® è un tool diagnostico che mette a frutto oltre dieci anni di studio e ricerca e, applicando un algoritmo, permette di distinguere tra infezioni batteriche e virali. Un prezioso alleato nel contrasto dell'antibiotico resistenza, riconosciuta come minaccia globale alla salute mondiale.

Il nostro modello di business parte dai bisogni del mondo della salute e li traduce, attraverso la ricerca, in risposte e soluzioni diagnostiche. Affinché questo modello continui a crescere e a produrre valore è essenziale l'**innovazione: scientifica, tecnologica, di risorse e di mercato**. In quest'ottica, è per noi cruciale e strategico attrarre e integrare in azienda nuovi talenti e nuove competenze, per continuare a innovare e confermarci come realtà di eccellenza nel nostro business.

La diagnosi è il primo passo verso la conoscenza dello stato di salute di ogni persona: per questo motivo le nostre soluzioni diagnostiche possono fare la differenza fornendo risposte puntuali e affidabili a quesiti clinici sempre più complessi.

L'attenzione al benessere e alla salute delle persone è nella natura stessa del nostro business, il modo di essere sostenibili che da sempre integriamo in azioni e strategie. Attraverso progetti e iniziative in linea con i nostri valori e la nostra cultura aziendale, ci impegniamo per diffondere il sapere scientifico, valorizzare il

talento, promuovere l'inclusività, adottare politiche rispettose del pianeta e accrescere il benessere nelle comunità in cui operiamo.

Al tema della sostenibilità si coniuga un costante impegno per consolidare e ampliare il nostro business, consapevoli dell'importante catena di valore che esso genera su dipendenti, fornitori, target e comunità.



6. IMMUNODIAGNOSTICA

Nell'immunodiagnostica ricerchiamo anticorpi e antigeni attraverso piattaforme e test basati sulla tecnologia CLIA, la più affidabile e veloce, in grado di automatizzare completamente il processo di diagnosi, con il menù di test più ampio disponibile nel mondo dei laboratori.

I nostri sistemi di Immunodiagnostica



AREE CLINICHE

- Malattie infettive
- Endocrinologia
- Infezioni gastro-intestinali
- Autoimmunità
- Ipertensione
- Metabolismo osseo
- Oncologia

7. DIAGNOSTICA MOLECOLARE

Siamo nel mercato della diagnostica molecolare con due soluzioni tecnologiche, *single/low plex* e *multiplex*, oltre che con un menù di test in grado di amplificare il DNA/RNA di specifici agenti infettivi (virus, batteri, ecc.), consentendo ai laboratori di identificarne la presenza nel campione biologico prelevato dal paziente anche in minime quantità.

I nostri sistemi di Diagnostica Molecolare

* In sviluppo



AREE CLINICHE

- Infezioni respiratorie
- Herpes virus
- Meningite/Encefalite
- Infezioni nosocomiali
- Malattie trasmesse da vettori
- Infezioni ematologiche
- Trapianti
- Salute femminile/neonatale
- Malattie genetiche/Fibrosi cistica

8. LICENSED TECHNOLOGIES

Nel mondo delle *Licensed Technologies* offriamo sulle nostre piattaforme la tecnologia xMAP® in grado di eseguire, attraverso l'utilizzo di microsfere, un'ampia gamma di test multiplex e di adattarsi alle diverse esigenze della clientela. Nello specifico, la nostra tecnologia è utilizzata dalle seguenti tipologie di clienti:

- le aziende di diagnostica in vitro, che acquistano le nostre piattaforme e microsfere con le quali disegnano test proprietari che vengono poi lanciati sul mercato diagnostico
- le aziende del mondo *Life Science*, che utilizzano la nostra offerta per creare test ad uso di ricerca
- il mondo della ricerca e quello accademico.

Le prime due tipologie di clienti costituiscono circa il 75% del business e risultano il “core” della nostra offerta, poiché i prodotti sviluppati con le nostre soluzioni tecnologiche generano royalties sul venduto.

Fino a tutto il 2022, il business delle *Licensed Technologies* includeva la tecnologia della citofluorimetria, utilizzata nei contesti laboratoriali per rilevare, identificare e contare specifiche cellule, oltre che identificare componenti particolari contenuti in esse.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, abbiamo venduto alla società americana Cytex Biosciences Inc. tutte le attività relative a questa Business Unit, in linea con le priorità strategiche comunicate agli investitori durante il nostro ultimo Capital Market Day nel dicembre 2021.

I nostri sistemi di Licensed Technologies



LICENSED TECHNOLOGIES GROUP

AREE DI APPLICAZIONI

• Test allergologici • Alzheimer • Malattie autoimmuni • Biodifesa/Ambiente • Marcatori tumorali • Marcatori cardiaci • Segnalazione cellulare • Citochine, chemochine e fattori di crescita	• Endocrinologia • Profilo dell'espressione genica • Genotipizzazione • Test HLA • Immunogenicità • Malattie infettive • Isotipizzazione • Metalloproteinasi a matrice • Marcatori metabolici	• Neurobiologia/Marker del cervello e del sistema nervoso • Sicurezza delle piante e alimentare • Marcatori di sepsi • Fattori di trascrizione/recettori nucleari • Tossicologia • Test sui vaccini

INTERVISTA A PIERGIORGIO PEDRON – CFO DIASORIN

UN ANNO DI SFIDE E RISULTATI

Da oltre 50 anni Diasorin sviluppa, produce e commercializza in tutto il mondo kit di reagenti per la diagnostica di laboratorio. Un'offerta di test e di soluzioni tecnologiche che fanno del Gruppo l'attore con la più alta gamma di soluzioni specialistiche del settore. I continui investimenti nella ricerca e l'acquisizione della statunitense Luminex, realizzata nel 2021, hanno ulteriormente arricchito l'offerta di piattaforme e test e determinato l'ingresso di DiaSorin nel mercato delle Life Science.

Il Gruppo conta oggi 3358 dipendenti, opera direttamente in 27 Paesi con 41 società, 4 branch, 10 siti produttivi, 9 centri di ricerca ed è presente, anche attraverso distributori locali, in 106 Paesi. Abbiamo incontrato Piergiorgio Pedron, Chief Financial Officer DiaSorin, per fare un bilancio a partire dalle strategie, gli investimenti e i progetti, che hanno caratterizzato l'attività del Gruppo nel 2022.

“Siamo una realtà che opera a livello mondiale, basando la propria strategia di business su tre aree ben distinte: l'immunodiagnostica, la diagnostica molecolare e le Life Science. L'ampia offerta di test diagnostici e la forte vocazione all'innovazione tecnologica, hanno consolidato anno dopo anno il nostro posizionamento di specialisti della diagnostica”, sottolinea Pedron, introducendo il tema dell'intervista.

- *Alla luce dell'acquisizione di Luminex avvenuta nel 2021, quali sfide si è trovata ad affrontare l'azienda nel 2022?*

*In un'operazione di così vasto respiro, come appunto l'acquisizione di Luminex, la prima sfida che il Gruppo si è trovato a dover affrontare è stata quella **dell'integrazione**. Con oltre il 50% del fatturato generato negli Stati Uniti e con un'importante presenza industriale, sia in Europa sia negli USA, DiaSorin è a tutti gli effetti una società euroamericana. Se da un punto di vista finanziario un'acquisizione può essere riassunta in numeri, è evidente come dietro ad essi risiedano expertise, storie, capacità di ricerca, tecnologie, clienti e mercati. Al momento dell'acquisizione Luminex aveva questa enorme ricchezza che andava valorizzata, non semplicemente assimilata. I processi d'integrazione per essere reali ed efficaci richiedono una pianificazione meticolosa, tempo ed idee molto chiare. Il 2021 è stato caratterizzato da una fase di ascolto e comprensione, con l'obiettivo cruciale di cogliere l'essenza delle due realtà industriali, combinare il meglio dell'una e dell'altra, per poi disegnare un nuovo percorso comune. Questa è stata la sfida che abbiamo affrontato nel 2022. Siamo partiti dalle persone: abbiamo individuato il nuovo leadership team di Luminex e ne abbiamo affidato la guida a un nuovo Presidente. Successivamente siamo passati ai processi, valutando se e cosa modificare, dove intervenire, con quali strumenti. L'organizzazione dei processi in aziende così grandi e articolate richiede tempo e valutazioni complesse, investimenti e cultura. Il nostro approccio è stato quello di prendere il meglio dei processi di DiaSorin e Luminex per metterli a fattore comune, in maniera graduale e progressiva. È un panorama complesso che va dalle piattaforme gestionali alle strategie di ricerca, dall'approccio al mercato alle priorità di sviluppo. Oggi sono attivi circa 20 progetti d'integrazione e la loro messa a punto contribuirà a **realizzare gli obiettivi previsti per il 2025** inseriti nel **Piano industriale presentato a fine dicembre 2021**.*

- ***Dal punto di vista dello sviluppo industriale, quali sono i progetti strategici su cui vi siete focalizzati nel 2022?***

Il 2022 è stato un anno positivo, durante il quale tutte le linee di business del Gruppo hanno continuato a crescere. In particolare, negli Stati Uniti e in Canada, abbiamo riscontrato importanti risultati della nostra strategia di espansione in ambito ospedaliero, grazie anche all'offerta di test per la diagnosi di malattie infettive, come quello per la tubercolosi latente, sviluppato in partnership con QIAGEN, e il pannello di test per l'identificazione delle infezioni gastrointestinali. Ci sono poi progetti ancora in fase di sviluppo, su cui abbiamo concentrato i nostri sforzi, destinati a trainare la crescita nell'immediato futuro.

Quello della diagnostica è un settore in costante evoluzione, dove l'acquisizione di quote di mercato si realizza essenzialmente attraverso l'innovazione.

***Parlando di innovazione di prodotto**, nel 2022 abbiamo presentato al mercato il nuovo test **LIAISON® MeMed BV®**, sviluppato a seguito della firma dell'accordo di licenza con la società israeliana MeMed, già marcato CE e approvato da parte della Food and Drug Administration statunitense. Si tratta di uno strumento diagnostico che, mettendo a frutto oltre dieci anni di studio e ricerca, permette di **distinguere tra infezioni batteriche e virali**. Questo nuovo test sarà un alleato prezioso per contrastare il fenomeno dell'antibiotico resistenza.*

*Altra importante novità di prodotto è legata **alla malattia di Lyme**: la patologia ha un esito positivo quando viene identificata e trattata tempestivamente, nelle prime settimane dell'infezione (che avviene mediante il*

morso di una zecca). DiaSorin, in partnership con QIAGEN, sta lavorando a un test che, indagando un marcatore prodotto dalla risposta immunitaria mediata da cellule T, rileva il contagio fin dalle prime fasi.

Passando alle nuove piattaforme è necessario fare una premessa sulla polarizzazione che sta caratterizzando il mondo della diagnostica. Da una parte assistiamo ad un fenomeno di consolidamento, con grandi macchinari automatizzati, integrati e connessi, destinati a incrementare l'efficienza di laboratorio, dall'altra vi è una tendenza altrettanto significativa verso il **decentramento della diagnostica**. Lo sviluppo di soluzioni di prossimità, altamente tecnologiche, permette di fare test anche nelle farmacie o dal medico di base, così da intercettare in tempi brevissimi i cosiddetti "eventi sentinella". Questo approccio alla diagnostica point of care, ci vedrà protagonisti con il lancio del **LIAISON® NES**, una nuova piattaforma nata per rispondere alla crescente esigenza di decentralizzazione di soluzioni veloci in prossimità del paziente, che garantiscano la stessa precisione ed affidabilità dei risultati ottenuti all'interno del contesto laboratoriale ospedaliero. **LIAISON® NES**, offrirà test low plex di elevata affidabilità con tempi e costi ridotti.

Un'interessante innovazione in fase di messa a punto riguarda inoltre la **piattaforma LIAISON® Plex** con tecnologia Multiplex, che consentirà di verificare la presenza di un elevato numero di patogeni partendo da un singolo campione, così da poter effettuare diagnosi su pazienti che presentano sintomi generici e la cui storia clinica non consente un'immediata e chiara identificazione dell'origine dell'infezione. Al sistema sarà connessa **l'innovativa tecnologia flex**, che permetterà al laboratorio di scegliere di visualizzare un numero ridotto di risultati, minimizzando in questo modo il costo di refertazione, con la possibilità, in caso di necessità, di avere accesso all'intero esito del pannello.

- **Anche nel 2022 sull'attività del Gruppo ha inciso il contesto pandemico legato al Covid-19?**

Negli ultimi tre anni l'emergenza COVID ha interessato in maniera significativa ed inizialmente inaspettata tutto il settore diagnostico. In particolare, nel 2022 ci siamo impegnati per contrastare l'evoluzione pandemica, garantendo la possibilità di **identificare le mutazioni associate alla variante Omicron** sulla piattaforma MDX e differenziare tra Covid e influenza A e B attraverso il test **Flu A/B & RSV+SARS-CoV-2** sulla piattaforma Aries. È molto difficile prevedere quale sarà l'evoluzione del virus, ma certamente DiaSorin continuerà a giocare un ruolo di primo piano nel fornire ai sistemi sanitari nazionali tutti gli strumenti diagnostici adeguati a far fronte ad ogni possibile evenienza: sia essa la gestione di uno stato endemico, oppure l'insorgere di nuove varianti.

- **Da un punto di vista geografico quali sono stati nel 2022 i mercati trainanti per il Gruppo DiaSorin?**

Il motore della crescita è stato senz'altro il mercato nordamericano, mentre quello europeo ha fatto registrare un buon andamento complessivo, guidato dal business dell'immunodiagnostica e dalla contribuzione positiva di Luminex. Il mercato cinese merita un discorso a parte. L'esercizio passato è stato per la Cina un anno complicato, segnato da numerosi e prolungati lockdown che hanno determinato un rallentamento generale della crescita. Nonostante le difficoltà contingenti, DiaSorin sta lavorando all'apertura di un nuovo sito manifatturiero a Shanghai dove verrà dislocata la produzione di alcuni test destinati al mercato locale. L'apertura del nuovo sito in ottica "China for China" è prevista per la seconda metà del 2024.

- ***Nel 2022 è stato presentato al consiglio di amministrazione anche un nuovo Piano ESG 2023 – 2025. Come si colloca questo Piano all'interno di una più ampia strategia industriale?***

Il piano ESG presentato a dicembre 2022 è una novità solo a livello formale. DiaSorin ha da sempre intenti di sostenibilità che esprime sia nel proprio business, sia attraverso progetti dedicati a promuovere la salute, la conoscenza scientifica, il rispetto dell'ambiente, l'attenzione per le comunità locali e il talento in ogni sua forma. Ciò che si registra oggi in maniera sempre più evidente è la rilevanza delle tematiche di sostenibilità anche nella relazione con gli investitori. L'adozione di un modello ESG formalizzato nell'approccio a tali temi, risponde all'esigenza di evidenziare la misura del nostro impegno e l'entità dei progetti sviluppati.

Il nuovo Piano ESG integra quindi azioni aggiuntive e sistematiche che valorizzino ulteriormente il nostro impegno.

9. LA RICERCA E SVILUPPO COME CARATTERE DISTINTIVO

Il mondo della diagnostica sta evolvendo velocemente alla luce di nuove conoscenze scientifiche e di nuovi approcci terapeutici.

La mappatura del genoma umano, l'Intelligenza Artificiale applicata alla medicina, lo sviluppo di algoritmi e nuove tecnologie determinano un cambiamento di paradigma.

In termini di servizi sanitari si afferma l'approccio *Value Based Care* che ha l'obiettivo di valorizzare la prevenzione, ottimizzare le cure e diminuire gli accessi ospedalieri, quando non necessari. La diagnostica ha un ruolo chiave in questo approccio perché una diagnosi accurata e veloce migliora qualità ed efficacia delle cure e riduce la dispersione delle risorse.

In termini di cura dei pazienti, la Diagnostica Predittiva promuove un approccio che tiene conto di specifiche caratteristiche dei pazienti come la genetica, lo stile di vita e l'ambiente.

In queste sfide siamo chiamati a mettere in gioco il nostro potenziale innovativo e a investire risorse e talento, per lo sviluppo di soluzioni capaci di interpretare nuovi trend ed entrare in nuovi mercati.

- Nella diagnostica di precisione, con l'individuazione di nuovi biomarcatori, capaci di dare risposte sull'evoluzione della malattia, per arrivare a sviluppare soluzioni diagnostiche.
- Nella decentralizzazione, con piattaforme *Point of Care* che avvicinano il paziente, semplificano i processi e danno risultati affidabili come quelli di laboratorio in meno di 15 minuti. Come LIAISON® NES), in fase di progettazione con un'ottica IoT (*Internet of Things*) e capace di integrare tecnologie e funzionalità innovative.
- Nelle applicazioni più attuali della diagnostica algoritmica e dell'intelligenza artificiale per la diagnosi differenziale e le valutazioni di severità e prognosi di malattia.

Da sempre la nostra crescita ha come elemento centrale la consolidata capacità di generare innovazione rapida e continua, rispondendo alle esigenze dei laboratori, ma anche introducendo nuovi tool diagnostici che consentano al mondo clinico di prendere le più corrette decisioni nel trattamento del paziente.

È grazie agli oltre 400 ricercatori, principalmente basati in Italia e negli Stati Uniti, ed ai rilevanti investimenti in ricerca e sviluppo, che riusciamo a sostenere la continua evoluzione dell'offerta diagnostica. Questo è ciò che ci contraddistingue: la capacità di portare ogni anno nei laboratori di tutto il mondo soluzioni all'avanguardia e test di altissima specialità, ma anche le diverse e numerose applicazioni nella clinica e nella ricerca, consolidando ogni giorno di più il nostro posizionamento di Specialisti della Diagnostica.

INTERVISTA A GIORGIO GHIGNONI – CORPORATE VICE PRESIDENT SCIENTIFIC AFFAIRS AND INNOVATION LEAD

Dalla diagnostica alla cura, la precisione come metodo.

Ricerca scientifica e nuove tecnologie hanno permesso alla Precision Medicine di affermare il proprio ruolo chiave nel panorama presente e futuro della medicina. Tenendo conto delle differenze individuali tra le persone, come la loro genetica, lo stile di vita e l'ambiente, la Medicina di Precisione è in grado di fornire ai pazienti percorsi terapeutici personalizzati e mirati. A supporto di tale approccio vi è la diagnostica di precisione che, per identificare la causa specifica della malattia, utilizza informazioni dettagliate sui pazienti: dai dati genetici alle immagini diagnostiche, fino ai test di laboratorio. Le informazioni raccolte vengono analizzate utilizzando tecniche avanzate di elaborazione dati e l'intelligenza artificiale contribuisce al raggiungimento di diagnosi accurate e terapie personalizzate. È questo il panorama di riferimento dove si giocheranno le nuove sfide della diagnostica. Ne abbiamo parlato con Giorgio Ghignoni Corporate Vice President Scientific Affairs and Innovation Lead.

- Come si concretizza la Precision Medicine, che sviluppo dobbiamo attenderci nella diagnostica medica?

La Precision Medicine consente di prevedere quale trattamento avrà l'efficacia migliore in un determinato gruppo o sottogruppo di pazienti. Allo stesso tempo, ci può dare indicazioni molto rilevanti per meglio determinare severità e prognosi di una malattia. Tutto questo è possibile grazie alle conoscenze che si sono sviluppate sul genoma e in epigenetica. Quello di Precision Medicine è un concetto che definirei laico ormai dal 2015, quando, con la Precision Medicine Initiative, la presidenza Obama ha introdotto il tema e con esso una serie di finanziamenti importanti per accelerare le scoperte biomediche e fornire ai clinici nuovi strumenti e terapie che funzionino meglio per ciascun paziente. In questo ambito in Italia e non solo, viene considerato uno degli elementi della cosiddetta medicina delle quattro P: Preventiva, Predittiva, Personalizzata, Partecipativa.

La diagnostica di precisione, invece, vede soprattutto nell'individuazione di nuovi biomarcatori la possibilità di comprendere meglio la risposta dell'individuo, dell'ospite ad un agente patogeno o un agente infettivo, e allo stesso tempo permette di meglio comprendere quella che sarà la risposta ad una terapia scelta in funzione di un target biologico identificato.

Quando si parla di diagnostica di precisione, questo ha molto a che fare con la relazione tra la medicina traslazionale e la medicina di laboratorio, ovvero la capacità di trasformare scoperte scientifiche in applicazioni diagnostiche clinicamente rilevanti. In questa direzione muove anche lo sforzo di ricerca e sviluppo di DiaSorin, che vede nella diagnostica di precisione un elemento centrale della propria capacità di innovare.

- Quali sono i benefici attesi dalla Diagnostica di Precisione?

Certamente possiamo attenderci una diagnosi più accurata, la possibilità di fare valutazioni prognostiche più puntuali, ma anche di scegliere delle terapie mirate. In ultima analisi, questo porta complessivamente a un miglioramento dell'esito, del risultato clinico. Sicuramente la Precision Diagnostic è in grado di migliorare il percorso diagnostico terapeutico agendo sull'effectiveness, promuovendo l'appropriatezza prescrittiva e da ultimo indirizzando verso un corretto utilizzo delle risorse. Per effectiveness si intende quello che è l'impatto di efficacia che un determinato percorso di diagnosi e cura ha al di fuori di uno studio clinico, e quindi sulla popolazione generale, reale, una volta che viene impiegato.

- Risposta dell'ospite e predittività cosa rappresentano in termini di utilità clinica?

I benefici dell'approccio descritto sono molteplici e soluzioni integrate, anche di bio-marcatori diversi, con l'uso di algoritmi di "decision support", permettono di accelerare e sostenere valutazioni cliniche spesso urgenti e complesse. I biomarcatori ai quali facciamo riferimento sono spesso delle citochine, che sono molecole molto, molto piccole e il loro dosaggio, la loro determinazione, permette di dare delle risposte importanti su quella che tecnicamente si chiama "host response", ovvero la risposta del soggetto ospite.

In tal senso possiamo, per esempio, discriminare tra infezioni batteriche e infezioni virali, utilizzando pannelli con alcuni biomarcatori selezionati in grado di leggere la risposta individuale per poi indirizzare verso una scelta terapeutica più corretta. Questo è quanto può essere raggiunto con il test diagnostico LIAISON MeMed BV, che rappresenta la prima soluzione completamente automatizzata per una diagnosi differenziale rapida nelle infezioni polmonari. La soluzione sviluppata nell'ambito di una partnership italo-israeliana associa l'apprendimento automatico di sistemi di intelligenza artificiale con la misura dei livelli di tre proteine legate alla risposta immunitaria: TRAIL (tumor necrosis factor-related apoptosis-inducing ligand), IP-10 (interferon gamma induced protein-10) e la Proteina C-reattiva.

Il test MeMed BV è un ottimo esempio di medicina personalizzata, in quanto, partendo proprio dalla risposta dell'ospite, permette di attuare delle scelte antimicrobiche precise. Peraltro, in questo caso, i benefici non riguardano solo il singolo paziente. Infatti, riuscire a distinguere tra infezioni di natura batterica e virale consente di prescrivere le terapie antibiotiche in modo appropriato, ovvero solo quando si è in presenza di un'infezione batterica, contribuendo così a combattere anche la grave minaccia posta dal fenomeno della resistenza agli antibiotici.

Sempre in termini di utilità clinica, pensiamo alla capacità di anticipare l'evoluzione di una malattia, ad esempio di una condizione acuta che giunge al pronto soccorso e per la quale bisogna definire la severità e quindi l'intensità di assistenza e cura: ordinaria, subintensiva oppure intensiva.

In alcuni casi possiamo spingerci addirittura a prevedere o pianificare di non ricoverare un soggetto sulla base di quelli che sono i risultati, le indicazioni, che questi biomarcatori ci forniscono.

- Quali sono le sfide da superare?

Il processo di individuazione di un nuovo biomarcatore e poi con esso, lo sviluppo e la validazione di un test diagnostico di rilevazione, è sicuramente un percorso molto complesso, che normalmente parte da quello che è lo studio dell'espressione genica, dall'applicazione della trascrittomica o delle scienze omiche, ovvero quell'insieme di ricerche che guardano al codice genetico e alla sintesi delle proteine delle quali siamo costituiti, e con esse le relative variazioni che possono presentarsi nel corso di una malattia e in differenti stadi della stessa.

In generale, si giunge poi alla fase di validazione analitica che deve stabilire se il test è accurato e affidabile. Quindi, certamente la validità clinica, l'utilità clinica, che poi non è altro che la correlazione con una malattia, o con una sua evoluzione, un suo esito.

La Ricerca e Sviluppo di DiaSorin in immunodiagnostica è impegnata da tempo in queste sfide, con approfondimenti che riguardano le verticali di: Malattie Infettive, Malattie Croniche e Infiammatorie, Marcatori di Severità e Prognosi, e non da ultimo l'ambito decisamente innovativo della risposta immunitaria nelle sue diverse componenti cellulari e anticorpali. Al fianco della ricerca su possibili nuove soluzioni, che si traducano in un'immediata utilità clinica, si muove anche lo sviluppo di tecnologie sempre più performanti di identificazione amplificata di proteine e lo studio di materiali funzionali e multifunzionali per la diagnostica.

Al di là di quella che è la complessità di sviluppare e validare un test per biomarcatori, dobbiamo considerare poi quella che chiamiamo la Scienza dell'Implementazione, ovvero rendere questo biomarcatore fruibile da parte dei medici con beneficio ultimo del paziente.

Qui ha un ruolo chiave la sinergia tra medicina di laboratorio e clinica, che deve agire da ponte tra quello che è il versante puramente scientifico e quello che è poi il versante della clinica pratica.

INTERVISTA A FABRIZIO BONELLI – CORPORATE VICE PRESIDENT & CHIEF TECHNOLOGY OFFICER

MODELLI PREDITTIVI PER LA DIAGNOSTICA DEL FUTURO

L'utilizzo in campo medico e diagnostico di tecnologie innovative, come i modelli predittivi, ha rivoluzionato nell'ultimo decennio la diagnosi e il trattamento delle malattie. I modelli predittivi sono strumenti che utilizzano dati clinici e statistici per prevedere il rischio di una determinata malattia o condizione. La recente pandemia da COVID ha reso la popolazione e le istituzioni consapevoli degli importanti benefici che tali strumenti possono produrre sulla salute. In tal senso, in termini di approccio, quella del Covid è stata una "lezione" di cui fare tesoro, per sviluppare strategie e prodotti per la diagnostica del futuro. Ne abbiamo parlato con il Dott. Fabrizio Bonelli, Chief Technology Officer in DiaSorin.

- *Nel trattamento delle malattie, la possibilità di acquisire un sempre maggiore numero di informazioni e la capacità di interpretare dati complessi, è destinato a diventare un aspetto cruciale e determinante. Pensando al futuro, come si tradurrà in campo diagnostico questo incremento di tecnologie innovative?*

Ancora oggi il ruolo della diagnostica in vitro è prevalentemente circoscritto all'eseguire e produrre i test richiesti dal Clinico.

Il modello è molto semplice: per determinare lo stato di salute del paziente lo specialista richiede l'esecuzione di test dedicati. Altrettanto lineare è il processo diagnostico: un paziente mostra determinati sintomi, si eseguono gli accertamenti diagnostici per individuare la patologia e passare al trattamento terapeutico. Questo processo non tiene conto di coloro che, avendo particolari caratteristiche individuali preesistenti, non rispondono pienamente a tale modello e richiedono verifiche aggiuntive.

Pensiamo ad un Reparto Ospedaliero di Emergenza che si trova a gestire un paziente con polmonite acuta: in circostanze di questo tipo, è importante non solo individuare correttamente l'agente eziologico della malattia, ma anche disporre di strumenti diagnostici in grado di prevederne l'evoluzione. A tale scopo è necessario passare da un modello di base, che rimarrà comunque invariato, ad un modello in cui la diagnostica in vitro sia in grado di fornire una predizione sull'evoluzione della malattia in un determinato paziente. In questo modo, i risultati dei test forniti dal Medico di Laboratorio al Clinico presenteranno non solo il dato di presenza, o di assenza, di un determinato agente eziologico, ma anche una prospettiva sull'evoluzione della malattia, così da supportare il Clinico nella gestione ottimale del paziente.

In questo scenario, come produttori di test, uno dei nostri obiettivi strategici è progettare studi clinici che consentano, secondo le leggi vigenti, la raccolta di informazioni cliniche e di materiale biologico. Per far questo sarà necessario realizzare una stretta collaborazione sia con il Medico di Laboratorio, sia con il Clinico di riferimento.

Solo in funzione di tale cooperazione, come produttori di diagnostici in vitro, saremo in grado di dare risposte sempre più personalizzate e precise a quesiti clinici complessi.

Le riflessioni rispetto al futuro della diagnostica nascono in DiaSorin da considerazioni maturate sia a partire dall'esperienza del COVID, sia dalla partnership con MeMed.

Se lo sviluppo del prodotto Liaison MeMed BV® ha reso evidente l'utilizzo crescente, nel futuro, delle tecnologie di intelligenza artificiale, l'esperienza del Covid ha mostrato quanto sia importante riuscire a individuare, e trattare prontamente, i pazienti a rischio di evoluzione negativa.

- Quali lezioni abbiamo imparato dall'esperienza MeMed e da quella del Covid?

Le lezioni sono fondamentalmente quattro. La prima è l'importanza delle condizioni preesistenti del paziente. La seconda è la necessità dell'intelligenza artificiale per combinare le informazioni che derivano dagli studi clinici. La terza si riferisce alla rilevanza degli studi clinici, che devono contenere il maggior numero di informazioni possibili, per poter poi estrarne le caratteristiche necessarie all'elaborazione dei modelli di Machine Learning. La quarta e ultima lezione evidenzia l'importanza della predizione in aggiunta alla diagnosi.

Determinare in modo preventivo il rischio per un paziente è, infatti, fondamentale per evitare test ed esami diagnostici costosi e, a volte, invasivi. Andando a produrre un beneficio economico in termini di spesa per la salute, ma anche migliorando la qualità della vita del paziente.

L'esperienza MeMed e la pandemia da Covid-19 hanno, inoltre, fatto emergere quanto sia importante la risposta dell'ospite e come essa dipenda dall'ospite stesso. Facciamo un esempio semplice: a contatto con il virus del SARS-CoV-2 non tutti i pazienti hanno presentato la stessa severità nei sintomi. Questo ci insegna che dobbiamo investigare, per fornire soluzioni diagnostiche che aiutino nel trattamento delle diverse risposte in pazienti diversi.

Valutare le comorbidità, le preesistenti condizioni patologiche, l'età e tutta una serie di condizioni che influenzano il percorso della malattia, sono tutti ambiti d'indagine che andranno a comporre un quadro diagnostico quanto più ampio e completo.

Uno strumento utile per lo sviluppo del prodotto B/V di MeMed è quello dell'analisi dei trascrittomi, in grado di descrivere il comportamento di cellule e tessuti a seguito di condizioni fisiologiche e patologiche. In pratica si confronta l'espressione genica differenziale tra i soggetti esposti e non ad un agente eziologico. Accumulando il numero di soggetti si giunge all'identificazione di pattern associati univocamente ai soggetti esposti ad un agente eziologico.

L'identificazione dei pattern, che portano ad una 'firma' del tipo di infezione (per esempio batterica o virale), richiede necessariamente l'utilizzo delle tecnologie di Machine Learning (ML). In quest'ottica sono di fondamentale importanza gli studi clinici che, attraverso la raccolta continuativa dei dati dei pazienti, devono fornire sistematicamente gli input per la costruzione dei modelli di ML.

- Nel 2022 DiaSorin ha messo a punto un piano strategico relativo al 2023-2025. Cosa prevede?

A partire dall'esperienza MeMed, DiaSorin ha individuato come strategica la scelta di adottare internamente la tecnologia di Machine Learning, al fine di costruire algoritmi diagnostici per la Medicina di Laboratorio del futuro. Parallelamente il piano prevede di dotare l'azienda di nuove soluzioni biotech, che consentano l'identificazione di proteine, od ormoni, che circolano nel sangue a concentrazioni molto basse. Proprio per la loro capacità di misurare concentrazioni molto basse, queste tecnologie vengono denominate "Ultrasensibili."

Machine Learning e Tecnologie Ultrasensibili avranno un doppio ruolo: sviluppare nuovi prodotti da una parte e, dall'altra, rivedere e modernizzare prodotti già esistenti a catalogo, come il nostro test dell'Aldosterone.

Tra i nuovi prodotti da sviluppare, ce ne sono tre particolarmente strategici.

Il primo permetterà di fare la diagnosi differenziale della malattia di Crohn, patologia gastroenterologica, abbinando un marcatore noto ad altri due marcatori combinati in modo algoritmico con il Machine Learning. Il secondo prodotto, invece, potrà essere utilizzato nei pazienti che hanno subito il trapianto del midollo, per monitorare la ricostituzione immunologica post trapianto. Il terzo, infine, sarà in grado di rivelare, predire e valutare la severità delle polmoniti.

SPESE ED INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

In virtù di quanto descritto, nel 2022 il Gruppo ha sostenuto oneri per spese di ricerca e sviluppo pari a Euro 120.565 migliaia, in aumento rispetto al dato consuntivato nell'esercizio precedente (Euro 116.224 migliaia).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	78.702	57.485
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese capitalizzate	18.202	12.606
Totale oneri dell'esercizio a conto economico per spese di ricerca e sviluppo	96.904	70.091
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	41.863	46.133
Totale oneri sostenuti nell'esercizio per spese di ricerca e sviluppo	120.565	116.224

Per quanto attiene alla sola Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2022 sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari a euro 5.201 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca pari a Euro 15.107 migliaia.

10. LA CULTURA COME DRIVER DELLA TRASFORMAZIONE AZIENDALE

Come quelli in Ricerca & Sviluppo, anche gli investimenti per l'acquisizione e la valorizzazione dei talenti, nuovi o presenti, sono strategici per la crescita dell'azienda e la sua capacità di produrre valore.

Siamo un'azienda dinamica, agile e flessibile, che compete sul mercato con i grandi player della diagnostica grazie alla capacità di coniugare velocità e qualità del risultato. Questa attitudine all'eccellenza ci permette di interpretare da protagonisti i numerosi cambiamenti che interessano il nostro business:

- 1) La decentralizzazione della diagnostica attraverso piattaforme tecnologiche connesse e integrate.
- 2) L'evoluzione verso soluzioni innovative capaci di fornire al mondo clinico non più semplici referti, ma preziose indicazioni di cura.
- 3) L'enorme possibilità di crescita espresso dal business Life Science.

Con una dimensione ancora più internazionale e una più diffusa presenza sui mercati strategici, anche grazie all'acquisizione di Luminex, abbiamo ampliato il nostro potenziale con nuove collaborazioni e opportunità di business.

Se oggi siamo capaci di cogliere sfide così complesse è anche grazie alla capacità di attrarre, coinvolgere e trattenere in azienda conoscenze, competenze e talento, integrando anche nuovi profili e nuove esperienze essenziali per sviluppare soluzioni, strategie e mercati.

L'acquisizione di Luminex è espressione della nostra vision e il percorso di integrazione che ne è scaturito ha l'obiettivo di disegnare, a partire dai nostri valori e dalla nostra cultura, il profilo di un'azienda sempre più innovativa tecnologica e competitiva. A seguito della crescita aziendale e dell'acquisizione di Luminex, nel 2022 abbiamo raggiunto 3.388 dipendenti a livello globale, di cui 2.236 di DiaSorin e 1.152 di Luminex.

La collaborazione tra gruppi di lavoro eterogenei, l'innovazione, l'eccellenza, la velocità di esecuzione, la diversità e l'inclusione segnano le sfide della nostra nuova realtà aziendale. Grazie alla motivazione dei team di lavoro, allo stimolo, alla creatività e alla progettualità si realizzano progetti e si raggiungono traguardi coerenti con una visione di lungo periodo. In quest'ottica di continua trasformazione, il ruolo delle Risorse Umane è essenziale.

Nel solo 2022 sono state assunte ben 600 nuove risorse a livello globale. Un numero considerevole che racconta il fattore di crescita e il potenziale innovativo di DiaSorin. Alla luce delle trasformazioni in atto, il nostro obiettivo è coniugare l'evoluzione della cultura aziendale con lo sviluppo di una *people strategy*, che abbia come elemento fondamentale la Cultura del Merito e che tenga conto della nuova natura del Gruppo, guidandola in maniera inclusiva e valorizzando i talenti delle persone.

In linea con la Cultura Aziendale, il team HR supporta il successo sostenibile di DiaSorin e la crescita delle proprie persone, attraverso:

- sviluppo delle capacità di leadership attuali e future;
- utilizzo di innovazione e tecnologia al fine di garantire l'eccellenza dei processi;
- valorizzazione e del pieno potenziale di tutti i dipendenti.

In linea con il rinnovato contesto interno ed esterno all'azienda e con le strategie di business, nel 2022 siamo stati impegnati nella gestione di numerose sfide e opportunità:

- attività di carattere straordinario legate all'acquisizione di Luminex;
- conferimento del ramo aziendale di DiaSorin S.p.A. in DiaSorin Italia S.p.A.;
- implementazione a livello globale di una policy di lavoro ibrido, che combini attività in presenza e da remoto, come parte integrante della nostra *employment value proposition*. L'adozione di questa nuova policy ha permesso di garantire produttività, flessibilità e bilanciamento tra vita professionale e privata, oltre a prestare attenzione al tema dell'ambiente, della diversità e dell'inclusione in un'ottica di sostenibilità;
- definizione di un piano ESG 2023-2025 che, tra i vari elementi di novità introdotti, prevede specifiche aree di intervento in ambito risorse umane.

Le principali attività organizzative, gestionali e progettuali realizzate nelle diverse aree geografiche e professionali, in linea con la strategia aziendale, sono:

- attività di talent *acquisition*, tramite la gestione di ricerche complesse dal punto di vista geografico e di profilo professionale (background e specializzazione richiesta), mirate a individuare e attrarre risorse professionali con competenze distintive;
- attività legate al processo di gestione annuale delle performance, con un continuo investimento volto a garantire la qualità del processo di assegnazione, misurazione e feedback delle performance individuali e di team. L'eccellenza del processo è frutto del coinvolgimento, in termini di education, delle persone all'interno del Gruppo e di utilizzo delle piattaforme HR a livello globale ed ha lo scopo di promuovere e sviluppare comportamenti coerenti con la cultura del merito. Nel corso del 2022, inoltre, abbiamo formato un team di lavoro globale a cui è stato affidato il progetto di integrazione dei sistemi informativi HR di DiaSorin e Luminex;
- attività di ascolto dei dipendenti, di rafforzamento del dialogo costante, trasparente, diretto e di realizzazione di attività specifiche che favoriscano engagement, per creare e mantenere un ambiente lavorativo favorevole alla crescita e all'innovazione del business;
- attività in linea con le politiche e i principi di sostenibilità, attraverso la formazione dei dipendenti e il supporto alle comunità locali in cui operiamo, secondo quanto definito dal Codice Etico DiaSorin e dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Questa intensa attività rispecchia la nostra identità aziendale, caratterizzata da “spirito imprenditoriale” e “stile manageriale” e definita attraverso:

- il ***Sense of Belonging***, ovvero la capacità di coltivare il senso di appartenenza e di operare quotidianamente in linea con la missione di Specialisti della Diagnostica;
- il ***Sense of Ownership***, ovvero l'abilità di tradurre la strategia in azioni concrete, attraverso una diffusa assunzione di responsabilità a tutti i livelli;
- il ***Sense of Urgency***, ovvero l'attitudine a coniugare velocità e qualità del risultato con la passione delle persone.

Un mix di talento e attitudine che ci ha permesso di mantenere nel tempo visione strategica, agilità di azione e rapidità decisionale, insieme alla capacità di governare un Gruppo internazionale in un mercato dinamico, coniugando l'espansione geografica con una capacità di innovazione, unica nel settore.

STEFANO RONCHI - SENIOR CORPORATE VICE PRESIDENT HUMAN RESOURCES

INTEGRAZIONE CULTURALE: SFIDA CRUCIALE DEL 2022

In un panorama globale segnato dalla pandemia da Covid-19 e dalle ricadute economiche e sociali da esso provocate, e in seguito all'acquisizione dell'americana Luminex del luglio 2021, DiaSorin si trova ad affrontare una sfida fondamentale: quella di disegnare, anche attraverso un percorso di integrazione

culturale, il profilo di una nuova realtà aziendale, capace di interpretare il futuro a partire dalla propria storia e dai propri valori. Da azienda italiana con impronta globale, DiaSorin è diventata, nel volgere di pochi anni, una realtà con metà dei dipendenti e del fatturato negli Stati Uniti. Con quali strumenti e attraverso quali processi si realizza un percorso d'integrazione di queste dimensioni? Ce ne parla Stefano Ronchi, Senior Corporate Vice President delle Risorse Umane di Diasorin, partendo dai temi della cultura aziendale e dei valori essenziali ad essa connessi.

“Quando guardiamo alla storia di questa azienda, è impossibile non notare come gli ultimi vent’anni siano segnati da una crescita continua, che ha trasformato DiaSorin da una piccola azienda privata italiana in una multinazionale italo-americana, una realtà di eccellenza nel settore della diagnostica. Il costante impegno di risorse e talento nella ricerca, le scelte strategiche vincenti, la qualità dell’execution, confermano, anno dopo anno, la nostra attitudine a presidiare il posizionamento di ‘specialisti della diagnostica’. Credo che tra le righe di questo successo si possa leggere l’essenza preziosa della nostra realtà, una sorta di perla rara che si cela in una conchiglia. Dove la conchiglia è il guscio dell’organizzazione, i sistemi, i processi e i meccanismi che la regolano e la fanno funzionare, mentre la perla è la cultura aziendale, fatta di persone, relazioni e valori. Grazie a questa cultura abbiamo costruito una storia di successo, da cui partire per realizzare un futuro altrettanto gratificante”.

- Come racconterebbe l'essenza di questa “perla”? Su cosa si fonda la cultura aziendale di DiaSorin?

*Per parlare di oggi, del sistema di valori e relazioni che ci accompagnano nel complesso e sfidante processo d'integrazione, dobbiamo fare un passo indietro e guardare al passato. Quando 15 anni fa il management di DiaSorin ha avviato una profonda riflessione interna per definire i caratteri distintivi della nostra cultura in azienda, il tema era ancora nuovo e poco esplorato. L'interrogativo intorno cui cominciò a svilupparsi la riflessione era semplice e arduo allo stesso tempo: cosa significa essere persone della DiaSorin in termini di valori e comportamenti? Trovare una risposta consistente a questa domanda, che non si risolvesse in una formula da riempire di buone intenzioni, ha richiesto un percorso lungo, silenzioso, costante. Un confronto quotidiano tra l'agito delle persone e i risultati cui le azioni portavano, a tutti i livelli, nei differenti dipartimenti e in paesi diversi. Si è trattato di un percorso di messa a fuoco dell'intangibile: comportamenti, valori, cultura, relazioni, che ci ha portato a individuare come, nelle migliori pratiche, si esprimesse **un'intima sintonia tra il sistema valoriale individuale e quello dell'azienda**. Sintonia confermata dai numeri: oggi il 60% del management di primo livello ha più di dieci anni di anzianità aziendale.*

Da questo lungo percorso, che ha portato a definire un sistema di valori condiviso e diffuso, è emersa anche la consapevolezza che la cultura aziendale è un pilastro fondamentale e un fattore di successo per DiaSorin. Consapevolezza percepita a tutti i livelli, dall'Amministratore Delegato fino al dipendente della più lontana consociata.

*Quando nel luglio del 2021 l'Amministratore Delegato di DiaSorin Carlo Rosa incontra i dipendenti e il management di Luminex, racconta l'identità dell'azienda parlando di **sense of ownership, sense of urgency e sense of belonging**.*

*Responsabilità, passione, senso di appartenenza, sono questi i nostri i valori guida, contenuti non a caso anche nel **Modello di Leadership di DiaSorin**.*

È a partire da questi valori che si apre anche il confronto per l'integrazione culturale con Luminex, in un momento storico di profondo cambiamento sociale, economico e culturale.

Con la pandemia diversi sistemi e paradigmi hanno cominciato a vacillare, i lockdown generalizzati hanno messo in crisi le grandi economie e il sistema di globalizzazione, con conseguenze sul piano economico, finanziario, ma anche politico e sociale.

Nelle organizzazioni, come nella società, si è affermato il distanziamento sociale, che sul piano del lavoro si è tradotto in remote working e nell'uso sempre più diffuso delle tecnologie per la comunicazione e la relazione. Il paradigma del lavoro è stato anche profondamente modificato dal fenomeno della Great Resignation che, partito dall'America per poi diffondersi nel resto dei paesi, ha portato sul mercato del lavoro un elemento di grande instabilità. Affrontare un'acquisizione e sviluppare l'integrazione di due aziende con storie diverse, in un tale contesto, ha rappresentato per il management una sfida complessa e al tempo stesso coinvolgente.

- Come si è realizzato il percorso di integrazione, culturale e non solo, con Luminex?

In un panorama come quello appena descritto, il processo d'integrazione è stato caratterizzato da pianificazione chiara e chiare responsabilità, da grande disciplina, importanti competenze di project management e un forte senso di urgenza. C'era tanto lavoro da fare, bisognava fare bene e in fretta.

Si è trattato all'inizio di ridisegnare il Senior Leadership Team di Luminex, dipartimento per dipartimento, livello per livello, posizione per posizione. Il nuovo team di management era pronto a metà novembre 2021, mentre il Presidente di Luminex, individuato nella figura di Angelo Rago, ha assunto l'incarico ad aprile 2022.

La maggior parte delle figure scelte per comporre il team, a eccezione del Presidente e dei leader di HR e R&D, provengono sia da esperienze DiaSorin, sia da esperienze Luminex, e approdano ai nuovi incarichi, in molti casi di maggior spessore rispetto ai precedenti, per meriti riconosciuti. Ciascuno di loro unisce a un percorso di competenze consolidato, un'adesione profonda ai valori guida dell'azienda.

Quello che ho appena raccontato però è solo un inizio.

*L'integrazione culturale, infatti, non è mai un fatto compiuto, ma un processo in continua evoluzione, che richiede una particolare sensibilità per conciliare tutte le differenti realtà aziendali, nello sforzo di **coniugare e armonizzare forze differenti**.*

Faccio un esempio che parte dal tema della flessibilità sul lavoro, oggi riconosciuta come un valore, soprattutto dalle giovani generazioni. Naturalmente, durante il Covid, avevamo adottato il remote working come misura a salvaguardia della salute dei lavoratori; nel gennaio 2022 quella misura nata come emergenziale è stata interiorizzata attraverso una policy valida per tutto il Gruppo, che ha istituito il lavoro ibrido, in parte da casa, in parte in ufficio, laddove il mestiere e l'organizzazione lo consentissero. Questa scelta, che si basa sul driver della sempre maggiore responsabilizzazione del Management e dei singoli dipendenti, è certamente un indicatore dell'attenzione verso le persone e il loro benessere, ma allo stesso

tempo ci impone una riflessione essenziale sui temi della relazione interpersonale, del confronto e dello scambio di saperi.

*Ecco le forze diverse che siamo chiamati ad armonizzare: mentre i cambiamenti sociali e le nuove generazioni ci impongono di adeguare le nostre strategie di talent acquisition con strumenti e modelli di lavoro adottati ormai diffusamente in tutte le organizzazioni, è importante allo stesso tempo far conoscere il carattere unico della nostra azienda, che ciascuno può **incontrare vivendo concretamente in DiaSorin**.*

Sono personalmente convinto che in un momento così burrascoso dobbiamo resistere alla corrente, cercando di elaborare un pensiero meno conformista, più ispirato al carattere, ai valori e alla specificità della nostra cultura aziendale, che ha reso DiaSorin un esempio di eccellenza nel mondo.

- ***Quali programmi o processi legati alla gestione delle Risorse Umane e finalizzati a realizzare l'integrazione culturale hanno caratterizzato il 2022?***

I progetti sono molteplici e operano su diversi aspetti e livelli dell'azienda, ne cito alcuni a titolo di esempio.

Subito dopo l'acquisizione di Luminex, come parte del processo di integrazione, abbiamo disegnato e lanciato un nuovo piano di equity che offre al management un programma basato su azioni. Questo nuovo modello si fonda su un benchmark delle pratiche di equity più diffuse a livello internazionale e promuove un meccanismo di fidelizzazione che, in linea con una logica di stabilità delle risorse, contribuisce a realizzare un'alleanza di lungo periodo con ciascuna delle persone all'interno dell'organizzazione. Il processo che ha portato alla definizione del programma di equity ha rappresentato esso stesso un importante momento di integrazione, perché ha messo a confronto le migliori prassi di mercato, il piano di Luminex e quello di DiaSorin. Il risultato è un sistema che integra alcuni elementi ispirati alle best practice del mercato americano e di quello europeo con aspetti importanti per DiaSorin, come il collegamento tra la creazione di valore per l'azionista con il contributo che viene dato dal manager.

Sul piano dei valori e dei comportamenti è stata avviata una riflessione, attualmente in una fase di ascolto interno, che ha lo scopo di mettere a confronto la realtà Luminex e la realtà DiaSorin. Il processo si allargherà progressivamente a tutto il management e, a partire dal Modello di Leadership, andrà a coinvolgere tutte le fasi della vita aziendale dei dipendenti, dal Recruiting all'Onboarding, dal Talent Acquisition al Talent Development, dalla Performance al Rewarding, migliorando infine la Employee Value Proposition.

Per finire, in quest'ottica di evoluzione del modo di gestire le persone in azienda, alla luce degli accadimenti esterni e di quelli interni a DiaSorin degli ultimi due anni, è stato attivato un percorso di digitalizzazione per l'integrazione in un'unica piattaforma (Human Resource Management System) di tutti i processi HR del gruppo, evolvendoli e interpretandoli, anche grazie alla tecnologia, in chiave più moderna.

*Questo passaggio a una piattaforma condivisa permetterà anche di valorizzare aspetti chiave per la nostra cultura aziendale, come ad esempio il **merito**. DiaSorin è sempre stata un'azienda meritocratica, ma ora vogliamo esserlo in modo più strutturato ed esplicito, rendendo più trasparenti ai nostri dipendenti, ma anche agli stakeholder esterni, i collegamenti tra responsabilità assegnate, retribuzione, azioni di rewarding, valutazione delle performance, dei comportamenti, del livello di identificazione nei valori guida dell'azienda e della capacità di contribuire a costruire delle relazioni interpersonali sane all'interno dell'organizzazione.*

*Una logica di valutazione in base al merito chiaramente espressa nella **Relazione sulla Remunerazione**, che quest'anno, tra le altre novità, riporta i risultati di due importanti benchmarking retributivi sui dirigenti strategici.*

Vorrei inoltre sottolineare la profonda coerenza tra le cose in cui crediamo e che facciamo, e i temi ESG. Il modello ESG di approccio alla sostenibilità è una priorità del Gruppo DiaSorin e quindi tema chiave anche in ambito Risorse Umane. In particolare, tale coerenza si esprime attraverso un impegno costante, concreto e diffuso per la promozione dei talenti e il riconoscimento del merito.

*Leadership, engagement e talent, elementi chiave della nostra people strategy, sono chiaramente rintracciabili nel **progetto Mad for Science**, che promuove la passione per la scienza e la collaborazione tra studenti e tra studenti e insegnanti. Grazie al concorso, che premia i progetti di ricerca più innovativi e creativi, all'interno delle scuole partecipanti si realizza un'alleanza di intenti tra professore e studenti, che favorisce la trasmissione del sapere e il coinvolgimento dei giovani. Il progetto Mad for Science realizza in pieno la nostra volontà di restituire valore al territorio nel quale l'azienda è cresciuta fino a diventare leader nel mercato di riferimento.*

- Centralità delle persone si esprime quindi anche nella centralità della relazione?

Per finire torniamo al tema centrale: la relazione tra le persone.

Relazione tra le persone in DiaSorin vuol dire prendersi cura, far sentire la persona al centro dell'interesse da parte di chi ha responsabilità gestionale su altri colleghi. Quindi in un mondo di social distance abbiamo bisogno di social closeness, in un mondo di realtà virtuale, noi, dentro e fuori dal mondo del lavoro, abbiamo bisogno di relazioni autentiche, vere, personali. È presuntuoso pensare che il disagio sociale che oggi si vive fuori dalle aziende, non entri nell'ambiente di lavoro, l'attenzione alle persone e la valorizzazione della relazione ci permette di intercettare il disagio, interpretarlo e provare a dargli risposte.

*La stessa **people strategy** dell'azienda, che si realizza da anni su tre direttrici fondamentali: **la leadership, l'engagement, il talent**, è espressione della centralità della relazione che si qualifica grazie a un'autorevolezza personale (leadership), attraverso la consapevolezza dell'importanza del proprio lavoro (engagement) e la messa a disposizione del proprio talento (talent). Queste strategie e questi paradigmi hanno però bisogno di essere verificati, di essere messi alla prova dei fatti, per appurare la corrispondenza tra le azioni e i valori che le ispirano.*

L'integrazione culturale deve partire da qui, da un confronto sui valori condivisi che hanno reso grande questa azienda, sull'identità che ci caratterizza.

La relazione umana interpersonale è, e continuerà a essere, un fondamento della nostra cultura aziendale. Tutto il resto, compresa l'innovazione scientifica e l'intelligenza artificiale, devono sempre essere al Servizio dell'uomo, non il contrario, e al Servizio dell'ambiente in cui viviamo, della cui salvaguardia siamo custodi e responsabili.

Tutti coloro che hanno responsabilità sul Bene comune devono agire con la consapevolezza di operare per il futuro della collettività e in particolare per le nuove generazioni. A loro lasceremo la nostra legacy.

Questi sono i nostri Valori, i Valori che guidano l'azione della comunità di DiaSorin nel processo d'integrazione culturale destinato a costruire la DiaSorin dei prossimi decenni, un'azienda capace di immaginare nuovi mercati, di tradurre la vision in strategie e innovazione, di generare valore per gli investitori, i dipendenti e la comunità: il "DiaSorin way to be an Italian - American Company".

VALENTINA FRATTO - CORPORATE HR MANAGER TALENT ACQUISITION & ONBOARDING

GIANNI GODINO - VICE PRESIDENT CORPORATE HUMAN RESOURCES

LA STRATEGIA DI TALENT ACQUISITION PER VINCERE LE SFIDE DEL FUTURO

Continuare ad affermarsi come leader in un mercato in continua evoluzione, sempre più globalizzato e sollecitato da innovazioni scientifiche e tecnologiche, richiede una capacità di interpretare il cambiamento e un'attitudine alle sfide che sono nel DNA di DiaSorin. La crescita costante degli ultimi venti anni e la cultura aziendale del Gruppo, declinata in ogni ambito e in ogni geografia, sono espressione concreta di questa attitudine. Non solo è strategico per il business attrarre e ritenere in azienda nuove conoscenze e nuovi talenti, ma è altrettanto essenziale individuare persone capaci di interpretare il loro ruolo, a partire dalla cultura e dai valori distintivi dell'azienda.

Abbiamo incontrato Valentina Fratto e Gianni Godino, rispettivamente Corporate Talent & Culture Director e Vice President Corporate HR in DiaSorin, per parlare del tema della talent acquisition.

Valentina Fratto: *Credo che il modo migliore per introdurre il tema della Talent Acquisition in DiaSorin, sia attraverso il concetto di "Hiring Excellence", che rappresenta il cuore della nostra strategia.*

- *Nel dettaglio, come si traduce questo concetto nelle strategie di Risorse Umane e in particolare nell'attività di Talent Acquisition?*

Valentina Fratto: *Frequentemente si sente parlare della selezione in termini di Recruiting, in DiaSorin preferiamo parlare di **Talent Acquisition**. Questo perché abbiamo una visione a tutto tondo del processo, non si tratta infatti solamente di assumere, ma anche di attrarre e ingaggiare i talenti migliori per l'azienda al fine di sostenere le strategie di Business attuali e future. Nel valutare i talenti, si considera, oltre alle conoscenze tecniche e alle competenze, anche il "Cultural Fit", inteso come bagaglio di valori, soft skill e vision che rende un particolare candidato adatto a noi, e la nostra azienda un giusto contesto per il suo sviluppo. Il percorso di Talent Acquisition, inoltre, non si ferma alla fase di selezione, ma prosegue nel prendersi cura dei candidati in tutti gli step successivi, a partire dall'ingresso in azienda, attraverso la predisposizione di un accurato piano di onboarding. In questo percorso, il tema dell'eccellenza si concretizza in molteplici aspetti. DiaSorin è*

un'azienda di diagnostica che ha la missione di **migliorare la vita delle persone nel mondo**, e lo fa attraverso il suo posizionamento di **Diagnostic Specialist**.

Ciò ci distingue dai grandi player del mercato, anche grazie a una dimensione aziendale che consente di operare con agilità e flessibilità. La nostra identità aziendale, caratterizzata da Sense of Ownership, Sense of Urgency e Sense of Belonging, incoraggia le persone di DiaSorin a sentirsi coinvolte nella missione dell'azienda e a viverla nel proprio ruolo e nelle proprie attività quotidiane. Tutti questi elementi definiscono la **prospettiva strategica della nostra Talent Acquisition**.

Gianni Godino: È importante sottolineare che una persona, quando entra nella nostra organizzazione, ha la possibilità concreta di avere un impatto nel suo ambito di attività: si tratta infatti non solo di ricoprire una posizione, ma di essere **la persona giusta al posto giusto**. Questo vale per tutte le aree dell'azienda e, in modo particolare, per quelle più tecniche e scientifiche. Si tratta in questo caso di figure professionali cui il mercato del lavoro offre innumerevoli opportunità. Valutarne il Cultural Fit, oltre che le conoscenze, è essenziale perché permette di selezionare la persona anche in ottica predittiva, immaginando il suo impatto futuro e investendo in attività di retention che ne valorizzino il talento e la crescita. Questo è un aspetto essenziale della nostra People Strategy che mette al centro il benessere e il valore delle nostre persone.

- **La centralità della persona come si realizza in fase di acquisition?**

Valentina Fratto: Mettere al centro la persona significa prendersi cura del candidato sin dal primo contatto, spiegare nel dettaglio la struttura del processo di selezione, gli step e gli interlocutori che incontrerà. Inoltre, si tratta anche di raccontare in maniera esaustiva quella che è la cultura dell'azienda, i valori che la contraddistinguono e il ruolo che la persona andrà a ricoprire. In generale, la selezione è un processo in più step, che mette il candidato in contatto con le persone con cui lavorerà una volta in azienda.

L'attenzione alla persona, che incomincia con il processo di selezione, continua dopo l'inserimento in azienda con una fase di onboarding, lo sviluppo di un piano di induction e, una volta integrati in azienda, con opportunità di crescita e sviluppo personale.

Questi processi sono strategici in quanto ci permettono di valorizzare e ritenere conoscenze, competenze e talenti all'interno dell'azienda.

Tutto quello che stiamo raccontando ha risvolti estremamente pratici. La possibilità di fare la differenza e di avere un impatto concreto con il proprio lavoro su un risultato più grande è un'opportunità concreta per tutte le persone in DiaSorin. Lavorare in un'azienda come questa, sempre in crescita e in continua evoluzione, permette di guardare al proprio ruolo con uno sguardo attento alle sfide e ai cambiamenti.

Se dovessi dare un'interpretazione di questo aspetto alla luce del modello di Leadership di DiaSorin, lo tradurrei **nel valore di innovation**, ovvero **nella capacità delle nostre persone di trovare nuove soluzioni alle sfide che continuamente ci troviamo a gestire**.

La capacità di guardare al futuro della persona è cruciale anche alla luce del fenomeno della Great Resignation, che si è manifestato in maniera evidente in diverse geografie e che nel corso del 2022 ha toccato

in parte anche la nostra realtà. In particolare, il fenomeno ha evidenziato come il senso di appartenenza all'azienda e l'adesione ai suoi valori siano cruciali rispetto alle sfide e alle opportunità che ciascuno affronta nel proprio ruolo.

- ***Questa possibilità di fare la differenza rende DiaSorin un'azienda molto attrattiva. Quali altri aspetti vi contraddistinguono?***

Gianni Godino: Credo che la **dimensione internazionale dell'azienda sia un aspetto estremamente interessante**. Oggi in DiaSorin non esiste un solo processo scientifico, amministrativo, gestionale o logistico che non abbia una profonda matrice internazionale.

Questo offre grandi possibilità alle nostre persone e al contempo cambia l'approccio e la mentalità che ricerchiamo nei candidati. Ad esempio, anche rispetto al recruiting delle figure junior, la prima domanda che ci facciamo su un candidato non è più soltanto "Va bene per il ruolo?", ma piuttosto "Questa persona ha il mindset, le skill, l'approccio e il cultural fit necessari per essere gradualmente inserita in un contesto globale?"

L'internazionalità è ormai una delle caratteristiche intrinseche del nostro modo di lavorare e personalmente lo considero un vantaggio enorme. Poter offrire uno spazio di crescita e una visione internazionale, rappresenta una delle componenti a mio parere più avvincenti e attrattive dell'offerta di DiaSorin.

- ***Negli ultimi anni l'approccio al lavoro, soprattutto nelle giovani generazioni, è molto cambiato. Questo mutamento si evidenzia anche in fase di colloquio?***

Valentina Fratto: Sicuramente la Generazione Z ha delle esigenze e delle aspettative diverse dai millennial o dai baby boomer. L'approccio dei candidati in fase di colloquio è cambiato anche e soprattutto nella prospettiva. Il tema non si esaurisce nel "Ti racconto cosa posso fare io per l'azienda", oggi i giovani ci chiedono cosa l'azienda può fare per loro, cosa fa per la comunità e quali sono i progetti in ambito di sostenibilità.

Inoltre, emergono molto spesso domande relative al momento dell'ingresso in azienda. I candidati richiedono approfondimenti sul tema dell'onboarding e del piano di Induction previsto per il loro ingresso, vogliono sapere come si svilupperà il percorso di crescita professionale e in quale modo l'azienda si prenderà cura di loro nel momento in cui entreranno in azienda.

Gianni Godino: Ci sono anche aspettative che non hanno una connotazione generazionale, ma sono comuni a tutti. Oggi sul tema del Worklife Balance e della flessibilità, ci fanno domande che solo tre anni fa nessuno avrebbe mai posto.

L'attenzione a questo tema è trasversale e pervasiva e ha origine nel cambiamento strutturale nel modo di intendere il lavoro al quale abbiamo assistito in questi ultimi anni.

- ***Il 2022 è stato caratterizzato dal processo d'integrazione con Luminex, acquisita nel luglio del 2021. Anche sul tema della Talent Acquisition c'è un approccio comune, una filosofia e delle procedure che si stanno integrando?***

Valentina Fratto: *A valle dell'integrazione di Luminex stiamo lavorando su più piani per arrivare a una strategia di Talent Acquisition unica e condivisa a livello di gruppo, tenendo al contempo presenti le specificità di ciascun mercato del lavoro e le relative dinamiche. In quest'ottica è stato recentemente avviato un percorso di change management finalizzato alla standardizzazione dei processi per la gestione delle nostre persone in tutto il Gruppo, con il contemporaneo empowerment del management stesso attraverso l'integrazione dei processi HR in un'unica piattaforma digitale.*

Questo progetto rappresenta un elemento determinante per l'integrazione culturale all'interno dell'azienda e si pone come obiettivo quello di fornire una più efficiente gestione del processo di selezione, nonché una migliore candidate experience.

*È nostra intenzione, costruire **una strategia globale di Talent Acquisition** che trasmetta da subito ai candidati la cultura e i valori aziendali.*

Gianni Godino: *È importante sottolineare che il collante di questo e di tutti i processi d'integrazione in atto è il nostro Modello di Leadership, che è la lente attraverso cui osserviamo i candidati per coglierne i talenti e le affinità con il nostro contesto.*

Cultura e valori sono il punto di partenza per tutti i processi people.

11. LA STRATEGIA AL 2025

LA NOSTRA STRATEGIA PER TECNOLOGIA

Immunodiagnostica

La crescita del business sarà determinata dal costante impegno nello sviluppo di nuovi test, con soluzioni rivolte alle patologie più rare e specialistiche, che costituiscono da sempre il nostro principale fattore distintivo.

Ulteriore leva sarà lo sviluppo e la commercializzazione di nuove soluzioni, attraverso accordi di partnership con aziende leader del settore, che ci permetteranno di creare sinergie tra diverse competenze tecnico-scientifiche e offrire soluzioni innovative, spesso uniche, al mondo dei laboratori. Un esempio riguarda il test

MeMed BV, che dirime l'infezione batterica da quella virale, normalmente difficile da distinguere per la presenza di sintomi sovrapponibili. Sviluppato dall'azienda Israeliana MeMed, e concesso in licenza a DiaSorin, si basa sulla definizione di un algoritmo diagnostico/clinico combinando e interpretando il risultato di tre marcatori proteici della risposta immunitaria, ottenuto mediante lo studio e la validazione dello stesso su migliaia di pazienti negli ultimi dieci anni.

Un'altra soluzione rilevante dal punto di vista dell'innovazione diagnostica è il test LymeDetect® formulato per la diagnosi precoce della malattia di Lyme, a seguito del morso di zecca che trasmette all'uomo un batterio della specie *Borrellia*. LymeDetect® è un saggio in vitro pensato per le piattaforme della famiglia LIAISON®, che sfrutta la combinazione di 3 marcatori della risposta immunitaria, combinando 2 test sierologici convenzionali per la ricerca di IgG e di IgM in risposta alla borreliosi e un test basato sulla risposta immunitaria cellulo-mediata con la tecnologia QuantiFERON. Sviluppata da QIAGEN, il test permette di identificare i pazienti che nelle prime 3-4 settimane dal morso di zecca sono state infettate dal batterio *Borrellia*, con maggiore sensibilità rispetto ai metodi attuali, permettendo quindi ai pazienti di beneficiare prontamente di un trattamento antibiotico specifico per prevenire effetti secondari della patologia, quali ad esempio neuropatie invalidanti.

Per rispondere, inoltre, alle esigenze dei laboratori di più ampie dimensioni, stiamo sviluppando la nuova piattaforma LIAISON® XXL che si affiancherà alle già esistenti LIAISON® XL e LIAISON® XS, rispettivamente a servizio dei laboratori di medio-grandi e medio-piccole dimensioni.

Diagnostica molecolare

L'offerta in questo mercato è caratterizzata dalla tecnologia del *Single-Lowplex*, che permette di identificare fino a quattro diversi patogeni all'interno di un singolo campione per ogni ciclo di analisi, e quella del *Multiplex*, in grado di identificare, attraverso un singolo pannello di test, l'intero numero di patogeni che possono interessare i diversi apparati del corpo umano.

Nella tecnologia *Single-Lowplex*, la nostra strategia di crescita prevede il consolidamento dell'offerta commerciale e della base installata sulla nuova e più evoluta piattaforma LIAISON® MDX Plus, in alternativa alle già apprezzate piattaforme LIAISON® MDX e ARIES®, utilizzate in migliaia di laboratori prevalentemente in Europa e nel mercato nord-americano.

Nell'ambito della tecnologia *multiplex*, la crescita del business fa leva sul lancio della piattaforma LIAISON® Plex, completamente automatizzata e caratterizzata dalla tecnologia cosiddetta *flex*: una soluzione *pay per use* che permetterà ai laboratori di avere accesso alle potenzialità delle soluzioni *multiplex* in modo flessibile ed economico, correlando direttamente il prezzo pagato al numero dei risultati refertati.

La crescita nel business della diagnostica molecolare si svilupperà, inoltre, attraverso l'offerta di una soluzione di prossimità (*Point-of-Care*), destinata a laboratori decentralizzati, centri medici e farmacie, con il lancio della piattaforma LIAISON® NES, in grado di offrire test *Lowplex* di elevata affidabilità in tempi estremamente brevi (<15 minuti) e a costi ridotti.

Licensed Technologies

La nostra strategia in quest'area del business si basa sul successo della tecnologia delle microsfere xMAP® e mira al rafforzamento delle nostre partnership globali esistenti attraverso collaborazioni strategiche, espansione geografica, nuove tecnologie e il rilancio continuo del nostro sistema più recente, xMAP® INTELLIFLEX®.

Attraverso l'espansione geografica con i partner attuali, porteremo il valore della tecnologia xMAP® in nuovi mercati, alimentando la crescita aziendale con tecnologie consolidate e collaudate attraverso il nostro esclusivo modello di partnership.

La continua crescita sarà guidata anche dal successo del recente lancio di xMAP® INTELLIFLEX®, incentrato sull'unicità della piattaforma che consente l'analisi di 2 parametri per ciascuno dei 500 analiti rilevati in ogni campione.

È nella natura stessa del nostro business impegnarci per il benessere.

Operare nella diagnostica significa, infatti, mettere la salute, la qualità della vita e l'approccio scientifico al centro di ogni nostra azione. Dentro e fuori da ogni sito produttivo, nelle comunità in cui operiamo, nelle scuole e nei luoghi di cura, realizziamo il nostro impegno quotidiano verso l'idea di futuro equo, sano e sostenibile, che ispira prodotti e servizi, azioni e progetti. La nostra volontà di "costruire benessere" si traduce da sempre in attività, progetti e iniziative che promuovono la salute, la conoscenza scientifica, il rispetto dell'ambiente, l'attenzione per le comunità locali e il talento in ogni sua forma. Nella ferma convinzione che non esiste crescita, progresso e sviluppo se non condiviso con la comunità.

Da questi valori nascono progetti come quelli specifici del mercato italiano:

- il nostro concorso nazionale **Mad for Science**, che promuove la passione per lo studio delle scienze nelle scuole secondarie e l'iniziativa **Mad for Science for Teachers** dedicata agli insegnanti della rete Mad for Science.
- **Progetto per gli Ospedali e l'Infanzia - Progetto Pinocchio**, col quale dal 2014 miglioriamo la qualità della vita in ospedale dei piccoli degenti, negli ambiti fondamentali della loro quotidianità: istruzione, cure mediche, esami diagnostici e riabilitazione.
- Allo scopo di valorizzare il talento in ogni sua forma hanno preso vita le sponsorizzazioni di tornei, squadre e atleti impegnati in discipline paralimpiche:
 - **Trofeo Giovanni Nasi & DiaSorin International Cup**, gara internazionale del circuito EDGA (European Disabled Golfers Association), valida per il ranking mondiale, approvata dalla Federazione Italiana Golf e patrocinata dal Comitato Italiano Paralimpico (settembre 2022 prima edizione);
 - Sponsorizzazione della **All Star Game del Sitting Volley** italiano, il primo evento di sitting volley completamente riservato a giocatori con disabilità;
 - Sponsorizzazione atleti **FISIP** (Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici) sancito a dicembre con un accordo che copre il triennio che separa gli azzurri dalle prossime Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026.

A partire dal 2023 il nostro approccio alla sostenibilità si modifica nella forma, ma non nella sostanza. A dicembre 2022 viene presentato al Consiglio di Amministrazione un Piano ESG 2023-2025 che adotta il Modello ESG. L'acronimo ESG si riferisce a 3 aree di intervento alle quali le aziende sono chiamate a rispondere: Environment, Social e Governance. Con il Piano ESG 2023-2025, che fissa obiettivi coerenti con il business e l'identità aziendale, il nostro impegno nella sostenibilità trova nuova concretezza e misurabilità. Per completezza delle informazioni si rimanda alla lettura della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario

SOSTENIBILI PER NATURA

Azienda leader nella diagnostica, DiaSorin realizza prodotti e strumenti che hanno come fine ultimo il benessere delle persone. La diagnosi, infatti, è la base di conoscenza su cui si fondano percorsi di cura mirati. Questa specificità produttiva, che riassume al suo interno ricerca scientifica e tecnologie di eccellenza, si traduce anche in una vocazione innata ad agire secondo i principi della sostenibilità. Tale inclinazione ha portato la DiaSorin, negli ultimi 20 anni, ad impegnarsi in azioni e progetti affini ai valori guida dall'azienda. Dalla diffusione del sapere scientifico alla valorizzazione del talento, dalla promozione dell'inclusività all'adozione di politiche aziendali rispettose del pianeta, sempre con il fine ultimo di accrescere il benessere di tutte comunità locali in cui opera.

Su questo lungo percorso di impegno fonda le proprie radici il Piano ESG 2023- 2025 approvato in Consiglio di Amministrazione a dicembre 2022. Per capire di cosa si tratta e cosa comporta concretamente la messa a punto di questo nuovo strumento abbiamo incontrato Riccardo Fava, Corporate Vice President Communication & Investor Relations di DiaSorin.

“L’approccio alla sostenibilità secondo il modello ESG e il Piano ESG 2023-2025, non sono per DiaSorin un punto di partenza, ma piuttosto un punto di arrivo. E un momento di svolta che merita di essere compreso a pieno e valorizzato”. Comincia così la nostra intervista, che diventa subito il racconto appassionato di un’azienda che fin dal suo nascere opera secondo i principi della sostenibilità e che ha cominciato a raccontare il proprio impegno attraverso i Report di Corporate Social Responsibility già nel 2014, quando ancora tale rendicontazione non rappresentava un obbligo di legge.

- *Cominciamo da un tema di valore. Cos’è la sostenibilità per DiaSorin?*

Io dico sempre che DiaSorin è sostenibile per la natura stessa del suo business, per l’impatto che ha sulle persone, sui pazienti, sui medici e sui centri di cura. La ricaduta che i prodotti e la ricerca DiaSorin hanno sul sistema della salute è enorme. Quando affermiamo che ogni secondo dieci persone vengono toccate da un test DiaSorin, di certo approssimiamo per difetto. A questa, che è la portata intrinseca del nostro business, va ad aggiungersi il tema cruciale dell’estrema sostenibilità di tutto l’ambito produttivo. La produzione DiaSorin è infatti a bassissimo impatto energetico, consuma quantità di acqua estremamente ridotte e, trattando materiale biologico, è vincolata a normative stringenti in tema di smaltimento dei rifiuti. A differenza di altre realtà industriali, la cui produzione genera un significativo impatto su ambiente e risorse, la nostra azienda ha un vantaggio di sostenibilità che non dobbiamo mai stancarci di sottolineare. Faccio un esempio per maggiore chiarezza: la nostra attività produttiva consiste nello sviluppare test diagnostici biologici invisibili a occhio nudo all’interno di “cartucce”, che vengono utilizzate nei laboratori e che con un ingombro limitato arrivano a contenere fino a 200 test, a seconda dell’utilizzo. Questo per dire quanto sia limitato l’impatto materiale dei nostri prodotti, a fronte di una produttività decisamente elevata. Tutti questi

aspetti di sostenibilità intrinseca, combinati a un sistema di valori rispettoso delle persone, delle comunità e del territorio trovano puntuale definizione nella nostra Governance di Gruppo.

- **Parlando di comunità e territori in cui l'azienda è presente, come si realizzano concretamente i valori di Sostenibilità del Gruppo DiaSorin?**

Alla sostenibilità innata degli aspetti strutturali dell'azienda, di cui abbiamo appena parlato, si aggiunge un'importante attività di Corporate Social Responsibility che da sempre DiaSorin svolge nelle comunità in cui opera, con particolare focus sul territorio italiano e statunitense. Per raccontare nel dettaglio gli ambiti in cui si concretizza il nostro impegno e le attività svolte è bene fare una piccola premessa. Oggi il tema della Sostenibilità delle aziende è estremamente sensibile e ha assunto via via negli anni sempre maggiore rilevanza e questo ha fatto sì che si sovrapponevano modelli di comunicazione e strumenti di rendicontazione, generando in alcuni casi poca chiarezza e leggibilità. Se nella rendicontazione di sostenibilità le aziende sono tenute ad adottare gli Standard GRI, sul piano della comunicazione diffusa è più intuitivo legare progetti e azioni concrete agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Tornando a noi, le attività di Responsabilità Sociale di DiaSorin, realizzate negli ultimi anni, si sono articolate su tre macro-temi individuati come affini ai valori e al business dell'azienda: Società & Educazione, Territorio & Ambiente, Diversità & Inclusione, ma ciascuno dei progetti promossi è riconducibile a uno o più obiettivi definiti dell'Agenda 2030. Può sembrare un dettaglio, ma permette di determinare con precisione il perimetro entro cui agiamo e come lo comunichiamo.

Essendo come detto una realtà a bassissimo impatto ambientale, pur adottando policy, comportamenti e iniziative volte alla riduzione della nostra impronta sull'ambiente, le nostre azioni di sostenibilità si sono focalizzate in ambiti nei quali sentivamo di poter incidere significativamente con contenuti e valori che fanno parte del nostro DNA, **come la promozione del talento in ogni sua forma e realtà**. Talento che, per DiaSorin, è spinta naturale a esprimere la propria unicità e specificità, è passione, apprendimento ed impegno.

In alcuni casi si esprime sui banchi di scuola, quando favorito da contesti di eccellenza, grazie ad iniziative come il nostro concorso nazionale **Mad for Science**, che promuove la passione per lo studio delle scienze nelle scuole secondarie. Mad for Science è un progetto di cui andiamo molto orgogliosi, perché investe nel futuro e nelle nuove generazioni. Grazie al lavoro costante della **Fondazione DiaSorin**, nata nel 2020 proprio per sviluppare ulteriormente e far crescere l'iniziativa, il progetto ha dato vita a una rete di scuole di eccellenza, un network di competenze e innovazione dove far crescere i nuovi talenti. Dalla rete Mad for Science, proprio nel 2022 è nata l'iniziativa **Mad for Science for Teachers** dedicata agli insegnanti.

Ma il talento a volte si esprime in contesti di difficoltà ed è in quest'ottica che nasce il supporto di DiaSorin al **Progetto per gli Ospedali e l'Infanzia - Progetto Pinocchio**, col quale dal 2014 miglioriamo la qualità della vita in ospedale dei piccoli degenti, negli ambiti fondamentali della loro quotidianità: istruzione, cure mediche, esami diagnostici e riabilitazione. Sempre con lo scopo di valorizzare il talento in ogni sua forma hanno preso vita le sponsorizzazioni di tornei, squadre e atleti impegnati in discipline paralimpiche. A settembre 2022 si è disputata la prima edizione del **Trofeo Giovanni Nasi & DiaSorin International Cup**, gara internazionale del circuito EDGA (European Disabled Golfers Association), valida per il ranking mondiale, approvata dalla Federazione Italiana Golf e patrocinata dal Comitato Italiano

Paralimpico. Ricordo, inoltre, la sponsorizzazione di Diasorin della **All star game del Sitting Volley Italiano**, il primo evento di sitting volley completamente riservato a giocatori con disabilità e il rinnovato sostegno agli **atleti FISIP (Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici)** sancito a dicembre con un accordo che copre il triennio che separa gli azzurri dalle prossime Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026.

A ciascuna di queste attività e iniziative possiamo applicare uno o più degli obiettivi 2030 delle Nazioni Unite, cosa che stiamo facendo anche attraverso la realizzazione di una pubblicazione sintetica e multimediale, una e-brochure sulla sostenibilità, che farà il punto su quanto è stato fatto negli anni e tratterà la linea di partenza del nuovo Piano ESG.

- Come si arriva al piano ESG 2023-2025?

Credo che rileggendo la nostra storia e interpretando tutto ciò che abbiamo fatto per i territori e le comunità in cui operiamo, sia chiaro come nasce il Piano ESG 2023-2025.

Il modello ESG rappresenta un approccio alla sostenibilità d'impresa che non cambia la pratica e le iniziative, ma modifica essenzialmente lo schema strategico entro cui si realizzano, andando a riassumere e contenere le attività all'interno di tre aree tematiche che sono: E come Environment, S come Social e G come Governance.

Naturalmente nei prossimi tre anni continueremo a operare per mettere a sistema tutte le iniziative di cui ho parlato e che sono raccontate in modo più diffuso e dettagliato nella **Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario**. A questo si aggiungeranno delle iniziative mirate con obiettivi specifici riconducibili a ciascuno dei tre ambiti del modello ESG.

In particolare, per quanto riguarda l'ambito della E, oltre a ridurre le emissioni e migliorare l'efficienza energetica di DiaSorin nel mondo, è obiettivo imprescindibile dell'azienda mantenere allineato il Sistema di Gestione, Salute, Sicurezza e Ambiente di Gruppo agli attuali standard ISO 14001 e ISO 45001.

Con riferimento ai temi Social, è nostra intenzione consolidare **una policy sulla meritocrazia**, ispirata al nostro Leadership model, per favorire la promozione di talenti, garantendo al contempo eque opportunità senza distinzione di genere, status, razza e religione. Altro obiettivo inserito nel piano è **l'ascolto della popolazione aziendale**. DiaSorin è un'azienda che conta quasi 3400 dipendenti distribuiti in diversi continenti; pertanto, riteniamo essenziale oggi, anche alla luce dell'acquisizione dell'americana Luminex, fare il punto sul sentimento diffuso rispetto all'ambiente lavorativo. Naturalmente tale ascolto, che verrà realizzato attraverso una Engagement Survey di Gruppo, diventerà volano di iniziative e percorsi mirati a rispondere ai bisogni emersi in fase di audit. Sempre in ambito Social, un'altra attività strategica riguarderà la diffusione, anche nelle realtà locali, della Policy di Gruppo che identifica la tipologia di azioni attivabili a beneficio delle comunità, ispirate alle attività intraprese da DiaSorin.

Veniamo infine alla G di Governance. Si tratterà in questo caso di allineare il Gruppo ad un'unica strategia ESG, rafforzando e promuovendo, attraverso una Governance dedicata, una cultura aziendale allineata ai valori di correttezza, inclusione ed equità che ispirano da sempre le nostre azioni. A tale scopo, proprio a partire dal 2023, è stata istituita una nuova funzione aziendale, affidata all'ente Investor Relations e Corporate Communication, che si occuperà di gestire, promuovere e comunicare tutte le attività ESG.

Un nuovo Piano e una nuova funzione aziendale sono gli elementi di novità, in termini di Sostenibilità, dell'anno appena concluso. Ma come sottolinea in chiusura il dott. Fava "Il Piano ESG 2023-2025 non esisterebbe, se non come intenzione sulla carta, senza tutte le attività realizzate in passato. Senza quella storia di impegno e sostenibilità su cui intendiamo realizzare il domani dell'azienda".

INTERVISTA ASSUNTA CROCE – Scientific Communication Manager, Fondazione DiaSorin

PERCORSI DI ECCELLENZA TRA I BANCHI DI SCUOLA

*Dal 2016, con il concorso **Mad for Science**, DiaSorin promuove concretamente nelle scuole italiane una didattica della scienza, attiva e sperimentale. Nel 2022 il progetto evolve con un'offerta formativa di eccellenza dedicata agli insegnanti. L'iniziativa nasce con il nome di **Mad for Science for Teachers** e si articola in diverse attività specifiche. Ne abbiamo parlato con Assunta Croce, Scientific Communication Manager presso Fondazione DiaSorin, biologa e ricercatrice che a un certo punto del suo percorso professionale ha scelto di dedicare le sue competenze e il suo impegno alla comunicazione e alla divulgazione scientifica.*

"La sfida cruciale del divulgatore scientifico è quella di riuscire a parlare di scienza senza banalizzarla, mantenendone il rigore. Perché la scienza è complessità, ed è giusto che questa complessità sia essa stessa tema ed essenza della comunicazione scientifica". Così la Dott.ssa Croce descrive la mission del proprio ruolo all'interno della Fondazione DiaSorin e l'impegno che caratterizza tutte le attività dell'ente.

- In particolare, di cosa si occupa Fondazione DiaSorin?

*I progetti della Fondazione sono essenzialmente due. Il primo è **Mad for Science**, nato in seno all'azienda come attività di Corporate Social Responsibility e passato in capo alla Fondazione DiaSorin quando questa nasce nel 2020. Il secondo è **Mad for Science for Teachers** ed è per noi la naturale evoluzione del primo.*

*Mad for Science è in origine un concorso regionale, ma già alla terza edizione diventa nazionale, arrivando a coinvolgere negli anni oltre 400 scuole. La competizione è rivolta in particolare ai licei scientifici, con indirizzo tradizionale o scienze applicate, ai licei classici con percorso di potenziamento a curvatura biomedica e agli istituti tecnici. Ogni anno le scuole sono invitate a partecipare presentando un percorso di cinque esperienze sperimentali a partire da un tema assegnato. **I progetti presentati devono essere originali, coerenti col tema e realizzabili in un contesto scolastico, oltre che sviluppati in collaborazione con un ente di ricerca del territorio.***

Quest'ultima caratteristica è essenziale perché, se lo scopo del progetto è far percepire agli studenti come funziona la ricerca, la partnership con un ente permette loro di entrare in contatto con realtà di eccellenza e conoscere concretamente il mondo della ricerca scientifica.

Nascono così collaborazioni con enti o istituti di ricerca, sia pubblici che privati, università, con il CNR o altre realtà presenti sul territorio. Il concorso si sviluppa in due fasi: nella prima, tra tutte le proposte arrivate, vengono selezionate le migliori 50, nella seconda ne vengono individuate 8 che si sfideranno nella Challenge finale. Tutte le scuole finaliste vincono; il premio però sarà diverso in misura della valutazione ricevuta. Il primo classificato vince la quota maggiore del premio, che consiste nella possibilità di vedere implementato il proprio laboratorio scolastico con un fondo di 50.000 euro e di acquistare consumabili e reagenti per i cinque anni successivi fino a 25.000 euro. Grazie a questa dotazione le scuole finaliste potranno realizzare concretamente i progetti di ricerca presentati in concorso.

- **Già nella richiesta e nella struttura del concorso, si intuisce come le fasi di selezione siano decisamente assimilabili a modelli e procedure tipiche della ricerca professionale e accademica. Cosa viene richiesto in pratica agli studenti?**

Mad for Science è un'iniziativa che avvicina molto i giovani alla scienza e alla ricerca, già a partire dalle specifiche che devono avere i progetti per partecipare al concorso. Ai ragazzi infatti chiediamo di raccontare in primo luogo **il problema che vogliono risolvere attraverso la loro ricerca**, indicando **perché questo problema è rilevante per il territorio in cui vivono e come si lega al tema del concorso**. Devono **dettagliare le esperienze sperimentali proposte**, definire **un piano finanziario** con i costi e **un piano tecnologico per lo sviluppo del laboratorio**. In pratica, tutta una serie di informazioni e specifiche che portano gli studenti a ragionare proprio come fa un ricercatore quando scrive un progetto di ricerca.

- **Come viene selezionato e lanciato il tema del concorso? Cambia ogni anno?**

I temi che vengono proposti alle scuole non sono mai specifici e dettagliati, ma riguardano ambiti di ricerca piuttosto ampi, oltre che complessi, per lo più legati all'attualità della ricerca scientifica. Questi macro temi, che accompagnano il concorso su base triennale, ogni anno vengono declinati ponendo il focus su aspetti specifici, che diventano oggetto di concorso. Dal 2019 al 2022 le scuole e gli studenti sono stati chiamati a progettare attività sperimentali a partire dagli SDGs, gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite. Per l'edizione 2022 abbiamo cambiato tema e lo abbiamo fatto a partire dall'esperienza della pandemia da Covid-19 e dall'interesse che la società ha mostrato nei confronti della scienza e della ricerca. Per sottolineare come da queste nascano soluzioni che ci aiutano sul piano della salute, la Fondazione ha deciso di incentrare le tre successive edizioni del concorso sul tema delle **biotecnologie per la salute delle persone e dell'ambiente**.

- **Il progetto Mad for Science consente alla Fondazione di coltivare un dialogo costante e proficuo con diverse realtà scolastiche sparse su tutto il territorio italiano. Dal vostro osservatorio privilegiato, a che punto è la didattica e lo studio delle scienze nelle nostre scuole?**

Nel corso degli anni siamo entrati in contatto con tantissime scuole, con molte di queste si è instaurato un dialogo costante e continuativo, anche perché la partecipazione alla Challenge non è un punto di arrivo per i team finalisti, ma piuttosto l'inizio di un percorso. Fondazione DiaSorin non esaurisce la propria funzione con l'erogazione del contributo, ma partecipa attivamente all'implementazione del laboratorio e alla successiva fase di sperimentazione.

La relazione con le scuole è quindi molto ricca e costruttiva, e ci ha portato a conoscere una realtà certo varia e diversificata, ma connotata da un carattere costante: l'eccellenza.

Sul piano dell'insegnamento delle scienze ci sono tantissime realtà di eccellenza disseminate su tutto il territorio. Dalle grandi città ai piccoli centri, dal nord al sud. In questi casi, a fare la differenza è proprio il Dipartimento di Scienze, ovvero un gruppo di insegnanti che lavorano bene insieme, abituati a gestire progetti complessi e capaci di stimolare gli alunni a confrontarsi con questa complessità. Mad for Science for Teachers nasce proprio per loro.

- ***In cosa consiste Mad for Science for Teachers, come opera concretamente e a chi è rivolto?***

Il progetto è rivolto agli insegnanti di scienze delle scuole della rete Mad for Science, in particolare a quelli arrivati in finale. Grazie al concorso queste scuole si trovano ad avere una dotazione tecnologica e un laboratorio di altissimo livello che, per esprimere tutto il proprio potenziale, necessita di competenze adeguate e una formazione specifica. Mad for Science for Teachers nasce dall'ascolto degli insegnanti che in pratica ci hanno detto "Ci avete messo a disposizione la Ferrari dei laboratori scientifici, ora però noi dobbiamo imparare a usarla!"

Abbiamo pensato quindi di mettere a punto una vera e proprio strategia formativa, con finalità chiare e specifiche, capace di accompagnare e supportare gli insegnanti, in primo luogo, ma con ricadute importanti sui dipartimenti, la scuola e gli studenti.

Il progetto Mad for Science for Teachers opera con tre obiettivi:

- 1) fornire una formazione aggiornata sulla pratica di laboratorio*
- 2) aprire una finestra sull'attualità della scienza*
- 3) promuovere strumenti didattici che rendano l'insegnamento della scienza più inclusivo, coinvolgente e appassionante.*

- ***Come si realizzano concretamente questi obiettivi?***

Per quanto riguarda l'aggiornamento sulle nuove tecnologie per la pratica di laboratorio, realizziamo ogni anno un corso teorico-pratico, una 'full immersion' di 2 giorni presso i laboratori didattici dell'Università degli Studi di Milano. Sono invitati a partecipare al corso i docenti team leader dei primi tre progetti premiati, e insieme a loro altri tre collaboratori a scelta della scuola. Questo è un passaggio cruciale in termini di

trasferimento delle conoscenze. La condivisione del corso con altri docenti del dipartimento di Scienze, con gli insegnanti tecnico-pratici o con gli assistenti di laboratorio, è un fattore di crescita per l'intera comunità scolastica. La conoscenza condivisa diventa patrimonio della scuola e lascito significativo per tutti i futuri studenti e insegnanti.

Passiamo al secondo obiettivo. **L'attività di aggiornamento sull'attualità dei temi scientifici viene realizzata attraverso dei webinar** che coinvolgono scienziati di spicco del panorama scientifico nazionale. Si tratta di seminari on line di alto profilo che danno ai docenti l'opportunità di approfondire contenuti specifici. Nel corso del 2022 ne abbiamo fatti due: quello sul microbiota e quello sul tema del Cancro come malattia del DNA, entrambi con un'ampia partecipazione di insegnanti (circa 100), per un totale di 20 scuole.

Sul piano della didattica, infine, abbiamo messo a punto un programma di workshop di tipo metodologico, che hanno l'obiettivo di **promuovere metodi di insegnamento dei contenuti scientifici più inclusivi e partecipativi**. Lo scorso anno abbiamo realizzato 4 incontri basati sulla metodologia didattica americana PBL (Problem Based Learning) che, partendo da un caso specifico, coinvolge gli studenti attraverso domande guidate e spunti di ricerca bibliografica. Da parte dei docenti coinvolti abbiamo avuto riscontri davvero molto positivi. Anche in questo caso l'insegnante che partecipa può diventare veicolo di conoscenza, riportando alla comunità scolastica l'esperienza fatta e applicando il metodo insieme agli altri colleghi del dipartimento di Scienze. Come è appunto accaduto in una scuola che ha avviato una sperimentazione per introdurre in alcune classi l'insegnamento della scienza con l'approccio PBL.

- **Da quello che ci ha raccontato risulta chiaro come Fondazione DiaSorin presti la massima cura all'ascolto degli insegnanti. È un aspetto cruciale nelle vostre attività e iniziative?**

Assolutamente sì. **Il dialogo con le scuole della rete Mad for Science è essenziale** per capire se ci stiamo muovendo nella direzione giusta, aiutando concretamente gli insegnanti nello svolgimento della loro attività. A questo scopo facciamo regolarmente delle survey, soprattutto per capire come e dove andare a migliorare i nostri progetti.

Faccio un esempio molto pratico. Proprio attraverso una survey ai docenti è emersa la difficoltà di dedicare il tempo scuola alla realizzazione dei progetti da presentare al Mad for Science. Gli stessi insegnanti ci hanno suggerito quindi di far rientrare la partecipazione al concorso (e quindi tutta la fase di progettazione) all'interno dei percorsi per le competenze e l'orientamento, quelli che nella scuola sono chiamati PCTO. Cosa che è stata realizzata a partire dal 2021.

È evidente come il nostro impegno non si esaurisca con il concorso, ma si realizzi a pieno grazie alle numerose attività che hanno lo scopo di mettere a disposizione della comunità scolastica la creatività degli studenti, le competenze scientifiche degli insegnanti e la strumentazione ricevuta. Con l'obiettivo ambizioso che queste scuole diventino dei poli di riferimento, dove i ragazzi possano sempre più frequentare il laboratorio, aprirsi al territorio, e magari diventare sede di formazione per gli insegnanti. Poli di eccellenza, luoghi di conoscenza, incontro e crescita.

- **E nell'immediato futuro? Cosa ha in serbo la Fondazione DiaSorin per il 2023?**

Siamo ancora alla fase embrionale del progetto, ma è nostra intenzione proporre agli insegnanti una Scuola Estiva di Ricerca. L'attività dovrebbe rientrare all'interno di un programma organico per offrire agli insegnanti più appuntamenti nell'arco dell'anno dedicati a potenziare le competenze di laboratorio, sviluppando tematiche sempre diverse.

Quella che stiamo programmando per settembre 2023 sarà su genomica ed evoluzione, su come la genomica e la post-genomica possono aiutarci a ricostruire la storia evolutiva dell'uomo. È un tema interessantissimo e di grande attualità, infatti il premio Nobel per la medicina del 2022 è stato assegnato a Svante Pääbo, fondatore della paleogenomica. Una disciplina che analizza il DNA dei reperti e da questi ricostruisce tutti gli alberi filogenetici, individuando incroci e migrazioni. Per leggere la storia con gli occhi della scienza.

Mentre racconta tutto questo alla dott.ssa Assunta Croce si illuminano gli occhi. È una scintilla di passione che accende anche chi l'ascolta. Immaginiamo che funzioni così anche nelle scuole, con gli studenti e gli insegnanti che incontrano la Fondazione DiaSorin e i suoi progetti. Li immaginiamo mentre si accendono di curiosità, un fuoco magico che una volta alimentato non si spegne più e li trasforma in portatori di creatività, ricerca e metodo.

Strumenti essenziali per interpretare il mondo e generare cambiamenti.

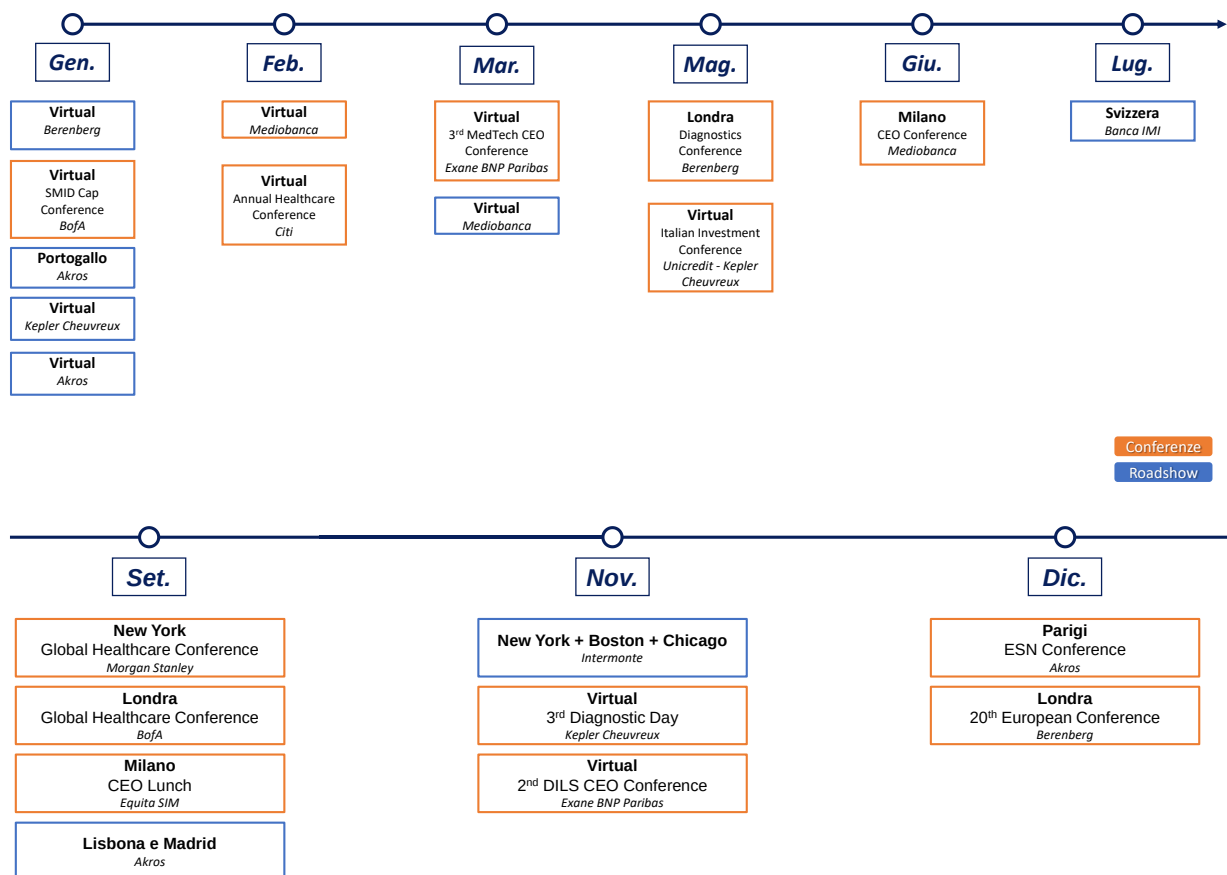
12. LA COMUNICAZIONE FINANZIARIA E LA RELAZIONE CON GLI INVESTITORI

Nell'esercizio 2022 abbiamo proseguito la nostra attività di relazione e comunicazione con azionisti, investitori istituzionali, analisti finanziari e la stampa economica, italiana e internazionale, al fine di assicurare un'informativa completa e aggiornata sugli obiettivi e sull'andamento del nostro business.

Anche quest'anno, il nostro team di Investor Relations è entrato in contatto con più di 350 tra analisti e investitori lungo l'intero esercizio ed ha organizzato numerosi incontri con lo scopo di creare comprensione e chiarezza sul business DiaSorin.

Il top management e il team IR hanno, inoltre, partecipato a importanti conferenze finanziarie del settore healthcare e diagnostico nelle più importanti piazze europee e nordamericane, nonché a roadshow virtuali organizzati dai broker che coprono il titolo DiaSorin.

Di seguito il calendario del 2022.



La comunicazione finanziaria continua a rappresentare un pilastro fondamentale nel rapporto tra DiaSorin e analisti ed investitori, per agevolare la comprensione delle dinamiche del business e dei fenomeni aziendali nel loro insieme.

Ci adoperiamo per garantire la più ampia accessibilità all’informativa societaria, offrendo massima visibilità, anche attraverso la sezione dedicata “Investitori” all’interno del nostro sito corporate www.diasoringroup.com.

Consapevoli che un dialogo continuo con la società, insieme alla condivisione delle informazioni sul web, sia la base di una comunicazione di successo, si riportano di seguito i contatti dell’ufficio responsabile della comunicazione e delle relazioni con gli investitori.

Riccardo Fava

Corporate Vice President Communication & Investor Relations

riccardo.fava@diasorin.it

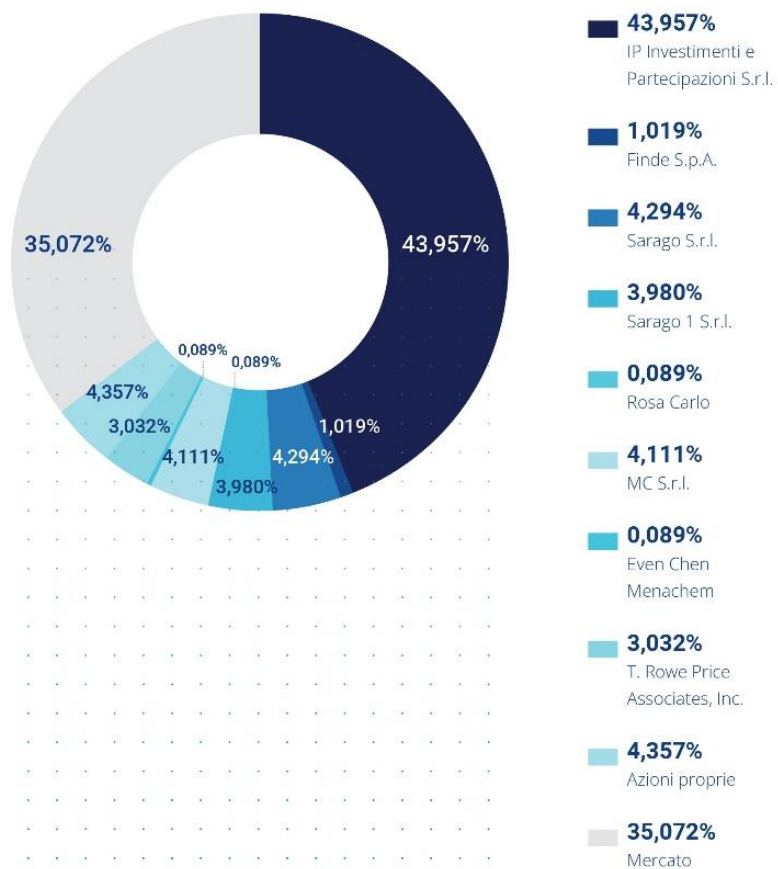
Eugenia Ragazzo

Corporate Investor Relations & ESG Analyst

eugenia.ragazzo@diasorin.it

Website: www.diasoringroup.com

12.1 AZIONARIATO



12.2 ANDAMENTO DEL TITOLO NEL CORSO DEL 2022

Nel corso del 2022 il titolo DiaSorin ha registrato un andamento pari al -20,1%, rispetto al -14,5% del FTSE MIB, proprio indice di riferimento.



13.01*	Lancio di una nuova versione del test molecolare Simplexa™ SARS-CoV-2 Variants Direct
08.03	Marcatura CE del pannello gastrointestinale di diagnostica molecolare Multiplex NxTAG® GPP
16.03*	Risultati al 31.12.2021
04.04	Presentate le liste di IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.
05.04	Comunicato ai sensi dell'art. 144-octies, comma 2, del Regolamento Consob n. 11971/1999
07.04	Pubblicazione della Relazione Finanziaria Annuale
08.04	Pubblicazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e delle relative proposte di delibera
13.04	Pubblicazione dei moduli aggiornati per il conferimento della delega al Rappresentante Designato
22.04	Proposta di delibera sui compensi del Collegio Sindacale
29.04	Assemblea degli Azionisti 2022
02.05	Pubblicazione del rendiconto sintetico delle votazioni
06.05*	Risultati al 31.03.2022
09.05	Firmato accordo di partnership con B R A H M S, società di Thermo Fisher Scientific, per lo sviluppo e la commercializzazione del LIAISON® B R A H M S MR-ProADM™
20.05*	Marcatura CE del test molecolare ARIES® Flu A/B & RSV+SARS-CoV-2
07.06	Attuazione del progetto di ridefinizione della struttura societaria
14.07	Approvazione negli Stati Uniti del test LIAISON® MeMed BV®
03.08*	Risultati al 30.06.2022
14.09*	Approvazione 510k per il test Simplexa COVID
05.10	Estesa la collaborazione con BARDA a supporto del LIAISON® NES
27.10	Completamento dell'acquisizione di Luminex
27.10*	Risultati al 30.09.2022
07.11	Commercializzazione di un nuovo ASR per il virus del vaiolo delle scimmie
09.11	Autorizzazione 510k negli USA per il test Congenital CMV Direct

* price sensitive

13. FOCUS SULLE NOVITÀ DEL 2022

13.1 IMMUNODIAGNOSTICA

LE PIATTAFORME

LIAISON® XL

Nel 2022 il LIAISON® XL ha rafforzato la propria penetrazione sul mercato internazionale, facendo leva sulle sue caratteristiche di flessibilità, velocità ed affidabilità e sull'ampia offerta di test diagnostici, di specialità e di routine. La piattaforma LIAISON® XL offre soluzioni a elevata automazione, sia in configurazione *stand-alone*, sia in connessione con i sistemi dei principali player del mercato (LIAISON® XL LAS).

LIAISON® XS

Conclusa la fase acuta della pandemia, nella quale i laboratori analisi si sono concentrati nella gestione di alti volumi di test COVID-19, si è ritornati nel 2022 ad una normalizzazione nella routine dei test diagnostici.

Abbiamo ripreso il programma di lancio commerciale del LIAISON® XS, piattaforma pensata per laboratori analisi di ospedali, sia pubblici che privati, e di laboratori commerciali facendo leva sulle caratteristiche che la rendono la piattaforma ideale per effettuare test di specialità a volumi moderati.

LIAISON® XS è altresì la soluzione ottimale per le realtà diagnostiche distribuite sul territorio, dove i test di routine sono indirizzati presso un "hub" centrale di riferimento, in grado di effettuare elevati volumi di test in poco tempo, mentre i test più specialistici, per i quali è necessaria una maggiore prossimità al paziente, sono decentralizzati in centri diagnostici più piccoli.

I MENÙ

Nel 2022 abbiamo lavorato per lanciare ed implementare in tempi rapidi l'innovativo test MeMed BV®, oltre ad aver arricchito ulteriormente la piattaforma LIAISON® XS con nuovi analiti che ne rendono il menù sempre più rilevante per i laboratori di piccole e medie dimensioni.

MALATTIE INFETTIVE

A metà del 2022 il nostro test LIAISON® MeMed BV® ha ricevuto l'autorizzazione FDA 510(k) per il lancio commerciale sul mercato americano, rivolgendosi ad un potenziale di circa 5 milioni di pazienti all'anno, sia adulti che bambini, che presentano sintomi di sospetta febbre di origine sconosciuta, possibili infezioni delle basse vie respiratorie e infezioni pregresse o in atto di coronavirus, che potrebbero beneficiare della diagnosi differenziale tra infezioni virali e batteriche. Lo stesso prodotto aveva ottenuto la marcatura CE a dicembre del 2021, con dei dati di mercato riferiti ai 5 maggiori paesi Europei che coinvolgono un bacino di pazienti di oltre 4 milioni all'anno.

Il test LIAISON® MeMed BV® è la prima soluzione completamente automatizzata che utilizza dati relativi alla risposta immunitaria del paziente per distinguere in modo preciso le infezioni virali da quelle batteriche, grazie ad un algoritmo proprietario sviluppato con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale che combina l'analisi di tre biomarcatori della risposta immunitaria. Questo nuovo test è stato realizzato dall'azienda israeliana MeMed, dalla quale DiaSorin ha ottenuto la licenza per lo sviluppo del prodotto sulle proprie piattaforme LIAISON® XL e XS.

Riconoscere le infezioni batteriche da quelle virali è essenziale principalmente per decidere il percorso diagnostico del paziente che afferisce al pronto soccorso ospedaliero e che, a seconda dell'eziologia del problema, può essere ospedalizzato in terapia intensiva, tenuto in osservazione al pronto soccorso o semplicemente dimesso in caso si possa escludere un'infezione batterica o un'infezione virale severa.

Inoltre, a seguito della risposta del test, è possibile definire un corretto utilizzo degli antibiotici nel trattamento delle malattie infettive. L'attuale mancanza di metodi diagnostici adeguati e la pratica clinica comune portano ad un uso eccessivo degli antibiotici. La letteratura scientifica riporta un sovra utilizzo degli antibiotici nel 30-50% dei pazienti trattati; questo fenomeno è responsabile dello sviluppo di ceppi batterici con resistenza antibiotica multipla (o resistenza antimicrobica) e ha conseguenze concrete per la salute pubblica e l'economia. L'emergere di tali ceppi batterici riduce fortemente l'arsenale di antibiotici utilizzabili con successo da parte dei clinici, un fenomeno che, oltre a ridurre la possibilità di sopravvivenza dei pazienti colpiti, ha un notevole costo economico. Metodi diagnostici adeguati e la pratica clinica comune portano ad un uso eccessivo degli antibiotici. Questo pericolo è stato sottolineato anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, per la quale l'antibiotico resistenza è una delle 10 principali minacce globali per la sanità pubblica e si stima che uccida 700.000 persone all'anno. In aggiunta, la conferma della natura batterica dell'infezione mediante il test MeMed supporta fortemente la decisione del medico nel pronto soccorso di somministrare subito l'antibiotico per cominciare velocemente la terapia con un miglior esito, confermando il criterio di appropriatezza, cioè utilizzare il test giusto che ti permetta celermente di decidere il percorso terapeutico migliore investendo i soldi della cura sul paziente in maniera efficace ed efficiente.

MIGRAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI ANALITI SULLA PIATTAFORMA XS

Nel corso del 2022, per supportare la crescente richiesta di ampliamento di marcatori sulla piattaforma LIAISON® XS, sono stati migrati ulteriori 20 analiti per i mercati che accettano la marcatura CE e 16 per il mercato statunitense, completando anche il profilo gastrointestinale già presente sulla piattaforma LIAISON® XL.

13.2 DIAGNOSTICA MOLECOLARE

LE PIATTAFORME

L'offerta tecnologica *single/low plex* è garantita dalle nostre piattaforme LIAISON® MDX e ARIES®, mentre quella *multiplex* dalla piattaforma automatizzata VERIGENE®.

Inoltre, la tecnologia xMAP® fornisce ai clienti utilizzatori del molecolare, soluzioni scalabili ad alto rendimento per laboratori centralizzati con gli strumenti LX 200 e MAGPIX. Il portafoglio combinato di soluzioni sample-to-answer e ad alta produttività offre ai laboratori molteplici opzioni per ottimizzare gli

algoritmi di test e controllare i costi, affrontando al contempo le esigenze di test nelle infezioni respiratorie, gastrointestinali, infezioni ospedaliere, legate alla salute delle donne e del sistema nervoso centrale.

PIATTAFORME SINGLE/LOW PLEX

La piattaforma LIAISON® MDX può essere utilizzata in associazione al *Direct Amplification Disc (DAD)* per risultati veloci “on demand” o all’*Universal Disc (UD)* per ottenere risultati di routine, di screening o a maggior throughput.

La piattaforma ARIES® consente di controllare ogni aspetto del processo di test, migliorando l'efficienza del laboratorio e ottimizzandone il flusso di lavoro attraverso lo *Universal Assay Protocol* che consente di analizzare insieme più tipi di campioni e fino a 12 diversi test.

PIATTAFORME MULTIPLEX

Il VERIGENE®, piattaforma scalabile in grado di soddisfare le esigenze di test dei laboratori di varie dimensioni, viene utilizzata dai laboratori, partendo da un singolo campione biologico, per identificare un’ampia gamma di parametri, rilevando patogeni infettivi così come marcatori di resistenza ai farmaci.

I pannelli disponibili sulla piattaforma sono, difatti, in grado di diagnosticare infezioni nel flusso sanguigno, nel tratto respiratorio e nel tratto gastrointestinale.

Si segnalano, infine, all’interno della tecnologia multiplexing, l’offerta rappresentata dalle piattaforme non automatizzate LUMINEX® 100/200 e MAGPIX®.

I MENÙ

Nel corso del 2022 abbiamo risposto con rapidità all’emergenza sanitaria dichiarata nel corso del 2022 dall’Organizzazione Mondiale della Sanità sul virus del vaiolo delle scimmie, fornendo una coppia di primer per amplificarne il gene e consentendo ai laboratori clinici di sviluppare e convalidare test in grado di monitorarne i focolai.

Siamo stati, inoltre, i primi ad ottenere l’autorizzazione dalla Food and Drug Administration (FDA) statunitense per un test in grado di individuare il DNA del Citomegalovirus sia da campioni di saliva che di urine di neonati.

Nell’ambito della tecnologia molecolare *multiplexing*, abbiamo lanciato un pannello in grado di individuare 16 diversi patogeni gastrointestinali, inclusi batteri, virus e parassiti sulla piattaforma MAGPIX.

Con il procedere della pandemia, dei programmi vaccinali e della diffusione dell’immunità collettiva verso il virus SARS-CoV-2, la comunità scientifica prevede una normalizzazione della prevalenza del COVID-19 e una evoluzione verso una situazione endemica. Questo trend si associa sempre più alla ricomparsa dei virus influenzali tipicamente circolanti nel periodo invernale. A conferma di questa ipotesi, abbiamo registrato la ripresa dell’attività dei virus dell’influenza di tipo A e B, a differenza dei precedenti inverni, in cui i dati di sorveglianza avevano mostrato una “assenza di stagione”, dovuta alle misure di precauzione

adottate per arginare la diffusione del COVID-19 (distanziamento sociale, uso delle mascherine, annullamento degli eventi, programmi di screening).

La co-presenza di questi virus respiratori, che condividono manifestazioni cliniche molto simili, rende importante la differenziazione al fine di gestire correttamente il paziente e scegliere le terapie adeguate. In risposta a tale esigenza, abbiamo lanciato nei paesi che accettano la marcatura CE due test: il *Simplexa™ COVID-19 & Flu A/B* sulla piattaforma LIAISON® MDX in grado di differenziare il SARS-CoV-2 dall'Influenza di tipo A e B e il test *ARIES® FLU A/B & RSV+SARS-COV-2* in grado di distinguere le infezioni generate dai virus SARS-CoV-2, RSV, Influenza di tipo A e di tipo B sulla piattaforma ARIES®.

Tali test supportano i laboratori diagnostici nell'attività di test, fornendo ulteriori informazioni relativamente alla presenza di infezione da COVID-19 o da Influenza di tipo A e B, specificamente per i pazienti sintomatici.

Non per ultimo, ad ottobre 2022 abbiamo ricevuto un finanziamento da BARDA (*Biomedical Advanced Research and Development Authority, parte dell'Administration for Strategic Preparedness and Response all'interno del Department of Health and Human Services degli Stati Uniti*) per supportare la convalida clinica ed ottenere l'approvazione della FDA statunitense per il LIAISON® NES, la nuova piattaforma Point-of-Care per la diagnostica di prossimità.

13.3 LICENSED TECHNOLOGIES

LE PIATTAFORME

Nel corso del 2022 abbiamo proseguito con successo la campagna di lancio della nostra piattaforma di nuova generazione xMAP® INTELLIFLEX®, sviluppata principalmente per il mercato della ricerca scientifica e da noi considerata come driver importante di crescita della nostra offerta di Licensed Technologies.

L'xMAP® INTELLIFLEX® è la versione moderna, compatta e robusta della piattaforma xMAP® già sviluppata in passato da Luminex, considerata standard di riferimento del settore per il *multiplex* di test biologici e completamente compatibile con il menù di analisi xMAP® esistente per le applicazioni di ricerca. La piattaforma consente ai clienti di acquisire dati su due parametri per ogni proteina target o acido nucleico, consentendo di risparmiare tempo e generando un maggior volume di dati a partire da un minor numero di campioni.

ILLUSTRAZIONE DEI RISULTATI

1. PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI

Risultati economici <i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Ricavi	1.361.138	1.237.654
Margine lordo	900.613	824.771
Margine lordo Adjusted ⁽¹⁾	903.805	830.957
EBITDA ⁽²⁾	497.286	515.492
EBITDA Adjusted ⁽¹⁾	514.162	543.061
Risultato operativo (EBIT)	351.260	419.499
Risultato operativo (EBIT) Adjusted ⁽¹⁾	417.021	465.127
Utile d'esercizio	240.110	310.732
Utile d'esercizio Adjusted ⁽¹⁾	318.654	356.943
Risultati patrimoniali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Capitale immobilizzato	2.301.718	2.262.145
Capitale investito netto	2.426.361	2.353.832
Indebitamento finanziario netto	(906.611)	(985.894)
Patrimonio netto	1.519.750	1.367.939
Risultati finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Flusso monetario d'esercizio	(161.244)	63.139
Free cash flow ⁽³⁾	315.702	300.699
Investimenti	113.686	117.393
Dipendenti (n.)	3.386	3.358

(1) Con riferimento agli indicatori Margine Lordo Adjusted, EBIT adjusted, EBITDA Adjusted e Risultato d'Esercizio Adjusted, si rimanda alla tabella inclusa nella sezione "Sintesi dei risultati dell'esercizio 2022 e confronto con il 2021.

(2) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di

determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

- (3) Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e imposte e prima del pagamento degli interessi, delle acquisizioni di società e rami d'azienda e dell'accensione/rimborsi di finanziamenti.

2. PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO

Risultati economici (in migliaia di Euro)	2022	2021
Ricavi netti	260.362	583.093
Margine lordo	122.370	279.068
EBITDA ⁽¹⁾	63.587	191.054
Risultato operativo (EBIT)	49.629	167.379
Utile d'esercizio	37.786	138.848
Risultati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Capitale immobilizzato	1.049.561	902.276
Capitale investito netto	1.068.766	1.013.072
Indebitamento finanziario netto	(602.123)	(387.285)
Patrimonio netto	497.619	667.993
Risultati finanziari (in migliaia di Euro)	2022	2021
Flusso monetario netto d'esercizio	(129.641)	12.142
Free cash flow ⁽²⁾	(7.203)	89.235
Investimenti	15.531	32.818
Dipendenti (n.)	132	809

(1) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il “risultato operativo”, al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

(2) Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e imposte e prima del pagamento degli interessi, delle acquisizioni di società e rami d'azienda e dell' accensione/rimborsi di finanziamenti.

3. SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2022 E CONFRONTO CON IL 2021

Premessa

Il bilancio consolidato 2022 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nella presente relazione finanziaria annuale sono presentati e commentati alcuni indicatori alternativi di performance non definiti dagli IFRS. Tali indicatori, di seguito definiti, sono utilizzati per commentare l'andamento del business del Gruppo nelle sezioni 'Principali dati consolidati' e 'Andamento economico del 2022 e confronto con il 2021', in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM 6064293) e successive modifiche e integrazioni (Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415) e degli orientamenti ESMA 32-382-1138 del 04/03/2021.

Gli indicatori alternativi di performance elencati di seguito devono essere usati come un supplemento informativo rispetto a quanto previsto dagli IFRS per assistere gli utilizzatori della relazione finanziaria in una migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo, depurando i risultati degli elementi *one-off* relativi all'acquisizione ed integrazione Luminex, degli ammortamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* di Luminex, degli oneri finanziari connessi al finanziamento dell'operazione, degli oneri derivanti dalla rimisurazione (come da IFRS 5) degli asset Flow Cytometry ceduti a Cytex, e del relativo impatto fiscale.

Si segnala inoltre che il metodo di calcolo di tali indicatori Adjusted potrebbe differire dai metodi utilizzati da altre società.

Si riportano di seguito gli indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2022:

(in milioni di Euro)	Margine lordo	EBITDA	Risultato Operativo (EBIT)	Utile netto
Indicatori Bilancio IFRS	900.613	497.286	351.260	240.110
Aggiustamenti				
Reversal degli effetti della valutazione al Fair Value della dotazione iniziale del magazzino Luminex acquisito	3.192	3.192	3.192	3.192
Costi "one-off" legati all'integrazione e ristrutturazione di Luminex	-	13.684	13.684	13.684
Ammortamenti dei maggiori valori delle attività immateriali Luminex identificati in sede di <i>Purchase Price Allocation</i>	-	-	39.845	39.845
Oneri finanziari relativi agli strumenti di debito e al prestito obbligazionario convertibile relativi al finanziamento dell'acquisizione Luminex al netto degli effetti delle coperture	-	-	-	22.524
Rimisurazione delle attività nette della Flow Cytometry come richiesto da IFRS 5	-	-	9.039	9.039
Totale aggiustamenti al lordo effetto fiscale	3.192	16.876	65.761	88.284
Effetto fiscale sugli aggiustamenti				(9.741)
Totale aggiustamenti	3.192	16.876	65.761	78.543
Indicatori Adjusted	903.805	514.162	417.021	318.654

Si riportano di seguito gli indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Margine lordo	EBITDA	Risultato Operativo (EBIT)	Utile netto
Indicatori Bilancio IFRS	824.771	515.492	419.499	310.732
Aggiustamenti				
Reversal degli effetti della valutazione al Fair Value della dotazione iniziale del magazzino Luminex acquisito	6.186	6.186	6.186	6.186
Costi "one-off" legati all'integrazione e ristrutturazione di Luminex	-	21.382	21.382	21.382
Ammortamenti dei maggiori valori delle attività immateriali Luminex identificati in sede di <i>Purchase Price Allocation</i>	-	-	18.059	18.059
Oneri finanziari relativi agli strumenti di debito e al prestito obbligazionario convertibile relativi al finanziamento dell'acquisizione Luminex al netto degli effetti delle coperture	-	-	-	15.743
Totale aggiustamenti al lordo effetto fiscale	6.186	27.568	45.627	61.370
Effetto fiscale sugli aggiustamenti				(15.160)
Totale aggiustamenti	6.186	27.568	45.627	46.211
Indicatori Adjusted	830.957	543.061	465.127	356.943

SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI CAMBI

Il 2022 è stato caratterizzato da una marcata ripresa dell'inflazione e da un forte rallentamento del tasso di crescita globale, con una stima di incremento del PIL mondiale pari al 2,9%, in netta contrazione rispetto al +5,9% dell'anno precedente (fonte World Bank).

Le forti spinte inflattive sono state contrastate dalla rapida adozione di politiche monetarie restrittive, con significativi rialzi dei tassi di interesse da parte delle principali banche centrali, destinati verosimilmente a proseguire nel corso della prima metà del 2023.

Il perdurare di situazioni di instabilità geopolitica internazionale, unitamente ad inflazione ancora elevata, fanno prevedere per il 2023 un ulteriore rallentamento della crescita globale.

Relativamente al mercato valutario, si è assistito ad un diffuso e significativo deprezzamento dell'Euro (evidenziato dal confronto dei cambi medi 2022 rispetto all'esercizio precedente), parzialmente rientrato nell'ultima parte dell'anno.

Di particolare rilievo per la Società l'andamento del dollaro USA, apprezzatosi dell'11% in termini di cambio medio annuale, con valori minimi del periodo inferiori alla parità.

La tabella seguente riassume i tassi di cambio medi e puntuali delle valute di interesse del Gruppo (fonte Banca Centrale Europea) rilevati nel 2022, confrontati con l'esercizio precedente.

Valuta	Cambio Medio			Cambio Puntuale		
	2022	2021	Variazione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Dollaro USA	1,0530	1,1827	-11%	1,0666	1,1326	-6%
Real brasiliano	5,4399	6,3779	-15%	5,6386	6,3101	-11%
Sterlina inglese	0,8528	0,8596	-1%	0,8869	0,8403	6%
Corona svedese	10,6296	10,1465	5%	11,1218	10,2503	9%
Franco svizzero	1,0047	1,0811	-7%	0,9847	1,0331	-5%
Corona ceca	24,5659	25,6405	-4%	24,1160	24,8580	-3%
Dollaro canadese	1,3695	1,4826	-8%	1,4440	1,4393	0%
Peso messicano	21,1869	23,9852	-12%	20,8560	23,1438	-10%
Shekel israeliano	3,5345	3,8208	-7%	3,7554	3,5159	7%
Yuan cinese	7,0788	7,6282	-7%	7,3582	7,1947	2%
Dollaro australiano	1,5167	1,5749	-4%	1,5693	1,5615	0%
Rand sudafricano	17,2086	17,4766	-2%	18,0986	18,0625	0%
Corona norvegese	10,1026	10,1633	-1%	10,5138	9,9888	5%
Zloty polacco	4,6861	4,5652	3%	4,6808	4,5969	2%

Rupia Indiana	82,6864	87,4392	-5%	88,1710	84,2292	5%
Dollaro Singapore	1,4512	1,5891	-9%	1,4300	1,5279	-6%
Dirham Emirati Arabi	3,8673	4,3436	-11%	3,9171	4,1595	-6%

4. ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

ANDAMENTO ECONOMICO 2022 E CONFRONTO CON IL 2021

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	Incidenza % sui Ricavi	31/12/2021	Incidenza % sui Ricavi
Ricavi	1.361.138	100,0%	1.237.654	100,0%
Costo del venduto	(460.525)	33,8%	(412.883)	33,4%
Margine lordo	900.613	66,2%	824.771	66,6%
Margine lordo Adjusted	903.805	66,4%	830.957	67,1%
Spese di vendita e marketing	(292.050)	21,5%	(211.342)	17,1%
Costi di ricerca e sviluppo	(96.904)	7,1%	(70.091)	5,7%
Spese generali e amministrative	(122.697)	9,0%	(93.270)	7,5%
Totale spese operative	(511.651)	37,6%	(374.703)	30,3%
Altri (oneri) e proventi operativi	(37.702)	2,8%	(30.569)	2,5%
Risultato Operativo (EBIT)	351.260	25,8%	419.499	33,9%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted	417.021	30,6%	465.127	37,6%
Proventi/(oneri) finanziari	(25.320)	1,9%	(20.164)	1,6%
Risultato ante imposte	325.940	23,9%	399.335	32,3%
Imposte sul reddito	(85.830)	6,3%	(88.603)	7,2%
Utile d'esercizio	240.110	17,6%	310.732	25,1%
Utile d'esercizio Adjusted	318.654	23,4%	356.943	28,8%
EBITDA ⁽¹⁾	497.286	36,5%	515.492	41,7%
EBITDA Adjusted	514.162	37,8%	543.061	43,9%

⁽¹⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi

Nel corso del 2022 DiaSorin ha realizzato **ricavi per Euro 1.361.138 migliaia** (Euro 1.237.654 migliaia nel 2021) in crescita del 10,0% rispetto all'anno precedente (+2,4% a tassi costanti). Tale incremento è da attribuire sia all'inclusione di Luminex nel perimetro di consolidamento a partire da Luglio 2021, che alla buona performance del business immunodiagnostico e molecolare DiaSorin, in parte compensati dall'atteso calo delle vendite per test COVID.

Il differenziale di crescita fra tassi di cambio costanti e tassi di cambio correnti si traduce in un effetto positivo sui ricavi pari a circa Euro 93 milioni, spiegato principalmente dall'apprezzamento del Dollaro americano.

In particolare, i ricavi di immunodiagnostica ex-COVID sono cresciuti dell'8,4% (+3,3% a tassi di cambio costanti), principalmente grazie al buon andamento dei test CLIA per la diagnosi della tubercolosi latente, dei pannelli delle malattie infettive e delle infezioni gastrointestinali, in parte compensati dall'attesa riduzione delle vendite di test per la vitamina D e del pannello ELISA.

I ricavi di diagnostica molecolare ex-COVID hanno registrato una crescita del 65,2% (+48,8% a tassi di cambio costanti), guidata dalla contribuzione del business Luminex e dalla crescita dei prodotti DiaSorin.

I ricavi generati dalle Licensed Technologies sono pari ad Euro 214.285 migliaia; si segnala nello specifico la buona performance delle vendite relative alla tecnologia xMAP®.

Le vendite dei test sierologici e molecolari per il COVID, pari ad Euro 243.509 migliaia, sono in diminuzione rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2021 del 35,5% (-40,1% a tassi di cambio costanti). L'attesa variazione negativa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è prevalentemente da imputare al successo delle misure di contenimento della pandemia implementate dalle diverse autorità governative e dalla diffusione ed efficacia delle campagne vaccinali.

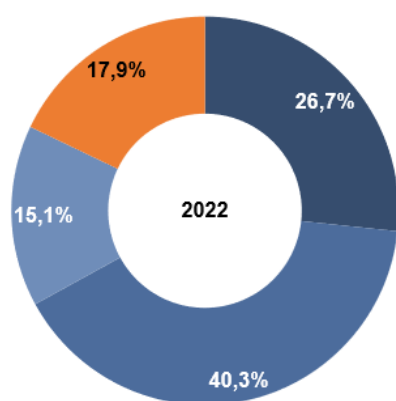
Nel 2022 i ricavi complessivi generati dalle tecnologie Luminex ammontano ad Euro 386.416 migliaia, in linea con le previsioni formulate ad inizio dell'anno.

Analisi dei Ricavi per area geografica

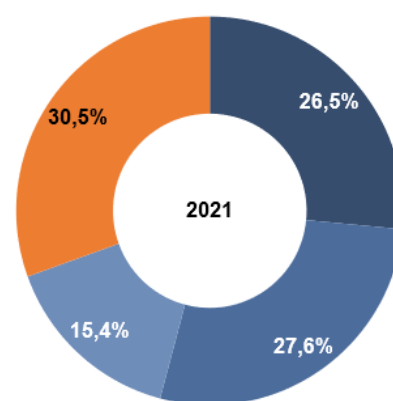
La seguente tabella riporta il confronto dei ricavi con l'esercizio precedente suddiviso per area geografica.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021	Var % Cambi	Var % Cambi
			Correnti	Costanti
Europa diretta	363.248	328.519	10,6%	9,8%
Nord America diretta	548.952	342.025	60,5%	43,0%
Resto del Mondo	205.429	189.309	8,5%	1,4%
Ricavi al netto COVID	1.117.629	859.853	30,0%	21,1%

COVID	243.509	377.801	-35,5%	-40,1%
Totale Ricavi	1.361.138	1.237.654	10,0%	2,4%



■ 26,7% Europa diretta
 ■ 40,3% Nord America diretta
 ■ 15,1% Resto del Mondo
 ■ 17,9% COVID



■ 26,5% Europa diretta
 ■ 27,6% Nord America diretta
 ■ 15,4% Resto del Mondo
 ■ 30,5% COVID

Europa diretta

I ricavi registrati nel 2022 ammontano ad Euro 363.248 migliaia, in crescita del 10,6% (+9,8% a tassi di cambio costanti) rispetto al 2021. L'inclusione dei ricavi Luminex all'interno del perimetro di consolidamento e il buon andamento fatto registrare dal business immunodiagnostico hanno guidato al crescita rispetto all'anno precedente.

In particolare si segnala che i ricavi dei test CLIA al netto della Vitamina D aumentano di circa il 6% a tassi di cambio costanti, grazie alla performance dei saggi per la diagnosi della tubercolosi latente, dei pannelli delle malattie infettive e delle infezioni gastrointestinali. Le vendite dei test della vitamina D sono in leggera riduzione rispetto al 2021.

Il business della diagnostica molecolare in quest'area ha registrato un andamento particolarmente positivo (circa +64% a tassi di cambio costanti), principalmente dovuto all'inclusione del business Luminex nel perimetro di consolidamento ed alla buona performance del test molecolare DiaSorin combinato COVID-Influenza.

Nord America Diretta

I ricavi del 2022 ammontano ad Euro 548.952 migliaia, in crescita del 60,5% (+43,0% a tassi di cambio costanti) rispetto al 2021. Il buon andamento fatto registrare dal business immunodiagnostico, oltre al

contributo dei ricavi Luminex all'interno del perimetro di consolidamento, ha guidato la crescita rispetto allo scorso anno.

Nello specifico, con riferimento al business immunodiagnostico, si segnala l'ottimo andamento dei test CLIA al netto della vitamina D, che hanno fatto registrare una crescita di circa il 22% a tassi di cambio costanti, principalmente come conseguenza del successo della strategia commerciale rivolta ad aumentare la penetrazione nel segmento ospedaliero ed all'ampliamento del menu dei test destinati in modo particolare a questo mercato (tubercolosi latente, pannello infezioni gastrointestinali, pannello epatite e retrovirus). Tale crescita è stata parzialmente compensata dall'atteso andamento negativo dei test per la vitamina D e dei test ELISA.

Il business della diagnostica molecolare risulta in crescita (circa +49% a tassi di cambio costanti) sia per effetto della completa inclusione dei ricavi Luminex all'interno del perimetro di consolidamento, che per il buon andamento dei ricavi dei test DiaSorin, parzialmente compensati da una riduzione dei ricavi derivanti dalla vendita di strumenti, che lo scorso anno avevano fatto registrare un picco in corrispondenza del diffondersi della pandemia e del conseguente sforzo degli ospedali di dotarsi di adeguate capacità di testing.

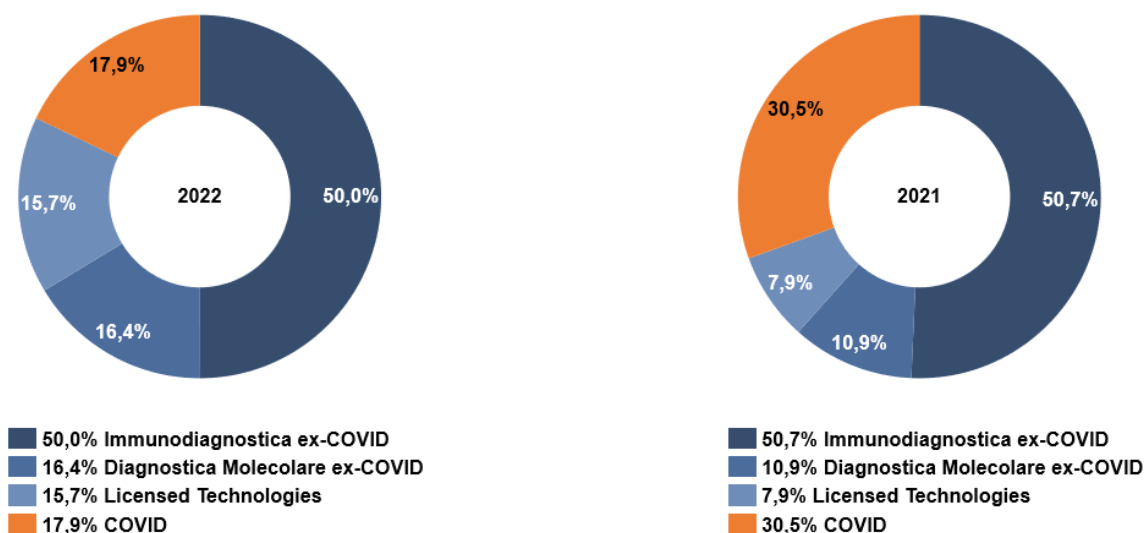
Si segnala infine il buon andamento del business delle Licensed Technologies, in larga parte grazie alle vendite relative alla tecnologia xMAP®.

Resto del Mondo

I ricavi del 2022 ammontano ad Euro 205.429 migliaia, in crescita dell'8,5% (+1,4% a tassi di cambio costanti) rispetto al 2021. Il beneficio derivante dall'inclusione dei ricavi Luminex all'interno del perimetro di consolidamento è stato solo parzialmente compensato dalla riduzione dei ricavi registrata sul mercato cinese, principalmente in conseguenza delle misure particolarmente restrittive implementate dalle autorità locali per contenere la diffusione delle infezioni da COVID e delle politiche volte a favorire gli operatori locali.

Analisi dei ricavi per tecnologia

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Immunodiagnostica ex-COVID	50,0%	50,7%
Diagnostica Molecolare ex-COVID	16,4%	10,9%
Licensed Technologies	15,7%	7,9%
COVID	17,9%	30,5%
Totale	100,0%	100,0%



La ripartizione delle vendite per tecnologia risente del consolidamento di Luminex all'interno del perimetro del Gruppo.

Nel 2022 l'incidenza del business Immunodiagnostica ex-COVID ammonta al 50,0%, in riduzione rispetto al 50,7% del 2021. L'incremento del fatturato registrato su questa linea di business, imputabile principalmente alle vendite CLIA, è stata diluita dall'apporto delle tecnologie Luminex.

L'incidenza della diagnostica molecolare ex-COVID è pari al 16,4%, in aumento rispetto al 10,9% del 2021 per l'effetto combinato del contributo dei ricavi Luminex e della buona performance del business DiaSorin.

L'incidenza delle Licensed Technologies è pari al 15,7%, mentre l'incidenza dei prodotti COVID ammonta al 17,9%, in riduzione rispetto al risultato del 2021 principalmente a causa dell'attesa riduzione dei volumi di test, conseguenza delle misure di contenimento della pandemia implementate dalle varie autorità governative e dalla diffusione ed efficacia dei programmi di vaccinazione.

Risultato della gestione operativa

Il margine lordo adjusted è pari a Euro 903.805 migliaia, in aumento dell'8,8% rispetto a Euro 830.957 migliaia dell'esercizio 2021; l'incidenza sui ricavi è pari al 66,4%, rispetto al 67,1% del 2021. Tale riduzione è attribuibile principalmente ad un diverso mix di prodotti ed al consolidamento per l'intero esercizio del business Luminex, caratterizzato da una marginalità inferiore rispetto al portafoglio DiaSorin. Si segnala infine un effetto diluitivo attribuibile alle spinte inflattive che hanno caratterizzato il 2022, solo parzialmente controbilanciate da misure volte all'ulteriore riduzione dei costi ed efficientamento dei processi produttivi. Il margine lordo è pari a **Euro 900.613 migliaia**.

Le spese operative, al netto dei maggiori ammortamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* di Luminex, sono pari a Euro 471.806 migliaia, in aumento del 32,3% (23% a tassi di cambio costanti) rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi pari al 34,7%, rispetto al 28,8% del 2021. Tale variazione, oltre all'effetto cambio, è principalmente da imputarsi al consolidamento per l'intero anno del business Luminex, alla riduzione delle vendite dei test per il COVID che avevano generato una importante leva operativa nel 2021 ed infine all'aumento dei costi causato dall'aumentata inflazione, solo parzialmente attenuato dalle iniziative volte ad un ulteriore contenimento delle spese.

In particolare, le spese di vendita e marketing, pari a Euro 252.808 migliaia escludendo gli ammortamenti derivanti dall'acquisizione Luminex, sono in aumento di Euro 59.253 migliaia o del 30,6% rispetto al 2021 (Euro 193.555 migliaia) ed includono, oltre ai costi della forza vendita, i costi a sostegno del lancio dei nuovi prodotti e quelli relativi all'assistenza tecnica sulla strumentazione presso i clienti. In termini di incidenza sui ricavi si assiste ad un incremento, passando dal 15,6% del 2021 al 18,6% del 2022. La crescita in valore assoluto di tali costi è principalmente imputabile, oltre che all'inclusione di Luminex nel perimetro di consolidamento per l'intero anno (soli sei mesi nel 2021), all'effetto della variazione nei tassi di cambio; escludendo tale impatto la crescita sarebbe stata del 21,3%.

I costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 96.301 migliaia al netto degli ammortamenti della *Purchase Price Allocation* di Luminex sono in aumento del 37,9% rispetto al 2021 (Euro 69.818 migliaia), con un'incidenza sui ricavi del 7,1% che si confronta con 5,6 punti percentuali del 2021. L'incremento del valore assoluto di tali costi è dovuto, oltre che all'impatto della variazione dei tassi di cambio, all'inclusione di Luminex nel perimetro di consolidamento per l'intero anno e all'aumento delle attività a sostegno dello sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie.

Gli altri oneri operativi, al netto di Euro 13.684 migliaia relativi ai costi per l'integrazione di Luminex, e al netto di Euro 9.039 migliaia relative alla rimisurazione (come da IFRS 5) degli asset Flow Cytometry ceduti a Cytek Biosciences, Inc. nell'ambito del deal completato in data 28 febbraio 2023, sono pari a Euro 14.979 migliaia rispetto a Euro 9.187 migliaia nel 2021.

Il margine operativo lordo consolidato adjusted (EBITDA adjusted) ammonta ad **Euro 514.162 migliaia**, in riduzione del 5,3% rispetto al 2021 e con un'incidenza sui ricavi pari al 37,8%. Escludendo l'impatto dei tassi di cambio, l'**EBITDA adjusted** per effetto dei fenomeni precedentemente evidenziati diminuisce dell'11,0% rispetto al 2021 e fa registrare un'incidenza sui ricavi pari al 38,1%.

L'EBITDA dell'esercizio è pari a Euro 497.286 migliaia, in riduzione del 3,5% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 41,7% del 2021 al 36,5% del 2022.

Il risultato operativo consolidato adjusted (EBIT adjusted) è pari a **Euro 417.021 migliaia**, (Euro 465.127 migliaia nel 2021), in riduzione del 10,3% rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi del 30,6% rispetto al 37,6% del 2021. Il risultato operativo consolidato (EBIT) è pari nel 2022 a Euro 351.260 migliaia in riduzione del 16,3% rispetto al 2021 e con un'incidenza sui ricavi del 25,8%.

Risultato della gestione finanziaria

L'esercizio 2022 registra oneri finanziari netti pari a Euro 25.320 migliaia, rispetto a Euro 20.164 migliaia del 2021. Tale incremento è principalmente dovuto ai costi a supporto del finanziamento dell'acquisizione di Luminex completata a Luglio del 2021.

Tra gli interessi passivi ed altri oneri finanziari si segnalano:

- Euro 9.381 migliaia per oneri finanziari derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato relativi al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo (Euro 6.018 migliaia nel 2021);
- Euro 16.908 migliaia di interessi ed altri oneri relativi al finanziamento bancario a supporto dell'acquisizione Luminex (Euro 7.802 nel 2021);

- Euro 2.874 migliaia relativi ad interessi finanziari su leasing contabilizzati in accordo al principio contabile IFRS16 (Euro 2.238 migliaia nel 2021).

Le differenze cambio nette del periodo relative alle poste finanziarie sono positive e pari a 4.335 migliaia di Euro (positive per Euro 1.422 migliaia nel 2021) e sono principalmente riconducibili all'impatto delle fluttuazioni dei tassi di cambio sulle poste finanziarie espresse in valuta diversa da quella di conto nel corso del periodo.

Si registrano inoltre interessi attivi per Euro 4.441 migliaia maturati principalmente su strumenti per la gestione della liquidità in dollari.

Risultato ante imposte e utile d'esercizio

Il 2022 si chiude con un risultato ante imposte pari a Euro 325.940 migliaia (Euro 414.223 migliaia al netto dei costi di acquisizione Luminex e di quelli derivanti dalla PPA), in riduzione del 18,4% rispetto a Euro 399.335 migliaia conseguiti nell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi pari al 23,9% (30,4% al netto dei costi di acquisizione Luminex, di quelli derivanti dalla PPA e degli oneri derivanti dalla rimisurazione (come da IFRS 5) degli asset Flow Cytometry ceduti a Cytek), in diminuzione rispetto al 32,3% dell'anno precedente.

Le imposte dell'esercizio sono pari a Euro 85.830 migliaia (Euro 88.603 migliaia nel 2021), con un tax rate pari al 26,3% in aumento rispetto al 22,2% del 2021.

L'**utile d'esercizio adjusted** del 2022, pari a **Euro 318.654 migliaia**, è in riduzione di Euro 38.290 migliaia o dell'10,7% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi pari al 23,4% (28,8% nel 2021). L'utile d'esercizio è pari a Euro 240.110 migliaia.

ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2022

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Avviamento e Attività immateriali	1.995.063	1.943.369
Immobili, impianti e macchinari	268.448	276.197
Altre attività non correnti	38.207	42.579
Capitale circolante netto	433.993	361.924
Altre passività non correnti	(309.350)	(270.237)
Capitale investito netto	2.426.361	2.353.832
Indebitamento finanziario netto	(906.611)	(985.894)

Le attività non correnti sono pari a Euro 2.301.718 migliaia al 31 dicembre 2022, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 2.262.145 migliaia). La variazione è principalmente riconducibile all'effetto della conversione in euro dell'attivo fisso denominato in dollari.

Gli ammortamenti del periodo, pari a Euro 137.546 migliaia hanno più che compensato gli investimenti pari ad Euro 113.686 migliaia. Gli investimenti in attività immateriali sono stati rivolti principalmente ai progetti LIAISON PLEX e LIAISON NES, mentre quelli in attività materiali, oltre che al progetto LIAISON NES, sono da imputarsi alla costruzione del sito manifatturiero in Cina e all'espansione delle linee legate alla produzione sia dei consumabili plastici per la strumentazione LIAISON CLIA, sia delle plastiche dei componenti degli *integral* LIAISON.

Le altre passività non correnti sono pari a Euro 309.350 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 di Euro 39.954 migliaia. Tale aumento è guidato dall'effetto cambio relativo alla fiscalità differita sugli intangibili identificati in sede di *Purchase Price Allocation* di Luminex, solo parzialmente compensato dalla riduzione dei fondi per benefici ai dipendenti conseguente all'applicazione di nuove ipotesi attuariali che tengono conto del mutato costo del denaro.

Si riporta di seguito il dettaglio del capitale circolante netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Crediti commerciali	220.035	217.588
Rimanenze	306.503	298.049
Debiti commerciali	(104.204)	(84.773)
Altre attività/passività correnti (1)	(27.906)	(68.940)
Attività nette disponibili per la vendita	39.565	-
Capitale circolante netto	433.993	361.924

i) La voce altre attività/passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Al 31 dicembre 2022 il capitale circolante netto ammonta ad Euro 433.993 migliaia, con un incremento pari a Euro 72.069 migliaia rispetto all'esercizio precedente. I crediti commerciali ammontano ad Euro 220.035 migliaia, mostrando un lieve aumento rispetto all'anno precedente. Le rimanenze ammontano ad Euro 306.503 migliaia, registrando una variazione pari ad Euro 8.454 migliaia sostanzialmente imputabile all'effetto del mutamento nei tassi di cambio.

I debiti commerciali incrementano di Euro 19.431 migliaia rispetto al 2021 principalmente per effetto di maggiori acquisti effettuati nell'ultima parte dell'anno.

Le altre passività correnti nette ammontano ad Euro 27.906 migliaia, in riduzione di Euro 41.034 migliaia rispetto al 2021; tale variazione è sostanzialmente dovuta all'incremento di attività di natura fiscale derivanti dagli acconti di imposta versati.

Le attività nette disponibili per la vendita si riferiscono ai saldi netti delle attività e delle passività del business della Flow Cytometry che in data 28 febbraio 2022 sono state cedute a Cytex. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 20 del bilancio consolidato.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 risulta negativo per Euro 906.611 migliaia.

La tabella che segue riassume la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31/12/2022	31/12/2021	Variazion e
A	Disponibilità liquide	241.776	403.020	(161.244)
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	142.409	-	142.409
D	Liquidità (A+B+C)	384.185	403.020	(18.835)
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	48.140	9.644	38.496
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	43.238	90.767	(47.529)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	91.378	100.411	(9.034)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(292.807)	(302.609)	9.801
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	750.854	848.982	(98.129)
J	Strumenti di debito	448.565	439.520	9.045
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	1.199.419	1.288.502	(89.083)
				-
M	Totale indebitamento finanziario (H+L)	906.611	985.894	(79.282)

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto dell'esercizio si segnala:

- Il rimborso della quota capitale e interessi relativi al Term Loan per Euro 156.306 migliaia, parzialmente compensati dagli interessi maturati nell'anno per Euro 14.838 migliaia (Euro 415 migliaia nel 2021) e dall'effetto cambio negativo per Euro 56.228 migliaia (37.710 nel 2021).
- Utilizzo per circa Euro 40.000 migliaia di una "Revolving Credit Facility".
- Impiego della liquidità detenuta dalla DiaSorin Inc. in strumenti Time Deposit per Euro 142.409 migliaia.

Per maggiori dettagli sugli strumenti di debito menzionati si rimanda a quanto descritto nelle Note illustrative al bilancio.

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto **consolidato** è pari a **Euro 1.519.750 migliaia** (Euro 1.367.939 migliaia al 31 dicembre 2021) e comprende n. 2.435.372 azioni proprie in portafoglio, pari al 4,35% del capitale sociale, per un valore complessivo pari a Euro 281.277 migliaia.

Si riporta di seguito il raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022
Come da bilancio della capogruppo DiaSorin S.p.A.	37.786	497.619
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto	-	1.053.559
Utili/(perdite) delle società consolidate	217.752	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(8.055)	(31.429)
Eliminazione svalutazione partecipazione in imprese controllate	-	-
Eliminazione dividendi infragruppo	(7.373)	-
Come da bilancio consolidato	240.110	1.519.750

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il rendiconto finanziario consolidato è disponibile in forma completa nei prospetti di bilancio consolidato. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e si commentano le poste e gli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale	403.020	339.881

Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	389.341	400.664
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(231.952)	(110.436)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	(318.633)	1.273.668
Operazioni di aggregazione aziendale al netto delle disponibilità liquide acquisite	-	(1.500.757)
<i>Variazione delle disponibilità liquide nette prima degli investimenti in attività finanziarie</i>	(161.244)	63.139
Investimenti in attività finanziarie	-	-
<i>Variazione delle disponibilità liquide nette</i>	(161.244)	63.139
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale	241.776	403.020

Al 31 dicembre 2022 la **liquidità** a disposizione del Gruppo è pari a **Euro 241.776 migliaia**, in riduzione di Euro 161.244 milioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Nel 2022 il flusso di cassa generato dall'attività operativa è pari a Euro 389.341 migliaia, in diminuzione di Euro 11.323 rispetto al 2021. Si segnala il pagamento di imposte per un importo pari a Euro 91.562 migliaia (rispetto a Euro 118.096 migliaia nel 2021), con una riduzione imputabile sostanzialmente alle società americane.

Le disponibilità liquide nette assorbite dalle attività di investimento sono pari a Euro 231.952 migliaia; l'incremento rispetto all'anno precedente è riconducibile agli investimenti in time deposit effettuati da DiaSorin Inc. come strumento di impiego della cassa denominata in dollari americani..

Il **free cash flow** del 2022 risulta pari a **Euro 315.702 migliaia**, in aumento di Euro 15.003 milioni rispetto a Euro **300.699** milioni del 2021.

Le disponibilità nette assorbite dall'attività di finanziamento sono pari a Euro 318.633 migliaia, rispetto a Euro 1.273.668 migliaia generati nel 2021. Tale assorbimento di cassa è l'effetto dei rimborsi del Term Loan sopra descritti, parzialmente compensati dall'utilizzo della *Revolving Credit Facility*. Si evidenziano, inoltre, la distribuzione di dividendi per Euro 57.052 migliaia (Euro 54.709 migliaia nel 2021), nonché acquisti di azioni proprie al netto di esercizi di *stock option* per Euro 159.849 migliaia (Euro 8.579 migliaia nel 2021).

L'effetto cambio generatosi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammonta ad Euro 14.410 migliaia (Euro 17.182 migliaia nel 2021).

5. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2022 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

6. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIASORIN S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da fattori macroeconomici e macropolitici che esulano dal controllo della Società.

I prodotti commercializzati da DiaSorin rientrano nell'assistenza medica di base, generalmente finanziata dai Sistemi Sanitari Nazionali o da assicurazioni private. In alcuni Stati in cui il Gruppo è presente vi è il rischio che venga messa in discussione la sostenibilità dei costi del sistema del *welfare*, di cui la Sanità è parte rilevante. Questo fenomeno può portare ad un aumento della pressione volta a ridurre i rimborsi per le prestazioni e, in alcuni casi, i volumi di test ordinati dai medici ai laboratori di analisi.

Tutto ciò può avere un impatto sul mercato in cui DiaSorin opera, anche se occorre rilevare che la diagnostica riveste un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati.

Inoltre va rilevato come la crescente pressione inflazionistica, potrebbe portare ad aumenti della base costi e alla conseguente riduzione dei margini, a cui DiaSorin non potrebbe far fronte con un aumento corrispondente dei prezzi applicati ai clienti. Ad oggi tale fenomeno non ha un impatto materiale sui numeri del Gruppo.

Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale del Gruppo

La Società ed il Gruppo sono esposti a numerosi fattori di rischio in considerazione della presenza in diversi mercati emergenti. L'attuale congiuntura economica e macropolitica, negativamente influenzata dalla crisi in Ucraina, espone alcune di queste geografie a rischi di instabilità sociale, economica e politica, comportando un elemento di incertezza sulla crescita. Vale rilevare, tuttavia, che l'esposizione del Gruppo a questi mercati non risulta particolarmente significativa.

Infine, nei paesi ove non è presente con una società controllata, il Gruppo opera tramite distributori terzi. Tali distributori si configurano in genere come società di piccole o medie dimensioni, con una capacità finanziaria limitata, che potrebbe rallentarne la crescita o aumentarne il rischio d'insolvenza.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Al fine di fronteggiare eventuali esigenze finanziarie ed in un contesto di mercato del credito caratterizzato da minore liquidità, la Società ha ritenuto opportuno dotarsi nella prima parte dell'esercizio di una linea di credito Revolving Committed, messa a disposizione da un pool di banche, di importo pari ad Euro 150 milioni e con durata 3 anni, utilizzabile a condizioni prefissate.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dalla gestione caratteristica della Società (inclusivi dei dividendi percepiti dalle sue controllate), consentiranno alla stessa di soddisfare i propri fabbisogni di liquidità.

Rischio di credito

In alcuni paesi emergenti, la capacità di incasso dei crediti della Società e del Gruppo potrebbe essere condizionata dalla scarsa liquidità finanziaria dei clienti locali, che potrebbe determinare uno scostamento significativo tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera in paesi e mercati la cui valuta di riferimento è diversa dall'Euro, con la conseguente esposizione al rischio di cambio.

Sul fronte dei ricavi, le valute a cui DiaSorin è più esposta sono il Dollaro americano (52% circa dei ricavi nel 2022), il Dollaro Canadese (5% circa dei ricavi nel 2022) e la valuta cinese (4% circa dei ricavi nel 2022).

Dal punto di vista patrimoniale, parte significativa dell'indebitamento derivante dall'acquisizione Luminex è denominata in dollari USA (circa due terzi), coerentemente con la valuta delle attività acquisite e con la composizione economica dei ricavi.

Future oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti delle altre divise potrebbero avere un impatto, comunque reputato marginale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Con riferimento ai tassi di interesse si segnala che:

- In capo alla controllata DiaSorin Inc, maturano interessi definiti a tasso variabile sull'indebitamento in dollari USA relativo all'acquisizione Luminex. Al fine di eliminare i potenziali effetti negativi derivanti dall'eventuale rialzo dei tassi, è stata attivata una copertura tramite contratti di Interest Rate Swap;
- sul prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo non maturano interessi passivi.

Pertanto il Gruppo non è esposto significativamente a rischi di variazione dei tassi di interesse, avendo posto in essere adeguati strumenti di copertura.

Rischio commerciale

DiaSorin opera in un mercato caratterizzato dalla presenza di grandi competitors, che adottano strategie commerciali aggressive che determinano una pressione sui prezzi di vendita. Ciò è in particolar modo vero per i prodotti ad alto volume, cosiddetti *main stream*, presenti nel menù di tutti i players di maggiori dimensioni. Al fine di limitare tale fenomeno, il Gruppo ha sviluppato un importante menù di specialità che permette di occupare spazi di nicchia. Inoltre, a seguito della tendenza in alcuni paesi al consolidamento di piccoli laboratori di analisi in grandi catene, i ricavi potrebbero concentrarsi presso alcuni grandi clienti. I potenziali rischi legati a tale fenomeno sono mitigati attraverso la stipula di contratti pluriennali e l'implementazione di una strategia commerciale mirata ad espandere la base clienti costituita da medi e piccoli laboratori ospedalieri.

7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 28 febbraio 2023 DiaSorin ha annunciato che Luminex Corporation, società interamente controllata, ha completato la vendita delle attività relative alla propria Business Unit Flow Cytometry & Imaging (FCI) a Cytex per circa 46,5 milioni di dollari americani.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, il management ritiene che nel 2023:

- RICAVI TOTALI: circa -14%
- RICAVI A PARITÀ DI PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO: circa -11%, di cui:
 - Ricavi al netto del business COVID e molecolare respiratorio: +4% / +6%
 - Ricavi business molecolare respiratorio: circa -20%
 - Ricavi COVID: circa € 60 milioni (circa -75% rispetto al 2022)
- EBITDA ADJUSTED MARGIN circa 34%.

8. ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA DIASORIN S.p.A.

PREMESSA

Il bilancio separato 2022 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

EVENTI SIGNIFICATIVI INTERVENUTI DURANTE L'ESERCIZIO

In data 1° luglio 2022 si è perfezionato il progetto di ridefinizione della struttura societaria di DiaSorin S.p.A. approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 16 dicembre 2021 e 6 maggio 2022, con lo scopo di razionalizzare e distinguere, anche sotto il profilo societario, le attività attualmente svolte in DiaSorin S.p.A., separando le attività operative da quelle di holding e di servizi.

Il progetto di riorganizzazione è stato attuato mediante il conferimento in natura del ramo d'azienda relativo alle attività operative condotte in Italia e nel Regno Unito (attività industriali, R&D, commerciali – marketing e attività a supporto delle medesime) in DiaSorin Italia S.r.l. ("DiaSorin Italia"), società di nuova costituzione interamente e direttamente controllata dalla Società.

L'Operazione, così strutturata, ha permesso di conseguire i seguenti obiettivi:

- rendere la struttura societaria coerente con l'evoluzione della struttura organizzativa e con la natura multinazionale del Gruppo. In questo contesto, DiaSorin S.p.A., società controllante quotata, si occupa della definizione e dello sviluppo dell'indirizzo strategico, della tesoreria e dell'attività di coordinamento a beneficio dell'intero Gruppo, mentre il presidio delle attività operative precedentemente svolte dalla Società in Italia e nel Regno Unito sono ora demandate a DiaSorin Italia;
- adottare una governance maggiormente allineata alla complessità e dimensione del Gruppo;
- assicurare un migliore presidio delle singole aree geografiche e di business.

ANDAMENTO ECONOMICO 2022 E CONFRONTO CON IL 2021

Per effetto dell'operazione di conferimento sopra descritta, le attività operative (attività industriali, R&D, commerciali – marketing e attività a supporto delle medesime) sono state svolte dalla DiaSorin S.p.A. fino al 30 giugno 2022; da tale data la Società si occupa della definizione e dello sviluppo dell'indirizzo strategico, della tesoreria e dell'attività di coordinamento a beneficio dell'intero Gruppo. Ne consegue che il conto economico del 2022 non sia facilmente comparabile con quello del 2021.

Si riporta di seguito una sintesi dei risultati del 2022 confrontati con quelli del 2021.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	incidenza % sul fatturato	2021	incidenza % sul fatturato
Ricavi	260.362	100,0%	583.093	100,0%
Costo del venduto	(137.992)	53,0%	(304.025)	52,1%
Margine lordo	122.370	47,0%	279.068	47,9%
Spese di vendita e marketing	(25.175)	9,7%	(37.359)	6,4%
Costi di ricerca e sviluppo	(15.107)	5,8%	(24.066)	4,1%
Spese generali e amministrative	(38.216)	14,7%	(42.146)	7,2%
Totale Spese operative	(78.498)	30,1%	(103.571)	17,8%
Altri (oneri) e proventi operativi	5.757	-2,2%	(8.118)	1,4%
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(5.274)</i>	<i>2,0%</i>	<i>(9.867)</i>	<i>1,7%</i>
Risultato Operativo (EBIT)	49.629	19,1%	167.379	28,7%
Proventi finanziari	10.092	-3,9%	24.530	-4,2%
Oneri finanziari	(12.663)	4,9%	(11.512)	2,0%
Risultato ante imposte	47.058	18,1%	180.397	30,9%
Imposte sul reddito	(9.272)	3,6%	(41.549)	7,1%
Utile dell'esercizio	37.786	14,5%	138.848	23,8%
EBITDA ⁽¹⁾	63.587	24,4%	191.054	32,8%

⁽¹⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della Capogruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Capogruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Capogruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi

Nel corso dell'esercizio 2022 i ricavi conseguiti dalla Capogruppo ammontano a Euro 260.362 migliaia (Euro 583.093 migliaia nel 2021). Il confronto con il 2021 sconta il fatto che, dal 1° luglio 2022, le attività operative sono state cedute alla DiaSorin Italia S.p.A. per effetto dell'operazione "Hivedown" sopra descritta: a partire da tale data la Capogruppo non ha maturato ricavi di natura commerciale. Nel seguito si fornisce il dettaglio per area geografica di destinazione.

Analisi dei ricavi per area geografica

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021	Variazione %
Ricavi terzi Italia	73.876	157.034	-53,0%
Italia	53.377	99.544	
Covid	20.499	57.490	
Ricavi terzi estero	31.657	71.724	-55,9%
Europa	7.947	17.305	-54,1%
Resto del mondo	23.128	47.732	n.a.
Covid	582	6.687	-91,3%
Ricavi verso società controllate del Gruppo	154.828	354.335	-56,3%
Europa	77.723	160.112	-51,5%
Nord America	33.560	88.995	-62,3%
Resto del mondo	26.907	54.494	-50,6%
Covid	16.639	50.734	-67,2%
Totale	260.362	583.093	-55,3%

I ricavi realizzati sul mercato domestico nel corso del 2022 ammontano ad Euro 73.876 migliaia, di cui Euro 20.499 migliaia relativi a Covid.

Le vendite verso distributori terzi sono pari a Euro 31.657 migliaia, di cui Euro 582 migliaia relative al Covid. La maggior parte dei ricavi derivanti da collaborazioni con i distributori si registrano al di fuori del mercato Europeo ed ammontano ad Euro 23.128 migliaia.

Verso le società controllate del Gruppo sono stati conseguiti ricavi pari a Euro 154.828 migliaia.

Analisi dei ricavi per tecnologia

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Immunodiagnostica ex-COVID	82,1%	76,6%
Diagnostica Molecolare ex-COVID	3,3%	3,7%
Licensed Technologies	0,1%	0,0%
COVID	14,5%	19,7%
Totale	100,0%	100,0%

La riduzione generalizzata nei test per la diagnostica del SARS COVID-19 ha fatto sì che l'incidenza del fatturato tornasse a crescere sulle linee di business della Immunodiagnostica ex-Covid, in particolare grazie all'apporto positivo dei test per la tubercolosi latente e delle malattie gastro intestinali.

Risultato della gestione operativa

Il margine lordo conseguito dalla Capogruppo nell'esercizio 2022 è pari a Euro 122.370 migliaia (Euro 279.068 migliaia nel 2021). I due periodi non sono confrontabili a causa delle operazioni di hivedown precedentemente descritte. L'incidenza del margine lordo sui ricavi risulta pari al 47,0%, in lieve diminuzione rispetto all'incidenza del 2021 (47,9%), principalmente per effetto di maggiori costi occorsi in fase di trasferimento delle operazioni alla DiaSorin Italia S.p.A.. Le spese operative, sono pari a Euro 78.498 migliaia, con un'incidenza sui ricavi attestata al 30,1% anche per effetto del cambiamento di business post hivedow.

Il saldo degli altri oneri e proventi operativi risulta positivo per Euro 5.757 migliaia (negativo per Euro 8.118 migliaia nel 2021), L'ammontare comprende, oltre ad oneri non ricorrenti per Euro 5.274 migliaia principalmente connessi alle attività di integrazione del Gruppo Luminex, i proventi derivanti dal riaddebito dei costi non Corporate alle Società del Gruppo.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a Euro 63.587 con una incidenza sui ricavi pari al 24,4%.

L'utile operativo (EBIT) conseguito nell'anno è pari a Euro 49.629 migliaia, con un'incidenza sui ricavi pari al 19,1%.

Risultato della gestione finanziaria

L'esercizio 2022 registra oneri finanziari netti pari a Euro 2.571 migliaia rispetto a proventi netti per Euro 13.018 migliaia registrati nell'anno precedente.

I proventi finanziari ammontano ad Euro 10.092 migliaia (Euro 24.530 migliaia nel 2021) e includono principalmente:

- dividendi ricevuti dalle controllate per un importo pari a Euro 7.373 migliaia nel 2022, rispetto ad Euro 11.934 migliaia del 2021;
- interessi e altri proventi finanziari per Euro 1.938 migliaia (Euro 1.162 migliaia nel 2021);
- differenze cambio positive per Euro 728 migliaia (Euro 10.059 migliaia nel 2021).

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari ammontano ad Euro 12.663 migliaia (Euro 11.512 migliaia nel 2021) e si riferiscono principalmente agli interessi figurativi e al costo ammortizzato maturati sul debito convertibile sottoscritto in fase di acquisizione Luminex.

Risultato ante imposte e utile d'esercizio

L'esercizio 2022 si è chiuso per la Capogruppo con un risultato ante imposte pari a Euro 47.058 migliaia (Euro 180.397 migliaia nel 2021), in riduzione rispetto al 2021 principalmente per effetto del conferimento a DiaSorin Italia S.p.A. delle attività operative effettivo dal 1° luglio 2022.

Le imposte dell'esercizio sono pari a Euro 9.272 migliaia, con un tax rate del 19,7%, in riduzione rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente (23,0%). La riduzione è attribuibile principalmente ai minori dividendi registrati nel 2022 rispetto all'anno precedente.

L'utile d'esercizio risulta pari a Euro 37.386 migliaia (Euro 138.848 migliaia del 2021), in riduzione per l'effetto combinato dei fenomeni sopra descritti.

Andamento della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Avviamento e altre Attività Immateriali	8.518	121.357
Immobilizzazioni Impianti e Macchinari	2.058	72.231
Partecipazioni	1.006.932	658.288
Altre attività non correnti	1.077	8.194
Capitale circolante netto	55.119	183.299
Altre passività non correnti	(4.938)	(30.298)
Capitale investito netto	1.068.766	1.013.071
Crediti finanziari non correnti vs Società del Gruppo	30.976	42.206
Indebitamento finanziario netto	(602.123)	(387.285)
Patrimonio netto	497.619	667.992

Le attività non correnti sono pari a Euro 1.018.585 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 860.070 migliaia). La riduzione dei valori di Avviamento e altre attività immateriali, così come delle immobilizzazioni, impianti e macchinari, è sostanzialmente imputabile al conferimento di tali saldi avvenuto al 1° luglio 2022, che ha trovato contropartita nell'iscrizione della partecipazione nella neo costituita DiaSorin Italia S.p.A. per Euro 354 migliaia.

Il capitale circolante netto ammonta ad Euro 55.119 migliaia ed è così dettagliato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti	40.149	156.210	(116.061)
Rimanenze finali	-	120.130	(120.130)
Debiti verso fornitori	(16.619)	(79.711)	63.092
Altre attività/passività correnti ⁽¹⁾	31.589	(13.329)	44.918
Capitale circolante netto	55.119	183.300	(128.181)

(1) La voce altre attività/Passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

I crediti commerciali I/C ammontano ad Euro 40.149 migliaia e accolgono i crediti verso società del Gruppo, maturati a fronte delle vendite di kit effettuate fino al 30 giugno 2022, nonché i crediti derivanti dai riaddebiti dei servizi intercompany.

In seguito al conferimento l'interezza delle rimanenze è stata trasferita alla DiaSorin Italia S.p.A..

Il saldo dei debiti commerciali ammonta ad Euro 16.619 migliaia ed accoglie posizioni sia verso società del Gruppo che verso fornitori terzi. La riduzione verso l'anno precedente è la conseguenza della riduzione del volume d'affari insita nel cambio del modello di business.

Le altre attività nette ammontano ad Euro 31.589 migliaia al 31 dicembre 2022 (passività nette per Euro 13.329 migliaia nel 2021); tale variazione è sostanzialmente dovuta all'incremento di attività di natura fiscale derivanti dagli acconti di imposta versati.

Le altre passività non correnti ammontano ad Euro 4.938 migliaia ed includono principalmente i fondi per benefici ai dipendenti. La variazione del periodo è dovuta al conferimento per mezzo del quale alcuni dipendenti (e i relativi fondi benefici) sono stati trasferiti alla DiaSorin Italia S.p.A.. Anche i fondi per rischi e oneri sono rientrati nel perimetro del conferimento.

I crediti finanziari non correnti verso Società del Gruppo ammontando ad Euro 30.976 migliaia e si riferiscono principalmente a finanziamenti concessi a Società del Gruppo.

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2022 è negativo per **Euro 602.123 migliaia**. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo di commento del rendiconto finanziario di DiaSorin S.p.A.

La tabella che segue riassume la composizione dell'indebitamento finanziario netto^(*):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
A Disponibilità liquide	16.805	146.446
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	13.919	6.600
D Liquidità (A+B+C)	30.724	153.046

E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(183.548)	(89.806)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(183.548)	(89.806)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(152.824)	63.240
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(734)	(11.005)
J	Strumenti di debito	(448.565)	(439.520)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(449.299)	(450.525)
M	Totale indebitamento finanziario netto (H+L)	(602.123)	(387.285)

(*) Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/07/2006 l'indebitamento finanziario netto non include le attività finanziarie non correnti.

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto dell'esercizio si segnala:

- Utilizzo per Euro 40.000 migliaia di una "Revolving Credit Facility".
- Maturazione di interessi figurativi per Euro 9.045 sul debito Convertibile stipulato nell'ambito dell'acquisizione Luminex.

Per maggiori dettagli sugli strumenti di debito menzionati si rimanda a quanto descritto nelle Note illustrative al bilancio.

Al 31 dicembre 2022 il **patrimonio netto** è pari a **Euro 497.619 migliaia** (Euro **667.993** migliaia al 31 dicembre 2021) e comprende n. 2.435.372 azioni proprie in portafoglio, pari al 4,35% del capitale sociale, per un valore complessivo pari a Euro 281.277 migliaia.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2021, pari a Euro 161.255, si riferisce all'effetto netto derivante dall'acquisto di azioni proprie, pari a Euro 164.958 migliaia e dagli esercizi di stock option per un valore complessivo di Euro 3.703 migliaia.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	146.446	134.304
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	7.957	127.960
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(8.438)	(562.058)
Disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento	(118.626)	446.240
Liquidità conferita a DiaSorin Italia S.p.A.	(10.535)	-
<i>Variazione delle disponibilità liquide nette</i>	<i>(129.641)</i>	<i>12.142</i>
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	16.805	146.446

Al 31 dicembre 2022 la **liquidità** a disposizione della Capogruppo è pari a **Euro 16.805 migliaia**, in riduzione rispetto ad Euro 146.446 migliaia al 31 dicembre 2021.

Il flusso di cassa generato dalle attività operative è pari a Euro 7.957 migliaia, rispetto ad Euro 127.960 migliaia del 2021. Il 2022 ha registrato pagamenti per imposte pari a Euro 54.834 migliaia, rispetto a Euro 59.269 migliaia del 2021.

Le disponibilità liquide nette impiegate nelle attività di investimento sono pari a Euro 8.438 migliaia, rispetto a Euro 562.058 migliaia del 2021 (di cui Euro 538.951 migliaia a seguito dell'aumento di capitale in Diasorin Inc) ed includono principalmente gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali parzialmente compensati da Euro 7.373 migliaia di dividendi ricevuti dalle società del Gruppo.

Nella prima metà dell'esercizio gli investimenti in strumenti medicali sono stati pari a Euro 2.605 migliaia (Euro 6.454 migliaia nell'esercizio precedente), mentre gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali a servizio dell'attività manifatturiera risultano essere pari a 891 Euro migliaia (Euro 2.731 migliaia nel 2021).

Con riferimento alle attività di finanziamento, al netto degli effetti del conferimento a DiaSorin Italia S.p.A., si evidenziano, in particolare:

- la distribuzione nel 2022 del dividendo ordinario pari ad Euro 57.052 migliaia (Euro 54.709 nel 2021);
- acquisto e cessione di azioni proprie al servizio dei piani di stock option per un valore netto pari a Euro 159.849 migliaia (acquisto/cessione di azioni proprie per Euro 8.579 migliaia nel 2021);
- incassi di dividendi da società del Gruppo pari ad Euro 7.373 migliaia (Euro 11.934 migliaia nel 2022);
- utilizzo di una Revolving Credit Facility per Euro 40.000 migliaia;
- incremento di poste finanziarie verso società del Gruppo pari ad Euro 51.296 migliaia (decremento di Euro 16.216 migliaia nel 2021).

9. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

DiaSorin S.p.A. ha intrattenuto con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi. L'impatto di tali operazioni sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e sui flussi finanziari è riepilogato negli schemi di bilancio e dettagliato nelle tabelle riportate in nota 29 del Bilancio consolidato e in nota 28 del Bilancio d'esercizio.

Si segnala inoltre che, in seguito al conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività operative condotte in Italia e nel Regno Unito alla DiaSorin Italia S.p.A., a partire dal 1° luglio 2022 DiaSorin S.p.A. non intrattiene rapporti di natura commerciale con le società controllate.

Per quanto concerne la "Procedura per le operazioni con parti correlate" per l'esercizio 2021, si rimanda a quanto reso pubblico sul sito internet della società (www.DiaSorin.com).



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: DIASORIN S.p.A.

Sito Web: www.diasoringroup.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2022

Data di approvazione della Relazione: 27 marzo 2023

GLOSSARIO

“**Amministratore Delegato**” o “**AD**”: il Consigliere di amministrazione al quale il Consiglio ha attribuito le funzioni di Amministratore delegato dell’Emittente. Alla data della Relazione, la carica di Amministratore Delegato è ricoperta dal Sig. Carlo Rosa.

“**Assemblea**”: l’Assemblea degli Azionisti dell’Emittente.

“**Borsa Italiana**”: Borsa Italiana S.p.A.

“**Codice di Corporate Governance**” o “**Codice CG**”: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile all’indirizzo www.borsaitaliana.it, che ha trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2021.

“**Cod. civ.**” o “**c.c.**”: il Codice Civile italiano.

“**Consiglio**” o “**Consiglio di Amministrazione**”: il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente. Per maggiori informazioni circa la composizione alla data della presente relazione si rinvia alla Tabella 2B.

“**Collegio Sindacale**”: il Collegio Sindacale dell’Emittente. Alla data della presente relazione è composto dalla Sig.ra Monica Mannino (Presidente), dalla Sig.ra Ottavia Alfano e dal Sig. Matteo Michele Sutera (Sindaci Effettivi)

“**Comitato CRS**”: il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dell’Emittente.

“**Comitato RPN**”: il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina dell’Emittente.

“**Dirigente Preposto**”: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Alla data della Relazione, la carica di Dirigente Preposto è ricoperta dal Sig. Piergiorgio Pedron.

“**Dirigenti con Responsabilità Strategiche**” o “**DRS**”: i soggetti individuati dal Consiglio che, ai sensi del Regolamento Parti Correlate, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’Emittente. Il Consiglio ha individuato quali DRS il *Senior Corporate Vice President & Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto Sig. Piergiorgio Pedron, il *Senior Corporate Vice President Human Resources* Sig. Stefano Ronchi e il Chief Executive Officer della controllata DiaSorin Italia S.p.A., Sig. Ugo Gay.

“**Emittente**”, “**Società**” o “**Diasorin**”: DiaSorin S.p.A., l’emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

“**Esercizio**”: l’esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

“**Euronext Milan**”: il comparto del mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. in cui vengono negoziate le azioni dell’Emittente.

“**Organismo di Vigilanza**” o “**OdV**”: l’organismo di vigilanza dell’Emittente nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

“**Presidente**”: il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Alla data della Relazione, la carica di Presidente è ricoperta dal Sig. Michele Denegri.

“Regolamento Emittenti” o **“RE”**: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

“Regolamento Mercati Consob”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

“Regolamento Parti Correlate”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

“Relazione”: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta da DiaSorin ai sensi dell’art. 123-*bis* TUF e riferita all’Esercizio.

“SCIGR”: il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi dell’Emittente.

“Società a Proprietà Concentrata”: società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciarie o per interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

“Società Grande” la società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l’ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti.

“Statuto”: il vigente statuto dell’Emittente, da ultimo modificato in data 4 ottobre 2021.

“Testo Unico della Finanza/TUF”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

“Vice Presidente”: il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Alla data della Relazione, la carica di Vice Presidente è ricoperta dal Sig. Giancarlo Boschetti.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Diasorin S.p.A. è stata ammessa alle negoziazioni sull'allora Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR, in data 19 luglio 2007.

Successivamente, l'Emittente ha presentato richiesta di esclusione a titolo volontario dal segmento STAR a seguito dell'ingresso nell'indice FTSE MIB (di cui ha fatto parte sino al 23 dicembre 2013, per poi esservi nuovamente inclusa il 4 dicembre 2018 sino ad oggi).

L'Emittente non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob.

Il sistema di *Corporate Governance* di Diasorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance al quale Diasorin aderisce, salvo quanto specificato nel prosieguo della Relazione.

Sulla base di quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, l'Emittente si configura come (i) Società Grande in quanto l'ultimo giorno di mercato aperto degli anni 2020, 2021 e 2022 la sua capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro e (ii) Società a Proprietà Concentrata in quanto Finde s.s., direttamente ed indirettamente tramite IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. e Finde S.p.A., detiene la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

La presente Relazione illustra la struttura di governo societario quale risultante ai sensi dello Statuto.

Diasorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui all'art. 2380-*bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione contabile è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2016 alla società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A."; l'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.Lgs 254/2016, l'Emittente è tenuto a predisporre la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, pubblicata in allegato alla Relazione Finanziaria Annuale, (pubblicata sul sito internet dell'Emittente nella Sezione "Investitori/Financial Corner/Bilanci e Relazioni", a cui si rinvia per maggiori informazioni), che presenta le principali politiche praticate dall'impresa, i modelli di gestione e le principali attività svolte dal Gruppo nel corso dell'anno 2022 relativamente ai temi espressamente richiamati dal D.Lgs. 254/2016 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione), nonché i principali rischi identificati connessi ai suddetti temi.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del processo di adeguamento alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, promuove l'integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno del proprio sistema di governo societario e della politica sulla remunerazione, nei termini descritti nel prosieguo della Relazione e sintetizzati nella Sezione 16 "*Considerazioni sulla lettera del 25 gennaio 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance*".

1.1 Principali contenuti della Relazione 2022

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 27 marzo, contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, degli assetti proprietari e le informazioni di natura quantitativa e qualitativa sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dei suoi Comitati e del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi; essa illustra come la Società ha concretamente applicato i principi del Codice CG e i casi di disapplicazione, con le relative motivazioni in ottica *comply or explain*.

Si riporta di seguito una tabella di raccordo con i paragrafi contenenti le principali innovazioni contenute nella Relazione, rispetto alla precedente edizione e i profili di potenziale interesse per gli investitori.

Highlights 2022	Paragrafo di riferimento
Adeguamento al Codice CG e casi di disapplicazione	Tabella 7
Shareholders' Engagement Policy	12. <i>Dialogo con gli Azionisti</i>
Classificazione dell'Emittente ai sensi del Codice di Corporate Governance	1. <i>Profilo dell'Emittente</i>
Autovalutazione del Consiglio e relativi risultati	7.1 <i>Autovalutazione e successione degli amministratori</i>
Piani di successione	7.1 <i>Autovalutazione e successione degli amministratori</i>
Considerazioni sulla lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 25 gennaio 2023.	16. <i>Considerazioni sulla lettera del 25 gennaio 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance.</i>

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2022.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

La composizione del capitale sociale, pari a Euro 55.948.257,00 (interamente sottoscritto e versato), è alla data del 31 dicembre 2022, la seguente:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto **	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro) senza voto maggiorato ISIN IT0003492391	23.439.989*	23.439.989	Euronext Milan	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; in particolare ogni azione dà diritto ad un voto, fatto salvo quanto indicato per le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto.
Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro) con voto maggiorato ISIN IT0005188385	32.508.268	65.016.536	Euronext Milan	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto hanno diritto a due voti azione.

* N. 2.430.372 azioni sono in portafoglio della Società alla data della presente Relazione; il numero di azioni proprie al 31.12.2022 era pari a 2.437.872.

** L'ammontare dei diritti di voto al 31.12.2022, è pari a 88.456.525.

Si segnala che l'Assemblea Straordinaria tenutasi in data 4 ottobre 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, per un importo nominale massimo complessivo di Euro 2.370.411, oltre al sovrapprezzo per massimi Euro 497.629.589 al servizio della conversione del prestito obbligazionario emesso dall'Emittente denominato "€ 500 milion Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028", da eseguirsi in una o più volte mediante emissione di azioni ordinarie della Società, secondo i criteri determinati dal relativo regolamento, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 5 maggio 2029 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a far tempo dalle medesime, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte. Il capitale sociale deliberato ammonta pertanto a Euro 58.318.668.

Nel corso dell'Esercizio alcuni azionisti, inclusi due azionisti titolari di un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto, hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto

ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto. Al 31 dicembre 2022, risultavano quindi n. 32.508.268 azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto (cfr. *infra*, par. 2 lett. d).

L'ammontare complessivo dei diritti di voto, l'elenco aggiornato degli azionisti con una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale della Società, iscritti nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato, e degli azionisti titolari di un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo di diritti di voto, che hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto (nella misura di due voti per ciascuna azione posseduta) ai sensi degli articoli 85-bis, comma 4-bis e 143-quater, comma 5, Regolamento Emittenti Consob, sono pubblicati sul sito *internet* www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/Assetti Proprietari/Voto maggiorato", ove sono altresì reperibili ulteriori dettagli sulla maggiorazione del diritto di voto.

Piani di incentivazione a base azionaria

I dettagli ed i contenuti dei piani di incentivazione a base azionaria attualmente in vigore e, segnatamente, il "Piano di Stock Option 2016 DiaSorin S.p.A.", ("**Piano 2016**"), il "Piano di Stock Option 2017 DiaSorin S.p.A." ("**Piano 2017**"), il "Piano di Stock Option 2018 DiaSorin S.p.A." ("**Piano 2018**"), il "Piano di Stock Option 2019 DiaSorin S.p.A." ("**Piano 2019**"), il "Piano di Stock Option 2020 DiaSorin S.p.A." ("**Piano 2020**"), il "Piano di Stock Option 2021 DiaSorin S.p.A." ("**Piano 2021**") e il piano "*Equity Awards Plan*" approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2022 ("**Piano di Equity**"), sono reperibili nei relativi documenti informativi, consultabili sul sito *internet* dell'Emittente (nella Sezione Governance/Remunerazione/Documenti Informativi Piani di Incentivazione). I relativi aggiornamenti sono altresì inclusi della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul medesimo sito *internet* nella Sezione "Governance/Documenti di Governance/Assemblea degli Azionisti /2023".

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data della presente Relazione, gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale (e/o un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto), tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle informazioni comunque a disposizione della Società, sono riportati nella tabella che segue:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE					
Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale*	Numero diritti voto**	Quota % su diritti di voto
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.	24.593.454	44,976	49.186.908	56,895
	Finde S.p.A.	570.000		1.140.000	
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.402.532	8,363	4.805.064	10,523
	Sarago 1 S.r.l.	2.226.682		4.453.364	
	Rosa Carlo	50.000		50.000	
	MC S.r.l.	2.300.000	4,200	4.600.000	5,257

Even Chen Menachem	Even Chen Menachem	50.000		50.000	
T. Rowe Price Associates, Inc.	T. Rowe Price Associates, Inc.	1.696.073	3,032	1.696.073	1,917

* Il capitale sociale è costituito da n. 55.948.257 azioni (valore nominale Euro 1,00).

** L'ammontare complessivo dei diritti di voto al 31.12.2022, è pari a 88.456.525.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

In data 28 aprile 2016, l'Assemblea degli Azionisti ha proceduto alla modifica dello Statuto Sociale conformemente alle disposizioni di cui all'art. 127-*quinquies* TUF, prevedendo che a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione in apposito elenco (l'“**Elenco Speciale**”) siano attribuiti due voti. L'iscrizione nell'Elenco Speciale può essere richiesta dal socio in ogni momento e viene effettuata entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario ed in ogni caso entro il giorno di mercato aperto successivo alla data indicata nell'art. 83-*sexies*, comma 2, TUF (*record date*).

Al 31 dicembre 2022 risultavano n. 32.508.268 azioni aventi maturato il diritto di voto maggiorato.

L'elenco degli azionisti che, alla data della presente Relazione, hanno ottenuto l'iscrizione nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato per una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale, degli azionisti titolari di un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo di diritti di voto che hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto, del numero complessivo di diritti di voto è pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione “Governance/Assetti Proprietari/Voto maggiorato”), ove sono altresì reperibili ulteriori dettagli sulla maggiorazione del diritto di voto.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti *ex art. 123-bis*, comma 1, lettera e), TUF.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del 31 dicembre 2022, non risultano esservi accordi tra gli azionisti della Società aventi contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Oltre a quanto indicato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com nella Sezione “Governance/Assemblea degli Azionisti/2023”, cui si rinvia, l'Emittente è parte di alcuni accordi significativi stipulati nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Luminex, la cui efficacia è subordinata o collegata ad un'operazione di cambio di controllo della Società.

In particolare:

- i “*terms and conditions*” del prestito obbligazionario *equity-linked* denominato “€ 500 milion Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028” prevedono che nel periodo che decorre dalla data in cui si verifichi un cambio di controllo (“*Change of Control*”) sino allo scadere del sessantesimo giorno successivo, oppure nel periodo decorrente dalla data di invio di una comunicazione da parte della società agli obbligazionisti del verificarsi di tale cambio di controllo, fino allo scadere del sessantesimo giorno successivo (*Relevant Event Period*) sarà concesso a ciascun investitore alternativamente (i) il diritto di richiedere il rimborso di tutte o parte delle obbligazioni al valore nominale (*principal amount*), mediante l’esercizio di un’opzione di vendita, o (ii) la facoltà, successivamente a qualsiasi esercizio del diritto di conversione o di settlement, di convertire le obbligazioni ad un (nuovo) prezzo di conversione temporaneamente modificato sulla base di una specifica formula, ai termini e secondo le modalità individuate nelle condizioni del prestito.

Per “*Change of Control*” si intende un cambio di controllo dell'emittente che si realizza nel caso in cui una o più persone (ad eccezione di Finde s.s. e sue collegate), agendo di concerto o insieme, acquisiscano il controllo della società ovvero più del 50% dei diritti di voto o il controllo sull'esercizio di più del 50% dei diritti di voto dell'emittente;

- il *Senior Facility Agreement*, sottoscritto in data 11 aprile 2021 tra la controllata DiaSorin Inc. (quale prenditrice), l’Emittente (quale garante), la Banca Agente (i.e., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.) e il *pool* di banche finanziatrici, prevede *inter alia* che, nel caso in cui chiunque da solo o di concerto con altri (esclusa sempre Finde s.s. e società collegate) acquisisca il Controllo (come *infra* definito) dell’Emittente: (i) l’Emittente informerà tempestivamente la Banca Agente non appena ne verrà a conoscenza; (ii) le banche finanziatrici non saranno più obbligate a finanziare DiaSorin Inc.; e (iii) se una delle banche finanziatrici lo richiederà e ne darà notizia alla Banca Agente entro 20 giorni dalla comunicazione da parte della Società dell’evento di cambio di controllo, la Banca Agente cancellerà l’impegno di quella banca a finanziare DiaSorin Inc. e dichiarerà le somme dovute a quella banca immediatamente dovute ed esigibili unitamente agli interessi.

Per “Controllo” si intende il diritto di esercitare o di controllare più del 50% dei diritti di voto o il potere di nominare la maggioranza dei consiglieri di amministrazione dell’Emittente.

Il 29 aprile 2022 l’Assemblea ha approvato ai sensi dell’art. 114-bis TUF un nuovo piano di incentivazione basato sull’assegnazione di diritti a ricevere strumenti finanziari dell’Emittente, denominato “*Equity Awards Plan*”, destinato a dipendenti diversi dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e che non sono comunque qualificabili come Dirigenti con Responsabilità Strategiche. I regolamenti del piano prevedono un’accelerazione della maturazione dei diritti, a condizione che sia ancora in essere il rapporto tra i beneficiari e l’Emittente (o altra società del gruppo), qualora, (a) dovesse intervenire un cambio di controllo ai sensi dell’art. 93 del TUF, anche qualora da ciò non consegua l’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto; (b) venisse promossa un’offerta pubblica di acquisto o un’offerta pubblica di scambio avente ad oggetto le azioni della Società; o (c) venissero assunte delibere di operazioni dalle quali possa derivare, anche indirettamente, la definitiva revoca della quotazione delle azioni presso i mercati regolamentati; o (d) fossero assunte delibere e/o impegni che rendano certo il *delisting*. Per maggiori informazioni si rinvia al relativo documento informativo pubblicato sul sito internet della Società (www.diasoringroup.com, Sezione “Governance”/”Remunerazione”/”Documenti Informativi Piani di Incentivazione”).

Lo Statuto dell’Emittente non contiene clausole che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall’art. 104, commi 1 e 1-bis, TUF né che prevedono l’applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall’art. 104-bis, commi 2 e 3, TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, con delibera del 29 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di Diasorin S.p.A. da destinarsi (i) ai possessori dei titoli obbligazionari equity-linked emessi dalla Società, in alternativa alle azioni rinvenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea in data 4 ottobre 2021, in caso di esercizio del diritto di conversione secondo quanto previsto dai "*terms and conditions*" del prestito *equity-linked* e (ii) a servizio di piani di incentivazione e fidelizzazione adottati dalla Società.

L'Assemblea ha deliberato, tra l'altro:

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo di n. 1.500.000 azioni ordinarie, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale del titolo DiaSorin S.p.A. della seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite nell'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052; in qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non dovrà comunque superare il limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, tenuto anche conto delle azioni della Società eventualmente possedute dalle società da essa controllate;

- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascun programma di acquisto, nell'ambito delle finalità sopra indicate in narrativa, anteriormente all'avvio del programma medesimo, e di procedere all'acquisto di azioni con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni del Regolamento Consob 11971/1999 (come successivamente modificato) in attuazione dell'art. 132 del TUF, nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione di cui all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali.

La medesima Assemblea ha altresì disposto, ai sensi di legge, che gli acquisti di azioni proprie siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento del compimento dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie in data 6 maggio 2022; nell'ambito del programma, non ancora concluso alla data della presente Relazione, sono state acquistate complessive n. 1.250.872 azioni ordinarie, pari al 2,2358% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di Euro 159.829.274,52.

Tenuto conto della finalità delle predette autorizzazioni, le operazioni su azioni proprie possono rientrare nelle finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (Market Abuse Regulation, di seguito "**MAR**").

Alla data del 31 dicembre 2022, Diasorin deteneva in portafoglio complessive n. 2.437.872 azioni proprie, pari al 4,3574% del capitale sociale. Alla data della presente Relazione, Diasorin detiene in portafoglio complessive n. 2.430.372 azioni proprie, pari al 4,3440 % del capitale sociale.

Per ogni altro elemento richiesto dalla normativa applicabile, si rimanda alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione pubblicata ai sensi di legge anche sul sito *internet* della Società (www.diasoringroup.com nella Sezione “Governance/Assemblea degli Azionisti/2023”).

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Nonostante l’articolo 2497-sexies c.c. affermi che “*si presume salvo prova contraria che l’attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell’articolo 2359 c.c.*”, né Finde s.s., né IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società. L’Emittente opera infatti in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante di fatto Finde s.s. e a IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.

I rapporti con Finde s.s. e IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. sono limitati pertanto al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di azionista (quali voto in assemblea e incasso dei dividendi).

Si precisa che le informazioni richieste dall’articolo 123-bis, comma 1, lettera i), TUF sugli “*Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto*” sono contenute nella “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” pubblicata ai sensi dell’art. 123-ter TUF sul sito *internet* della Società (www.diasoringroup.com nella Sezione “Governance/Assemblea degli Azionisti/2023”).

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall’articolo 123-bis, comma 1, lettera l), TUF relativamente alle “*Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”, queste sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4.2).

3. COMPLIANCE AL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020 (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Il Sistema di Corporate Governance di DiaSorin si ispira ai principi e alle raccomandazioni espresse dal Comitato per la Corporate Governance – costituito dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana. e l’Associazione degli investitori professionali (Assogestioni) - nel Codice CG approvato nel mese di gennaio 2020. Il Codice CG è accessibile al pubblico sul sito *web* di Borsa Italiana alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

In occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi l’11 novembre 2021, DiaSorin ha esaminato le raccomandazioni contenute nella nuova edizione del Codice di *Corporate Governance* che non erano state già precedentemente recepite e, in data 16 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha assunto le determinazioni occorrenti al fine di adeguarsi allo stesso. Alla data della Relazione l’assetto di *governance* di Diasorin risulta quindi adeguato alle disposizioni del Codice di Corporate Governance applicabile alla Società, salvo i casi di disapplicazione indicati nella Tabella 7 e motivati nel prosieguo.

Si precisa inoltre che nessuna delle società controllate con sede in altri paesi è soggetta a disposizioni di legge diverse da quella italiana che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell’Emittente.

Si rinvia alla Tabella 7 allegata per un riepilogo del livello di applicazione del Codice CG.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).

Poteri e competenze del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente. In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 c.c. la competenza non delegabile, ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo Diasorin.

Come indicato nel regolamento del Consiglio di Amministrazione (il “**Regolamento del Consiglio**”) adottato in conformità al Codice CG, il Consiglio (i) guida l'Emittente perseguendone il successo sostenibile; (ii) definisce le strategie della Società e del Gruppo ad essa facente capo in coerenza con tale principio e ne monitora l'attuazione; (iii) definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento, e, se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea dei soci; (iv) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società; (v) svolge, con il supporto dei rispettivi comitati interni, le competenze e le funzioni di cui al Codice CG e alla legge applicabile in materia di remunerazione e controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva il piano industriale della Società e del gruppo ad essa facente capo. anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, effettuata con il supporto del Comitato CRS;
- b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; nel corso dell'Esercizio tale valutazione è stata effettuata nella riunione consiliare del 16 marzo 2022 e da ultimo in data 27 marzo 2023;
- c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- d) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- e) adotta le procedure interne, anche in materia di abusi di mercato (Regolamento (UE) n. 596/2014, c.d. *Market Abuse Regulation*);
- f) delibera in merito alle operazioni delle società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa. Al riguardo si segnala che il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, in quanto ritiene più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere;
- g) in data 16 dicembre 2021 ha adottato la politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione n. 14 “*Rapporti con gli Azionisti*”).

Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del SCIGR (per il quale si rimanda alla successiva Sezione 9) e, pertanto, è chiamato a verificarne l’adeguatezza, l’efficacia e l’effettivo funzionamento, nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nello SCIGR, ossia il Comitato CRS, il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance (il “**Chief Executive Officer**” o anche il “**CEO**”), il responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltre al Collegio Sindacale e all’Organismo di Vigilanza della Società.

A norma dell’art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull’attività svolta dall’Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall’eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L’art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente Preposto e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Ai sensi dell’art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell’art. 15 dello Statuto sociale e dell’articolo 3, Principio XI. del Codice di Corporate Governance, l’organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. In merito ai Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente al proprio interno, si rinvia alle successive Sezioni 7.2 (Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina), 9.2 (Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità) e 10.2 (Comitato per le Operazioni con Parti Correlate).

Ai sensi dell’art. 12 dello Statuto e dell’art. 3, Raccomandazione 18 del Codice di Corporate Governance e del vigente Regolamento del Consiglio, l’organo amministrativo può designare in via permanente un proprio Segretario (il “**Segretario del Consiglio**”), anche al di fuori dei suoi componenti. In attuazione delle suddette previsioni, in data 29 aprile 2022, il Consiglio ha nominato quale Segretario del Consiglio il Sig. Ulisse Spada, *Corporate V.P. General Counsel*. Per maggiori informazioni si rinvia alla successiva Sezione 4.5.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo del successo sostenibile dell'Emittente, e si impegna a dedicare alla carica rivestita il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Diasorin, essendo consapevole delle relative responsabilità.

Il Consiglio, nella riunione del 5 novembre 2010, ha approvato l'apposita procedura che regola le operazioni con parti correlate; la procedura, come successivamente aggiornata, è consultabile sul sito *internet* della Società (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Documents di governance") e meglio descritta nella successiva Sezione 10.1.

Si precisa che l'Emittente è tenuto alla pubblicazione dei documenti informativi per le "operazioni significative" di cui agli artt. 70, comma 6 e 71, comma 1 del Regolamento Emittenti Consob, non essendosi avvalso della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei predetti documenti informativi.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. e non si è verificata alcuna criticità che abbia fatto sorgere necessità contrarie.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)

L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 16 (sedici). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi. I membri del Consiglio sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di diritti di rappresentanza delle minoranze e di indipendenza degli amministratori, nonché di equilibrio tra i generi.

Inoltre, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Quanto alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi, l'ambito normativo di riferimento è stato da ultimo modificato per effetto della legge di bilancio n. 160/2019, in vigore dal 1° gennaio 2020, che ha da ultimo modificato la disciplina di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF¹. La suddetta Legge ha previsto la vigenza della normativa sulle quote di genere per sei mandati consecutivi e ha stabilito che il genere meno rappresentato debba ottenere almeno due quinti dei membri eletti, in luogo della precedente quota di un terzo.

Ai sensi dell'art. 144-undecies.1, comma 3, del Regolamento Emittenti, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione e controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.

¹ Il comma 1-ter, dell'art. 147-ter, del TUF, in vigore alla data della presente Relazione dispone, tra l'altro, che il "genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti. Tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi".

Al riguardo si segnala che l'Assemblea del 22 aprile 2021 ha modificato, tra l'altro, l'art. 11 dello Statuto nella parte relativa alla composizione (sotto il profilo dell'equilibrio tra i generi) delle liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre, al fine di eliminare il richiamo alla precedente quota di un terzo e di prevedere un rinvio a quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa *pro tempore* vigente in materia di equilibrio di genere.

Le suddette nuove regole sono state applicate in occasione dell'Assemblea del 29 aprile 2022, che ha deliberato in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in scadenza con l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021.

Nel presente paragrafo viene pertanto descritto il meccanismo di nomina dei componenti dell'organo amministrativo così come previsto dalle disposizioni statutarie attualmente vigenti. L'art. 11 dello Statuto stabilisce il sistema di voto per la nomina dell'organo amministrativo nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del Regolamento Emittenti. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-*septies*, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 76 del 30 gennaio 2023, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo della Società è pari all'1%.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra generi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- (b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto (a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto (b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto (a).

Qualora, tramite i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto (a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (i) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge e senza voto di lista.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procedono alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione si rinvia all'art. 11 dello Statuto e alla successiva Sezione 7.

4.3. COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) E D-BIS), TUF)

Composizione del Consiglio sino al 29 aprile 2022

Sino al 29 aprile 2022, data in cui l'Assemblea è stata chiamata ad approvare la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021, è stato in carica il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2019, composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenza adeguate ai compiti loro affidati. La presenza di n. 13 amministratori non esecutivi, di cui n. 8 indipendenti, su un totale di n. 15 componenti ha garantito un peso significativo degli amministratori non esecutivi nell'assunzione delle delibere consiliari e ha favorito un efficace monitoraggio della gestione.

La nomina del Consiglio è avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare (unitamente a Finde S.p.A.) del 44,98% delle azioni ordinarie e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, complessivamente titolari dell'1,012% delle azioni ordinarie, quali azionisti di minoranza.

Ai sensi di Statuto, dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, precisamente, dalla lista presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (che ha ottenuto il voto favorevole dell'82,890% dei voti rappresentati in assemblea) sono stati tratti, nell'ordine progressivo con il quale risultavano elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno ed il restante amministratore è stato tratto dalla lista presentata dalle predette società di gestione del risparmio (che ha ottenuto il voto favorevole del 16,989% del capitale votante) nella persona del primo ed unico candidato indicato nella lista².

Il Consiglio di Amministrazione in carica sino al 29 aprile 2022 era composto da 15 membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente e amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	24 aprile 2019

² In data 2 aprile 2019 il candidato al primo posto di tale lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, Sig. Roberto Rettani, ha comunicato di rinunciare alla candidatura e ritirare l'accettazione della stessa a seguito di motivi personali sopravvenuti. A seguito e per effetto di tale comunicazione del Sig. Rettani, la lista è stata considerata come composta da un solo candidato, nella persona della Sig.ra Elisa Corghi.

Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	24 aprile 2019
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	24 aprile 2019
Giancarlo Boschetti	Torino, 14 novembre 1939	Amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Luca Melindo	Torino, 11 novembre 1970	Amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Stefano Altara	Torino, 4 giugno 1967	Amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Giuseppe Alessandria	Novello Monchiero (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Franco Moscetti	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Roberta Somati	Rivoli (TO), 9 gennaio 1969	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Francesca Pasinelli	Gardone Val Trompia (BS), 23 marzo 1960	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Monica Tardivo	Torino, 19 aprile 1970	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Tullia Todros	Torino, 18 giugno 1948	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Fiorella Altruda	Torino, 12 agosto 1952	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Elisa Corgi	Mantova, 11 agosto 1972	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019

Nella tabella che segue vengono descritte sinteticamente la formazione e le caratteristiche professionali di ciascun amministratore in carica alla sino all'Assemblea tenutasi il 29 aprile 2022. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo *curriculum vitae* depositato presso la sede sociale, nonché reperibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com alla Sezione "Governance/Governance/Assemblea degli Azionisti/2019", nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali
Gustavo Denegri	Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Michele Denegri	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Carlo Rosa	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Chen Menachem Even	Amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione strategica in settore commerciale a livello globale

Stefano Altara	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Fiorella Altruda	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo
Giuseppe Alessandria	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Giancarlo Boschetti	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Elisa Corgi	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di direzione aziendale, analisi finanziaria, governance
Luca Melindo	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di consulente finanziario
Franco Moscetti	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Francesca Pasinelli	Amministratore Indipendente	Scientifico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Roberta Somati	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Monica Tardivo	Amministratore Indipendente	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale
Tullia Todros	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo

Per maggiori informazioni sulla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati in carica sino al 29 aprile 2022, si rinvia alle Tabelle 2A e 3A riportate in appendice alla presente Relazione.

Composizione del Consiglio nominato in data 29 aprile 2022

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea il 29 aprile 2022, è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenza adeguate ai compiti loro affidati.

La conferma di un elevato numero di amministratori non esecutivi (n. 13) e indipendenti (n. 7), su un totale di n. 15 componenti garantisce un peso significativo degli amministratori non esecutivi nell'assunzione delle delibere consiliari e ha favorito un efficace monitoraggio della gestione.

La nomina del Consiglio è avvenuta sulla base di un'unica lista, presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare (unitamente a Finde S.p.A.) del 43,957% delle azioni ordinarie. La presentazione della lista ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Consiglio uscente, in merito (i) al limite al cumulo degli incarichi di amministratore o sindaco presso altre società e (ii) all'orientamento circa i profili manageriali, professionali e le competenze ritenute necessarie – tenuto conto anche dei criteri di diversità di genere, età anagrafica ed esperienze, anche internazionali – descritti nella Relazione Illustrativa degli Amministratori sulla nomina del Consiglio di Amministrazione, resa disponibile sul sito *internet* della Società.

Tale orientamento è stato formulato dal Consiglio uscente, tenendo conto delle indicazioni del Comitato RPN espresse nella riunione del 7 marzo 2022, alla luce del processo di autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di garantire un mix ideale di competenze, esperienze e professionalità tra i membri dell'Organo Amministrativo da nominare per il mandato 2022-2024.

Ai sensi di Statuto, sono stati tratti gli amministratori da eleggere dall'unica lista presentata, depositata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (che ha ottenuto il voto favorevole del 98,342% dei voti rappresentati in assemblea).

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2022 risulta composto da 15 membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Presidente e amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
Giancarlo Boschetti	Torino, 14 novembre 1939	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	29 aprile 2022
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	29 aprile 2022
André Michel Ballester	Orleansville (Algeria), 22 maggio 1958	Amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
Stefano Altara	Torino, 4 giugno 1967	Amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
Fiorella Altruda	Torino, 12 agosto 1952	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022
Luca Melindo	Torino, 11 novembre 1970	Amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
Franco Moschetti	Tarquini (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
Francesca Pasinelli	Gardone Val Trompia (BS), 23 marzo 1960	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022
Giovanna Pacchiana Parravicini	Torino, 10 novembre 1969	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022
Diego Pistone	Nizza Monferrato (AT), 28 novembre 1950	Amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
Roberta Somati	Rivoli (TO), 9 gennaio 1969	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022
Monica Tardivo	Torino, 19 aprile 1970	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022
Tullia Todros	Torino, 18 giugno 1948	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022

Nella tabella che segue vengono descritte sinteticamente la formazione e le caratteristiche professionali di ciascun amministratore in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e della presente Relazione. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo *curriculum vitae* depositato presso la sede sociale, nonché reperibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com alla Sezione "Governance/Governance/Assemblea degli Azionisti/2022", nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali

Michele Denegri	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Giancarlo Boschetti	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Carlo Rosa	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Chen Menachem Even	Amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione strategica in settore commerciale a livello globale
André Michel Ballester	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedenti ruoli direzionali in settore biomedicale)
Stefano Altara	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Fiorella Altruda	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo
Luca Melindo	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di consulente finanziario
Franco Moscetti	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Francesca Pasinelli	Amministratore Indipendente	Scientifico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Giovanna Pacchiana Parravicini	Amministratore Indipendente	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e diritto del lavoro.
Diego Pistone	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Roberta Somati	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Monica Tardivo	Amministratore Indipendente	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale
Tullia Todros	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo

Per maggiori informazioni sulla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati si rinvia, rispettivamente, alle Tabelle 2B e 3B riportate in appendice alla presente Relazione.

Politiche di diversità.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi l'11 novembre 2021 ha deliberato di dare attuazione all'Art. 2, principio VII, Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance prevedendo che i criteri di diversità nella composizione del Consiglio siano individuati (i) in termini generali, all'interno del Regolamento del Consiglio e (ii) in sede approvazione da parte del Consiglio dell'orientamento sulla composizione del nuovo organo amministrativo.

Nella riunione del 16 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi definito, su proposta del Comitato RPN e tenuto conto degli esiti della autovalutazione, un orientamento che individua i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, considerando anche i Limiti al

Cumulo (rispetto ai quali, per maggiori riferimenti, si rinvia al paragrafo successivo) nonché la politica di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione e, quindi, criteri di diversità quali il genere, le competenze manageriali, professionali, anche di carattere internazionale e l'età anagrafica.

Al riguardo, il Consiglio ha ritenuto di formulare le seguenti indicazioni, incluse nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 e tenutasi in data 29 aprile 2022:

- tenuto conto delle dimensioni e dell'attività della Società, di ritenere adeguato un numero di Amministratori non superiore a quello attuale di 15 (quindici) Consiglieri;
- almeno un terzo degli Amministratori deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del TUF e al Codice;
- in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi, almeno due quinti dei Consiglieri devono appartenere al genere meno rappresentato (con arrotondamento per eccesso all'unità superiore);
- per quanto concerne le politiche in materia di diversità (art. 123-bis, lett. d-bis), TUF), si ritiene opportuno, anche al fine di favorire la comprensione dell'organizzazione della Società e delle sue attività, nonché lo sviluppo di un'efficiente governance della stessa, che, fermo restando il requisito di legge in materia di equilibrio tra i generi: (a) il Consiglio si caratterizzi per la diversità anagrafica dei suoi membri; e (b) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri garantisca una equilibrata combinazione di profili ed esperienze, anche di carattere internazionale, idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti;
- si ritiene necessario che ciascun candidato rispetti i limiti al cumulo degli incarichi di amministratore e sindaco (per maggiori riferimenti, si rinvia al paragrafo successivo), affinché sia assicurata una disponibilità di tempo adeguata al diligente svolgimento dell'incarico;
- per quanto riguarda il bilanciamento tra componente esecutiva e non esecutiva, si valuta positivamente la presenza di un amministratore delegato cui siano attribuite ampie deleghe gestionali e che abbia maturato una esperienza e competenza specifica nella Società.

La Società, in occasione dell'ultimo rinnovo degli organi sociali avvenuto il 29 aprile 2022, si è conformata alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi nella composizione di detti organi introdotta dalla legge di bilancio n. 160/2019, in vigore dal 1° gennaio 2020, che ha da ultimo modificato la disciplina di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione in carica (alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della presente Relazione) risulta composto da 9 componenti di genere maschile e 6 componenti di genere femminile.

Fatta eccezione per l'Amministratore Esecutivo e *Chief Commercial Officer* Sig. Chen Menachem Even di origine israeliana e dell'Amministratore Indipendente Sig. André Michel Ballester, di origine francese, tutti gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono italiani.

Quanto alle fasce di età rappresentate in seno al Consiglio di Amministrazione, la compagine consiliare risulta variamente composta, con una percentuale pari al 53% tra i 51 e i 60 anni, il 20% tra i 61 ed i 70 anni, il 20% tra i 71 e gli 80 anni e il 7% tra gli 81 ed i 90 anni.

Le competenze professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione possono essere raggruppate in tre macro aree, e precisamente economico-manageriale, scientifica e legale. Nello specifico, il 33,33% dei componenti vanta esperienza in ambito economico-manageriale, il 26,66% vanta conoscenze in ambito

scientifico, il 20% vanta conoscenze sia in ambito economico sia scientifico e il 20% in ambito legale. Gran parte di essi ha maturato significative esperienze professionali all'estero, soprattutto negli Stati Uniti.

Il dettaglio delle competenze ed esperienze professionali dei singoli membri è riportata nei rispettivi *curriculum vitae* depositati presso la sede sociale, nonché reperibili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com alla Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti/2022", nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

I criteri di diversità sono stati resi noti al pubblico all'interno della relazione illustrativa, redatta ai sensi dell'art. 125-ter TUF e in ottemperanza all'art. 84-ter del Regolamento Emittenti, in vista della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2022.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di DiaSorin in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 dicembre 2021 si è dotato di un proprio regolamento (*i.e.* il Regolamento del Consiglio) che individua il numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che possono essere ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (i "**Limiti al Cumulo**").

Ai fini dei Limiti al Cumulo previsti nella sopra citata previsione del Regolamento del Consiglio, sono definite società rilevanti (a) le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o esteri; (b) le società italiane o estere diverse dalle società di cui alla precedente lett. (a), che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario; (c) le società italiane o estere, diverse dalle società di cui alle precedenti lett. (a) e (b), che individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a € 200 milioni.

Per gli amministratori esecutivi non è consentito assumere l'incarico di amministratore esecutivo in altre società rilevanti diverse dall'Emittente e il numero massimo di incarichi di amministratore non esecutivo in altre società rilevanti diverse dall'Emittente non può essere superiore a 4. Per i non esecutivi, il numero massimo di incarichi di amministrazione o controllo in altre società rilevanti diverse dall'Emittente non può essere superiore a 6.

Ai fini del computo degli incarichi, non si tiene conto:

- degli incarichi ricoperti in società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente, nonché in società controllanti la medesima;
- degli incarichi ricoperti in società di partecipazioni in cui gli amministratori dell'Emittente siano titolari della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- degli incarichi ricoperti presso società o enti il cui unico scopo consista nella gestione degli interessi privati dell'amministratore dell'Emittente o del coniuge non legalmente separato, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, parente o affine entro il quarto grado e che non richiedono nessun tipo di gestione quotidiana da parte dell'amministratore medesimo;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti eventualmente in enti del terzo settore (*e.g.*, fondazioni, ivi incluse le fondazioni bancarie, associazioni, organizzazioni di volontariato), società consortili, consorzi e società cooperative non quotate, né degli incarichi ricoperti in qualità di professionista presso società tra professionisti.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Gli Amministratori accettano la carica tenendo conto, nello svolgimento diligente dei propri compiti, dei Limiti al Cumulo, dell'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società nei quali gli incarichi sono ricoperti, della loro eventuale appartenenza al gruppo dell'Emittente o del fatto che abbiano quale oggetto sociale la mera gestione degli interessi privati dell'amministratore, senza che sia richiesta alcuna gestione quotidiana da parte dell'amministratore medesimo.

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione cessato in data 29 aprile 2022, in data 16 marzo 2022, il Consiglio, ha verificato che gli incarichi ricoperti dai propri Consiglieri in altre società rispettassero i Limiti al Cumulo. Gli Amministratori nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2022 hanno rilasciato apposita dichiarazione attestante il rispetto dei Limiti al Cumulo.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti Limiti al Cumulo, verificati da ultimo in occasione della riunione del 27 marzo 2023.

L'elenco delle cariche degli Amministratori in altre società è contenuto nelle apposite Tabella 5A e 5B riportate in appendice alla presente Relazione.

Induction programme.

In linea con le previsioni del Codice di Corporate Governance sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, il Presidente e l'Amministratore Delegato promuovono il continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato, nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il suo Gruppo.

In tal contesto, gli amministratori sono stati da ultimo invitati a partecipare all'Investor Day organizzato dall'Emittente in data 17 dicembre 2021, in occasione del quale sono stati forniti aggiornamenti in merito alle iniziative di *business* e strategie di DiaSorin.

L'8 luglio 2022 si è inoltre tenuta una sessione di *induction*, durata complessivamente nove ore, dedicata agli amministratori di nuova nomina. L'evento si è articolato in undici moduli, dedicati alle tematiche di *business* di maggiore rilevanza, alla *corporate governance* e al sistema di controllo interno e gestione dei rischi dell'Emittente, al fine di favorire l'adeguata informativa dei consiglieri e il proficuo svolgimento delle riunioni consiliari.

Inoltre, nel corso dell'Esercizio, le materie di cui all'art. 3, Raccomandazione 12, lett d) del Codice di Corporate Governance (ossia approfondimenti sul settore di attività in cui opera l'Emittente, sulle dinamiche aziendali e loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società, sui principi di corretta gestione dei rischi, nonché sul quadro normativo e autoregolamentare di riferimento) sono state regolarmente trattate durante le riunioni del Comitato CRS e nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Il *management* della Società si è inoltre tenuto costantemente in contatto con gli organi societari per gli opportuni flussi di informazione e/o aggiornamento sulle tematiche di interesse.

Sarà in ogni caso cura dell'Emittente organizzare strutturati piani di formazione ove ne venga ravvisata la necessità o pervenga richiesta in tal senso dagli Amministratori e Sindaci.

4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età).

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta (art. 14 dello Statuto).

Al fine di evitare o gestire potenziali conflitti di interesse, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che sono anche membri del Consiglio di Amministrazione (e, segnatamente, il Sig. Carlo Rosa e il Sig. Chen Menachem Even) si astengono dal voto in occasione delle deliberazioni aventi ad oggetto la propria remunerazione.

In applicazione di quanto previsto dal Codice CG, il Consiglio, nella riunione del 16 dicembre 2021, ha approvato il Regolamento del Consiglio che disciplina, tra l'altro, le modalità di convocazione, la tempestività dei flussi informativi e lo svolgimento delle riunioni consiliari. In particolare, il Consiglio è convocato dal Presidente che riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi, curando l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. Il Presidente convoca il Consiglio, definisce l'ordine del giorno d'intesa con l'Amministratore Delegato e lo invia agli Amministratori, ai Sindaci effettivi, almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, salvo caso di urgenza, nel quale è previsto il preavviso di ventiquattro ore. Il Regolamento del Consiglio prevede che l'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno sia messa a disposizione dei componenti di regola almeno tre giorni lavorativi prima della data della riunione, salvi casi di urgenza o esigenze di riservatezza.

Qualora non sia possibile fornire l'informativa nei predetti termini, non verrà compromessa la tempestività e la completezza dei flussi informativi e verranno garantiti adeguati e puntuali approfondimenti durante la riunione.

Il Presidente assicura, inoltre, che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario, favorendo il dibattito consiliare, utile per il contributo che ne può scaturire ai fini delle determinazioni da assumere. A tal fine, il Presidente può chiedere che intervengano alla riunione consiliare dirigenti e responsabili di specifiche funzioni aziendali dell'Emittente o del suo Gruppo, nonché, al ricorrere dei presupposti, consulenti per gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'Esercizio, sono intervenuti alle riunioni consiliari dirigenti dell'Emittente, responsabili delle funzioni aziendali e consulenti, al fine di fornire supporto ai lavori consiliari e consentire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Dirigente Preposto interviene con riferimento alle riunioni relative alle rendicontazioni contabili.

Inoltre, al fine di facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di teleconferenza o videoconferenza, che garantiscano rapidità e possibilità di intervento, fermo restando che il partecipante possa essere correttamente identificato da parte del Presidente.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio, delle deliberazioni si fa constare per mezzo di verbali firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario della stessa; di regola le bozze dei verbali sono previamente messi a disposizione dei partecipanti, con invito alla segnalazione di eventuali osservazioni in occasione della

prima riunione successiva utile, in cui verranno portati per l'approvazione. Parte del verbale, relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione o di estratto da parte del Presidente e del Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche anteriormente al completamento del processo di verifica dell'intero verbale che riporterà anche gli eventuali interventi.

In attuazione dell'art. 3, Raccomandazione 18 del Codice CG, il Regolamento del Consiglio definisce inoltre i requisiti di professionalità e le attribuzioni del Segretario del Consiglio (cfr. successiva Sezione 4.5).

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio si è riunito per n. 6 riunioni, e, più precisamente, in data 16 marzo 2022, 29 aprile 2022, 6 maggio 2022, 3 agosto 2022, 27 ottobre 2022 e 1 dicembre 2022. La durata media delle riunioni è stata di circa due ore. Per informazioni in merito alla partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio si rinvia alle Tabelle 2A e 2B allegate in appendice alla presente Relazione.

Per l'esercizio 2023 in corso, oltre alla riunione già tenutasi in data 27 marzo 2023, sono state previste n. 3 riunioni del Consiglio, quali elencate nel Calendario Eventi Societari pubblicato il 1° dicembre 2022, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.diasoringroup.com nella Sezione "*Media*" / "*Comunicati Stampa*".

Le tempistiche per l'invio dell'informativa pre-consiliare sono state di regola rispettate con l'invio del materiale utile per l'assunzione delle delibere poste all'ordine del giorno delle riunioni con un preavviso di almeno tre giorni rispetto alla data della relativa adunanza consiliare; in ogni caso, laddove non è stato possibile fornire la necessaria informativa preventiva al Consiglio di Amministrazione, il Presidente ha curato che fossero effettuati puntuali ed adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Alle riunioni del Consiglio hanno sempre partecipato il *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto, il *General Counsel*, che presenzia anche in qualità di Segretario, nonché, in funzione di specifici argomenti in discussione, i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti e/o speciali progetti all'ordine del giorno.

4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Sino al 29 aprile 2022, la carica di Presidente è stata ricoperta del Sig. Gustavo Denegri, nominato con delibera assembleare in data 24 aprile 2019, confermandolo pertanto nella medesima carica ricoperta nel corso del precedente mandato consiliare.

Al Presidente erano state attribuite le funzioni poteri di cui all'art. 1 e 2 del Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* all'epoca vigente. Il Presidente non aveva ricevuto deleghe gestionali e non svolgeva uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

L'Assemblea del 29 aprile 2022, chiamata a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione, ha nominato quale Presidente il Sig. Michele Denegri, a cui sono state attribuite le funzioni previste dall'art. 12 dello Statuto sociale. Al Presidente competono altresì le funzioni indicate dal Principio X e dalla Raccomandazione n. 12 del Codice CG.

Il Presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. Il Presidente presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione, convoca il Consiglio di Amministrazione, fissa l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione previa consultazione con l'Amministratore Delegato, ne programma e

coordina i lavori e le attività e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti gli amministratori e sindaci.

Al Presidente fanno inoltre capo, oltre alla legale rappresentanza statutariamente prevista di fronte ai terzi ed in giudizio, i poteri ad esso eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, in conformità alle previsioni del Codice di Corporate Governance, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario, cura:

- a) la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare e che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- b) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive al Consiglio di Amministrazione sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione;
- c) d'intesa con il *Chief Executive Officer*, che i dirigenti della Società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli Amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento con la collaborazione del *lead independent director* (cfr. precedente Sezione 4.3);
- e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato RPN.

Il Presidente ricopre inoltre un ruolo, di concerto con l'Amministratore Delegato, nell'ambito della gestione del dialogo con gli azionisti, per la quale si rinvia alla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, approvata in data 16 dicembre 2021 e pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance" / "Documenti di Governance" / "Procedure Societarie").

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Sino al 29 aprile 2022 la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dal Sig. Michele Denegri, a cui sono state attribuite le medesime funzioni spettanti al Presidente, da esercitarsi in caso di sua assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29 aprile 2022, ha nominato il Sig. Giancarlo Boschetti quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, a cui sono state attribuite le medesime funzioni spettanti al Presidente, da esercitarsi in caso di sua assenza o impedimento, nonché dei poteri vicari rispetto a quelli conferiti all'Amministratore Delegato, da esercitarsi esclusivamente in caso di sua impossibilità, assenza o impedimento, anche temporaneo, di qualunque genere.

Segretario del Consiglio.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, nonché del Regolamento del Consiglio, quest'ultimo ha facoltà di designare un Segretario, scegliendolo anche al di fuori dei suoi componenti. La nomina e la revoca del Segretario avviene su proposta del Presidente. Il Segretario deve essere un soggetto in possesso di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza maturati in ambito legale e societario, con particolare riferimento alla corporate governance delle società quotate, nonché alle attività di segreteria societaria.

In caso di suo impedimento o assenza, le sue mansioni sono affidate ad altra persona designata di volta in volta dal Presidente e approvata dal Consiglio di Amministrazione delle singole riunioni.

Il Segretario del Consiglio supporta l'attività del Presidente e lo coadiuva nell'organizzazione delle riunioni, nella trasmissione dell'informativa preconiliare e in generale dei flussi informativi e nella verbalizzazione delle riunioni. Il Segretario del Consiglio fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

In data 21 dicembre 2020, il Consiglio, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di professionalità ed esperienza, ha nominato quale Segretario il Sig. Ulisse Spada, Responsabile Affari Legali e Societari del Gruppo. Il Sig. Spada è stato confermato quale Segretario per il nuovo mandato consiliare, in occasione della riunione del 29 aprile 2022. Nel corso dell'Esercizio il Segretario ha svolto tutte le funzioni sopra descritte.

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratore Delegato.

Con delibera del 29 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione di Diasorin ha nominato il Sig. Carlo Rosa alla carica di Amministratore Delegato, attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge, per statuto sociale ed in forza della suddetta delibera, al Consiglio medesimo, confermandolo pertanto nella medesima carica e funzione ricoperta nel corso del precedente mandato consiliare. Il Sig. Carlo Rosa ha inoltre mantenuto la carica di Direttore Generale attribuitagli dal Consiglio in data 28 aprile 2006, con specifici compiti di gestione operativa a presidio delle aree industriale, commerciale e finanziaria.

Si precisa che i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, e quindi non delegabili, di cui alla delibera del 29 aprile 2022, risultano i seguenti:

- approvazione e modifica del piano industriale e del budget annuale;
- acquisto di partecipazioni, sottoscrizione di aumenti di capitale in società terze per un corrispettivo superiore a € 20.000.000;
- cessione e vendita di partecipazioni della Società a terzi per un corrispettivo superiore a € 20.000.000;
- acquisto, vendita e affitto di azienda e rami aziendali per un corrispettivo superiore a € 20.000.000;
- compravendita, trasferimento, conferimento e in generale qualsiasi atto di disposizione di beni immobili per un corrispettivo superiore a € 5.000.000;
- investimenti in beni strumentali per un importo complessivo eccedente euro 10.000.000,00 per singola operazione;
- assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a euro 25.000.000,00 per ogni singola operazione, restando escluse le linee di credito per fidejussioni e fatta eccezione per i contratti di factoring la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati senza limiti di importo;
- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della società per importo superiore a euro 5.000.000,00 per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni nei confronti di terzi per un importo superiore a euro 25.000.000,00;
- assunzione e licenziamento di dirigenti aventi qualifica pari o superiore a Corporate Vice President.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

Il Sig. Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale, è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Il Sig. Rosa non ricopre incarichi di amministratore presso altri Emittenti.

Infine l'Amministratore Delegato, avvalendosi del supporto del *Chief Financial Officer*, conduce e gestisce inoltre il dialogo con gli azionisti, gli investitori istituzionali, i gestori di attivi, gli analisti e *proxy advisors* ai sensi della politica di gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, adottata dal Consiglio in data 16 dicembre 2021 in conformità all'art. 1, Raccomandazione 1, lettera a) del Codice di Corporate Governance.

Per informazioni in merito al ruolo dell'Amministratore Delegato nell'ambito della gestione del dialogo con gli azionisti si rinvia alla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti pubblicata sul sito internet dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance"/ "Documenti di Governance" / "Procedure Societarie").

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento. Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione consiliare e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

Altri consiglieri esecutivi.

L'unico consigliere esecutivo diverso dall'Amministratore Delegato è il *Chief Commercial Officer* Sig. Chen Menachem Even (anche Dirigente con Responsabilità Strategiche), responsabile dell'attività commerciale strategica a livello globale.

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Quanto al numero minimo di amministratori indipendenti, la composizione del Consiglio di Amministrazione – essendo il medesimo composto da 7 amministratori indipendenti su un totale di 15 componenti – è conforme all'art. 2, Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance, il quale prevede che nelle società grandi a proprietà concentrata gli amministratori indipendenti costituiscano almeno un terzo dell'organo di amministrazione.

In ogni caso, il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina del numero minimo previsto dalla legge di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF.

Il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori in carica è stato verificato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 aprile 2022, alla data di nomina. Gli esiti di tale valutazione sono stati diffusi al mercato in pari data mediante comunicato disponibile sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com, Sezione "Media/Comunicati Stampa/2022", ai sensi dell'art. 144-novies, comma 1-bis, Regolamento Emittenti Consob.

Il Consiglio ha effettuato l'ultima valutazione in merito al permanere dei requisiti di indipendenza nel corso della riunione consiliare in data 27 marzo 2023, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio per l'Esercizio.

Si precisa che nelle verifiche in merito ai requisiti di indipendenza sono state applicate tutte le raccomandazioni previste dal Codice di Corporate Governance, fatto salvo quanto di seguito indicato.

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento al Consigliere Somati, ha infatti valutato come opportuna la disapplicazione dell'art. 2, Raccomandazione 7, lett. e) del Codice di Corporate Governance – la quale prevede che non possa essere considerato indipendente il soggetto che abbia rivestito la carica nella Società per più di nove esercizi anche non consecutivi negli ultimi dodici – ritenendo che il soggetto indicato abbia conservato il profilo di indipendenza di giudizio nell'espletamento del ruolo e ritenendo altresì opportuno, nell'interesse della Società, continuare ad avvalersi delle elevate professionalità ed esperienza del predetto Consigliere, confermandone i requisiti di indipendenza privilegiando un profilo di sostanza nella valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica (alla data di chiusura dell'Esercizio e della presente Relazione), nominato in data 29 aprile 2022, comprende pertanto 7 (sette) Amministratori Indipendenti su n. 15 componenti, nelle persone dei Sig.ri, Fiorella Altruda, Andrè Michel Ballester, Giovanna Pacchiana Parravicini, Roberta Somati, Francesca Pasinelli, Monica Tardivo e Tullia Todros. Pertanto, gli Amministratori Indipendenti sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in data 7 marzo 2022 e nel corso dell'esercizio 2023 in data 3 marzo 2023; nel corso delle succitate adunanze, gli Amministratori Indipendenti hanno proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza quali dai medesimi attestati al momento dell'accettazione della carica di Amministratore e da ultimo confermati in occasione delle verifiche periodiche effettuate nel mese di gennaio 2023 nonché, valutato i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale. Dette riunioni si sono svolte a seguito di convocazione a cura del *Lead Independent Director*, in sessione dedicata e separata ed in assenza degli altri amministratori, ai sensi dell'art. 2, Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione tenutasi l'11 novembre 2021, ha ritenuto di non predefinire (e quindi di non applicare la relativa previsione di cui all'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance) i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività (i) delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali e (ii) della remunerazione aggiuntiva, rilevanti ai fini delle valutazioni circa l'indipendenza dei propri membri. La Società ritiene di non prevedere dei criteri quantitativi e qualitativi fissi e predeterminati *ex ante*, al fine di consentire delle valutazioni che permettano di valorizzare il criterio di prevalenza della sostanza sulla forma e poter valutare ogni situazione di volta in volta singolarmente, tenuto conto delle circostanze rilevanti nel caso di specie. L'adeguamento non avrebbe peraltro avuto un concreto impatto applicativo, in quanto non sussistono relazioni commerciali, finanziarie e professionali tra l'Emittente, le società controllate e/o controllanti e gli amministratori indipendenti, né viene corrisposta agli stessi una remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati.

Lead Independent Director

Sino al 29 aprile 2022 ha operato quale *Lead Independent Director* il Sig. Giuseppe Alessandria, il quale era stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 aprile 2019.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022 ha nominato in sua sostituzione, quale *Lead Independent Director*, il Sig. André Michel Ballester.

Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, degli Amministratori Indipendenti e, ai sensi dell'art. 3, Raccomandazione 14, lett. b) del Codice di Corporate Governance, coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

La nomina del *Lead Independent Director* costituiva uno dei requisiti per le società quotate nel segmento STAR di Borsa Italiana. Tale carica è stata mantenuta su base volontaria anche successivamente alla richiesta di esclusione a dalla qualifica di STAR (e quindi al venir meno dell'obbligatorietà del requisito di cui in premessa).

Nel corso dell'Esercizio di riferimento il *Lead Independent Director* ha provveduto a convocare la riunione annuale (tenutasi in data 3 marzo 2023) dei soli Amministratori Indipendenti che ha avuto ad oggetto la verifica della permanenza dei requisiti di indipendenza.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con riferimento alla gestione delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Al riguardo si anticipa che, a seguito dell'entrata in vigore, in data 3 luglio 2016, della MAR, integrata dalle "Norme tecniche di regolamentazione" e dalle "Norme tecniche di attuazione" dell'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) approvate dalla Commissione Europea, che recano la nuova disciplina in materia di Abusi di Mercato applicabile all'interno dell'Unione Europea, la Società in data 4 agosto 2016 ha adottato nuove procedure, successivamente aggiornate, da ultimo, nel corso dell'esercizio 2019 e, quanto alla "Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate" e alla "Procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e a Informazioni Privilegiate" anche nel corso dell'esercizio 2020.

Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio ha adottato una nuova "Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate" (ora denominata, "Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate", v. *infra*) ai sensi dell'art. 17 MAR e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea, in vigore dal 3 luglio 2016.

La Procedura è stata da ultimo modificata dal Consiglio in data 21 dicembre 2020 al fine di istituire, ai sensi delle raccomandazioni contenute nelle Linee Guida CONSOB, un registro riferito alle informazioni rilevanti, la c.d. "*Relevant Information List*", con l'obiettivo di tracciare le fasi prodromiche all'individuazione e alla diffusione delle informazioni privilegiate, individuando e monitorando quei tipi di

informazioni che l'emittente ritiene rilevanti, in quanto relativi a dati, eventi, progetti o circostanze che, possono, in un secondo momento, assumere natura privilegiata.

La Procedura, quale da ultimo modificata, regola la gestione interna delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate (così come definite dall'art. 7 MAR) riguardanti l'Emittente e le società del Gruppo; tale procedura interna è finalizzata, in primo luogo, ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate, nonché una maggiore trasparenza nei confronti del mercato e adeguate misure preventive contro gli abusi di mercato.

La comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate deve avvenire mediante diffusione di un apposito comunicato predisposto dalla Funzione *Investor Relations*; il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto all'Amministratore Delegato ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, qualora se ne ravvisi l'opportunità o la necessità, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno previa attestazione, nel caso il testo sia relativo ad informativa di natura contabile, del Dirigente Preposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 154-bis del TUF.

La Procedura vigente è pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Documenti di governance/Procedure Societarie").

Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e a Informazioni Privilegiate.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio, in ottemperanza all'art. 18 MAR e alle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea in vigore dal 3 luglio 2016, che stabiliscono l'obbligo per gli emittenti o le persone che agiscono a nome o per conto loro di redigere, gestire e aggiornare il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, ha adottato una nuova "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate".

La Procedura è stata da ultimo modificata dal Consiglio in data 21 dicembre 2020, a seguito dell'adozione della "*Relevant Information List*", al fine di istituire un registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Rilevanti.

La Procedura vigente è pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Documenti di governance").

Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio ha adottato una nuova "Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*" ai sensi dell'art. 19 MAR e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea, in vigore dal 3 luglio 2016.

La Procedura è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio in data 14 marzo 2019 al fine, tra l'altro, di recepire le modifiche apportate da Consob al Regolamento Emittenti con Delibera n. 19925 del 22 marzo 2017 e di tenere conto delle modifiche al TUF da parte del D.Lgs. 107/2018.

Ai sensi della Procedura, le funzioni di Soggetto Preposto vengono svolte dal Responsabile *pro tempore* della Funzione *Corporate Legal Affairs* (Affari Legali e Societari), ruolo attualmente ricoperto dal Sig. Ulisse Spada.

La Procedura vigente è pubblicata sul sito *internet* dell’Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione “Governance/Documenti di governance/Procedure Societarie”).

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 29 aprile 2022, ha istituito al suo interno i seguenti Comitati:

Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità	André Michel Ballester (Presidente) Franco Moschetti Roberta Somati
Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina	Roberta Somati (Presidente) Giancarlo Boschetti Giovanna Pacchiana Parravicini
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Roberta Somati (Presidente) André Michel Ballester Giovanna Pacchiana Parravicini

La composizione dei Comitati è stata determinata tenendo conto della competenza ed esperienza dei relativi componenti.

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività dei Comitati si rinvia alle successive Sezioni della presente Relazione.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE PROPOSTE DI NOMINA

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

Benché DiaSorin sia qualificabile come Società Grande e Società a Proprietà Concentrata – e pertanto, ai sensi dell’art. 4, Raccomandazione n. 22 possa condurre l’autovalutazione su base triennale – il Consiglio ha deciso di continuare a svolgerla su base annuale, al fine valutare periodicamente l’efficacia della propria attività e del contributo dei Comitati endoconsiliari.

Nel corso dell’Esercizio – in vista del rinnovo degli organi sociali in occasione dell’Assemblea chiamata ad approvare la relazione finanziaria al 31 dicembre 2021 – il Consiglio ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati e in data 16 marzo 2022 ha inoltre approvato, su proposta del Comitato RPN e tenuto conto degli esiti dell’autovalutazione, l’orientamento del Consiglio uscente circa le figure manageriali e professionali la cui presenza è ritenuta opportuna all’interno del futuro Consiglio della Società, considerando anche i Limiti al Cumulo nonché la politica di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione e,

quindi, criteri di diversità quali il genere, le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, e l'età anagrafica.

Poiché l'Emittente è qualificabile come Società a Proprietà Concentrata, e non è pertanto soggetto alla Raccomandazione 23 del Codice CG, l'orientamento del Consiglio uscente è stato incluso nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Gli azionisti che hanno presentato una lista hanno tenuto conto dell'orientamento espresso dal Consiglio uscente e hanno sostanzialmente recepito le relative raccomandazioni.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Consiglio ha rinnovato il processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Comitato RPN ha supportato il Consiglio e il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella cura dell'adeguatezza e della trasparenza del processo di autovalutazione e, più in generale, coadiuvato il Consiglio in tale attività, supervisionando la predisposizione del relativo questionario (anche mediante previo esame e condivisione dello stesso nella riunione del Comitato RPN tenutasi in data 25 gennaio 2023) ed esaminando i riscontri pervenuti, anche al fine di supportare l'organo amministrativo nella predisposizione dell'orientamento sulla composizione quali-quantitativa ottimale.

Nello svolgimento del processo sono state considerate, tra l'altro, le raccomandazioni contenute nella lettera annuale del Presidente del Comitato per la Corporate Governance.

Il processo, in cui sono stati coinvolti tutti gli amministratori, è stato sviluppato attraverso un questionario completato in forma anonima, suddiviso in diversi ambiti di indagine e con possibilità di esprimere commenti e proposte, comprensivo tra l'altro delle seguenti tematiche:

- (i) la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio, anche con riferimento ai profili di diversità;
- (ii) la dimensione, la composizione e il funzionamento dei Comitati endoconsiliari;
- (iii) comunicazione tra il Consiglio di Amministrazione e Alta Direzione – Induction Programme;
- (iv) Corporate Governance e Gestione dei Rischi;
- (v) Numero e ruolo degli Amministratori Indipendenti.

Gli esiti dell'autovalutazione effettuata all'inizio dell'esercizio 2023 (relativa all'esercizio 2022) sono stati esposti nel corso della riunione tenutasi in data 27 marzo 2023. In particolare, tale autovalutazione ha confermato la buona soddisfazione sul funzionamento e sull'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e dai Comitati già evidenziata nell'ambito delle autovalutazioni effettuate negli scorsi esercizi.

L'autovalutazione, che globalmente presenta un livello di soddisfazione estremamente elevato, ha evidenziato alcune aree di miglioramento quali (a) il numero dei Consiglieri, ritenuto da alcuni elevato; (b) l'adeguatezza del numero delle riunioni rispetto alla quantità e alla tipologia degli argomenti oggetto di delibera; (c) l'adeguatezza delle informazioni fornite per un'adeguata comprensione delle operazioni di maggiore rilevanza; (d) il metodo per la successione degli amministratori esecutivi; (e) l'adeguatezza del ruolo del Consiglio di Amministrazione nella definizione di strategie coerenti con l'obiettivo di perseguire il successo sostenibile; (f) il ruolo del Consiglio nel monitoraggio dell'andamento della gestione e (g) nella promozione del dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder.

Piani di successione degli amministratori esecutivi

Ai sensi dell'art. 4, Raccomandazione 24 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2018, a seguito delle opportune valutazioni effettuate dal Comitato RPN nell'ambito dell'istruttoria di propria competenza, ha approvato una proposta di metodo riguardante il piano di successione dell'Amministratore Delegato. In base a tale proposta, qualora non venisse individuato da parte del medesimo Consiglio un candidato internamente al Gruppo DiaSorin, si prevede all'uopo il conferimento di una delega al Presidente, affinché, munito degli occorrenti poteri operativi per indirizzare e coordinare la gestione aziendale, eventualmente supportato da un comitato composto da alti dirigenti, possa avviare e gestire un processo di selezione all'esterno del Gruppo DiaSorin.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2021, a seguito delle opportune valutazioni effettuate dal Comitato RPN nell'ambito dell'istruttoria di propria competenza, ha approvato una analoga proposta di metodo per la successione dei restanti Amministratori esecutivi. Tale procedura prevede l'attribuzione (i) di una delega all'Amministratore Delegato per la gestione *ad interim* delle attività di competenza dell'amministratore esecutivo; (ii) di una delega all'Amministratore Delegato, da esercitarsi di concerto con il Presidente, per l'identificazione di un successore, avvalendosi della pipeline interna o, alternativamente, avviando un processo di selezione esterno al Gruppo. In caso di attivazione dei poteri di cui sopra, sarà necessario informare tempestivamente e mantenere adeguati flussi informativi sul processo di selezione al Comitato RPN.

7.2 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE PROPOSTE DI NOMINA

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto fra gli indipendenti, al quale sono state attribuite sia le funzioni di cui all'art. 4 del Codice di Corporate Governance in materia di proposte di nomina, sia quelle di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance in materia di remunerazione, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti da entrambe le disposizioni del suddetto Codice.

Le funzioni del Comitato RPN sono state formalizzate in data 16 dicembre 2021 nel nuovo "*Regolamento del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina*" (il "**Regolamento Comitato RPN**"), successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, il quale attribuisce al Comitato le funzioni propositive e consultive previste dal Codice CG in materia di nomine e remunerazione.

Funzioni in materia di remunerazione

- coadiuvare il Consiglio nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 5, Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance, gli Amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato RPN in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Funzioni in materia di nomine

Coadiuvare il Consiglio nelle attività di:

- autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;
- predisporre, aggiornare ed attuare l'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Comitato rimasto in carica sino al 29 aprile 2022

Con delibera del 24 aprile 2019, il Consiglio ha accorpato in un unico comitato le funzioni del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Proposte di Nomina, costituendo quindi il “Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina”, composto dai Sig.ri Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) con funzioni di Presidente, Elisa Corgi (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo). Ai sensi dell'art. 5, Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance, tutti i membri del Comitato RPN in carica sino al 29 aprile 2022 possedevano una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Comitato nominato in data 29 aprile 2022

In data 29 aprile 2022, il Consiglio ha nominato quali componenti del Comitato RPN la Sig.ra Roberta Somati (Amministratore Indipendente), con funzioni di Presidente, Giovanna Pacchiana Parravicini (Amministratore Indipendente) e Giancarlo Boschetti (Amministratore non esecutivo). Ai sensi dell'art. 5, Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance, tutti i membri del Comitato RPN possiedono una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato RPN si è riunito il giorno 21 gennaio 2022, 7 marzo 2022, 7 aprile 2022, 4 maggio 2022, 23 giugno 2022, 21 luglio 2022 e 5 dicembre 2022. Nel corso di dette riunioni, il Comitato ha:

- esaminato il questionario per lo svolgimento dell'autovalutazione del Consiglio, formulato le proprie raccomandazioni in materia di metodologia di definizione e consuntivazione delle remunerazioni variabili;
- approvato la bozza della Relazione in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti riferita all'esercizio 2021;
- formulato proposte di variazioni retributive ed assegnazioni di premi monetari;
- esaminato la proposta di adozione del piano di incentivazione denominato “*Equity Awards Plan*”, basato sull'assegnazione di strumenti finanziari dell'Emittente in favore di dipendenti chiave del Gruppo;
- formulato una proposta di orientamento sulla composizione del nuovo Consiglio;
- esaminato la conformità delle liste presentate per il rinnovo degli organi sociali alle prescrizioni normative e alle raccomandazioni formulate nell'orientamento;
- formulato le proposte di remunerazione del Presidente e del Vice Presidente per il mandato relativo agli esercizi 2022-2024;

- esaminato la proposta di aggiornamento del benchmark retributivo di alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche, formulando, ove ritenuto opportuno, le relative proposte di revisione dei pacchetti retributivi.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance /Assemblea degli Azionisti/2023".

Nel corso delle riunioni svolte nell'Esercizio 2022, hanno partecipato alle riunioni del Comitato RPN i membri del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente, alcuni esponenti aziendali delle funzioni aziendali competenti per materia.

Oltre alle riunioni già tenutesi, non sono state programmate, alla data della presente Relazione, ulteriori riunioni per l'esercizio 2023.

La frequenza, durata media e la partecipazione alle riunioni del Comitato RPN, sono indicate nelle Tabelle 3A e 3B in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Come già menzionato in precedenza, il Consiglio riunitosi il 16 dicembre 2021 ha approvato il Regolamento del Comitato RPN che prevede, tra l'altro, che:

- il Presidente convochi il Comitato RPN almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione, salvi i casi di urgenza per cui è previsto un preavviso di dodici ore;
- la documentazione venga messa a disposizione almeno due giorni prima della riunione, salvo caso di convocazione d'urgenza;
- il Collegio Sindacale possa assistere alle riunioni del Comitato RPN;
- il Comitato RPN nomini un segretario, anche estraneo allo stesso, al quale è affidato il compito di verbalizzare le riunioni;
- il Presidente del Comitato RPN possa invitare a singole riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, altri amministratori e singoli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia, nonché altri soggetti il cui contributo sia ritenuto utile.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato RPN ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini condivisi con il Consiglio.

Benché sia previsto che il Comitato RPN possa avvalersi di consulenti esterni nei limiti di un *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta motivata del Comitato, nell'Esercizio non sono state stanziare a priori risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per informazioni in merito (i) alla politica in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché (ii) ai compensi corrisposti nel corso dell'Esercizio si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/ /Assemblea degli Azionisti/2023".

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITA’

Nell’ambito del SCIGR, al Consiglio di Amministrazione è demandato il compito di definire le Linee di Indirizzo del SCIGR, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l’efficienza delle operazioni aziendali, l’affidabilità di tutte le informazioni (incluse quelle finanziarie), il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella riunione del 19 dicembre 2012, le Linee di Indirizzo del SCIGR (le “**Linee di Indirizzo**”), da ultimo aggiornate in data 3 agosto 2022 alla luce delle previsioni del Codice CG, identificando i rischi principali legati all’attività della stessa. Spetta infatti al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, il compito (i) di identificare, nonché adeguatamente misurare, monitorare, gestire e valutare, i rischi in cui la Società possa incorrere, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell’impresa, includendo nella proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell’ottica della sostenibilità di medio-lungo periodo dell’emittente e (ii) di verificare periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l’adeguatezza, l’efficacia e l’effettivo funzionamento del SCIGR.

Si segnala che alla luce dell’art. 2086 c.c. e dell’art. 3 del D.Lgs. 14/2019 (c.d. Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza) il Consiglio è responsabile anche dell’istituzione di assetti organizzativi adeguati anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi, nonché dei relativi presidi al fine di attivarsi tempestivamente per il suo superamento.

Tale documento dopo una prima sezione dedicata all’identificazione dei soggetti coinvolti nel Sistema, definisce le Linee di Indirizzo adottate dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

Il SCIGR dell’Emittente coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del SCIGR, individuando, *inter alia*, al suo interno un (i) Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità che assiste il Consiglio di Amministrazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, con una adeguata attività istruttoria e (ii) uno o più amministratori incaricati dell’istituzione e del mantenimento di un SCIGR efficace (i.e., il “*Chief Executive Officer*” ai sensi del Codice di Corporate Governance);
- Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del “*Chief Executive Officer*” e previo parere favorevole del Comitato CRS, incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante ed adeguato;
- Collegio Sindacale, il quale vigila sull’efficacia del SCIGR;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell’art. 154-bis TUF;
- Organismo di Vigilanza della Società istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento alle Linee di Indirizzo, assume altresì rilevanza il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo Diasorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Si precisa inoltre che, in relazione all’informativa finanziaria del Gruppo Diasorin, il SCIGR è sviluppato utilizzando come modello di riferimento a cui tendere il COSO Report³, secondo il quale il SCIGR, nella sua più ampia accezione, è definito come “*un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai*

³ Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - “Interbak Control - Integrated framework” pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 da Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie: (i) disegno ed efficacia delle attività operative;(ii) attendibilità delle informazioni di bilancio;(iii) conformità alla legge e ai regolamenti in vigore”.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Il Gruppo, nel definire il proprio SCIGR in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei principali regolamenti di riferimento:

- D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare le previsioni connesse alla “*Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d’esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell’art. 154-bis del TUF*”;
- L. 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) ed in particolare le previsioni in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato ed integrato;
- Codice civile, ed in particolare i richiami che prevedono l’estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l’azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all’esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- Il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che, richiamando tra l’altro le previsioni del codice civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per i reati di *Market Abuse*, nonché gli stessi reati societari, considera tra i soggetti apicali il Dirigente Preposto.

Sul punto, si rammenta che le componenti di riferimento del Gruppo includono, tra l’altro:

- il Codice Etico di Gruppo;
- il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Parte Speciale e i relativi protocolli di decisione;
- la Procedura per l’adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*;
- la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- la Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate;
- la Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e a Informazioni Privilegiate;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l’Organigramma aziendale ed i mansionari;
- il Processo di *risk assessment* per l’analisi quantitativa e qualitativa dei rischi;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo, che, a sua volta, risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:
 - Manuale contabile di Gruppo: documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l’applicazione di criteri contabili uniformi all’interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;

- Procedure amministrative e contabili: documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo-contabili;
- Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari di chiusura: documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
- Manuale tecnico d'utilizzo del Sistema di reporting di Gruppo: documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di reporting.

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di Diasorin definisce un approccio metodologico relativamente al Sistema di Controllo che si articola nelle seguenti fasi:

a) *Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria.*

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un processo strutturato di *risk assessment*. Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il SCIGR intende conseguire sull'informativa finanziaria al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle “asserzioni” di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle “entità rilevanti” in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, le Società controllate, i conti di bilancio e i processi amministrativo-contabili considerati come “materiali”, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

b) *Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.*

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo-contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria per i processi ritenuti rilevanti.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, tramite il coordinamento con il Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) *Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate.*

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di verifica (*testing*) secondo le “*best practices*” esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'Esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e della funzione di *Internal Audit*.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predispone una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati (l'“*Audit Report*”). La valutazione dei controlli comporta l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

Gli *Audit Report* predisposti durante l'anno sono comunicati al Comitato CRS ed i relativi risultati rassegnati al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Sistema di Controllo sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio annuale (separato e consolidato) e alla relazione finanziaria semestrale (separata e consolidata). Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e, con il supporto della funzione *Internal Audit*, di garantire alle società controllate linee guida per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e con il CEO, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- è supportato dai Responsabili di funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato CRS e con il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

La descrizione delle principali caratteristiche del SCIGR esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF è compiutamente affrontata nella relazione sulla gestione della Società acclusa ai bilanci d'esercizio e consolidato.

9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato CRS.

Il CEO, nell'ambito ed in attuazione delle Linee di Indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporle periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- riferire tempestivamente al Comitato CRS in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato possa prendere le opportune iniziative;
- nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato CRS e al Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso dell'Esercizio non si sono riscontrate esigenze per esercitare tale potere.

In data 29 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato il Sig. Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, quale "Chief Executive Officer" ai fini del SCIGR, già in precedenza nominato "Amministratore Incaricato" ai sensi del previgente Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* all'epoca vigente.

Nel corso dell'Esercizio, il CEO:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di eventuali modifiche;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha di regola partecipato alle riunioni del Comitato CRS;
- non ha ritenuto necessario richiedere interventi al Responsabile della funzione di *Internal Audit* né ha ritenuto necessario riferire al Comitato CRS in merito a specifici temi, non essendo emerse problematiche o criticità che richiedessero tale informativa.

9.2. COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITA'

A seguito del rinnovo degli organi sociali intervenuto in data 29 aprile 2022 ed in ottemperanza all'art. 3, raccomandazione 16 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione – con deliberazione in pari data – ha confermato l'attribuzione al "Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità" del compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

Le funzioni del Comitato CRS erano state aggiornate in data 16 dicembre 2021 con l'adozione del nuovo "*Regolamento del Controllo e Rischi e Sostenibilità*" (il "**Regolamento del Comitato CRS**").

Funzioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi

Nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle funzioni a quest'ultimo attribuite nell'ambito dello SCIGR, il Comitato CRS:

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori legali ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del SCIGR;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del SCIGR;
- svolge gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato CRS, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alle funzioni interessate in materia di operazioni con parti correlate.

Funzioni in materia di sostenibilità

- supporta il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine in occasione dell'esame e dell'approvazione del piano industriale della Società e del gruppo ad essa facente capo;
- svolge le funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio in materia di sostenibilità; allo stesso è attribuita la supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

In particolare, si occupa tra l'altro di:

- monitorare le tematiche di sostenibilità ed esaminare e valutare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholders*;
- supervisionare le iniziative dell'Emittente e delle società appartenenti al Gruppo DiaSorin in materia di sostenibilità;
- esaminare e valutare il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 254/2016 ("DNF");
- esaminare la DNF, formulando un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento e, infine,
- esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su temi in materia di sostenibilità.

Si segnala che il sopra richiamato compito di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore a lungo termine nel contesto dell'esame e approvazione del piano industriale è stato

attribuito al Comitato CRS dal Consiglio nella riunione del 16 dicembre 2022, in attuazione dell'Art. 1, Raccomandazione n. 1, lett. a) del Codice di Corporate Governance.

Ai sensi dell'art. 6, Raccomandazione 37 del Codice di Corporate Governance, il Comitato CRS ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato CRS può inoltre richiedere specifici interventi alla funzione di *Internal Audit*. Nel corso dell'Esercizio non è emersa la necessità di esercitare tale potere.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato CRS ha svolto una costante attività di verifica in merito alla corretta e puntuale applicazione delle Linee di Indirizzo e all'efficace gestione del SCIGR e del sistema di controllo interno e gestione dei rischi delle società controllate.

Nel corso dell'Esercizio, e precisamente nelle sedute del 7 marzo 2022, il Comitato CRS – come richiesto dall'art. 6, Racc. 35, lett. h) del Codice di Corporate Governance – ha riferito al Consiglio sul proprio operato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, evidenziando come lo stesso sia risultato congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente. Il Comitato CRS ha riferito al Consiglio di Amministrazione, da ultimo, con riguardo alle attività svolte e alla valutazione di adeguatezza dello SCIGR in data 27 marzo 2023.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato CRS ha inoltre:

- supportato il Consiglio nell'espletamento dei compiti affidati in materia di controllo interno e gestione dei rischi;
- valutato il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità di applicazione ai fini della redazione del bilancio consolidato,
- valutato l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business e le strategie dell'Emittente;
- esaminato il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del SCIGR;
- esaminato le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *internal audit*.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Composizione del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sino al 29 aprile 2022

Sino al 29 aprile 2022, il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità era composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto tra questi ultimi; in particolare era composto dai Consiglieri Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Roberta Somati (Amministratore Indipendente) e Giancarlo Boschetti (Amministratore non esecutivo), i quali godono di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi

Composizione del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità a partire dal 29 aprile 2022.

Il Comitato CRS è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto tra gli indipendenti; in particolare il Consiglio del 29 aprile 2022 ha stabilito che il Comitato CRS fosse composto dai Consiglieri André Michel Ballester (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Roberta Somati (Amministratore Indipendente) e Franco Moschetti (Amministratore non

esecutivo), i quali godono di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato CRS sono indicate nelle Tabelle n. 3A e 3B in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato CRS si è riunito in data 7 marzo 2022, 29 luglio 2022, 21 ottobre 2022 e 24 novembre 2022.

Alle riunioni del Comitato CRS è invitato a partecipare il Collegio Sindacale. Alle stesse riunioni partecipa il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance e, su invito del Comitato CRS, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente Preposto, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, nonché esponenti aziendali la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Nell'Esercizio, hanno partecipato alle riunioni del Comitato CRS i membri del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente alcuni esponenti aziendali quali il *Chief Executive Officer*, il Dirigente Preposto, il Responsabile della funzione di Internal Audit e altri esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia.

Il Consiglio riunitosi il 16 dicembre 2021 ha approvato il Regolamento del Comitato CRS che prevede, tra l'altro che:

- il Presidente convochi il Comitato CRS almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione, salvi i casi di urgenza per cui è previsto un preavviso di dodici ore;
- la documentazione venga messa a disposizione almeno due giorni prima della riunione, salvo caso di convocazione d'urgenza;
- il Comitato CRS nomini un segretario, anche estraneo allo stesso, al quale è affidato il compito di verbalizzare le riunioni;
- ai lavori del Comitato CRS partecipa sempre il Presidente del Collegio Sindacale o un altro componente del Collegio Sindacale da lui designato. In ogni caso possono assistere alle riunioni del Comitato CRS anche gli altri componenti del Collegio Sindacale, che vengono regolarmente invitati;
- su invito del presidente, anche su eventuale richiesta del Comitato CRS, possano partecipare alle riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli altri Amministratori, ivi incluso il *Chief Executive Officer*, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia (in tal caso informando l'Amministratore Delegato della Società), il responsabile della funzione Internal Audit, il Dirigente Proposto nonché altri soggetti che non siano membri del Comitato CRS e il cui contributo sia ritenuto utile.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato CRS ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Nell'adunanza consiliare del 29 aprile 2022 è stato deliberato di riconoscere in favore del Comitato CRS una dotazione finanziaria annuale di Euro 50.000,00 per l'assolvimento dei propri compiti.

9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio ha nominato il Responsabile della funzione di *Internal Audit* quale soggetto incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio medesimo.

In particolare, nella riunione consiliare del 19 dicembre 2019 il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato (ora *Chief Executive Officer*), previo parere favorevole espresso dal Comitato CRS e sentito il Collegio Sindacale ha nominato quale Responsabile della funzione di *Internal Audit*, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, il Sig. Francesco Mongelli, attribuendogli i compiti e le funzioni di cui al Codice, come dettagliate nelle Linee di Indirizzo.

Ai sensi del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato CRS, ha il compito di dotare il Responsabile della funzione di *Internal Audit* delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità di definire la sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, il quale non è responsabile di alcuna area operativa, dipendendo gerarchicamente dal Consiglio:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso un piano di *audit*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e condiviso con il Comitato CRS, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono inoltre una valutazione sull'idoneità del SCIGR;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato CRS e del Consiglio di Amministrazione nonché al *Chief Executive Officer*;
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2013, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Collegio Sindacale e il *Chief Executive Officer*; il Piano di *Audit* 2022 è stato approvato nella riunione dell'16 marzo 2022 ed il Piano di *Audit* 2023 è stato oggetto di approvazione nella riunione del 20 marzo 2023. Inoltre, almeno una volta semestralmente, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* riporta ed espone i riscontri sui controlli effettuati al Consiglio di Amministrazione, al *Chief Executive Officer*, al Comitato CRS e al Collegio Sindacale.

In ottemperanza ai propri compiti, nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha svolto la propria attività sulla base di un piano annuale strutturato e predisposto dal medesimo ed esposto, anche con riferimento alle sue risultanze, al Collegio Sindacale e al Comitato CRS.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha completato tutte le attività previste dal relativo piano annuale di lavoro, provvedendo a riferirne al Comitato CRS nelle riunioni del 7 marzo 2022 e del 29 luglio 2022, ed al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 marzo 2022. Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha riferito da ultimo al Comitato CRS ed al Consiglio di Amministrazione, in data 27 marzo 2023.

9.4 CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

Codice Etico di Gruppo.

L'Emittente, in data 18 dicembre 2006, ha approvato ed implementato un proprio "Codice Etico di Gruppo" (il "**Codice Etico**"), volto a fornire a tutti gli esponenti aziendali regole di comportamento omogenee, nonché a definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività

collegabile agli interessi della Emittente. Il Codice Etico contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente ed è adottato da tutte le società facenti parte del Gruppo Diasorin.

In data 19 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova edizione del Codice Etico, allineato alle disposizioni del nuovo Codice Etico MedTech.

La predetta revisione si è resa necessaria a seguito della pubblicazione di un nuovo Codice Etico da parte di MedTech Europe, associazione che rappresenta, tra l'altro, l'industria europea della diagnostica in vitro tramite l'EDMA-*European Diagnostic Manufacturers Association*; DiaSorin S.p.A., in quanto associata all'EDMA, era tenuta ad implementare le previsioni del nuovo Codice Etico MedTech – aventi impatto nelle sezioni del Codice Etico del Gruppo DiaSorin riferite ai rapporti con i professionisti e le organizzazioni del settore sanitario – entro la fine dell'esercizio 2016. In sintesi, la modifica al Codice Etico è consistita nell'inserzione di una nuova sezione, denominata “*Rapporti con Professionisti ed Organizzazioni del Settore Sanitario*”, che prevede una serie di principi e disposizioni che regolano i rapporti con i predetti interlocutori, volti a salvaguardare l'immagine del settore medico-scientifico e rendere trasparente e scevra da interessi commerciali qualsivoglia interazione con i medesimi.

Il Codice Etico vigente è consultabile sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione “Governance”/“Codice Etico”).

Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato il Modello di organizzazione e gestione concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da propri dipendenti posti in posizione apicale, previsto dal D.Lgs. 231/2001 (il “**Modello**”), e nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi degli articoli 6 e 7 del medesimo decreto.

Il Modello è stato predisposto tenendo in considerazione, oltre alle prescrizioni del D.Lgs. 231/2001, le linee guida elaborate da Confindustria.

Si precisa che, in ottemperanza alla normativa di cui al D.Lgs. 123/2007 ed in tema di “*Market Abuse*” introdotta dal TUF, l'Emittente ha provveduto ad emendare coerentemente il Modello includendo due nuove Parti Speciali al medesimo, relative agli illeciti commessi in violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), nonché ai reati di abuso (e manipolazione) del mercato e abuso di informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente deliberato l'integrazione del Modello con una nuova Parte Speciale “E” concernente determinate fattispecie di cui al D.Lgs. 121/2011 in tema di reati ambientali e, successivamente, ha provveduto ad aggiornare la Parte Speciale “A” (Reati contro la Pubblica Amministrazione) e la Parte Speciale “B” e ad integrare il Modello con una nuova Parte Speciale “F” (concernente l'impiego di lavoratori appartenenti a paesi extra UE) nonché, in data 11 novembre 2015, ad aggiornare la Parte Speciale “E” a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto di natura ambientale all'interno del D.Lgs. 231/2001.

Nell'esercizio 2017, l'Organismo di Vigilanza ha curato l'adeguamento normativo delle Parti Speciali “B” e “C” del Modello 231 necessario a seguito dell'entrata in vigore, rispettivamente, del D.Lgs. 38/2017 riferito alla corruzione tra privati e della MAR, recante nuova disciplina in materia di abusi di mercato, nonché la revisione delle mappature del rischio riferite alle Parti Speciali “A” e “B”, a seguito della riorganizzazione di alcune funzioni aziendali incluse nelle mappature predette, la quale ha comportato variazioni nell'allocazione di compiti e responsabilità. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza ha promosso una

serie di sessioni formative in materia di responsabilità ex D.Lgs. 231/2001, a beneficio della forza vendite Italia e degli Enti Global Procurement e Supply Chain.

Nell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'integrazione del Modello con (i) la previsione di un sistema informatico di gestione delle segnalazioni riferite a violazioni del Modello che consenta di garantire l'anonimato del segnalante (in ottemperanza alla previsioni della L. 179/2017) - c.d. sistema di *Whistleblowing* (reso operativo a far data dal 30 giugno 2019) e (ii) l'introduzione di una nuova Parte Speciale (denominata "Parte Speciale G") – e relativi protocolli operativi – avente ad oggetto i reati di ricettazione, impiego di denaro, beni, altre utilità di provenienza illecita riciclaggio ed autoriciclaggio (previsti dall'art. 25-*octies* del D.Lgs. 231/2001).

In data 30 luglio 2020, su proposta dell'Organismo di Vigilanza e previa approvazione del Comitato CRS, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'introduzione nel Modello di una nuova Parte Speciale (denominata "Parte Speciale H") – e relativi protocolli operativi – avente ad oggetto i reati tributari, di cui all'articolo 25-*quiquiesdecies* del D.Lgs. 231/2001 (introdotto in seguito all'entrata in vigore del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, come convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019 n. 157).

Il Consiglio, riunitosi il 14 maggio 2021, ha approvato una proposta di modifica alla Parte Generale del modello, volto a promuovere un crescente dettaglio in tema di funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza, con un rafforzamento dei flussi informativi in favore di quest'ultimo.

Infine, il Consiglio del 3 agosto 2022 ha approvato una proposta di revisione delle Parti Speciali e, in particolare, delle relative mappature del rischio, anche in considerazione delle ulteriori fattispecie di reato presupposto introdotte ad esito del recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva (UE) 2017/1371 (cd. Direttiva PIF). Più in generale, anche alla luce dei nuovi assetti organizzativi conseguenti all'ampliamento del perimetro aziendale, la Società ha maturato l'esigenza di aggiornare e adeguare il proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, tenendo in considerazione le indicazioni previste dalla giurisprudenza, dalla normativa e dalle *best practices* di riferimento al fine di allineare il Modello alla nuova struttura e ai processi aziendali. Il progetto di revisione del Modello ha altresì tenuto conto del mutato assetto organizzativo determinato dall'operazione di ridefinizione della struttura societaria annunciata al mercato il 16 dicembre 2021 e divenuta efficace il 1° luglio 2022.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Modello (di cui è possibile consultare un estratto nel sito *internet* della Società www.diasoringroup.com, Sezione "Governance"/"Documenti di governance" / "Codice Etico e Modello 231") risulta composto come segue:

- "Parte Generale": include la descrizione (i) del quadro normativo di riferimento, (ii) dell'assetto di governance e di organizzazione adottato da Diasorin per prevenire la commissione di reati presupposto, (iii) delle finalità del modello, (iv) dei requisiti e compiti dell'Organismo di Vigilanza (per cui v. *infra*), (v) del sistema disciplinare adottato dalla Società per le ipotesi di mancato rispetto delle misure indicate dal Modello e (vi) del piano di formazione e comunicazione per assicurare una compiuta cognizione e consapevolezza di quanto previsto nel Modello da parte di tutti i soggetti che sono tenuti ad osservarne le previsioni.
- "Parte Speciale", articolata in n. 21 Protocolli di decisione e precisamente:
 1. Gestione eventi e congressi
 2. Gestione omaggi, liberalità e sponsorizzazioni
 3. Rimborso spese e spese di rappresentanza
 4. Approvvigionamento di beni e servizi
 5. Consulenze e incarichi professionali
 6. Richiesta e gestione dei finanziamenti, incentivi e contributi pubblici
 7. Rapporti e adempimenti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza
 8. Relazioni istituzionali

9. Flussi monetari e finanziari
10. Gestione degli investimenti (partecipazioni, titoli e operazioni straordinarie)
11. Gestione della contabilità, bilancio e operazioni sul patrimonio
12. Gestione degli adempimenti fiscali
13. Gestione della sicurezza informatica
14. Selezione, assunzione e gestione del personale
15. Contenzioso, procedimenti penali e accordi transattivi
16. Rapporti con i soci e gli organi sociali
17. Gestione dei conflitti di interesse e parti correlate;
18. Gestione delle informazioni privilegiate e internal dealing;
19. Gestione della comunicazione esterna;
20. Adempimenti in materia di salute e sicurezza.
21. Rapporti infragruppo.

L'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza, in carica sino a revoca, è costituito in forma collegiale, ed è attualmente composto dal Sig. Ezio Maria Simonelli (membro esterno), nominato quale componente in data 13 maggio 2021 e quale Presidente in data 30 luglio 2021, dal Sig. Matteo Michele Sutura (Sindaco Effettivo), nominato in data 30 luglio 2021, e dal *Corporate V.P. General Counsel*, Sig. Ulisse Spada, anche alla luce del disposto di cui all'art. 6, Racc. 33, lett. e) del Codice di Corporate Governance, in base al quale il Consiglio di Amministrazione valuta l'opportunità di nominare all'interno dell'Organismo di Vigilanza, tra gli altri, il titolare di funzioni legali al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno. A tal fine, in data 27 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere a disposizione del medesimo Organismo di Vigilanza un *budget* di Euro 50.000,00 per l'esercizio che si concluderà al 31 dicembre 2023, confermando la medesima dotazione finanziaria prevista per l'Esercizio precedente.

Le risultanze delle verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza sono esposte semestralmente al Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 27 marzo 2023.

9.5 SOCIETÀ' DI REVISIONE

Con delibera assembleare del 28 aprile 2016, la Società ha conferito incarico di revisione contabile, su proposta motivata del Collegio Sindacale, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2016-2024.

9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente Preposto e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

In data 28 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato alla carica di Dirigente Preposto, a tempo indeterminato, previa verifica della sussistenza dei previsti requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, nonché previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Sig. Piergiorgio Pedron (Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente), attribuendo al medesimo i poteri di cui all'art. 154-bis TUF ed in particolare:

- l'accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società, sia all'interno delle società del Gruppo, con potere di ispezione di tutta la documentazione relativa alla redazione dei documenti contabili societari di Diasorin e del Gruppo e con potere di richiesta di chiarimenti e delucidazioni a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione dei dati contabili societari di Diasorin e del Gruppo;
- la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- la facoltà di dialogare con il Comitato CRS;
- l'approvazione delle procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- la partecipazione al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- la facoltà di organizzare un'adeguata struttura (quantità e professionalità delle risorse) nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente e, laddove necessario, in *outsourcing*;
- la facoltà di impiego della funzione *Internal Audit* e organizzazione per la mappatura dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici, in una logica cliente/fornitore, e, nel caso in cui tali funzioni non siano presenti internamente, di utilizzare per tali finalità risorse in *outsourcing*;
- la possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi;
- la approvazione e sottoscrizione di ogni documento riferito alla sua funzione e/o per il quale è richiesta la sua attestazione ai sensi della normativa in questione.

Il Consiglio dà atto che il compenso annuo del Sig. Pedron per la carica di Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF è da intendersi incluso nella retribuzione annua percepita dal medesimo a titolo di dirigente della Società.

9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha attribuito la funzione di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel SCIGR – la quale è stata regolarmente ed efficacemente svolta nel corso dell'Esercizio – al Consiglio di Amministrazione, che svolge la predetta attività per il tramite del Chief Executive Officer.

In particolare, nelle Linee di Indirizzo la Società ha identificato analiticamente le attività dei soggetti coinvolti nel SCIGR, individuando concrete modalità di coordinamento al fine di rendere maggiormente efficienti le attività di ciascuno di essi. In particolare, alle riunioni del Comitato CRS partecipano di regola tutti i membri del Collegio Sindacale, nonché i diversi dirigenti più direttamente coinvolti nella gestione dei rischi aziendali (in particolare, il Responsabile della funzione Internal Audit) e l'Amministratore Delegato, anche nel ruolo di *Chief Executive Officer* ai fini del SCIGR.

Ai sensi dell'art. 6, Raccomandazione 37 del Codice di Corporate Governance, come detto, il Comitato CRS ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato CRS riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta, nonché relativamente all'adeguatezza del SCIGR. Quanto all'Organismo di Vigilanza, il coordinamento del medesimo con gli altri soggetti coinvolti è pienamente garantita dalla presenza di un membro del Collegio Sindacale e del *General Counsel*, quali componenti del medesimo. Infine, il Collegio Sindacale incontra periodicamente, nel corso delle verifiche trimestrali, il Dirigente Preposto, la Società di Revisione, nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio, inclusi quelli relativi al SCIGR.

In data 27 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, Raccomandazione 33, del Codice di Corporate Governance, sentiti l'Internal Audit, il Comitato CRS e

l'Organismo di Vigilanza, ha espresso un giudizio di adeguatezza riguardo al SCIGR ivi incluse le modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema medesimo.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE – COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

10.1 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ed istituito un apposito Comitato.

Il Consiglio ha adottato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in data 5 novembre 2010, ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob in vigore a tale data. La Procedura, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, è stata da ultimo modificata:

- dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate rilasciato in data 27 febbraio 2019, al fine, tra l'altro, di tener conto della circostanza che, a far data dall'approvazione dei dati consolidati riferiti all'esercizio 2017, la Società non è più qualificabile quale società "di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate Consob;
- nel corso dell'Esercizio, dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2021, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, al fine di adeguarla alle modifiche apportate al Regolamento Parti Correlate Consob e al Regolamento Mercati Consob dalla Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 volta a recepire, anche a livello di normativa secondaria, i contenuti della Direttiva (UE) 2017/828, c.d. "Shareholders' Right Directive II".

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate aggiornata è pubblicata ai sensi di Regolamento Parti Correlate Consob sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com, Sezione "Governance"/"Documenti di governance"/"Procedure Societarie". L'elenco delle Parti Correlate alla Società è aggiornato ogniqualvolta ne sorga la necessità e comunque soggetta a revisione su base annuale e viene condiviso con il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Ai sensi della predetta Procedura, gli amministratori che hanno un interesse nell'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione, al più tardi entro l'inizio della discussione dello specifico punto all'ordine del giorno, sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di un Amministratore Delegato, questi si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta la decisione più opportuna per l'ipotesi in cui l'allontanamento di amministratori al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario *quorum* costitutivo.

Nel corso dell'Esercizio non sono state attuate operazioni con amministratori coinvolti in situazioni di interessi propri o per conto terzi né con altre Parti Correlate.

10.2 COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Sino al 29 aprile 2022 il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate era composto dagli amministratori indipendenti Franco Moschetti (che svolgeva la funzione di Presidente), Giuseppe Alessandria e Roberta Somati.

Il Consiglio del 29 aprile 2022 ha stabilito che il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate fosse composto dagli Amministratori Indipendenti Roberta Somati (che svolge le funzioni di Presidente), André Michel Ballester e Giovanna Pacchiana Parravicini.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono indicate nelle Tabelle n. 3A e 3B in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito in data 21 gennaio 2022 al fine di verificare l'aggiornamento dell'Elenco delle Parti Correlate ed esprimere il proprio parere sulla metodologia di calcolo dell'EBIT di Gruppo Adjusted ai fini del calcolo dell'erogazione degli incentivi variabili. Le sopra citate riunioni – i cui lavori sono coordinati dal Presidente del medesimo – sono state regolarmente verbalizzate ed il Presidente ne ha dato informazione nel primo consiglio di amministrazione utile.

Il Consiglio del 16 dicembre 2021 ha dotato il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di un proprio regolamento.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "*materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente*" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente (art. 18) che regolano la composizione e la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di diritti di rappresentanza delle minoranze e di indipendenza degli amministratori, nonché di equilibrio tra i generi.

Per quanto riguarda le modifiche introdotte dalla legge di bilancio n. 160/2019 in materia di equilibrio tra i generi di cui agli art. 148, comma 1-*bis* del TUF⁴, si precisa che, ai sensi dell'art. 144-*undecies*.1, comma 3, del Regolamento Emittenti, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione e controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.

Al riguardo si segnala che l'Assemblea del 22 aprile 2021 ha modificato, tra l'altro, l'art. 18 dello Statuto nella parte relativa alla composizione (sotto il profilo dell'equilibrio tra i generi) delle liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre, al fine di eliminare il richiamo alla precedente quota di un terzo e di richiedere invece che tali liste siano composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano a generi diversi i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e i primi due candidati alla carica di Sindaco supplente.

⁴ Il comma 1-*bis*, dell'art. 148, del TUF in vigore alla data della presente Relazione dispone, tra l'altro, che "[l']atto costitutivo della società stabilisce, inoltre, che il riparto dei membri di cui al comma 1 sia effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti dei membri effettivi del collegio sindacale. Tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi".

Le suddette nuove regole sono state applicate in occasione dell'Assemblea del 29 aprile 2022, che ha deliberato in merito al rinnovo del Collegio Sindacale, in scadenza con l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021.

Nel presente paragrafo viene pertanto descritto il meccanismo di nomina dei componenti dell'organo di controllo così come previsto dalle disposizioni statutarie attualmente vigenti.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Lo Statuto recita che hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione (e quindi Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del Regolamento Emittenti). Si precisa al riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-septies, comma 1, Regolamento Emittenti, per l'anno 2023 ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione *Corporate Governance* n. 76 del 30 gennaio 2023, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di DiaSorin è pari all'1%.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano a generi diversi i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e i primi due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

- (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- (iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che, all'esito della votazione, risulteranno eletti:

- (a) alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (b) alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di Sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Nel caso di sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza. Quando l'Assemblea deve procedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis) , TUF)

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni loro trasmesse e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge.

Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Per le informazioni relative alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio si rinvia alla Tabella 4.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 13 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore e 30 minuti.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2022 con mandato in scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Composizione del Collegio Sindacale nominato il 24 aprile 2019

Il Collegio Sindacale in carica sino al 29 aprile 2022, data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2019.

La nomina del Collegio era avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare del 41,109 % delle azioni ordinarie, e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, complessivamente titolari dello 1,012% delle azioni ordinarie, quali azionisti di minoranza.

Ai sensi di Statuto, il candidato sindaco indicato al numero 1 della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato (e segnatamente la lista presentata dagli azionisti di minoranza, che ha ottenuto il voto favorevole del 16,974% del capitale votante) è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo ed alla carica di Sindaco Effettivo sono stati nominati i candidati di cui ai numeri 1) e 2) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, precisamente, dalla lista presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., che ha ottenuto il voto favorevole dell'82,831% del capitale votante. Alla carica di Sindaco Supplente sono stati nominati i candidati di cui al numero 1) della lista presentata dagli azionisti di minoranza e della lista presentata dall'azionista di riferimento.

La composizione del Collegio sindacale è la seguente:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
Monica Mannino	Palermo, 18 ottobre 1969	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Ottavia Alfano	Milano, 2 maggio 1971	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Matteo Michele Sutura	Milano, 29 settembre 1981	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

Romina Guglielmetti	Piacenza, 18 marzo 1973	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Cristian Tundo	San Pietro Vernotico, 25 ottobre 1972	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

I *curriculum* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti sono disponibili presso la sede sociale, nonché reperibili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com (Sezione "Governance/ Assemblea degli Azionisti/ 2019"), nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Composizione del Collegio nominato il 29 aprile 2022

La nomina del Collegio è avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare del 43,957% delle azioni ordinarie, e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, complessivamente titolari dello 0,691% delle azioni ordinarie, quali azionisti di minoranza.

Ai sensi di Statuto, il candidato sindaco indicato al primo posto della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato (e segnatamente la lista presentata dagli azionisti di minoranza, che ha ottenuto il voto favorevole del 16.998% del capitale votante) è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo ed alla carica di Sindaco Effettivo sono stati nominati i candidati di cui ai numeri 1) e 2) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, precisamente, dalla lista presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., che ha ottenuto il voto favorevole dell'81.691% del capitale votante. Alla carica di Sindaco Supplente sono stati nominati i candidati di cui al numero 1) della lista presentata dagli azionisti di minoranza e della lista presentata dall'azionista di riferimento.

La composizione del Collegio sindacale alla data della Relazione è la seguente:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
Monica Mannino	Palermo, 18 ottobre 1969	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Ottavia Alfano	Milano, 2 maggio 1971	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Matteo Michele Sutera	Milano, 29 settembre 1981	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Romina Guglielmetti	Piacenza, 18 marzo 1973	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Cristian Tundo	San Pietro Vernotico, 25 ottobre 1972	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

I *curriculum* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili presso la sede sociale, nonché reperibili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com (Sezione "Governance/ Assemblea degli Azionisti/ 2022"), nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. La valutazione per l'Esercizio sarà espressa nella relazione all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività nel corso dell'Esercizio, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato CRS, avvalendosi di costanti flussi informativi.

Si ricorda che il D.Lgs. 39/2010, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 135/2016, attribuisce al Collegio Sindacale le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile il quale, in particolare, è incaricato:

- di informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni;
- di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Regolamento n. 537/2014, ove disponibili;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'art. 5 di tale regolamento;
- di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento n. 537/2014.

Per maggiori dettagli sulle attività svolte nel corso dell'Esercizio dal Collegio Sindacale si rinvia alla relazione sull'attività di vigilanza del Collegio Sindacale.

Criteri e politiche di diversità.

Il Collegio Sindacale, in occasione del rinnovo all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, ha approvato, in data 8 marzo 2022, il documento allegato alla relazione illustrativa redatta ex art. 125-ter del TUF e denominato "*Orientamenti agli azionisti sul rinnovo del Collegio Sindacale*", contenente alcune indicazioni per gli azionisti in merito alla politica di diversità nella composizione dell'organo di controllo della Società. La predetta relazione è reperibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com alla Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti/2022".

A far data dalla nomina degli organi sociali intervenuta in data 22 aprile 2013, nonché in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto il 29 aprile 2022, l'Emittente si è conformato alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi nella composizione di detti organi.

In particolare, il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione risulta costituito da 1 componente di genere maschile e 2 componenti di genere femminile. Quanto ai Sindaci supplenti, è presente (sin dal 2013) un membro di genere femminile ed uno di genere maschile.

Quanto alle fasce di età rappresentate in seno al Collegio Sindacale, due componenti appartengono alla fascia d'età 51- 60 anni ed uno alla fascia d'età 41-50 anni. Quanto ai Sindaci supplenti, entrambi rientrano nella fascia 41-50 anni.

Tutti i Sindaci effettivi ed un sindaco supplente svolgono la professione di dottore commercialista e revisore contabile; un sindaco supplente svolge la professione di avvocato.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi l'11 novembre 2021 ha deliberato di dare attuazione all'art. 2, principio VII, Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance prevedendo che i criteri di diversità nella composizione del Collegio Sindacale siano individuati nella relazione illustrativa *ex art. 125-ter* del TUF riguardante la nomina del nuovo organo di controllo, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Collegio Sindacale.

Indipendenza.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dall'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e durante il mandato, con cadenza annuale. Si rinvia alla precedente Sezione 4.7 per le valutazioni della Società in merito alla scelta di non predefinire criteri quantitativi e qualitativi per la valutazione dell'indipendenza dei componenti degli organi di amministrazione e controllo.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri in data 29 aprile 2022, in occasione della loro nomina, e tale verifica è stata resa nota al mercato a mezzo di comunicato stampa in pari data;
- in particolare, con riferimento al al Sindaco Effettivo Ottavia Alfano, , il Collegio Sindacale ha valutato come opportuna la non applicazione del requisito di indipendenza previsto dalla Raccomandazione n. 7, lett. e) del Codice CG – la quale prevede che non possa essere considerato indipendente il soggetto che abbia rivestito la carica nella Società per più di nove esercizi anche non consecutivi negli ultimi dodici - in quanto la stessa risulta in possesso di un elevato livello di professionalità ed esperienza e non sussistono relazioni che potrebbero essere, o comunque apparire, tali da comprometterne l'autonomia di giudizio e il libero apprezzamento dell'operato del *management*, privilegiando, pertanto, un profilo di sostanza nella determinazione della composizione dell'organo di controllo;
- nell'esercizio in corso, a seguito del processo di autovalutazione i cui esiti sono descritti nella "Relazione di autovalutazione" trasmessa al Consiglio di Amministrazione, ha verificato, in data 27 marzo 2023, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (resa nota al mercato a mezzo di comunicato stampa);
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori, salvo quanto sopra indicato con riferimento al Sindaco Effettivo Ottavia Alfano.

Remunerazione.

Per informazioni in merito (i) alla politica in materia di remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale, nonché (ii) ai compensi corrisposti nel corso dell'Esercizio si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance"/ "Assemblea degli Azionisti"/ "2023".

Gestione degli interessi

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle informazioni

DiaSorin ritiene fondamentale assicurare un dialogo costante e trasparente con azionisti, investitori istituzionali e operatori della comunità finanziaria, al fine di accrescere il livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal Gruppo, nel rispetto della normativa e delle procedure che disciplinano la gestione e diffusione delle informazioni privilegiate. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione si adopra per garantire un'informativa corretta, esauriente e tempestiva al mercato e in generale a tutti gli stakeholder.

L'attività informativa nei rapporti con i soggetti interessati è assicurata, in primo luogo, attraverso la messa a disposizione delle informazioni e della documentazione societaria, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, in particolare Sezioni "Governance", "Investitori" e "Media"); in particolare, sul sito *internet* è possibile consultare i documenti, le informazioni regolamentate e le informazioni di maggiore interesse, incluse quelle relative all'*equity story*, alla strategia e agli accordi strategici di maggiore rilevanza conclusi dal Gruppo negli ultimi anni.

Al fine di assicurare un costante aggiornamento dei Soggetti Interessati, la Società pubblica sul proprio sito *internet*, in modo tempestivo e con continuità, appositi comunicati stampa (disponibili nella sezione "Investitori/Financial Corner/Comunicati Stampa" e nella sezione "Avvisi per gli Azionisti").

Per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, l'Emittente si avvale, rispettivamente, del sistema di diffusione eMarket SDIR e del meccanismo di stoccaggio eMarket STORAGE, attualmente gestiti da Teleborsa S.r.l. - con sede Piazza di Priscilla, 4 - Roma - a seguito dell'autorizzazione e delle delibere CONSOB n. 22517 e 22518 del 23 novembre 2022.

Dialogo con gli azionisti.

Gli organi delegati operano attivamente per assicurare un dialogo continuo con gli azionisti.

A tal fine, l'Emittente ha strutturato al suo interno un ufficio di *Investor Relations*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e svolgere specifici compiti nella gestione dell'eventuale informazione *price sensitive*. Alla data della presente Relazione, tale ufficio è diretto dal Sig. Riccardo Fava.

Gli Azionisti possono contattare direttamente la funzione di *Investor Relations* all'indirizzo di posta elettronica ir@diasorin.it.

In linea con le *best practices* internazionali, l'Emittente promuove il dialogo con la comunità finanziaria organizzando specifici incontri istituzionali (anche virtuali) ed altri momenti di comunicazione e di

incontro. In particolare, il dialogo avviene anche attraverso (i) l'organizzazione di roadshow presso tutte le principali piazze finanziarie, durante i quali la Società si rende disponibile ad approfondire questioni riguardanti l'andamento gestionale e le scelte strategiche del Gruppo; (ii) incontri con la comunità finanziaria (c.d. "Investor Day"); (iii) organizzazione di incontri one-to-one con Soggetti Interessati; (iv) conferenze; (v) forum; (vi) eventi in ambito scientifico e commerciale; (vi) canali social.

Si precisa, inoltre, che il Consiglio tenutosi in data 16 dicembre 2021 ha adottato, su proposta del Presidente formulata d'intesa con il CEO, ai sensi dell'art. 1, Principio IV., Raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance, una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti che è stata redatta tenendo conto, tra l'altro, delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi ed è stata pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance"/ "Documenti di Governance" / "Procedure Societarie".

A seguito dell'adozione della politica menzionata, non ci sono stati sviluppi significativi né specifiche richieste di dialogo da parte di azionisti direttamente con il Consiglio o sulle materie che, in generale, ricadono nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

- (a) l'approvazione del bilancio;
- (b) la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- (e) deliberare sulle altre materie attribuite dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea

devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a cinque giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero alla *record date* ex art. 83-sexies, comma 2, TUF (termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea) qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tale ultimo caso, le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito internet della Società; la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla predetta *record date*.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione. Il Presidente infatti al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari ricorda alcune norme di comportamento in relazione alla richiesta di intervento e al contenuto degli stessi, a diritto di replica, e ai criteri di votazione.

Ai sensi dell'art. 106, comma 4 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella L. 24 aprile 2020, n. 27, recante "*Misure di potenziamento del servizio sanitario e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", come da ultimo richiamato dall'art. 3 comma 6 del D.L. 183/2020 convertito nella L. 21/2021, in occasione dell'unica Assemblea di Diasorin tenutasi nel corso dell'Esercizio (29 aprile 2022), a coloro ai quali spettava il diritto di voto è stato consentito l'intervento esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF (al quale è stata conferita apposita delega); ai sensi della medesima disposizione, tutti gli Amministratori ed i Sindaci in carica sono intervenuti mediante mezzi di comunicazione a distanza che ne garantissero l'identificazione.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale, fatti salvi gli effetti della maggiorazione dei diritti di voto descritta alla Sezione 2 della presente Relazione.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono altre pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – effettivamente applicate dall'Emittente – al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente dalla data a cui la relazione fa riferimento a quella di pubblicazione.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 25 GENNAIO 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La lettera del 25 gennaio 2023 indirizzata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane è stata trasmessa ai Consiglieri ed al Presidente del Collegio Sindacale, a cura del *Lead Independent Director*, in data 27 gennaio 2023, con l'invito a considerare le raccomandazioni ivi formulate anche in sede di autovalutazione al fine di individuare possibili evoluzioni della governance o di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite.

Il Consiglio ritiene che la governance dell'Emittente sia sostanzialmente allineata con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Con riferimento alle aree di miglioramento segnalate nella lettera si segnala preliminarmente che l'Emittente ha recepito la raccomandazione di evidenziare in forma sintetica le informazioni essenziali che indicano l'adesione alle specifiche raccomandazioni del Codice CG o la loro disapplicazione, inserendo la Tabella 7 che indica, per ciascuna previsione del Codice di Corporate Governance, l'applicazione, la disapplicazione o la non applicabilità.

Il Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 27 marzo 2023 ha esaminato la lettera, precedentemente condivisa anche con i Componenti dei Comitati Endoconsiliari, svolgendo le seguenti considerazioni:

1. Dialogo con gli azionisti: la politica per la gestione del dialogo con gli azionisti prevede la possibilità che esso avvenga su iniziativa dell'Emittente o degli investitori e definisce le modalità, i punti di contatto e la gradualità delle interazioni, tenuto conto delle caratteristiche dimensionali e degli assetti proprietari della Società. Le attività di dialogo con la comunità finanziaria, condotta mediante le usuali attività di *investor relations*, ha riguardando prevalentemente l'andamento economico-finanziario dell'Emittente, il lancio di nuovi prodotti, i razionali di voto pre e post eventi assembleari, l'implementazione delle tematiche ESG. La Società ha tenuto conto degli esiti del dialogo, ad esempio, recependo alcuni rilievi mossi dagli investitori alla Relazione sulla Politica di Remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2021, avviando un progetto volto ad apportare alcuni affinamenti alla Politica e a potenziare il livello di *disclosure* fornito. A seguito dell'adozione della politica per la gestione del dialogo, non ci sono stati sviluppi significativi né specifiche richieste di dialogo da parte degli azionisti sulle materie che ricadono nella competenza del Consiglio di Amministrazione. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 12, "*Dialogo con gli azionisti*".
2. Dialogo con gli stakeholder: le attività di dialogo con gli stakeholder sono riconducibili alle interazioni svolte ai fini della redazione dell'aggiornamento dell'elenco dei temi rilevanti per la predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016, a cui si rinvia per maggiori dettagli.
3. Attribuzione delle deleghe gestionali al Presidente: al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non sono state conferite deleghe gestionali.
4. Informativa pre-consiliare: il Regolamento del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente prevede che l'informativa preconsiliare venga messa a disposizione almeno tre giorni lavorativi prima della riunione, salvo motivi di riservatezza o urgenza nella convocazione della riunione. In ogni caso, la trattazione dei punti all'ordine del giorno relativi all'approvazione di dati finanziari od operazioni significative è di regola accompagnato con diffuse presentazioni da parte del *management* della Società.
5. Partecipazione dei manager alle riunioni del Consiglio: il Regolamento del Consiglio di Amministrazione dei tre Comitati endoconsiliari prevedono che il Presidente possa chiedere che intervengano alle riunioni i dirigenti e responsabili di specifiche funzioni aziendali della Società o del suo gruppo. Di prassi, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione interviene sempre il *Chief Financial Officer* e il Segretario e, in relazione agli argomenti relativi al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, il responsabile dell'Ente *Internal Audit*. Periodicamente, vengono invitati a partecipare per la trattazione di specifici punti all'ordine del giorno anche il Responsabile dell'ente *Corporate Human Resources* e il responsabile dell'ente *Communications & Investor Relations*.

6. Orientamenti sulla composizione ottimale: benché l’Emittente sia qualificabile come “società a proprietà concentrata”, in vista dell’Assemblea del 29 aprile 2022 che ha deliberato, tra le altre cose, in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, l’organo amministrativo uscente, coadiuvato dal Comitato RPN, ha approvato su base volontaria un orientamento sulla sua composizione ottimale, che è stato tempestivamente pubblicato in allegato alla corrispondente Relazione Illustrativa *ex art. 125-ter TUF*, a beneficio dei soci chiamati a presentare le liste dei candidati.
7. Criteri di valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie, professionali e delle remunerazioni aggiuntive: il Consiglio, da ultimo nella riunione dell’11 novembre 2021, non ha ritenuto di predefinire i criteri qualitativi e quantitativi per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie, professionali e delle remunerazioni aggiuntive rispetto al compenso fisso per la carica. Il Consiglio valuta annualmente, previo esame anche del Comitato RPN, la sussistenza dei requisiti d’indipendenza dei singoli Consiglieri. Tale valutazione è condotta in virtù del consolidato principio di prevalenza della sostanza sulla forma, che tiene in considerazione i principi stabiliti dal Codice CG, nonché la professionalità e dell’impegno dimostrato, nonché della fattiva partecipazione alle riunioni del Consiglio, agli interventi e contributi di pensiero al dibattito consiliare.
8. Trasparenza delle politiche di remunerazione e peso delle componenti variabili: nella Relazione sulla Politica di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022, a cui si rinvia, è stato inserito un *executive summary* in forma tabellare che descrive la composizione del pacchetto retributivo, con indicazione delle caratteristiche, del peso delle componenti fisse, variabili di breve e variabili di lungo termine rispetto alla remunerazione complessiva.
9. Orizzonti di lungo periodo nelle politiche di remunerazione: i pacchetti retributivi degli amministratori esecutivi e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche prevedono un adeguato bilanciamento tra componente fissa e variabile, con un peso significativo della retribuzione variabile a lungo termine. Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022.
10. Parametri ESG per le remunerazioni degli amministratori: nella Relazione sulla Politica di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022, a cui si rinvia, è stata fornita una *disclosure* puntuale della natura e del contenuto degli obiettivi ESG assegnati al *top management*.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE					
	<i>N° azioni</i>	<i>% rispetto al c.s.</i>	<i>N° diritti di voto**</i>	<i>Quotato</i>	<i>Diritti e obblighi</i>
<i>Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro)</i>	55.948.257*	100%	88.456.525	Euronext Milan	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; in particolare ogni azione dà diritto ad un voto, fatto salvo quanto indicato per le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto.

* Il dato si riferisce all'ammontare complessivo di azioni sottoscritte. N. 2.430.372 azioni sono in portafoglio della Società; il numero di azioni proprie al 31.12.2022 era pari a n. 2.437.872.

** L'ammontare complessivo dei diritti di voto al 31.12.2022 era pari a 88.456.525.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	<i>Quotato</i>	<i>N° strumenti in circolazione</i>	<i>Categoria di azioni al servizio della conversione / esercizio</i>	<i>N° azioni al servizio della conversione / esercizio</i>
<i>Obbligazioni convertibili – “€ 500 Million Senior Unsecured Equity – Linked Bonds Due 2028”</i>	<i>Vienna MTF – Wiener Börse</i>	5.000	Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro)	2.370.411*

* Rinvenienti da aumento di capitale deliberato a servizio della conversione del prestito obbligazionario dall'Assemblea Straordinaria del 4 ottobre 2021.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE					
<i>Dichiarante</i>	<i>Azionista diretto</i>	<i>Numero Azioni</i>	<i>Quota % su capitale</i>	<i>Numero diritti voto**</i>	<i>Quota % su diritti di voto</i>
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.	24.593.454	44,976	49.186.908	56,895
	Finde S.p.A.	570.000		1.140.000	
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.402.532	8,363	4.805.064	10,523
	Sarago 1 S.r.l.	2.226.682		4.453.364	
	Rosa Carlo	50.000		50.000	
	MC S.r.l.	2.300.000	4,200	4.600.000	5,257

Even Chen Menachem	Even Chen Menachem	50.000		50.000	
T. Rowe Price Associates, Inc.	T. Rowe Price Associates, Inc.	1.696.073	3,031	1.696.073	1,917

TABELLA 2A: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 SINO AL 29 APRILE 2022

Struttura del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (***)	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Gustavo Denegri	1937	26.3.2007	24.4.2019	29.04.2022	Azionisti	M		X			0	1/1
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	1969	26.3.2007	24.4.2019	29.04.2022	Azionisti	M		X			0	1/1
Amministratore Delegato •	Carlo Rosa	1966	26.3.2007	24.4.2019	29.04.2022	Azionisti	M	X				0	1/1
Amministratore o	Giuseppe Alessandria	1942	26.3.2007	24.4.2019	29.04.2022	Azionisti	M			X	X	0	1/1
Amministratore	Stefano Altara	1967	23.4.2014	24.4.2019	29.04.2022	Azionisti	M		X			0	1/1
Amministratore	Fiorella Altruda	1952	19.12.2016	24.4.2019	29.04.2022	Azionisti	M			X	X	0	1/1
Amministratore	Giancarlo Boschetti	1939	28.4.2016	24.4.2019	29.04.2022	Azionisti	M		X			0	1/1
Amministratore	Elisa Corgi	1972	24.4.2019	24.4.2019	29.04.2022	Azionisti	m			X	X	3	1/1
Amministratore	Chen Menachem Even	1963	26.3.2007	24.4.2019	29.04.2022	Azionisti	M	X				0	1/1
Amministratore	Luca Melindo	1970	24.4.2019	24.4.2019	29.04.2022	Azionisti	M		X			0	1/1
Amministratore	Franco Moschetti	1951	26.3.2007	24.4.2019	29.04.2022	Azionisti	M			X	X	6	1/1
Amministratore	Francesca Pasinelli	1960	28.4.2016	24.4.2019	29.04.2022	Azionisti	M			X	X	6	1/1
Amministratore	Roberta Somati	1969	22.4.2013	24.4.2019	29.04.2022	Azionisti	M			X	X	0	1/1
Amministratore	Monica Tardivo	1970	28.4.2016	24.4.2019	29.04.2022	Azionisti	M			X	X	1	1/1
Amministratore	Tullia Todros	1948	28.4.2016	24.4.2019	29.04.2022	Azionisti	M			X	X	0	1/1
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio al 29 aprile 2022					1								
Durata media delle riunioni					2 ore e 35 minuti								
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze (ex art. 147-ter TUF)					1%								
NOTE													
• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.													
o Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).													
(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.													
(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA")..													
(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").													
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni ai sensi dei limiti al cumulo degli incarichi approvati dal Consiglio di amministrazione. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.													
(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).													

TABELLA 2B: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DAL 29 APRILE 2022 ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Struttura del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (***)	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Michele Denegri	1969	26.3.2007	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			-	6/6
Vice-Presidente e Amministratore	Giancarlo Boschetti	1939	28.4.2016	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			-	6/6
Amministratore Delegato •	Carlo Rosa	1966	26.3.2007	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M	X				-	6/6
Amministratore ○	Andr� Michel Ballester	1958	29.4.2022	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	-	5/6
Amministratore	Stefano Altara	1967	23.4.2014	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			-	6/6
Amministratore	Fiorella Altruda	1952	19.12.2016	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	-	6/6
Amministratore	Chen Menachem Even	1963	26.3.2007	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M	X				-	6/6
Amministratore	Luca Melindo	1970	24.4.2019	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			-	5/6
Amministratore	Franco Moschetti	1951	26.3.2007	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			6	6/6
Amministratore	Francesca Pasinelli	1960	28.4.2016	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	6	6/6
Amministratore	Giovanna Pacchiana Parravicini	1969	29.04.2022	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	-	6/6

Amministratore	Diego Pistone	1950	29.04.2022	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			1	6/6
Amministratore	Roberta Somati	1969	22.4.2013	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	-	6/6
Amministratore	Monica Tardivo	1970	28.4.2016	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	1	6/6
Amministratore	Tullia Todros	1948	28.4.2016	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	-	6/6
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio al 31 dicembre 2022					5								
Durata media delle riunioni					2 ore								
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze (ex art. 147-ter TUF)					1%								
NOTE • Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. ◦ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID). (*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente. (**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").. (***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m"). (****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni ai sensi dei limiti al cumulo degli incarichi approvati dal Cosniglio di amministrazione. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. (*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).													

TABELLA 3A: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI AL 31 DICEMBRE 2021 E SINO AL 29 APRILE 2022

C.d.A.		Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità		Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina		Comitato per Operazioni con Parti Correlate	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Vice Presidente	Denegri Michele			2/2	M		
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Alessandria Giuseppe			2/2	P	1/1	M
Amministratore non esecutivo non indipendente	Boschetti Giancarlo	1/1	M				
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Corghi Elisa			2/2	M		
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Moscetti Franco	1/1	P			1/1	P
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Somati Roberta	1/1	M			1/1	M
N. riunioni svolte durante l'Esercizio		1		2		1	
Durata media delle riunioni		1 ora e 30 minuti		50 minuti		30 minuti	
NOTE							
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).							
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.							

**TABELLA 3B: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI DAL 29 APRILE 2022 ALLA DATA DELLA PRESENTE
RELAZIONE**

C.d.A.		Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità		Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina		Comitato per Operazioni con Parti Correlate	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Vice Presidente non esecutivo e non indipendente da TUF e da Codice	Boschetti Giancarlo			4/4	M		
Amministratore non esecutivo e indipendente da TUF e da Codice	Ballester André Michel	4/4	P			0/0	M
Amministratore non esecutivo e non indipendente da TUF e da Codice	Moscetti Franco	4/4	M				
Amministratore non esecutivo e indipendente da TUF e da Codice	Pacchiana Parravicini Giovanna			4/4	M	0/0	M
Amministratore non esecutivo e indipendente da TUF e da Codice	Somati Roberta	4/4	M	4/4	P	0/0	P
N. riunioni svolte durante l'Esercizio		3		5		0	
Durata media delle riunioni		1 ora e 30 minuti		55 minuti		Non applicabile	
NOTE							
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati tenutesi nell'Esercizio (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).							
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.							

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina(*)	In carica da	In carica fino a	Lista (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	Numero altri incarichi (****)
Presidente	Monica Mannino	1969	28.4.2016	29.4.2022	App. bilancio al 31.12.2024	m	X	13/13	9
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	1971	22.4.2013	29.4.2022	App. bilancio al 31.12.2024	M	X	13/13	28
Sindaco effettivo	Matteo Michele Sutera	1981	24.4.2019	29.4.2022	App. bilancio al 31.12.2024	M	X	13/13	19
Sindaco supplente	Romina Guglielmetti	1973	24.4.2019	29.4.2022	App. bilancio al 31.12.2024	M	X	-	7
Sindaco supplente	Cristian Tundo	1972	24.4.2019	29.4.2022	App. bilancio al 31.12.2024	m	X	-	9
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento: nessuno									
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 13									
Durata media delle riunioni: 2 ore e 30 minuti									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione della nomina: 1%									
NOTE (*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente. (**) In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza). (***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.). (****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.									

TABELLA 5: INCARICHI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA DAL 31 DICEMBRE 2021 AL 29 APRILE 2022

(incarichi presso altre società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni ai sensi dei criteri per i limiti al cumulo degli incarichi adottati dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Gustavo Denegri	-
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	-
Amministratore Delegato	Carlo Rosa	-
Amministratore	Giuseppe Alessandria	-
Amministratore	Stefano Altara	-
Amministratore	Fiorella Altruda	-
Amministratore	Giancarlo Boschetti	-
Amministratore	Elisa Corgi	BasicNet S.p.A. (Consigliere) Nexi S.p.A. (Consigliere) Tinxeta S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Chen Menachem Even	-
Amministratore	Luca Melindo	-
Amministratore	Franco Moscetti	ASTM S.p.A. (Vice Presidente) Clessidra Capital SGR S.p.A. (Consigliere) Fideuram SGR S.p.A. (Vice Presidente) OVS S.p.A. (Presidente) Pellegrini S.p.A. (Consigliere) Zignago Vetro S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Francesca Pasinelli	Anima Alternative SGR (Consigliere) Anima Holding S.p.A. (Consigliere) Anima SGR (Consigliere) Bormioli Pharma S.p.A. (Consigliere) CIR Compagnie Industriali Amiche S.p.A (Consigliere) Dompè Farmaceutivi S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Roberta Somati	-
Amministratore	Monica Tardivo	Banca del Piemonte S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Tullia Todros	-

TABELLA 5B INCARICHI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

(incarichi presso altre società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni ai sensi dei criteri per i limiti al cumulo degli incarichi adottati dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Michele Denegri	-
Vice-Presidente e Amministratore	Giancarlo Boschetti	-
Amministratore Delegato	Carlo Rosa	-
Amministratore	André Michel Ballester	-
Amministratore	Stefano Altara	-
Amministratore	Fiorella Altruda	-
Amministratore	Chen Menachem Even	-
Amministratore	Luca Melindo	-
Amministratore	Franco Moschetti	ASTM S.p.A. (Vice Presidente) Clessidra Capital SGR S.p.A. (Consigliere) Fideuram AM SGR S.p.A. (Vice Presidente) OVS S.p.A. (Presidente) Pellegrini S.p.A. (Consigliere) Zignago Vetro S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Francesca Pasinelli	Anima Alternative S.p.A. (Consigliere) Anima Holding S.p.A. (Consigliere) Anima SGR S.p.A. (Consigliere) CIR Compagnie Industriali Riunite S.p.A. (Consigliere) Dompé Farmaceutici S.p.A. (Consigliere) Bormioli Pharma S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Giovanna Pacchiana Parravicini	-
Amministratore	Diego Pistone	Juventus FC S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Roberta Somati	-
Amministratore	Monica Tardivo	Banca del Piemonte S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Tullia Todros	-

TABELLA 6 INCARICHI COLLEGIO SINDACALE

(incarichi presso altre società, ivi incluse società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Monica Mannino	Corvallis S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) ERAMET ALLOYS Italia S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) FBS Next S.p.A. (Sindaco Effettivo) Fiera Milano S.p.a. (Presidente del Collegio Sindacale) Luxmaster S.p.A. (Sindaco Effettivo) TINEXTA S.p.A. (Sindaco Effettivo) Tinexta Cyber S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Istituto Stomatologico Italiano Cooperativa Sociale – Onlus (Sindaco Effettivo) Made Eventi S.r.l. (Sindaco Effettivo)
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	Amalfi Invest S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Cashfin S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Cleanbnb S.p.A. (Sindaco effettivo) Cypress Holdings S.r.l. (Sindaco effettivo) Evoca S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Evolvere S.p.A. Società Benefit (Presidente del Collegio Sindacale) FSI Holding S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) FSI SGR S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Genextra S.p.A. (Sindaco effettivo) Illimity SGR S.p.A. (Sindaco effettivo) Italian renewable Resources S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) L&B Capital S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) La Doria S.p.A. (Sindaco Effettivo) Nuova Energia Holding S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) Pay Holding S.p.A. (Sindaco Effettivo) Servizi per l'Informatica S.r.l. (Sindaco Effettivo) Reale Compagnia Italia S.r.l. (Sindaco Effettivo) Saga Coffee S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Sarago 1 S.r.l. (Sindaco Effettivo) Sarago S.r.l. (Sindaco Unico) VEI S.r.l. (Sindaco Unico) VND S.p.A. (Sindaco effettivo) Vodafone Gestioni S.p.A (Presidente del Collegio Sindacale) Abilio S.p.A. (Sindaco Supplente) B4IFund SiS S.p.A. (Sindaco Supplente) Bonafous S.p.A. in liquidazione (Sindaco Supplente) Neprix S.r.l. (Sindaco Supplente) Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. (Sindaco Supplente)
Sindaco effettivo	Matteo Michele Sutera	Arno S.r.l. in liquidazione (Sindaco Effettivo) Assietta S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale)

		Beingpharma S.p.A. (Consigliere) Bioearth International S.r.l. (Consigliere) Bribri S.p.A. (Sindaco Effettivo) Corporate Value S.p.A. (Sindaco Effettivo) Deltatre S.p.A. (Sindaco Effettivo) E.P. Preziosi Participations S.p.A. (Sindaco Effettivo) Exilles S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Gerola Energia S.r.l. (Revisore Unico) I.M.S. Industria Materiali Stampati S.p.A. (Sindaco Effettivo) Natural Way Laboratories S.r.l. (Consigliere) Naturalia Tantum S.p.A. (Consigliere) OdeXa S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Panakes Partners SGR S.p.A. (Sindaco Effettivo) Preziosi Investments S.p.A. (Sindaco Effettivo) Technical Plast S.r.l. (Sindaco Supplente) Togethair S.r.l. (Consigliere) Valbrenta S.p.A. (Presidente del Consiglio di Amministrazione)
Sindaco supplente	Romina Guglielmetti	Tod's Group S.p.A. (Consigliere) Compass Banca S.p.A. (Consigliere) MB Facta S.p.A. (Consigliere) DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. (Consigliere) The Technoshop SGR S.p.A. (Consigliere) Autogrill Italia S.p.A. (Sindaco Supplente) Autogrill Europe S.p.A. (Sindaco Supplente)
Sindaco supplente	Cristian Tundo	Ce.P.I.M. S.p.a. (Sindaco Effettivo) CHR Hansen Italia S.p.A. (Sindaco Effettivo) DUC S.p.A. (Sindaco Effettivo) Everis Italia S.p.A. (Sindaco Effettivo) Immobiliare Oasi nel Parco S.r.l. (Sindaco Effettivo) Oterra S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Oterra Italia S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Rimini Parking Gest S.r.l. (Sindaco Unico) SITI B&T Group S.p.A. (Sindaco Effettivo)

TABELLA 7 – EXECUTIVE SUMMARY ADESIONE AL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE

CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020	Applicato	Non Applicato	Inapplicabile	Riferimento paragrafo
Art. 1 – Ruolo dell’organo di amministrazione				
<i>Principi</i>	✓			4.1
I. L’organo di amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile.				
II. L’organo di amministrazione definisce le strategie della Società e del Gruppo a essa facente capo in coerenza con il principio I e ne monitora l’attuazione.	✓			4.1
III. L’organo di amministrazione definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell’attività dell’impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall’ordinamento. Se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole quando di competenza, all’assemblea dei soci.	✓			4.1
IV. L’organo di amministrazione promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri <i>stakeholder</i> rilevanti per la Società.	✓			12.

<i>Raccomandazioni</i> 1. L'organo di amministrazione: a) esamina e approva il piano industriale della Società e del Gruppo a essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termini effettuata con l'eventuale supporto di un comitato del quale l'organo di amministrazione determina la composizione e le funzioni; b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società; d) definisce il sistema di governo societario della società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;	✓			4.1

e) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;		X		4.1

f) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del presidente d'intesa con il <i>chief executive officer</i>, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.				4.1,
2. Qualora ritenuto necessario per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, l'organo di amministrazione elabora motivate proposte da sottoporre all'assemblea dei soci in merito ai seguenti argomenti: a) scelta e caratteristiche del modello societario (tradizionale, "one-tier", "two-tier"); b) dimensione, composizione e nomina dell'organo di amministrazione e durata in carica dei suoi componenti; c) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni; d) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze. In particolare, nel caso in cui l'organo di amministrazione intenda proporre all'assemblea dei soci l'introduzione del voto maggiorato, esso fornisce nella relazione illustrativa all'assemblea adeguate motivazioni sulle finalità della scelta e indica gli effetti attesi sulla struttura proprietaria e di controllo della Società e sulle sue strategie future, dando conto del processo decisionale seguito e di eventuali opinioni contrarie espresse in consiglio.	✓			2 d)

3. L'organo di amministrazione, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con il <i>chief executive officer</i> , adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di <i>engagement</i> adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi. Il Presidente assicura che l'organo di amministrazione sia in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.	✓			12
Art. 2 – Composizione degli organi sociali <i>Principi</i> V. L'organo di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati.	✓			4.3
VI. Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione. Una componente significativa degli amministratori non esecutivi è indipendente.	✓			4.3
VII. La Società applica criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.	✓			4.3
VIII. L'organo di controllo ha una composizione adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della propria funzione.	✓			4.3
<i>Raccomandazioni</i> 4. L'organo di amministrazione definisce l'attribuzione delle deleghe gestionali e individua chi tra gli amministratori esecutivi riveste la carica di <i>chief executive officer</i> . Nel caso in cui al Presidente sia attribuita la carica di <i>chief executive officer</i> o gli sono attribuite rilevanti deleghe gestionali, l'organo di amministrazione spiega le ragioni di questa scelta.	✓			4.6
5. Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati. L'organo di amministrazione comprende almeno due amministratori indipendenti, diversi dal Presidente. Nelle società grandi a proprietà concentrata gli amministratori indipendenti costituiscono almeno un terzo dell'organo di amministrazione. Nelle altre società grandi gli amministratori indipendenti costituiscono almeno la metà dell'organo di amministrazione.	✓			4.7

Nelle società grandi gli amministratori indipendenti si riuniscono, in assenza degli altri amministratori, con cadenza periodica e comunque almeno una volta all'anno per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale.				
6. L'organo di amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale. Ciascun amministratore non esecutivo fornisce a tal fine tutti gli elementi necessari o utili alla valutazione dell'organo di amministrazione che considera, sulla base di tutte le informazioni a disposizione, ogni circostanza che incide o può apparire idonea a incidere sulla indipendenza dell'amministratore.	✓			4.7
7. Le circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore sono almeno le seguenti: a) se è un azionista significativo della società; b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente: - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo; - di un azionista significativo della società; c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto <i>partner</i> di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il <i>top management</i> ; - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il <i>top management</i> ; d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente; e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi; f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore; g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;	✓			4.7

h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.				
L'organo di amministrazione predefinisce, almeno all'inizio del proprio mandato, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle precedenti lettere c) e d). Nel caso dell'amministratore che è anche <i>partner</i> di uno studio professionale o di una società di consulenza, l'organo di amministrazione valuta la significatività delle relazioni professionali che possono avere un effetto sulla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio o della società di consulenza o che comunque attengono a importanti operazioni della società e del gruppo ad essa facente capo, anche indipendentemente dai parametri quantitativi. Il presidente dell'organo di amministrazione, che sia stato indicato come candidato a tale ruolo secondo quanto indicato nella raccomandazione 23, può essere valutato indipendente ove non ricorra alcuna delle circostanze sopra indicate. Se il presidente valutato indipendente partecipa ai comitati raccomandati dal Codice, la maggioranza dei componenti il comitato è composta da altri amministratori indipendenti. Il presidente valutato indipendente non presiede il comitato remunerazioni e il comitato controllo e rischi.		X		4.7
8. La società definisce i criteri di diversità per la composizione degli organi di amministrazione e di controllo e individua, anche tenuto conto dei propri assetti proprietari, lo strumento più idoneo per la loro attuazione. Almeno un terzo dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo, ove autonomo, è costituito da componenti del genere meno rappresentato. Le società adottano misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorandone la concreta attuazione.	✓			4.3, 7.1, 11.2,
9. Tutti i componenti dell'organo di controllo sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla raccomandazione 7 per gli amministratori. La valutazione dell'indipendenza è effettuata, con la tempistica e le modalità previste dalla raccomandazione 6, dall'organo di amministrazione o dall'organo di controllo, in base alle informazioni fornite da ciascun componente dell'organo di controllo.	✓			11.2
10. L'esito delle valutazioni di indipendenza degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo, di cui alle raccomandazioni 6 e 9, è reso noto al mercato subito dopo la nomina mediante apposito comunicato e, successivamente, nella relazione sul governo societario; in tali occasioni sono indicati i criteri utilizzati per la valutazione della significatività dei rapporti in esame e, qualora un amministratore o un componente dell'organo di controllo sia stato ritenuto indipendente nonostante il verificarsi di una delle situazioni indicate nella	✓			4.7

raccomandazione 7, viene fornita una chiara e argomentata motivazione di tale scelta in relazione alla posizione e alle caratteristiche individuali del soggetto valutato.				
Art. 3 – Funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del Presidente				
<i>Principi</i>	✓			4.1
IX. L'organo di amministrazione definisce le regole e le procedure per il proprio funzionamento, in particolare al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.				
X. Il presidente dell'organo di amministrazione riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.	✓			4.5
XI. L'organo di amministrazione assicura una adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni e istituisce comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive.	✓			7.2, 9.2, 10.
XII. Ciascun amministratore assicura una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti.	✓			4.3
<i>Raccomandazioni</i>				
11. L'organo di amministrazione adotta un regolamento che definisce le regole di funzionamento dell'organo stesso e dei suoi comitati, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori. Tali procedure identificano i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. La relazione sul governo societario fornisce adeguata informativa sui principali contenuti del regolamento dell'organo di amministrazione e sul rispetto delle procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori.	✓			4.1
12. Il presidente dell'organo di amministrazione, con l'ausilio del segretario dell'organo stesso, cura: a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo; b) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione; c) d'intesa con il <i>chief executive officer</i> , che i dirigenti della società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;	✓			4.5

d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento; e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del comitato nomine.				
13. L'organo di amministrazione nomina un amministratore indipendente quale <i>lead independent director</i>: a) se il presidente dell'organo di amministrazione è il <i>chief executive officer</i> o è titolare di rilevanti deleghe gestionali; b) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, la società; c) nelle società grandi, anche in assenza delle condizioni indicate alle lettere a) e b), se lo richiede la maggioranza degli amministratori indipendenti.	✓			4.7
14. Il <i>lead independent director</i>: a) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; b) coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.	✓			4.7
15. Nelle società grandi l'organo di amministrazione esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto.	✓			4.7
16. L'organo di amministrazione istituisce al proprio interno comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, in materia di nomine, remunerazioni e controllo e rischi. Le funzioni che il Codice attribuisce ai comitati possono essere distribuite in modo differente o accorpate anche in un solo comitato, purché sia fornita adeguata informativa sui compiti e sulle attività svolte per ciascuna delle funzioni attribuite e siano rispettate le raccomandazioni del Codice per la composizione dei relativi comitati. Le funzioni di uno o più comitati possono essere attribuite all'intero organo di amministrazione, sotto il coordinamento del presidente, a condizione che: a) gli amministratori indipendenti rappresentino almeno la metà dell'organo di amministrazione; b) l'organo di amministrazione dedichi all'interno delle sessioni consiliari adeguati spazi all'espletamento delle funzioni tipicamente attribuite ai medesimi comitati.	✓			7.1

Nel caso in cui le funzioni del comitato remunerazioni siano riservate all'organo di amministrazione, si applica l'ultimo periodo della raccomandazione 26. Le società diverse da quelle grandi possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato controllo e rischi, anche in assenza della condizione sopra indicata alla lettera a). Le società a proprietà concentrata, anche grandi, possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine, anche in assenza della condizione sopra indicata alla lettera a).				
17. L'organo di amministrazione definisce i compiti dei comitati e ne determina la composizione, privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed evitando, nelle società grandi, una eccessiva concentrazione di incarichi in tale ambito. Ciascun comitato è coordinato da un presidente che informa l'organo di amministrazione delle attività svolte alla prima riunione utile. Il presidente del comitato può invitare a singole riunioni il presidente dell'organo di amministrazione, il <i>chief executive officer</i>, gli altri amministratori e, informandone il <i>chief executive officer</i>, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia; alle riunioni di ciascun comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo. I comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dall'organo di amministrazione.	✓			7.2, 9.2
18. L'organo di amministrazione delibera, su proposta del presidente, la nomina e la revoca del segretario dell'organo e ne definisce i requisiti di professionalità e le attribuzioni nel proprio regolamento. Il segretario supporta l'attività del presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.	✓			7.2, 9.2, 10.2
Art. 4 – Nomina degli amministratori e autovalutazione dell'organo di amministrazione <i>Principi</i> XIII. L'organo di amministrazione cura, per quanto di propria competenza, che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo amministrativo secondo i principi dell'articolo 2.	✓			4.1
XIV. L'organo di amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle	✓			7.1

sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione.				
<i>Raccomandazioni</i>				
19. L'organo di amministrazione affida al comitato nomine il compito di coadiuvarlo nelle attività di: a) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; b) definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione; d) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente; e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del <i>chief executive officer</i> e degli altri amministratori esecutivi.	✓			7.2
20. Il comitato nomine è composto in maggioranza da amministratori indipendenti.	✓			7.2
21. L'autovalutazione ha ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.	✓			7.1
22. L'autovalutazione è condotta almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione. Nelle società grandi diverse da quelle a proprietà concentrata l'autovalutazione è condotta con cadenza annuale e può essere realizzata anche con modalità differenziate nell'arco del mandato dell'organo, valutando l'opportunità di avvalersi almeno ogni tre anni di un consulente indipendente.	✓			7.1
23. Nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata l'organo di amministrazione: - esprime, in vista di ogni suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione; - richiede a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'organo di amministrazione, anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal principio VII e dalla raccomandazione 8, e di indicare il proprio candidato alla carica di presidente dell'organo di amministrazione, la cui nomina avviene secondo le modalità individuate nello statuto. L'orientamento dell'organo di amministrazione uscente è pubblicato sul sito <i>internet</i> della società con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione	✓			7.1

dell'assemblea relativa al suo rinnovo. L'orientamento individua i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della società, considerando i criteri di diversità indicati dal principio VII e dalla raccomandazione 8 e gli orientamenti espressi sul numero massimo degli incarichi in applicazione della raccomandazione 15.				
24. Nelle società grandi, l'organo di amministrazione: - definisce, con il supporto del comitato nomine, un piano per la successione del <i>chief executive officer</i> e degli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico; - accerta l'esistenza di adeguate procedure per la successione del <i>top management</i>.		X		7.1
Art. 5 – Remunerazione <i>Principi</i> XV. La politica per la remunerazione degli amministratori, dei componenti dell'organo di controllo e del <i>top management</i> è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della società e tiene conto della necessità di disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella società.	✓			8
XVI. La politica per la remunerazione è elaborata dall'organo di amministrazione, attraverso una procedura trasparente.	✓			8
XVII. L'organo di amministrazione assicura che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i principi e i criteri definiti nella politica, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione.	✓			8
<i>Raccomandazioni</i> 25. L'organo di amministrazione affida al comitato remunerazioni il compito di: a) coadiuvarlo nell'elaborazione della politica per la remunerazione; b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di <i>performance</i> correlati alla componente variabile di tale remunerazione; c) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di <i>performance</i>; d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del <i>top management</i>. Per disporre di persone dotate di adeguata competenza e professionalità, la remunerazione degli amministratori, sia esecutivi sia non esecutivi, e dei componenti dell'organo di	✓			7.2

controllo è definita tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili e avvalendosi all'occorrenza di un consulente indipendente.				
26. Il comitato remunerazioni è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente. Almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarci dall'organo di amministrazione in sede di nomina. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato remunerazioni in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.	✓			7.2
27. La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del <i>top management</i> definisce: a) un bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui essa opera, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva; b) limiti massimi all'erogazione di componenti variabili; c) obiettivi di <i>performance</i> , cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Essi sono coerenti con gli obiettivi strategici della società e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari; d) un adeguato lasso temporale di differimento – rispetto al momento della maturazione – per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa e con i connessi profili di rischio; e) le intese contrattuali che consentano alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati e delle altre circostanze eventualmente individuate dalla società; f) regole chiare e predeterminate per l'eventuale erogazione di indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione, che definiscono il limite massimo della somma complessivamente erogabile collegandola a un determinato importo o a un determinato numero di anni di remunerazione. Tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati.	✓			8
28. I piani di remunerazione basati su azioni per gli amministratori esecutivi e il <i>top management</i> incentivano l'allineamento con gli		X		8

interessi degli azionisti in un orizzonte di lungo termine, prevedendo che una parte prevalente del piano abbia un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle azioni attribuite pari ad almeno cinque anni.				
29. La politica per la remunerazione degli amministratori non esecutivi prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti in seno all'organo di amministrazione e nei comitati consiliari; tale compenso non è legato, se non per una parte non significativa, a obiettivi di <i>performance</i> finanziaria.	✓			8
30. La remunerazione dei membri dell'organo di controllo prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione.	✓			8
31. L'organo di amministrazione, in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, rende note mediante un comunicato, diffuso al mercato ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di eventuali indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito: a) all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, alla fattispecie che ne giustifica la maturazione (p.e. per scadenza della carica, revoca dalla medesima o accordo transattivo) e alle procedure deliberative seguite a tal fine all'interno della società; b) all'ammontare complessivo dell'indennità e/o degli altri benefici, alle relative componenti (inclusi i benefici non monetari, il mantenimento dei diritti connessi a piani di incentivazione, il corrispettivo per gli impegni di non concorrenza od ogni altro compenso attribuito a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma) e alla tempistica della loro erogazione (distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella soggetta a meccanismi di differimento); c) all'applicazione di eventuali clausole di restituzione (<i>claw-back</i>) o trattenimento (<i>malus</i>) di una parte della somma; d) alla conformità degli elementi indicati alle precedenti lettere a), b) e c) rispetto a quanto indicato nella politica per la remunerazione, con una chiara indicazione dei motivi e delle procedure deliberative seguite in caso di difformità, anche solo parziale, dalla politica stessa; e) informazioni circa le procedure che sono state o saranno seguite per la sostituzione dell'amministratore esecutivo o del direttore generale cessato.	✓			8
Art. 6 – Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi <i>Principi</i> XVIII. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture	✓			8

organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.				
XIX. L'organo di amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e ne valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia.	✓			9
XX. L'organo di amministrazione definisce i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.	✓			9, 4.1
<i>Raccomandazioni</i>				
32. L'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze: a) l'organo di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema; b) il <i>chief executive officer</i> , incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; c) il comitato controllo e rischi, istituito all'interno dell'organo di amministrazione, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. Nelle società che adottano il modello societario " <i>one-tier</i> " o " <i>two-tier</i> ", le funzioni del comitato controllo e rischi possono essere attribuite all'organo di controllo; d) il responsabile della funzione di <i>internal audit</i> , incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione; e) le altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di <i>risk management</i> e di presidio del rischio legale e di non conformità), articolate in relazione a dimensione, settore, complessità e profilo di rischio dell'impresa; f) l'organo di controllo, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.	✓			9, 4.1
33. L'organo di amministrazione, con il supporto del comitato controllo e rischi: a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;	✓			9, 4.1

b) nomina e revoca il responsabile della funzione di <i>internal audit</i>, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora decida di affidare la funzione di <i>internal audit</i>, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario; c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di <i>internal audit</i>, sentito l'organo di controllo e il <i>chief executive officer</i>; d) valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella raccomandazione 32, lett. e), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse; e) attribuisce all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001. Nel caso l'organismo non coincida con l'organo di controllo, l'organo di amministrazione valuta l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro dell'organo di controllo e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; f) valuta, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo; g) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le <i>best practice</i> nazionali e internazionali di riferimento, esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dà conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).				
34. Il <i>chief executive officer</i>: a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame dell'organo di amministrazione; b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;	✓			9.1

c) può affidare alla funzione di <i>internal audit</i> lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente dell'organo di controllo; d) riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato possa prendere le opportune iniziative.				
35. Il comitato controllo e rischi è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente. Il comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la società, funzionale a valutare i relativi rischi; almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il comitato controllo e rischi, nel coadiuvare l'organo di amministrazione: a) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di <i>business</i>, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le <i>performance</i> conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla raccomandazione 1, lett. a); c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza; e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di <i>internal audit</i>; f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di <i>internal audit</i>; g) può affidare alla funzione di <i>internal audit</i> lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo; h) riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.	✓			9.2.
36. Il responsabile della funzione di <i>internal audit</i> non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dall'organo di	✓			9.3

amministrazione. Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico. Il responsabile della funzione di <i>internal audit</i>: a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli <i>standard</i> internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di <i>audit</i> approvato dall'organo di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; b) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; c) anche su richiesta dell'organo di controllo, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza; d) trasmette le relazioni di cui alle lettere b) e c) ai presidenti dell'organo di controllo, del comitato controllo e rischi e dell'organo di amministrazione, nonché al <i>chief executive officer</i>, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti; e) verifica, nell'ambito del piano di <i>audit</i>, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.				
37. Il componente dell'organo di controllo che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri componenti del medesimo organo e il presidente dell'organo di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. L'organo di controllo e il comitato controllo e rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il presidente dell'organo di controllo, o altro componente da lui designato, partecipano ai lavori del comitato controllo e rischi.	✓			10.1

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2022 AI SENSI DEL D. LGS 254/2016

1. NOTA METODOLOGICA

1.1 Obiettivi della Dichiarazione

La presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito, per brevità, “**Dichiarazione Non Finanziaria**”) è redatta dal Gruppo DiaSorin al fine di rispondere a quanto richiesto dal Decreto Legislativo 30 Dicembre 2016, n. 254, emesso in “*attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni*” (di seguito, per brevità, “**D. Lgs 254/16**” o “**il Decreto**”).

In particolare, il Gruppo DiaSorin, al fine di assolvere agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/16, presenta le principali politiche praticate dall’impresa, i modelli di gestione e le principali attività svolte dal Gruppo nel corso dell’anno 2022, relativamente ai temi espressamente richiamati dal D. Lgs. 254/16 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione), nonché i principali rischi identificati a essi connessi. Tali tematiche vengono riportate nella presente dichiarazione nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività dell’impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto da essa prodotto. A partire dal 2021, inoltre, la Dichiarazione Non Finanziaria ha integrato anche la rendicontazione dei nuovi obblighi di disclosure richiesti dal Regolamento UE 2020/852 (di seguito anche “*Tassonomia UE*”) e specificati negli atti delegati sulla disclosure delle informazioni pubblicati il 6 luglio 2021. Si faccia riferimento ai paragrafi “*2.7 Tassonomia*” e “*Appendice (alla Tassonomia)*” per quanto riguarda la disclosure relativa alle analisi interne effettuate.

Si specifica, inoltre, che la presente DNF è stata sottoposta a esame limitato da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. La limited assurance, coerentemente con le interpretazioni normative vigenti, non riguarda le informazioni e i dati afferenti la Tassonomia UE ovvero le richieste dell’art. 8 del Regolamento UE 2020/852.

1.2 Standard di rendicontazione

Il D. Lgs. 254/16 richiede di fornire le informazioni sopracitate “*secondo le metodologie ed i principi previsti dallo standard di rendicontazione utilizzato quale riferimento o dalla metodologia di rendicontazione autonoma utilizzata ai fini della redazione della dichiarazione*”. Il Gruppo DiaSorin ha deciso di utilizzare come riferimento tecnico-metodologico, per la rendicontazione delle informazioni richieste dal Decreto e

contenute nella presente Dichiarazione Non Finanziaria, i GRI Standards emessi dal “Global Reporting Initiative” nella loro versione aggiornata al 2021.

In particolare, il Gruppo DiaSorin, rendiconta le informazioni non finanziarie contenute nella presente Dichiarazione “with reference” ai GRI Standards, selezionando i singoli Standard utili a rendicontare le informazioni richieste dal Decreto, in linea con quanto previsto dalla Sezione 3 dello Standard GRI 1: Foundation 2021. Nei paragrafi successivi, in corrispondenza dei dati rendicontati, è riportato in nota il riferimento ai singoli Standard utilizzati per la rendicontazione dei dati.

Si specifica inoltre che, a fronte dell’aggiornamento degli Standard avvenuto nel 2021, DiaSorin si è adeguata, ove applicabile per l’organizzazione, alle nuove richieste previste dai GRI 1, GRI 2 e GRI 3. In aggiunta, a fronte dell’emanazione di una versione aggiornata degli Standard GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018, GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 e GRI 306: Rifiuti 2020 il Gruppo Diasorin ha adattato la propria rendicontazione per recepire tali aggiornamenti, obbligatori per i report pubblicati dal 1° gennaio 2021 con riferimento ai GRI 303 e 403 e dal 1° gennaio 2022 per il GRI 303.

Si rimanda inoltre alla “*Tabella di correlazione tra D. Lgs. 254/16 e temi materiali*” e all’ “*Indice dei contenuti GRI*” riportati in coda alla Dichiarazione Non Finanziaria, per un maggiore dettaglio in merito alle modalità di utilizzo dei singoli indicatori e dei paragrafi, tramite i quali il Gruppo risponde ai requisiti del Decreto.

1.3 Perimetro di riferimento e periodo di reporting

Il perimetro della presente Dichiarazione Consolidata comprende tutte le Società incluse nel perimetro del Bilancio Consolidato 2022, riportate nella sezione ‘*Informazioni generali e area di consolidamento*’ delle note esplicative al Bilancio Consolidato 2022. Si specifica che tali Società sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Con riferimento ai dati e alle informazioni relative alla gestione della catena di fornitura, riportate nel paragrafo “*Qualità del prodotto e del processo*”, si specifica che questi riguardano le Società produttive, presso le quali sono effettuati gli acquisti di prodotti/servizi ad impatto diretto sulla conformità ai requisiti del prodotto finale. Per ulteriori dettagli relativi al perimetro di riferimento di ciascun tema materiale, si faccia riferimento anche a quanto descritto all’interno della Tabella di correlazione tra D. Lgs. 254/16 e temi materiali riportata in coda al documento.

A settembre 2020 il Gruppo DiaSorin ha annunciato l’estensione dell’attuale joint venture con FuYuan al Governo del distretto di Baoshan a Shanghai, con l’obiettivo di investire per l’apertura del primo sito di produzione e ricerca del Gruppo in territorio cinese. Nella prima parte del 2022 i lavori strutturali del sito sono stati completati, e a fine 2022 sono iniziate le validazioni dei prodotti da registrare in Cina. Tale accordo vedrà i suoi effetti in termini di dati non finanziari a partire dal 2024 quando si prevede di ottenere le prime licenze di produzione e l’entrata sul mercato cinese

In data 14 luglio 2021, il Gruppo DiaSorin ha perfezionato l’acquisizione dell’intero capitale sociale di Luminex Corporation, con sede a Austin negli Stati Uniti, che, conseguentemente, è entrata nel perimetro di rendicontazione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario a partire dall’anno 2021, a valere

dalla data di acquisizione (14 luglio 2021). L'acquisizione di Luminex ha comportato l'ampliamento del perimetro della Società a 5 nuovi siti produttivi oltre ad una serie di altre realtà commerciali e di servizi.

In data 7 giugno 2022 è stata data attuazione al progetto di ridefinizione della struttura societaria del Gruppo DiaSorin in Italia. L'operazione si è perfezionata mediante il conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività operative condotte in Italia e nel Regno Unito - tramite branch ivi operante - (attività industriali, R&D, commerciali, marketing e attività a supporto delle medesime) in DiaSorin Italia S.p.A., società di nuova costituzione interamente e direttamente controllata da DiaSorin S.p.A. A seguito del completamento dell'operazione, a partire dal 1° luglio 2022, DiaSorin S.p.A. si occuperà della definizione e dello sviluppo dell'indirizzo strategico, della tesoreria e dell'attività di coordinamento a beneficio dell'intero Gruppo, mentre il presidio delle attività operative in Italia e nel Regno Unito è demandato a DiaSorin Italia. Tale riorganizzazione non comporta variazioni significative con riferimento ai dati rendicontati nella presente Dichiarazione.

Al fine di assicurare, come richiesto dal D. Lgs 254/16, un raffronto delle informazioni in relazione a quelle degli esercizi precedenti, e anche al fine di rispettare il principio di comparabilità richiesto dai GRI Standards, i dati della presente Dichiarazione coprono l'arco temporale relativo al triennio 2020 - 2022.

2. L'IDENTITÀ AZIENDALE E I TEMI RILEVANTI PER IL GRUPPO DIASORIN

2.1 Il business del Gruppo DiaSorin

Il Gruppo DiaSorin è attivo da oltre 20 anni nel settore della diagnostica di laboratorio. A partire da luglio 2021, a seguito dell'acquisizione di Luminex, DiaSorin ha incluso nel perimetro delle proprie attività anche il business che è stato denominato "Licensed Technologies". La nuova area di business include la produzione di una componente tecnologica che può essere utilizzata, in combinazione con piattaforme progettate e vendute da Luminex, per sviluppare test in grado di identificare contemporaneamente un ampio spettro di elementi nel campione analizzato. Tale tecnologia trova applicazione sia in campo diagnostico, sia in quello della ricerca e sviluppo, tra gli altri di farmaci e vaccini. Una componente residuale del business "Licensed Technologies" è rappresentata dalla tecnologia della citofluorimetria, che consiste nella progettazione, costruzione e vendita di macchinari dall'elevato profilo tecnologico. Questi macchinari consentono di effettuare analisi di dettaglio di singole cellule sia tramite l'esame dei parametri, sia con le immagini raccolte dal macchinario stesso.

Si rimanda alle sezioni dedicate al Business ('Il Business') ed alle strategie ('La Strategia') della presente relazione per una descrizione completa e dettagliata del modello di business, della mission e della struttura del Gruppo.

Di seguito, un riepilogo del processo attraverso il quale il Gruppo DiaSorin produce e distribuisce i propri prodotti, suddiviso in 3 fasi.

Fase 1: Materie Prime e Sviluppo Prodotto

Immunodiagnostica	Diagnostica molecolare	Licensed Technologies
Il Gruppo produce sia il prodotto finito che, nella maggior parte dei casi, i componenti necessari. In questi casi il processo produttivo si svolge in due fasi: “upstream” e “downstream”. La fase “upstream” comporta l’accumulo della quantità desiderata di un bio-reagente attraverso tecniche di fermentazione o coltura cellulare. La fase “downstream” comporta la purificazione del bio-reagente per separare la proteina o l’anticorpo monoclonale (la materia prima), dalle altre componenti cellulari dell’organismo ospite. Di solito, questo avviene usando tecniche di cromatografia.	Come tipicamente avviene per altri produttori, DiaSorin basa il prodotto finito su componenti di acquisto esterno e/o di sviluppo e produzione interna. Nel caso di acquisto da partner esterni, i componenti sono prodotti da aziende del settore Life Sciences specializzate. Da queste, il Gruppo acquista i tre componenti essenziali alla produzione: gli oligonucleotidi, gli enzimi ed i <i>buffer</i> di reazione.	Per il business xMAP Licensed Technologies Group, entrato nel perimetro di attività DiaSorin con l’acquisizione di Luminex, la società sviluppa e produce microsfere proprietarie, che vengono poi colorate in modo fluorescente secondo rapporti unici, consentendo a tali microsfere di essere poi rivestite individualmente con sostanze biologiche specifiche e mescolate così da poter misurare più target all'interno di un singolo campione. Oltre a questi reagenti, DiaSorin sviluppa e produce, attraverso Luminex, piattaforme e software in grado di analizzare i saggi basati su queste microsfere, insieme a reagenti di calibrazione, verifica e manutenzione per gli strumenti xMAP.

Fase 2: Produzione

Immunodiagnostica	Diagnostica molecolare	Licensed Technologies
I kit sono assemblati usando materie prime, la cui origine può essere sintetica o biologica (umana o animale). A partire da queste, vengono realizzati semilavorati, che combinati poi con altri componenti formano i reagenti finiti, assemblati dunque in un kit completo. Alcune componenti iniziali, di solito le soluzioni buffer e alcune soluzioni di lavaggio, sono comuni a diversi prodotti e sono preparati in lotti di grandi dimensioni, poi distribuite in kit singoli. Altre componenti (per	La produzione avviene creando una soluzione contenente un quantitativo ponderato di materie prime (enzimi, primers, buffers,) chiamata <i>reaction mix</i>, dispensata poi all’interno di fiale che vanno a comporre i kit disponibili alla vendita. I prodotti finiti vengono conservati in magazzini a temperatura controllata. Spediti, sempre a temperatura controllata e per mezzo di operatori logistici specializzati, arrivano ai magazzini o ai distributori locali per	Con riferimento alle microsfere xMAP, queste sono prodotte e messe a disposizione dei licenziatari della tecnologia, o partner, che le utilizzano nella realizzazione di loro prodotti e kit con svariate applicazioni, inclusi, a titolo esemplificativo, la diagnostica dei trapianti e molecolare, l’immunodiagnostica e la ricerca nell’ambito delle scienze biologiche. Le piattaforme, utilizzate per leggere i risultati dei test sviluppati utilizzando la tecnologia delle

esempio le fasi solide e i traccianti, i controlli e i calibratori ecc.) sono progettati specificamente per i singoli test e i livelli produttivi vengono definiti in base alla dimensione del lotto del prodotto finale. L'immissione in commercio di ciascuna componente è approvata dopo essere stata sottoposta a un processo completo di controllo qualità. Le componenti per i kit sono assemblate in kit finiti e sottoposte a un controllo di qualità della performance, sulla base degli standard internazionali (per esempio: OMS, CDC ecc.) o testandoli rispetto alla performance dei lotti campione selezionati. I prodotti finiti vengono conservati in magazzini a temperatura controllata. Spediti, sempre a temperatura controllata e per mezzo di operatori logistici specializzati, arrivano ai magazzini o ai distributori locali per essere infine consegnati ai clienti finali.	essere infine consegnati ai clienti finali.	microsfere xMAP, sono prodotte e vendute ai licenziatari e ai distributori per la rivendita. Oltre alla produzione e alla vendita ai partner, DiaSorin, tramite Luminex, vende anche agli utenti finali sia le microsfere, che vengono utilizzate per lo sviluppo di test personalizzati, sia un limitato numero di piattaforme, a supporto delle applicazioni citate. Utilizzando le microsfere xMAP, DiaSorin produce infine un numero limitato di kit, con applicazioni di nicchia, che vengono commercializzati direttamente ai clienti.

Fase 3: Distribuzione

Tipicamente, le vendite dirette avvengono attraverso:

- la partecipazione ad appalti pubblici, generalmente usati nei paesi con sistemi sanitari pubblici, che tendono ad affidarsi a gare aperte.;
- contratti di fornitura con clienti privati, che definiscono le condizioni generali di fornitura, incluso il prezzo, le quantità minime e le condizioni di pagamento. Ai fini di una maggiore comprensione si specifica che, a seguito della necessità di fronteggiare le richieste derivanti dall'emergenza pandemica e in linea con la tendenza già registrata negli anni precedenti, si sono rafforzate e ulteriormente espanse (tramite l'acquisizione di laboratori di medio-piccole dimensioni) le Lab Chain nazionali e internazionali private con le quali DiaSorin è chiamata ad interfacciarsi;
- lettere di offerta, che tendono a essere usate per le vendite limitate di reagenti non combinati con gli analizzatori;

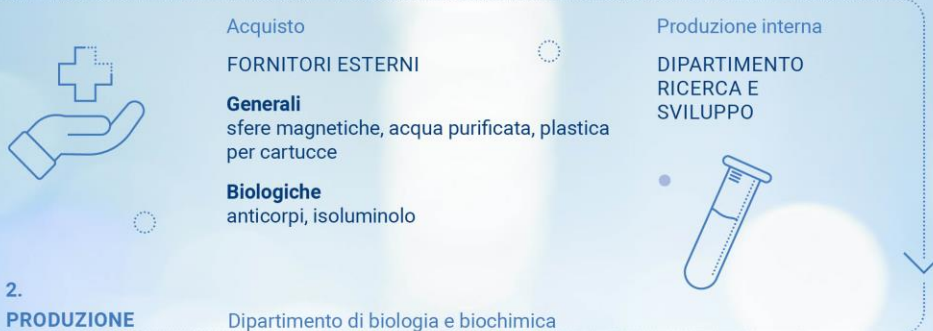
- contratti di distribuzione in base ai quali un distributore terzo acquista i prodotti da DiaSorin e li rivende sul mercato di competenza.

In alcuni casi, il Gruppo DiaSorin fornisce ai clienti gli strumenti medicali in comodato gratuito, in base a contratti di fornitura di reagenti; e, in base a quanto previsto dal contratto, presta anche l'assistenza tecnica sulla strumentazione. Questo modello aziendale si basa sull'aspettativa che gli investimenti, connessi all'installazione della strumentazione, e i costi dei servizi siano rimborsati attraverso la vendita dei kit di reagenti da usare sulla piattaforma della strumentazione, che è "chiusa" (ovvero, funziona solo con reagenti DiaSorin e viceversa).

Nel caso della tecnologia xMAP, DiaSorin vende principalmente prodotti tramite partner globali o internazionali. Questi ultimi rivendono la strumentazione xMAP, in genere insieme ad un software di analisi specifico, da utilizzare con i prodotti in kit basati sulla tecnologia delle microsfere xMAP. Inoltre, DiaSorin vende sfere sfuse, direttamente agli utenti finali, per l'uso in applicazioni personalizzate, nonché servizi a supporto dello sviluppo di test, prodotti in kit e strumenti per applicazioni specifiche.

LA FILIERA AZIENDALE DEI PRODOTTI DI IMMUNODIAGNOSTICA E DIAGNOSTICA MOLECOLARE

1. MATERIE PRIME



2.

PRODUZIONE

Dipartimento di biologia e biochimica

PRODUZIONE E PURIFICAZIONE BIOLOGICA E CHIMICA

Produzione di materie prime di provenienza interna, elaborazione di materie prime di provenienza esterna, purificazione del materiale per isolare gli elementi necessari.

CONSERVAZIONE

Banche di cellule per la conservazione delle materie prime o semilavorati alla corretta temperatura.

PRODUZIONE

Dalla conservazione alla produzione su larga scala. Moltiplicazione di anticorpi con altre materie prime (acqua, sfere magnetiche e liquido di controllo) che vengono inseriti nelle cartucce di plastica.

CONSERVAZIONE

Cartucce contenenti i reagenti.



3.

DISTRIBUZIONE

Trasporto via aria, mare, terra dei reagenti a hub logistici o clienti



2.2 L'approccio del Gruppo alla sostenibilità

L'approccio del Gruppo DiaSorin alla sostenibilità trova le sue origini nel business in cui opera la Società. Operare nella diagnostica in vitro, infatti, richiede una forte attenzione al rispetto delle normative e comporta, per la struttura produttiva del Gruppo, un ridotto impatto ambientale. L'entusiasmo per la scienza, l'approccio rigoroso al rispetto delle norme, il rispetto per l'ambiente, il bisogno di curare lo spirito imprenditoriale degli stakeholder interni, oltre che un'attenzione per le comunità in cui il Gruppo opera, guidano da sempre lo sviluppo della strategia di DiaSorin. Nel 2022, inoltre, il Gruppo DiaSorin ha avviato le attività per l'adozione del Piano di sostenibilità 2023-2025 che identifica una serie di obiettivi in ambito ESG (Environment, Social, Governance). Con l'adozione di questo piano, il Gruppo DiaSorin intende sottolineare come tali aspetti rappresentino un elemento rilevante per le scelte strategiche del Gruppo sia in risposta alle esigenze interne che nei confronti degli stakeholder esterni.

Tramite il piano sono stati infatti individuati tre principali obiettivi per ciascuna delle tre aree ESG, cui sono collegati una serie di sotto obiettivi e azioni puntuali da mettere in atto nel corso del triennio.

Dall'analisi di materialità è emerso che i potenziali impatti che l'azienda può generare con le proprie attività riguardano principalmente, per la natura del nostro business, la ricerca e il processo di sviluppo di prodotti diagnostici. Nell'ambito delle attività del Gruppo, la salute delle persone, la qualità del prodotto finale e l'etica dei processi rappresentano dunque una assoluta priorità. Per la parte ambientale, il Gruppo è coinvolto nella generazione di emissioni e di rifiuti non riciclabili, alcuni dei quali sono parte fondamentale della catena di produzione dei prodotti diagnostici. Per una descrizione dettagliata dei potenziali impatti del Gruppo verso l'esterno si rimanda al paragrafo 2.2.2. della presente Dichiarazione.

Con riferimento all'ambiente, DiaSorin è una società caratterizzata da processi produttivi a ridotto impatto ambientale. Negli anni sono state messe in atto una serie di iniziative volte a minimizzare ulteriormente i consumi e a gestire risorse idriche e rifiuti in maniera più consapevole. Il Gruppo ha inoltre attuato nel corso del 2022 una serie di progetti a livello internazionale volti a compensare l'impatto dei processi di produzione e delle nostre attività sull'ambiente. A tale riguardo, inoltre, tramite il Piano di sostenibilità il Gruppo si propone di ridurre le proprie emissioni, migliorare l'efficienza energetica delle proprie attività a livello internazionale e, in materia di Salute e Sicurezza, allineare ulteriormente i propri sistemi di gestione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Con riferimento all'attenzione verso i dipendenti e verso le comunità in cui il Gruppo opera, DiaSorin ha intrapreso, nel corso del tempo, iniziative utili sia a garantire una formazione costante dei propri dipendenti verso le tematiche più rilevanti per il business e verso la sicurezza, sia a generare interesse nelle materie scientifiche nei giovani talenti delle comunità in cui il Gruppo opera. Il Piano prevede, inoltre, per il prossimo triennio, di incrementare l'impegno del Gruppo in termini di riconoscimento del merito e promozione dei talenti, aumentare le opportunità di ascolto e coinvolgimento diretto dei dipendenti e allineare, a livello di Gruppo, gli interventi di responsabilità sociale, già positivamente realizzati a livello locale.

Con riferimento alla Governance, l'impegno ad una gestione e comunicazione trasparente rimane un pilastro della crescita del Gruppo. Il core business di DiaSorin richiede inoltre un costante rispetto delle normative e regolamentazioni di settore a livello nazionale ed internazionale. Il Piano di sostenibilità prevede inoltre la definizione di una Policy ESG a livello di Gruppo, per formalizzare quanto già in atto, la definizione di una Governance ESG strutturata e l'avvio di attività di formazione interna in ambito di sostenibilità.

2.2.1. Gli stakeholder del Gruppo DiaSorin

Si riporta di seguito uno schema riepilogativo degli stakeholder interni ed esterni, con i quali il Gruppo DiaSorin si interfaccia.



Il dialogo con gli stakeholder avviene attraverso momenti di incontro, forum, eventi in ambito scientifico o commerciale, o tramite il sito internet, i canali social ed altri ulteriori strumenti.

Per quanto concerne il rapporto con i clienti, questo è gestito attraverso lo svolgimento di appositi studi e indagini, per valutare e garantire la loro soddisfazione nei confronti dei prodotti sviluppati da DiaSorin.

Infine, in quanto società quotata in borsa, il dialogo con gli azionisti ha assunto negli anni un ruolo di fondamentale importanza ed è primario obiettivo del Gruppo DiaSorin garantire alla comunità degli investitori pieno accesso alle informazioni di business necessarie a valutare la propria realtà aziendale.

2.2.2. I temi rilevanti per il Gruppo DiaSorin

Al fine di definire l'ampiezza e la struttura delle tematiche sviluppate nella Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario (anche “DNF”), DiaSorin ha svolto un processo di aggiornamento dell'analisi di materialità rispetto all'anno precedente, anche al fine di recepire, nel processo di analisi, gli aggiornamenti previsti dal nuovo Standard GRI 3: Material Topics 2021.

In particolare, secondo i nuovi Standard, l'analisi di materialità è frutto di un processo di due diligence che rafforza il concetto di impatto, positivo o negativo, effettivo o potenziale di un'organizzazione.

L'analisi è stata quindi finalizzata ad identificare i principali impatti generati dalle attività di DiaSorin in ambito Economico, Ambientale, Sociale e relativo ai Diritti Umani. Tale analisi ha consentito di identificare i temi materiali sui quali fornire opportuna disclosure all'interno della presente DNF.

L'analisi, inoltre, è stata condotta in linea con quanto previsto dal D. Lgs 254/16, tenendo conto del proprio business, delle caratteristiche e delle evoluzioni del Gruppo nel periodo di riferimento, nonché di rischi e/o opportunità associati. Nell'ambito dell'analisi del contesto si è inoltre fatto riferimento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità è stato articolato in quattro fasi operative, così come previsto dal nuovo Standard GRI 3:

1. Comprensione del contesto dell'organizzazione
2. Identificazione degli impatti (positivi e negativi) attuali e potenziali
3. Valutazione della significatività degli impatti
4. Prioritizzazione degli impatti maggiormente significativi e identificazione dei temi materiali

1. Comprensione del contesto dell'organizzazione: per condurre tale attività, DiaSorin ha basato le proprie analisi su fonti informative interne, fonti esterne e regolamentazione relativa.

Tra i documenti aziendali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano le Dichiarazioni Non Finanziarie redatte da parte del Gruppo negli anni passati, la Relazione Finanziaria semestrale e annuale, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai fini D. Lgs. 231/2001, i comunicati stampa e il Codice Etico. Oltre all'analisi desk è stata inoltre effettuata un'attività di confronto con i principali referenti delle diverse funzioni del Gruppo nel corso di interviste dedicate.

Tra le fonti di origine esterna, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano documenti che individuano i macro-trend di sostenibilità a livello globale (tra gli altri, il *Global Risk Report 2022*), riferimenti documentali a livello di settore (tra gli altri, il documento “Approccio strategico dell'Unione europea riguardo l'impatto ambientale dei farmaci”), le rassegne stampa DiaSorin, le analisi di *benchmarking* condotte sui principali concorrenti, nonché gli stessi Standard GRI e i temi richiamati dal D. Lgs. 254/16 in coerenza con i quali è stata predisposta la Relazione Non Finanziaria.

2. Identificazione degli impatti (positivi e negativi) attuali e potenziali

A valle delle attività di *desk analysis* e del confronto con il management, il Gruppo DiaSorin ha identificato una lista di 29 impatti, suddivisi in attuali e potenziali, positivi e negativi, generati dall'organizzazione su economia, ambiente e persone inclusi gli impatti sui diritti umani, come indicato dal GRI Standard 3.

3. Valutazione della significatività degli impatti

La valutazione della significatività degli impatti è stata effettuata attraverso un'attività di *stakeholder engagement* interno tramite incontri con i Responsabili delle Direzioni coinvolte a livello di *headquarter* e il coinvolgimento dei referenti locali per alcune delle principali affiliate (DiaSorin Inc., DiaSorin Molecular LLC, DiaSorin Ltd - China).

A ogni referente intervistato è stato richiesto di assegnare un valore compreso tra 1 (irrilevante) e 6 (estremamente elevato/immodificabile) alla magnitudo dell'impatto e un valore compreso tra 1 (scarsamente probabile) e 4 (altamente probabile) alla probabilità di accadimento.

4. Prioritizzazione degli impatti maggiormente significativi e identificazione dei temi materiali

Al termine delle valutazioni effettuate, si è provveduto a prioritizzare separatamente gli impatti positivi da quelli negativi ed escludendo gli impatti con significatività inferiore a 5 (su una scala da 2 a 10). Gli impatti positivi e negativi sono stati associati a specifici temi materiali, identificati anche sulla base delle tematiche già individuate nel corso delle passate rendicontazioni.

I temi materiali del Gruppo DiaSorin

Il risultato dell'analisi di materialità 2022 consiste nella lista di impatti, suddivisi tra positivi e negativi, di seguito riportata in ordine di priorità sulla base della significatività degli stessi. La rappresentazione riporta, inoltre, indicazione dei temi materiali correlati a ciascun impatto, il cui elenco complessivo è illustrato in calce alle tabelle.

Si segnala, inoltre, che gli impatti negativi correlati ai temi "Diversità e inclusione" e "Diritti Umani", pur avendo ottenuto valutazioni di significatività sotto soglia, sono stati riportati in tabella per completezza, anche alla luce delle attività che DiaSorin già intraprende per l'eventuale mitigazione di tali impatti, così come descritto nei paragrafi della presente DNF.

Tema	Impatto	Effettivo / Potenziale	Significatività
Impatti positivi			
Formazione e sviluppo	Sviluppo professionale e personale dei dipendenti e rafforzamento delle competenze presenti in azienda, con conseguente soddisfazione del personale, grazie alle attività di formazione erogate e ai percorsi di carriera strutturati e trasparenti, nonché al raggiungimento di obiettivi individuali di carriera.	Effettivo	

	Aumento delle competenze dei clienti nell'utilizzo adeguato dei prodotti, soluzioni e servizi offerti, con conseguente soddisfazione e fidelizzazione degli stessi, grazie alle attività di formazione, comunicazione e supporto fornite in fase di vendita del prodotto e nel corso del tempo (i.e. post-vendita).	Effettivo	
	Diffusione di una cultura organizzativa attenta ad una gestione etica e trasparente del business, grazie alle politiche adottate e alle attività di formazione erogate con particolare riferimento ai temi di anticorruzione e comportamento anti competitivo nelle relazioni con tutti gli stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, eccetera). (Ref Tema "Etica del business, anticorruzione e contrasto ai comportamenti anti competitivi")	Effettivo	
Impiego e dialogo con le parti sociali	Soddisfazione dei dipendenti e conseguente aumento dell'attrattività dell'azienda come employer di valore grazie a un'organizzazione interna strutturata, trasparente e motivante, attenta alle possibilità di carriera e all'ascolto dei dipendenti e dei loro rappresentanti, se presenti.	Effettivo	
Welfare dei dipendenti	Aumento della motivazione del personale e diffusione di una cultura aziendale attenta al benessere dei dipendenti grazie all'attenzione posta ad aspetti quali la <i>work life balance</i> e l'erogazione di benefit e prestazioni non monetarie.	Effettivo	
Diversità e inclusione	Creazione di un ambiente di lavoro diversificato in cui sentirsi a proprio agio a livello decisionale e in cui ciascun individuo si senta libero di apportare valore aggiunto grazie alle proprie peculiarità e specificità, con conseguente aumento del senso di appartenenza e percezione di equità.	Potenziale	
Salute e sicurezza	Diffusione di una cultura aziendale fortemente incentrata sull'attenzione alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro, grazie all'adozione di adeguate azioni preventive.	Effettivo	
Gestione ambientale	Diminuzione generale del livello di emissioni dovuto ad un adeguato <i>commitment</i> in termini di riduzione dei consumi energetici.	Potenziale	
	Riduzione dei rischi ambientali relativi alla gestione dei rifiuti a seguito di politiche adottate per la loro riduzione o il loro corretto smaltimento.	Effettivo	
	Riduzioni dei rischi ambientali (es: danni ad ecosistemi, biodiversità, ecc.) relativi alla gestione dei prelievi idrici e conseguente riduzione dei consumi d'acqua grazie ad un adeguato <i>commitment</i> in tal senso.	Potenziale	

Gestione delle relazioni con le comunità locali	Restituzione di valore e rafforzamento delle relazioni con il territorio, grazie ad interventi di supporto alla comunità locale (rivolti a strutture sanitarie così come ad altri tipi di realtà).	Effettivo	
Etica del business, anticorruzione e contrasto ai comportamenti anti competitivi	Diffusione di una cultura organizzativa attenta ad una gestione etica e trasparente del business, grazie alle politiche adottate e alle attività di formazione erogate con particolare riferimento ai temi di anticorruzione e comportamento anti competitivo nelle relazioni con tutti gli stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, etc.). (ref. Tema "Formazione e sviluppo")	Effettivo	
Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica & Qualità dei prodotti e dei processi	Miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi e ampliamento della gamma dei prodotti offerti sul mercato grazie agli investimenti in R&D e un'adeguata gestione dei processi di innovazione e qualità adottati internamente, in grado di garantire una risposta efficace alle rapide evoluzioni del contesto esterno, nel pieno rispetto degli standard di prodotto e processo stabiliti dalle autorità competenti.	Effettivo	
Customer satisfaction	Elevata capacità di risposta alle necessità dei clienti e capacità di intercettare eventuali nuovi trend emergenti o aspetti di miglioramento, grazie a un adeguato presidio della relazione.	Effettivo	
Diritti Umani	Garanzia della tutela dei diritti umani, sia nell'ambito delle attività condotte dalle diverse realtà dell'organizzazione nei vari territori in cui Diasorin opera, sia nell'ambito delle relazioni con i fornitori.	Effettivo	
Impatti negativi			
Formazione e sviluppo	Insufficienti e inadatte competenze dei dipendenti e limitazione dei percorsi di carriera a seguito dell'erogazione di attività di formazione non adeguate o insufficienti, con conseguente insoddisfazione dei dipendenti.	Potenziale	
	Inadeguato supporto al cliente in fase di erogazione del prodotto, soluzione o servizio, con conseguente insoddisfazione e possibile interruzione del rapporto commerciale, a seguito di attività di formazione e comunicazione non adeguate.	Potenziale	
Impiego e dialogo con le parti sociali	Insoddisfazione dei dipendenti e diminuzione dell'attrattività dell'azienda a causa di una gestione del personale non adeguata (ad es. procedure poco chiare, condotte non eque tra diverse entity o aree aziendali, eccetera) e una mancata attenzione alle relazioni con i dipendenti e i loro rappresentanti, se presenti, anche in occasione di eventuali riorganizzazioni.	Potenziale	
Welfare dei dipendenti	Diminuzione della motivazione del personale e conseguente deterioramento del clima lavorativo interno e delle performance	Potenziale	

	dei dipendenti, dovuto ad una scarsa attenzione di Diasorin rispetto alle politiche di welfare aziendale.		
Diversità e inclusione	Prevalenza di persone appartenenti a gruppi sovrarappresentati - genere, etnia, religione - nelle maggiori cariche di potere che potrebbero creare un ambiente di lavoro poco fertile per lo sviluppo di idee diversificate nonché una percezione di condotte poco eque (es. <i>gender pay gap</i>), qualora non venga prestata adeguata attenzione alle tematiche di inclusione e diversità.	Potenziale	
Salute e sicurezza	Aumento del tasso di infortuni ed incidenti sul lavoro a causa di una carente gestione degli aspetti relativi a salute e sicurezza dei dipendenti, con conseguenti danni reputazionali e perdita di credibilità agli occhi degli stakeholder e dei dipendenti stessi.	Potenziale	
Gestione ambientale	Aumento del livello di emissioni a seguito di una mancata o inadeguata gestione dei consumi energetici sia a livello di produzione che di gestione degli uffici.	Potenziale	
	Danni ambientali su ecosistemi, biodiversità e falde acquifere, tra gli altri, a seguito di un'inadeguata gestione (es: mancanza di politiche e/o inadeguata applicazione di quelle presenti) dello smaltimento dei rifiuti.	Potenziale	
	Aumento dei rischi ambientali (es: danni ad ecosistemi, biodiversità, ecc) relativi alla gestione dei prelievi idrici e conseguente aumento dei consumi d'acqua dovuto ad un inadeguato commitment in tal senso.	Potenziale	
	Possibilità di incorrere in sanzioni qualora non vengano adeguatamente rispettati gli standard ambientali previsti dalle autorità nazionali e sovranazionali di riferimento, con conseguenti perdite economiche e danni reputazionali.	Potenziale	
Gestione delle relazioni con le comunità locali	Diminuzione dell'attrattività dell'organizzazione e del suo valore per il territorio a causa di una debole attenzione verso le comunità in cui Diasorin opera.	Potenziale	
Etica del business, anticorruzione e contrasto ai comportamenti anti competitivi	Verificarsi di episodi non conformi ad una condotta etica del business (es: episodi di corruzione) nell'ambito di rapporti tra soggetti pubblici o privati con conseguenti danni reputazionali.	Potenziale	
Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica & Qualità dei	Riduzione della qualità dei prodotti e dei processi e della gamma dei prodotti offerti sul mercato a causa di limitati investimenti R&S e una gestione dei processi adottati internamente non in grado di garantire una risposta efficace alle rapide evoluzioni del contesto esterno e non pienamente in linea	Potenziale	

prodotti e dei processi	con il rispetto degli standard di prodotto e processo stabiliti dalle autorità competenti.		
Customer satisfaction	Diminuzione della capacità di risposta alle necessità dei clienti e capacità di intercettare eventuali nuovi trend emergenti o aspetti di miglioramento, a causa di un inadeguato presidio della relazione.	Potenziale	
Diritti Umani	Verificarsi di episodi di violazione della tutela dei diritti umani sia nell'ambito delle attività condotte dalle diverse realtà dell'organizzazione nei vari territori in cui Diasorin opera sia nell'ambito delle relazioni con i fornitori con conseguenti danni a livello reputazionale.	Potenziale	

L'analisi effettuata ha confermato la materialità delle tematiche affini a quanto individuato già nel corso delle passate rendicontazioni. In particolare nel 2022, rispetto al 2021 è stato ampliato il tema “Anticorruzione e contrasto ai comportamenti anti competitivi” che è parso opportuno estendere ad un più ampio concetto di etica di business (“Etica del business, anticorruzione e contrasto ai comportamenti anti competitivi”). È inoltre rientrato nell'elenco dei temi anche “Diritti Umani” che, sulla base del nuovo approccio, è emerso come rilevante, seppur con valutazioni di significatività inferiori alla maggior parte degli impatti. I temi materiali individuati trovano una rendicontazione puntuale nel prosieguo della Relazione Non Finanziaria e risultano quindi essere:

Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica	Il tema fa riferimento alla promozione delle attività di ricerca e sviluppo, all'attivazione di partnership con istituti di ricerca e all'adozione di nuove soluzioni tecnologiche per garantire innovazione nei processi e nello sviluppo dei prodotti.
Qualità dei prodotti e dei processi	Il tema fa riferimento alla garanzia di fornitura costante nel tempo di prodotti di alta qualità a supporto dell'attività diagnostica e a tutela della salute del consumatore, garantendo un rapporto basato su onestà, correttezza, efficienza e professionalità.
Customer satisfaction	Il tema fa riferimento all'attenzione rivolta ai clienti sia in termini di ascolto e coinvolgimento diretto (ad esempio tramite indagini di <i>Customer Satisfaction Survey</i>) che di supporto in fase di utilizzo e fornitura di prodotti e servizi.
Impiego e dialogo con le parti sociali	Il tema fa riferimento ad una corretta gestione dei dipendenti tramite l'adozione di adeguati processi di gestione delle risorse umane, nonché all'attenzione ai rapporti con gli stessi e le rappresentanze dei lavoratori.
Etica del business, anticorruzione e contrasto ai comportamenti anti competitivi	Il tema fa riferimento allo sviluppo di una cultura aziendale attenta ai temi dell'etica di business, con un particolare riguardo per gli aspetti di contrasto alla corruzione e ai comportamenti anticompetitivi volti a impedire, limitare o falsare una leale competizione di mercato.
Formazione e sviluppo	Il tema fa riferimento all'implementazione di programmi di formazione continua, sia formale che informale, per fornire ai dipendenti, ma anche a partner e clienti,

	conoscenze di alto profilo per accrescere le competenze lungo la catena del valore e, internamente, consentire lo sviluppo di carriera.
Welfare dei dipendenti	Il tema fa riferimento alla promozione del benessere dei dipendenti attraverso lo sviluppo di progetti di welfare e la realizzazione di attività per migliorare la conciliazione vita-lavoro.
Gestione delle relazioni con le comunità locali	Il tema fa riferimento alla collaborazione con enti, istituzioni locali e non profit nel sostenere progetti affini al core business del Gruppo DiaSorin (tra i quali, a titolo di esempio, iniziative di sensibilizzazione sui temi della salute, supporto a strutture sanitarie locali, finanziamento di progetti formativi in ambito scientifico) al fine promuovere lo sviluppo lungo termine delle comunità in cui il Gruppo opera.
Salute e sicurezza	Il tema fa riferimento alla diffusione di una cultura aziendale particolarmente attenta tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, al fine di prevenire e ridurre al minimo la loro esposizione ai rischi connessi all'attività lavorativa (infortuni e malattie professionali).
Diversità e inclusione	Il tema fa riferimento alla promozione di un ambiente di lavoro basato sui principi della diversità e dell'inclusione, garantendo pari opportunità ai lavoratori indipendentemente dal loro sesso, età, nazionalità, religione, orientamento sessuale o qualsiasi altra condizione.
Gestione ambientale	Il tema fa riferimento alla promozione di una maggiore efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di gas serra. Si riferisce anche all'ottimizzazione del consumo di acqua e alle pratiche di gestione responsabile dei rifiuti.
Diritti Umani	Il tema fa riferimento alla diffusione di una cultura aziendale attenta al tema della tutela dei diritti umani lungo l'intera value chain e nel rapporto con i diversi stakeholder con cui il Gruppo si interfaccia nell'ambito delle diverse attività condotte nei territori in cui Diasorin opera.

2.2.3. I temi materiali del Gruppo e gli SDGs dell'Agenda 2030

L'Agenda 2030, presentata dalle Nazioni Unite e adottata da tutti gli Stati membri, si propone di porre fine alla povertà e alla fame, andando di pari passo con strategie che migliorino la salute e l'istruzione, stimolando la crescita economica e diminuendo le disuguaglianze, riconoscendo l'equità di genere e, al contempo, combattendo il cambiamento climatico e salvaguardando la biodiversità.

L'Agenda, quindi, fornisce delle linee guida per lo sviluppo sostenibile, individuando 17 obiettivi (anche “*Sustainable Development Goals*” o “SDGs”) suddivisi a loro volta in 169 *target* specifici misurati con oltre 240 indicatori. Il raggiungimento di tali obiettivi richiede una piena collaborazione a livello globale tra tutte le componenti della società, dal settore pubblico alle imprese, fino all'intera società civile. Come primo passo verso la progressiva integrazione degli SDGs nella propria gestione e rendicontazione, il Gruppo DiaSorin ha voluto analizzare i 17 obiettivi ed individuare quelli in conformità con la propria attività di business.

DiaSorin ha quindi individuato i seguenti SDGs integrati all'interno del proprio modello di business per l'anno 2022:



DiaSorin ha inoltre correlato i temi emersi dalla matrice di materialità con gli SDGs individuati così come illustrato nella tabella che segue.

TEMI MATERIALI	Sustainable Development Goals					
Formazione e sviluppo del personale	4					
Occupazione e dialogo con le parti sociali	8					
Benessere del personale	3		8			
Diversità e inclusione	8		10			
Salute e sicurezza	3					
Gestione ambientale	12		13			
Gestione del rapporto con le comunità locali	4		17			
Etica di business, lotta alla corruzione e al comportamento anticompetitivo	16					
Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica	3		9		17	
Customer satisfaction					n/a	
Qualità del prodotto e del processo	12					
Diritti Umani	8		10			

2.3 Il Codice Etico di Gruppo

Il documento che definisce con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo DiaSorin riconosce, accetta e condivide e le responsabilità che il Gruppo assume verso l'interno e verso l'esterno, è il **Codice Etico di Gruppo** (di seguito anche, per brevità, "**Codice Etico**"), la cui osservanza da parte di tutti i Destinatari cui si rivolge è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo.

All'interno del Codice Etico è formalizzata la missione del Gruppo DiaSorin: *“contribuire a migliorare lo stato di salute della popolazione attraverso l'immissione in commercio di test diagnostici in grado di orientare decisioni mediche più efficaci e consapevoli e di contenere al tempo stesso la spesa pubblica per la salute, in linea con le politiche del Ministero della Salute e organi equivalenti”*. Tale missione si realizza attraverso quattro principali componenti: innovazione ed eccellenza tecnologica; relazione attiva con il cliente; collaborazione attiva con i fornitori; costante rafforzamento della cultura della qualità.

I Destinatari del Codice Etico sono tutti gli esponenti aziendali e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la DiaSorin S.p.A. e le Società appartenenti al Gruppo, ed operano per perseguirne gli obiettivi.

Con specifico riferimento ai dipendenti, viene consegnata copia del Codice Etico ad ogni singolo dipendente al momento della sua assunzione.

Come indicato nel Capitolo IV del Codice Etico, i dipendenti o i collaboratori che vengano a conoscenza di una possibile avvenuta o prevista violazione del Codice possono informare l'Organismo di Vigilanza (deputato a ricevere informazioni da tutte le Società del Gruppo) attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicato, riportato all'interno del documento stesso.

In caso di violazione del Codice Etico, i dipendenti possono incorrere nelle sanzioni disciplinari previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, ove applicabile, o dal singolo contratto di lavoro stipulato tra azienda e dipendente.

Per visionare il Codice Etico del Gruppo DiaSorin, si rimanda al seguente link:

<https://diasoringroup.com/it/governance/documenti-di-governance/codice-etico-e-modello-231>

Ad esito dell'operazione di acquisizione di Luminex Corporation, perfezionata nel mese di luglio 2021, è stato svolto un progetto di armonizzazione che comporterà, tra le altre cose, un'attività di analisi e armonizzazione dei rispettivi sistemi di compliance, compresi i Codici Etici, nel rispetto dell'autonomia organizzativa della controllata e delle specificità derivanti dalla normativa locale.

Luminex è già oggi dotata di un proprio Code of Compliance volto a promuovere elevati standard etici nella conduzione dei rapporti con clienti, partner strategici, concorrenti, dipendenti e autorità pubbliche, in conformità alla legislazione statale e federale degli Stati Uniti, nonché ai principi internazionali e agli standard ISO applicabili. Luminex ha avviato un progetto di implementazione del processo di recepimento del Codice Etico di Gruppo all'interno dei propri processi aziendali.

2.4 Il Modello di Organizzazione e Gestione della DiaSorin S.p.A.

Il Modello di Organizzazione e Gestione di DiaSorin S.p.A. (di seguito, il “**Modello**”) è ampiamente descritto nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari inclusa nel presente Bilancio, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Il Modello è predisposto e aggiornato tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del D. Lgs. 231/2001 e sue successive modifiche, le linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria (in particolare Confindustria). Tale documento si inserisce nel più ampio sistema di controllo costituito dalle regole di Corporate Governance e dal Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in essere in azienda e nel Gruppo.

Ad esito del perfezionamento dell’operazione di ridefinizione della struttura societaria, attuata mediante conferimento di un ramo d’azienda relativo alle attività operative condotte in Italia e Regno Unito in favore della società neo costituita DiaSorin Italia S.p.A., nel corso del 2022 è stato completato un progetto di revisione del Modello, volto ad aggiornare la “Parte Generale” ed implementare una “Parte Speciale” composta da protocolli di decisione per processo, che sono stati realizzati a seguito dell’individuazione delle aree aziendali (cd. “mappa delle aree di attività a rischio”) esposte al rischio di commissione dei reati rilevanti per il d.lgs. 231/01.

La Parte Speciale è composta da n. 21 Protocolli di decisione volti a identificare, per ciascun processo sensibile rispetto al rischio di commissione dei reati presupposto, le possibili condotte realizzative e i presidi volte a prevenirne la commissione e le regole di comportamento applicabili.

Anche la società conferitaria DiaSorin Italia S.p.A. è stata munita di un proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, allineato per struttura e metodologia a quello della capogruppo.

Sebbene il Modello sia stato adottato in risposta al quadro normativo italiano, tutte le Controllate estere del Gruppo DiaSorin aderiscono a principi e vincoli analoghi, al fine di fornire un elevato grado di compliance e aderenza ai principi aziendali, anche a livello globale, nei confronti degli stakeholder che entrano in contatto con le diverse realtà DiaSorin. Ciò è stato reso possibile innanzitutto grazie al Codice Etico, quale procedura di Gruppo, nonché ad altri protocolli specifici adottati all’interno del Gruppo DiaSorin.

Sin dal 30 giugno 2019, la Società si è dotata di una piattaforma online dedicata alla gestione delle segnalazioni di illeciti o violazioni relative al Modello e di altre violazioni di carattere etico (c.d. whistleblowing), sviluppata in *compliance* con il D. Lgs. 231/2001 e resa operativa dal 30 giugno 2019 sia per i dipendenti della capogruppo DiaSorin S.p.A. sia per le altre società del Gruppo. Nel corso del 2021 non sono pervenute segnalazioni tramite la piattaforma di whistleblowing.

In ragione del prevedibile recepimento nell’ordinamento italiano della Direttiva (UE) 2019/1937, la Società sottoporrà il vigente sistema di whistleblowing a una gap-analysis, volta ad individuare eventuali aree di adeguamento alla nuova normativa.

2.5 Governance

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con deliberazione del 24 aprile 2019, ha istituito il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità assegnando al medesimo, in aggiunta alle responsabilità in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la supervisione delle questioni di sostenibilità.

Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha il compito, tra le altre cose, di monitorare le tematiche di sostenibilità e di esaminare e valutare, le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholders*.

Nello svolgimento della sua funzione il Comitato è deputato alla supervisione delle iniziative della DiaSorin S.p.A. e delle società appartenenti al Gruppo DiaSorin in materia di sostenibilità, nonché alla valutazione del sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (ex D. Lgs. 254/2016) e alla formulazione di un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento. A ciò si aggiunge il compito di esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su temi in materia di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021 ha inoltre deliberato di attribuire al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità il compito di supportare l'organo amministrativo nell'esame e nell'approvazione del piano industriale della Società e del gruppo ad essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo periodo. Tale attribuzione è stata confermata in occasione del recente rinnovo del Consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2022.

2.6 La gestione fiscale

Nell'ambito della gestione delle tematiche fiscali-tributarie, il Gruppo si impegna a osservare principi improntati al rispetto delle normative delle singole giurisdizioni in cui è presente e opera, nonché al mantenimento di un rapporto collaborativo e trasparente con le autorità fiscali.

Al fine di soddisfare gli interessi di tutti gli stakeholder, il Gruppo, sebbene non abbia ancora formalizzato una strategia fiscale, persegue un approccio orientato alla massima responsabilità nella gestione delle tematiche fiscali, monitorandone il rischio per il tramite della funzione preposta alla fiscalità e delle altre funzioni aziendali di controllo. A livello di singola consociata la responsabilità della gestione fiscale è in capo al Finance Manager / CFO supportato da consulenti esterni, dal Tax Director locale, laddove presente e dal Tax Director di gruppo.

Si fa presente, inoltre, che il Gruppo si è dotato di un Protocollo di decisione, facente parte del Modello Organizzativo ex D. Lgs 231/2001 (il "Protocollo"), interamente dedicato all'analisi e successiva mitigazione dei rischi fiscali, in particolare i reati tributari previsti agli articoli 2, 3, 4, 5, 8, 10, 10 quater e 11 del D. Lgs. 74/2000, richiamati e disciplinati dall'art. 25-quinquiesdecies del Decreto, come modificato in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. 156/2022.

I meccanismi di segnalazione delle criticità fiscali sono i medesimi adottati dal Gruppo per gli altri comportamenti non etici o illeciti: si rimanda al paragrafo “2.4. Il Modello di Organizzazione e Gestione della DiaSorin S.p.A.”

DiaSorin ha come obiettivo quello di instaurare e mantenere un rapporto collaborativo e trasparente con le autorità fiscali nei Paesi in cui è presente, impegnandosi a rispondere alle eventuali richieste pervenute con la maggiore trasparenza possibile nei tempi previsti.

Nel 2022 il Gruppo ha erogato 91.562 migliaia di euro di valore sotto forma di imposte d’esercizio, con una tax rate pari al 25,7%. Il 61,7% del valore complessivo delle imposte erogate è stato pagato in Italia mentre la restante parte negli altri Paesi in cui il Gruppo opera.

Riconoscendo la rilevanza del tema, il Gruppo ha implementato un processo strutturato per procedere alla rendicontazione degli indicatori quantitativi secondo quanto previsto dallo Standard GRI 207-4. Si rimanda per la relativa informativa, riferita all’esercizio 2021, alla tabella al fondo della Relazione Non Finanziaria.

2.7 Tassonomia

Nel corso degli anni il Gruppo DiaSorin ha mostrato ai propri stakeholder un costante impegno verso uno sviluppo sostenibile, in particolare tramite la redazione del reporting di sostenibilità (redatto su base volontaria a partire dal 2014) e, successivamente, tramite la Dichiarazione Non Finanziaria, in conformità alle richieste del D. Lgs. 254/2016.

A partire dalla disclosure non finanziaria relativa all’anno 2021, inoltre, alcune imprese – tra le quali il Gruppo DiaSorin – sono ricadute nei nuovi obblighi di disclosure definiti dall’Art. 8 del Reg. EU 2020/852, la c.d. “Tassonomia UE”, o “Tassonomia Europea”.

La Tassonomia Europea individua un sistema di classificazione delle attività economiche con l’intento di determinare in che misura le attività di un’impresa possano essere definite sostenibili da un punto di vista ambientale, con lo scopo di garantire maggiore affidabilità, coerenza e comparabilità tra le attività economiche definite sostenibili, a supporto degli investitori e in linea con gli obiettivi dell’European Green Deal.

Al Regolamento – che definisce sei obiettivi ambientali e climatici – è seguita, nel corso del 2021, la pubblicazione dei primi atti delegati (2021/2139) relativi ai primi due obiettivi di mitigazione e adattamento del cambiamento climatico, contenenti i criteri di vaglio tecnico che consentono di individuare le attività “aligned” ai sensi della Tassonomia Europea e la pubblicazione dell’Atto Delegato sull’Art. 8 (2021/2178) che presenta il contenuto, le metodologie e le modalità di disclosure che i soggetti obbligati devono pubblicare.

Per il corrente anno di applicazione del Regolamento, è richiesta alle imprese non finanziarie, tra le quali ricade DiaSorin, una *disclosure* che riporti indicazione delle variabili di fatturato (Turnover), spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) collegati ad attività di business “aligned” a quelle ad oggi descritte nell’ambito della Tassonomia, con riferimento a quanto concerne i primi due obiettivi. Nelle successive pubblicazioni l’analisi del Gruppo verrà ampliata agli altri obiettivi sulla base delle indicazioni rese disponibili dalla Commissione Europea.

Il Gruppo DiaSorin si è pertanto adoperato per effettuare un'analisi delle proprie attività con l'obiettivo di comprendere quali di queste potessero essere considerate "Taxonomy aligned". La nozione di "alignment" va oltre quella di "eligibility", richiesta per la disclosure del FY 2021. L'allineamento alla Tassonomia comporta che un'attività soddisfi tutti i requisiti elencati specificamente per la stessa nella Tassonomia. Solo quando un'attività soddisfa i criteri di screening tecnico, non arreca danno significativo agli altri obiettivi ambientali (secondo il principio DNSH – Do Not Significant Harm) e rispetta i criteri minimi di salvaguardia legati a quelle attività nella Tassonomia si può definire "aligned".

Il processo di analisi è stato intrapreso nel corso del 2022 con il coinvolgimento, mediante interviste, delle funzioni aziendali maggiormente coinvolte sulle tematiche di sostenibilità delle attività del Gruppo, nonché l'analisi delle attività di business e la classificazione delle attività economiche secondo i codici NACE.

A valle dell'analisi così condotta è stato valutato che nessuna delle attività svolte dal Gruppo DiaSorin è da considerarsi ammissibile e, di conseguenza, allineata alla Tassonomia UE.

Per quanto attiene gli indicatori per cui è prevista disclosure si segnalano, come sopra citato, il Fatturato (Turnover), le spese in conto capitale (CapEx) e le spese operative (OpEx).

Per quanto riguarda il Fatturato (Turnover), le attività economiche generatrici di ricavi da parte del Gruppo ricadono nell'ambito della diagnostica medica, con la ricerca, la produzione e la vendita di prodotti come il *core business* dell'attività di DiaSorin. Tali attività sono da considerarsi al momento non ammissibili e, dunque, nemmeno allineate alla Tassonomia. Il relativo indicatore è, pertanto, rendicontato con un valor pari a zero. Per maggiori dettagli sulla composizione dei ricavi si rimanda a quanto definito nel relativo capitolo della Nota Integrativa.

La Tassonomia UE ha individuato, nell'Annex I dell'Atto Delegato relativo all'art. 8, tre diversi tipi di spese in conto capitale (CapEx) e di spese operative (OpEx) che potrebbero essere considerate per il calcolo degli indicatori. Con riferimento al "tipo A", che identifica CapEx/OpEx associati ad attività allineate alla tassonomia, e al "tipo B" che fa riferimento a CapEx/OpEx associati ad attività green in espansione, e cioè, legate a piani per rendere un'attività allineata alla tassonomia entro cinque anni, dalle analisi effettuate non risultano casistiche identificabili all'interno del Gruppo DiaSorin. In relazione, invece, ai CapEx/OpEx di "tipo C", associati, cioè, ad attività interne sostenibili e legate all'acquisto di prodotti da attività economiche allineate alla Tassonomia e misure che rendono possibile la diminuzione dell'impatto ambientale o la riduzione dell'emissione di GHS è stata effettuata un'attività di analisi di dettaglio coinvolgendo i responsabili delle varie aree e filiali del Gruppo al fine di individuare voci potenzialmente allineate.

A tale riguardo, a valle dell'analisi effettuate, è emerso come il Gruppo DiaSorin abbia effettuato investimenti, nel corso del 2022, per la costruzione del primo sito di produzione e ricerca in territorio cinese, per lavori di ristrutturazione di plant e uffici (principalmente in USA e Italia) e per l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici. Risultano pertanto presenti, per i soli investimenti (CapEx), valori ammissibili (o "eligible") ai criteri previsti. Si segnala tuttavia che, a fronte dell'analisi di allineamento ai criteri sopracitati, nessuno degli investimenti effettuati, ad oggi, può definirsi "aligned". Non è emersa invece la presenza di OpEx ammissibili.

La rendicontazione di quanto descritto viene presentata in dettaglio nell'Appendice al presente documento.

3. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

In questa sezione sono indicati i principali rischi e le opportunità che derivano dalle attività del Gruppo DiaSorin, dai suoi rapporti commerciali e dai suoi prodotti.

I rischi indicati di seguito, qualora non venissero indirizzati e gestiti correttamente, potrebbero determinare impatti negativi sia sugli stakeholder (ad esempio, l'impatto negativo sui pazienti dovuto a una scarsa affidabilità dei prodotti, ecc.), come espresso nel paragrafo "Gli Stakeholder del Gruppo DiaSorin, sia sul Gruppo DiaSorin (ad esempio, l'impatto reputazionale, le sanzioni economiche dovute alla mancata compliance alle normative, la minaccia alla continuità del business, ecc.).

Se correttamente gestiti, invece, potrebbero costituire un'opportunità sia per gli stakeholder (ad esempio, un incremento del benessere lavorativo, un incremento della sicurezza sul lavoro, ecc.) sia per il Gruppo DiaSorin (ad esempio, risparmi economici derivanti da un'ottimizzazione dei consumi energetici, ecc.).

3.1 Temi attinenti alla gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anticompetitivo

In relazione al tema della gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anticompetitivo, il principale rischio individuato è la potenziale **occorrenza di eventi di corruzione attiva**, messi in atto dal personale del Gruppo DiaSorin nell'ambito dei rapporti con soggetti pubblici e privati, e in generale al potenziale verificarsi di episodi e comportamenti che impediscano, limitino o distorcano una leale concorrenza sul mercato.

Nell'ambito delle relazioni del Gruppo DiaSorin, alcuni esempi dei principali rischi si riconoscono con i seguenti soggetti:

- Enti/Organismi pubblici
 - ✓ partecipazione a gare e rapporti commerciali con strutture pubbliche del settore sanitario;
 - ✓ ottenimento e rendicontazione di erogazioni/contributi/finanziamenti, visite e ispezioni;
 - ✓ ottenimento di autorizzazioni in sede di approvvigionamento di specifici materiali;
- Professionisti e Organizzazioni pubbliche e private del settore sanitario
 - ✓ definizione di convenzioni e accordi di consulenza;
 - ✓ eventi aziendali o eventi organizzati da terzi;
 - ✓ attività di ricerca e contributi formativi a supporto dell'istruzione medico-scientifica;
 - ✓ attività volte a illustrare le caratteristiche di campioni e prodotti;

- Istituti di credito, ad esempio in occasione della partecipazione a procedure per l'ottenimento di erogazioni/contributi/finanziamenti;
- Enti certificatori privati, in sede di ispezione finalizzata all'ottenimento di certificazioni;
- Società e soggetti privati nell'ambito dei processi di acquisto e vendita.

3.2 Qualità del prodotto e del processo

Il principale rischio individuato in relazione al tema “Qualità del prodotto e del processo” riguarda la **mancata conformità alle leggi e alle regolamentazioni** applicabili ai prodotti venduti sui vari mercati, che potrebbe comportare in primo luogo sanzioni o procedimenti legali, ma anche perdita di competitività, per il mancato o rallentato adeguamento a nuove normative.

Il Gruppo opera in conformità a leggi e regolamenti in differenti ambiti, con personale dedicato e qualificato. Come richiamato dal Codice Etico del Gruppo: *“La DiaSorin e le società appartenenti al Gruppo, e per esse tutti i collaboratori, riconoscono come principio inderogabile l'assoluto rispetto delle leggi, dei codici, delle normative, delle direttive nazionali e internazionali, e di tutte le prassi ispirate alla correttezza e all'onestà generalmente riconosciute in ogni Paese in cui il Gruppo svolge la propria attività d'impresa, e operano in totale ossequio a tale principio”*.

Le attività di verifica di conformità a leggi e regolamenti sono condotte in linea alle *best practice* internazionali e sono costantemente oggetto di esame in occasione di ispezioni da parte di partner commerciali, autorità o enti di certificazione, nonché alla luce di eventuali acquisizioni.

In riferimento alla gestione della catena di fornitura, il principale rischio riguarda la **mancata compliance dei prodotti o servizi** acquistati ai **requisiti di qualità** e ai **requisiti normativi locali** del Gruppo, con conseguente impatto negativo sulla qualità e sull'efficacia del prodotto finito.

Si specifica che i principali acquisti “critici” per il core business, prodotti o servizi a impatto diretto sulla conformità ai requisiti del prodotto finale, sono gestiti da parte dei siti produttivi del Gruppo e sono effettuati presso multinazionali consolidate, localizzate prevalentemente in territori che non presentano un alto rischio rispetto ai temi sociali attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione.

Un ulteriore tema sensibile è rappresentato dal **rischio di fornitura**, ovvero dall'indisponibilità momentanea di materie prime necessarie alla produzione, causata dall'aumento della variabilità del mercato, dall'insorgere di situazioni emergenziali impreviste, dall'avvento di nuove normative e dall'aumento della sensibilità degli stakeholder rispetto a specifiche tematiche. Il verificarsi di un rischio di questo tipo potrebbe causare la mancata risposta alle esigenze dei clienti nei tempi concordati con relative ricadute in termini economici e reputazionali.

3.3 Customer satisfaction

In relazione alla tematica “Customer Satisfaction”, il principale rischio riguarda una **mancaanza di attenzione alle necessità del consumatore**. Il dialogo con i Clienti avviene attraverso diversi canali, come ad esempio le indagini di customer satisfaction o le attività di interazione quotidiana. La carenza di attenzione in questo caso potrebbe tradursi nell’incapacità di individuare trend critici emergenti nel mercato o potenziali aspetti di miglioramento, sia dal punto di vista dell’aggiornamento tecnologico che con riferimento ai nuovi assetti organizzativi dei clienti con cui il Gruppo si interfaccia. Inoltre, una mancanza a livello di analisi o di condivisione dei reclami dei clienti a livello di Gruppo potrebbe compromettere l’avvio tempestivo di azioni correttive o preventive per la loro risoluzione.

3.4 Temi attinenti la ricerca, l’innovazione e l’eccellenza tecnologica

Un fattore chiave del successo di DiaSorin è la continua identificazione e selezione di nuovi prodotti volti ad ampliare il menù offerto al cliente. Per poter mantenere la propria leadership nell’identificazione e lancio di prodotti innovativi di successo, il Gruppo ha agito al fine di strutturare maggiormente il proprio **Processo Corporate di Innovazione**.

Il processo di Innovazione implementato, a regime a partire dal 2019, in fase di adozione e integrazione anche da parte della neo acquisita Luminex Corporation, assicura il coinvolgimento organico di tutte le possibili “source” di nuove idee per kit e strumenti, così da garantire il **mantenimento dell’eccellenza di innovazione anche in nuove aree cliniche (Innovation domains) e nei casi di esigenze contingenti o opportunità di contesto**.

L’attuale processo Corporate di Innovazione permette di anticipare alcune analisi chiave rispetto alla fase di sviluppo vero e proprio del prodotto, **permettendo così di valutare “ex-ante” rischi e opportunità riguardanti sia l’investimento con criteri soglia sia i tempi di sviluppo stesso**.

3.5 Temi attinenti al personale

3.5.1. Salute e Sicurezza dei Lavoratori

I principali rischi individuati dal Gruppo DiaSorin in relazione alla tematica “Salute e Sicurezza dei Lavoratori” sono:

- **Malattie contratte dal personale** a causa di un’eccessiva esposizione a sostanze a rischio biologico e/o chimico;
- **Occorrenza di incidenti** che coinvolgono il personale, a causa di una non appropriata formazione in merito ai rischi correlati alle attività da svolgere, alle procedure da seguire e ai Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare.

Da sempre il Gruppo DiaSorin si impegna per aumentare la cultura della sicurezza dei lavoratori, al fine di evitare rischi per la loro salute e protezione.

3.5.2. *Attenzione ai lavoratori*

In merito ai rischi nell'ambito dell'accurata gestione dei lavoratori, il Gruppo ha individuato alcune specifiche aree:

- **Selezione di personale con competenze distintive:** la mancata individuazione sul mercato di risorse con competenze-chiave, e in linea con i valori e la cultura aziendale, comporterebbe la ridotta capacità di generare valore nel lungo periodo e l'aumento del turnover del personale;
- **Turnover di personale altamente qualificato e specializzato:** la mancata attenzione ai tassi di turnover non assicurerebbe la retention del know-how e delle competenze chiave;
- **Formazione e sviluppo del personale:** dato il profilo a elevato contenuto tecnico-scientifico dei dipendenti DiaSorin, la carenza di interventi volti al mantenimento e all'aggiornamento delle conoscenze avrebbe impatti particolarmente rilevanti. Questo aspetto è ancor più evidente considerando la natura del business del Gruppo, incentrato sulla conoscenza e caratterizzato da continua evoluzione. Alla luce di ciò, il Gruppo ha sviluppato un percorso strutturato per la formazione e lo sviluppo del dipendente a partire dal suo primo giorno in Azienda.

3.5.3. *Benessere del personale e dialogo con le parti sociali*

Con riferimento al tema materiale “Benessere del personale” si sottolinea come la **mancata attenzione ai bisogni e alle necessità** dei dipendenti avrebbe conseguenze negative sulla motivazione e sulla soddisfazione del personale, con ricadute inevitabili sul clima lavorativo e sul senso di appartenenza alla Società/Gruppo.

Mantenere un **dialogo** costante e costruttivo è un'opportunità per interagire con i dipendenti e con le parti sociali, e per instaurare con loro una relazione costruttiva, basata sul rispetto reciproco e sulla fiducia. A tale scopo l'Azienda da tempo si impegna attivamente, con programmi volti al coinvolgimento delle persone e al rafforzamento del loro senso di appartenenza al Gruppo.

3.5.4. *Diversità e inclusione*

Il Gruppo DiaSorin non intravede rischi specifici relativi al tema “diversità e inclusione”, ma identifica una corretta e attenta gestione di tale aspetto in tutte le Legal Entities del Gruppo, attraverso l'integrazione e la valorizzazione delle diversità, un'opportunità per **creare un ambiente di lavoro che favorisca la creatività e il confronto**. Il progetto di integrazione culturale in atto tra DiaSorin e Luminex, in aggiunta alle evoluzioni degli ultimi anni, ha permesso alle persone del Gruppo di diversificare ed arricchire le proprie competenze, agendo secondo specifici Valori-guida. Nella nuova realtà aziendale, diversità ed inclusione, un driver fondamentale di eccellenza e innovazione, si realizzano nella collaborazione tra gruppi di lavoro eterogenei (per cultura, genere, religione, ecc, ma anche per generazione e seniority), e in un nuovo e più ricco mix di competenze. Dal confronto e dalla collaborazione nascono soluzioni innovative e opportunità, che contribuiscono alla realizzazione della missione aziendale: migliorare la salute e la vita delle persone nel mondo attraverso test diagnostici di altissima qualità, veloci ed affidabili.

3.6 Temi sociali e relativi al rispetto dei diritti umani

3.6.1 Gestione del rapporto con le comunità locali

Il Gruppo DiaSorin non intravede rischi specifici nell'ambito della gestione del rapporto con le comunità locali, ma identifica nella tematica un'*opportunità*: infatti, lo sviluppo delle comunità in cui il Gruppo è presente, così come la formazione delle persone e lo sviluppo delle capacità individuali nelle diverse aree geografiche in cui opera, può contribuire alla creazione e al mantenimento di un ambiente favorevole al business e all'innovazione. Per questo, il supporto alle comunità locali è per DiaSorin un investimento di sostenibilità per il proprio business in ottica di lungo periodo.

3.6.2 Rispetto dei diritti umani

In riferimento al tema “**Rispetto dei diritti umani**”, i rischi associati sono considerati poco rilevanti per il Gruppo DiaSorin riguardo ai rapporti intrattenuti con soggetti sia interni sia esterni.

Infatti, dal punto di vista interno il business del Gruppo richiede l'utilizzo di manodopera altamente qualificata e specializzata per tutte le tipologie di attività. Ne consegue un basso rischio di sfruttamento e violazione dei diritti umani insieme alla necessità di porre in essere tutte le azioni necessarie a trattenere i dipendenti in Azienda, data la loro formazione, esperienza e know-how.

Anche con riferimento alla catena di fornitura, i principali acquisti del Gruppo DiaSorin sono effettuati presso multinazionali consolidate, localizzate prevalentemente in territori che non presentano un alto rischio rispetto a tale tema.

L'argomento è comunque oggetto di attenzione da parte del Gruppo ed è declinato dal Gruppo nella gestione dei rapporti con i propri dipendenti e collaboratori, e nella gestione dei rapporti con la catena di fornitura nel rispetto dei principi e dei valori richiamati dal Codice Etico. Il Gruppo si impegna, infatti, a rispettare i diritti umani fondamentali come definito delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro in tutti i Paesi in cui opera.

In particolare, il Codice Etico del Gruppo riporta una serie di principi specifici sulla tematica; tra questi, il principio per cui DiaSorin “*opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization), delle Linee Guida di Confindustria, nonché dei principi etici, accordi e linee guide, sanciti da associazioni di categoria in tema di tutela dei diritti del lavoro, delle libertà sindacali, del ripudio di ogni sorta di discriminazione, del lavoro forzato e del lavoro minorile, [...]*”. Inoltre, tra i principi del Codice Etico rientra anche il principio di “Eguaglianza e imparzialità” che si concretizza all'interno del documento in specifici standard di comportamento richiesti ai Destinatari del Codice stesso.

Infine, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa inglese (sezione 54 del UK Modern Slavery Act 2015), la DiaSorin S.p.A., attraverso la propria consociata inglese (UK Branch), e la DiaSorin Limited, su base volontaria hanno emesso nel corso del 2020 il “2019 Modern Slavery Statement”, che descrive le modalità con

cui le Società combattono internamente e nell'ambito della propria Supply Chain tutte le forme di schiavitù moderna, e formalizza l'impegno all'applicazione del principio di "tolleranza zero" su tali temi.

3.7 Temi attinenti la gestione ambientale

3.7.1 Gestione dei rifiuti

Il Gruppo DiaSorin ha identificato nella **mancata compliance** alla normativa per la **gestione dei rifiuti** generati e del relativo **smaltimento**, il principale rischio correlato alla tematica "Gestione dei rifiuti".

Il Gruppo gestisce i rifiuti in conformità con la normativa specifica in materia.

3.7.2. Efficienza energetica, emissioni e gestione delle risorse idriche

Il Gruppo DiaSorin non intravede rischi specifici relativi all'efficienza energetica e alla gestione delle risorse idriche, dal momento che il core business di riferimento non è caratterizzato da un'alta intensità energetica, né da un rilevante consumo di acqua.

Il Gruppo, tuttavia, si impegna nella tutela ambientale e nella riduzione del proprio impatto nel rispetto delle normative vigenti e prestando particolare **attenzione alla riduzione dei consumi energetici, delle emissioni e dei prelievi idrici**: un'opportunità di ottimizzazione e di risparmio economico per il Gruppo.

4. GESTIONE ETICA DEL BUSINESS, LOTTA ALLA CORRUZIONE E AL COMPORTAMENTO ANTI COMPETITIVO

4.1 Gli impegni di DiaSorin e i principi di riferimento

Relativamente ai rischi correlati alla tematica "Gestione etica del business, lotta alla corruzione e ai comportamenti anti competitivi", le norme e gli standard di comportamento, a cui gli Amministratori e i dipendenti di tutte le Società del Gruppo, nonché i soggetti o Società che agiscono in nome e per conto di una o più Società del Gruppo devono attenersi, sono formalizzati all'interno del **Codice Etico di Gruppo** e del Modello 231 adottato dalla capogruppo.

All'interno del Codice Etico, oltre alle norme e ai comportamenti richiesti ai Destinatari per evitare episodi di corruzione attiva, diretti o indiretti, si specificano anche i comportamenti vietati per impedire episodi di corruzione passiva. Il divieto di accettazione di omaggi, regali o altri benefici che possano compromettere l'indipendenza di giudizio, consentire diaggiudicarsi o mantenere attività commerciali, influenzare azioni o decisioni da parte di qualsivoglia funzionario governativo, trarre indebiti vantaggi e agevolazioni, ne sono di esempio.

Il Gruppo DiaSorin, inoltre, non tollera alcun tipo di corruzione nei confronti di pubblici ufficiali o qualsivoglia altra parte connessa o collegata con pubblici ufficiali in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione interessata, neanche in quelle dove tali attività siano nella pratica ammesse o non perseguite giudizialmente. I divieti si estendono non solo agli incentivi diretti, ma anche a quelli indiretti effettuati sotto qualsiasi forma attraverso agenti, consulenti o altri terzi.

In generale, è vietato ai Destinatari offrire o ricevere omaggi commerciali, regali o altre utilità che possano costituire violazioni di leggi o regolamenti che siano in contrasto con il Codice Etico o che possano, se resi pubblici, costituire un pregiudizio per DiaSorin, anche solo di immagine. Ugualmente i Destinatari non devono sfruttare la propria posizione professionale per ricevere, pretendere, accettare, procurarsi o farsi promettere benefici o vantaggi di qualsiasi genere.

In particolare, DiaSorin crede fermamente nella concorrenza e nel libero mercato, e riconosce l'importanza fondamentale di un contesto competitivo, in cui i rapporti con le imprese concorrenti siano improntati a principi di corretta e leale concorrenza nel pieno rispetto delle legge applicabili.

Come descritto nel Codice Etico, inoltre, *“nell’ambito della leale concorrenza, il Gruppo non viola consapevolmente diritti di proprietà intellettuale di terzi e si astiene dal diffondere deliberatamente notizie e apprezzamenti non corrispondenti al vero sui prodotti e sull’attività dei concorrenti”*.

In particolare, il modello di gestione adottato regola i comportamenti legati a fattispecie di reato in materia di abusi di mercato.

Il presidio e il controllo della corretta applicazione di quanto descritto è affidato ai rispettivi Organismi di Vigilanza (OdV) di DiaSorin S.p.A. e di DiaSorin Italia S.p.A., che ricevono eventuali segnalazioni di comportamenti che violano quanto disposto e verifica e valuta l'idoneità e l'effettività del sistema disciplinare e sanzionatorio.

Il Gruppo DiaSorin, in quanto membro dell'associazione di settore EDMA (European Diagnostic Manufacturers Association), associata di MedTech Europe⁵, aderisce da diversi anni al “MedTech Europe Code of Ethical Business Practice”, di seguito **“Codice MedTech”**. Tale Codice regola le relazioni tra le aziende aderenti, i professionisti e le organizzazioni sanitarie, garantendo che tali rapporti avvengano nel rispetto degli standard etici più elevati e con un adeguato livello di trasparenza. DiaSorin ha, quindi, integrato le disposizioni del Codice MedTech all'interno del proprio Codice Etico di Gruppo, svolgendo nel tempo attività formative specifiche anche alla luce dell'adozione della procedura di Gruppo dedicata (GOP 23.5011 “MedTech provisions”).

4.2 Gli strumenti adottati

Si riportano di seguito i principali strumenti adottati dal Gruppo DiaSorin, al fine di gestire e ridurre i rischi correlati alla tematica “Gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anti competitivo”.

⁵ MedTech Europe è l'associazione europea che rappresenta il settore della tecnologia medica dalla diagnosi alla cura.

Attività di verifica effettuate da parte della Funzione Internal Audit

L'accettazione formale del Codice Etico da parte dei dipendenti di tutte le Società del Gruppo è oggetto di specifico monitoraggio periodico da parte della Funzione Internal Audit di Gruppo, che include tali controlli nel proprio Piano di Audit ed effettua ogni anno verifiche a campione sulle Società del Gruppo finalizzate a ottenere formale evidenza dell'adesione dei dipendenti neo-assunti al Codice. A partire dal 2022, tali attività di controllo sono state facilitate e rese ancor più tracciabili grazie all'informatizzazione della procedura di accettazione del Codice Etico cui sono chiamati tutti i dipendenti. Il Codice, infatti, è stato reso disponibile su sistema Smart Solve, cui il personale accede e tramite il quale viene formalizzata e tracciata l'accettazione.

Analogamente anche l'erogazione di omaggi, regali e benefici è soggetta a monitoraggio nell'ambito del Piano di Audit attraverso controlli a campione sulle Società del Gruppo, relativamente alle spese effettuate e alle note spese dei primi livelli di responsabilità.

Gli Audit Report predisposti durante l'anno sono comunicati al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e i relativi risultati presentati al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione del Gruppo, in conformità alle vigenti Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, da ultimo aggiornate il 3 agosto 2022.

Attività di formazione

Un ulteriore strumento, utilizzato dal Gruppo per incentivare una condotta etica del business e ridurre il rischio di corruzione e comportamenti anticompetitivi, è rappresentato dalle attività di formazione per i dipendenti, con particolare riferimento a specifici moduli aventi come oggetto il contenuto del Codice Etico di Gruppo, erogati in fase di induction ai nuovi dipendenti assunti, nonché con iniziative formative periodiche dedicate ai temi relativi al D.Lgs. 231/2001 e al Modello.

4.3 I risultati

La seguente tabella sintetizza il numero di dipendenti coinvolti nelle attività di formazione e comunicazione anticorruzione per ciascuno degli esercizi oggetto di rendicontazione e comprende il numero di dipendenti che hanno ricevuto analoga formazione o comunicazione in Luminex:

Dipendenti coinvolti in attività di formazione e comunicazione anticorruzione	2020	2021	2022
Executives	45	67	44
Colletti bianchi	649	912	717
Colletti blu	123	195	253
Totale numero di dipendenti	817	1.174	1.014

*Disclosure 205-2 Communication and training about anti-corruption policies and procedures del GRI Standard 205:
Anti-corruption*

In particolare, nel mese di giugno 2022 e prima del perfezionamento del conferimento, si è conclusa un'attività di formazione erogata ai dipendenti di DiaSorin S.p.A. in merito ai principi generali del D.Lgs. 231/2001 e del Modello.

Si segnala inoltre che nel corso del “*Mid Year Checkpoint*” tenutosi il 12 e 13 settembre 2022, è stata svolta un'attività di sensibilizzazione rivolta ai dipendenti attivi nei settori Sales e Marketing di DiaSorin Italia S.p.A., nonché agenti e distributori con un focus specifico sulle tematiche di anticorruzione e Modello.

Per il 2023 è, inoltre, prevista un'attività di formazione che coinvolgerà i dipendenti di DiaSorin S.p.A. e DiaSorin Italia S.p.A. relativa alle Parti Speciali dei rispettivi modelli aggiornati.

Nel corso del 2022 non sono emerse segnalazioni in merito a situazioni attinenti alla corruzione.

5. QUALITÀ DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO

5.1 Gli impegni di DiaSorin e i principi di riferimento

Al fine di provvedere a una gestione strutturata di tutti gli aspetti correlati alla qualità del prodotto, inclusi quelli inerenti la gestione della catena di fornitura, i siti produttivi DiaSorin adottano un Sistema di Gestione della Qualità realizzato in conformità alla Direttiva Europea IVD MD 98/79 EC, agli standard UNI EN ISO 9001:2015 (Quality Management System Requirements), UNI EN ISO 13485:2016 (Medical Devices. Quality Management Systems. Requirements for Regulatory Purposes) - in compliance con l'US Code of Federal Regulation (“21CFR Part 820” Food and Drug Administration) - nonché in conformità alle ulteriori normative locali applicabili alle diverse realtà in cui opera il Gruppo DiaSorin e dove i suoi prodotti risultano registrati e distribuiti. A titolo di esempio, si faccia riferimento alla regolamentazione NMPA cui è chiamato ad aderire il sito cinese in fase di avvio.

Il Gruppo DiaSorin ha ricevuto, nel corso del 2022, la certificazione IVD-R per il Sistema Qualità tramite ispezione degli enti regolatori e sta procedendo con il completamento della certificazione dei prodotti per la parte Regulatory. Nello specifico, il rispetto del Regolamento Europeo 2017/746 sui Dispositivi Medico Diagnostici in Vitro (IVD-R), garantisce la messa a disposizione e la messa in servizio di dispositivi medico-diagnostici in vitro sul mercato europeo.

Il Regolamento IVD-R è entrato in vigore, per alcune classi di prodotto, a partire da maggio 2022 in sostituzione della precedente Direttiva 98/79/CE dell'UE. La Commissione Europea ha approvato l'estensione del periodo di transizione rispetto a quanto definito nel Regolamento, individuando come termine ultimo il 26 Maggio 2027. Sulla base di ciò, il Gruppo sta lavorando per il recepimento di quanto definito nel rispetto delle tempistiche indicate.

L'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ha comportato per DiaSorin la necessità di adeguare, secondo le tempistiche stabilite, alcune procedure e processi alla Normativa differenziata adottata in UK, dove il Gruppo opera attivamente. Ad oggi la situazione viene costantemente monitorata per adeguarsi al meglio alle evoluzioni in corso.

Ove possibile, le società appartenenti al Gruppo si impegnano, inoltre, a consultare le associazioni a tutela dei consumatori per i progetti che abbiano un impatto rilevante sulla clientela. Lo stile di comportamento delle società appartenenti al Gruppo nei confronti della clientela è improntato alla sicurezza, all'assistenza, alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto di reciproca fiducia, di alta collaborazione ed elevata professionalità tecnica. L'obiettivo primario del Gruppo è quello di mirare alla piena soddisfazione dei clienti, costruendo un rapporto di onestà, correttezza, efficienza e professionalità nel pieno rispetto degli obblighi di entrambe le parti e in conformità alle leggi e alle norme contenute nel Codice Etico.

5.2 Gli strumenti adottati

Si riportano di seguito i principali strumenti adottati dal Gruppo DiaSorin per gestire e ridurre i rischi in tema di "Qualità del prodotto e del processo".

Struttura organizzativa relativa alla Gestione della Qualità

La Funzione "Corporate QA&RA&CA" (Quality Assurance, Regulatory Assurance e Clinical Affairs) riporta direttamente al Chief Executive Officer di DiaSorin S.p.A., assicurando così l'indipendenza e l'autorità necessaria alla Funzione per garantire la massima attenzione al recepimento delle richieste regolatorie e dei principi di Qualità globali e la loro puntuale implementazione. È un'organizzazione Corporate ed ha un ruolo trasversale di riferimento per tutti i siti produttivi e le filiali commerciali a garanzia di reale applicazione del Sistema Qualità, di efficienza ed efficacia attraverso l'intero Gruppo DiaSorin.

La Funzione Corporate QA&RA&CA è responsabile di:

- ✓ Monitorare l'emissione di nuove regolamentazioni applicabili al settore IVD MD e comunicarle ai siti produttivi e alle filiali commerciali;
- ✓ Supportare i siti e le filiali nell'implementazione di nuove normative con impatto di Gruppo, gestendo o supervisionando specifici progetti inter-sites;
- ✓ Armonizzare le regole del sistema di qualità tra i siti e le filiali attraverso emissione delle Group Operating Procedures (GOP) e garantirne la corretta trasposizione a livello locale di siti e filiali;
- ✓ Monitorare la conformità ai requisiti del Quality System (QS) all'interno del Gruppo DiaSorin attraverso Audit Interni, sia annunciati, sia a sorpresa;
- ✓ Monitorare a livello di Gruppo la gestione dei reclami dei clienti DiaSorin;
- ✓ Supportare tutti i siti su attività di preparazione di audit di Terze Parti;
- ✓ Monitorare che i risultati degli audit di Terze Parti o Corporate ricevuti da un sito siano condivisi con tutti gli altri, in modo da consentire l'esecuzione di un cross-assessment per identificare eventuali simili non conformità e risolverle tempestivamente in modo armonizzato;
- ✓ Supportare i siti su valutazioni di Vigilanza Medica e impostazione delle attività di richiamo prodotto;
- ✓ Supportare i siti con riferimento al monitoraggio delle performance dei fornitori critici di DiaSorin.

A fronte dell'acquisizione di Luminex Corporation, a metà 2021 è stata avviata una prima fase di screening, a cui è seguita la definizione di un Piano di armonizzazione e integrazione per estendere l'applicazione del Sistema Qualità e delle relative politiche e procedure anche ai siti neo-acquisiti.

Nella seconda metà del 2021 e, a seguire nel corso del 2022, è stato dato avvio all'integrazione dei processi di qualità all'interno di tutti i siti Luminex secondo gli standard di Gruppo. In particolare, nel corso del 2022 si è proceduto ad estendere ai siti Luminex, tra gli altri, i processi Quality e Regulatory.

Di seguito i progetti gestiti negli ultimi anni sotto la supervisione della Funzione "Corporate QA&RA&CA":

A) Recepimento di recenti nuove normative

- nel 2022 è stato ultimato il progetto inter-sites avviato nel 2017 di adeguamento al nuovo Regolamento Europeo 2017/746 che sostituisce l'attuale Direttiva Europea IVD MD 98/79 EC (la completa implementazione del progetto inizialmente prevista per il 2024 potrà essere eventualmente adeguata alla luce dell'estensione del periodo di transizione in fase di pubblicazione da parte dell'UE). L'adeguamento al nuovo Regolamento è avvenuto per tutti i siti che hanno ricevuto e superato appieno l'audit di verifica dell'adeguatezza del loro QMS (Quality Management System) ottenendo i relativi certificati CE IVD-R. La certificazione dei prodotti è invece ancora in corso e, in accordo alle classi di rischio dei prodotti, si sta procedendo con le attività per garantire la certificazione secondo le tempistiche definite e comunque entro maggio 2027.
- nel corso degli ultimi anni tutti i siti produttivi DiaSorin hanno superato positivamente gli Audit di QMS da parte del Notified Body e dalle Autorità Competenti dei Paesi Export, dove sono registrati e distribuiti i prodotti DiaSorin; ciò ha permesso di mantenere le Certificazioni e le approvazioni necessarie per distribuire nei Paesi Export, preservando inalterato il business di Gruppo;
- con riferimento al nuovo sito cinese in fase avanzata di implementazione, si segnala che si sta procedendo alla stesura del palinsesto procedurale del Sistema Qualità al fine di consentire la distribuzione, in Cina, dei prodotti ivi realizzati non appena ottenuta la certificazione a valle dell'ispezione del sito prevista nel corso del 2023 da parte dell'NMPA.

B) Mantenimento di sistemi di qualità certificati da parte dei Siti manifatturieri del Gruppo DiaSorin

Dal punto di vista del mantenimento del sistema di qualità dei siti DiaSorin, si riporta di seguito una sintetica tabella del numero di ispezioni ricevute nei siti produttivi del Gruppo nel corso dell'ultimo triennio, dai Notified Body e dalle varie Autorità Competenti dei Paesi Export dove sono registrati e distribuiti i prodotti DiaSorin:

Siti produttivi del Gruppo	2020	2021	2022	Totale sito
Italia, Saluggia	1	1	1	3
Regno Unito, Dartford	1	1	2	4
Germania, Dietzenbach	1	1	1	3
USA, Cypress	1	3	2	6
USA, Stillwater	1	2	2	5

Siti Luminex (Austin, Chicago, Madison, Toronto)	-	3	6	9
Totale anno	5	11	14	30

Tutte le ispezioni ricevute nel corso del triennio oggetto di rendicontazione sono state superate senza rilevare criticità che possano aver avuto impatto sul business del Gruppo.

C) Progetti di miglioramento e armonizzazione tra i siti DiaSorin:

- a maggio 2021 è stata ultimata l'implementazione del progetto inter-sites, avviato nel 2018, sponsorizzato e gestito dalla Funzione "Corporate QA&R&CA" e relativo all'implementazione in tutti i siti e a livello Corporate di uno stesso software per la gestione armonizzata degli aspetti di QMS su piattaforma elettronica (Smart Solve), secondo le stesse regole e modalità. Rispetto al progetto iniziale, inoltre, sono stati previsti due ulteriori moduli integrativi con un focus sulle attività di pianificazione e registrazione Training e sulla gestione dei Documenti del sistema qualità; l'implementazione del sistema è stata ultimata presso il nuovo sito cinese nel corso del 2022. A gennaio 2022 è stata inoltre avviata l'implementazione della piattaforma per i siti Luminex che sarà completata nel corso del 2024, in linea con la timeline di progetto;
- Nel 2020 è stata ultimata l'implementazione di tutti i moduli previsti dalla piattaforma BRAVO, sviluppata a partire dal 2018 dall'allora funzione "Corporate Global Procurement" insieme alla funzione "Corporate QA&RA&CA". Tale piattaforma, condivisa con tutti i siti DiaSorin di immunodiagnostica nell'ambito della Gestione fornitori, garantisce la conformità ai requisiti di QMS applicabili alla selezione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori. L'adozione del modulo per la gestione della Qualifica dei Fornitori è stata avviata e implementata nel 2020 presso alcuni dei siti produttivi previsti e ultimata a inizio 2022 con il coinvolgimento di tutti i rimanenti siti legati all'immunodiagnostica, incluso il sito cinese.

La gestione della catena di fornitura

La gestione della catena di fornitura rappresenta un elemento essenziale per assicurare la compliance dei prodotti e dei servizi acquistati, dei requisiti di qualità del Gruppo e dei requisiti normativi locali.

Per comprendere le modalità di gestione in essere presso i siti Luminex acquisiti nel corso del 2021 è stata effettuata un'attività di screening cui sta facendo seguito la valutazione dell'opportunità, ed eventualmente delle migliori modalità di armonizzazione dei processi a livello di Gruppo, da effettuarsi in collaborazione con i responsabili Quality.

Di seguito le principali evoluzioni previste nell'ambito della gestione dei fornitori del Gruppo e i principali strumenti attualmente adottati.

Il progetto di riorganizzazione della catena di fornitura

Nei passati esercizi l'organizzazione della gestione della catena di fornitura del Gruppo DiaSorin prevedeva che gli acquisti "critici", ovvero quelli di prodotti e servizi a impatto diretto sulla conformità ai requisiti del prodotto finale, fossero prevalentemente gestiti a livello locale da parte dei siti produttivi del Gruppo, a eccezione di alcune categorie di acquisti che, in quanto rilevanti per più siti produttivi a causa dell'elevata rischiosità associata all'impatto sul prodotto finito o in ragione dell'alto valore unitario, venivano gestiti, prima dell'introduzione della holding DiaSorin SpA, avvenuta nel 2022, a livello Corporate da parte dell'allora Direzione Global Procurement (ad oggi facente capo a DiaSorin Italia SpA), e rappresentavano la quota maggiore degli acquisti del Gruppo.

Per aumentare il presidio e l'efficienza, a partire dal 2017 il Gruppo DiaSorin ha avviato un percorso di riorganizzazione dell'intero processo di gestione della catena di fornitura con l'obiettivo di centralizzare e armonizzare progressivamente i processi di acquisto delle Società produttive e, quindi, di acquisire un maggiore controllo centrale sulla gestione dei fornitori del Gruppo.

Il progetto, che ad oggi non comprende le Società Luminex e la cui implementazione è proseguita nel corso del 2022, si è sviluppato su tre assi:

- **Organizzazione**

Attraverso la ridefinizione delle responsabilità centrali e locali e l'attribuzione di un ruolo centrale alla Direzione Global Procurement nella gestione degli acquisti a livello di Gruppo; a tal fine, il team Acquisti è stato riorganizzato e rinforzato con nuovi ingressi per rendere possibile un'attività di governance a livello centrale, che opera a stretto contatto con i responsabili a livello locale attraverso business review e meeting periodici. A questa prima fase, terminata nel corso del 2020, è seguita nel 2021 una seconda fase di individuazione di figure a rinforzo dei livelli locali, per garantire il presidio centralizzato di alcuni acquisti specifici a forte caratterizzazione territoriale. Tale fase, è stata ultimata nel corso del 2022;

- **Standardizzazione dei processi**

Attraverso l'armonizzazione dei diversi processi di acquisto locali precedentemente gestiti in autonomia dalle filiali produttive immuno tramite diversi strumenti e sistemi informativi; sono state approvate e distribuite, nel corso del 2020, delle guidelines per una regolamentazione a livello locale nell'ambito delle funzione Acquisti e per istruire su regole, comportamenti e best practice coloro che svolgono attività di acquisto, pur non appartenendo alla funzione Acquisti; il percorso ha anche visto l'emanazione di Group Operating Procedures al fine di rendere più esecutive una parte delle Guidelines.;

- **Efficienza gestionale**

Quest'ultimo tema ha previsto l'individuazione degli acquisti per cui risultava prioritario affidare la responsabilità a livello centrale (ad esempio a fornitori comuni a più siti produttivi) e di quelli per cui sarà necessario prevedere un livello gestionale intermedio, date le specificità prettamente territoriali di alcune forniture. Sulla base delle analisi effettuate è stata implementata una riorganizzazione centralizzata e individuati i relativi referenti.

Il progetto ha visto, inoltre, l'introduzione di una piattaforma informatica in cloud (BRAVO), a livello di Gruppo, per la completa gestione della relazione con il fornitore, dalla qualifica alla stipula dei contratti,

inclusa la negoziazione. Il progetto pluriennale, che prevedeva inizialmente 4 moduli a cui ne è stato integrato un quinto in corso di progetto, è stato ultimato nel 2021. Dopo una prima fase che ha visto nel 2020 l'implementazione della piattaforma presso le società DiaSorin S.p.A. (dal 2022 DiaSorin Italia S.p.A.) e DiaSorin Inc., l'adozione dei diversi moduli è stata estesa e ultimata nel corso del 2021 presso tutti i siti del Gruppo operanti nell'ambito dell'immunodiagnostica, incluso il sito cinese.

Infine, sarà effettuata un'attività di screening per valutare l'opportunità e le eventuali modalità di estensione della piattaforma, e del relativo sistema di procedure, anche ai siti in ambito molecolare e alla neo-acquisita Luminex Corporation.

Sistema di Procedure di Gruppo e locali

DiaSorin immuno ha formalizzato i principi da applicare a livello di Gruppo nell'ambito della gestione della catena di fornitura nella Procedura Operativa di Gruppo "Corporate Supplier Management" e nella procedura Operativa di Gruppo DiaSorin "Procurement Portal: Supplier Qualification" applicabili a tutti gli acquisti del Gruppo DiaSorin.

La Procedura fornisce le linee guida da seguire a livello locale nelle varie fasi del processo di gestione dei fornitori, nonché la suddivisione di responsabilità fra le Società e le rilevanti Funzioni e Direzioni a livello di Gruppo.

Si specifica che, ad oggi, i siti Luminex restano esclusi dall'applicabilità delle Procedure sopra citate. A tale riguardo si sta valutando, a partire dalle procedure già in essere presso le Società Luminex, la possibilità di armonizzare e allineare quanto più possibile il corpo procedurale delle Società acquisite nel 2021 a quanto definito per le altre Società del Gruppo DiaSorin.

Di seguito i principali requisiti formalizzati all'interno delle Procedure di Gruppo sopra citate:

- utilizzo di un approccio multifunzione nella qualifica e selezione dei fornitori e formalizzazione dei criteri e delle metodologie utilizzate in questa fase;
- classificazione dei fornitori in base alla classe di rischio associata alla qualità e sicurezza del prodotto;
- predisposizione di una documentazione che tracci i requisiti tecnici dei prodotti da acquistare e includere nella documentazione contrattuale unitamente a clausole che impegnino il fornitore a informare DiaSorin di qualsiasi variazione ai requisiti tecnici del prodotto;
- gestione delle sostituzioni di fornitori, che devono essere approvate a livello locale e notificate agli Enti centrali;
- implementazione di un'attività di monitoraggio dei fornitori a livello locale (ad esempio, test in accettazione, verifica delle certificazioni allegate ai prodotti, audit presso i fornitori, ecc.).

Per favorire una maggiore armonizzazione con i processi a livello di Gruppo, ogni sito produttivo DiaSorin è, infine, stato incaricato di predisporre procedure applicabili a livello locale relative alla gestione dei fornitori e degli acquisti di prodotti e servizi, con lo scopo di assicurare la qualità, la sicurezza e l'efficacia del prodotto finito in base alle Procedure di Gruppo.

Nel corso del 2020 sono state, inoltre, introdotte specifiche procedure relative all'utilizzo della piattaforma BRAVO, implementate ed estese, nel corso del 2021, a tutti i siti di immunodiagnostica, in allineamento con l'implementazione della piattaforma.

5.3 I risultati

Nel corso del 2022 il Gruppo DiaSorin ha proseguito con le attività di monitoraggio dei propri fornitori sia con audit on-site, sia tramite audit da remoto e documentali, in analogia con gli esercizi precedenti.

Come nel 2021, l'attività di audit del 2022 è stata condotta sulla base di un'attenta valutazione dei rischi.

Come negli anni passati, anche nel 2022 si è registrata una riduzione del numero di audit eseguiti negli anni pre-pandemia relativo a fornitori, a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza che hanno impedito l'esecuzione di alcuni audit in sito, specialmente nei momenti dell'anno con recrudescenza della situazione pandemica, e considerando che non sempre gli audit eseguiti da remoto possono supplire a quelli eseguiti in sito, specialmente nelle situazioni dove è fondamentale poter verificare direttamente i processi produttivi dei fornitori. Per questi motivi nel 2022 il numero di audit eseguiti ai fornitori è stato leggermente più basso rispetto al 2021.

Nello specifico nel corso del 2022 sono stati effettuati 10 audit su fornitori critici per il Gruppo DiaSorin (15 nel 2021), di cui 6 Corporate (9 nel 2021) e 4 Local (6 nel 2021), da cui non sono emerse non conformità significative in linea con quanto registrato nel biennio 2020-2021.

Nel corso del 2022 i siti Luminex hanno eseguito un totale di 10 audit a loro fornitori (17 nel 2021), classificabili come Local in base alle procedure DiaSorin.

A seguito dell'emergenza pandemica che ha caratterizzato il biennio 2020-2021 e interessato, seppur con meno forza, il 2022 sono rimasti elevati i livelli di variabilità, a cui ha contribuito, nel contesto delle forniture a livello globale, l'andamento irregolare dell'inflazione e del costo delle materie prime. Derivanti dalle fluttuanti fasi di ripresa e contrazione economica sperimentate nel corso del triennio, nonché dai principali trend di contesto (ad esempio, relativi al generale aumento del costo del lavoro a livello globale) tale variabilità ha avuto dirette conseguenze sui costi di acquisto. Tuttavia il Gruppo è ormai strutturato per far fronte a tale instabilità che viene prontamente gestita in maniera da minimizzarne gli impatti sulla struttura produttiva del Gruppo.

Oltre a tali aspetti si segnala come la Direzione Procurement si è adoperata per comprendere l'entità di alcuni punti di attenzione nell'ambito della tutela del benessere animale lungo la value chain. La Direzione sta valutando il migliore approccio da adottare con lo scopo di rispondere al meglio alle aspettative degli stakeholder, dal momento che il Gruppo DiaSorin utilizza, seppur in basse percentuali e nel pieno rispetto delle normative vigenti, sieri di origine animale. A tale riguardo, ove possibile, si sta lavorando per individuare alternative non più animal based.

6. RAPPORTO CON IL CLIENTE E CUSTOMER SATISFACTION

6.1 Gli impegni di DiaSorin e i principi di riferimento

Le Società del Gruppo DiaSorin pongono un'estrema attenzione nel fornire ai Clienti prodotti e servizi di qualità, oltre a un supporto affidabile volto a creare un rapporto di reciproca fiducia, collaborazione e professionalità tecnico-scientifica, prestando particolare attenzione anche alle costanti trasformazioni che contraddistinguono il mondo della sanità.

L'obiettivo principale del Gruppo è, dunque, quello di garantire la piena soddisfazione dei propri clienti, costruendo con loro una relazione basata sull'onestà, la correttezza, l'efficienza e la professionalità, sempre nel rispetto degli obblighi sottoscritti nei contratti di fornitura tra le parti, della legge e dei principi enunciati nel Codice Etico.

Al fine di gestire in modo strutturato tutti gli aspetti correlati alla qualità del prodotto e dei servizi offerti, il Gruppo DiaSorin si avvale di un Sistema di Gestione della Qualità realizzato in conformità alle norme ISO 9001:2015 "Quality Management Systems" e ISO 13485:16 "Medical devices – Quality Management Systems", e di uno strumento per il monitoraggio della soddisfazione del cliente come descritto nei seguenti paragrafi.

Un altro obiettivo del Gruppo in tema di relazione con i clienti è riuscire ad avere strumenti in grado di intercettare le esigenze formative ed educazionali degli stakeholder - clienti attuali o clienti potenziali, professionisti, comunità scientifica e comuni cittadini - in merito a tematiche scientifiche e mediche; DiaSorin, infatti, promuove e supporta attività legate ai temi della Sanità Pubblica.

6.2 Gli strumenti adottati

Il sistema di gestione per la qualità adottato dalle società appartenenti al Gruppo si applica a tutti i processi operativi e di supporto: dalla progettazione alla realizzazione dei prodotti, passando per la loro immissione sul mercato, fino alla sorveglianza post vendita. Questo sistema di gestione per la qualità interessa tutte le funzioni aziendali coinvolte nelle diverse fasi di vita del prodotto, anche dopo la consegna al cliente durante la raccolta dei feedback. Nell'ambito dei processi di miglioramento, il monitoraggio delle performance dei prodotti sul mercato e del servizio offerto da DiaSorin ai suoi clienti, sono di fondamentale importanza per misurare e analizzare il livello di qualità raggiunto.

Le società del Gruppo DiaSorin hanno, pertanto, istituito metodi per poter raccogliere i feedback dei clienti e comunicarli a livello aziendale; i dati raccolti vengono elaborati per verificare che il prodotto o il servizio offerto sia in linea con le aspettative del cliente. In base alle informazioni raccolte ed elaborate vengono, infine, pianificate e realizzate costantemente attività di miglioramento.

Il Gruppo ha implementato anche una specifica procedura interna secondo i requisiti definiti dalla normativa e dai recenti aggiornamenti : "DiaSorin Group Customer Satisfaction Survey", che ha l'obiettivo di definire le

modalità con cui il Gruppo effettua il monitoraggio periodico della Customer Experience. In particolare, all'interno della procedura è previsto che sia implementata una specifica survey con cadenza almeno biennale coordinata dalla Direzione “Qualità, Marketing e Service Corporate”. Tale attività si è consolidata nel tempo, oggi ha cadenza annuale e viene effettuata secondo due wave di indagine su base semestrale, che coinvolgono diversi segmenti di clientela. L'aumento della frequenza dell'indagine permette al Gruppo l'implementazione tempestiva di azioni correttive in caso di criticità. Si segnala che, a partire dal 2022, l'indagine di Customer Satisfaction è stata estesa anche a tutte le Società Luminex.

L'attività è stata svolta e integrata nel corso degli anni con il supporto della società Teleperformance.

Il progetto prevede due principali livelli di attività:

- **Relazionale**

Interviste telefoniche estese, effettuate su base semestrale sia ai manager di laboratorio sia agli utilizzatori operanti con la strumentazione DiaSorin;

- **Transazionale**

Questionari inoltrati tramite e-mail agli utilizzatori che si interfacciano direttamente con il personale DiaSorin; i questionari sono sottoposti ai Clienti durante tutto l'anno a valle di un intervento tecnico.

I principali ambiti oggetto delle survey sono:

- Analyzer;
- Assay Products;
- Order Entry (Supply Chain);
- Sales Representative;
- Field Engineer;
- Application Specialist;
- Technical Support;
- Benchmark sui competitors.

I risultati delle survey sono tracciati in tempo reale su uno specifico portale web gestito dal fornitore e sono differenziati per Paese: ogni Società del Gruppo ha accesso ai dati relativi al Paese di appartenenza. Un dettagliato report semestrale viene inoltrato e presentato al management per valutare i risultati e i trend, e per decidere di avviare eventuali azioni correttive. Il portale è configurato in modo da generare l'apertura immediata di una pratica di “non conformità”, qualora sia indicata una votazione inferiore alla sufficienza. È compito della singola filiale prendere in carico la pratica, identificando un “recovery plan” da formalizzare nel portale.

Alla luce delle risultanze semestrali, sono sviluppate “action” mirate a livello mondiale per aumentare e rendere più attiva l'interazione con i clienti tramite il diretto coinvolgimento dei Manager variamente interessati, così da intercettare al meglio le esigenze emergenti anche da un punto di vista formativo.

La Customer Satisfaction Survey ha fornito inoltre le basi per la predisposizione di indagini a livello di prodotto in risposta a quanto previsto dal Regolamento IVD-R e descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente “Qualità del prodotto e del processo”.

In aggiunta a questa procedura interna, le società del Gruppo DiaSorin, in accordo con le relative Società Scientifiche di settore, partecipano in modo attivo alla realizzazione di eventi su argomenti di attuale interesse. Oltre all’obiettivo di formazione su temi attuali, tali attività concorrono all’aggiornamento del personale di laboratorio da un punto di vista scientifico, contribuendo a innalzarne le competenze e a promuovere la diffusione dell’informazione scientifica più recente. Vengono supportati in questo contesto gli eventi che prevedono il coinvolgimento delle varie figure professionali sanitarie più rappresentative in merito agli argomenti trattati, comprese le componenti istituzionali, come ad esempio l’Istituto Superiore di Sanità in Italia.

Nel corso del 2022, con l’attenuarsi dell’emergenza pandemica, oltre alla partecipazione a eventi in modalità digitale è ripresa a pieno regime l’attività di partecipazione di DiaSorin a iniziative sul territorio nazionali e internazionali.

Tra i principali eventi a livello internazionale cui DiaSorin ha partecipato nel 2022, si faccia riferimento, a titolo di esempio, al Clinical Virology Symposium (CVS), allo European Congress of Clinical Microbiology and Infectious Diseases (ECCMID) e ai due congressi organizzati dalla American Society for Microbiology (ASM) e dalla American Association for Clinical Chemistry (AACC) che hanno avuto come tematiche principali l’infettivologia e, più in generale, il mondo del laboratorio chimico, anche tramite occasioni di contatto diretto con i clienti.

Con specifico riferimento alle iniziative nazionali realizzate in Italia si segnalano gli eventi realizzati da Amcli, Sibioc, Sipmel, Siml, Elas e il Forum Risk Management ad Arezzo.

Nel corso 2022, DiaSorin ha inoltre avviato, a livello globale, iniziative di comunicazione rivolte ai laboratori d’urgenza tramite figure quali Clinical Specialist e Medical Liason Specialist, che facilitino la comunicazione e lo scambio informative tra il mondo dei laboratori e il mondo clinico.

6.3 I risultati

L’attività di indagine della Customer Satisfaction ha coinvolto nel corso del 2022 un paniere di circa 1.200 clienti in 20 Paesi con riferimento alle Società del Gruppo che storicamente conducevano l’indagine. A queste, si sono aggiunti altri 1.200 clienti, circa, relativi alle Società Luminex; la selezione dei Clienti coinvolti nell’indagine ha avuto l’obiettivo primario di identificare un numero omogeneo e rappresentativo di Clienti per ogni Paese dove il Gruppo opera direttamente con le proprie filiali, circa il 30%.

L’utilizzo della piattaforma sviluppata con Teleperformance ha evidenziato a livello globale un elevato grado di soddisfazione del cliente per i servizi offerti da DiaSorin (con esclusione delle Società Luminex) con un livello di overall satisfaction pari a 8,81 su 10, in aumento rispetto all’8,77 dell’anno precedente. Le Società Luminex hanno invece registrato un livello di overall satisfaction pari a 8,46.

L'attuale contesto operativo e produttivo, in cui DiaSorin svolge la propria attività, rende fondamentale un costante monitoraggio della Customer Satisfaction; pertanto il Gruppo ripete annualmente l'iniziativa, gestendo la misurazione della soddisfazione dei Clienti attraverso un processo periodico e centralizzato.

7. RICERCA, INNOVAZIONE ED ECCELLENZA TECNOLOGICA

7.1 Gli impegni di DiaSorin e i principi di riferimento

Nello sviluppo della strategia della Missione e della Visione Etica del Gruppo DiaSorin, l'innovazione e l'eccellenza tecnologica sono componenti fondamentali. Il Gruppo si impegna, infatti, a perseguire una politica del personale orientata alla selezione di professionisti nell'ambito del team di ricerca e sviluppo, che possano contribuire alla progettazione di nuove tecnologie, prodotti e processi, favorendo al contempo la formazione e gli scambi di know-how a livello nazionale e internazionale.

7.2 Gli strumenti adottati

Grazie al Processo di Innovazione del Gruppo guidato dalla Funzione "Innovation" è possibile attuare strategie e pianificazioni strutturate e di qualità.

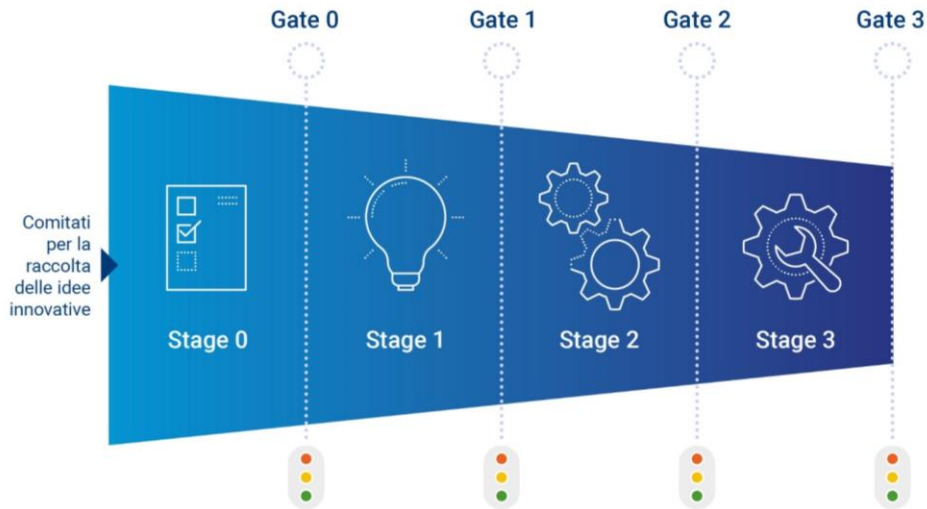
Tale processo comune a tutti i business e a tutte le società del Gruppo nasce dall'esigenza di garantire un approccio organico alla valutazione delle nuove opportunità di business riguardo a Kit Immuno-diagnostici, Kit di diagnosi Molecolare o piattaforme di analisi, consentendo l'avvio delle attività di Sviluppo Prodotto solo per i progetti che rappresentano un'opportunità chiaramente identificata in termini di valore e di innovazione.

La strategia corporate fornisce il perimetro per la selezione di proposte di idee innovative, che tramite il Processo di Innovazione vengono raccolte in modo strutturato dalle diverse fonti "esterne", quali ad esempio i network della comunità scientifica, *Key Opinion Leaders* e *Accademia*, o "interne", direttamente dalle funzioni del Gruppo DiaSorin (Quality, R&D, Marketing, etc.).

La valutazione delle opportunità avviene attraverso un processo a "Gate and Stage", come rappresentato nella figura sottostante.

STRUTTURA A 3 LIVELLI "STAGE & GATE"

Una struttura di Project Management coordina le attività lungo i diversi Stage del processo



A partire da Giugno 2021 si è introdotta una Gate 0 che permette:

- a) la verifica preliminare della coerenza dell'idea proposta con le indicazioni strategiche macro;
- b) l'attribuzione del livello di priorità;
- c) la valutazione preliminare della target indication/utility;
- d) l'attribuzione di un budget preliminare per le attività di "proof of concept" e "wet chemistry".

Un ruolo di Project Management nell'ambito della funzione "Innovation" e una *governance* dedicata assicurano la predisposizione delle analisi per ciascuna opportunità, nonché la valutazione delle stesse durante

i diversi “Gate”, ovvero durante i punti decisionali dove l’ipotesi o la proposta di sviluppo può essere avanzata allo “Stage” successivo, respinta oppure rimandata per analisi supplementari necessarie o richieste.

Il Gate 3 coincide con l’inserimento del progetto nel PDMP (Product Development Master Plan) di Gruppo, documento monitorato e periodicamente aggiornato durante l’anno da parte della Direzione Ricerca e Sviluppo centrale, che riporta i progetti attivi nel Gruppo in ciascuna delle quattro fasi di sviluppo, ovvero le fasi di pre-fattibilità, fattibilità, validazione, industrializzazione.

Per garantire un processo di valutazione strutturato, le proposte innovative emergenti sono classificate con 3 diversi standard, validi sia per i kit sia per gli strumenti:

- Opportunità **“Expand”**, ossia le idee di kit o gli strumenti nuovi per il mercato, che consentono a DiaSorin un’**espansione del mercato IVD** (*in-vitro diagnostics*);
- Opportunità **“Advance”**, ossia le idee di kit o strumenti già presenti sul mercato, ma non ancora nel portafoglio del Gruppo, oppure soluzioni già presenti in portafoglio che possono essere integrate con nuove funzionalità, modificate per ottenere migliori performances o erogate tramite diverse tecnologie, con lo scopo di **migliorare le quote di mercato di DiaSorin**;
- Opportunità **“Sustain”**, ossia idee volte a **migliorare l’efficienza dei kit, degli strumenti correnti o del processo di industrializzazione**, per proporre al mercato prodotti con una migliore marginalità per l’azienda, mantenendo le stesse caratteristiche di qualità.

In condizioni di gestione ordinaria, oltre a garantire il lancio sul mercato di soli prodotti di accertato valore grazie alle analisi di dettaglio svolte e alla selezione accurata dei progetti più promettenti, un tale processo consente di rendere più efficiente e veloce lo Sviluppo Prodotto, poiché già nella fase di innovazione vengono chiariti i “gap”, le possibili informazioni necessarie e le variabili rilevanti.

La suddivisione del lavoro per progetti o processi con la creazione di team cross-funzionali dedicati che superano la tradizionale struttura funzionale, e l’identificazione dei passi da compiere per assicurare qualità al processo sono elementi fondamentali per consentire un adattamento rapido ed efficace alle richieste di mercato.

L’attuale processo presso la neo-acquisita Luminex Corporation è in linea con quanto già adottato dal Gruppo DiaSorin; sono in corso attività di armonizzazione e integrazione di tali processi.

7.3 I risultati

In risposta al perdurare dell’emergenza pandemica, anche grazie al Processo di Innovazione di Gruppo, a partire dal 2021 DiaSorin ha sviluppato una serie di progetti specifici in risposta alle esigenze derivanti dalla diffusione del COVID-19 (c.d. “Progetti COVID”).

Tra questi, nell’ambito dello sviluppo di test di immunodiagnostica, a gennaio 2021 è stato lanciato con marcatura CE il LIAISON® SARS-CoV-2 TrimericS IgG, un nuovo test sierologico per la determinazione quantitativa degli anticorpi IgG contro il SARS-CoV-2, che determina e quantifica la risposta immunitaria di lunga durata contro il virus.

A marzo 2021 il test dell'antigene LIAISON® SARS-CoV-2 Ag per l'identificazione dell'infezione da COVID-19 in pazienti sintomatici entro 10 giorni dalla comparsa dei sintomi, lanciato nel 2020 con marcatura CE, ha ricevuto l'approvazione a uso di emergenza negli Stati Uniti.

Ad aprile è stata, invece, lanciata nei mercati che accettano la marcatura CE la nuova piattaforma LIAISON® IQ di immunodiagnostica POC (Point Of Care) insieme con il primo test LIAISON® Quick Detect COVID TrimericS Ab, volto all'identificazione degli anticorpi IgG contro il SARS-CoV-2.

Il test offre una soluzione per individuare sia la risposta immunitaria sviluppata in caso di infezione, sia quella sviluppata a seguito dei vaccini COVID-19. A questa prima release è seguito a maggio 2021 il lancio del nuovo test dell'antigene LIAISON® Quick Detect COVID Ag sempre su piattaforma LIAISON® IQ per il mercato con marcatura CE.

Sempre con riferimento ai Progetti COVID nell'ambito della diagnostica molecolare sono stati lanciati due ulteriori test: Simplexa™ SARS-CoV-2 Variants Direct (RUO) e Simplexa™ COVID-19 & Flu A/B Direct. Il primo, Simplexa™ SARS-CoV-2 Variants Direct (RUO), lanciato a maggio 2021, consente l'identificazione e la distinzione di quattro mutazioni del SARS-CoV-2 associate alle varianti del virus, semplificando e accelerando il processo di pre-selezione dei campioni positivi che hanno bisogno di ulteriori analisi a supporto dell'efficacia dei programmi di monitoraggio della diffusione delle varianti del COVID-19. Il secondo, Simplexa™ COVID-19 & Flu A/B Direct, disponibile a partire da settembre nei paesi che accettano la marcatura CE e approvato per l'utilizzo sulla piattaforma LIAISON® MDX, permette l'identificazione qualitativa e la differenziazione in vitro dei segmenti di RNA del SARS-CoV-2 e dei virus dell'influenza A e B, e viene eseguito direttamente sul campione raccolto tramite tampone nasofaringeo senza ulteriori processi di estrazione; quest'ultimo sarà presentato alla FDA per approvazione.

Sebbene l'emergenza pandemica abbia caratterizzato in modo significativo anche il 2021, il Gruppo ha continuato a portare avanti lo sviluppo in parallelo di progetti non relativi al COVID-19. Tra questi, nell'ambito dell'immunodiagnostica, l'approvazione a febbraio 2021 da parte di FDA della commercializzazione negli Stati Uniti di LIAISON® Lyme IgM e LIAISON Lyme IgG, i test sierologici per la diagnosi della malattia di Lyme.

Ad aprile 2021 è stato, inoltre, lanciato il nuovo test LIAISON® LymeDetect con tecnologia QuantiFERON, che combina l'identificazione degli anticorpi IgG e IgM e l'immunità cellulare per la diagnosi precoce della Borreliosi di Lyme, sviluppato in partnership con QIAGEN e disponibile nei mercati che accettano la marcatura CE.

A giugno 2021 è stato lanciato il test LIAISON® Murex AntiHEV IgG & IgM sulle piattaforme LIAISON® in tutti i Paesi che accettano la marcatura CE: è il primo test CLIA completamente automatizzato, eseguibile su piattaforme in grado di analizzare volumi elevati di test per la diagnosi dell'epatite E (HEV).

A novembre 2021 è stato lanciato, nei Paesi che accettano la marcatura CE, il test LIAISON® MeMed BV, il primo test completamente automatizzato per distinguere le infezioni batteriche e quelle virali. Si tratta di un *host signature* test delle proteine infiammatorie, sviluppato con MeMed a seguito di un accordo di licenza annunciato a settembre e disponibile sulle piattaforme LIAISON® XL. L'approvazione del test da parte di FDA è stata ottenuta nel luglio 2022; il test ha una notevole rilevanza in tema di supporto all'appropriatezza prescrittiva degli antibiotici e al contrasto dell'antibiotico resistenza.

Infine, sempre a fine novembre, DiaSorin ha ricevuto l'approvazione di FDA ad estendere l'utilizzo del test LIAISON® QuantiFERON-TB Gold Plus sulla piattaforma LIAISON® XS, garantendo così una maggior diffusione dei test su campioni di sangue per la diagnosi della tubercolosi latente negli USA.

Per quanto attiene ulteriormente a prodotti in sviluppo nel 2022 si segnalano in particolare:

- HCV HT: È un test high throughput basato sulla piattaforma LIAISON® per la determinazione di anticorpi contro le proteine del virus dell'epatite C;
- TrAb: Test su piattaforma LIAISON® per il rilevamento di auto-anticorpi contro il recettore del TSH presenti nel siero o plasma;
- Aldosterone (Anticorpi-antimetatipo): Test disegnato per ottenere maggiore sensibilità dell'Assay Aldosterone LIAISON® attraverso l'utilizzo di anticorpi anti-metatipo in grado di migliorare il segnale minimizzando la distanza rispetto alla spettrometria di massa;
- MR-pro ADM: Test sierologico su piattaforma LIAISON® per la determinazione di un bio-marcatore di severità e prognosi per le infezioni severe e sepsi;
- Legionella (Test Antigenico Urinario): Test LIAISON® su piattaforma per il rilevamento di anticorpi diretti contro antigeni di Legionella rilevabili nell'urina e volto all'identificazione di *L. pneumophila* SG01 e non-01 e altre specie patogene (e.g., *L. micdadei* and *L. longbeachae*)

Alla strategia relativa all'ampliamento dell'offerta di test diagnostici si collega anche la strategia relativa alle piattaforme strumentali, con l'obiettivo di accedere a nuovi segmenti di mercato. In particolare, la nuova piattaforma LIAISON® XS, pensata per laboratori di piccole dimensioni, è stata lanciata in Europa nel 2019. La sua diffusione a livello extra-europeo, in particolare negli Stati Uniti e in Cina, è stata avviata nel corso del 2020 ed è proseguita nel 2021. Un'ulteriore evoluzione a livello di piattaforma riguarda l'avvio della progettazione di nuove soluzioni con lo scopo di rafforzare la presenza di DiaSorin nei segmenti già occupati dalla strumentazione LIAISON® XL.

In risposta alla pandemia, Luminex ha sviluppato molteplici progetti sulle proprie piattaforme tecnologiche. Nel primo trimestre del 2021 Luminex ha avviato un progetto per aggiungere il target SARS-CoV-2 al pannello ARIES® Flu A/B e RSV, in vista del passaggio della futura domanda dei clienti dai soli test COVID ai pannelli respiratori con COVID incluso; lo sviluppo di questo progetto è partito ad aprile 2021 e si è concluso con la commercializzazione all'inizio del 2022.

Sulla piattaforma tecnologica NxTAG®, la bio-sorveglianza annuale ha identificato la variazione del target ed è stata presa la decisione di aggiornare più target nel pannello NxTAG RPP-CoV. Questo prodotto, NxTAG RPP-CoV V2, è stato sviluppato nel primo trimestre del 2021 con la commercializzazione prevista per il 2023.

Per quanto riguarda i prodotti RUO (*Research Use Only*), il kit di anticorpi multi-antigene Guava® SARS-CoV-2 è stato sviluppato come strumento di ricerca per i clienti Guava e lanciato nel giugno del 2021. Si tratta di un nuovo test immunologico a base di microsfere per la citofluorimetria, che rileva gli anticorpi IgG, IgM e IgA in parallelo contro tre antigeni SARS-CoV-2 da campioni di siero e plasma.

Oltre ai "Progetti COVID", Luminex ha continuato lo sviluppo delle voci di menu LIAISON® PLEX; questi comprendono il test RP Flex, che ora include il target SARS-CoV-2, il test GI Flex e la famiglia di prodotti per emocolture, inclusi i prodotti Gram positivi (BCP), Gram negativi (BPN) e lievito (BCY). Nella famiglia

di prodotti xMAP®, nel secondo trimestre del 2021 è stato lanciato attraverso il nostro canale partner il nuovo strumento INTELLIFLEX®.

Per un maggiore dettaglio sui nuovi prodotti sviluppati nel triennio si rimanda a quanto descritto più approfonditamente all'interno delle relazioni sulla gestione del Gruppo DiaSorin. Per quanto riguarda la pipeline di iniziative in fase di valutazione, si segnala la presenza di più di 50 proposte per i Business Immuno e Molecolare, sia per quanto riguarda i kit sia relativamente agli strumenti.

Nel corso dell'anno 2022, sono state approvate 24 nuove idee per lo sviluppo di prodotti e strumenti per l'inserimento all'interno del PDMP.

Di seguito un riepilogo del numero di progetti previsti dal PDMP al 31 dicembre sul processo di sviluppo dei prodotti, relativo al triennio di rendicontazione:

Reagents for Immunoassay	2020	2021	2022
Pre-fattibilità	2	2	3
Fattibilità	10	10	0
Validazione	4	7	7
Industrializzazione	4	0	3
TOTAL	17	19	13

Reagents for Molecular *	2020	2021	2022
Pre-fattibilità	2	1	5
Fattibilità	-	6	5
Validazione	3	6	5
Industrializzazione	17	18	16
TOTAL	22	31	31

* In questa categoria sono inclusi: Assays, ASRs ("Analyte Specific Reagents"), Aries, Verigene e Non Automated

Instrument projects (Immuno + Molecular + Licensed Technologies)	2020	2021	2022
Pre-fattibilità	1	2	5
Fattibilità	12	19	13
Validazione	15	24	24
Industrializzazione	-	-	-
TOTAL	28	45	42

8. GESTIONE DEL PERSONALE

8.1 Gli impegni di DiaSorin e i principi di riferimento

La crescita del valore del Gruppo DiaSorin è accompagnata dalla crescita del valore delle singole persone che in esso hanno lavorato e lavorano. A seguito dell'acquisizione di Luminex, DiaSorin è diventata ancora più internazionale, rafforzando la propria presenza negli Stati Uniti come in Europa. In questa rinnovata dimensione, la sfida delle Risorse Umane è quella di accompagnare l'evoluzione della cultura aziendale attraverso lo sviluppo di una People Strategy, che tenga conto della diversità e sia in grado di gestirla in maniera inclusiva, valorizzando al massimo i talenti delle persone.

La crescita delle persone ha interessato tutto il corso della storia di DiaSorin e può essere letta attraverso tre direttrici fondamentali, valide oggi per tutto il Gruppo:

- **LEADERSHIP** - competenza del Management, ovvero quel mix di capacità e sensibilità, business acumen, competenze ed esperienze, che ha consentito di riconoscere e valutare il contributo dei singoli in relazione ad un risultato collettivo;
- **ENGAGEMENT** – senso di appartenenza che si identifica nella missione di “the Diagnostic Specialist”, oltre che nella capacità di disegnare una chiara visione di lungo periodo con agilità e flessibilità, per il raggiungimento degli obiettivi comuni e condivisi;
- **TALENT** - capacità di tradurre la visione della strategia in azione concreta, grazie alle competenze distintive delle Persone che operano con passione ed energia, senza compromessi tra velocità, flessibilità e qualità di esecuzione. Il lavoro di ciascun dipendente viene riconosciuto come fondamentale per il raggiungimento del risultato finale.

Questo impegno, formalizzato nella Strategia Risorse Umane, che ha come elemento fondamentale la Cultura del Merito e lo scopo di coltivare e far evolvere nel tempo valori di eccellenza, adotta come principi di riferimento quelli contenuti nel “DiaSorin Leadership Model”, solida base dei valori aziendali insieme al Codice Etico della Società.

Il “DiaSorin Leadership Model”, indica la capacità di esecuzione, il pragmatismo, l'attenzione ai dettagli, la competenza e la concretezza, il senso di appartenenza, la proattività, l'energia e l'integrità, come fulcro dello Spirito Imprenditoriale dell'intero Gruppo.

Le evoluzioni degli ultimi anni hanno portato a integrare nuove competenze e ad arricchire la lista dei Valori-guida con elementi propri di un nuovo “Stile Manageriale”, quali:

- **l'innovazione**, ovvero la capacità di cercare nuove soluzioni e nuovi approcci, senza paura di mettere in discussione lo status quo;

- **la capacità di ispirare i colleghi**, attivando processi di responsabilizzazione di un numero sempre più ampio di persone.

Si segnala che a valle dell'acquisizione di Luminex, e alla luce del respiro sempre più internazionale del Gruppo DiaSorin, è iniziato nel corso del 2022 un importante progetto di integrazione culturale. Il progetto proseguirà nel 2023 e comporterà uno studio approfondito del Modello di Leadership attuale del Gruppo DiaSorin e un successivo aggiornamento dello stesso. In particolare, è in corso di svolgimento un'analisi finalizzata alla sistematizzazione dell'universo dei valori del Gruppo. Questa attività è volta ad individuare i valori comuni a tutta la popolazione aziendale nelle varie geografie, in modo che possano agire da guida per l'operato quotidiano dei dipendenti.

Il “DiaSorin Leadership Model” ha infatti storicamente l'ambizioso obiettivo di:

- **muovere le intelligenze** delle persone che lavorano in Azienda;
- **generare motivazione** nella gestione del Bene comune;
- **stimolare creatività e progettualità**, in base ad una visione del futuro capace di vedere e la Diasorin di domani;

In aggiunta a quanto sopra, l'adozione di un Modello condiviso a livello di Gruppo consente, come anticipato, la reale diffusione e condivisione della cultura aziendale e dei valori comuni.

La gestione delle Risorse Umane fa inoltre riferimento al Codice Etico che riporta una serie di norme e standard di comportamento che il Gruppo si impegna a perseguire in materia di:

- **Politiche di gestione del personale:** *“È proibita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei dipendenti o collaboratori. Tutte le decisioni prese nell'ambito della gestione e dello sviluppo del personale sono basate su considerazione di profili di merito e/o corrispondenza tra profili attesi e profili posseduti dai collaboratori; le medesime considerazioni devono essere poste a fondamento della decisione di adibire il personale dipendente a ruoli od incarichi diversi”.*
- **Valorizzazione e gestione del personale:** *“Nella gestione dei rapporti gerarchici gli esponenti aziendali si impegnano a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza evitandone ogni abuso. Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali e qualunque comportamento che configuri una violazione del presente Codice Etico. I responsabili utilizzano e valorizzano pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura mediante attivazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita del personale”.*
- **Pari opportunità:** *“DiaSorin si impegna a offrire pari opportunità nel lavoro e nell'avanzamento professionale a tutti gli esponenti aziendali. Il responsabile di ogni ufficio deve garantire che per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, quali l'assunzione, la formazione, la retribuzione, le promozioni, i trasferimenti e la cessazione del rapporto stesso, i dipendenti siano trattati in modo conforme alle loro capacità di soddisfare i requisiti della mansione, evitando ogni forma di discriminazione, in particolare dettata da origini etniche, sesso, età, nazionalità, religione e convinzioni personali”.*

Nel corso del 2022, il Gruppo DiaSorin è stato anche impegnato nella definizione di un piano ESG 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società a dicembre 2022. Tra i vari elementi di novità introdotti, il Piano (presentato nel Capitolo 2 della presente Dichiarazione) prevede specifiche aree di intervento in ambito Risorse Umane, che verranno implementate nel corso delle future annualità.

Si segnala inoltre che nel 2022 è stata aggiornata la Politica di Remunerazione di tutti i dipendenti del Gruppo, basata sulla filosofia cardine della Cultura del Merito e fondata sulle seguenti fondamenta:

Cultura: il successo sostenibile del gruppo DiaSorin va di pari passo con le aspirazioni e la piena realizzazione delle sue persone. È mirato alla gestione del bene comune. È quindi compito dei leader a tutti i livelli dell'azienda ricercare l'eccellenza e coltivare un sistema di relazioni all'interno della community aziendale anche mediante un lavoro personale di crescita e con la promozione delle competenze presenti nell'organizzazione, o necessarie alla sua evoluzione. In tal modo, l'azione manageriale esprime concretamente la cultura dell'azienda e ne diventa modello ed esempio visibile, coerente, ispirante per tutti gli stakeholder, interni ed esterni.

People care: la cura delle persone si concretizza in iniziative volte a migliorare il benessere e la retention dei dipendenti. Particolare attenzione viene posta nel facilitare il bilanciamento e l'integrazione dei tempi di vita e di lavoro, come elemento distintivo di una employee experience positiva e gratificante. Tali azioni hanno l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e la passione con cui ci impegniamo a compiere la nostra missione di "the Diagnostic Specialist".

Diversità e Inclusione: l'azienda si impegna nel riconoscere, valorizzare e promuovere l'unicità dei talenti di tutti i nostri dipendenti, attuali e futuri. I processi aziendali, a livello globale, sono quindi volti alla creazione di un ambiente di lavoro eterogeneo e inclusivo, obiettivo realizzabile anche grazie all'utilizzo di tecnologie innovative in grado di agevolare le connessioni tra le persone dislocate in ogni parte del mondo. Ciò ha lo scopo di stimolare in ciascuno l'intelligenza emotiva e garantire un libero spazio di espressione, valorizzando i punti di forza di ciascuno, favorendo la condivisione, la creatività e l'innovazione.

8.2 Gli strumenti adottati

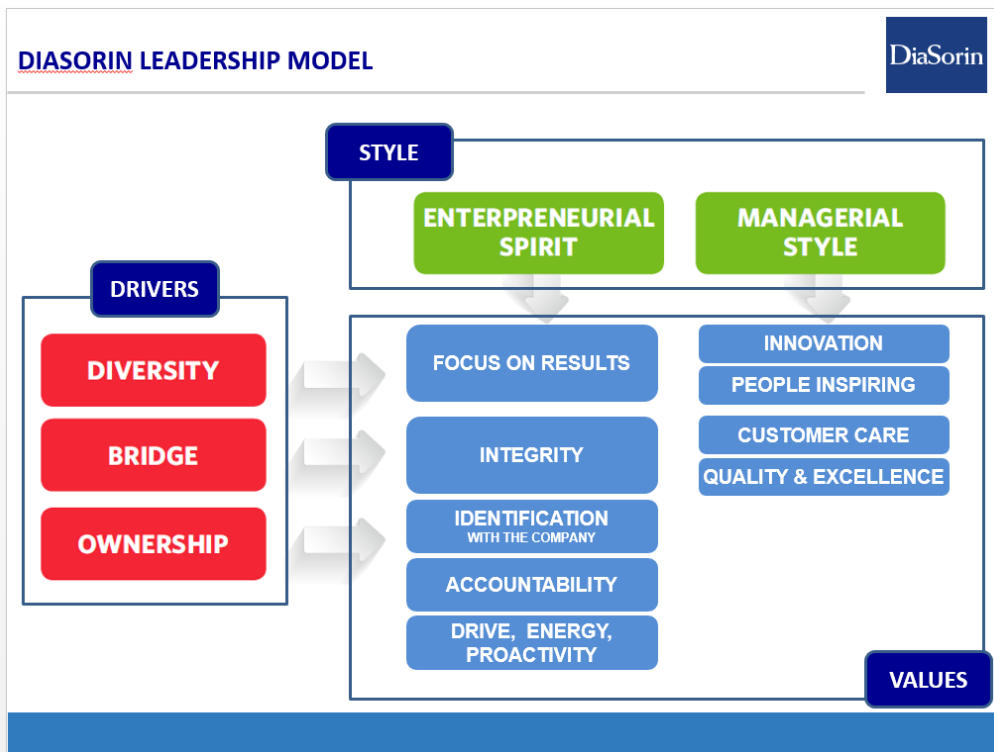
Si riportano di seguito i principali strumenti adottati dal Gruppo DiaSorin al fine di gestire e ridurre i rischi (oppure, ove applicabile, indirizzare le opportunità) citati nel paragrafo “Identificazione dei rischi e delle opportunità” in relazione ai temi attinenti al personale.

“DiaSorin Leadership Model” e Performance Management

Il Modello di Leadership adottato dal Gruppo DiaSorin coniuga e bilancia lo spirito imprenditoriale con un portafoglio di competenze manageriali proprie del DNA dell’Azienda, sul quale si fondano i processi di arricchimento e sviluppo di Talenti.

I principali obiettivi del Modello di Leadership sono:

- creare un linguaggio comune per condividere lo stile manageriale di DiaSorin;
- chiarire le aspettative in materia di obiettivi e risultati;
- facilitare le procedure di assunzione, condividendo i valori e le caratteristiche richiesti ai candidati;
- strutturare la valutazione delle competenze non tecniche;
- promuovere la cultura della valutazione e del merito.



Il Modello è frutto di un percorso iniziato nel 2010 con l'osservazione diretta delle persone del Gruppo ed è proseguito negli anni attraverso l'identificazione e la definizione dei valori che lo caratterizzano, la progettazione e il lancio di un sistema di performance management e, infine, lo sviluppo di iniziative di education manageriale che, nel corso del 2019, hanno consentito di estendere il sistema di valutazione delle performance a tutti i dipendenti.

Tale approccio, consente di definire piani di sviluppo individuali caratterizzati da formazione qualificata, equa ed inclusiva, che possano rappresentare un'opportunità di valorizzazione dei talenti di ciascun dipendente.

DiaSorin adotta infatti un processo annuale di gestione delle performance (P.M.P. - Performance Management Process) che si applica a livello globale a tutte le persone che lavorano in Azienda attraverso il PMP Lead (per i dipendenti che hanno una retribuzione variabile) o il PMP YOU (tutti gli altri dipendenti). Il PMP Lead e il PMP YOU consentono una valutazione delle soft skills in linea con la cultura aziendale, e incoraggiano i manager e i team ad avere un dialogo costante circa il contributo apportato alla crescita aziendale e le azioni realizzate per raggiungere gli obiettivi assegnati. Un processo che ha lo scopo di identificare opportunità di sviluppo e di miglioramento delle performance. Nel corso del 2022, il Ciclo di Performance si è svolto per la prima volta in maniera integrata a livello di Gruppo, con linee guida, scadenze e modalità formalmente allineate per DiaSorin e Luminex.

A supporto dell'applicazione del processo di Performance, vengono utilizzati sistemi informativi HR che permettono di gestire in modo standardizzato l'intero processo di valutazione, delle performance e dei comportamenti di ciascun dipendente.

Attività di formazione

Il Gruppo DiaSorin ha lo scopo di offrire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva che sia opportunità di apprendimento e sviluppo per ogni singolo dipendente. L'arricchimento delle competenze è infatti una delle fondamenta per compiere la missione di DiaSorin.

A tale scopo, sulla base delle priorità di business, delle indicazioni fornite dai Responsabili di riferimento e tenendo conto degli obiettivi derivanti dal processo periodico di valutazione, vengono analizzate e individuate con estrema cura le esigenze formative di ciascun dipendente.

Annualmente, sono identificati macro-temi/focus formativi rispetto ai quali vengono progettate e sviluppate attività specifiche, che riguardano l'adeguamento delle competenze, tecniche o trasversali, necessarie a supportare il business.

In generale, i corsi possono essere tenuti dal personale interno o da formatori esterni, con modalità miste, da remoto (Google Meet, Teams o piattaforme di e-learning) e in presenza, con una preferenza verso la formazione interna, al fine di valorizzare la conoscenza e la competenza dei dipendenti.

Un esempio di formazione interna è il training dedicato alla preparazione del personale tecnico, che si occupa, in ciascuna area geografica, dell'installazione e della manutenzione delle macchine presso i clienti. I dipendenti in ambito Service, infatti, ricevono una formazione interamente gestita e monitorata dai colleghi che operano nella stessa area a livello Corporate.

Per quanto riguarda invece la formazione esterna, le tematiche cui essa è dedicata riguardano ambiti piuttosto vari.

Nel 2022, i corsi hanno riguardato aspetti quali il performance management, corsi mirati ad affinare le competenze di leadership del management, a gestire i rapporti umani e a promuovere il dialogo tra colleghi e incrementare il senso di appartenenza dei dipendenti, nonché corsi inerenti la tutela della salute e della sicurezza.

Per quanto riguarda gli strumenti utilizzati, per garantire a tutti i dipendenti l'accesso alle opportunità di formazione non solo in presenza, ma anche da remoto, le differenti sedi hanno continuato ad adottare le piattaforme multimediali considerate più efficaci sulla base delle linee guida di Gruppo in tema di formazione.

Nel corso del 2022 sono stati erogati corsi volti non soltanto a migliorare le competenze tecniche, ma anche a rinforzare le soft skills dei dipendenti, tra questi, a titolo di esempio:

- People Empowerment
- Time Management
- Leadership
- Communication
- Change Management

Inoltre, l'Azienda ha avviato già nel 2019 un programma di formazione denominato European Platform Training Academy, che prevede il coinvolgimento dei dipendenti delle Industrial Operations a livello Europeo in corsi coordinati dalla funzione HR ed erogati da docenti esterni. I programmi di formazione diversificati che spaziano tra diversi ambiti (competenze tecniche, trasversali, soft skills e people management), sono proseguiti anche nel corso del 2022, sia con la modalità della didattica a distanza, sia in presenza.

Si segnala inoltre che, dato il risultato positivo delle diverse esperienze formative che, non solo hanno irrobustito le competenze dei dipendenti, ma hanno anche contribuito a rafforzare il senso di appartenenza nei confronti dell'Azienda è stato avviato già nel 2021 un progetto pilota su piattaforma di e-learning che ha avuto esito positivo a seguito del quale si sta valutando di ampliarne la portata e di introdurre una piattaforma di e-learning a livello di Gruppo.

Un ulteriore ambito formativo al quale DiaSorin riconosce un'importanza cruciale, è la fase di introduzione e accompagnamento dei nuovi dipendenti del Gruppo durante i primi giorni lavorativi, la cosiddetta "Induction". A tal proposito, sono erogati a livello locale sia programmi individuali di Induction per Executives e Managers, sia specifici corsi a cui partecipano tutti i neoassunti nel corso dell'anno. Il programma è strutturato per fornire tutti gli strumenti necessari per ricoprire al meglio il proprio ruolo e per conoscere e interiorizzare la Cultura Aziendale. Il Gruppo DiaSorin è infatti fortemente convinto che un efficace piano di Induction rappresenti uno strumento fondamentale per valorizzare e ritenere i propri talenti.

Si segnala che sono inoltre proseguite le attività di formazione trasversali a livello di Gruppo, legate ai processi HR e ai relativi sistemi informativi.

La formazione svolta sul sistema non si è concentrata soltanto su tematiche puramente tecniche legate al suo funzionamento, ma è stata invece occasione per condividere la cultura aziendale alla base dei processi HR gestiti dal sistema. A titolo di esempio si citano i numerosi training sul processo di Performance erogati ai Managers del Gruppo DiaSorin, i quali si devono occupare di un'accurata gestione del processo di valutazione delle Performance del proprio team, attraverso un dialogo costante con i propri dipendenti e la condivisione di feed-back. In occasione del training, oltre alle necessarie istruzioni tecniche e procedurali, sono stati quindi trattati gli aspetti relativi alle soft skills, ovvero quei talenti e attitudini che garantiscono un perfetto allineamento motivazionale tra la strategia aziendale e la sua declinazione nelle attività degli individui, dei team e delle varie funzioni, promuovendo un dialogo costante e trasparente.

Si segnala inoltre che è iniziato nel 2022 e proseguirà negli anni a seguire, il processo di integrazione tra i sistemi informativi HR di Luminex e DiaSorin, al fine di garantire l'omogeneità di tutti i processi, non

solamente nel rispetto delle linee guida e delle tempistiche indicate, ma anche attraverso l'utilizzo degli stessi sistemi per tutto il Gruppo. In questa occasione, sarà portato avanti un progetto volto ad analizzare i moduli del sistema informativo ed apportare aggiornamenti ai processi, in un'ottica di integrazione. L'attività vedrà coinvolti diversi colleghi afferenti alla funzione HR a livello mondo, in modo da raccogliere feedback e punti di vista che rispecchino le necessità globali.

Evoluzione Organizzativa e change management

Il settore di business all'interno del quale l'Azienda opera è in rapida evoluzione, per questo è necessaria una costante ricerca di soluzioni innovative, da realizzare rapidamente e con un alto profilo di qualità di esecuzione, grazie all'adozione di schemi organizzativi sempre più evoluti.

In questa ottica, il Gruppo si è evoluto con una visione internazionale e opera oggi in tutti i continenti attraverso 45 società, 4 branch, 10 siti produttivi e 9 centri di R&D e si caratterizza come un Gruppo europeo-americano.

In particolare, nel corso del 2022, la Società è stata quindi impegnata nella gestione di diverse sfide e opportunità a livello globale, alla luce di un rinnovato contesto interno ed esterno e delle strategie aziendali. In particolare, in merito all'acquisizione di Luminex, sono proseguite le attività di integrazione non solo di business, ma anche organizzative e culturali. Luminex, infatti, è altamente complementare al business di DiaSorin e il processo di integrazione attualmente in corso, ha permesso di mettere insieme e valorizzare competenze ed expertise, creando delle sinergie apprezzabili per il business in particolare per quanto riguarda competenze di sviluppo dei macchinari e cross- fertilization.

Oltre a ciò, il Gruppo è stato anche impegnato nel percorso che ha portato al perfezionamento del conferimento del ramo aziendale di DiaSorin S.p.A. nella DiaSorin Italia S.p.A., società interamente partecipata dalla prima. DiaSorin S.p.A. continua ad occuparsi della definizione e dello sviluppo dell'indirizzo strategico, e dell'attività di coordinamento a beneficio dell'intero Gruppo, mentre il presidio delle attività operative precedentemente svolte dalla Società in Italia e nel Regno Unito è stato demandato a DiaSorin Italia S.p.A., in analogia a quanto già avviene con le controllate operanti nelle altre aree geografiche dove il Gruppo è presente.

Si segnala inoltre che, con riferimento alle attività propedeutiche all'apertura del sito industriale cinese, nel corso del 2022 sono state portate a termine con successo le principali attività di definizione della struttura organizzativa e di Talent Acquisition dei ruoli chiave. La società continua a lavorare alle attività di training e recruiting per garantire che le operazioni del sito procedano in maniera lineare.

Iniziative di welfare e benefit

Il Gruppo DiaSorin offre ai propri dipendenti, in aggiunta ai piani pensionistici, dei contributi sotto forma di benefit, in linea con le normative locali dei Paesi in cui opera. I piani pensionistici integrativi sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla relativa remunerazione percepita nel corso del periodo di servizio. Questi contributi si sommano agli istituti previsti per legge, quali ad esempio l'accantonamento per il trattamento di

fine rapporto in Italia, l'“Employment Rights Acts 1996”, l'“Employment Relations Act 1999” e il “Children and Families Act 1999” nel Regno Unito, il sistema previdenziale “Alecta” in Svezia, il fondo pensione “U-Kasse” e il sistema “Direct Covenant” in Germania, i sistemi di assistenza e assicurazione medica, sulla vita e pensionistico offerti dagli Stati Uniti secondo l'“Affordable Care Act” e il “401kPlan”.

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa i contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria.

Al fine di rafforzare l'*engagement* e il benessere dei dipendenti, in diverse società del Gruppo, quanto garantito dalle legislazioni locali, è stato integrato con programmi di prevenzione sanitaria e di supporto alla famiglia.

Con particolare riferimento alle iniziative attivate nelle singole aree, si sottolinea che:

- negli Stati Uniti, Luminex si impegna nel garantire a tutti dipendenti iscritti al programma di benefit supporto su un ampio spettro di tematiche, tramite programmi strutturati quali ad esempio: l'“Employee Assistance Program (EAP)”, “Family Adoption Support” e il “Well on Target”, strutturato per supportare i dipendenti in scelte di vita salutari.
- in Inghilterra, l'azienda offre ai dipendenti come parte del piano di Benefit assicurazioni mediche e dentistiche integrative oltre che voucher finalizzati al supporto dei figli dei dipendenti e accesso a portali di acquisto a prezzi ridotti.
- nella filiale cinese è stato ampliato il pannello dei servizi offerti sia con riferimento alla copertura sanitaria che ai servizi garantiti al personale in trasferta. I dipendenti della filiale hanno la possibilità di sottoporsi a un check up medico annuale e sono inoltre messi a disposizione dei dipendenti benefit per la pratica gratuita delle attività sportive. Nel corso del 2022 sono state promosse attività di Team Building e programmi di Recognition.
- in Italia, nel corso del 2022, l'azienda ha negoziato il rinnovo del piano di Welfare aziendale, tramite un attivo e proficuo dialogo con le parti sociali. In particolare, a partire dal 2023, l'ammontare monetario erogato dall'azienda (“flexibile benefit”) a ciascun dipendente, aumenterà progressivamente su base annuale, fino a raggiungere 650 euro annuali nel 2025. Inoltre, si segnala che sono stati ulteriormente ampliati i servizi offerti negli ambiti della salute, della formazione, della cultura e del tempo libero, con la messa a disposizione di voucher per l'acquisto di carburanti e voucher per i supermercati. L'azienda si impegna quindi ad aggiornare costantemente il piano di Welfare aziendale, in un'ottica di promozione del well-being dei propri dipendenti.

Dialogo con le parti sociali e attenzione ai lavoratori

In un contesto in cui il mercato del lavoro risulta sempre più incerto e in considerazione della necessità dell'Azienda di impiegare profili di competenza sempre più specializzati, anche nel 2022 sono state portate a termine iniziative volte a garantire la retention e l'attrazione di talenti, contribuendo alla costante attività di attenzione e ascolto dei dipendenti.

In quest'ottica, il dialogo con le parti sociali rappresenta uno strumento essenziale e, per questo motivo, il personale incaricato di gestire le relazioni sindacali, ove presente in base al contesto locale, intrattiene costanti contatti con le rappresentanze dei lavoratori, coinvolte sia nella gestione delle situazioni ordinarie, sia di quelle eventualmente straordinarie, secondo un approccio costruttivo e collaborativo.

A tale riguardo, si segnala che, nel corso del 2022, è stata ultimata l'implementazione di una policy di gruppo che ha introdotto e formalizzato la modalità di lavoro ibrido, come parte integrante della Employee Value Proposition. Ciò ha permesso di garantire al contempo produttività, flessibilità e bilanciamento tra vita professionale e privata oltre che attenzione al tema dell'ambiente e della Sostenibilità.

Oltre al dialogo con le parti sociali, DiaSorin prevede dei canali diretti di ascolto dei lavoratori, strutturati in maniera differente a seconda delle geografie nelle quali il gruppo opera.

Ad esempio, a livello locale sono proseguite iniziative specifiche, come quella denominata "Magic Box". L'attività, che coinvolge la filiale cinese, dà la possibilità ai dipendenti di contribuire al raggiungimento dei risultati di eccellenza attesi, con proposte di miglioramento sia dei processi e sia dei programmi aziendali.

Nella filiale inglese è attivo un forum dedicato ai dipendenti e un sistema per la raccolta di suggerimenti. Sono stati inoltre istituiti incontri di cadenza trimestrale che coinvolgono i dipendenti e il direttore di filiale, in un'ottica di promozione del dialogo e della condivisione di feedback.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le azioni volte alla valorizzazione del brand DiaSorin all'esterno, come le attività di aggiornamento del sito internet www.diasoringroup.com e l'utilizzo dei social network come LinkedIn.

Diversità e inclusione

Il Gruppo Diasorin riconosce il valore individuale che ciascun dipendente porta all'Azienda e incoraggia iniziative e atteggiamenti capaci di creare un ambiente in cui tutti siano attivamente inclusi, per arrivare a sviluppare piccole idee ed ottenere grandi risultati in termini di innovazione. Nella ferma convinzione che le soluzioni migliori arrivino dalla condivisione di diverse prospettive, ponendo e rispondendo a domande difficili e mettendo in discussione lo status quo. La capacità di comprendere e valorizzare la Diversità e l'inclusione all'interno del Gruppo, è un elemento portante del processo di integrazione culturale in atto tra DiaSorin e Luminex.

DiaSorin fonda infatti il proprio successo sostenibile sulla Cultura del Merito, sui valori di eccellenza e innovazione e sulla diversità, come volano di crescita ed elemento chiave per confermare, con sempre nuovi traguardi, il proprio posizionamento come Diagnostic Specialist di più alto livello.

Per un'efficace gestione delle tematiche legate alla diversità e all'inclusione, DiaSorin ha implementato politiche anti-molestie/bullismo che definiscono per tutti i dipendenti del Gruppo i comportamenti da tenere per promuovere un ambiente di lavoro positivo. Lasciando spazio anche all'applicazione di politiche dedicate, a seconda delle differenti esigenze espresse dalle singole aree geografiche. In alcune società del Gruppo sono

stati implementati corsi di formazione specifici su questa tematica. In Nord America, DiaSorin completa su base annua l'“Affirmative Action Plan”, al fine di analizzare la diversità interna della popolazione aziendale e identificare aree di forza e punti di miglioramento. In aggiunta, la società lavora a stretto contatto con agenzie di recruiting dedicate a promuovere e valorizzare la Diversità e facilitare l'accesso al mercato del lavoro di persone con disabilità ed ex combattenti delle forze armate. In UK, sono state organizzate iniziative mirate a promuovere e valorizzare la Diversità, oltre a corsi online specifici su questa tematica come ad esempio “Equality and Diversity”, divenuto parte integrante dei training relativi alle soft skills erogati ai dipendenti. Nella filiale tedesca, è stato inserito all'interno del piano di Induction per tutti i nuovi dipendenti, un corso specifico dedicato al tema Diversity.

8.3 I risultati

Le tabelle seguenti riportano i principali dati afferenti la gestione del personale per l'anno corrente e per i relativi periodi comparativi.

Informazioni sui dipendenti del gruppo

Numero dipendenti suddivisi per genere								
2020			2021			2022		
Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
1.141	925	2.066	1.920	1.438	3.358	1.930	1.456	3.386

Dipendenti suddivisi per categoria	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	85	31	116	159	66	225	160	59	219
Colletti bianchi	834	746	1.580	1.324	1.183	2.507	1.347	1.203	2.550
Colletti blu	222	148	370	437	189	626	423	194	617

Dipendenti per fascia di età	2020			2021			2022		
	Executives	Colletti Bianchi	Colletti Blu	Executives	Colletti Bianchi	Colletti Blu	Executives	Colletti Bianchi	Colletti Blu
<= 29 anni	0	140	101	0	266	154	0	257	157

30 - 50 anni	56	1.026	175	117	1.587	313	99	1.607	296
>= 50 anni	60	414	94	108	108	159	120	686	164

Disclosure 405-1 Diversity of governance bodies and employees del GRI Standard 405: Diversity and Equal Opportunities 2016

Dipendenti per tipo di contratto	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato	1.123	914	2.037	1.864	1375	3.239	1.900	1.422	3.322
Numero di dipendenti con contratto a tempo determinato	18	11	29	56	63	119	30	34	64

Dipendenti per tipo di impiego	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti a tempo pieno	1.135	889	2.024	1.914	1.399	3.313	1.920	1.424	3.344
Numero di dipendenti part time	6	36	42	6	39	45	10	32	42

Disclosure 2-7 Employees

Dipendenti per titolo di studio	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Laureati	782	650	1.432	836	698	1.534	1.293	1.056	2.349
<i>Biologia</i>	169	213	382	186	252	438	294	360	654
<i>Chimica</i>	60	48	108	59	47	106	96	79	175
<i>Biochimica</i>	59	71	130	59	63	122	87	87	174
<i>Discipline economiche</i>	66	36	102	56	41	97	58	42	100
<i>Ingegneria</i>	197	57	254	203	68	271	331	99	430
<i>Altre lauree</i>	231	225	456	273	227	500	427	389	816
Diplomati tecnici	126	77	203	132	85	217	239	136	375
Diplomati generic	183	171	354	144	126	270	156	112	268
Nessun titolo	50	27	77	51	29	80	78	38	116

Si precisa che, per il FY22, la classificazione dei dipendenti per titolo di studio include anche i dati relativi ai dipendenti Luminex. Tuttavia, siccome questa informazione non veniva storicamente raccolta nei sistemi informativi della neo-acquisita società, Luminex si è strutturata per raccogliere il dato tramite questionario online e l'informazione è stata raccolta per circa l'80% dei dipendenti. A partire dal FY23 il dato sarà tracciato all'interno dei sistemi informativi.

Dialogo con le parti sociali

I lavoratori coperti da contratti collettivi rappresentano circa il 33% del totale dipendenti del Gruppo e fanno riferimento a circa un terzo delle società presenti all'interno del Gruppo.

	2020	2021	2022
Dipendenti coperti da contratti collettivi o accordi simili (%)	49%	33%	33%

Disclosure 102-41 Collective bargaining agreements del GRI Standard 102: General Disclosures 2016

Nuovi assunti, cessati e turnover

Il tasso di nuovi assunti per il 2022 è pari al 25% (15% nel 2021 e 18% nel 2020). Si segnala tuttavia che, a fronte di 857 nuove assunzioni registrate nell'anno, circa il 10% è afferente al progetto di integrazione che ha previsto la migrazione dei dipendenti dalle Legal Entities europee di Luminex a quelle di DiaSorin. Si tratta quindi in questo caso di movimenti infragruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio degli assunti per genere e fascia d'età:

Numero di persone assunte nell'esercizio	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale	201	161	362	295	208	503	515	342	857
<i>Per fascia d'età:</i>									
<= 29 anni	67	55	122	101	80	181	126	100	226
30 - 50 anni	110	75	185	141	109	250	288	192	480
>= 50 anni	24	31	55	53	19	72	101	50	151

Disclosure 401-1 New employee hires and employee turnover del GRI Standard 401: Employment 2016

Il tasso di turnover medio dell'anno 2022 risulta pari al 24% (16% nel 2021 e 11% nel 2020).

Si segnala che nel corso del 2022, DiaSorin è stata soggetta, come molte delle realtà internazionali, al fenomeno della Great Resignation, con particolare riferimento agli Stati Uniti.

Si riporta di seguito il dettaglio del tasso di turnover per genere e fascia di età:

Tasso di turnover	Per fascia d'età			Per genere		
	<= 29 anni	30-50 anni	>= 50 anni	Uomini	Donne	Totale
	34%	24%	21%	26%	22%	24%

Si segnala che di 829 persone cessate nell'esercizio, circa l'11% è afferente al progetto di migrazione dei dipendenti dalle Legal Entities europee di Luminex a quelle di DiaSorin. Si tratta quindi in questo caso di movimenti infragruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei cessati per genere e fascia d'età:

Numero di persone cessate nell'esercizio (*)	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale			232	315	236	551	504	325	829
<i>Per fascia d'età:</i>									
<= 29 anni				71	51	122	79	62	141
30 - 50 anni				158	130	288	291	189	480
>= 50 anni				86	55	141	134	74	208

Disclosure 401-1 New employee hires and employee turnover del GRI Standard 401: Employment 2016

(*) La disclosure di dettaglio dell'indicatore è stata integrata a partire dalla rendicontazione 2021.

Attività di formazione

Numero di ore di formazione per categoria	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	2.705	1.879	4.584	3.391	2.669	6.060	4.054	2.325	6.379
Colletti bianchi	48.473	38.677	87.150	68.166	69.825	137.991	88.935	62.770	151.705
Colletti blu	27.837	26.638	54.475	27.622	20.175	47.797	29.351	18.544	47.895

Numero di ore di formazione per tipologia di training	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Programmi di induction	2.313	2.555	4.868	2.873	2.884	5.757	3.565	3.156	6.721
Formazione su ambiente, salute e sicurezza	12.252	7.205	19.457	19.588	16.570	36.158	3.862	3.044	6.906

Formazione tecnico-professionale	19.146	11.722	30.868	18.446	15.134	33.580	51.641	19.903	71.544
Corsi di lingua straniera	83	96	179	220	181	400	215	276	491
Formazione manageriale	3.460	2.891	6.351	7.658	8.056	15.714	1.569	2.570	4.138
Altro	41.761	42.725	84.486	50.394	49.845	100.239	61.489	54.692	116.180

Ore medie di formazione	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	32	61	40	21	40	27	25	39	29
Colletti bianchi	58	52	55	51	59	55	66	52	59
Colletti blu	125	180	147	63	107	76	69	96	78

Disclosure 404-1 Average hours of training per year per employee del GRI Standard 404: Training and Education

Per maggiori dettagli sulle modalità di rendicontazione delle ore di formazione 2022 si rimanda al Content Index.

Il Sistema di Performance Management

Dipendenti coinvolti in processi di valutazione delle performance e sviluppo di carriera (%)	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	96%	97%	97%	101%	102%	101%	101%	107%	103%
Colletti bianchi	97%	98%	97%	98%	95%	97%	105%	94%	100%
Colletti blu	95%	81%	90%	94%	92%	93%	92%	83%	89%

Disclosure 404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews del GRI Standard 404: Training and Education

Si precisa che il personale considerato per l'indicatore riguarda la popolazione aziendale che ha una quota della retribuzione variabile (es. MBO, Incentivi) e, ove applicabile, il personale che, anche sulla base di accordi a livello locale con le parti sociali, durante il periodo di rendicontazione è stato soggetto a una formale valutazione periodica della performance, a prescindere dalla presenza in azienda al 31 dicembre 2022. Inoltre, si precisa che i dipendenti con un'anzianità aziendale inferiore a 3 mesi, non ricevono una valutazione della performance nell'anno corrente.

Diversità e pari opportunità

Rapporto salario donna/uomo	2020	2021	2022
Colletti bianchi	93%	88%	89%

Colletti blu	85%	89%	91%

Disclosure 405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men del GRI Standard 405: Diversity and Equal Opportunities 2016

9. AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

9.1 Gestione della pandemia COVID-19

Anche nel corso del 2022, così come nel biennio precedente, la situazione determinata dall'evoluzione della pandemia da virus SARS-CoV-2 (COVID-19) ha avuto un impatto trasversale su tutto il Gruppo.

In particolar modo, in considerazione del settore di attività, DiaSorin è stata considerata un'azienda di rilevanza strategica e ha sempre proseguito tutte le attività adottando regole di comportamento e prevenzione, al fine di proteggere tutti i lavoratori e assicurare la continuazione della fornitura dei test diagnostici a Ospedali e Laboratori in tutto il mondo. Questo è avvenuto nel pieno rispetto delle normative applicabili nei diversi Stati e dei continui sviluppi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno in risposta alla situazione pandemica.

Il principio base della prevenzione, adottato a livello di Gruppo da DiaSorin nel corso della pandemia, si è basato su strategie di **prevenzione, monitoraggio, informazione e formazione**, portate avanti in stretta collaborazione con le organizzazioni dei lavoratori con costanza, determinazione, disciplina e trasparenza, invitando tutti i lavoratori ad adottare comportamenti sicuri sia all'interno sia all'esterno degli ambienti di lavoro.

Durante la pandemia è stata adottata, in modo diffuso in tutto il Gruppo, la modalità di lavoro in Smart Working con l'obiettivo di ridurre i contatti tra le persone e quindi le occasioni di possibile diffusione del virus.

Fin dall'inizio e a più riprese, in base all'evoluzione della pandemia, tutti i dipendenti del Gruppo hanno ricevuto regolari comunicazioni sulle norme di comportamento e prevenzione da adottare. È stata inoltre posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- monitoraggio della situazione individuale e indicazioni in merito alla gestione dei casi di presenza di sintomi o situazioni di rischio in base ai contatti avuti o ai luoghi visitati;
- misure igienico sanitarie, sanificazione degli ambienti e della strumentazione di lavoro;
- utilizzo consigliato dei dispositivi di protezione individuale e dei disinfettanti;
- monitoraggio della temperatura corporea in ingresso ai luoghi di lavoro;
- regole di distanziamento sociale e modalità di utilizzo degli spazi comuni;
- regole di segregazione tra edifici, reparti e adozione della modalità di lavoro su più turni;
- restrizioni sui viaggi per motivi di lavoro, specifico iter approvativo e una dettagliata pianificazione nei casi in cui i viaggi siano reputati necessari per lo svolgimento delle attività di business e sempre in osservanza dell'evoluzione della situazione pandemica;

- regole per l'utilizzo dei sistemi informatici per effettuare riunioni con collegamento da remoto (video conference, Hangouts e altri);
- restrizioni e regole per l'accesso dei fornitori ai siti del Gruppo, tramite la definizione di un iter approvativo nel caso in cui l'ingresso sul sito risulti necessario per specifiche finalità di business;
- regole e comportamenti per lo svolgimento delle attività presso i clienti;
- costante comunicazione rivolta ai dipendenti a livello di ciascun Paese, in merito ai piani vaccinali anti-covid predisposti nei vari Paesi.

Inoltre, è stato rivisto e aggiornato più volte il Protocollo di sorveglianza sanitaria specifico per i casi COVID-19, nel rispetto dei requisiti normativi locali e delle costanti evoluzioni occorse. Per un'efficace prevenzione del contagio e in linea con le disposizioni dei vari Paesi, l'Azienda ha fornito ai propri dipendenti indicazioni sul monitoraggio di potenziali infezioni da COVID-19 e indicazioni sulle azioni di rientro al lavoro dopo che un dipendente si è ammalato di COVID-19.

DiaSorin ha adottato tali obblighi in piena osservanza delle disposizioni normative locali per i Paesi in cui è previsto l'utilizzo di apposito Pass (e.g. Green Pass) per l'ingresso in azienda, prevedendo in particolare specifici controlli all'ingresso dei siti e anche verifiche a campione; tali controlli sono adottati sia per il personale interno sia per il personale esterno.

Alla comunicazione delle misure di prevenzione COVID-19 si è accompagnata un'intensa attività di formazione specifica, erogata nel 2022 in particolare a tutti i nuovi entrati durante le attività di induction.

Tutte le attività hanno visto il coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori, in particolare per le sedi italiane di Saluggia e Gerezano, le già presenti attività di coinvolgimento degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), sono state integrate con riunioni periodiche di aggiornamento con le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie). Tale partecipazione e coinvolgimento dei lavoratori sulle tematiche di salute e sicurezza avviene nel rispetto delle normative nazionali, anche negli altri Paesi in cui il Gruppo è presente.

Nelle varie sedi del Gruppo sono state attuate iniziative per facilitare la vaccinazione anti-Covid per tutto il personale in linea con le regolamentazioni locali. In particolare, presso la sede di Saluggia, in collaborazione con le altre aziende del comprensorio in cui ha sede la capogruppo, con il supporto di Croce Rossa Italiana e in coordinamento con l'Azienda Sanitaria Locale, è stato allestito, nel 2021, un hub vaccinale dedicato alle vaccinazioni anti-Covid, che ha consentito di raggiungere circa un migliaio di persone per la somministrazione della prima e seconda dose di vaccino.

9.2 Gli impegni di DiaSorin e i principi di riferimento

Il **Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente**, presente nel Gruppo DiaSorin dal 2015, si è sviluppato allineandosi con gli standard ISO 14001 e ISO 45001 allo scopo di attuare una gestione efficace di tutti i temi correlati alla salute e sicurezza dei dipendenti e dei lavoratori del Gruppo, nonché alla gestione degli aspetti ambientali. Si precisa che ad oggi il sistema non è soggetto a certificazione.

Nell'ambito di tale Sistema di Gestione, DiaSorin ha definito la propria Politica in materia di salute, sicurezza e ambiente, formalizzando il documento “**Environmental, Health & Safety Policy Statement**” (detto anche “**Policy EHS**”), approvata dall'Amministratore Delegato del Gruppo e valida a livello di Gruppo. La Policy è stata aggiornata nel corso del 2022. Si specifica inoltre che le Società acquisite nel 2021 dal Gruppo Luminex stanno procedendo a condurre opportune attività di analisi al fine di includere tale Policy all'interno del proprio corpo procedurale. Lo stabilimento di Saluggia ha previsto di ottenere la Certificazione ISO 14001 e 45001 nel corso del 2023.

All'interno della Policy EHS, DiaSorin dichiara il proprio impegno nella protezione della salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e in generale dei propri stakeholder, nonché nella minimizzazione dei propri impatti ambientali; include, inoltre, un impegno al miglioramento continuo nella gestione di tali tematiche per tendere all'individuazione di obiettivi formali di miglioramento, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e all'identificazione, prevenzione e mitigazione dei rischi specifici relativi al cambiamento climatico.

Di seguito sono indicate le principali modalità attraverso cui il Gruppo DiaSorin realizza tali impegni:

- attenzione alle tematiche relative a salute, sicurezza e ambiente nella pianificazione aziendale e nei processi decisionali;
- compliance a tutta la normativa applicabile in materia;
- informazione e sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti in merito alle *best practice* da attuare e all'impegno di DiaSorin nel realizzare la propria Politica;
- formazione periodica ai dipendenti sui requisiti di legge applicabili, nonché sulle linee guida di Gruppo in materia di salute, sicurezza e ambiente e sull'importanza di allinearsi alle *best available technologies* (BAT) disponibili;
- attenzione nel mantenere i luoghi di lavoro sani e sicuri per i lavoratori, i visitatori e i fornitori e appaltatori;
- gestione degli aspetti di business in modo tale da ottenere un utilizzo il più possibile efficiente ed efficace delle risorse naturali;
- sviluppo e implementazione dei “Group EHS Minimum Requirements” (si veda quanto riportato al paragrafo successivo) e misurazione delle performance rilevanti;
- miglioramento continuo delle politiche di acquisto, al fine di favorire fornitori e appaltatori nel raggiungimento degli obiettivi della Politica;
- promozione e impegno nella riduzione dei rifiuti, nonché nella destinazione degli stessi al riciclo.

9.3 Gli strumenti adottati

Di seguito vengono illustrati i principali strumenti adottati dal Gruppo DiaSorin con lo scopo di gestire i rischi (oppure, ove applicabile, indirizzare le opportunità) citati nel paragrafo “Identificazione dei rischi e delle opportunità” in relazione ai temi ambientali e di salute e sicurezza oppure, ove applicabile, indirizzare le opportunità.

In riferimento alle tematiche ambientali, fondamentali per il Gruppo, per il periodo 2012 – 2017 DiaSorin ha aderito volontariamente alla compilazione del questionario *Investor Carbon Disclosure Project* (CDP); nel Bilancio 2017, le stesse informazioni vengono rese pubbliche attraverso la Dichiarazione Non Finanziaria.

Definizione e implementazione dei “Group Environment Health & Safety (EHS) Minimum Requirements”

Al fine di promuovere un adeguato livello di attenzione e una corretta gestione dei rischi associati alle tematiche di salute, sicurezza e ambiente, DiaSorin ha formalizzato la Procedura di Gruppo “**Group Environment Health & Safety (EHS) Minimum Requirements**”, citata anche all’interno della Policy EHS, come strumento di implementazione degli impegni del Gruppo DiaSorin sulle tematiche EHS.

La procedura è stata predisposta tenendo in considerazione i requisiti normativi, nonché le *best practice* di settore attuate all’interno del Gruppo DiaSorin, e formalizza i Requisiti Minimi che ogni Società del Gruppo deve rispettare in materia di salute, sicurezza e ambiente (di seguito, anche, “**Requisiti Minimi EHS**”), al fine di ottenere una minimizzazione degli impatti negativi su salute e sicurezza dei lavoratori, dei visitatori e dei fornitori o appaltatori, nonché dell’impatto negativo sull’ambiente delle attività aziendali. All’interno della procedura si specifica che, ove i requisiti di legge siano maggiormente stringenti dei Requisiti Minimi EHS, la Società deve applicare quanto richiesto dalla normativa, mentre in caso contrario devono essere applicati i Requisiti Minimi EHS.

Il campo di applicazione della procedura riguarda tutti i siti DiaSorin sia di tipo commerciale sia di tipo produttivo. Spetta a ogni Società del Gruppo valutare quali dei Requisiti Minimi EHS siano applicabili alla propria realtà aziendale: l’analisi di applicabilità deve essere periodicamente rivista per valutare se, eventuali requisiti precedentemente non applicabili, siano diventati rilevanti per la Società (ad esempio, a causa di variazioni organizzative, di processo, ecc.). Lo staff EHS di ogni Società ha il compito di predisporre adeguata documentazione (ad esempio linee guida, policy, procedure, ecc.), sulla base della valutazione di applicabilità, con lo scopo di finalizzare la regolamentazione dei Requisiti Minimi EHS applicabili.

I contenuti della procedura definiscono gli obiettivi da raggiungere e le linee guida da implementare in relazione ai seguenti aspetti:

- *aspetti generali relativi al Sistema di Gestione EHS* (impegno nell’implementazione del Sistema e dei Requisiti Minimi, definizione della struttura e delle responsabilità EHS, compliance alla normativa locale, misurazione e monitoraggio di *Key Performance Indicators*, formazione e sensibilizzazione, comunicazione interna);
- *aspetti specifici applicabili alla Salute, alla Sicurezza e all’Ambiente* (ad esempio, controlli operativi, manutenzione preventiva, gestione delle emergenze, gestione e analisi degli incidenti, gestione dei fornitori e degli appaltatori, attività di audit, gestione di sostanze chimiche o pericolose);
- *aspetti specifici relativi ai rischi correlati alla Salute e Sicurezza* (ad esempio, spazi confinati, rischio elettrico, rumore, incendio, ecc.);
- *aspetti specifici relativi alla gestione delle tematiche ambientali* (ad esempio, emissioni, prelievo e scarico delle acque, smaltimento dei rifiuti).

Attività di audit

Al fine di verificare che i Requisiti Minimi EHS siano correttamente valutati e, ove applicabili, implementati da tutte le realtà aziendali del Gruppo DiaSorin, è previsto lo svolgimento di un'attività di monitoraggio periodico da parte delle Funzioni EHS a livello di Gruppo.

L'obiettivo di tali attività è quello di verificare che le Società del Gruppo rispettino le normative applicabili e i Requisiti Minimi EHS, nonché di individuare potenziali aree di miglioramento, tramite analisi della documentazione predisposta localmente e verifiche a campione sui vari aspetti applicabili nei siti oggetto di audit.

Le risultanze degli audit sono formalizzate all'interno di specifici Audit Report; lo staff EHS locale è responsabile di sviluppare piani di azioni correttive per i gap individuati, a loro volta oggetto di monitoraggio da parte delle Funzioni EHS di Gruppo negli audit successivi.

A seguito dell'emergenza pandemica, per il periodo 2020-2022, gli audit svolti dalle Funzioni EHS di Gruppo non hanno potuto avere luogo così come abitualmente previsto, a causa delle restrizioni imposte agli spostamenti tra i diversi territori in cui risiedono le attività del Gruppo. Nonostante ciò, sono state mantenute le attività di 'self audit' effettuate autonomamente da ciascun sito, dalle quali non sono emerse criticità rilevanti. Nelle future annualità si prevede di reintrodurre specifiche attività di audit svolte dalla struttura EHS di Gruppo.

Attività di formazione

La responsabilità per la formazione dei dipendenti sulle tematiche EHS è a carico dello staff EHS locale, che deve assicurare il rispetto degli adempimenti legislativi locali applicabili (ad esempio, la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

In base a quanto previsto dai Requisiti Minimi EHS, deve essere almeno previsto quanto segue:

- formazione al momento dell'assunzione;
- formazione specifica sulle responsabilità e i pericoli correlati alla mansione (ad esempio, utilizzo di sostanze chimiche, spazi confinati, ecc.);
- aggiornamento periodico della formazione;
- formazione adeguata nel caso in cui si verifichi una modifica del processo o degli strumenti di lavoro impiegati dal dipendente;
- formazione in caso di un cambio di mansione o di ruolo.

Per la maggior parte dei corsi vengono, inoltre, effettuati test di apprendimento delle nozioni e competenze apprese a conclusione del corso stesso.

Le attività formative descritte devono essere adeguatamente tracciate; le modalità di gestione e la relativa documentazione a supporto della formazione erogata, sono oggetto di verifiche a campione nel corso dell'attività di audit precedentemente descritta.

Nel 2022, la formazione in tutte le sedi è stata una combinazione di modalità di apprendimento/formazione online di persona e di autoapprendimento.

Coinvolgimento della Funzione EHS nello sviluppo/aggiornamento processi

Sulla base di quanto riportato nei Requisiti Minimi EHS, è previsto, nell'ambito dei siti produttivi, il coinvolgimento della Funzione EHS locale, qualora debbano essere introdotti nuovi processi o modificati processi esistenti (ad esempio, l'introduzione di nuovi strumenti o macchinari, l'utilizzo di nuovi prodotti chimici).

In particolare, lo staff EHS locale ha il compito di effettuare un'analisi dei rischi correlati alla salute, sicurezza e ambiente associati ai processi in corso di definizione e di aggiornamento e di prevedere le misure necessarie alla gestione dei rischi individuati (ad esempio, la sostituzione di sostanze pericolose).

Insieme alla Funzione EHS sono coinvolti nel processo di valutazione e mappatura dei rischi, seguendo una logica di individuazione della probabilità e dell'impatto, il medico del lavoro o altre figure o realtà sanitarie deputate a tale scopo, così come previsto nei diversi Paesi, e altre Funzioni specifiche, necessarie all'ottenimento di un'adeguata comprensione di tutte le implicazioni dei processi analizzati, in particolare la Funzione Produzione; tale processo è valido per tutto il Gruppo DiaSorin.

Il coinvolgimento delle Funzioni EHS nel processo di sviluppo e di aggiornamento dei processi è oggetto di verifica nel corso dell'attività di audit precedentemente descritta.

Per garantire aggiornamento continuo e sviluppo dei processi, i dipendenti stessi sono chiamati a segnalare eventuali situazioni di pericolo di cui vengano a conoscenza nel corso dell'attività lavorativa. Oltre a monitorare le *hazardous occurrences*, che includono le condizioni insicure rilevate e segnalate dai dipendenti e dalle funzioni preposte, il Gruppo DiaSorin conduce indagini specifiche al verificarsi di infortuni o di episodi di 'near miss', al fine di comprendere le cause che hanno portato al verificarsi di tali episodi e avviare le opportune azioni correttive. I casi di infortuni e gli episodi di 'near miss' sono anche condivisi a livello di Gruppo, al fine di prevenire il verificarsi di casi simili in altre sedi del Gruppo e condividere le cosiddette 'best practices'.

La tutela ambientale e lo sviluppo di progetti dedicati

A livello di Gruppo sono attuate azioni finalizzate alla riduzione degli sprechi e dei rifiuti. In generale, viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti e, ove possibile, viene previsto il loro riciclo o riutilizzo. Particolare attenzione è prestata alla riduzione dei consumi energetici e di acqua e all'utilizzo di tecnologie a elevata efficienza.

Nel corso degli ultimi anni sono stati implementati, nelle varie sedi, diversi progetti di miglioramento, al fine di sensibilizzare i dipendenti sui valori della Sostenibilità Ambientale.

Il progetto 'Plastic Free' è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di eliminare l'utilizzo delle plastiche monouso. Il progetto ha previsto molteplici iniziative, tra cui la collocazione di erogatori d'acqua, dotando al contempo tutti i dipendenti di borracce a uso personale; la sostituzione dei bicchieri dei distributori automatici di bevande con contenitori in materiale compostabile; l'utilizzo, presso le sale riunioni, di bottiglie d'acqua in vetro che vengono riutilizzate e materiali da catering (bicchieri, piatti e altro) in materiale compostabile.

Avviato anch'esso nel corso del 2020, il progetto per un'attenta raccolta differenziata dei rifiuti nelle aree uffici. A questo progetto è stata affiancata un'iniziativa di sensibilizzazione sul tema della riduzione degli sprechi di carta con l'adozione di un sistema di utilizzo delle stampanti tramite badge e codice individuale.

Sempre in ambito gestione rifiuti, sono stati introdotti, presso alcune realtà produttive, contenitori riutilizzabili per lo smaltimento di rifiuti e regole per la rigorosa separazione dei flussi di rifiuti, con lo scopo di garantire un'efficace separazione e raccolta differenziata.

Il progetto di introduzione di auto ibride è stato portato avanti in occasione del rinnovo di parte delle auto della flotta aziendale, al fine di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti aziendali. L'iniziativa ha visto anche l'installazione di colonnine per la ricarica delle auto elettriche, avvenuta nel 2020, presso le sedi italiane ed estesa successivamente ad altre sedi del Gruppo. Inoltre, è stata progettata un'iniziativa di car pooling per le sedi italiane, interrotta a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza ma che verrà riavviata nel rispetto delle normative nel corso del 2023.

Infine, nelle varie sedi del Gruppo, sono stati adottati sistemi di illuminazione a basso consumo, sensori per accensione e spegnimento automatico delle luci e apparecchiature ad alta efficienza energetica, in particolare sistemi di ventilazione, riscaldamento e condizionamento, al fine di proseguire nel percorso di riduzione dei consumi. In tutto il Gruppo sono state implementate diverse iniziative per migliorare l'efficienza energetica spegnendo luci, HVAC, apparecchiature elettriche quando non necessarie.

9.4 I risultati

I dati di performance ambientale e di salute e sicurezza rendicontati di seguito, riguardano tutte le Società del Gruppo DiaSorin: sia i siti produttivi sia le sedi commerciali.

I consumi delle filiali commerciali relativi a elettricità, riscaldamento e acqua sono rendicontati, salvo nei casi in cui non sia stato possibile reperire il dato puntuale. In questi casi, trattandosi di quantitativi di consumo non impattanti rispetto al valore complessivo, è stato riportato, quando possibile, un valore stimato di consumo. Si tratta, ad esempio, di sedi in affitto di dimensione ridotta, ove tali costi sono inclusi nel canone periodico corrisposto.

Consumi energetici

	2020			2021			2022		
Consumi [GJ]	Fonte rinnovabili	Fonte non rinnovabili	Totale	Fonte rinnovabili	Fonte non rinnovabili	Totale	Fonte rinnovabili	Fonte non rinnovabili	Totale
Consumi derivanti da combustione di Gas Naturale e altri combustibili	-	52.836	52.836	-	59.591	59.591	-	67.009	67.009
Consumi elettrici	13.802	63.797	77.599	9.483	96.761	106.244	20.910	124.960	145.870
TOTALE	13.802	116.633	130.435	9.483	156.353	165.835	20.910	191.969	212.879

%	10,6 %	89,4%		5,7%	94,3%		9,8%	90,2%	

Disclosure 302-1 Energy consumption within the organization del GRI Standard 302: Energy 2016.

Con riferimento ai dati della tabella sopra riportata sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting.

I dati relativi alla quota parte di energia elettrica rinnovabile, derivano dalle informazioni disponibili circa il mix energetico dichiarato dai provider delle società che dispongono di tali dati.

L'analisi dei dati dell'ultimo triennio mostra un aumento dei consumi energetici a seguito del consolidamento dei dati di consumo dell'intero anno degli stabilimenti Luminex.

Prelievi idrici

	Prelievi [m3]		
Fonte	2020	2021	2022
Acquedotti	45.658	47.848	68.722
Acqua sotterranea	43.836	83.036	79.315
TOTALE	89.494	130.884	148.037
di cui in aree a stress idrico*	10.033	7.663	8.373

Disclosure 303-3 Water withdrawal del GRI Standard 303: Water and effluents 2018

(*) La richiesta di disclosure relativa ai prelievi da aree a stress idrico è stata introdotta per la prima volta nella reportistica 2020 a valle dell'aggiornamento dello Standard GRI di riferimento. Tramite il tool *Aqueduct Water Risk Atlas* del *World Resources Institute* è stata analizzata l'ubicazione dei siti produttivi del Gruppo DiaSorin per verificare la loro localizzazione in aree a stress idrico, ovvero con valori di "Water Stress" pari a "High" o superiore. Dall'analisi è emerso che l'unica area collocata in una zona a "Water Stress" con valore "High" è rappresentata dallo stabilimento DiaSorin USA, Cypress di cui è stato riportato in tabella il dettaglio dei prelievi riconducibili, nella loro totalità, a fonti municipali (Acquedotti). Tutti gli altri siti sono ubicati in zone con valori di "Water stress" inferiori.

Come anticipato, il Gruppo DiaSorin non definisce rischi specifici relativi alla gestione delle risorse idriche, poiché sulla base delle caratteristiche del business in cui opera, le attività non comportano un rilevante consumo di acqua: l'acqua prelevata viene solo in minima parte consumata all'interno del processo produttivo per la produzione dei reagenti.

Tutti gli scarichi di reflui avvengono in piena conformità con le normative e i regolamenti locali, assicurando la qualità delle acque scaricate, conformemente a quanto previsto dalle caratteristiche dei corpi recettori.

Nel 2021, per quanto riguarda i consumi dell'approvvigionamento idrico e a seguito del consolidamento dei consumi degli stabilimenti Luminex, il dato dei consumi non è aumentato significativamente. L'aumento dei consumi di acqua sotterranea è dovuto all'installazione di sistemi di misurazione dei consumi che hanno consentito una più puntuale raccolta dei dati. I maggiori consumi nel 2022 sono principalmente dovuti al completo consolidamento dei consumi dell'intero anno degli stabilimenti Luminex.

Emissioni

Si riportano di seguito i dati sulle emissioni del Gruppo DiaSorin, suddivise in:

- emissioni di tipo Scope 1, quelle dirette dalla combustione per la generazione di energia termica per riscaldamento o per processo produttivo, per mezzi di trasporto ed emissioni legate ai gas refrigeranti⁶;
- emissioni di tipo Scope 2, quelle derivanti dal consumo di energia elettrica da fonte non rinnovabile e acquisto di energia termica, nonché dai consumi relativi al riscaldamento presso le filiali che hanno sede in locali in affitto.

Nelle tabelle di seguito si legge che, a partire dal 2020, sono stati utilizzati i fattori di conversione previsti da DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2020, con riferimento ai consumi di combustibili quali gas metano, diesel, benzina e GPL. Per il 2022 sono stati utilizzati i fattori di conversione delle emissioni pubblicati nel 2021. Per la conversione dell'energia elettrica, è stato utilizzato il riferimento "Confronti internazionali 2019", l'ultimo aggiornamento disponibile prodotto da Terna. Si precisa inoltre che, con riferimento all'energia elettrica delle controllate commerciali che non incidono in modo significativo sul valore complessivo delle emissioni, è stato utilizzato il Global Factor in luogo del fattore nazionale di riferimento.

Emissioni [tCO ₂ eq]	2020	2021	2022
	2.761	3.204	4.627

Disclosure 305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions del GRI Standard 305: Emissions 2016

Emissioni [tCO ₂ eq]	2020	2021	2022
	8.406	10.938	15.264

Disclosure 305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions del GRI Standard 305: Emissions 2016

Rifiuti

Il Gruppo DiaSorin pone una particolare attenzione al tema della gestione dei rifiuti prodotti presso tutte le proprie sedi, tramite un approccio che prevede la ricerca di soluzioni volte alla riduzione degli sprechi. Quando

⁶ Si specifica che il Gruppo non fa uso di sostanze lesive dell'ozono nell'ambito dei processi produttivi: tali sostanze sono solo contenute in apparecchi per il condizionamento/raffreddamento ed eventuali rilasci in atmosfera sono legati a possibili guasti.

questo non è possibile, è prevista un'attenta attività di segregazione dei rifiuti e l'identificazione dei migliori processi di smaltimento applicabili, prediligendo attività di riciclo e riutilizzo.

In generale, vista la natura delle attività del Gruppo e le tipologie di rifiuti prodotti (di seguito presentate più in dettaglio), come illustrato nel paragrafo 3 relativo alla gestione dei rischi, DiaSorin identifica il rischio di non compliance con la normativa vigente che, qualora i rifiuti non venissero smaltiti in modo corretto, potrebbe comportare impatti ambientali negativi.

Per mitigare tali rischi, il Gruppo adotta i seguenti sistemi:

- DiaSorin tiene traccia di tutti i rifiuti generati dalle proprie attività e li classifica e gestisce in linea con le normative applicabili in ciascuno dei Paesi in cui opera, prevedendo per ciascun sito l'adozione di procedure di gestione specifiche. Tali procedure, qualora necessario, prevedono anche l'analisi chimica del rifiuto per una corretta classificazione.
- Tutti i rifiuti prodotti dall'organizzazione sono raccolti, classificati secondo le regolamentazioni previste dai vari Paesi e gestiti da soggetti terzi autorizzati alla gestione del rifiuto. Dal momento che la responsabilità del corretto smaltimento è in capo al Gruppo DiaSorin, l'organizzazione effettua periodici audit presso gli smaltitori stessi, al fine di verificare l'adequazione delle procedure applicate. Nel corso dell'emergenza pandemica, tali attività si sono svolte con minore intensità per far fronte alle restrizioni imposte dalla pandemia.

Le prime due tabelle di seguito riportate si riferiscono ai rifiuti pericolosi e a quelli non pericolosi generati dai siti produttivi e commerciali del Gruppo DiaSorin, a esclusione dei RAAE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) che sono rendicontati nella tabella specifica.

Tipologia	Rifiuti prodotti (esclusi i RAAE) [t]		
	2020	2021	2022
Pericolosi	199	479	577
Non Pericolosi	1.235	2.596	3.328
TOTALE	1.434	3.076	3.905

Disclosure 306-3 Waste generated del GRI Standard 306: Waste 2020

Destinazione	Rifiuti prodotti (esclusi i RAAE)		
	2020	2021	2022
Riutilizzo/riciclo/recupero	48,1%	33,4%	32,4%
Smaltimento	51,9%	66,6%	67,6%

Nella voce "Smaltimento" sono incluse le seguenti categorie di destinazione: incenerimento, destinazione in discarica e altre tipologie di smaltimento. Con riferimento al quantitativo, alla tipologia di rifiuto e alla sua destinazione, a partire dal 2021 si osserva un significativo impatto, dovuto principalmente al consolidamento dei quantitativi relativi alle sedi di Luminex.

Nella tabella che segue si riporta, invece, il dettaglio dei rifiuti prodotti dalle realtà produttive, suddivisi per tipologia di smaltimento in base al tipo di rifiuto pericoloso o non pericoloso.

Tipologia	Rifiuti prodotti dai siti industriali (esclusi i RAAE) [t] (*)		
	2020	2021	2022
PERICOLOSI		478,51	577,35
Destinati a riutilizzo/riciclo/recupero			
di cui destinati a preparazione per il riutilizzo		0,51	1,25
di cui destinati a riciclo		0,61	0,80
di cui destinati ad altre operazioni di recupero		0,00	0,00
Destinati a smaltimento			
di cui destinati a incenerimento (con recupero di energia)		17,54	77,89
di cui destinati a incenerimento (senza recupero di energia)		90,14	49,00
di cui destinati a conferimento in discarica		6,46	16,54
di cui destinati ad altre operazioni di smaltimento		363,26	431,87
NON PERICOLOSI		2.587,95	3.324,25
Destinati a riutilizzo/riciclo/recupero			
di cui destinati a preparazione per il riutilizzo		4,63	15,71
di cui destinati a riciclo		718,86	1.009,76
di cui destinati ad altre operazioni di recupero		0,00	0,00
Destinati a smaltimento			
di cui destinati a incenerimento (con recupero di energia)		271,88	255,62

di cui destinati a incenerimento (senza recupero di energia)		45,46	255,89
di cui destinati a conferimento in discarica		1.349,54	1.539,18
di cui destinati ad altre operazioni di smaltimento		197,59	248,10
TOTALE		3.066,46	3.901,60

Disclosure 306-4 Waste diverted from disposal & Disclosure 306-5 Waste directed to disposal del GRI Standard 306: Waste 2020

() La richiesta di disclosure relativa al dettaglio delle tipologie di smaltimento per categoria di rifiuto (pericoloso/non pericoloso) è stata introdotta per la prima volta nella reportistica 2021 a valle dell'aggiornamento dello Standard GRI di riferimento.*

Con specifico riferimento ai RAAE, si riportano di seguito i dati relativi alle quantità prodotte e alle relative modalità di gestione. Come si evince dai numeri riportati nella tabella, il 100% dei RAAE è soggetto a recupero presso centri autorizzati.

Il dato relativo ai quantitativi di rifiuti prodotti e della loro destinazione risulta variabile negli anni, a causa dell'impatto delle attività di rinnovo degli edifici presso alcune sedi del Gruppo.

Destinazione	Rifiuti prodotti (RAAE) [t]		
	2020	2021	2022
Recupero	33	49	29
Smaltimento	-	-	-

Compliance ambientale

Nel periodo di rendicontazione non si sono registrati casi di violazioni di leggi e regolamenti in materia ambientale.

Salute e Sicurezza dei Lavoratori

Con riferimento a quanto richiesto dallo Standard GRI associato al tema Salute e Sicurezza dei Lavoratori, si specifica che:

- gli indicatori sono calcolati dividendo sia il numero di infortuni, sia i giorni persi per le ore totali lavorate, e moltiplicando per un fattore 1'000'000;
- gli infortuni inclusi nei dati riportati si riferiscono a tutti gli infortuni avvenuti nelle Società del Gruppo a esclusione degli infortuni in itinere;

- nel periodo di rendicontazione non si registrano malattie professionali, né incidenti mortali nelle Società del Gruppo DiaSorin.

Nel 2022, 13 infortuni sul lavoro non hanno comportato assenza mentre 15 infortuni sul lavoro hanno comportato assenza. Anche con il consolidamento delle informazioni dell'intero anno dalle strutture Luminex, abbiamo osservato una diminuzione del numero di infortuni senza giorni persi. C'è stato un aumento del numero di infortuni con giorni persi e giorni persi totali che è influenzato da casi avvenuti in situazioni specifiche come durante l'alloggio in hotel durante un viaggio di lavoro. Tuttavia, come detto sopra, l'azienda monitora tutti gli eventi pericolosi segnalati dai dipendenti anche quelli che non hanno provocato infortuni e conduce indagini sulle cause profonde di incidenti o episodi di "near miss", al fine di attuare le opportune azioni correttive per prevenire il verificarsi di casi simili in futuro.

	2020	2021	2022
Numero di infortuni sul lavoro senza giornate perse	6	19	13
Numero di infortuni sul lavoro con giornate perse	8	7	15
di cui con gravi conseguenze	0	0	0
Numero di ore lavorate	3'487'136	4'504'166	5'652'993
Tasso di infortuni sul lavoro senza giornate perse	1,72	4,22	2,30
Tasso di infortunio sul lavoro con giornate perse	2,29	1,55	2,65
tasso di infortunio con gravi conseguenze	0	0	0
Percentuale di infortuni con giorni persi su totale lavoratori*	0,39%	0,20%	0,44%
Tasso di giorni persi per infortuni sul lavoro**	41,58	26,42	98,71

Disclosure 403-9 Work-related injuries del GRI Standard 403: Occupational Health & Safety 2018

(*) Il dato presentato, è stato integrato rispetto alle richieste del GRI 403-9. L'indicatore rappresenta il rapporto tra il numero di infortuni con giorni persi rapportato al totale dei dipendenti del Gruppo *100. Il numero totale dei lavoratori utilizzato per il calcolo è riportato al capitolo 8 della presente relazione consolidata di carattere non finanziario.

(**) Il dato presentato, è stato integrato rispetto alle richieste del GRI 403-9.

10. RAPPORTO CON LE COMUNITÀ LOCALI

10.1 Gli impegni di DiaSorin e i principi di riferimento

Come stabilito all'interno del Codice Etico di Gruppo "è impegno di DiaSorin contribuire fattivamente alla promozione della qualità della vita e allo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui il Gruppo è presente e alla formazione di capitale umano e capacità locali, svolgendo al contempo le proprie attività di business, nei mercati interni ed esteri, secondo modalità compatibili con una sana pratica commerciale".

L'impegno di DiaSorin alla promozione e allo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui opera è stabilito dal Codice Etico, che definisce inoltre i principi fondamentali da seguire da parte delle Società del Gruppo nella gestione delle contribuzioni in denaro o in natura a fini formativi, scientifici, artistici e culturali, nonché sociali e umanitari. Nel Codice Etico sono in particolare definite le caratteristiche delle richieste di donazioni alle quali le Società possono aderire ed esplicitate le tipologie di donazioni espressamente vietate (es. donazioni a persone fisiche o ad organizzazioni a scopo di lucro). Particolare attenzione viene dedicata alle modalità con cui assicurare la piena trasparenza della donazione (es. conoscenza del destinatario e del concreto utilizzo della stessa).

Nel luglio 2020 DiaSorin ha istituito la Fondazione DiaSorin, ente senza scopo di lucro che opera per promuovere la cultura scientifica dei giovani e per sostenere le eccellenze nella scuola. Con un raggio d'azione esteso a tutto il territorio nazionale italiano, la Fondazione DiaSorin è dotata di un proprio Statuto che delinea l'impegno verso iniziative con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale *“nei settori dell'educazione, istruzione e formazione professionale in ambito scientifico attraverso attività culturali di interesse sociale con finalità educativa”*.

Si specifica che la Fondazione non rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo DiaSorin e, pertanto, della presente DNF. Per maggiori approfondimenti si veda il focus dedicato nelle pagine seguenti.

10.2 Gli strumenti adottati

Seguendo i principi di riferimento definiti all'interno del Codice Etico, DiaSorin supporta lo sviluppo delle comunità locali in cui opera attraverso una serie di progetti gestiti a livello Corporate. Tali progetti si inseriscono nell'ambito della più ampia gestione dei progetti di sostenibilità sviluppati a livello centrale. Un impegno stabilito dal nostro Codice Etico, che definisce i principi fondamentali da seguire nella gestione delle contribuzioni, in denaro o in natura, a fini formativi, scientifici, artistici e culturali, nonché sociali e umanitari. Seguendo i principi del Codice Etico, DiaSorin supporta lo sviluppo delle comunità locali attraverso progetti che abbiano tra gli obiettivi lo sviluppo della passione per la scienza, il supporto al talento delle persone e l'impatto positivo sull'ambiente.

Tale classificazione viene inoltre applicata da DiaSorin anche alle iniziative sviluppate a livello locale dalle diverse filiali internazionali, al fine di promuovere una gestione e un inquadramento delle iniziative omogeneo a livello di Gruppo.

Tutti i diversi progetti proposti a livello Corporate, prima di essere realizzati, sono valutati e approvati dall'Amministratore Delegato del Gruppo.

10.3 I risultati

In linea con questi target di riferimento, DiaSorin supporta lo sviluppo, la crescita e il benessere di tutte le comunità locali in cui opera. In particolare, le filiali statunitensi del Gruppo DiaSorin, DiaSorin Inc., DiaSorin Molecular, LLC. e Luminex, hanno partecipato a diverse iniziative, tra cui raccolte fondi di beneficenza e

finanziamenti promuovendo, al tempo stesso, differenti progetti di educazione scientifica presso le scuole superiori locali.

10.3.1 Sviluppo della passione per la scienza

Il nostro impegno nel favorire lo sviluppo della passione e della conoscenza delle tematiche scientifiche si è tradotto nell'organizzazione di numerosi eventi scientifici e simposi volti a migliorare la ricerca medica.

Questi progetti hanno riscontrato un successo tale da diventare edizioni annuali molto attese da tutti gli studenti nell'area delle materie scientifiche. Per questo motivo, abbiamo valutato la necessità di promuovere ulteriormente la passione per la scienza creando uno spazio dedicato a questi progetti in una Fondazione.

Fondazione DiaSorin

La [Fondazione DiaSorin](#), che opera sull'intero territorio nazionale ha l'obiettivo di investire nel binomio Scienza e Giovani, avvicinandoli all'esperienza scientifica (in particolar modo le scienze della vita) e stimolandone l'interesse verso le discipline e le carriere scientifiche.

Rappresenta una testimonianza concreta dell'impegno di DiaSorin verso le giovani generazioni e il mondo della scuola e intende promuovere la cultura scientifica, sviluppando e sostenendo progetti che consentano agli studenti e agli insegnanti di partecipare in modo attivo e consapevole al mondo della scienza.

Tra le iniziative promosse da Fondazione DiaSorin nel corso del 2022 si segnalano il progetto Mad for Science e il Mad for Science for Teachers.

Il progetto Mad for Science

Mad for Science, nato e promosso da DiaSorin e poi passato alla sua Fondazione, è un concorso nazionale rivolto agli istituti scolastici secondari di secondo grado che mette al centro il laboratorio della scuola, come luogo concreto ed efficace per motivare gli studenti allo studio, per comprendere e applicare concetti scientifici attraverso l'esperienza diretta e appassionare i giovani alla scienza. Obiettivo del concorso è la progettazione di cinque esperienze didattiche laboratoriali, che riferite al tema proposto, permettano di aumentare l'interesse degli studenti per le discipline di area STEM, rafforzandone le capacità di ragionamento critico, l'autonomia e la capacità di lavorare in team.

Il concorso è aperto ai Licei scientifici (tradizionali e ad opzione scienze applicate), ai Licei classici con percorso di potenziamento di Biologia con curvatura biomedica e agli Istituti tecnici. Nell'edizione 2022 è stata confermata la possibilità di vedere riconosciuti l'impegno e le ore di progettazione come PCTO – percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (già alternanza scuola-lavoro), grazie alla stipula di protocolli di intesa ad hoc tra la Fondazione e le scuole partecipanti.

Tra le novità dell'edizione 2022 vi è il riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione di Mad for Science come iniziativa di valorizzazione delle eccellenze delle Scuole Secondarie di Secondo Grado.

L'altra grande novità riguarda il tema del concorso: dopo aver dedicato gli ultimi tre anni del progetto alla riflessione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, a partire dalla sesta edizione e per il prossimo triennio, la Fondazione DiaSorin abbraccia un tema molto attuale: l'impatto della ricerca biotecnologica nello sviluppo di progetti per salvaguardare la salute delle persone e dell'ambiente in cui viviamo. Questo tema nasce come risposta agli anni della pandemia da Covid-19, che ci ha mostrato l'importanza della ricerca scientifica e del lavoro di squadra per sviluppare soluzioni concrete ed efficaci a preservare la salute pubblica. Nell'edizione 2022, la Fondazione DiaSorin ha invitato le scuole a riflettere e proporre progetti di tipo laboratoriale sull'argomento "Le biotecnologie al servizio della salute".

Ogni scuola ha partecipato con un team, composto da 5 studenti e da un docente di scienze, e ha sviluppato una proposta progettuale in collaborazione con almeno un ente scientifico del proprio territorio. Tra le centinaia di candidature arrivate, 8 sono stati i team finalisti che si sono sfidati nella Mad for Science Challenge.

La finalissima si è svolta il 26 maggio 2022 in diretta streaming sul [canale Facebook](#) di Fondazione DiaSorin e la Giuria, composta da esponenti di altissimo profilo istituzionale del mondo dell'Accademia, della ricerca scientifica e della comunicazione, ha assegnato premi per complessivi € 175.000 ai finalisti per l'implementazione del biolaboratorio e per l'acquisto dei reagenti e consumabili negli anni successivi. Nel 2022 ha vinto l'edizione il Liceo "E. Segrè" di Mugnano di Napoli; al secondo il Liceo scientifico "Marconi-Lussu" di San Gavino Monreale e al terzo posto il Liceo "A. Volta" di Pescara.

Per premiare, infine, l'enorme sforzo delle scuole finaliste, è stato riconosciuto il Premio Finalisti agli altri 5 Istituti arrivati in finale: Liceo "M. Curie" di Meda (MB), al Liceo "E. Majorana" di Rho (MI), all'Istituto tecnico "Cecchi" di Pesaro, al Liceo "A. Sobrero" di Casale Monferrato (AL) e all'Istituto tecnico "Galileo-Ferraris" di Molfetta (BA).

Il progetto Mad for Science for Teachers

Con la consapevolezza che per essere efficaci nella propria azione didattica e per far appassionare gli studenti alla scienza, i docenti hanno sempre più bisogno di aggiornare le proprie conoscenze e le proprie metodologie didattiche, Fondazione DiaSorin ha ideato e lanciato il 16 febbraio 2022 il suo nuovo progetto: [Mad for Science for Teachers](#).

Rivolto agli insegnanti di scienze della rete di scuole vincitrici del Concorso nazionale Mad for Science, il progetto prevede diverse iniziative, che seguono tre principali direttrici, ritenute cruciali per aiutare i docenti a coinvolgere i propri alunni nell'esperienza scientifica.

Per stabilire le aree strategiche di intervento, Fondazione DiaSorin si è affidata a un Comitato tecnico-scientifico costituito da un team di esperti: docenti di scienze, professori universitari ed esperti della formazione degli insegnanti.

Di seguito le aree di intervento:

1. aggiornamento continuo sulle frontiere della scienza, tramite incontri con scienziati;
2. acquisizione di nuovi metodi didattici, per rendere l'insegnamento della scienza più coinvolgente ed appassionante, tramite workshop metodologici;
3. sperimentazione in laboratorio, tramite corsi teorico-pratici.

Relativamente all'area 1, che prevede la realizzazione di momenti di approfondimento della scienza tenuti da scienziati italiani, nel corso del 2022 sono stati realizzati 2 webinar dal tema:

- “Microbiota: il super-organismo dentro di noi” tenuto dalla professoressa Maria Rescigno, Vice rettrice e Delegata alla ricerca di Humanitas University, seguito da 88 insegnanti della rete Mad for Science di tutta Italia.
- “Cancro: una malattia dei geni” tenuto dalla dottoressa Mariangela Russo dell'Università degli Studi di Torino, che ha visto la partecipazione di 85 docenti.

Relativamente all'area 2, per imparare l'utilizzo di metodologie di insegnamento coinvolgenti e inclusive, è stato realizzato il workshop aperto a 20 insegnanti dal titolo: “Apprendimento orientato per problemi: il caso di M. R., un uomo di 42 anni con un tumore del colon”, tenuto da Ruggero Pardi, professore di Patologia generale all'Università Vita e Salute del San Raffaele, nel quale è stato affrontato l'impatto della genomica nello studio e nell'individuazione delle malattie tumorali con la metodologia del problem-based learning.

Relativamente all'area 3, Fondazione DiaSorin ha realizzato 2 corsi teorico-pratici, ai quali hanno aderito 23 docenti, per consentire agli insegnanti di “mettere le mani sulla scienza” e arricchire le proprie competenze laboratoriali, in collaborazione con il Centro Università degli Studi di Milano - Scuola per la diffusione delle Bioscienze.

Infine, nel corso del 2022, la Fondazione DiaSorin è stata tra i protagonisti del **Salone della CSR e dell'innovazione sociale**, partecipando a due eventi:

- **“Conosco, cresco, capisco: connessioni virtuose che generano impatto sociale”** in cui sono stati presentati i due progetti della Fondazione DiaSorin: Mad for Science e Mad for Science for Teachers;
- **“Educazione e formazione: scenari trasformativi”** presso l'Università Bocconi di Milano. Durante l'incontro è stato discusso il tema dell'educazione alla sostenibilità come percorso complesso a cui partecipano diversi attori, tra cui imprese, istituzioni, Enti del Terzo Settore e agenzie educative, ricordando che la didattica sperimentale in classe contribuisce alla crescita di conoscenza e consapevolezza sui temi della sostenibilità e sulle opportunità formative e professionali nel campo delle competenze STEM.

“MN Science Quiz Bowl & Science & Engineering Fair”

Tra le iniziative e le attività realizzate dalla sede di Stillwater in Minnesota, risultano particolarmente rilevanti quelle dedicate alla promozione della cultura scientifica presso le scuole superiori. MN Science Quiz Bowl & Science & Engineering Fair, è il progetto di programmazione didattica per l'Educazione delle Eccellenze a

supporto della Minnesota Academy of Science (MAS), che ogni anno organizza due concorsi regionali per la scienza nello stato del Minnesota, uno per studenti delle scuole medie e l'altro per quelli delle superiori.

In fase di qualificazioni, gli studenti competono in squadre per risolvere problemi tecnici e rispondere a domande in tutti i settori della scienza e della matematica, con un format di domande e risposte a ritmo serrato, nello stile dei più famosi show televisivi. Le squadre vincenti per ciascuna categoria si qualificano a rappresentare il Minnesota nella competizione nazionale "National Science Bowl", promossa ed ospitata dal Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti presso Washington, DC.

Tra le sponsorizzazioni di progetti a supporto dell'insegnamento delle discipline "STEM" vi è quello gestito dall'associazione The Partnership Plan, organizzazione che promuove l'apprendimento empirico tra i giovani studenti. In particolare, nel 2022, il progetto sponsorizzato da DiaSorin ha curato per il secondo anno consecutivo la partecipazione alla competizione della NASA intitolata "Human Exploration Rover", che permette ai ragazzi di avere un'esperienza diretta nel mondo delle scienze applicate.

10.3.2. Supporto del talento delle persone

Riconoscere e valorizzare il potenziale umano, promuovere il talento in ogni sua forma, avere un impatto positivo nella vita delle persone, essere parte attiva delle comunità locali: è da questi valori che nascono i nostri progetti in ambito Diversità e Inclusione. Iniziative di grande valore sociale che coinvolgono piccoli pazienti e grandi talenti.

"FISIP": Supporting disability in sport, Sponsorship as per four-year contract (2019-2022)

Con lo scopo di promuovere le eccellenze italiane e celebrare il talento, tra il 2016 e il 2022, DiaSorin ha richiesto alla Federazione Italiana degli Sport Invernali Paralimpici (FISIP) di selezionare, sulla base di criteri di talento ed eccellenza, una rosa di atleti tra quelli che avrebbero composto il team azzurro ai XII Giochi paralimpici invernali di Pyeongchang in Corea del Sud. La rosa di atleti selezionati dalla FISIP ha svolto il proprio percorso di preparazione atletica e sportiva con il supporto di un contributo elargito da DiaSorin.

I successi ottenuti dagli atleti azzurri alle Paralimpiadi del 2018, svoltisi tra il 9 ed il 18 marzo nella stessa località che ha ospitato i XXII Giochi olimpici invernali, sono stati importanti. Due ori nello slalom gigante e nello slalom speciale, due argenti nel cross snowboard e nel super G, e un bronzo nella discesa. Un grande successo se comparato con le precedenti edizioni di Sochi 2014, dove la compagine italiana non aveva conquistato nessuna medaglia.

Per questo motivo, DiaSorin ha deciso di replicare l'iniziativa per il quadriennio 2019-2022, sostenendo il percorso agonistico dei talenti scelti da FISIP per rappresentare l'Italia ai Giochi del 2022 a Pechino. I risultati non si sono fatti attendere. Gli atleti italiani hanno ulteriormente incrementato il medagliere rispetto all'edizione precedente portando a casa ben sette medaglie: 2 ori, 3 argenti e 2 bronzi.

Alla luce di questi importanti risultati e a conferma del valore sociale della collaborazione, DiaSorin e FISIP hanno rinnovato la loro intesa. A partire dal gennaio 2023 e per tutto il 2026, DiaSorin sosterrà il Progetto TALENTI FISIP contribuendo, con la propria sponsorizzazione, alla preparazione fisica e tecnica di alcuni

giovani atleti particolarmente promettenti nelle discipline dello sci alpino, dello sci nordico e dello snowboard. Un impegno strategico per un quadriennio cruciale, che si concluderà con le attesissime Paralimpiadi Milano – Cortina 2026.

“EDGA Paralympic Golf”: Supporting disability in sport

Nato nel 1996, il trofeo Giovanni Nasi è sempre stato un esempio d’inclusione nel panorama golfistico italiano avendo, fin dalla prima edizione, riservato una classifica ed un premio al primo golfista disabile. Il 2022 è però stato l’anno della svolta: il torneo ha cambiato natura ed è diventato gara internazionale del circuito EDGA (European Disabled Golfers Association), valida per il ranking mondiale approvata dalla Federazione Italiana Golf e patrocinata dal Comitato Italiano Paralimpico.

DiaSorin ha aderito con entusiasmo a questo progetto senza porre limiti alla sua collaborazione, unendo professionalità ed entusiasmo. Dimostrando una profonda adesione ai valori di inclusività veicolati dallo sport. Alla prima edizione nella sua nuova veste, il trofeo Giovanni Nasi ha visto la partecipazione di oltre 70 atleti, provenienti oltre che dall’Italia, da Francia, Svizzera, Repubblica Ceca, Israele, Belgio, Cile, Regno Unito, Irlanda, Olanda, Turchia, Germania, Slovacchia. Risultando da subito uno dei tornei più numerosi in assoluto del circuito EDGA.

“Italian Sitting Volley Championship – DiaSorin Cup”

DiaSorin Cup è il più grande evento italiano di sitting volley (disciplina paralimpica derivata dalla pallavolo), che porta in campo i valori dell’inclusione e dell’integrazione sociale. Un evento di grande richiamo di cui siamo orgogliosamente title sponsor dal 2016. Celebrando la forza dell’inclusione e l’universalità dello sport la DiaSorin Cup Sitting Volley conferma l’impegno del gruppo nel promuovere le eccellenze locali e celebrare il talento in ogni sua forma, specie quando si esprime nella difficoltà e nella disabilità.

A partire dal 2021, in occasione della settima edizione, la DiaSorin Sitting Volley Cup ha cambiato pelle, diventando il primo “All Star Game” del sitting volley italiano, il primo evento italiano di sitting completamente riservato a giocatori paralimpici.

10.3.3. Impatto positivo sull’ambiente e sulle persone

Anche nel corso del 2022, le società del Gruppo DiaSorin hanno attuato diverse iniziative di responsabilità sociale presso le comunità locali, focalizzando la propria attenzione su azioni e finanziamenti che avessero un impatto positivo sulla salute e sul benessere delle persone delle comunità locali nelle quali il Gruppo opera.

“Progetto Pinocchio”

Ogni anno “Progetto per gli Ospedali & l’Infanzia – Progetto Pinocchio” si impegna a promuovere un’iniziativa sul territorio italiano con l’obiettivo di migliorarne la qualità di vita dei bambini all’interno dei contesti ospedalieri, negli ambiti dell’istruzione, delle cure mediche e degli esami diagnostici. Tutto questo

grazie al sostegno di alcune aziende sponsor, tra cui DiaSorin è “major donor”. L’iniziativa Progetto per gli Ospedali & l’Infanzia nasce nel 2014 e ha visto dal suo esordio il continuo contributo di DiaSorin. Attivo in tre ospedali piemontesi, il progetto sostiene ogni anno più di 3000 bambini ricoverati accompagnandoli nella loro formazione, nella loro ricerca di normalità, nel loro desiderio di una degenza il più possibile serena. In particolare DiaSorin, nel corso del 2015, si è impegnata nella fornitura di tablet e device tecnologici ai 60 insegnanti ospedalieri operanti in Piemonte e ai loro studenti, con lo scopo di rendere la didattica più snella e coinvolgente, e di aprire un ponte efficace tra il sistema sanitario e quello scolastico.

Ma l’ambito di azione delle nostre iniziative non si limita all’istruzione. A partire dal 2016, infatti, insieme ad altri partner abbiamo finanziato il restyling estetico e cromatico della sala TAC dell’ospedale Regina Margherita, che ha trasformato gli ambienti in un accogliente bosco colorato, grazie anche all’utilizzo di sofisticate pellicole poste sui macchinari diagnostici. Oggi i bambini che entrano nella sala per un esame così delicato sono accolti da un ambiente giocoso e magico che li rassicura e li tranquillizza. Da quando la sala è stata trasformata sono diminuiti i casi in cui è stata necessaria la sedazione in vista dell’esame radiologico.

Nel 2019 l’iniziativa del restyling estetico e cromatico della sala TAC prende piede e coinvolge la Walt Disney Company, con la quale DiaSorin replica il progetto presso l’Ospedale Gaslini di Genova realizzando un mondo fantastico con i personaggi Pixar di Toy Story.

Nel 2020 DiaSorin ha portato a termine il suo terzo progetto di “umanizzazione” degli ambienti ospedalieri pediatrici, donando all’Ospedale infantile Regina Margherita della Città della Salute di Torino la “Dottoressa Giraffa”, un macchinario radiologico portatile e personalizzato. Raffigurante una giraffa, il macchinario rendere l’esperienza della diagnostica radiologica più a misura di bambino.

Nel 2021 è continuato l’impegno del Progetto Pinocchio con la donazione all’Istituto Gaslini di Genova di “Doctor Topo LINO”, un autorefrattometro portatile personalizzato con l’aspetto di un simpatico topolino. Tale strumento è essenziale per il calcolo della lente intraoculare da impiantare negli interventi di cataratta e per la valutazione dei difetti refrattivi dei piccoli pazienti. L’aspetto amichevole di Doctor Topo LINO contribuisce a creare un ambiente diagnostico più familiare e si inserisce nel percorso di umanizzazione delle cure che rende l’esperienza di cura dei piccoli pazienti sempre più serena.

Nel corso del 2022, DiaSorin ha sostenuto lo sviluppo di un progetto per i pazienti più piccoli all’insegna della tecnologia d’avanguardia, che ne vedrà la realizzazione nel corso del 2023. Grazie al nostro contributo, l’Ospedale infantile Regina Margherita di Torino, sarà dotato di un innovativo strumento per la riabilitazione. Il dispositivo medicale è il più avanzato, completo e clinicamente testato sistema di realtà virtuale per la riabilitazione e tele- riabilitazione al mondo. Concepita come un hub centrale, cui è possibile connettere una serie di dispositivi periferici specialistici, e fornita di una vastissima libreria di esercizi, la singola unità è in grado di erogare fino a 20 diversi moduli riabilitativi. Un macchinario innovativo che anche da remoto, permetterà di monitorare gli esercizi e i progressi dei piccoli pazienti lasciandoli tranquilli nella loro quotidianità familiare. VRRS Evo può essere usato per la riabilitazione di un ampio spettro di patologie grazie i numerosi moduli di cui dispone: Motorio, Cognitivo, Logopedico, Fonazione, Posturale dinamico e statico, Facciale, Mano&Polso, cardiorespiratorio, Ortopedico, EMG, tDCS, Isoinerziale, VR immersiva, realtà aumentata ed altri.

Sempre grazie all'impegno di DiaSorin il nuovo dispositivo verrà inserito in uno spazio riabilitativo completamente rinnovato e riallestito con ambientazioni giocose e divertenti, per accogliere i piccoli pazienti in un ambiente a misura di bambino.

“DiaSorin for Ukraine”

Ad inizio 2022, alla luce dell'intensificarsi delle violenze e della emergenza umanitaria in Ucraina, i dipendenti di DiaSorin si sono mobilitati al fine di lanciare una raccolta di beneficenza urgente per rispondere alle necessità della popolazione civile in Ucraina. DiaSorin ha supportato questa iniziativa, contribuendo con una donazione di egual importo a quanto raccolto dai dipendenti che hanno partecipato alla raccolta fondi, per un totale di CHF 25.836.

Questa iniziativa si è svolta in cooperazione con la Federazione Internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC), alla quale è stato devoluto l'intero importo della donazione, al fine di supportare la gestione degli sfollati di guerra, e per l'organizzazione di convogli carichi di beni di prima necessità, tra cui medicinali, generi alimentari, vestiti, coperte e letti da campeggio e kit di primo soccorso.

DiaSorin UK ha parallelamente organizzato ulteriori spedizioni di alimenti e medicinali per l'Ucraina.

Sviluppo e passione per la Scienza	
SHS	DiaSorin Inc. ha sponsorizzato due borse di studio per candidati universitari nell'ambito delle discipline “STEM”. I due vincitori delle borse di studio sono stati selezionati dall'ufficio risorse umane di DiaSorin.
The Partnership Plan – NASA Rover Challenge	Sponsorizzazione di un progetto per il supporto dell'insegnamento delle discipline “STEM” gestito dall'associazione “The Partnership Plan”, organizzazione attiva nella promozione di strumenti di apprendimento e esperienza sul campo per i giovani della comunità. In particolare, nel 2022, il progetto sponsorizzato si è occupato di curare la competizione della NASA intitolata “Human Exploration Rover”, che permette ai ragazzi di acquisire un'esperienza diretta nel mondo delle scienze applicate.
STEM Link	Partecipazione dei colleghi ad eventi volti a dare visibilità sul mondo del lavoro e sulle applicazioni delle discipline “STEM” per studenti delle scuole medie.
Impatto Positivo sull'Ambiente e sulle Persone	
Foundraising Event – “Cystic Fibrosis Canada”	I dipendenti di Luminex della sede di Toronto hanno preso parte alla marcia e alla raccolta fondi annuale organizzata dall'associazione

	“Cystic Fibrosis Canada”, per finanziare la ricerca sulla fibrosi cistica, e far conoscere una malattia di cui soffrono più di 4.000 bambini solamente in Canada.
“Fundraising Event for Breast Cancer”	Nel 2022, i dipendenti di Luminex hanno preso parte, insieme alle loro famiglie, ad un evento di beneficenza per sostenere la ricerca sul tumore al seno. I dipendenti hanno potuto destinare parte del proprio wellness bonus inutilizzato a questa iniziativa.
Boo Bash 2022: “Home for Life: Animal Sanctuary” & “NAMI (National Alliance for Mental Illness)”	Raccolta fondi a supporto di due associazioni locali. La prima, “Home for Life Animal Sanctuary” è un santuario che ospita più di 200 animali e supporta le loro cure. La seconda associazione beneficiaria delle donazioni Boo Bash 2022 è stata “NAMI” (National Alliance on Mental Illness), organizzazione che offre servizi di supporto, educazione e sensibilizzazione con l’obiettivo di creare un ambiente in cui le persone affette da malattie mentali e le loro famiglie possano costruire una vita migliore.
Stuff the Bus: Community Thread & United Way	Nel 2022 gran parte dei dipendenti della DiaSorin Inc. hanno partecipato ad una raccolta fondi a sostegno dell’educazione scientifica nelle scuole di Stillwater. A causa della pandemia, anche per l’edizione 2022 il team ha utilizzato una piattaforma online, attraverso la quale i dipendenti di DiaSorin hanno potuto donare, per poi offrire il loro supporto a Community Thread nella preparazione ed organizzazione delle donazioni, preparando sacchetti differenziati per l’età dei bambini, e semplificando l’attività di ritiro da parte delle famiglie supportate presso l’apposito “Drive-in”.
Meals from the Heart	Quarto anno in cui DiaSorin offre supporto a questa associazione di Stillwater (Minnesota), che offre pasti dignitosi nei quartieri più bisognosi della città, creando al contempo opportunità per chi vuole fare servizio presso l’associazione. Nel corso del 2022, l’iniziativa ha coinvolto i dipendenti della DiaSorin, Inc. nella preparazione dei pasti e nel loro confezionamento.
Family Means	Nel 2022, DiaSorin, Inc. ha contribuito con una donazione alle attività dell’associazione “Family Means”. Si tratta di un’organizzazione non-profit fondata nel 1963 a Stillwater che offre diversi servizi, incentrati sul supporto alle famiglie in difficoltà.
Mardi Gras Youth Advantage	Nel 2022 DiaSorin, Inc. ha finanziato l’iniziativa promossa dall’associazione “Mardi Gras Youth Advantage”, che ha lo scopo di incentivare i bambini all’apprendimento della musica, delle arti applicate e dell’informatica.

Washington County United Way	Nel 2022, DiaSorin, Inc. ha organizzato un evento destinato all'insegnamento e tutoring delle discipline "STEM" per i giovani talenti del Minnesota.
Surfrider Foundation	A giugno 2022, durante il Weekend Internazionale del Surf e della Festa del Papà, oltre trenta dipendenti di DiaSorin Molecular, insieme ad amici e familiari, hanno partecipato alla prima iniziativa mirata alla conservazione ambientale e riqualificazione delle spiagge, in collaborazione con "Surfrider Foundation" . I dipendenti hanno contribuito a ripulire oltre a 100kg di plastica e rifiuti ad Huntington Beach.
Orange County Food Bank	In occasione della Festa del Ringraziamento, i dipendenti di DiaSorin Molecular hanno donato 500\$ di generi alimentari a lunga conservazione alla banca alimentare locale per supportare persone bisognose e senza dimora.
Casa Youth Shelter	Durante le festività natalizie, i dipendenti di DiaSorin Molecular sono stati invitati a portare dei regali sotto l'Albero degli Angeli a "Casa Youth Shelter" , che ospita bambini, adolescenti e famiglie in bisogno di accoglienza. Sono stati raccolti regali pratici di uso quotidiano per un valore di 2.000\$ durante questa iniziativa.
MacMillan Cancer Support Coffee Morning	Nella sede di DiaSorin UK è stata organizzata una mattinata di beneficenza che ha previsto la vendita di prodotti di pasticceria ai dipendenti. Il ricavato è stato interamente devoluto in beneficenza al centro "MacMillan Cancer Support" , una delle più grandi organizzazioni no-profit in Inghilterra, specializzata nel supporto di pazienti oncologici.
Second Chance Animal Shelter visit	Nel giugno 2022, durante la "Settimana Nazionale del Volontariato" in Inghilterra, alcuni dipendenti di DiaSorin UK hanno partecipato ad una giornata di volontariato presso "Second Chance Animal Rescue" , un'organizzazione no-profit con sede in Kent, Inghilterra che finanzia un santuario per ospitare animali abbandonati. Prima della visita, i dipendenti hanno anche donato tre scatoloni di cibo e coperte calde per proteggere gli animali dal freddo.
Christmas Hamper	DiaSorin UK ha donato cesti natalizi ad associazioni locali che promuovono la ricerca sull'Alzheimer.
Children in Need Bake Off	DiaSorin UK ha preso parte ad un evento di beneficenza a favore di "BBC Children in Need" . In occasione dell'evento, i dipendenti di DiaSorin UK hanno cucinato e comprato torte, i cui ricavi sono stati destinati interamente in beneficenza per i bambini più bisognosi.
Chamber of Commerce Fire & Ice Winter Social	DiaSorin, Inc. nel 2022 ha finanziato l'evento "Fire & Ice" patrocinato dalla Camera di Commercio locale. L'evento aveva l'obiettivo di attrarre turismo nella città di Stillwater, attraverso un evento in

	mongolfiera che ha consentito di vedere il centro storico della città dall'alto.
SAMCO	Nel 2022 DiaSorin Italia ha finanziato un'iniziativa per sostenere i costi della psicologia dello sviluppo a sostegno di bambini o adolescenti che hanno un genitore gravemente malato di tumore. DiaSorin ha contribuito alle spese per infermieri, psicologi o assistenti familiari a sostegno delle famiglie destinatarie. I dipendenti di DiaSorin SpA e DiaSorin Italia hanno contribuito a questa iniziativa con una donazione complessiva di 19.000 €.
Aboriginal and Torres Strait Islander Corporate Engagement Program	In Australia, DiaSorin ha stabilito una partnership con la Macquarie University. Questo partenariato mira a rafforzare il legame tra gli studenti di "Aboriginal and Torres Strait Islander", l'università e l'industria del lavoro, al fine di incoraggiare opportunità di formazione e ricerca sulla cultura aborigena australiana.

11. TABELLA DI CORRELAZIONE TRA D. LGS. 254/16 E TEMI MATERIALI

Tema D. Lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Perimetro di rendicontazione
TEMI AMBIENTALI	Gestione ambientale	Si rimanda al capitolo 3 “Identificazione dei rischi e delle opportunità”, paragrafo 3.7 “Temi attinenti la gestione ambientale”	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 9 “Ambiente, Salute e Sicurezza”	La raccolta e la rendicontazione dei dati è estesa a tutte le Società del Gruppo, incluse quelle commerciali. I dati relativi ai consumi e ai rifiuti di queste ultime sono stati inclusi nel consolidamento salvo nei casi in cui questi non fossero ricostruibili in quanto inclusi nelle spese condominiali e non sia stato quindi possibile reperire il dato puntuale o effettuarne una stima, come ad esempio nei casi di alcune sedi in affitto di dimensione ridotta, ove tali costi sono inclusi nelle spese periodiche e non è disponibile il dettaglio.
TEMI SOCIALI	Gestione delle relazioni con le comunità locali	Si rimanda al capitolo 3 “Identificazione dei rischi e delle opportunità”, paragrafo 3.6.1 “Gestione del rapporto con le comunità locali”	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 10 “Rapporto con le comunità locali”	Il perimetro della raccolta delle informazioni circa le iniziative sviluppate ha interessato tutte le Società del Gruppo, in aggiunta alle iniziative sviluppate a livello Corporate. Con riferimento alle iniziative sviluppate a livello locale dalle Società del Gruppo, sono state selezionate per la rendicontazione quelle più significative e maggiormente in linea con i criteri di CSR definiti a livello centrale per il sostegno di iniziative a livello locale. Con riferimento a quest’unica tematica sono state presentate in DNF, a livello qualitativo, anche le principali iniziative sviluppate dalla Fondazione DiaSorin, non ricompresa nel perimetro del Bilancio Consolidato.
	Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica	Si rimanda al capitolo 3 “Identificazione dei rischi e delle opportunità”, paragrafo 3.4 “Temi attinenti la ricerca, l’innovazione e l’eccellenza tecnologica”	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 7 “Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica”	Il perimetro dei dati riguarda tutti i progetti in essere nell’ambito del Gruppo nel periodo di riferimento.
	Customer satisfaction	Si rimanda al capitolo 3 “Identificazione dei rischi e delle opportunità”, paragrafo 3.3 “Customer satisfaction”	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 6 “Rapporto con il cliente e customer satisfaction”	Il perimetro riguarda tutte le Società del Gruppo.
	Qualità dei prodotti e dei processi	Si rimanda al capitolo 3 “Identificazione dei rischi e delle opportunità”, paragrafo 3.2 “Qualità del prodotto e del processo”	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 5 “Qualità del prodotto e del processo”	Il perimetro dei dati riguarda le Società produttive, presso le quali sono effettuati gli acquisti di prodotti/servizi ad impatto diretto sulla conformità ai requisiti del prodotto finale.

TEMI ATTINENTI AL PERSONALE	Formazione e sviluppo	Si rimanda al capitolo 3 “Identificazione dei rischi e delle opportunità”, paragrafo 3.5 “Temi attinenti al personale”	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 8 “Gestione del personale”	La raccolta e la rendicontazione dei dati è estesa a tutte le Società del Gruppo. Con riferimento ai dati dell’organico per titolo di studio, si specifica che i dati riportati nella presente DNF coprono, ad oggi, circa l’80% dei dipendenti delle Società neoacquisite dal Gruppo Luminex.
	Welfare di dipendenti			
	Diversità e inclusione			
	Impiego e dialogo con le parti sociali			
	Salute e sicurezza		Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 9 “Ambiente, Salute e Sicurezza”	Il perimetro dei dati è relativo a tutte le Società del Gruppo.
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	Diritti Umani	Si rimanda al capitolo 3 “Identificazione dei rischi e delle opportunità”, paragrafo 3.6.2 “Rispetto dei diritti umani”	Si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 3.6.2 “Rispetto dei diritti umani” e al paragrafo 2.3 “Il Codice Etico di Gruppo”	Il perimetro dei dati è relativo a tutte le Società del Gruppo.
LOTTA ALLA CORRUZIONE	Etica del business, anticorruzione e contrasto ai comportamenti anti competitivi	Si rimanda al capitolo 3 “Identificazione dei rischi e delle opportunità”, paragrafo 3.1 “Temi attinenti alla gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anticompetitivo”	Si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 4 “Gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anti competitivo”	Il perimetro dei dati è relativo a tutte le Società del Gruppo.

12. INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo DiaSorin ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022 con riferimento agli Standard GRI (ovvero secondo la modalità “with reference to the GRI Standards”).			
Utilizzato GRI 1	GRI 1: Principi Fondamentali - versione 2021			
Standard GRI	Informativa	Ubicazione		Note
		Sezione	Numero di pagina	
Informative generali				
GRI 2: Informative Generali - versione 2021	Informativa 2-1 Dettagli organizzativi	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	93	La presente informativa è riportata nel paragrafo del documento indicato nella colonna “Sezione” di cui la DNF è parte integrante.
	Informativa 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell’organizzazione	1.3 Perimetro di riferimento e periodo di reporting	188	-

	Informativa 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	1.3 Perimetro di riferimento e periodo di reporting	188	Rendicontati i punti a., b. e c.
	Informativa 2-4 Revisione delle informazioni	1.2. Standard di rendicontazione	187	-
	Informativa 2-5 Assurance esterna	15. Relazione della società di revisione indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario	295	Rendicontato punto b.
	Informativa 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	2.1 Il business del Gruppo DiaSorin	189	
	Informativa 2-7 Dipendenti	8. Gestione del personale	243	I valori relativi all'organico delle Società si riferiscono al personale in forza al 31/12 dell'anno di riferimento. Il Gruppo DiaSorin non impiega dipendenti con orario non garantito.
	Informativa 2-30 Contratti collettivi	8. Gestione del personale	245	Il dato è stato ottenuto rapportando il numero di lavoratori coperti da contratti collettivi rispetto al totale dell'organico di Gruppo. Si specifica che la tematica non è applicabile in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera.
GRI 207: Tasse - versione 2019	Informativa 207-1 Approccio alle imposte	2.6 La gestione fiscale	206	Disclosure 207-1: Rendicontati gli aspetti ai punti a. i., ii., iii.

	Informativa 207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	2.6 La gestione fiscale	206	Disclosure 207-2: Rendicontati gli aspetti ai punti a. i., ii., iii.
	Informativa 207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	2.6 La gestione fiscale	206	Disclosure 207-3: Rendicontati gli aspetti al punto a. i.
	Informativa 207-4 Reportistica per Paese	Tabella informativa GRI 207 - FY 2021	285	Disclosure 207-4: Rendicontati gli aspetti ai punti a. i., ii., iii, iv, v, vi, vii, viii, ix, x
Temi materiali				
GRI 3: Temi materiali – versione 2021	Informativa 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.2.2. I temi rilevanti per il Gruppo DiaSorin	196	-
	Informativa 3-2 Elenco di temi materiali	2.2.2. I temi rilevanti per il Gruppo DiaSorin	196	-
Tema materiale: Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica				
GRI 3: Temi materiali – versione 2021	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 7. Ricerca,	209; 227	-

		innovazione ed eccellenza tecnologica		
Tema materiale: Qualità dei prodotti e dei processi				
GRI 3: Temi materiali – versione 2021	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 5. Qualità del prodotto e del processo	209; 210	-
Tema materiale: Customer satisfaction				
GRI 3: Temi materiali – versione 2021	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 6. Rapporto con il cliente e customer satisfaction	209; 224	-
Tema materiale: Impiego e dialogo con le parti sociali				
GRI 3: Temi materiali – versione 2021	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 8. Gestione del personale	209; 233	-
GRI 401: Occupazione - versione 2016	Informativa 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	8. Gestione del personale	245-246	I tassi di assunzione e turnover sono stati determinati rapportando il numero dei lavoratori entrati e usciti nel 2022 all'organico al 31/12 dell'esercizio in esame. I tassi di assunzione e turnover sono

				presentati a livello cumulato di Gruppo. L'indicatore non è presentato con ripartizione per area geografica.
Tema materiale: Etica del business, anticorruzione e contrasto ai comportamenti anti competitivi				
GRI 3: Temi materiali – versione 2021	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 4. Gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anti competitivo	209; 214	-
GRI 205: Anticorruzione – versione 2016	Informativa 205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	4. Gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anti competitivo	216	L'indicatore è presentato in valore assoluto senza ripartizione per area geografica.
Tema materiale: Formazione e sviluppo				
GRI 3: Temi materiali – versione 2021	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 8. Gestione del personale	209; 233	-
GRI 404: Formazione e	Informativa 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	8. Gestione del personale	246	Il calcolo delle ore medie di formazione è effettuato tramite rapporto fra le ore di formazione erogate e l'organico al 31/12 dell'anno di riferimento. Parte del dato 2022 risulta stimato non essendo disponibile un'informativa completa. Non essendosi

istruzione - versione 2016				verificati cambiamenti sostanziali nel corso dell'anno, la stima è stata effettuata a partire dalle ore di formazione erogate nel corso del 2021, riparametrate sul numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2022.
	Informativa 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	8. Gestione del personale	247	Il personale considerato per l'indicatore riguarda la popolazione aziendale che ha una quota della retribuzione variabile (es. MBO, Incentivi), gestiti attraverso il programma PMP LEAD, e, in generale, a tutto il personale soggetto a una formale valutazione periodica della performance. Sono inclusi anche i dipendenti assunti negli ultimi mesi dell'anno che, pur non avendo ancora ricevuto una valutazione formale, sono coinvolti nei processi sopra indicati.
Tema materiale: Welfare dei dipendenti				
GRI 3: Temi materiali 2021	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 8. Gestione del personale	209; 233	-
Tema materiale: Gestione delle relazioni con le comunità locali				
GRI 3: Temi materiali 2021	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 10. Rapporto con le comunità locali	209; 260	-
Tema materiale: Salute e sicurezza				

GRI 3: Temi materiali 2021	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 9. Ambiente, salute e sicurezza	209; 248	-
GRI 403: Salute e sicurezza - versione 2018	Informativa 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	9. Ambiente, salute e sicurezza	248 e ss.	-
	Informativa 403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	9. Ambiente, salute e sicurezza	248 e ss.	-
	Informativa 403-3 Servizi per la salute professionale	9. Ambiente, salute e sicurezza	248 e ss.	-
	Informativa 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	9. Ambiente, salute e sicurezza	248 e ss.	-
	Informativa 403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	9. Ambiente, salute e sicurezza	248 e ss.	-

	Informativa 403-6 Promozione della salute dei lavoratori	9. Ambiente, salute e sicurezza	248 e ss.	-
	Informativa 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati ai rapporti di business	9. Ambiente, salute e sicurezza	248 e ss.	-
	Informativa 403-9 Infortuni sul lavoro	9. Ambiente, salute e sicurezza	259-260	Gli indicatori tasso di infortunio e tasso di giorni persi per infortunio sono calcolati dividendo sia il numero di infortuni che i giorni persi (di calendario) per le ore totali lavorate e moltiplicando per un fattore 1.000.000. Non rendicontato il punto b.
Tema materiale: Diversità e inclusione				
GRI 3: Temi materiali - versione 2021	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 8. Gestione del personale	209; 233	-
GRI 405: Diversità e pari opportunità - versione 2016	Informativa 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	8. Gestione del personale	243	Rendicontato il punto b. I dati sono riportati in valore assoluto.

	Informativa 405-2 Rapporto tra il salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	8. Gestione del personale	247	Il rapporto fra il salario medio uomo/donna considera i salari mensili di tutti i dipendenti delle Società del Gruppo ad esclusione delle consociate commerciali di ridotte dimensioni, che hanno un organico composto da soli uomini, convertiti in euro secondo il tasso medio in valuta locale nel 2022. Si fornisce il rapporto percentuale uomo/donna solamente con riferimento al salario base a livello di Gruppo. Il dato è fornito solamente per le categorie Colletti Bianchi e Colletti Blu.
Tema materiale: Gestione ambientale				
GRI 3: Temi materiali - versione 2021	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 9. Ambiente, salute e sicurezza	209; 248	-
GRI 302: Energia - versione 2016	Informativa 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	9. Ambiente, salute e sicurezza	254	Per la conversione dei consumi in GJ sono stati utilizzati i fattori di conversione DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting. Per la suddivisione dei consumi elettrici fra fonte rinnovabile e non rinnovabile si è tenuto conto della composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia venduta dai fornitori (ove esplicitamente indicato in bolletta).
	Informativa 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	9. Ambiente, salute e sicurezza	255	-

GRI 302: Acqua ed effluenti - versione 2018	Informativa 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico d'acqua	9. Ambiente, salute e sicurezza	255	-
	Informativa 303-3 Prelievo idrico	9. Ambiente, salute e sicurezza	255	-
GRI 305: Emissioni - versione 2016	Informativa 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	9. Ambiente, salute e sicurezza	256	Per la conversione dei consumi in GJ sono stati utilizzati i fattori di conversione DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting e Terna - Confronti internazionali. Il calcolo delle emissioni di tipo Scope 1 include le emissioni dirette dalla combustione per la generazione di energia termica per riscaldamento o per processo produttivo, per mezzi di trasporto ed emissioni legate ai gas refrigeranti.
	Informativa 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	9. Ambiente, salute e sicurezza	256	Il calcolo delle emissioni di tipo Scope 2 include le emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica da fonte rinnovabile e non rinnovabile e acquisto di energia termica, nonché dai consumi relativi al riscaldamento presso la filiale italiana, che paga tali spese nell'ambito dei costi comuni di comprensorio. Tali emissioni sono calcolate secondo la modalità location based. Vista la composizione energetica dell'organizzazione, la modalità market based non risulta, ad oggi, applicabile.
GRI 306: Rifiuti - versione 2020	Informativa 306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	9. Ambiente, salute e sicurezza	256	-

	Informativa 306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	9. Ambiente, salute e sicurezza	256	-
	Informativa 306-3 Rifiuti generati	9. Ambiente, salute e sicurezza	256	-
	Informativa 306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	9. Ambiente, salute e sicurezza	256	L'indicatore è rendicontato con riferimento ai rifiuti delle sole realtà produttive che generano la maggior parte dei rifiuti prodotti.
	Informativa 306-5 Rifiuti conferiti in discarica	9. Ambiente, salute e sicurezza	256	L'indicatore è rendicontato con riferimento ai rifiuti delle sole realtà produttive che generano la maggior parte dei rifiuti prodotti.
Tema materiale: Diritti Umani				
GRI 3: Temi materiali - versione 2021	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	2.3 Il Codice Etico di Gruppo; 3. Identificazione dei rischi e delle opportunità	204; 209	-

13. TABELLA INFORMATIVA GRI 207 - FY 2021

	Ricavi vs. terzi	Ricavi Infragruppo	Utili/Perdite al lordo delle imposte	Imposte pagate ("Cash Basis")	Imposte maturate	Numero dipendenti	Imm. Materiali
Italy	248.853	406.947	173.365	61.260	42.676	735	166.927
Austria	19.954	2	2.128	452	540	17	2.102
Australia	20.618	48	1.768	902	642	23	6.907
Belgium	19.974	888	2.658	978	638	23	2.071
Brazil	16.360	6	525	568	(560)	37	3.519
China	49.664	4.350	(1.063)	527	(218)	156	26.319
Rep. Czech	12.562	2	1.508	107	221	14	1.608
Germany	62.725	22.521	4.402	949	1.296	187	18.152
Spain	48.482	555	4.719	2.299	1.409	39	6.525
France	40.152	915	3.751	1.072	1.076	54	5.656
UK	16.696	20.104	1.824	56	343	123	27.518
Mexico	7.664	737	119	207	290	23	3.183
Holland	10.644	4.955	1.439	258	330	60	2.912
Portugal	4.439	50	208	34	48	2	810

Sweden	14.369	(7)	388		177	16	832
Switzerland	18.571	16	1.928	270	253	13	1.165
Poland	15.120	14	1.330	34	293	17	2.918
India	5.974	81	820			36	2.364
USA	580.792	205.011	193.257	47.693	39.237	1.721	315.915
Israel	19.840	219	2.217	1.135	541	16	2.766
South Africa	5		(6)		161		0
Canada	25.187	6.158	11.846	407	2.311	112	15.416
Ireland	6	(1)	(19)		35		0
Singapore	5	813	36		0	5	
Slovakia	2.497		(52)	(41)	13	3	383
Dubai							
Hong Kong	90	1.125	89	7	(14)	12	464
Japan	199	1.377	134	56	54	12	864
TOTALE	1.261.442	676.886	409.319	119.230	91.792	3.456	617.296

	Enti costitutivi residenti nella giurisdizione fiscale	Giurisdizione fiscale dell'organizzazione o dell'ente costitutivo se diversa dalla giurisdizione fiscale di residenza	Ricerca & Sviluppo	Detenzione o gestione di proprietà intellettuali	Produzione	Vendita, marketing o distribuzione	Servizi amministrativi, gestionali o di supporto	Detenzione di azioni o altri strumenti rappresentativi del capitale	Dormiente
Italy	DIN Limited	Ireland		X					
Italy	DIASORIN SPA		X	X	X	X	X	X	
Austria	DiaSorin Austria GmbH					X			
Australia	Diasorin Australia Pty Ltd					X			
Australia	Labpac Pty Ltd.								X
Belgium	DiaSorin SA/NV					X			
Brazil	DIASORIN LTDA					X			
China	Diasorin Ltd					X			
China	Luminex Trading (Shanghai) Co. Ltd						X		
Rep. Czech	DiaSorin Czech s.r.o.					X			
Germany	DiaSorin Deutschland GmbH				X	X			
Germany	Luminex Munich GmbH						X		

Spain	DiaSorin Iberia S.A.					X			
France	DiaSorin SA					X			
France	Luminex Paris SAS						X		
UK	DiaSorin Limited					X			
UK	DiaSorin S.p.A. UK Branch				X				
UK	Luminex London Ltd						X		
Mexico	Diasorin Mexico SA CV					X			
The Netherlands	DiaSorin SA/NV Dutch Branch					X			
The Netherlands	Luminex B.V.						X		
The Netherlands	Luminex 3 B.V.							X	
The Netherlands	Luminex 2 B.V.							X	
Portugal	DiaSorin Iberia, S.A. Portugal Branch					X			
Sweden	Diasorin AB					X			
Switzerland	DiaSorin Switzerland AG					X			
Poland	DiaSorin Polska sp. z o.o.					X			

India	DiaSorin Healthcare India Pvt Ltd					X			
USA	DiaSorin Inc.		X	X	X	X		X	
USA	DiaSorin Molecular,LLC		X		X	X			
USA	Luminex Corporation		X	X	X	X		X	
USA	NANOSPHERE LLC								X
USA	CHANDLERTEC LLC								X
USA	AMNIS LLC								X
USA	LUMINEX INTERNATIONAL INC							X	
USA	IRIS BIOTECH LLC								X
Israel	DiaSorin Ltd					X			
South Africa	DiaSorin South Africa PTY Ltd								X
Canada	DiaSorin Canada, Inc.						X		
Canada	Luminex Molecular Diagnostics Inc.		X	X	X				
Ireland	DiaSorin Ireland Ltd								X
Ireland	DiaSorin IN. UK Limited								X

Singapore	DiaSorin Apac Pte						X		
Slovakia	DiaSorin Czech, s.r.o., organizačná zložka					X			
Dubai	DiaSorin Middle East FZ- LLC						X		
Hong Kong	Luminex Hong Kong Co. Ltd						X		
Japan	Luminex Japan Corporation Ltd						X		

14.APPENDICE (ALLA TASSONOMIA)

In questa appendice forniamo i template che contengono gli obblighi informativi a corredo dei Key Performance Indicator (“KPI”) delle imprese non finanziarie ex art. 1.2 dell'Allegato I all'art. 8 dell’Atto delegato, per il periodo di riferimento 2022.

TABELLA 1 - FATTURATO

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

				Criteri per il contributo sostanziale		Criteri per "non arrecare un danno significativo"											
Attività economiche	Codice/i	Fatturato assoluto	Quota del fatturato	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2022 <i>Percentuale</i>	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2021 <i>Percentuale</i>	Categoria (attività abilitante) <i>A</i>	Categoria (attività di transazione) <i>T</i>	
		EUR/000	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N					
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																	
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																	
n.a.				0	0%	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a		0%	n.a	n.a	n.a
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)				0	0%	0%	0%	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	0%	n.a	n.a	n.a
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																	
n.a.				0	0%									0%			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)				0	0%									0%			
Totale (A.1 + A.2)				0	0%								0%				
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																	
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)				1.361.138	100%												
Totale (A+B)				1.361.138	100%												

TABELLA 2 - CAPEX

Quota dei CapEx derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

				Criteri per il contributo sostanziale		Criteri per "non arrecare un danno significativo"											
Attività economiche	Codice/i	CapEx assoluti	Quota di CapEx	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineati alla tassonomia, anno 2022	Quota di CapEx allineati alla tassonomia, anno 2021	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transazione)	
		EUR/000	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	Percentuale	Percentuale	A	T	
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA													0%				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																	
n.a.		0	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			n.a.	n.a.	n.a.
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	0%	0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		0%	n.a.	n.a.	n.a.
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)													8% 5% 0,04%				
Costruzione di nuovi edifici	7.1	9.772	8%														
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2	6.568	5%														
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e parcheggi annessi agli edifici)	7.4	48	0,04%														
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		16.388	14%										14%				
Totale (A.1 + A.2)		16.388	14%										14%				
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																	
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		103.739	86%														
Totale (A+B)		120.127	100%														

TABELLA 3 - OPEX

Quota delle OpEx derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

Attività economiche	Codice/i	OpEx assolute	Quota di OpEx	Criteri per il contributo sostanziale		Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineate alla tassonomia, anno 2022	Quota di OpEx allineate alla tassonomia, anno 2021	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transazione)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi					
				EUR/000	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N					
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																
n.a.		0	0%	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	0%	n.a	n.a	n.a
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	0%	0%	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	0%	n.a	n.a	n.a
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																
n.a		0	0%										0%			
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		0	0										0%			
Totale (A.1 + A.2)		0	0%										0%			
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B) *		103.935	100%													
Totale (A+B)		103.935	100%													

*Si specifica che il calcolo delle OpEx all'interno della Tassonomia, così come menzionato nel Regolamento, prende in considerazione i soli costi diretti non capitalizzati qui di seguito elencati:

- Costi di R&D;

- Costi di rinnovamento dei building;
- Costi di leasing;
- Costi di manutenzione e riparazione;
- Tutti gli altri costi diretti legati all'utilizzo day to day degli assets (come ad esempio costi energetici o di pulizia).

15.RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO



DIASORIN SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E
DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON
DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di DiaSorin SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della DiaSorin SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o "Gruppo Diasorin") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2021 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Alate Gimma 72 Tel. 080 3640231 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 299691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piosapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelindolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito *ISAE 3000 Revised*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - a. modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - b. politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - c. principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto. Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);
4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.



In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della DiaSorin SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, DiaSorin Italia SpA, DiaSorin Ltda (Brazil) e Luminex Corporation Inc. (USA), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato incontri di approfondimento nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo DiaSorin relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards da essi individuati come standard di rendicontazione.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo DiaSorin non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 6 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Pavesi
(Revisore Legale)

Paolo Bergani
(Procuratore)

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2022

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2022 che chiude con utile dell'esercizio di € 37.786.390,00.

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, tenuto conto del fatto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, vi propone di destinare l'utile dell'esercizio (pari ad € 37.786.390,00) agli azionisti a titolo di dividendo.

Inoltre, tenuto conto che è presente in bilancio la riserva "utili portati a nuovo", il Consiglio di Amministrazione vi propone di distribuire un dividendo unitario di € 1,10 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio (in data odierna pari a 2.430.372 azioni ordinarie), e quindi per un ammontare complessivo pari a € 61.543.082,70^{1[1]}, andando ad attingere:

- quanto a € 37.786.390, 00, dagli utili dell'esercizio 2022;
- quanto a € 23.756.692,70, dalla riserva "utili portati a nuovo".

Si propone altresì di porre in pagamento il dividendo a partire dal 24 maggio 2023 con stacco cedola il 22 maggio 2023 in favore delle azioni in circolazione, con esclusione di quelle in portafoglio. Ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti al termine della giornata contabile del 23 maggio 2023 (c.d. *record date*).

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO DIASORIN AL 31 DICEMBRE 2022

1. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio 2022	di cui parti correlate	Esercizio 2021	di cui parti correlate
Ricavi	(1)	1.361.138		1.237.654	
Costo del venduto	(2)	(460.525)		(412.883)	
Margine lordo		900.613		824.771	
Spese di vendita e marketing	(3)	(292.050)		(211.342)	
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(96.904)		(70.091)	
Spese generali e amministrative	(5)	(122.697)	(8.010)	(93.270)	(8.269)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(37.702)		(30.569)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(24.062)</i>		<i>(21.902)</i>	
Risultato Operativo (EBIT)		351.260		419.499	
Proventi finanziari	(7)	9.645		2.817	
Oneri finanziari	(8)	(34.965)		(22.981)	
Risultato ante imposte		325.940		399.335	
Imposte sul reddito	(9)	(85.830)		(88.603)	
Utile d'esercizio		240.110	-	310.732	-
<i>Di cui:</i>					
- di competenza degli azionisti della Capogruppo		240.907		310.968	
- di competenza di azionisti terzi		(797)		(236)	
Utile per azione (base)	(10)	4,16		5,44	
Utile per azione (diluito)	(10)	4,15		5,40	

2. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Utile d'esercizio (A)	240.110	310.732
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:		
Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto degli effetti fiscali	6.835	1.553
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo (B1) al netto degli effetti fiscali	6.835	1.553
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	74.792	73.195
<i>Di cui relativi ad attività nette destinate alla vendita</i>	2.826	-
Utili/(Perdite) su strumenti <i>cash flow hedge</i> al netto degli effetti fiscali	37.346	6.224
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo (B2) al netto degli effetti fiscali	112.138	79.419
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	118.973	80.972
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	359.083	391.704
<i>Di cui:</i>		
- di competenza degli azionisti della Capogruppo	359.880	391.940
- di competenza di azionisti terzi	(797)	(236)

3. SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA					
(in migliaia di Euro)	note	31/12/2022	di cui parti correlate	31/12/2021	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobili, impianti e macchinari	(11)	268.448		276.197	
Avviamento	(12)	826.352		789.631	
Attività immateriali	(12)	1.168.711		1.153.738	
Partecipazioni	(13)	26		26	
Attività per imposte differite	(14)	34.459		38.230	
Altre attività non correnti	(15)	3.722		4.323	
Altre attività finanziarie non correnti	(22)	32.156		10.716	
<i>Totale attività non correnti</i>		<i>2.333.874</i>		<i>2.272.861</i>	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(16)	306.503		298.049	
Crediti commerciali	(17)	220.035		217.588	
Altre attività correnti	(18)	89.184		39.634	
Altre attività finanziarie correnti	(22)	171.442		-	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(19)	241.776		403.020	
<i>Totale attività correnti</i>		<i>1.028.940</i>		<i>958.291</i>	
Attività destinate alla vendita	(20)	45.267		-	
TOTALE ATTIVITA'		3.408.082		3.231.152	

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA (segue)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	note	31/12/2022	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2021	<i>di cui parti correlate</i>
PASSIVITA'					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(21)	55.948		55.948	
Azioni proprie	(21)	(281.277)		(120.022)	
Riserva sovrapprezzo azioni	(21)	18.155		18.155	
Riserva legale	(21)	11.190		11.190	
Altre riserve e risultati a nuovo	(21)	1.474.066		1.090.138	
Utile di periodo		240.907		310.968	
<i>Totale patrimonio netto di Gruppo</i>		<i>1.518.989</i>		<i>1.366.377</i>	
Altre riserve e risultati a nuovo di competenza di terzi		1.558		1.798	
Risultato netto di competenza di terzi		(797)		(236)	
<i>Patrimonio netto di competenza di terzi</i>		<i>761</i>		<i>1.562</i>	
Totale Patrimonio Netto Consolidato		1.519.750		1.367.939	
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie non correnti	(22)	1.231.965		1.294.747	
Fondi per benefici a dipendenti	(23)	32.481	4.333	40.917	3.096
Passività per imposte differite	(14)	229.310		185.337	
Fondi per rischi e oneri	(24)	30.272		25.392	
Altre passività non correnti	(25)	17.287		18.591	
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>1.541.315</i>		<i>1.564.984</i>	

Passività correnti

Debiti commerciali	(26)	104.204		84.773	
Altri debiti	(27)	103.304	74	102.319	74
Passività per imposte correnti	(28)	13.786		6.255	
Passività finanziarie correnti	(22)	120.020		104.882	
<i>Totale passività correnti</i>		341.314		298.229	
Passività legate ad attività destinate alla vendita	(20)	5.702		-	
Totale passività		1.888.332		1.863.213	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		3.408.082		3.231.152	

4. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	note	31/12/2022	di cui parti correlate	31/12/2021	di cui parti correlate
Flusso monetario d'esercizio					
Utile d'esercizio		240.110		310.732	
Rettifiche per:					
- Imposte sul reddito	(9)	85.830		88.603	
- Ammortamenti e svalutazioni	(11) (12)	153.267		95.993	
- Oneri (proventi) finanziari	(7) (8)	25.320		20.164	
- Accantonamenti/(rilasci) fondi rischi	(24)	4.863		3.418	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni		-		(384)	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	(23)	2.403		2.278	
- Riserve per stock options	(21)	9.539		6.432	
- Riserva da conversione su attività operativa	(21)	5.682		1.952	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(15) (25)	44	4.333	8.774	3.096
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		527.058		537.962	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(17)	3.984		(7.180)	
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(16)	(26.225)		(905)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(26)	19.431		6.789	
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante		(24.603)		(7.434)	
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		499.646		529.231	-
Imposte sul reddito corrisposte		(91.562)		(118.096)	
Interessi ricevuti (corrisposti)		(18.742)		(10.471)	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		389.341		400.664	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(12)	(60.491)		(48.896)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11)	(53.195)		(68.477)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	(11) (12)	21.304		6.937	
(Accensione)/Rimborsi depositi a scadenza	(22)	(139.570)		-	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie		(231.952)		(110.436)	

Flusso di cassa assorbito per effetto delle operazioni di aggregazione aziendale		-	(1.500.757)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento		(231.952)	(1.611.193)
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(22)	(116.142)	1.319.774
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	(21)	(159.849)	(8.578)
Distribuzione dividendi	(21)	(57.052)	(54.709)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento		(333.043)	1.256.486
Effetto delle variazioni dei cambi		14.410	17.182
Variazione delle disponibilità liquide nette		(161.244)	63.139
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale		403.020	339.881
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale		241.776	403.020

5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva per pagamenti basati su azioni	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e Risultati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2020	55.948	(109.546)	18.155	11.190	(26.987)	11.563	109.546	636.938	247.871	954.678	1.641	956.319
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	247.871	(247.871)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(54.709)	-	(54.709)	-	(54.709)
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	-	5.749	-	683	-	6.432	-	6.432
Vendite/(Acquisti) azioni proprie	-	(10.476)	-	-	-	-	10.476	(8.578)	-	(8.578)	-	(8.578)
Diritti d'opzione Put/Call in società controllate	-	-	-	-	-	-	-	16.815	-	16.815	157	16.972
Riclassifica debito convertibile ex IAS 32	-	-	-	-	-	-	-	59.800	-	59.800	-	59.800
<i>Utile d'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	310.968	310.968	(236)	310.732
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	-	73.195	-	-	-	-	73.195	-	73.195

Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	1.553	-	1.553	-	1.553
Riserva per operazioni di <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-	-	-	-	6.224	-	6.224	-	6.224
<i>Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	73.195	-	-	7.777	-	80.972	-	80.972
Utile complessivo	-	-	-	-	73.195	-	-	7.777	310.968	391.940	(236)	391.704
Patrimonio netto al 31/12/2021	55.948	(120.022)	18.155	11.190	46.208	17.312	120.022	906.598	310.968	1.366.377	1.562	1.367.939
Patrimonio netto al 31/12/2021	55.948	(120.022)	18.155	11.190	46.208	17.312	120.022	906.598	310.968	1.366.377	1.562	1.367.939
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	310.968	(310.968)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(57.316)	-	(57.316)	-	(57.316)
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	-	8.133	-	1.406	-	9.539	-	9.539
Vendite/(Acquisti) azioni proprie	-	(161.255)	-	-	-	-	161.255	(159.849)	-	(159.849)	-	(159.849)
Diritti d'opzione Put/Call in società controllate	-	-	-	-	-	-	-	354	-	354	-	354
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	4	-	4	(4)	-
<i>Utile d'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	240.907	240.907	(797)	240.110
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	-	74.792	-	-	-	-	74.792	-	74.792
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	6.835	-	6.835	-	6.835

Riserva per operazioni di <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-	-	-	-	37.346	-	37.346	-	37.346
<i>Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	74.792	-	-	44.181	-	118.973	-	118.973
Utile complessivo	-	-	-	-	74.792	-	-	44.181	240.907	359.880	(797)	359.083
Patrimonio netto al 31/12/2022	55.948	(281.277)	18.155	11.190	121.000	25.444	281.277	1.046.346	240.907	1.518.989	761	1.519.750

6. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

INFORMAZIONI GENERALI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo DiaSorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di test di immunodiagnostica e di diagnostica molecolare.

La Società Capogruppo DiaSorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2023 ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio Consolidato.

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nelle successive note relative alla Gestione dei rischi finanziari.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Schemi di bilancio

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi per destinazione degli stessi oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non realizzate con gli azionisti della Società. Tale classificazione di conto economico, ovvero per destinazione, è ritenuta rappresentativa delle modalità di reporting interno e di gestione del *business* nonché è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitore e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di DiaSorin SpA, società Capogruppo, e delle sue controllate redatti al 31 dicembre 2022. I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per le relative approvazioni.

Le imprese controllate sono le società imprese sulle quali la DiaSorin SpA ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Nell'ambito del Gruppo non vi sono società controllate con interessenze di terzi rilevanti, entità strutturate non consolidate e non è soggetto a restrizioni significative in merito alle partecipazioni in società controllate.

Rispetto al 31 dicembre 2021 il perimetro di consolidamento non ha subito variazioni.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni dirette e indirette in società controllate al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono le seguenti:

Società	Paese	Al 31 Dicembre 2022		Al 31 Dicembre 2021	
		% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi	% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi
Partecipazioni dirette					
DiaSorin Italia S.p.a.	Italia	100%	-	-	-
DiaSorin S.A/N.V.	Belgio	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltda	Brasile	100%	-	100%	-
DiaSorin S.A.	Francia	100%	-	100%	-
DiaSorin Iberia S.A.	Spagna	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Regno Unito	100%	-	100%	-
DiaSorin Inc.	Stati Uniti	100%	-	100%	-
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Messico	100%	-	100%	-
DiaSorin Deutschland GmbH	Germania	100%	-	100%	-
DiaSorin AB	Svezia	100%	-	100%	-

DiaSorin Ltd	Israele	100%	-	100%	-
DiaSorin Austria GmbH	Austria	100%	-	100%	-
DiaSorin Czech s.r.o.	Repubblica Ceca	100%	-	100%	-
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Sud Africa	100%	-	100%	-
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Australia	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Cina	76%	24%	76%	24%
DiaSorin Switzerland AG	Svizzera	100%	-	100%	-
DiaSorin Poland sp. z o.o.	Polonia	100%	-	100%	-
DiaSorin Ireland Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
DiaSorin I.N.UK Limited	Irlanda	-	-	100%	-
DiaSorin I.N. Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
DiaSorin APAC Pte Ltd	Singapore	100%	-	100%	-
DiaSorin Middle East FZ-LLC	Emirati Arabi Uniti	100%	-	100%	-
Partecipazioni indirette					
DiaSorin Canada Inc	Canada	100%	-	100%	-
DiaSorin Healthcare India Private Limited	India	100%	-	100%	-
DiaSorin Molecular LLC	Stati Uniti	100%	-	100%	-
Luminex Corporation	Stati Uniti	100%	-	100%	-
Luminex International, Inc.	Stati Uniti	100%	-	100%	-
Nanosphere LLC	Stati Uniti	100%	-	100%	-
ChandlerTec LLC	Stati Uniti	100%	-	100%	-
Iris Biotech LLC	Stati Uniti	100%	-	100%	-
Amins LLC	Stati Uniti	100%	-	100%	-

Labpac Pty Ltd	Australia	100%	-	100%	-
Luminex Molecular Diagnostics Inc.	Canada	100%	-	100%	-
Luminex B.V.	Paesi Bassi	100%	-	100%	-
Luminex 2 B.V.	Paesi Bassi	100%	-	100%	-
Luminex 3 B.V.	Paesi Bassi	100%	-	100%	-
Luminex Japan Corp. Lts.	Giappone	100%	-	100%	-
Luminex Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Cina	100%	-	100%	-
Luminex Hong Kong Ltd.	Hong Kong	100%	-	100%	-
Luminex London Ltd.	Regno Unito	100%	-	100%	-
Luminex Munich GmbH	Germania	-	-	100%	-
Luminex Paris SaS	Francia	-	-	100%	-

L'elenco completo delle società, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato I.

Con riferimento alle partecipazioni nelle società controllate, si segnalano le seguenti modifiche:

- nel mese di maggio si è completata la liquidazione della controllata irlandese DiaSorin I.N.UK;
- nel mese di agosto si sono perfezionate le fusioni di due società controllate direttamente dalla Luminex Corporation. In particolare, la Luminex Munich GmbH è stata incorporata in DiaSorin Deutschland GmbH, e la Luminex Paris SaS è stata incorporata nella DiaSorin S.A.;
- nel mese di gennaio è stata costituita la DiaSorin Italia Srl, successivamente oggetto di trasformazione in DiaSorin Italia SpA nel mese di luglio, per mezzo del conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività operative della Capogruppo.

Tutte le modifiche menzionate sono state qualificate come operazioni *under common control*, non generando impatti contabili all'interno del presente bilancio consolidato.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Al 31 dicembre 2022 non risultano partecipazioni classificate come joint venture ai sensi dell'IFRS 11.

Aggregazioni Aziendali

Nel corso dell'esercizio è stato completato il processo di allocazione definitiva delle attività e passività acquisite mediante l'operazione di aggregazione aziendale di Luminex Corporation perfezionatasi nel corso del 2021.

Si riassume di seguito il dettaglio delle attività e passività acquisite al fair value derivanti dal processo di allocazione definitiva del prezzo pagato per l'acquisizione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Valori Contabili alla data di acquisizione</i>	<i>Fair value</i>
ATTIVITA'		
Immobili, impianti e macchinari	102.417	102.417
Attività immateriali	6.603	906.629
Altre attività non correnti	1.244	1.244
Attività per imposte differite	53.810	-
Altre attività finanziarie non correnti	373	373
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	164.447	1.010.662
Rimanenze	114.941	105.910
Crediti commerciali	44.730	44.730
Altre attività finanziarie correnti	17.779	17.779
Altre attività correnti	8.424	8.424
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	249.148	249.148
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	435.022	425.990
TOTALE ATTIVITA'	599.468	1.436.653

PASSIVITA'

Passività finanziarie non correnti	256.683	256.683
Passività per imposte differite	-	159.877
Altre passività non correnti	1.884	9.880
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	258.566	426.440
Debiti commerciali	10.244	10.232
Altri debiti	152.386	152.386
Passività finanziarie correnti	5.013	5.013
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	167.643	167.631
TOTALE PASSIVITA'	426.209	594.071
TOTALE ATTIVITA' NETTE ACQUISITE	173.259	842.582
Avviamento		599.408
Totale fair value consideration		1.441.990

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILIPrincipi di consolidamento

I bilanci delle società controllate e delle branch sono consolidati con il metodo integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni infragruppo e gli utili e le perdite non realizzati tra società del Gruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in valuta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate nel patrimonio netto nella voce "riserva di conversione" fino alla cessione della partecipazione.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività, le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data.

Aggregazioni di imprese

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("Acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Secondo le definizioni del principio IFRS 3, l'acquisizione di un business si realizza quando questo include un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. La definizione del termine "output" si riferisce a beni e servizi forniti ai clienti, che generano flussi da investimenti e altri flussi, ed esclude i rendimenti sotto forma di costi inferiori e altri benefici economici.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di Patrimonio Netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill ad essi attribuibile (c.d. partial goodwill method). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. full goodwill method); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo anche il goodwill di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

Il costo di acquisizione include, se presente, anche il corrispettivo potenziale, rilevato a fair value alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di fair value vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante.

Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo.

I contratti di opzione call/put scambiati tra la controllante e i soci di minoranza sono contabilizzati considerando valutato se i rischi e benefici sono trasferiti nel contratto. In particolare il gruppo provvede a rilevare una passività alla data di sottoscrizione dell'accordo contro con contropartita il patrimonio netto di gruppo laddove rischi e benefici restino in capo ai soci di minoranza, o contro con contropartita il patrimonio netto di terzi laddove rischi e benefici della transazione siano già stati trasferiti al socio di maggioranza. Eventuali variazioni successive nel valore della passività sono rilevate patrimonio netto.

Criteri di valutazione e principi contabili

Immobili, impianti e macchinari

La voce include:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali;

f) attività consistenti nel diritto d'uso (ai sensi del principio contabile IFRS 16)

g) altri beni.

Gli immobili, impianti e macchinari, valutate al costo, sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Il Gruppo, ai sensi del principio contabile IFRS 16, in veste di locatario riconosce inoltre le attività correlate al diritto d'uso di beni in leasing alla data di inizio del relativo contratto (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il Gruppo ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generic e specifici	10-12,5%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%

Strumenti presso terzi	14-25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	20-33%
Attività consistenti nel diritto d'uso	5,5-33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzate sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Con riferimento ai contratti di leasing - rilevati ai sensi del principio IFRS 16 - nel caso di variazioni al contratto che determinino una modifica alla contabilizzazione del leasing già esistente, il Gruppo rileva una rimisurazione del valore contabile dell'attività per il diritto d'uso e una contestuale variazione della relativa passività per leasing; eventuali utili o perdite derivanti da tale rimisurazione sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale, o più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units* o *CGU*).

Attività immateriali a vita utile definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità del Gruppo di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;

- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67% -10% o durata del contratto
<i>Customer relationship</i>	5% - 6,67% -10%
Marchi	5% - 20%

La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sul più recente esercizio previsionale predisposto dalla direzione aziendale e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificate.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. In particolare il Gruppo DiaSorin ha identificato le CGU nelle *Legal Entity* del Gruppo o da aggregazioni omogenee delle stesse.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa – *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su *goodwill* o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

Rimanenze

Le rimanenze, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore, fatta eccezione per i crediti detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, sia mediante la vendita (*"hold to collect and sell"*). Tali crediti sono valutati al *fair value*, con variazioni rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate applicando l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito. In particolare, il Gruppo determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione a questi elementi attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti ed i debiti in valute estere sono inoltre valutati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Il Gruppo DiaSorin smobilizza crediti attraverso operazioni di *factoring*.

Quando vengono trasferiti tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà ed i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dagli stessi, i crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale. Nel caso di rimozione, le variazioni cumulative di *fair value* precedentemente rilevate nel conto economico complessivo sono riclassificate nel conto economico.

Se invece non sono rispettati i requisiti per la rimozione dall'attivo dello stato patrimoniale, i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente.

Attività e passività destinate alla vendita

Le attività e passività destinate alla vendita, come definite dai criteri previsti dal principio IFRS 5, sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Capogruppo sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società Capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse, il corrispettivo ricevuto è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno, iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale e negli oneri finanziari, è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds* con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") per le società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS")). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option e stock grants). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("vesting period"), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, a meno che non siano stati modificati i termini dello strumento aumentandone il *fair value* per i beneficiari, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato; viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate

sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite attive e passive rappresentano le imposte che ci si aspetta di recuperare o di pagare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le

attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte differite", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, prestiti obbligazionari convertibili e non, ivi inclusi gli strumenti derivati.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Per quanto concerne le passività finanziarie legate ai leasing, coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 16, il Gruppo in veste di locatario rileva separatamente tra le passività finanziarie anche le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di decorrenza del contratto. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo.

I prestiti obbligazionari convertibili sono classificati, alla data di emissione, come strumenti di debito “ibridi” o “*compound*”. Quando il prestito obbligazionario viene considerato uno strumento “*compound*” sin dal suo collocamento, lo stesso viene classificato in due componenti rispettivamente di debito e, in via residuale, di equity in applicazione del principio contabile IAS 32 - Financial instruments: presentation.

Nel caso di strumento “*compound*” la quota di debito rappresenta il *fair value* di una normale obbligazione che non presenta diritti o opzioni di conversione mentre la quota di *equity*, determinata in via residuale rispetto all’ammontare totale del prestito, rappresenta il valore dell’opzione di conversione del prestito stesso in azioni ordinarie della Società.

I costi sostenuti per l’operazione sono ripartiti proporzionalmente tra la quota di debito e la quota di *equity*.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall’IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l’*hedge accounting* solo quando (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e dell’obiettivo e strategia di gestione del rischio da parte del Gruppo all’inizio della copertura e (ii) si presume che la copertura sia efficace.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell’esposizione alle variazioni del *fair value* di un’attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l’utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L’utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un’attività o di una passività iscritta in bilancio o di un’operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. La parte efficace di qualsiasi utile o perdita è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l’operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l’operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa

operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e attraverso valutazioni periodiche dell'efficacia prospettica per assicurare che esista una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando il controllo sui beni venduti a clienti finali o distributori è stato trasferito e gli obblighi contrattuali del Gruppo verso gli stessi sono stati soddisfatti. I ricavi sono misurati come l'ammontare del corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento dei beni o della prestazione di servizi (al netto, quindi, di sconti, abbuoni e resi).

Ricavi

I ricavi associati alle vendite verso clienti finali (effettuate dal Gruppo attraverso proprie filiali), realizzate secondo un modello di business che prevede la fornitura di reagenti, messa a disposizione di uno strumento di

diagnostica e relative attività di assistenza tecnica, identificate come un'unica *performance obligation*, sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferito al cliente finale il controllo sui kits diagnostici (“at point in time”).

I ricavi associati alle vendite verso distributori (i mercati cosiddetti “export”, dove DiaSorin non è presente con un canale distributivo diretto), che prevedono la vendita separata di kits/reagenti e/o di strumenti identificati come *performance obligation* distinte in quanto poi combinati e configurati dal distributore per la vendita al cliente finale, sono riconosciuti nel momento in cui il controllo dello strumento e/o reagenti è trasferito al distributore.

Con l'acquisizione del Gruppo Luminex si è introdotta una nuova linea di business definita come “*licensed technology*”, i cui ricavi derivano dalla vendita della strumentazione, dai servizi di assistenza e dalle relative *royalties*. I ricavi derivanti dalla vendita di strumenti sono rilevati quando il cliente ottiene il controllo del prodotto, che in genere avviene al momento della spedizione. I clienti non hanno alcun diritto contrattuale di restituzione degli strumenti al di fuori delle normali clausole di garanzia legale.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono a contratti distinti di fornitura di assistenza tecnica.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

Il Gruppo percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi della tecnologia di proprietà, oltre che dei brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. I ricavi derivanti da royalties generalmente parametrizzate al fatturato degli utilizzatori sono riconosciuti quando si perfezionano le transazioni di vendita sottostanti.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Dividendi

I dividendi distribuiti dalla Capogruppo sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La

distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di attività materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti a riduzione dei costi capitalizzati e rilasciati a conto economico, a riduzione degli ammortamenti, linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il "Costo del venduto" comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore), per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Nuovi principi contabili

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati

dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 ⁷ e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 ⁸)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022

⁷ La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea perché la modifica si riferisce ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello *Standard*.

⁸ Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023. Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2022.

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	TBD

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato.

Nuovi principi contabili omologati e adottati dal Gruppo

Questa nota espone l'impatto dell'adozione delle modifiche ai principi contabili sul bilancio consolidato che sono applicati dal 1° gennaio 2022, nella misura in cui sono diversi da quelli applicati nei precedenti periodi.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]

- *IFRS 9 Financial Instruments* - chiarisce quali *fees* dovrebbero essere incluse nel test del 10% per la *derecognition* delle passività finanziarie.

- *IFRS 16 Leasing* - modifica dell'esempio illustrativo 13 per rimuovere l'illustrazione dei pagamenti del locatore relativi miglioramenti a beni di terzi, per eliminare ogni confusione circa il trattamento degli incentivi alla locazione.
- *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards* - consente alle società che hanno valutato le proprie attività e passività al valore di carico nel bilancio della capogruppo di misurare anche eventuali differenze di traduzione utilizzando gli importi rilevati dalla capogruppo. Questa modifica si applica anche alle società collegate e joint venture che hanno usufruito della stessa esenzione IFRS 1.
- *IAS 41 Agriculture* - rimozione dell'obbligo per le società di escludere cash flows fiscali nella misurazione del *fair value* secondo lo IAS 41. Questa modifica ha lo scopo di allinearsi con il requisito della norma a attualizzare i flussi di cassa al netto delle imposte.

Immobili, impianti e macchinari - Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)

La modifica allo IAS 16 *Property, Plant and Equipment* (PP&E) ha lo scopo di vietare la deduzione dal costo delle attività materiali qualsiasi importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e relativi costi devono pertanto essere rilevati nel conto economico.

Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)

L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)

Le modifiche hanno aggiornato il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò abbia comportato modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

Tutte le modifiche sopra descritte sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022 e non hanno determinato un effetto materiale nel bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2022.

Nuovi principi emessi non ancora adottati dal Gruppo e/o non ancora omologati

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni che alla data di redazione del bilancio erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore, è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di tali modifiche, per le quali non ci si attende un impatto significativo sul bilancio. Il Gruppo intende comunque adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Si specifica che per quanto concerne le modifiche e i nuovi principi sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2022 e/o non ancora omologati, l'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

IFRS 17 - Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)

Considerate le attività e il settore in cui opera tale principio, e relative modifiche, non è applicabile al Gruppo.

Classificazione delle Passività come Correnti o Non-correnti (Modifica allo IAS 1)

Le modifiche chiarificano come le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti, a seconda dei diritti esistenti alla fine del periodo di rendicontazione. La classificazione non è influenzata dalle aspettative della società o dagli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio. Le modifiche chiariscono anche cosa intende lo IAS 1 quando si riferisce all'"estinzione" di una passività.

Eventuali modifiche alla classificazione delle passività devono essere applicate retroattivamente così come richiesto dallo IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors.

Disclosure di Accounting policies (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)

Lo IASB ha modificato lo IAS 1 per richiedere alle entità di dare *disclosure* di *accounting policy* materiali piuttosto che quelle significative. Le modifiche definiscono cosa si intende come "*material accounting policy information*" e spiega come identificare quando un *accounting policy* è da considerarsi materiale. Viene, inoltre, chiarito ulteriormente che non è necessario dare *disclosure* di *accounting policy* da considerarsi immateriali.

Definizione di Stima Contabile (Modifiche allo IAS 8)

La modifica chiarisce come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti di principi contabili dalle variazioni delle stime contabili. La distinzione è importante, perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati retroattivamente alle transazioni passate e ad altri passati eventi così come per il periodo corrente.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Modifiche allo IAS 12)

Le modifiche allo IAS 12 impongono alle società di riconoscere ed iscrivere la tassazione differita sulle transazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di pari importo. Lo IAS 12 non trattava in precedenza come contabilizzare questi effetti fiscali e vari approcci erano considerati accettabili. Alcune entità potrebbero aver già contabilizzato tali operazioni coerentemente con queste modifiche. Queste società non saranno interessate dalle modifiche.

Vendite o Conferimento di Beni tra Investitore e le sue Associate o Joint Venture (Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28)

Le modifiche chiariscono il trattamento contabile delle vendite o dei conferimenti di beni tra un investitore e le sue associate o joint venture. Il trattamento contabile dipende dal fatto che il bene non monetario venduto o conferito costituisca un "business" (come definito nell'IFRS 3 - *Business Combinations*). Laddove le attività costituiscano un business, l'investitore riconosce la totalità dell'utile o della perdita sulla vendita o sul conferimento dell'attività. Se l'attività non soddisfa la definizione di "business", l'utile o la perdita deve essere riconosciuta solo nella misura dell'interessenza degli altri investitori nell'associata o nella joint venture.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari come, ad esempio, rischi di mercato ed in modo ridotto al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Si riportano di seguito le attività/passività presenti nelle varie voci di bilancio, suddivise per categoria secondo quanto previsto dall'IFRS 7:

31/12/2022					31/12/2021				
(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività a fair value	Attività al fair value con variazioni in Conto Economico complessivo	Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività a fair value	Attività al fair value con variazioni in Conto Economico complessivo
					o				o

Crediti commerciali	(17)	220.035	220.035	-	-	217.588	217.588	-	-
Strumenti finanziari derivati	(22)	29.033	-	391	28.642	6.245	-	(1.037)	7.282
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(19)	241.776	241.776	-	-	403.020	403.020	-	-
Attività finanziarie correnti	(22)	142.409	142.409	-	-	-	-	-	-
Totale strumenti finanziari attivi correnti		633.253	604.220	391	28.642	626.853	620.608	(1.037)	7.282
Strumenti finanziari derivati	(22)	32.156	-	-	32.156	-	-	-	-
Totale strumenti finanziari attivi non correnti		32.156	-	-	32.156	-	-	-	-
Totale strumenti finanziari attivi		665.409	604.220	391	60.798	626.853	620.608	(1.037)	7.282

		31/12/2022			31/12/2021		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value
Debiti per diritti d'opzione Put/Call classificati nelle altre passività non correnti	(25)	5.753	-	5.753	6.107	-	6.107
Passività per contratti di locazione (IFRS 16) classificati nelle altre passività finanziarie non correnti	(22)	61.004	61.004	-	66.479	66.479	-
Passività finanziarie non correnti	(22)	1.170.961	1.170.961	-	1.228.268	1.228.268	-
Totale strumenti finanziari passivi non correnti		1.237.718	1.231.965	5.753	1.300.854	1.294.747	6.107
Debiti commerciali	(26)	104.204	104.204	-	84.773	84.773	-
Passività per contratti di locazione (IFRS 16) classificati nelle passività finanziarie correnti	(22)	8.498	8.498	-	9.644	9.644	-
Passività finanziarie correnti	(22)	111.522	111.522	-	90.767	90.767	-
Totale strumenti finanziari passivi correnti		224.224	224.224	-	185.184	185.184	-
Totale passività finanziarie		1.461.942	1.456.189	5.753	1.486.038	1.479.931	6.107

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al *fair value* dello schema di situazione patrimoniale-finanziaria, secondo la gerarchia del *fair value*, ha riguardato gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2022. Tali strumenti sono classificati a livello 2 ed iscritti nelle altre attività finanziarie correnti per un ammontare pari a Euro 61.189 migliaia (di cui attività finanziarie relative a contratti di IRS per

Euro 60.798 migliaia e per Euro 391 migliaia relative al fair value di strumenti derivati a copertura esposizione cambi).

Con riferimento alle attività finanziarie correnti si segnala che la DiaSorin Inc. ha inoltre impiegato parte della liquidità espressa in dollari americani in strumenti di gestione della liquidità a breve termine “time deposit”.

Per quanto riguarda la voce relativa a debiti per opzione put/call il rispettivo importo si riferisce ai diritti previsti dal contratto di Joint Venture in Cina, iscritti secondo quanto previsto dai principi contabili IAS 32 e IFRS 9. In particolare, il contratto di JV che contiene l'obbligazione per il Gruppo di acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie dà origine a

una passività per il valore attuale dell'importo di rimborso. Si precisa che tale importo non è incluso all'interno dell'Indebitamento finanziario netto.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

In merito alla durata delle passività finanziarie, si veda il dettaglio fornito in Nota 22.

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi d'interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute e dei tassi di interesse, in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, sull'indebitamento in dollari USA in capo alla controllata DiaSorin Inc. (su cui maturano interessi a tasso variabile) è stata attivata una copertura tramite contratti di Interest Rate Swap, con l'iscrizione di un fair value netto positivo pari ad Euro 60.798 migliaia al 31 dicembre 2022.

Sul prestito obbligazionario convertibile, emesso dalla Capogruppo in Euro nel corso dell'esercizio, non maturano interessi, quindi non ci sono rischi derivanti da un possibile incremento dei tassi di interesse.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di presentazione è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici derivanti dalla conversione nella valuta di consolidamento. Ipotizzando una variazione del 5% nei tassi di cambio di tutte le valute in cui opera il Gruppo, l'impatto a livello di risultato operativo sarebbe di circa Euro 11 milioni.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione". In caso di oscillazione dei tassi di cambio del 5% la riserva di conversione delle poste patrimoniali subisce un impatto di circa Euro 71 milioni.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, sono state poste in essere operazioni a termine in valuta, che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto positivo pari a Euro 391 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 1.037 migliaia negativo al 31 dicembre 2021).

Rischio di credito

I crediti del Gruppo presentano un basso profilo di rischio, sia per l'appartenenza ad un settore i cui clienti finali sono in misura significativa di natura pubblica, sia per l'elevata solidità finanziaria dei principali clienti di natura privata. In considerazione delle performance economiche e finanziarie del Gruppo, non si rilevano ripercussioni materiali sulle posizioni creditorie commerciali derivanti dal particolare contesto economico causato dalla pandemia COVID-19 così come non si evidenzia la necessità di cambiare la valutazione di recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio e la matrice di valutazione delle perdite secondo il modello "Expected Credit Loss" definito dal principio IFRS 9.

I crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2022 ammontano al 4,0% del fatturato, e si riferiscono in particolare alla controllata italiana e alle controllate statunitensi, brasiliana e spagnola. A fronte di tale scaduto è stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 13.504 migliaia. Inoltre il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro soluto.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti commerciali e del relativo fondo svalutazione per la fascia di scadenza:

<i>Fascia</i>	<i>A scadere</i>	<i>0 - 90</i>	<i>91 - 180</i>	<i>181 - 360</i>	<i>Oltre 360</i>	Totale scaduto	Totale crediti commerciali
Crediti commerciali	179.139	33.603	8.006	524	12.266	54.400	233.539
<i>Expected loss rate</i>	0%	3%	4%	52%	96%	25%	n.a
Fondo svalutazione crediti	-	(1.161)	(311)	(270)	(11.762)	(13.504)	(13.504)
Valore netto	179.139	32.443	7.696	253	504	40.896	220.035

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Al fine di fronteggiare eventuali esigenze finanziarie ed in un contesto di mercato del credito caratterizzato da minore liquidità, la Capogruppo ha ritenuto opportuno dotarsi – nella prima parte dell'esercizio – di una linea di credito revolving committed, messa a disposizione da un pool di banche, di importo massimo pari ad euro 150 milioni e con durata 3 anni, utilizzabile a condizioni prefissate. Al 31 dicembre 2022 la Società ha utilizzato Euro 40.000 migliaia di tale linea, garantita dalla controllata statunitense DiaSorin Inc..

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Al 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammontano ad Euro 241.776 migliaia e gli investimenti in strumenti di mercato monetario con scadenza entro 12 mesi ammontano ad Euro 142.409 migliaia.

I debiti verso banche ed altri finanziatori sono costituiti da:

- Finanziamento bancario in capo a DiaSorin Inc. per Euro 794.276 migliaia;
- Prestito obbligazionario convertibile per Euro 448.565 migliaia;
- Utilizzo della linea di credito revolving in capo a DiaSorin SpA per Euro 39.642 migliaia.

La tabella che segue riassume la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A	Disponibilità liquide	241.776	403.020	(161.244)
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	142.409	-	142.409
D	Liquidità (A+B+C)	384.185	403.020	(18.835)
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	48.140	9.644	38.496
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	43.238	90.767	(47.529)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	91.378	100.411	(9.034)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(292.807)	(302.609)	9.801
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	750.854	848.982	(98.129)
J	Strumenti di debito	448.565	439.520	9.045
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	1.199.419	1.288.502	(89.083)
				-
M	Totale indebitamento finanziario (H+L)	906.611	985.894	(79.282)

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste dalla Direzione del Gruppo, si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto, così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli, con particolare attenzione in virtù del contesto macro-economico caratterizzato da grande incertezza.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo (expected credit loss "ECL" model), calcolate come differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi oltre che dall'attento monitoraggio della qualità del credito, tenuto conto delle condizioni attuali e delle stime in merito alle condizioni economiche future.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

Vita utile delle attività materiali e immateriali

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzazione sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento ed il *know how*) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo partecipano a piani pensione e altri piani di assistenza sanitaria in diversi Stati. Il Gruppo ha i suoi principali piani pensione in Svezia, in Germania e in Italia. Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- *dividend yield* del sottostante.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto ad alcune cause legali e fiscali, sottoposte alla giurisdizione di diversi Stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Strumenti derivati

I contratti di opzione aventi ad oggetto le quote di minoranza della società controllate sottoscritti con i soci di minoranza sono iscritti, alla data di sottoscrizione, come passività con contropartita altre riserve di patrimonio netto stimando il valore attuale del “redemption amount”. Il valore delle passività viene periodicamente adeguato.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato con adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. La soddisfazione dei requisiti definiti dal principio IFRS 9 ai fini dell’hedge accounting è verificata periodicamente. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Prestito obbligazionario convertibile

Rispetto all’informativa relativa a poste soggette a significative assunzioni e stime, predisposta per il bilancio annuale consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, si segnala la presenza della valutazione effettuata relativamente al prestito obbligazionario convertibile. Il prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie pari a 500 milioni di euro con scadenza al 2028 (Prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked) emesso da DiaSorin S.p.A. il 28 aprile 2021 è stato considerato uno strumento compound sin dal suo collocamento, ovvero uno strumento che presenta una componente di debito e uno strumento di equity in via residuale, nell’ambito di applicazione del principio contabile IAS 32 — *Financial instruments: Presentation*. Lo strumento di equity rappresenta il valore dell’opzione di conversione del prestito obbligazionario in azioni di DiaSorin SpA.

Aggregazioni aziendali

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l’attribuzione alle attività e passività dell’impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l’attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta al goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione, il Gruppo DiaSorin si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.

Climate change

In considerazione del modello di business in cui opera DiaSorin, il Gruppo non presenta esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in particolare connessi al Climate Change. Per un’analisi dettagliata sui rischi legati ai temi

ESG, si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario predisposta in ottemperanza agli obblighi previsti dal D.Lgs. 254/2016.

INFORMATIVA DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2022 E AL 31 DICEMBRE 2021

In applicazione dell'IFRS 8 la Società ha identificato nelle aree geografiche in cui opera i settori operativi.

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna del Gruppo identificano i seguenti settori: Italia e UK *branch*, Europa (Germania, Francia, Belgio e Olanda, Spagna e Portogallo, Irlanda, Austria, Gran Bretagna, Scandinavia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Svizzera e Polonia), Nord America (Stati Uniti e Canada) e Resto del Mondo (Brasile, Messico, Israele, Cina, Australia, India e Sud Africa).

Il Gruppo è caratterizzato inoltre da un'organizzazione della struttura commerciale per aree geografiche, creata per far fronte all'espansione internazionale e ad iniziative strategiche. La logica di tale organizzazione segue la destinazione delle vendite e suddivide le aree nelle seguenti quattro regioni: Europa ed Africa, Nord America, America Latina ed Asia Pacifico e Cina.

Come conseguenza di quanto sopra la comunicazione dei dati finanziari del Gruppo DiaSorin ai mercati finanziari ed al pubblico degli investitori viene integrata con i dati di fatturato allineati a tale organizzazione regionale.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economico-finanziaria direttamente attribuibile alle aree geografiche per le quali, in conformità con quanto previsto da IFRS 8 par. 5, si identificano:

- attività generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i risultati operativi rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- informazioni di bilancio separate disponibili relativamente ad attività, passività, ricavi e costi.

Non vi sono nel prospetto costi comuni non allocati in quanto ogni Paese, e quindi ogni segmento, dispone di una struttura completa (commerciale, di assistenza tecnica ed amministrativa) indipendente ed in grado di esercitare le proprie funzioni. Inoltre, il segmento Italia fattura trimestralmente agli altri segmenti i costi sostenuti centralmente dalla struttura corporate per le attività a beneficio delle società del Gruppo.

Le elisioni, infine, fanno principalmente riferimento a margini tra segmenti diversi eliminati a livello di consolidato. In modo particolare l'elisione del margine che il segmento Italia realizza dalla vendita degli strumenti agli altri settori è rappresentata sia a livello di risultato sia sugli investimenti; il margine dei prodotti venduti dai siti produttivi alle filiali commerciali ma non ancora venduti a terzi è eliso solo a livello di risultato.

Nelle attività di settore sono comprese tutte le voci di carattere operativo (immobilizzazioni, crediti e magazzini) mentre sono escluse le poste fiscali (crediti per imposte differite) e finanziarie, che sono mostrate a livello di Gruppo.

La stessa logica è stata utilizzata per le passività di settore che comprendono le voci operative (principalmente debiti commerciali e verso i dipendenti) ed escludono i debiti finanziari e fiscali, nonché il patrimonio netto che sono mostrati a livello di Gruppo.

	ITALIA		EUROPA		NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
CONTO ECONOMICO												
Ricavi vs terzi	197.514	228.758	269.330	285.165	782.739	604.372	111.555	119.359	-	-	1.361.138	1.237.654
Ricavi vs altri settori	313.381	354.334	18.486	17.770	155.576	161.058	0	176	(487.443)	(533.338)	-	-
Totale ricavi	510.895	583.092	287.816	302.935	938.315	765.430	111.555	119.535	(487.443)	(533.338)	1.361.138	1.237.654
Risultati di settore	118.778	167.379	28.070	36.561	210.942	217.697	2.791	4.970	(9.322)	(7.108)	351.259	419.499
Costi comuni non allocati											-	-
Margine Operativo											351.259	419.499
Altri (oneri) proventi netti											-	-
Proventi (oneri) finanziari											(25.320)	(20.164)
Risultato ante imposte											325.939	399.335
Imposte del periodo											(85.830)	(88.603)
Utile d'esercizio											240.109	310.732

ALTRE INFORMAZIONI

Investimenti imm. immat.	11.475	13.062	11.615	86	36.264	35.054	1.138	715	-	-	60.492	48.917
Investimenti imm. materiali	15.420	22.867	10.624	12.951	23.273	33.823	10.387	8.880	(2.049)	(2.650)	57.655	75.870
Totale investimenti	26.895	35.929	22.239	13.037	59.537	68.877	11.525	9.595	(2.049)	(2.650)	118.147	124.788
Ammortamenti imm. immat.	(10.197)	(9.722)	(6.439)	(5.934)	(64.122)	(36.885)	(904)	(860)	4.520	4.520	(77.142)	(48.881)
Ammortamenti imm. materiali	(15.795)	(13.973)	(11.295)	(10.121)	(31.037)	(21.112)	(4.598)	(4.167)	2.321	2.242	(60.404)	(47.131)
Totale ammortamenti	(25.992)	(23.695)	(17.734)	(16.055)	(95.159)	(57.997)	(5.502)	(5.027)	6.841	6.762	(137.546)	(96.012)

	ITALIA		EUROPA		NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA												
Attività di settore	542.547	477.416	188.980	172.686	2.376.759	2.292.835	84.206	74.370	(309.535)	(238.148)	2.882.956	2.779.159
Attività destinate alla vendita					45.267						45.267	-
Attività non allocate											479.858	451.992
Totale attività	542.547	477.416	188.980	172.686	2.422.026	2.292.835	84.206	74.370	(309.535)	(238.148)	3.408.082	3.231.152
Passività di settore	179.476	136.249	91.772	113.286	181.247	141.218	48.296	36.607	(213.242)	(155.368)	287.549	271.992
Passività legate ad attività destinate alla vendita					5.702						5.702	-
Passività non allocate											1.595.081	1.591.220
Patrimonio netto											1.519.750	1.367.939
Totale passività	179.476	136.249	91.772	113.286	186.949	141.218	48.296	36.607	(213.242)	(155.368)	3.408.082	3.231.152

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico consolidato

Nel commentare le voci di conto economico si segnala che a partire dal 2022 Luminex è consolidato nel Gruppo DiaSorin per l'intera annualità e non solo per sei mesi.

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti rilevati nell'esercizio 2022 ammontano a Euro 137.546 migliaia (Euro 96.012 migliaia nel 2021) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	60.404	47.131
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	77.142	48.881
Totale	137.546	96.012

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali includono Euro 23.673 migliaia relativi a strumenti di proprietà installati presso clienti terzi, che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali sono pari a Euro 16.100 migliaia (Euro 13.973 migliaia nel 2021) e sono inclusi nelle spese di produzione classificate nel costo del venduto.

Gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 21.960 migliaia), nelle spese di vendita e marketing (Euro 51.158 migliaia) e nelle spese generali ed amministrative (Euro 2.318 migliaia).

I costi per il personale ammontano a Euro 384.324 migliaia (Euro 267.639 migliaia nel 2021).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Salari e stipendi	313.522	219.329

Oneri sociali	26.581	25.118
Trattamento fine rapporto e altri benefici	3.027	3.290
Costo piano di stock option	9.539	6.432
Altri costi del personale	31.655	13.470
Totale	384.324	267.639

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

	2022	2021
Operai	619	575
Impiegati	2.530	2,060
Dirigenti	223	166
Totale	3.372	2.801

1. Ricavi

Nel 2022 ammontano a Euro 1.361.138 migliaia (Euro 1.237.654 migliaia nel 2021), in crescita del 10,0% rispetto all'anno precedente (+2,4% a tassi di cambio costanti) e si riferiscono prevalentemente alla vendita di *kit* diagnostici.

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per localizzazione cliente nei relativi mercati di sbocco:

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Var % Cambi	Var % Cambi
			Correnti	Costanti
Europa diretta	363.248	328.519	10,6%	9,8%
Nord America diretta	548.952	342.025	60,5%	43,0%
Resto del Mondo	205.429	189.309	8,5%	1,4%
Ricavi al netto COVID	1.117.629	859.853	30,0%	21,1%
COVID	243.509	377.801	-35,5%	-40,1%
Totale Ricavi	1.361.138	1.237.654	10,0%	2,4%

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2022 ammonta a Euro 460.525 migliaia, contro un valore di Euro 412.883 migliaia nel 2021 e include, oltre ai costi della produzione dei kits diagnostici, royalties passive per Euro 37.572 migliaia (Euro 29.203 migliaia nel 2021), costi di distribuzione a clienti finali per Euro 20.853 migliaia (Euro 17.069 migliaia nel 2021) e ammortamenti di strumenti medicali di proprietà del Gruppo installati presso i clienti per un importo pari a Euro 23.673 migliaia (Euro 19.493 migliaia nel 2021).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2022 sono pari a Euro 292.050 migliaia, contro Euro 211.342 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta e indiretta, nonché i costi per attività di assistenza tecnica sugli strumenti di proprietà del Gruppo.

Si segnala che durante l'esercizio sono stati registrati ammortamenti relativi agli intangibili derivanti dall'acquisizione di Luminex per Euro 41.950 migliaia.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2022 i costi di ricerca e sviluppo sono pari a Euro 96.904 migliaia (Euro 70.091 migliaia nel 2021), comprendono tutte le spese di ricerca non capitalizzate pari a Euro 46.595 migliaia (Euro 34.972 migliaia nel 2021), costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità pari a Euro 32.107 migliaia (Euro 22.513 migliaia nel 2021) e l'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati, per Euro 18.202 migliaia (Euro 12.606 migliaia nel 2021). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 41.863 migliaia, contro un valore di Euro 46.133 migliaia nell'esercizio precedente.

Si segnala che durante l'esercizio sono stati registrati ammortamenti relativi agli intangibili derivanti dall'acquisizione di Luminex per Euro 8.437 migliaia.

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, *information technology*, gestione societaria e assicurativa e ammontano a Euro 122.697 migliaia nel 2022 (Euro 93.270 migliaia nel 2021). Sono inclusi in tale voce i compensi degli amministratori e dirigenti strategici pari a Euro 8.010 migliaia (Euro 8.269 migliaia nel 2021).

6. Altri (oneri) e proventi operativi

Il saldo degli altri oneri e proventi operativi è dettagliato nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Oneri di natura fiscale	(1.366)	(1.406)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondi rischi e oneri	(5.380)	(4.129)
Sopravvenienze e altri (oneri) e proventi operativi	(6.894)	(3.132)
Oneri non ricorrenti Svalutazione di attività immateriali Flow Cytometry	(9.039)	-
Oneri non ricorrenti - altri	(15.023)	(21.902)
Altri (oneri) e proventi operativi	(37.702)	(30.569)

Nella voce accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondi rischi e oneri sono inclusi maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti per Euro 1.301 migliaia in applicazione dei requisiti previsti da IFRS 9.

La voce sopravvenienze e altri (oneri) e proventi operativi accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali (plusvalenze e minusvalenze da alienazione cespiti, contributi pubblici, rimborsi assicurativi, rilascio di fondi eccedenti e accantonamento a fondi rischi, imposte e tasse indirette).

La voce svalutazione attività immateriali include la differenza negativa tra il valore contabile delle attività e passività destinate alla vendita e il corrispettivo al netto dei costi di transazione degli intangibili flow cytometry ceduti a cytek biosciences in data 28 febbraio come descritto in nota 20.

Gli oneri non ricorrenti pari ad Euro 15.023 migliaia si riferiscono principalmente ai costi sostenuti durante l'esercizio per l'integrazione del Gruppo Luminex.

7. Proventi finanziari

Nel corso del 2022 il Gruppo ha registrato proventi finanziari pari ad Euro 9.645 migliaia (Euro 2.817 migliaia nel 2021), principalmente afferenti agli interessi attivi maturati sui *time deposit* sottoscritti ai fini della gestione della liquidità in dollari americani (Euro 3.349 migliaia) e alla variazione positiva della componente inefficace del Mark-to-Market del derivato IRS sottoscritto a copertura del Term Loan stipulato per il finanziamento dell'acquisizione di Luminex (Euro 4.037 migliaia).

8. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Commissioni su operazioni di <i>factoring</i>	(355)	(474)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(34.072)	(21.872)

<i>di cui: interessi finanziari IFRS 16</i>	(2.874)	(2.238)
Interessi su fondi pensione	(539)	(634)
Totale oneri finanziari	(34.965)	(22.981)

L'esercizio 2022 registra oneri finanziari pari a Euro 34.965 migliaia, rispetto a Euro 22.981 migliaia del 2021.

Tra gli interessi passivi ed altri oneri finanziari si segnalano:

- Euro 9.381 migliaia per oneri finanziari al costo ammortizzato relativi principalmente al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo;
- Euro 16.908 migliaia relativi al finanziamento bancario a supporto dell'acquisizione del Gruppo Luminex;
- Euro 2.874 migliaia relativi ad interessi finanziari su leasing (Euro 2.238 migliaia nel 2021).

9. Imposte sul reddito

Le imposte iscritte nel conto economico sono pari a Euro 85.830 migliaia (Euro 88.603 migliaia nel 2021) e sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	5.343	7.592
- Altre imposte sul reddito	60.548	85.155
Altre Imposte (ritenute non computabili/imposte pagate all'estero)	(3.050)	(2.547)
Imposte differite	22.988	(1.598)
<i>di cui IRAP</i>	(267)	14
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	85.830	88.603

La riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP e delle ritenute sui dividendi, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2022	2021
Risultato ante imposte	325.940	399.335
Aliquota ordinaria applicata	24,0%	24,0%
Imposte sul reddito teoriche	78.226	95.840
Effetto fiscale differenze permanenti e adeguamenti imposte differite	6.955	(10.652)
Effetto derivante dalle aliquote fiscali estere diverse dalla aliquota fiscale teorica italiana	(1.377)	(1.645)
Imposte sul reddito a bilancio	83.703	83.543
Aliquota effettiva	25,7%	20,9%

L'aliquota effettiva del 2022 è pari al 25,7%. L'incremento rispetto al precedente esercizio (20,9%) è principalmente imputabile all'adeguamento della stima operata sulle imposte differite del gruppo Luminex.

10. Utile per azione

L'utile per azione "base" ammonta a Euro 4,16 nel 2022 (Euro 5,44 nel 2021) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 4,15 (Euro 5,40 nel 2021). L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 57.750.850 nel 2022 e 57.117.998 nell'esercizio precedente.

L'effetto diluitivo dei piani di *stock awards* concessi dalla DiaSorin S.p.A. è determinato escludendo le tranches assegnate a un prezzo superiore al prezzo medio delle azioni ordinarie DiaSorin nel corso del 2022.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

11. Immobili, impianti e macchinari

Nel corso del 2022 e del 2021 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti netti	Riclassifiche ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Terreni	4.982	-	179	-	-	5.161
Fabbricati	35.555	3.423	1.032	-	2.622	42.632
Impianti e macchinari	48.978	4.557	553	(273)	1.096	54.910
Attrezzature industriali e commerciali	252.087	21.478	9.662	(20.343)	703	263.587
Altri beni	64.656	6.352	4.506	(5.326)	2.088	72.275

Immobilizzazioni in corso e acconti	27.607	17.165	271	(24)	(10.636)	34.382
IFRS16 right of use	90.448	4.681	2.412	(8.778)	(6.442)	82.320
Totale immobilizzazioni materiali	524.313	57.655	18.614	(34.746)	(10.569)	555.268

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Aggregazioni Aziendali	Differenze cambio	Disinvestimenti netti	Riclassifiche ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Terreni	2.342	-	2.510	130	-	-	4.982
Fabbricati	27.636	570	6.369	977	-	3	35.555
Impianti e macchinari	40.945	5.543	-	635	(1.079)	2.934	48.978
Attrezzature industriali e commerciali	187.755	35.516	27.614	10.875	(13.643)	3.970	252.087
Altri beni	29.897	4.974	24.250	4.443	(924)	2.016	64.656
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.656	21.731	-	1.062	-	(10.842)	27.607
Diritti d'uso IFRS 16	43.654	7.536	41.674	4.472	(6.888)	-	90.448
Totale	347.884	75.871	102.417	22.596	(22.534)	(1.919)	524.313

Nel corso del 2022 e del 2021 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti netti	Riclassifiche ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Fabbricati	18.938	1.205	613	-	-	20.756
Impianti e macchinari	28.938	3.826	205	(272)	87	32.784
Attrezzature industriali e commerciali	158.157	35.582	6.321	(16.952)	(2.201)	180.908
Altri beni	24.219	7.587	2.793	(1.603)	(89)	32.906
Diritti d'uso IFRS 16	17.864	12.204	157	(6.613)	(4.145)	19.468
Totale immobilizzazioni materiali	248.116	60.404	10.089	(25.440)	(6.348)	286.821

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti netti	Riclassifiche ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Fabbricati	17.336	1.000	602	-	-	18.938
Impianti e macchinari	26.425	3.257	247	(991)	-	28.938
Attrezzature industriali e commerciali	135.298	29.816	7.377	(12.767)	(1.567)	158.157
Altri beni	18.032	4.104	2.580	(478)	(19)	24.219

Diritti d'uso IFRS 16	10.294	8.955	620	(1.625)	(380)	17.864
Totale immobilizzazioni materiali	207.387	47.131	11.427	(15.861)	(1.967)	248.116

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2022 e 2021 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti netti	Riclassifiche ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Terreni	4.981	-	-	179	-	-	5.161
Fabbricati	16.615	3.423	(1.205)	419	-	2.622	21.876
Impianti e macchinari	20.041	4.557	(3.826)	348	(1)	1.009	22.126
Attrezzature industriali e commerciali	93.931	21.478	(35.582)	3.341	(3.391)	2.904	82.680
Altri beni	40.438	6.352	(7.587)	1.713	(3.723)	2.177	39.369
Immobilizzazioni in corso e acconti	27.607	17.165	-	271	(24)	(10.636)	34.382
IFRS16 right of use	72.585	4.681	(12.204)	2.255	(2.165)	(2.298)	62.853
Totale immobilizzazioni materiali	276.197	57.655	(60.404)	8.526	(9.305)	(4.221)	268.448

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Amm.ti	Aggregazioni Aziendali	Differenze cambio	Disinvestimenti netti	Riclassifiche ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Terreni	2.342	-	-	2.510	130	-	-	4.981
Fabbricati	10.299	570	(1.000)	6.369	375	-	3	16.615
Impianti e macchinari	14.519	5.543	(3.257)	-	388	(88)	2.934	20.041
Attrezzature industriali e commerciali	52.457	35.516	(29.816)	27.614	3.498	(876)	5.537	93.931
Altri beni	11.865	4.974	(4.104)	24.250	1.863	(446)	2.036	40.438
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.656	21.731	-	-	1.062	-	(10.842)	27.607
Diritti d'uso IFRS 16	33.360	7.536	(8.955)	41.674	3.852	(5.263)	380	72.585
Totale	140.497	75.871	(47.131)	102.417	11.169	(6.673)	48	276.197

Tra gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali sono inclusi gli strumenti installati presso i clienti, pari a Euro 16.996 migliaia nel 2022 (Euro 28.549 migliaia nel 2021).

I relativi ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a Euro 25.629 migliaia (Euro 21.342 migliaia nel 2021).

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono pari a Euro 34.382 migliaia nel 2022 (Euro 27.607 migliaia nel 2021) e includono principalmente acconti su impianti e macchinari, nonché attrezzature e migliorie su beni di terzi.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese anche le “Attività per diritti d’uso” per complessivi Euro 62.853 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 72.585 al 31 dicembre 2021). Tale voce accoglie in particolare attività per diritti d’uso correlate su immobili e fabbricati industriali in locazione per complessivi Euro 58.162 (Euro 65.583 migliaia al 31 dicembre 2021), nonché attività per diritto d’uso relativi ad altri beni - in particolare veicoli aziendali a noleggio - per complessivi Euro 6.971 (Euro 7.002 al 31 dicembre 2021).

La voce “riclassifiche e altri movimenti” include per Euro 2.278 migliaia il valore netto contabile delle attività materiali riclassificate tra le attività destinate alla vendita (si veda Nota 20)

12. Avviamento e altre attività immateriali

L’avviamento ammonta a Euro 826.352 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 789.631 migliaia al 31 dicembre 2021), con un incremento pari a Euro 36.721 migliaia dovuto principalmente all’effetto cambio legato alla CGU DiaSorin Nord America.

Maggiori dettagli sulle variazioni intervenute sull’avviamento sono riportati nelle tabelle a seguire.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l’avviamento viene sottoposto a verifiche di *impairment* ed eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell’avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*) su ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Units* o “CGU”). Inoltre, attraverso il test di *impairment* delle CGU, il Gruppo verifica anche la recuperabilità delle altre attività immateriali a vita utile definita anche in assenza di specifici indicatori d'*impairment*.

Le CGU identificate dal Gruppo sono rappresentate dalle singole società del Gruppo o, dove più rilevante, da aggregazioni omogenee delle stesse. L’avviamento è stato allocato a quelle CGU che, al momento dell’acquisizione, sono risultate beneficiarie delle sinergie derivanti dall’aggregazione aziendale che ha generato l’avviamento stesso. Le CGU in cui l’avviamento è iscritto e/o allocato, e su cui è basato l’*impairment test*, sono di seguito elencate:

- per Euro 770.144 migliaia alla CGU DiaSorin Nord America;
- per Euro 46.447 migliaia alla CGU DiaSorin Italia;
- per Euro 6.840 migliaia alla CGU DiaSorin Germania;
- per Euro 2.156 migliaia alla CGU DiaSorin Brasile;
- per Euro 765 migliaia alla CGU DiaSorin Benelux.

La tabella che segue evidenzia le variazioni relative all'avviamento per singola *cash generating unit* avvenute nel corso dell'anno 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2021	Differenze cambio	Riduzioni di valore	Al 31 Dicembre 2022
DiaSorin Belgio	765	-	-	765
DiaSorin Brasile	1.927	229	-	2.156
DiaSorin Germania	6.840	-	-	6.840
DiaSorin Italia	46.447	-	-	46.447
DiaSorin Nord America	733.652	44.875	(8.383)	770.144
Totale avviamento	789.631	45.105	(8.383)	826.352

La riduzione di valore pari ad Euro 8.383 migliaia si riferisce alla quota di avviamento riferibile al gruppo di attività e passività "Flow Cytometry", oggetto di classificazione tra le voci destinate alla vendita come descritto in Nota 20.

Con specifico riferimento alle attività a vita utile indefinita si precisa che:

- il *know how* acquisito tramite l'operazione Murex nel 2010, pari ad Euro 5.044 migliaia, è stato verificato ai fini dell'impairment all'interno della CGU DiaSorin Italia;

- la licenza per l'utilizzo della tecnologia TTP acquisita dalla TTP Plc nel 2021 per Euro 6.100 migliaia è verificata all'interno della CGU DiaSorin Nord America.

Il test di *impairment* è stato perfezionato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2023-2025). Tali proiezioni sono state elaborate sulla base dei dati del piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione e presentato nel mese di dicembre 2021. Tale piano tiene altresì conto dei dati previsionali 2023 ed il nuovo piano relativo alla controllata cinese approvati dal Consiglio di Amministrazione della società.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole CGU con il relativo valore recuperabile (*recoverable amount*), determinato come valore d'uso. Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla CGU, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di attualizzazione, l'utilizzo di budget e proiezioni a medio termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto composto da una media ponderata

del costo del capitale e del costo del debito (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*). Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (*post tax*) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa. Il Gruppo ha calcolato un WACC specifico per ciascuna CGU per riflettere il rischio associato alle attività del Gruppo nei singoli paesi (tale variabile è riflessa nell'utilizzo del *risk free* di ogni paese).

Il tasso di sconto utilizzato per ciascuna CGU è riepilogato nella seguente tabella:

Società	WACC
DiaSorin Italia	9,77%
DiaSorin Francia	7,88%
DiaSorin Iberia	8,56%
DiaSorin Benelux	7,88%
DiaSorin Svezia	7,07%
DiaSorin UK	7,69%
DiaSorin Germania	6,95%
DiaSorin Austria	7,7%
DiaSorin Repubblica Ceca & Slovacchia	7,78%
DiaSorin Nord America	7,02%
DiaSorin Brasile	10,98%
DiaSorin Messico	9,43%
DiaSorin Israele	8,30%
DiaSorin Cina	7,50%
DiaSorin Australia	6,95%
DiaSorin India	9,34%
DiaSorin Svizzera	7,11%
DiaSorin Polonia	8,46%

L'orizzonte temporale delle proiezioni esplicite dei flussi di cassa utilizzato è pari a 3 anni per tutte le CGU, con la sola eccezione della CGU DiaSorin Brasile, per il quale si sono estese le proiezioni a 5 anni in considerazione della generale crisi macroeconomica che continua a caratterizzare il Paese, ai fini della valutazione di recuperabilità di alcune poste di bilancio a lungo termine.

Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) che il *management* ritiene sia rappresentativo della crescita per il settore nei paesi in cui operano le CGU.

Società	g rate
DiaSorin Italia	2,06%
DiaSorin Francia	2,00%
DiaSorin Iberia	1,95%
DiaSorin Benelux	1,96%
DiaSorin Svezia	2,02%
DiaSorin UK	1,96%
DiaSorin Germania	2,27%
DiaSorin Austria	2,13%
DiaSorin Repubblica Ceca & Slovacchia	2,11%
DiaSorin Nord America	2,15%
DiaSorin Brasile	3,12%
DiaSorin Messico	3,20%
DiaSorin Israele	1,33%
DiaSorin Cina	2,32%
DiaSorin Australia	2,31%
DiaSorin India	4,44%
DiaSorin Svizzera	0,82%
DiaSorin Polonia	2,23%

Inoltre, il Gruppo ha provveduto a elaborare l'analisi di sensitività considerando un peggioramento delle variabili alla base del test di *impairment*: WACC e *g rate*. In particolare, il tasso di attualizzazione applicabile ad ogni singola CGU è stato incrementato sino a 0,5 punti percentuali e il tasso di crescita del valore terminale ridotto di 0,25 punti percentuali. Anche a seguito delle analisi di sensitività effettuate su tutte le CGU, la direzione aziendale non ha identificato indicatori di riduzione del valore delle attività.

Le altre attività immateriali ammontano a Euro 1.168.711 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 1.153.738 migliaia al 31 dicembre 2021).

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso del 2022 e del 2021 nel costo originario dell'avviamento e delle altre attività immateriali:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Avviamento	789.630	-	45.104	(8.383)	826.351
Costi di sviluppo	340.746	41.863	16.920	(8.655)	390.874
Concessioni, licenze e marchi	211.389	14.898	10.460	(19.478)	217.269
<i>Customer relationship</i>	780.492	-	45.538	(9.751)	816.279
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	30.117	83	62	357	30.620
Acconti e altre attività immateriali	16.582	3.648	1.799	(832)	21.197
Totale immobilizzazioni immateriali	2.168.957	60.492	119.884	(46.742)	2.302.591

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Aggregazioni Aziendali	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Avviamento	154.773	-	600.412	34.445	-	789.630
Costi di sviluppo	126.249	46.133	160.772	14.344	(6.751)	340.746
Concessioni, licenze e marchi	131.959	1.958	69.699	6.685	1.088	211.389
<i>Customer relationship</i>	77.622	-	669.554	33.316	-	780.492
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	29.783	154	-	180	-	30.117
Acconti e altre attività immateriali	7.045	672	6.604	860	1.402	16.582
Totale immobilizzazioni immateriali	527.431	48.917	1.507.041	89.830	(4.262)	2.168.957

Nel corso del 2022 e del 2021 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Costi di sviluppo	55.251	18.202	1.711	(106)	75.059
Concessioni, licenze e marchi	79.291	14.771	3.205	(2.176)	95.091
<i>Customer relationship</i>	59.985	43.263	1.664	(1.444)	103.468

Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	28.347	771	48	-	29.166
Acconti e altre attività immateriali	2.713	136	2.456	(564)	4.741
Totale immobilizzazioni immateriali	225.588	77.143	9.085	(4.289)	307.526

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Costi di sviluppo	41.428	12.606	1.986	(769)	55.251
Concessioni, licenze e marchi	66.141	9.718	3.632	(200)	79.291
<i>Customer relationship</i>	33.048	25.523	1.414	-	59.985
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	27.272	897	178	-	28.347
Acconti e altre attività immateriali	2.806	138	36	(267)	2.713
Totale immobilizzazioni immateriali	170.695	48.881	7.247	(1.236)	225.588

Il valore netto contabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2022 e 2021 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Avviamento	789.630	-	-	45.104	(8.383)	826.352
Costi di sviluppo	285.496	41.863	(18.202)	15.209	(8.549)	315.815
Concessioni, licenze e marchi	132.098	14.898	(14.771)	7.255	(17.302)	122.177
<i>Customer relationship</i>	720.507	-	(43.263)	43.874	(8.307)	712.811
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.770	83	(771)	15	357	1.454
Acconti e altre attività immateriali	13.869	3.648	(136)	(657)	(268)	16.455
Totale immobilizzazioni immateriali	1.943.370	60.492	(77.143)	110.799	(42.453)	1.995.063

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Ammortamenti	Aggregazioni Aziendali	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Avviamento	154.773	-	-	600.412	34.445	-	789.630
Costi di sviluppo	84.822	46.133	(12.606)	160.772	12.358	(5.982)	285.496
Concessioni, licenze e marchi	65.818	1.958	(9.718)	69.699	3.053	1.288	132.098
<i>Customer relationship</i>	44.574	-	(25.523)	669.554	31.902	-	720.507

Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.512	154	(897)	-	2	-	1.770
Acconti e altre attività immateriali	4.238	672	(138)	6.604	824	1.668	13.869
Totale immobilizzazioni immateriali	356.737	48.917	(48.881)	1.507.041	82.584	(3.026)	1.943.370

I costi di sviluppo capitalizzati nel 2022 ammontano ad Euro 41.863 migliaia (Euro 46.133 migliaia nell'esercizio precedente) e sono relativi principalmente allo sviluppo dei progetti LIAISON PLEX e LIAISON NES.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati e delle altre attività immateriali è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di *impairment*, come sopra descritto.

La voce “disinvestimenti e altri movimenti” include una riduzione per Euro 22.072 migliaia relativa al valore netto contabile delle attività immateriali Flow Cytometry riclassificate tra le attività destinate alla vendita, nonché Euro 8.924 migliaia di impatto derivante dalla relativa rimisurazione al *Fair Value* (si veda Nota 20).

13. Partecipazioni

Le partecipazioni non consolidate ammontano a Euro 26 migliaia al 31 dicembre 2022 e si riferiscono a quote in società non controllate. Non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

14. Attività e passività per imposte differite

Le attività per imposte differite ammontano a Euro 34.459 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 38.230 migliaia al 31 dicembre 2021). Derivano da Società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte differite attive e imposte differite passive è positivo. Le passività per imposte differite, che ammontano a Euro 229.310 migliaia (Euro 185.337 migliaia al 31 dicembre 2021) sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale e sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite passive è negativo. Il saldo è principalmente composto dall'iscrizione di imposte differite passive relative alle differenze temporanee attribuibili alle attività e passività del Gruppo Luminex per Euro 197.192 migliaia (Euro 214.486 migliaia al 31 dicembre 2021).

Il saldo comprende inoltre le imposte differite nette determinate principalmente per effetto dell'eliminazione del profitto non realizzato sulle transazioni infragruppo nonché sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle Società consolidate.

Le attività per imposte differite sono state iscritte in bilancio considerandone probabile la realizzazione futura. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali che, ai sensi della vigente normativa, risultano per la maggior parte riportabili senza limiti di scadenza.

Sulla base delle previsioni pluriennali predisposte dalla Direzione del Gruppo si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero di detto ammontare.

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite ove compensabili, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Attività per imposte differite	34.459	38.230
Passività per imposte differite	(229.310)	(185.337)
Totale attività (passività) per imposte differite nette	(194.850)	(147.107)

Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee per natura che hanno generato il saldo delle imposte differite nette:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Variazioni positive:		
Immobilizzazioni, ammortamenti e svalutazioni	6.656	11.084
Fondi per rischi ed oneri	5.811	4.094
Fondi per benefici a dipendenti	7.082	10.859
Utili intragruppo e altre variazioni	11.513	27.079
Perdite a nuovo	12.577	28.097
Totale	43.639	81.213
Variazioni negative:		
Immobilizzazioni non fiscalmente riconosciute	(238.489)	(228.319)
Totale	(238.489)	(228.319)
Totale attività (passività) per imposte differite nette	(194.850)	(147.107)

Le seguenti tabelle evidenziano le perdite fiscali sulle quali sono state stanziare, o non stanziare, imposte differite attive.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Perdite fiscali pregresse per le quali sono state iscritte imposte differite attive	128.813	268.899
Imposte differite attive iscritte in bilancio su perdite fiscali	12.577	28.097

Perdite fiscali pregresse per le quali non sono state iscritte imposte differite attive	136.712	119.742
Imposte differite attive non iscritte in bilancio	9.719	12.679

Le imposte differite attive non iscritte in bilancio ammontano a Euro 9.719 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 12.679 migliaia al 31 dicembre 2021) e sono principalmente relative alle perdite fiscali pregresse della controllata Luminex Corp ai fini della State Tax americana per le quali, in considerazione della composizione dei redditi imponibili futuri attesi nei diversi stati, le diverse aliquote applicabili e le limitazioni imposte dalla normativa locale, si ritiene non probabile la piena recuperabilità.

15. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a Euro 3.722 migliaia (Euro 4.323 migliaia al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente a crediti della Capogruppo e delle controllate italiana, belga, brasiliana, cinese e statunitense esigibili oltre 12 mesi.

16. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a Euro 306.503 migliaia e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31/12/2022			31/12/2021			
	Valore lordo	Fondi obsolescenza	Attività destinate alla vendita	Valore netto	Valore lordo	Fondi obsolescenza	Valore netto
Materie prime e di consumo	169.676	(19.673)	(13.381)	136.622	172.435	(23.003)	149.432
Semilavorati	84.555	(6.292)	(3.422)	74.841	82.004	(6.398)	75.606
Prodotti finiti	108.716	(9.561)	(4.114)	95.041	93.815	(20.804)	73.011
Totale	362.946	(35.525)	(20.918)	306.503	348.254	(50.205)	298.049

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza delle rimanenze:

(in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Valore iniziale	50.205	10.409
Aggregazioni aziendali	-	24.153

Accantonamenti d'esercizio	7.337	23.182
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(23.157)	(9.784)
Differenze cambio e altri movimenti	1.140	2.245
Valore finale	35.525	50.205

17. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 220.035 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 217.588 migliaia al 31 dicembre 2021).

Il fondo svalutazione crediti è pari a Euro 13.504 migliaia e se ne riporta di seguito la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Valore iniziale	11.969	8.737
Aggregazioni aziendali	-	2.229
Accantonamenti d'esercizio	1.301	1.172
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(246)	(344)
Differenze cambio	480	175
Valore finale	13.504	11.969

I crediti verso il sistema pubblico e le università ammontano a Euro 59.230 migliaia (Euro 62.185 migliaia al 31 dicembre 2021).

Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre a operazioni smobilizzo crediti tramite operazioni di *factoring* pro-soluto. I crediti smobilizzati dalla Capogruppo nel 2022 ammontano a Euro 28.113 migliaia mentre quelli smobilizzati dalla controllata italiana ammontano a Euro 26.120 migliaia.

18. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 89.184 migliaia (Euro 39.634 migliaia al 31 dicembre 2021) ed include principalmente crediti di natura fiscale tra i quali Euro 21.318 migliaia per crediti "Patent Box" della

Capogruppo e della sua controllata italiana relativi al periodo 2020-2022 ed Euro 10.958 migliaia per acconti IRES.

19. Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammonta a Euro 241.776 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 403.020 migliaia al 31 dicembre 2021) ed è costituita da conti correnti ordinari e strumenti di mercato monetario assimilabili. Per maggiori dettagli sulla movimentazione del periodo si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

20. Attività/passività destinate alla vendita

Nel mese di dicembre 2022, gli amministratori hanno deliberato il progetto di cessione di un gruppo di attività e passività correlate alla tecnologia “Flow Cytometry & Imaging”. In seguito a tale decisione, le poste relative a tali attività e passività sono state classificate, secondo quanto previsto da IFRS 5, in apposite voci dell’attivo corrente e del passivo corrente destinate alla vendita.

Successivamente, in seguito ad un accordo concluso con Cytek Biosciences in data 28 febbraio 2023, il Gruppo ha completato la vendita delle del gruppo di attività riconducibili alla “Flow Cytometry & Imaging” per un importo pari ad Euro 42.378 migliaia.

Si riporta di seguito una sintesi degli effetti derivanti dalla cessione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022
Corrispettivo della cessione	42.378
Costi di transazione	(2.813)
A) Corrispettivo al netto dei costi di transazione	39.565
B) Valore netto contabile delle attività cedute	48.489
(A-B) Impatto derivante dalla rimisurazione delle attività cedute	(8.924)

La differenza negativa tra il valore contabile delle attività e passività destinate alla vendita e il corrispettivo al netto dei costi di transazione è stata attribuita a Goodwill per Euro 8.383 migliaia e ad immobilizzazioni immateriali in corso per Euro 539 migliaia.

Le voci comprese nelle attività/passività destinate alla vendita al 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Attività immateriali	22.072	-
Immobili, impianti e macchinari	2.278	-
Rimanenze	20.918	-
Totale attività destinate alla vendita	45.267	-
Altri debiti	3.979	-
Passività finanziarie correnti per contratti di locazione (IFRS 16)	883	-
Altre passività non correnti	841	-
Totale passività destinate alla vendita	5.703	-
Totale netto	39.565	-

21. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2022 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2022 le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 2.435.372, il 4,35% del capitale sociale, e ammontano a Euro 281.277 migliaia (Euro 120.022 migliaia al 31 dicembre 2021).

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021, pari a Euro 161.255, si riferisce all'effetto netto derivante dall'acquisto di azioni proprie (pari a Euro 164.958 migliaia) e dagli esercizi di n. 57.500 opzioni complessive, relative ai Piani di stock option 2016 (per n. 15.000 opzioni) e 2017 (per n. 42.500 opzioni), per un valore complessivo di Euro 3.703 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 18.155 migliaia al 31 dicembre 2022 e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2021.

Riserva legale

Ammonta a Euro 11.190 migliaia e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2021.

Altre riserve e risultati a nuovo

La voce è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Riserva da conversione	121.000	46.208	74.792
Riserva per azioni proprie	281.277	120.022	161.255
Riserva per pagamenti basati su azioni	25.444	17.312	8.133
Utili/Perdite da misurazione dei piani a benefici definiti	(3.513)	(10.348)	6.835
Utili/(perdite) a nuovo	1.108.062	854.410	253.652
Riserva da transizione agli IFRS	(2.973)	(2.973)	-
Altre riserve	(55.230)	65.507	(120.737)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	1.474.067	1.090.138	383.929

Riserva di conversione

La riserva di conversione risulta positiva per Euro 121.000 migliaia (Euro 46.208 migliaia al 31 dicembre 2021) e accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle società consolidate al cambio di fine esercizio, i cui bilanci sono redatti in valuta estera e ha registrato nel periodo variazione positiva di Euro 74.792 migliaia, principalmente per effetto dell'andamento del cambio del Dollaro americano nei confronti dell'Euro. Si specifica inoltre che parte della variazione (Euro 2.826 migliaia) è riferibile alle attività nette classificate come disponibili per la vendita.

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2022 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 281.277 migliaia (Euro 120.022 migliaia al 31 dicembre 2021). Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.). Nel corso del 2022 tale riserva si è modificata a fronte di acquisti di azioni proprie per Euro 164.958 migliaia, al netto di esercizi di n. 57.500 opzioni complessive, relative ai Piani di stock option 2016 (per n. 15.000 opzioni) e 2017 (per n. 42.500 opzioni), per un valore complessivo di Euro 3.703 migliaia.

Riserva per pagamenti basati su azioni

Il saldo della riserva per pagamenti basati su azioni ammonta a Euro 25.444 migliaia (Euro 17.312 migliaia al 31 dicembre 2021) e si riferisce ai piani con pagamenti basati su azioni in essere al 31 dicembre 2022 (descritti in Nota 29).

La riserva si è movimentata in aumento (Euro 8.133 migliaia) principalmente per effetto dell'iscrizione del costo complessivo di competenza dell'esercizio rilevato nelle spese generali e amministrative tra i costi del personale e in riduzione per effetto delle opzioni perse o esercitate.

L'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2022 ha approvato un nuovo Piano di incentivazione e fidelizzazione denominato “*Equity Awards Plan*” per soggetti apicali e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate. Tale piano è da attuarsi mediante l'assegnazione a titolo gratuito di diritti che, ove maturati all'avveramento delle condizioni previste, attribuiscono il diritto di ricevere gratuitamente azioni ordinarie proprie in portafoglio della Società, nel rapporto di n. 1 azione per ogni diritto maturato. Nel mese di maggio 2022 è stato approvato l'elenco dei beneficiari e sono stati assegnati 53.478 diritti a ricevere azioni. Al 31 dicembre il valore della relativa riserva di equity risulta pari a Euro 1.382 migliaia.

Utili/(Perdite) da misurazione dei piani a benefici definiti

Il saldo della riserva è negativo per Euro 3.513 migliaia al 31 dicembre 2022 (negativo per Euro 10.348 migliaia al 31 dicembre 2021) e si è movimentato nell'esercizio a seguito della rilevazione degli utili netti determinati nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti del Gruppo per Euro 6.835 migliaia.

Utili /(Perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano a Euro 1.108.062 migliaia (Euro 854.410 migliaia al 31 dicembre 2021). La variazione rispetto al 31 dicembre 2021, pari a Euro 253.652 migliaia, è dovuta principalmente:

- all'allocazione dell'utile consolidato relativo all'esercizio 2021 per Euro 310.968 migliaia;
- alla distribuzione dei dividendi ordinari per Euro 57.316 migliaia approvata in data 29 Aprile 2022 dall'Assemblea ordinaria (pari a Euro 1,05 per azione);

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2005 in sede di adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

Altre riserve

La voce, negativa per Euro 55.230 migliaia, subisce una variazione pari a Euro 120.737 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente per effetto dell'acquisto di azioni proprie per Euro 164.958 parzialmente nettato dalla componente di equity relativa alla riserva di cash flow hedge pari ad Euro 37.346.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e quello consolidato

Si riporta di seguito il raccordo tra l'utile netto e il patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022
Come da bilancio della capogruppo DiaSorin S.p.A.	37.786	497.619
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto	-	1.053.670
Utili/(perdite) delle società consolidate	217.752	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(8.055)	(31.539)
Eliminazione svalutazione partecipazione in imprese controllate	-	-
Eliminazione dividendi infragruppo	(7.373)	-
Come da bilancio consolidato	240.110	1.519.750

22. Attività e Passività finanziarie

I debiti per passività finanziarie ammontano a Euro 1.351.985 migliaia al 31 dicembre 2022 a fronte di attività finanziarie per Euro 203.599 e sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia):

Tipologia passività finanziaria	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 1 anno ed entro 5 anni	di cui oltre 5 anni	Totale
Finanziamento "Term Loan" concesso a DiaSorin Inc.	71.880	722.396	722.396	-	794.276
Prestito obbligazionario convertibile emesso da DiaSorin S.p.A.	-	448.565	-	448.565	448.565

Debiti per contratti di locazione (IFRS 16)	8.498	61.004	30.268	30.736	69.503
Revolving Credit Facility concesso a DiaSorin S.p.A.	39.642	-	-	-	39.642
Totale passività finanziarie	120.020	1.231.965	752.664	479.301	1.351.985
Strumenti finanziari derivati di copertura	28.642	32.156	32.156	-	60.799
Investimenti di liquidità DiaSorin Inc.	142.409	-	-	-	142.409
Altri strumenti finanziari derivati	391	-	-	-	391
Totale attività finanziarie	171.442	32.156	32.156	-	203.599
Totale attività/passività finanziarie	(51.422)	1.199.809	720.508	479.301	1.148.387

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività e delle passività finanziarie in essere alla data del bilancio (valori in migliaia di Euro) rispetto al 31 dicembre 2021:

Tipologia passività finanziaria	Al 31 Dicembre 2021	Incrementi	Rimborsi	Interessi maturati e costo ammortizzato	Differenze cambio e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2022
Finanziamento "Term Loan" concesso a DiaSorin Inc.	879.516	-	(156.306)	14.838	56.228	794.276
Prestito obbligazionario convertibile emesso da DiaSorin S.p.A.	439.520	-	-	9.045	-	448.565
Derivati di copertura	3.434	-	-	-	(3.434)	-
Passività per contratti di locazione (IFRS 16)	76.122	5.458	(13.675)	-	1.597	69.503
Revolving Credit Facility concesso a DiaSorin S.p.A.	-	39.549	-	93	-	39.642
Altre passività finanziarie correnti	1.037	-	-	-	(1.037)	-
Totale passività finanziarie	1.399.629	45.007	(169.981)	23.976	53.354	1.351.985
Derivati di copertura	10.716	50.316	-	-	(234)	60.798
Investimenti di liquidità DiaSorin Inc.	-	139.570	-	-	2.839	142.409
Altre attività finanziarie correnti	-	391	-	-	-	391

Totale attività finanziarie	10.716	190.278	-	-	2.605	203.598
Totale passività finanziarie nette	1.388.913	(145.271)	(169.981)	23.976	50.749	1.148.387

Per quanto riguarda le passività finanziarie si evidenzia, rispetto ai saldi al 31 dicembre 2021, l'avvenuto rimborso per USD 150.000.000 di quota capitale del debito "Term Loan", oltre alla liquidazione dei relativi interessi per Euro 16.056 migliaia.

Sull'importo finanziato maturano interessi calcolati a un tasso annuo pari al Libor USD maggiorato di uno spread variabile in funzione del valore del rapporto tra l'indebitamento finanziario netto consolidato e l'EBITDA consolidato, così come definito dal contratto. L'Accordo di Finanziamento prevede impegni usuali per accordi simili per tipologia ed entità, quali obblighi di garanzia e di comunicazione, clausole di negative pledge e di events of default, nonché il rispetto di determinati ratio finanziari che, al 31 dicembre 2022, risultano essere rispettati.

Tale passività è valutata al costo ammortizzato e al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 794.276 migliaia.

In data 16 maggio 2022 la DiaSorin S.p.A. ha sottoscritto una linea di credito "Revolving credit facility" con scadenza 2025 per un ammontare pari ad Euro 150.000 migliaia. Al 31 dicembre 2022 la Società ha utilizzato Euro 40.000 migliaia di tale linea, garantita dalla controllata statunitense DiaSorin Inc..

La Società ha inoltre impiegato parte della liquidità espressa in dollari americani detenuta dalla DiaSorin Inc. in strumenti di gestione della liquidità a breve termine "time deposit". Al 31 dicembre 2022 il valore di tali strumenti ammonta ad Euro 142.409 migliaia.

La voce "derivati di copertura" include il Fair Value dell'IRS (*Interest Rate Swap*), stipulato a copertura del rischio di variabilità del tasso di interesse sul Term Loan, il cui valore ammonta ad Euro 60.798 migliaia, registrando una variazione positiva per Euro 53.515 rispetto al 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2022, le passività per contratti di locazione (IFRS 16) ammontano ad Euro 69.503 migliaia; per maggiori dettagli sull'ammontare delle relative attività per diritto d'uso, si rimanda alla Nota 11.

La tabella che segue analizza, come richiesto da IAS 7, le passività finanziarie: i flussi indicati sono flussi di cassa futuri determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, comprensivi sia della quota in conto capitale che della quota in conto interessi.

Ente erogatore	Al 31 Dicembre 2022	1 anno	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Finanziamento "Term Loan" concesso a DiaSorin Inc.	794.276	71.880	725.045		796.925

Prestito obbligazionario convertibile emesso da DiaSorin S.p.A.	448.565			500.000	500.000
Revolving Credit Facility concesso a DiaSorin S.p.A.	39.642	40.238			40.238
Passività per contratti di locazione (IFRS 16)	68.662	10.768	34.432	35.084	80.284
Totale passività finanziarie	1.351.144	122.886	759.477	535.084	1.417.447

23. Fondi per benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

Le modalità secondo cui i benefici sono garantiti variano secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

Piani a contribuzione definita

Alcune società del Gruppo versano contributi a fondi o istituti assicurativi privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce “Altre passività correnti”; il costo di competenza dell’esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza.

Nell’esercizio 2022 tale costo ammonta a Euro 12.878 migliaia.

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati principalmente dal trattamento di fine rapporto per la filiale italiana, dall’istituto “Alecta” per la filiale svedese, dal fondo pensione “U-Kasse” e dall’istituto “Direct Covenant” per la filiale tedesca.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”; gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nell’esercizio in cui sorgono.

Altri benefici

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Inoltre, a far data dall'esercizio 2019, è stato implementato un piano quadriennale 2019-2022 ("Piano LTI") in favore di sette dirigenti della Capogruppo in posizioni chiave, tra i quali i Dirigenti Strategici. Il Piano LTI è stato adottato con finalità di retention dei medesimi, nonché di premiazione del raggiungimento di importanti obiettivi di business di medio-lungo termine, coerenti con la strategia di crescita del Gruppo DiaSorin. Il Piano LTI prevede un piano di stock options (il Piano 2018, per cui si rimanda alla Nota 29) e un premio monetario target (ammontante a complessivi Euro 7 milioni lordi) che potrà variare in funzione del livello di raggiungimento dell'obiettivo target. Al raggiungimento dell'obiettivo target, il premio sarà liquidato in favore di ciascun beneficiario entro la fine del mese di aprile 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio consolidato riferito all'esercizio 2022. La componente di premio monetario del Piano LTI rientra nella categoria degli "Altri benefici a lungo termine" dello IAS 19 ed è pertanto valutata con l'utilizzo di tecniche attuariali.

Si ricorda che gli utili e le perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico; gli utili contabilizzati nell'esercizio 2022 sono pari a Euro 236 migliaia (perdite per Euro 113 migliaia nel 2021).

Il Gruppo ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Benefici a dipendenti			
<i>di cui:</i>			
- Italia	7.092	6.852	240
- Germania	21.752	29.781	(8.029)
- Svezia	1.650	2.516	(866)
- altri	1.987	1.768	219
Totale benefici a dipendenti	32.481	40.917	(8.436)
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti			
<i>trattamento di fine rapporto</i>	2.466	2.847	(381)

<i>altri piani a benefici definiti</i>	24.230	33.087	(8.857)
	26.696	35.934	(9.238)
- Altri benefici a lungo termine	5.785	4.983	802
Totale benefici a dipendenti	32.481	40.917	(8.436)

La tabella sottostante fornisce la movimentazione nei fondi per benefici a dipendenti rispetto al 31 dicembre 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31/12/2021	35.934	4.983	40.917
Interessi passivi	462	(20)	442
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	(236)	(236)
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(9.063)	-	(9.063)
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni demografiche	(46)	-	(46)
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	(410)	-	(410)
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	1.221	1.182	2.403
Benefici pagati	(1.234)	(132)	(1.366)
Differenze cambio e altri movimenti	(168)	8	(160)
Valore al 31/12/2022	26.696	5.785	32.481

Tra le principali variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti si segnalano gli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo (Euro 9.519 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale) e le contribuzioni pagate (Euro 1.366 migliaia). L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2022 è costituito da oneri pari a Euro 2.609 migliaia (Euro 3.278 migliaia nel 2021).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi sono rilevati nel conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari" (si veda Nota 7).

Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitate o accreditate a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

Piani pensione		
	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di sconto	3,68%	1,07%
Incrementi salariali attesi	2,90%	2,83%
Tasso di inflazione	2,51%	1,93%
Tasso medio di rotazione del personale	6,75%	3,25%

L'analisi di sensibilità sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	Altri piani a benefici definiti
Tasso di sconto		
Aumento 0,8%	(74)	(2.886)
Diminuzione 0,8%	78	3.645
Incrementi salariali attesi		
Aumento 0,8%	-	-
Diminuzione 0,8%	-	-
Tasso di inflazione		
Aumento 0,8%	48	2.352
Diminuzione 0,8%	(47)	(2.012)
Tasso medio di rotazione del personale		
Aumento 10%	4	-
Diminuzione 10%	(4)	-

(*) L'analisi di sensibilità riferita al Trattamento di fine rapporto considera variazioni del tasso di sconto, incrementi salariali attesi e tasso di inflazione in aumento e diminuzione dello 0,5%.

24. Fondi per rischi e oneri

Ammontano a Euro 30.272 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 25.392 migliaia al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente a fondi stanziati a fronte di contenziosi in corso, nonché al fondo di indennità clientela.

Si riporta di seguito la movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Valore iniziale	25.392	12.214
Accantonamenti d'esercizio	4.863	3.418
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(105)	(757)
Differenze cambio e altri movimenti	122	10.517
Valore finale	30.272	25.392

25. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 17.287 migliaia al 31 dicembre 2022, in linea con l'esercizio precedente (Euro 18.591 migliaia al 31 dicembre 2021). La voce ospita tra gli altri l'iscrizione di passività pari ad Euro 5.735 migliaia connessa alla valorizzazione di un debito a lungo termine derivante dai diritti d'opzione put/call previsti dal contratto di Joint Venture in essere con gli altri soci della partecipata Cinese, iscritti secondo quanto previsto dai principi contabili IAS 32 e IFRS 9. In particolare, il contratto di JV che contiene l'obbligazione per il gruppo di acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie dà origine a una passività per il valore attuale dell'importo di rimborso.

La passività è rilevata inizialmente al valore attuale del prezzo di esercizio stimato in Euro 6.107 migliaia. Successivamente le variazioni di tale importo sono rilevate con contropartita Patrimonio Netto di gruppo. Si rimanda inoltre a quanto già commentato nella nota "21. Patrimonio netto".

26. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2022 i debiti commerciali ammontano a Euro 104.204 migliaia (Euro 84.773 migliaia al 31 dicembre 2021) e includono debiti verso fornitori per acquisti di merci e prestazioni di servizi. L'incremento pari ad Euro 19.431 migliaia fa riferimento per Euro 9.159 migliaia a DiaSorin Italia S.p.A. e per Euro 8.572 migliaia a DiaSorin Inc.. Non ci sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

27. Altre passività correnti

Ammontano a Euro 103.304 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 102.319 migliaia al 31 dicembre 2021) e includono principalmente debiti per le competenze spettanti al personale dipendente pari a Euro 47.512 migliaia (Euro 46.146 migliaia al 31 dicembre 2021), ratei e risconti passivi (obbligazioni contrattuali) per Euro 15.673 migliaia (Euro 14.370 migliaia al 31 dicembre 2021), debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per Euro 4.493 migliaia (Euro 4.814 migliaia al 31 dicembre 2021).

28. Passività per imposte correnti

Ammontano a Euro 13.786 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 6.255 migliaia al 31 dicembre 2021) e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le imposte dell'esercizio al netto degli acconti versati e per altre imposte e tasse.

Per l'analisi delle imposte si rimanda alla Nota 9.

29. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2022 le garanzie e gli impegni prestate a terzi ammontano ad Euro 20.156 migliaia e includono fidejussioni bancarie sulla partecipazione a gare pubbliche (Euro 18.506 migliaia), nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società controllate (Euro 1.650 migliaia).

Impegni e diritti contrattuali rilevanti

Tra gli accordi contrattuali rilevanti si ricordano gli accordi che la Capogruppo DiaSorin S.p.A. ha concluso con la società Stratec in merito allo sviluppo e produzione degli analizzatori LIAISON XL e del nuovo LIAISON XS. Con particolare riferimento al contratto di fornitura, DiaSorin e Stratec hanno sottoscritto contratti in forza dei quali quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire ad esclusivo favore di DiaSorin gli strumenti. In entrambi i casi è previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. Tale quantitativo è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici, pertanto il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali

Il Gruppo DiaSorin, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale del Gruppo.

Relativamente ai contenziosi in corso, il Gruppo ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

30. Piani di stock option e “Equity Awards”

Piano 2016

L’Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016 ha approvato il piano di *stock option* 2016 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all’approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l’assegnazione di n. 130.000 opzioni con delibera del 16 maggio 2016, di una seconda *tranche* con l’assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 4 agosto 2016, di una terza *tranche* con l’assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2016, di una quarta *tranche* con l’assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2017, di una quinta *tranche* con l’assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una sesta *tranche* con l’assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018 e di una settima *tranche* con l’assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n.104.849 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 250.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2016.

In data 12 maggio 2016 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall’Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016.

Il programma si è concluso in data 9 giugno 2016 con l’acquisto di n. 250.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,44% del capitale sociale). L’acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2022 risulta un numero totale di stock option pari a n. 16.699, dopo gli esercizi di n. 15.000 opzioni in data 2 maggio 2022 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 86,0448.

In tale data la quotazione del titolo è stata pari a Euro 123,45.

Segue il dettaglio:

Piano 2016	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Anno di esercizio
I Tranche	16 maggio 2016	46.218	2019

II Tranche	4 agosto 2016	20.000	2019
III Tranche	19 dicembre 2016	23.000	2019
III Tranche	19 dicembre 2016	2.000	2020
IV Tranche	3 agosto 2017	40.000	2020
V Tranche	7 marzo 2018	14.234	2021
V Tranche	7 marzo 2018	4.699	
VI Tranche	7 novembre 2018	13.000	2021
VI Tranche	7 novembre 2018	2.000	
VII Tranche	14 marzo 2019	15.000	2022
VII Tranche	14 marzo 2019	10.000	
Totale		190.151	

Piano 2017

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017 ha approvato il piano di *stock option* 2017 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 170.000 opzioni con delibera del 9 novembre 2017, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 10 giugno 2019, di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 65.000 opzioni con delibera del 31 luglio 2019, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di n. 45.000 opzioni con delibera del 6 novembre 2019, di una nona *tranche* con l'assegnazione di n. 30.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2019, di una decima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'11 marzo 2020, di un'undicesima *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 13 maggio 2020 e di una dodicesima *tranche* con l'assegnazione di n. 56.122 opzioni con delibera del 30 luglio 2020.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 78.120 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 450.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2017.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società, fino ad un massimo di n. 450.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2017. Il programma è stato avviato nel mese di aprile 2018 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,18% del capitale sociale) ed è proseguito nel 2020 congiuntamente a quello riferito al Piano di *stock option* 2019, concluso in data 23 ottobre 2020.

L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2022 risulta un numero totale di stock option pari a 161.624, dopo l'esercizio di n. 10.000 opzioni in data 8 marzo 2022 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 70,0517, di n. 10.000 opzioni tra il 12 luglio 2022 ed il 25 luglio 2022 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 86,0448, di n. 5.000 opzioni in data 9 novembre 2022 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 95,3515, di n. 12.500 opzioni tra il 5 agosto 2022 ed il 14 dicembre 2022 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 102,6159 e di n. 5.000 opzioni in data 18 novembre 2022 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 99,5983.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 128,33.

Segue il dettaglio:

Piano 2017	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Anno di esercizio
I Tranche	9 novembre 2017	82.000	2020
I Tranche	9 novembre 2017	61.878	2021
II Tranche	7 marzo 2018	10.000	2022
III Tranche	8 maggio 2018	40.000	2021
IV Tranche	7 novembre 2018	10.000	2021
IV Tranche	7 novembre 2018	5.000	
V Tranche	14 marzo 2019	10.000	2022
VI Tranche	10 giugno 2019	5.000	2022
VI Tranche	10 giugno 2019	5.000	
VII Tranche	31 luglio 2019	12.500	2022
VII Tranche	31 luglio 2019	52.500	
VIII Tranche	6 novembre 2019	5.000	2022

VIII Tranche	6 novembre 2019	25.000
IX Tranche	19 dicembre 2019	19.632
X Tranche	11 marzo 2020	5.000
XI Tranche	13 maggio 2020	20.000
XII Tranche	30 luglio 2020	29.492
Totale		398.002

Piano 2018

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2018 ha approvato il piano di *stock option* 2018 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 675.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n. 12.219 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 675.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2018.

In data 3 maggio 2018 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option 2018* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018. Il programma si è concluso in data 4 luglio 2018 con l'acquisto di n. 675.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 1,21% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2022 risulta un numero totale di stock option pari a 662.781, tutte riferite all'assegnazione dell'8 maggio 2018.

Piano 2019

L'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2019 ha approvato il piano di *stock option* 2019 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 8.878 opzioni con delibera del 30 luglio 2020, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 91.122 opzioni con delibera dell'11 novembre 2020 e di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n. 5.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 100.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2019.

In data 17 giugno 2020 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* 2019 della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019. Il programma si è concluso in data 23 ottobre 2020 con l'acquisto di n. 192.511 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,3441% del capitale sociale) in parte destinate al piano di *stock option* 2017. L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2022 risulta un numero totale di stock option pari a 100.000.

Segue il dettaglio:

Piano 2019	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	30 luglio 2020	8.878
II Tranche	11 novembre 2020	86.122
III Tranche	11 novembre 2021	5.000
Totale		100.000

Piano 2020

L'Assemblea Ordinaria del 10 giugno 2020 ha approvato il piano di *stock option* 2020 per dirigenti e dipendenti della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 18.878 opzioni con delibera dell'11 novembre 2020, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2020, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera dell'11 marzo 2021, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 14 maggio 2021, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 30 luglio 2021, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 11.122 opzioni con delibera del'11 novembre 2021 e di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 3.654 opzioni con delibera del'1 dicembre 2022.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n. 3.654 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 150.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2020.

In data 6 aprile 2021 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 10 aprile 2020. Il programma si è concluso in data 2 novembre 2021 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,1718% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2022 risulta un numero totale di stock option pari a 150.000.

Segue il dettaglio:

Piano 2020	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	11 novembre 2020	18.878
II Tranche	21 dicembre 2020	15.000
III Tranche	11 marzo 2021	56.346
IV Tranche	14 maggio 2021	5.000

V Tranche	30 luglio 2021	40.000
VI Tranche	11 novembre 2021	11.122
VII Tranche	1 dicembre 2022	3.654
Totale		150.000

Piano 2021

L'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2021 ha approvato il piano di *stock option* 2021 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 48.878 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 6 maggio 2022 e di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 36.346 opzioni con delibera dell'1 dicembre 2022.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n. 3.787 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 300.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2021.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli art. 2357 e 2357-ter c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società (pari allo 0,536% del capitale sociale), fino ad un massimo di n. 300.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2021.

Al 31 dicembre 2022 risulta un numero totale di stock option pari a 131.437, così dettagliate:

Piano 2021	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	11 novembre 2021	45.091

II Tranche	6 maggio 2022	50.000
III Tranche	1 dicembre 2022	36.346
Totale		131.437

Equity Awards Plan 2022

L'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2022 ha approvato un nuovo Piano di incentivazione e fidelizzazione denominato “*Equity Awards Plan*” per soggetti apicali e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate. Tale piano è da attuarsi mediante l'assegnazione a titolo gratuito di diritti che, ove maturati all'avveramento delle condizioni previste, attribuiscono il diritto di ricevere gratuitamente azioni ordinarie proprie in portafoglio della Società, nel rapporto di n. 1 azione per ogni diritto maturato. Nel mese di maggio 2022 è stato approvato l'elenco dei beneficiari e sono stati assegnati 53.478 diritti a ricevere azioni.

Valutazione delle stock option e delle equity awards

Le stock option a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il “*vesting period*”.

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le *stock option* è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock option lascino l'azienda prima della *vesting date*. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso *Risk-Free* valevole per l'“expected life” delle opzioni, dove per *expected life* si intende il lasso di tempo che intercorre tra la *grant date* e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di *input* della valutazione dei piani per cui al 31 dicembre 2022 risultavano ancora opzioni esercitabili:

Piano 2016	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatilità	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Divide nd Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,000000000	€ 52,54	€ 52,25	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,46%	1,70%	16/05/2016	16/05/2019
II Tranche	3,002739726	€ 56,31	€ 57,80	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,14%	1,70%	04/08/2016	05/08/2019
III Tranche	3,002739726	€ 51,84	€ 53,65	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,38%	1,70%	19/12/2016	20/12/2019
IV Tranche	3,005479452	€ 69,63	€ 73,05	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,14%	1,50%	03/08/2017	04/08/2020
V Tranche	3,005479452	€ 70,05	€ 70,60	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,33%	1,50%	07/03/2018	08/03/2021
VI Tranche	3,005479452	€ 82,42	€ 81,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,44%	1,50%	07/11/2018	08/11/2021
VII Tranche	3,005479452	€ 86,04	€ 85,80	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,25%	1,50%	14/03/2019	15/03/2022

Piano 2017	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatilità	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Divide nd Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 78,47	€ 72,05	€ 1,00	23,00%	0,00%	-0,07%	1,50%	09/11/2017	10/11/2020
II Tranche	3,005479452	€ 70,05	€ 70,60	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,14%	1,50%	07/03/2018	08/03/2021
III Tranche	3,008219178	€ 76,24	€ 78,30	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,18%	1,50%	08/05/2018	10/05/2021
IV Tranche	3,005479452	€ 82,42	€ 81,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,24%	1,50%	07/11/2018	08/11/2021

V Tranche	3,005479452	€ 86,04	€ 85,80	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,12%	1,50%	14/03/2019	15/03/2022
VI Tranche	3,010958904	€ 95,35	€ 102,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,02%	1,50%	10/06/2019	13/06/2022
VII Tranche	3,005479452	€ 102,62	€ 105,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,24%	1,50%	31/07/2019	01/08/2022
VIII Tranche	3,005479452	€ 99,60	€ 104,30	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,08%	1,50%	06/11/2019	07/11/2022
IX Tranche	3,005479452	€ 119,28	€ 117,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,06%	1,50%	19/12/2019	20/12/2022
X Tranche	3,005479452	€ 110,44	€ 113,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,01%	1,50%	11/03/2020	13/03/2023
XI Tranche	3,005479452	€ 156,44	€ 172,50	€ 1,00	28,00%	0,00%	0,32%	1,50%	13/05/2020	15/05/2023
XII Tranche	3,002739726	€ 173,28	€ 167,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,17%	1,00%	30/07/2020	31/07/2023

Piano 2018	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatilità	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	4,657534247	€ 76,24	€ 78,30	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,49%	1,50%	08/05/2018	02/01/2023

Piano 2019	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatilità	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,002739726	€ 173,28	€ 167,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,17%	1,00%	30/07/2020	31/07/2023
II Tranche	3,005479452	€ 189,05	€ 172,40	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,29%	1,00%	11/11/2020	13/11/2023
III Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024

Piano 2020	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatilità	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 189,05	€ 172,40	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,29%	1,00%	11/11/2020	13/11/2023
II Tranche	3,002739726	€ 169,95	€ 171,70	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,30%	1,00%	21/12/2020	22/12/2023
III Tranche	3,005479452	€ 168,46	€ 144,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,23%	1,00%	11/03/2021	12/03/2024
IV Tranche	3,005479452	€ 145,50	€ 138,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,19%	1,00%	14/05/2021	15/05/2024
V Tranche	3,005479452	€ 164,23	€ 171,15	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,35%	1,00%	30/07/2021	31/07/2024
VI Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024
VII Tranche	3,005479452	€ 131,73	€ 131,75	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,86%	1,00%	01/12/2022	02/12/2025

Piano 2021	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatilità	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date

I Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024
II Tranche	3,005n479452	€ 129,70	€ 119,59	€ 1,00	36,00%	0,00%	1,65%	1,00%	06/05/2022	07/05/2025
III Tranche	3,005479452	€ 131,73	€ 131,75	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,86%	1,00%	01/12/2022	02/12/2025

PIANO "Equity Awards"	Vesting Date	Prezzo dell'azione alla data di valutaazione	Tasso Risk Free	Volatility	Dividend Yield
I Tranche	19/05/2023	118,10	0,3602%	25%	1%
II Tranche	20/05/2024	118,10	1,0735%	25%	1%
III Tranche	20/05/2025	118,10	1,3851%	25%	1%
IV Tranche	20/05/2026	118,10	1,5244%	25%	1%

Il *fair value* del piano 2016 con le ipotesi descritte è pari a Euro 2.504 migliaia, con un periodo di spalmatura che è andato dal 16 maggio 2016 al 15 marzo 2022 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2016	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
V Tranche	4.699	13,30140
VI Tranche	2.000	16,34540
VII Tranche	10.000	17,16720

Il *fair value* del piano 2017 con le ipotesi descritte è pari a Euro 6.947 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 9 novembre 2017 al 31 luglio 2023 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2017	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
IV Tranche	5.000	13,66450
VI Tranche	5.000	20,69650
VII Tranche	52.500	20,32530
VIII Tranche	25.000	20,97320
IX Tranche	19.632	22,79680
X Tranche	5.000	22,78360

XI Tranche	20.000	44,09502
XII Tranche	29.492	37,36410

Il *fair value* del piano 2018 con le ipotesi descritte è pari a Euro 9.922 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'8 maggio 2018 al 2 gennaio 2023 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2018	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	662.781	14,97060

Il *fair value* del piano 2019 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.515 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 30 luglio 2020 al 12 novembre 2024 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2019	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	8.878	37,36410
II Tranche	86.122	34,17690
III Tranche	5.000	47,91980

Il *fair value* del piano 2020 con le ipotesi descritte è pari a Euro 5.432 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'11 novembre 2020 al 2 dicembre 2025 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2020	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	18.878	34,17690
II Tranche	15.000	40,42982
III Tranche	56.346	26,48940
IV Tranche	5.000	34,15873
V Tranche	40.000	46,76244
VI Tranche	11.122	47,91980
VII Tranche	3.654	31,16386

Il *fair value* del piano 2021 con le ipotesi descritte è pari a Euro 4.913 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'11 novembre 2021 al 2 dicembre 2025 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2021	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	45.091	47,91980
II Tranche	50.000	32,38470
III Tranche	36.346	31,16386

Il *fair value* del piano “Equity Awards” con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.499 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 20 maggio 2022 al 20 maggio 2026 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO "Equity Awards"	Numero di Azioni	Fair Value unitario
I Tranche	10.237	117,02
II Tranche	8.190	115,99
III Tranche	6.552	114,99
IV Tranche	5.242	113,99

Il costo complessivo di competenza dell’esercizio 2022 è pari a Euro 9.539 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

31. Rapporti con parti correlate

DiaSorin SpA ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell’ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

Si segnala che durante l’esercizio 2022, nell’ambito del processo di integrazione di Luminex in DiaSorin, sono state poste in essere operazioni di cessione intragruppo delle customer relationship tra Luminex Corporation e alcune controllate europee, al fine di poter servire in maniera più efficace i clienti siti nei paesi in cui il Gruppo detiene una filiale. Tali operazioni non hanno effetto sul presente bilancio consolidato.

Inoltre, nell'ambito della riorganizzazione della struttura societaria del gruppo, sono inoltre avvenute le seguenti operazioni under common control:

- Cessione della partecipazione detenuta da Luminex 3 B.V. in Luminex Paris Sas a DiaSorin S.A.;
- Cessione della partecipazione detenuta da Luminex 3 B.V. in Luminex Munich GmbH a DiaSorin Deutschland GmbH;

Cessione di ramo d'azienda tra la Luminex London Ltd e DiaSorin Ltd.

Le sopracitate operazioni non hanno impatto sui saldi del presente bilancio consolidato

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e sui flussi finanziari non è significativa.

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici del Gruppo si riportano di seguito i costi totali ad essi relativi (per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla remunerazione):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Amministratori e dirigenti strategici	6.976	7.274
Altri amministratori	1.034	995
Sindaci	130	100
Totale	8.140	8.369

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (*key management*) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento.

32. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

In data 28 febbraio 2023 DiaSorin ha annunciato che Luminex Corporation, società interamente controllata, ha completato la vendita delle attività relative alla propria Business Unit Flow Cytometry & Imaging (FCI) a Cytex Biosciences per circa 46,5 milioni di dollari americani.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione.

33. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi del Comunicato ESMA n. 32-63-1186 del 29 ottobre 2021, non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti.

34. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

35. Conversione dei bilanci di imprese estere

Vengono di seguito riportati i cambi utilizzati per la conversione dei valori delle Società al di fuori dell'area Euro:

Valuta	Cambio Medio			Cambio Puntuale		
	2022	2021	Variazione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Dollaro USA	1,0530	1,1827	-11%	1,0666	1,1326	-6%
Real brasiliano	5,4399	6,3779	-15%	5,6386	6,3101	-11%
Sterlina inglese	0,8528	0,8596	-1%	0,8869	0,8403	6%
Corona svedese	10,6296	10,1465	5%	11,1218	10,2503	9%
Franco svizzero	1,0047	1,0811	-7%	0,9847	1,0331	-5%
Corona ceca	24,5659	25,6405	-4%	24,1160	24,8580	-3%
Dollaro canadese	1,3695	1,4826	-8%	1,4440	1,4393	0%
Peso messicano	21,1869	23,9852	-12%	20,8560	23,1438	-10%
Shekel israeliano	3,5345	3,8208	-7%	3,7554	3,5159	7%
Yuan cinese	7,0788	7,6282	-7%	7,3582	7,1947	2%
Dollaro australiano	1,5167	1,5749	-4%	1,5693	1,5615	0%
Rand sudafricano	17,2086	17,4766	-2%	18,0986	18,0625	0%
Corona norvegese	10,1026	10,1633	-1%	10,5138	9,9888	5%
Zloty polacco	4,6861	4,5652	3%	4,6808	4,5969	2%

Rupia Indiana	82,6864	87,4392	-5%	88,1710	84,2292	5%
Dollaro Singapore	1,4512	1,5891	-9%	1,4300	1,5279	-6%
Dirham Emirati Arabi	3,8673	4,3436	-11%	3,9171	4,1595	-6%

36. Altre informazioni

Si rileva inoltre che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha definito che, a decorrere dall'anno 2019, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilati sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Nel corso del 2022 la Società non ha ricevuto sovvenzioni o vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni con riferimento alla legge di cui sopra.

7. ALLEGATO I: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA CONSOB COMUNICAZIONE N. DEM/6064293

	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/(Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Partecipazioni consolidate integralmente								
DiaSorin Italia S.p.A.	Saluggia (Italia)	Euro	1.000.000	53.009	406.226.315	1	100%	1.000.000
DiaSorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.357.699	8.497.402	6.696	100%	249
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	65.547.409	7.475.200	31.788.619	1	100%	65.547.408
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	1.387.210	9.810.316	15,3	100%	62.493
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	2.411.956	11.117.139	6,01	100%	241.877
DiaSorin Ltd	Dartford (Regno Unito)	GBP	500	1.360.807	598.575	1	100%	500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	78.001.400	1.352.295.400	0,01	100%	100
DiaSorin Canada Inc	Mississauga (Canada)	CAD	200.000	517.600	2.747.200	N/A	0%	100 Class A common shares
DiaSorin Molecular LLC	Cypress (Stati Uniti)	USD	100.000	71.223.300	270.159.400	100.000	0%	1
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	13.374.600	48.242.393	1	100%	49.999
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	1.863.174	7.608.669	275.000	100%	1
DiaSorin AB	Solna (Svezia)	SEK	5.000.000	4.905.658	28.585.906	100	100%	50.000
DiaSorin Ltd	Rosh HaAyin (Israele)	ILS	100	3.103.000	21.371.000	1	100%	100
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	1.584.814	3.792.110	35.000	100%	1
DiaSorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	4.586.000	88.430.000	200.000	100%	1
DiaSorin Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	163.202	-	6.348.122	1,2	100%	136.002
DiaSorin I.N. Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	1	4.452.341	6.348.121	0,01	100%	100
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Sandton (Sud Africa)	ZAR	101	19.466	4.290.580	1	100%	101
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	3.300.000	1.394.115	13.902.908	33.000	100%	100
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	22.000.000	(29.518.982)	11.625.081	1	76%	16.720.000
DiaSorin Switzerland AG	Rotkreuz (Svizzera)	CHF	100.000	1.820.522	2.535.579	100	100%	1.000
DiaSorin Poland sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	550.000	4.590.240	14.037.573	50	100%	11.000
DiaSorin Healthcare India Private Limited	Mumbai (India)	INR	4.700.000	47.675.454	200.577.440	10	0%	1
DiaSiorin APAC Pte. Ltd.	Singapore (Singapore)	EUR	1	75.778	273.776	N/A	100%	1
DiaSorin Middle East FZ-LLC	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	50.000	124.484	38.762	1.000	100%	50
Luminex Corporation Inc.	Austin (Stati Uniti)	USD	25.000	4.785.600	1.863.682.700	0,001	0%	25.000.000
Luminex International Inc.	Austin (Stati Uniti)	USD	1.000	-	968.373	0,001	0%	1.000.000
Luminex 2 BV	s'Hertogenbosch (Paesi Bassi)	EUR	90.000	(28.148)	4.321.138	1	0%	90.000
Luminex 3 BV	s'Hertogenbosch (Paesi Bassi)	EUR	90.000	3.668.002	7.823.836	1	0%	90.000
Luminex BV	s'Hertogenbosch (Paesi Bassi)	EUR	90.000	1.390.075	5.282.331	1	0%	90.000
Labpac Pty Ltd	Sydney (Australia)	AUD	100	-	-	1	0%	100
Luminex Japan Ltd	Tokyo (Giappone)	JPY	1	24.916.626	301.051.172	1	0%	1
Luminex Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai (Cina)	RMB	455.219	3.715.727	26.584.583	N/A	0%	-
Luminex Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong (Hong Kong)	HKD	100	1.813.301	9.913.755	10	0%	10
Luminex London Ltd	London (Regno Unito)	GBP	1	108.605	605.679	1	0%	1
Luminex Molecular Diagnostics, Inc.	Toronto (Canada)	CAD	10.000.000	21.858.912	81.763.982	N/A	0%	-
Nanosphere LLC	Wilmington (Stati Uniti)	USD	1.000	-	37.262.491	0,001	0%	1.000.000
ChandlerTec LLC	Wilmington (Stati Uniti)	USD	1.000	-	-	0,001	0%	1.000.000
Iris Biotech LLC	Wilmington (Stati Uniti)	USD	1.000	-	-	0,001	0%	1.000.000
Amnis LLC	Wilmington (Stati Uniti)	USD	1.000	-	-	0,001	0%	1.000.000

Partecipazioni valutate al costo

DiaSorin Deutschland Unterstützungskasse GmbH	Dietzenbach (Germany)	Euro	25.565	79.648	25.565	1	-	1

(*) Valori espressi in valuta locale

8. ALLEGATO II: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2022
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	577
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	100
	Rete PwC	Società controllate	875
	Altre	Società controllate	26
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	21
	Rete PwC	Società controllate	23
Totale			1.622

9. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO (AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI)

i) I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di “Amministratore Delegato”, e Piergiorgio Pedron, in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, della emittente DiaSorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, li 27 marzo 2023

F.to

L'Amministratore Delegato



Carlo Rosa

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Piergiorgio Pedron

10. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

DIASORIN SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della DiaSorin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo DiaSorin (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società DiaSorin SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.V. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giamma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pievepietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 5700251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 69691 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33000 Via Pascale 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontanadello 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali

Nota 12 - Avviamento e altre attività immateriali del bilancio consolidato

L'avviamento iscritto in bilancio ammonta a Euro 826.352 migliaia e rappresenta il 35% delle attività non correnti. Le altre attività immateriali iscritte in bilancio, principalmente riferibili a Costi di sviluppo, Concessioni licenze e marchi, Customer Relationship e Diritti di brevetto, ammontano a Euro 1.168.711 migliaia e rappresentano il 50% delle attività non correnti.

I principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea ("IFRS") e, in particolare, il principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", prevedono di effettuare, con frequenza almeno annuale per l'avviamento ed in presenza di eventuali indicatori di perdita di valore (impairment indicators) per le altre attività immateriali a vita utile definita, la verifica di recuperabilità dei valori iscritti in bilancio attraverso apposite valutazioni (test di impairment). Il valore recuperabile, determinato come valore d'uso, è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri riferiti ad ogni Unità Generatrice di Cassa ("Cash Generating Unit").

Le Unità Generatrici di Cassa identificate dal Gruppo sono rappresentate dalle singole società controllate o da aggregazioni omogenee delle stesse.

La valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali è stata considerata un aspetto chiave in relazione all'ammontare delle voci e agli elementi di stima insiti nelle assunzioni effettuate dagli Amministratori sulle previsioni future, sul tasso di crescita atteso dei flussi di cassa, incluso il g-rate, e sul tasso di sconto.

Abbiamo effettuato la comprensione del processo di predisposizione dei piani economico-finanziari e del processo di predisposizione e approvazione del test di impairment annuale.

Abbiamo analizzato i piani economico-finanziari per il periodo 2023-2025, approvati dal Consiglio di Amministrazione e utilizzati per la valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività immateriali, anche attraverso incontri con la Direzione nel corso dei quali ci è stato illustrato il processo di predisposizione di tali piani.

Abbiamo confrontato i risultati consuntivi dell'esercizio 2022 con i dati previsionali utilizzati nel test di impairment dell'esercizio precedente e analizzato i principali scostamenti, al fine di verificare l'affidabilità delle previsioni effettuate dagli Amministratori.

Abbiamo verificato la ragionevolezza del processo di identificazione delle Unità Generatrici di Cassa, nonché l'allocazione alle stesse dell'avviamento e delle attività immateriali.

Abbiamo analizzato e compreso le principali assunzioni alla base dei ricavi e dei costi previsionali delle Unità Generatrici di Cassa e verificato la ragionevolezza delle stesse alla luce dei risultati del periodo, degli sviluppi strategici e delle evoluzioni attese del mercato.

Abbiamo verificato, attraverso il contributo di esperti di valutazioni aziendali appartenenti alla rete PwC, la metodologia utilizzata per la predisposizione del test di impairment, la correttezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate anche in relazione alla definizione del valore terminale ("terminal value"), incluso il g-rate e dei tassi di sconto utilizzati per l'attualizzazione.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo verificato l'analisi di sensitività in merito all'impatto sulla recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività immateriali di possibili variazioni delle assunzioni chiave quali il tasso di crescita perpetua g-rate e i tassi di attualizzazione.

Abbiamo verificato la corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuite a ciascuna Unità Generatrice di Cassa, inclusi l'avviamento e le altre attività immateriali allocati, utilizzato per il confronto con il valore recuperabile.

Infine, abbiamo valutato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in particolare in relazione alle assunzioni utilizzate e all'analisi di sensitività.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo DiaSorin SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili

nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della DiaSorin SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della DiaSorin SpA al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 6 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Pavesi
(Revisore legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA DIASORIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022

1. CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2022	<i>di cui parti correlate</i>	2021	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi	(1)	260.362	154.828	583.093	354.335
Costo del venduto	(2)	(137.992)	(62.422)	(304.025)	(115.638)
Margine lordo		122.370		279.068	
Spese di vendita e marketing	(3)	(25.175)	(773)	(37.359)	(1.394)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(15.107)	1.123	(24.066)	1.847
Spese generali e amministrative	(5)	(38.216)	(7.590)	(42.146)	(8.543)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	5.757	12.551	(8.118)	5.703
<i>di cui non ricorrenti</i>		(5.274)		(9.867)	
Risultato Operativo (EBIT)		49.629		167.379	
Proventi finanziari	(7)	10.092	1.303	24.530	12.942
Oneri finanziari	(8)	(12.663)		(11.512)	
Risultato ante imposte		47.058		180.397	
Imposte sul reddito	(9)	(9.272)		(41.549)	
Utile dell'esercizio	(10)	37.786		138.848	

2. SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2022	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2021	<i>di cui parti correlate</i>
ATTIVITA'					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobili, impianti e macchinari	(11)	2.058		72.231	
Avviamento	(12)	-		39.757	
Attività immateriali	(12)	8.518		81.600	
Partecipazioni	(13)	1.006.932		658.288	
Attività per imposte differite	(14)	548		4.867	
Altre attività non correnti	(18)	529		3.327	2.633
Altre attività finanziarie non correnti	(17)	30.976	30.976	42.206	42.206
<i>Totale attività non correnti</i>		<i>1.049.561</i>		<i>902.276</i>	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(15)	-		120.130	
Crediti commerciali	(16)	40.149	40.063	156.210	108.089
Crediti finanziari	(17)	13.811	13.811	6.600	6.600
Altre attività correnti	(18)	41.154		9.755	
Altre attività finanziarie correnti	(21)	108		-	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(19)	16.805		146.446	
<i>Totale attività correnti</i>		<i>112.027</i>		<i>439.141</i>	
TOTALE ATTIVITA'		1.161.588		1.341.417	

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2022	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2021	<i>di cui parti correlate</i>
PASSIVITA'					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(20)	55.948		55.948	
Riserva sovrapprezzo azioni	(20)	18.155		18.155	
Riserva legale	(20)	11.190		11.190	
Altre riserve e risultati a nuovo	(20)	655.816		563.874	
Azioni proprie	(20)	(281.277)		(120.022)	
Utile dell'esercizio		37.786		138.848	
Totale patrimonio netto		497.619		667.993	
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie non correnti	(21)	449.299	570	450.525	
Fondi per benefici a dipendenti	(22)	3.348	2.608	6.852	2.212
Fondi per rischi ed oneri	(23)	400		14.381	
Altre passività non correnti	(24)	1.190		9.065	
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>454.237</i>		<i>480.823</i>	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(25)	16.619	8.366	79.711	32.545
Passività finanziarie correnti	(21)	183.548	143.666	88.769	87.538
Altre passività finanziarie correnti	(21)	-	-	1.037	-
Altri passività correnti	(26)	9.565		23.084	74
<i>Totale passività correnti</i>		<i>209.732</i>		<i>192.601</i>	
TOTALE PASSIVITA'		663.969		673.424	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
		1.161.588		1.341.417	

3. RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	2022	<i>di cui parti correla te</i>	2021	<i>di cui parti correla te</i>
Flusso monetario da attività d'esercizio					
Risultato d'esercizio		37.786		138.848	
Rettifiche per:					
- Imposte sul reddito	(9)	9.271		41.549	
- Ammortamenti	(11) (12)	13.871		23.696	
- Oneri (proventi) finanziari	(7) (8)	2.571		(13.018)	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	(23)	400		3.212	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni		0		(509)	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	(22)	2.046		680	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:					
- Riserva per stock options	(20)	4.951		4.186	
- Riserva da conversione su attività operativa	(20)	(51)		(58)	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(18) (24)	(473)		(3.962)	895
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		70.373		194.624	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(16)	32.565	68.026	(21.173)	(21.152)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(15)	(8.772)		(7.565)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(25)	(20.367)	(24.179)	14.326	8.484
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante		(10.356)		(182)	
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		63.443		180.030	
Imposte sul reddito corrisposte		(54.834)		(59.269)	
Interessi (corrisposti)/incassati		(651)		7.199	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		7.957		127.960	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(12)	(7.339)		(13.321)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11)	(8.192)		(19.497)	
Investimenti in partecipazioni	(13)	-		(542.466)	
Dividendi ricevuti	(7)	7.373	7.373	11.934	11.934
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	(11) (12)	(280)		1.292	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie		(8.438)		(562.058)	
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(21)	39.020		493.311	
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	(21)	59.256	59.256	16.216	16.216
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie, esercizio di stock options	(20)	(159.849)		(8.578)	
Distribuzione dividendi	(20)	(57.052)		(54.709)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento		(118.625)		446.240	
Liquidità conferita a DiaSorin Italia S.p.A.		(10.535)		-	
Variazione delle disponibilità liquide nette		(129.641)		12.142	

Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale	146.446	134.304
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale	16.805	146.446

4. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock options	Riserva per azioni proprie	Riserva di conversione	Altre riserve e Risultati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2020	55.948	(109.546)	18.155	11.190	9.644	109.546	(858)	267.396	164.216	525.691
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	164.216	(164.216)	0
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(54.709)	-	(54.709)
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	4.635	-	-	1.731	-	6.366
Riserva debito convertibile ex IAS 32	-	-	-	-	-	-	-	59.800	-	59.800
Vendita/(Acquisti) azioni proprie	-	(10.476)	-	-	-	10.476	-	(8.578)	-	(8.578)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	138.848	138.848
Differenza di conversione	-	-	-	-	-	-	638	0	-	638
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(63)	-	(63)
Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	638	(63)	-	575
Utile complessivo	-	-	-	-	-	-	638	(63)	138.848	139.423
Patrimonio netto al 31/12/2021	55.948	(120.022)	18.155	11.190	14.279	120.022	(220)	429.793	138.848	667.993
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	138.848	(138.848)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(57.316)	-	(57.316)
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	8.126	-	-	958	-	9.084
Vendita/(Acquisti) azioni proprie	-	(161.255)	-	-	-	161.255	-	(159.849)	-	(159.849)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	37.786	37.786
Differenza di conversione	-	-	-	-	-	-	(314)	-	-	(314)
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	235	-	235
Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	(314)	235	-	(79)
Utile complessivo	-	-	-	-	-	-	(314)	235	37.786	37.707
Patrimonio netto al 31/12/2022	55.948	(281.277)	18.155	11.190	22.405	281.277	(534)	352.669	37.786	497.619

5. CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	Note	2022	2021
Ricavi	(1)	260.361.588	583.093.327
Costo del venduto	(2)	(137.991.836)	(304.025.094)
Margine lordo		122.369.752	279.068.233
Spese di vendita e marketing	(3)	(25.174.689)	(37.358.863)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(15.107.200)	(24.065.766)
Spese generali e amministrative	(5)	(38.216.013)	(42.145.766)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	5.757.094	(8.118.500)
<i>di cui non ricorrenti</i>	(6)	<i>(5.273.663)</i>	<i>(9.867.385)</i>
Risultato Operativo (EBIT)		49.628.944	167.379.338
Proventi finanziari	(7)	10.091.540	24.530.329
Oneri finanziari	(8)	(12.662.832)	(11.512.059)
Risultato ante imposte		47.057.652	180.397.608
Imposte sul reddito	(9)	(9.271.262)	(41.548.837)
Utile dell'esercizio	(10)	37.786.390	138.848.771

6. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Utile dell'esercizio (A)	37.786	138.848
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	235	(63)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B1)	235	(63)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione	(314)	638
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B2)	(314)	638
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	(79)	575
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	37.707	139.423

7. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	Note	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITA'			
<i>Attività non correnti</i>			
Immobili, impianti e macchinari	(11)	2.057.758	72.231.077
Avviamento	(12)	-	39.756.621
Attività immateriali	(12)	8.517.868	81.600.252
Partecipazioni	(13)	1.006.931.994	658.287.837
Attività per imposte differite	(14)	548.021	4.867.094
Altre attività non correnti	(18)	528.920	3.326.593
Attività finanziarie non correnti	(17)	30.975.989	42.205.655
Totale attività non correnti		1.049.560.550	902.275.129
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	(15)	-	120.130.202
Crediti commerciali	(16)	86.258	48.120.921
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(16)	40.062.981	108.088.695
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(17)	13.811.091	6.599.839
Altre attività correnti	(18)	41.154.283	9.756.433
Altre attività finanziarie correnti	(21)	107.894	-
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(19)	16.804.643	146.446.195
Totale attività correnti		112.027.150	439.142.285
TOTALE ATTIVITA'		1.161.587.700	1.341.417.414

<i>(in Euro)</i>	Note	31/12/2022	31/12/2021
PASSIVITA'			
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	(20)	55.948.257	55.948.257
Riserva sovrapprezzo azioni	(20)	18.155.103	18.155.103
Riserva legale	(20)	11.189.651	11.189.651
Altre riserve e risultati a nuovo	(20)	655.816.369	563.873.634
Azioni proprie	(20)	(281.276.951)	(120.021.947)
Utile dell'esercizio		37.786.390	138.848.771
Totale patrimonio netto		497.618.819	667.993.469
<i>Passività non correnti</i>			
Passività finanziarie non correnti	(21)	448.728.775	450.525.369
Altre passività finanziarie non correnti vs società del Gruppo	(21)	569.789	-
Fondi per benefici a dipendenti	(22)	3.347.601	6.851.845
Fondi per rischi ed oneri	(23)	399.994	14.380.679
Altre passività non correnti	(24)	1.190.034	9.065.362
Totale passività non correnti		454.236.193	480.823.255
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	(25)	8.252.705	47.166.468
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(25)	8.366.283	32.545.075
Passività finanziarie correnti	(21)	39.880.714	1.231.271
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(21)	143.666.310	87.537.729
Altre passività finanziarie correnti vs società del Gruppo	(21)	-	1.037.384
Altre passività correnti	(26)	9.566.676	23.082.763
Passività per imposte correnti	(27)	-	-
Totale passività correnti		209.732.688	192.600.690
TOTALE PASSIVITA'		663.968.881	673.423.945
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.161.587.700	1.341.417.414

8. RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	2022	2021
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato d'esercizio		37.786	138.848
Rettifiche per:			
- Imposte sul reddito	(9)	9.271	41.549
- Ammortamenti	(11) (12)	13.871	23.696
- Oneri (proventi) finanziari	(7) (8)	2.571	(13.018)
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	(23)	400	3.212
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni		0	(509)
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	(22)	2.046	680
- Variazioni riserve di patrimonio netto:			
- Riserva per stock options	(20)	4.951	4.186
- Riserva da conversione su attività operativa	(20)	(51)	(58)
- Variazione altre attività/passività non correnti	(18) (24)	(473)	(3.962)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		70.373	194.624
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(16)	32.565	(21.173)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(15)	(8.772)	(7.565)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(25)	(20.367)	14.326
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante		(10.356)	(182)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		63.443	180.030
Imposte sul reddito corrisposte		(54.834)	(59.269)
Interessi (corrisposti)/incassati		(651)	7.199
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		7.957	127.960
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(12)	(7.339)	(13.321)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11)	(8.192)	(19.497)
Investimenti in partecipazioni	(13)	-	(542.466)
Dividendi ricevuti	(7)	7.373	11.934
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	(11) (12)	(280)	1.292
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie		(8.438)	(562.058)
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(21)	39.020	493.311
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	(21)	59.256	16.216
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie, esercizio di stock options	(20)	(159.849)	(8.578)
Distribuzione dividendi	(20)	(57.052)	(54.709)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento		(118.625)	446.240
Liquidità conferita a DiaSorin Italia S.p.A.		(10.535)	-
Variazione delle disponibilità liquide nette		(129.641)	12.142
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale		146.446	134.304
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale		16.805	146.446

9. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELLA DIASORIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni di carattere generale

DiaSorin S.p.A. (la “Società”) è capogruppo del Gruppo DiaSorin, specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di test di immunodiagnostica e di diagnostica molecolare.

La Società è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

La Società, detenendo partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo, ha, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un’adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale sono presentati in unità di Euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il prospetto degli utili e delle perdite complessivi iscritti nel periodo e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2023 ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio d’esercizio.

OPERAZIONE DI CONFERIMENTO DI RAMO D’AZIENDA

In data 1° luglio 2022 (di seguito “Data di Efficacia”) si è perfezionato il progetto di ridefinizione della struttura societaria di DiaSorin S.p.A. approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 16 dicembre 2021 e 6 maggio 2022, con lo scopo di razionalizzare e distinguere, anche sotto il profilo societario, le attività attualmente svolte in DiaSorin S.p.A., separando le attività operative da quelle di holding e di servizi (di seguito “l’Operazione”).

L’operazione è stata attuata mediante il conferimento in natura del ramo d’azienda relativo alle attività operative (attività industriali, R & D, commerciali – marketing e attività a supporto delle medesime) condotte in Italia e nel Regno Unito (di seguito “il Ramo”). Nella società DiaSorin Italia SpA (“DiaSorin Italia”), interamente posseduta dalla Capogruppo.

L’Operazione, così strutturata, ha permesso di conseguire i seguenti obiettivi:

- rendere la struttura societaria coerente con l'evoluzione della struttura organizzativa e con la natura multinazionale del Gruppo. In questo contesto, DiaSorin S.p.A., società controllante quotata, si occupa della definizione e dello sviluppo dell'indirizzo strategico, della tesoreria e dell'attività di coordinamento a beneficio dell'intero Gruppo, mentre il presidio delle attività operative precedentemente svolte dalla Società in Italia e nel Regno Unito sono ora demandate a DiaSorin Italia;
- adottare una governance maggiormente allineata alla complessità e dimensione del Gruppo;
- assicurare un migliore presidio delle singole aree geografiche e di business.

Il Ramo è stato conferito dalla Capogruppo a DiaSorin Italia con effetto dal 1° luglio 2022, come previsto dall'atto di conferimento stipulato in data 7 giugno 2022 ad integrale liberazione di un aumento di capitale deliberato dall'assemblea della stessa DiaSorin Italia in pari data.

In data 7 giugno 2022 l'assemblea dei soci di DiaSorin Italia ha deliberato, inter alia:

- a) l'aumento di capitale sociale a pagamento, ai sensi dell'articolo 2481-bis del Codice Civile, per nominali Euro 990.000 con sovrapprezzo pari a Euro 352.500.219 e, così, per un prezzo complessivo pari a Euro 353.490.219, riservato al socio unico DiaSorin S.p.A., o per diverso importo come risultante dalla relazione di stima;
- b) la trasformazione di DiaSorin Italia in società per azioni ai sensi degli artt. 2498 ss. del Codice Civile, e l'adozione di un nuovo statuto sociale, sempre con effetto a far tempo dalla Data di Efficacia.

a) Descrizione delle Attività oggetto di conferimento

Il Ramo ha ad oggetto le attività di produzione di kit di immunodiagnostica nelle sedi di Saluggia e Dartford (Regno Unito) e della relativa vendita in Italia ad ospedali pubblici e privati e laboratori di diagnostica, nonché alle società appartenenti al Gruppo presenti a livello mondiale e a distributori localizzati nei paesi nei quali il Gruppo non ha una presenza diretta. Rientrano inoltre nel Ramo le attività di distribuzione e vendita in Italia e in Europa, direttamente o per il tramite delle società appartenenti al Gruppo DiaSorin di kit prodotti dalle altre società manifatturiere del Gruppo. Nel 2021 i ricavi attribuibili al Ramo ammontavano ad Euro 583 milioni, di cui Euro 157 milioni realizzati in Italia, Euro 72 milioni verso clienti terzi esteri ed Euro 354 milioni verso società controllate appartenenti al Gruppo.

Oltre alle attività produttive e commerciali, sono state oggetto di conferimento le attività di ricerca e sviluppo su prodotti e macchinari dedicati alle tecnologie immunodiagnostica e diagnostica molecolare, la concessione in licenza del know-how tecnologico e lo sviluppo, produzione e vendita di materie prime alle altre società manifatturiere del Gruppo.

Alla stessa DiaSorin Italia sono stati demandati alcuni servizi di supporto alle attività del ramo conferito quali il procurement (acquisto di materie prime, servizi e beni strumentali), logistica e spedizioni, supporto commerciale e *customer care*, assistenza tecnica sicurezza presso le strutture produttive e gli uffici annessi, qualità dei prodotti e dei servizi offerti, amministrazione, finanza e controllo, affari legali, sistemi informativi e gestione delle risorse umane.

Nel 2021 i ricavi attribuibili al Ramo ammontavano ad Euro 583 milioni, di cui Euro 157 milioni realizzati in Italia, Euro 72 milioni verso clienti terzi esteri ed Euro 354 milioni verso società controllate appartenenti al Gruppo. Al 31 dicembre 2021 in Italia il complesso aziendale oggetto di conferimento, contava su oltre 600 addetti dislocati presso le sedi di Saluggia, Gerenzano e Bresso, mentre presso la sede di Dartford operavano oltre 80 addetti.

b) *Criteri seguiti per la determinazione del valore del Ramo d'Azienda e la Relazione di Stima.* L'operazione è stata perfezionata mediante il conferimento da parte di DiaSorin S.p.A. del Ramo a liberazione dell'Aumento di Capitale, secondo la modalità, i termini e condizioni di seguito descritti.

Ai fini della valutazione del Ramo a liberazione dell’Aumento di Capitale si è resa necessaria la predisposizione e approvazione di una situazione patrimoniale di riferimento alla data del 31 dicembre 2021 in relazione al Ramo, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di DiaSorin S.p.A. riunitosi in data 6 maggio 2022.

Inoltre la Società ha conferito incarico, ai sensi dell’articolo 2465, comma 1, del Codice Civile, ad un esperto ai fini della predisposizione della necessaria relazione di stima (“la Relazione di Stima”). La Relazione di Stima – che è stata asseverata con giuramento in data 1° giugno 2022, davanti al Notaio Renata Mariella in Milano – contiene una sintetica descrizione della composizione del Ramo, nonché delle voci più rilevanti dell’attivo e del passivo della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 del Ramo.

Alla luce degli esiti delle valutazioni effettuate, la Relazione di Stima include l’attestazione, prevista dall’articolo 2465, comma 1, del Codice Civile, secondo cui “il valore del complesso aziendale oggetto del conferimento è almeno pari a quello ad esso attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e del sovrapprezzo”.

c) Effetti contabili dell’Operazione

Dal punto di vista della rappresentazione contabile, l’operazione è inquadrata nella fattispecie delle transazioni “under common control”, e pertanto esclusa dall’ambito di applicazione dell’IFRS3 – Aggregazioni Aziendali; ai fini della determinazione di una appropriata contabilizzazione secondo gli IFRS si è pertanto fatto riferimento all’Orientamenti preliminare Assirevi – OPI N°1 (Revised), il quale prevede che tali operazioni siano effettuati in continuità di valori.

Nello specifico, essendo il valore delle attività nette conferite alla data del 1° luglio 2022 pari ad Euro 328.844 migliaia, rispetto all’aumento di capitale di Euro 353.490 migliaia determinato sulla base della situazione patrimoniale del Ramo alla data del 31 dicembre 2021, la Capogruppo ha registrato un debito a conguaglio verso la DiaSorin Italia SpA pari ed Euro 24.646 migliaia. .

Di seguito si sintetizzano i valori contabili di riferimento relativi al conferimento

Euro migliaia	valori contabili di conferimento
Immobili, impianti e macchinari	69.097
Avviamento	39.756
Attività immateriali	74.562
Altre attività non correnti	7.197
Totale attività non correnti	190.612
Rimanenze	128.902
Crediti commerciali	45.078
Crediti commerciali verso società del Gruppo	66.201
Altre attività correnti	3.379

Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

10.535

Totale attività correnti

254.095

TOTALE ATTIVITA'

444.707

Euro migliaia	Bilancio di conferimento
Passività finanziarie non correnti	10.108
Fondi per benefici ai dipendenti	3.722
Fondi per rischi e oneri	14.239
Altre passività non correnti	7.141
Totale passività non correnti	35.210
Debiti commerciali	37.576
Debiti commerciali verso società del Gruppo	29.794
Passività finanziarie correnti	899
Debiti finanziari verso società del Gruppo	2.502
Altri debiti	9.882
Totale passività correnti	80.653
TOTALE PASSIVITA'	115.863
valore netto attività trasferite	328.844
Incremento Partecipazioni in DiaSorin Italia S.p.A.	353.490
Debito per conguaglio	(24.646)

PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio 2022 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IFRS intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Il bilancio è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nelle successive note relative alla Gestione dei rischi finanziari.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio d'esercizio sono riportate in una nota successiva.

Il consolidamento del bilancio della *Branch* inglese è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza.

Schemi di bilancio

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi per destinazione degli stessi oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società. Tale classificazione di conto economico, ovvero per destinazione, è ritenuta rappresentativa delle modalità di reporting interno e di gestione del *business* nonché è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".
- Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Immobili, impianti e macchinari

La voce include:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali;
- f) attività consistenti nel diritto d'uso (ai sensi del principio contabile IFRS 16)
- g) altri beni.

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivi degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

La Società, ai sensi del principio contabile IFRS 16, in veste di locatario riconosce inoltre le attività correlate al diritto d'uso di beni in leasing alla data di inizio del relativo contratto (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti

accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, la Società ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	14-25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	20-33%
Attività consistenti nel diritto d'uso	5,5%-33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del “*component approach*”. I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzate sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto

delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Con riferimento ai contratti di leasing - rilevati ai sensi del principio IFRS 16 - nel caso di variazioni al contratto che determinino una modifica alla contabilizzazione del leasing già esistente, la Società rileva una rimisurazione del valore contabile dell'attività per il diritto d'uso e una contestuale variazione della relativa passività di leasing; eventuali utili o perdite derivanti da tale rimisurazione sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale, o più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita definita

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate

queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67-10% o durata del contratto
Marchi	5% - 20%
<i>Customer relationship</i>	6,67-10%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata legale

La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti della Società e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sul più recente esercizio previsionale predisposto dalla direzione aziendale e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificate.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa – *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un Gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, si valuta l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, è effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso il test di *impairment*.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

Il valore di carico delle partecipazioni viene aumentato per considerare l'assegnazione di *stock option* a beneficio di dipendenti delle società controllate, come contribuzione in conto capitale a favore delle stesse secondo quanto previsto dall' IFRS 2.

Crediti e Debiti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore, fatta eccezione per i crediti detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, sia mediante la vendita ("*hold to collect and sell*"). Tali crediti sono valutati al *fair value*, con variazioni rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate applicando l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito. In particolare, la Società determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione a questi elementi attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti ed i debiti in valute estere sono valutati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

La società smobilizza crediti attraverso operazioni di *factoring*.

Quando vengono trasferiti tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà ed i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dagli stessi, i crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale. Nel caso di rimozione, le variazioni cumulative di *fair value* precedentemente rilevate nel conto economico complessivo sono riclassificate nel conto economico.

Se invece non sono rispettati i requisiti per la rimozione dall'attivo dello stato patrimoniale, i crediti rimangono iscritti nel bilancio della Società ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società o le sue controllate acquistano azioni della Società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse, il corrispettivo ricevuto è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds* con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della norma sono descritti nella relativa nota esplicativa al presente bilancio.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ai dirigenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - "Pagamenti basati su azioni", le *stock option* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("*grant date*") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("*vesting period*"), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, a meno che non siano stati modificati i termini dello strumento aumentandone il *fair value* per i beneficiari, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornato il numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "Altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente

iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite attive e passive sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato

patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, prestiti obbligazionari convertibili e non, ivi inclusi gli strumenti derivati.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Per quanto concerne le passività finanziarie legate ai *leasing*, coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 16, la Società in veste di locatario rileva separatamente tra le passività finanziarie anche le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di decorrenza del contratto. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società.

I prestiti obbligazionari convertibili sono classificati, alla data di emissione, come strumenti di debito "ibridi" o "compound". Quando il prestito obbligazionario viene considerato uno strumento "compound" sin dal suo

collocamento, lo stesso viene classificato in due componenti rispettivamente di debito e, in via residuale, di equity in applicazione del principio contabile IAS 32 - Financial instruments: Presentation.

Nel caso di strumento “compound” la quota di debito rappresenta il *fair value* di una normale obbligazione che non presenta diritti o opzioni di conversione mentre la quota di *equity*, determinata in via residuale rispetto all'ammontare totale del prestito, rappresenta il valore dell'opzione di conversione del prestito stesso in azioni ordinarie della Società.

I costi sostenuti per l'operazione sono ripartiti proporzionalmente tra la quota di debito e la quota di *equity*.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e dell'obiettivo e strategia di gestione del rischio da parte della Società all'inizio della copertura e (ii) si presume che la copertura sia efficace.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, vengono applicati i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. La parte efficace di qualsiasi utile o perdita è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e attraverso valutazioni periodiche dell'efficacia prospettica per assicurare che esista una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando il controllo sui beni venduti a clienti finali o distributori è stato trasferito e gli obblighi contrattuali della Società verso gli stessi sono stati soddisfatti. I ricavi sono misurati come l'ammontare del corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento dei beni o della prestazione di servizi (al netto, quindi, di sconti, abbuoni e resi).

Ricavi delle vendite

I ricavi associati alle vendite verso clienti finali, realizzate secondo un modello di business che prevede la fornitura di reagenti, messa a disposizione di uno strumento di diagnostica e relative attività di assistenza tecnica, identificate come un'unica *performance obligation*, sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferito al cliente finale il controllo sui kits diagnostici ("at point in time").

I ricavi associati alle vendite verso distributori (incluse le filiali estere), che prevedono la vendita separata di kits/reagenti e/o di strumenti identificati come *performance obligation* distinte in quanto poi combinati e configurati dal distributore per la vendita al cliente finale, sono riconosciuti nel momento in cui il controllo dello strumento e/o reagenti è trasferito al distributore.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono a contratti distinti di fornitura di assistenza tecnica.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La Società percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. I ricavi derivanti da royalties generalmente parametrizzate al fatturato degli utilizzatori sono riconosciuti quando si perfezionano le transazioni di vendita sottostanti.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente ad interessi di mora su decreti ingiuntivi promossi verso clienti.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti a riduzione dei costi capitalizzati e rilasciati a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di

ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare

luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 ⁹ e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022

⁹ La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea perché la modifica si riferisce ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello *Standard*.

Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 ¹⁰)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023. Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2022.

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	TBD

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato.

Nuovi principi contabili omologati e adottati dalla Società

Questa nota espone l'impatto dell'adozione delle modifiche ai principi contabili sul bilancio consolidato che sono applicati dal 1° gennaio 2022, nella misura in cui sono diversi da quelli applicati nei precedenti periodi.

¹⁰ Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]

- *IFRS 9 Financial Instruments* - chiarisce quali *fees* dovrebbero essere incluse nel test del 10% per la *derecognition* delle passività finanziarie.
- *IFRS 16 Leasing* - modifica dell'esempio illustrativo 13 per rimuovere l'illustrazione dei pagamenti del locatore relativi miglioramenti a beni di terzi, per eliminare ogni confusione circa il trattamento degli incentivi alla locazione.
- *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards* - consente alle società che hanno valutato le proprie attività e passività al valore di carico nel bilancio della capogruppo di misurare anche eventuali differenze di traduzione utilizzando gli importi rilevati dalla capogruppo. Questa modifica si applica anche alle società collegate e joint venture che hanno usufruito della stessa esenzione IFRS 1.
- *IAS 41 Agriculture* - rimozione dell'obbligo per le società di escludere cash flows fiscali nella misurazione del *fair value* secondo lo IAS 41. Questa modifica ha lo scopo di allinearsi con il requisito della norma a attualizzare i flussi di cassa al netto delle imposte.

Immobili, impianti e macchinari - Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)

La modifica allo IAS 16 *Property, Plant and Equipment* (PP&E) ha lo scopo di vietare la deduzione dal costo delle attività materiali qualsiasi importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e relativi costi devono pertanto essere rilevati nel conto economico.

Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)

L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)

Le modifiche hanno aggiornato il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò abbia comportato modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

Tutte le modifiche sopra descritte sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022 e non hanno determinato un effetto materiale nel bilancio della Società al 31 dicembre 2022.

Nuovi principi emessi non ancora adottati dalla Società e/o non ancora omologati

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni che alla data di redazione del bilancio erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore, è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di tali modifiche, per le quali non ci si attende un impatto significativo sul bilancio. La Società intende comunque adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Si specifica che per quanto concerne le modifiche e i nuovi principi sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2022 e/o non ancora omologati, l'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

IFRS 17 - Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)

Considerate le attività e il settore in cui opera tale principio, e relative modifiche, non è applicabile alla Società.

Classificazione delle Passività come Correnti o Non-correnti (Modifica allo IAS 1)

Le modifiche chiarificano come le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti, a seconda dei diritti esistenti alla fine del periodo di rendicontazione. La classificazione non è influenzata dalle aspettative della società o dagli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio. Le modifiche chiariscono anche cosa intende lo IAS 1 quando si riferisce all'"estinzione" di una passività.

Eventuali modifiche alla classificazione delle passività devono essere applicate retroattivamente così come richiesto dallo IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors.

Disclosure di Accounting policies (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)

Lo IASB ha modificato lo IAS 1 per richiedere alle entità di dare *disclosure* di *accounting policy* materiali piuttosto che quelle significative. Le modifiche definiscono cosa si intende come “*material accounting policy information*” e spiega come identificare quando un *accounting policy* è da considerarsi materiale. Viene, inoltre, chiarito ulteriormente che non è necessario dare *disclosure* di *accounting policy* da considerarsi immateriali.

Definizione di Stima Contabile (Modifiche allo IAS 8)

La modifica chiarisce come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti di principi contabili dalle variazioni delle stime contabili. La distinzione è importante, perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati retroattivamente alle transazioni passate e ad altri passati eventi così come per il periodo corrente.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Modifiche allo IAS 12)

Le modifiche allo IAS 12 impongono alle società di riconoscere ed iscrivere la tassazione differita sulle transazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di pari importo. Lo IAS 12 non trattava in precedenza come contabilizzare questi effetti fiscali e vari approcci erano considerati accettabili. Alcune entità potrebbero aver già contabilizzato tali operazioni coerentemente con queste modifiche. Queste società non saranno interessate dalle modifiche.

Vendite o Conferimento di Beni tra Investitore e le sue Associate o Joint Venture (Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28)

Le modifiche chiariscono il trattamento contabile delle vendite o dei conferimenti di beni tra un investitore e le sue associate o joint venture. Il trattamento contabile dipende dal fatto che il bene non monetario venduto o conferito costituisca un "business" (come definito nell'IFRS 3 - *Business Combinations*). Laddove le attività costituiscano un business, l'investitore riconosce la totalità dell'utile o della perdita sulla vendita o sul conferimento dell'attività. Se l'attività non soddisfa la definizione di "business", l'utile o la perdita deve essere riconosciuta solo nella misura dell'interessenza degli altri investitori nell'associata o nella joint venture.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Si riportano di seguito le attività/passività presenti nelle varie voci di bilancio, suddivise per categoria secondo quanto previsto dall'IFRS 7:

		31/12/2022	31/12/2021			
(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value	Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato
Altre attività finanziarie non correnti	(17)	30.976	30.976	-	42.206	42.206
Totale attività finanziarie non correnti		30.976	30.976	-	42.206	42.206
Crediti commerciali	(16)	86	86	-	48.121	48.121
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(16)	40.063	40.063	-	108.089	108.089
Altre attività correnti	(18)	41.154	41.154	-	9.755	9.755
Altre attività finanziarie correnti	(21)	108	-	108	-	-

Crediti finanziari verso società del Gruppo	(17)	13.811	13.811	-	6.600	6.600
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(19)	16.805	16.805	-	146.446	146.446
Totale attività finanziarie correnti		112.027	111.919	108	319.011	319.011
Totale attività finanziarie		143.003	142.895	108	361.217	361.217

		31/12/2022			31/12/2021		
(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value
Passività finanziarie non correnti: prestito obbligazionario	(21)	448.565	448.565	-	439.520	439.520	-
Passività finanziarie per contratti di locazione (IFRS 16)	(21)	734	734	-	11.005	11.005	-
Debiti per diritti d'opzione Put/Call	(24)	1.190	-	1.190	1.334	-	1.334
Totale passività finanziarie non correnti		450.489	449.299	1.190	451.859	450.525	1.334
Debiti commerciali	(25)	8.253	8.253	-	47.166	47.166	-
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(25)	8.366	8.366	-	32.545	32.545	-
Passività finanziarie verso società del Gruppo	(21)	143.543	143.543	-	87.538	87.538	-
Revolving Credit Facility concesso a DiaSorin S.p.A.	(21)	39.642	39.642	-	-	-	-
Passività per contratti di locazione (IFRS 16)	(21)	363	363	-	1.231	1.231	-
Altre passività finanziarie correnti					1.037	-	1.037
Totale passività finanziarie correnti		200.167	200.167	-	169.517	168.480	1.037
Totale passività finanziarie		650.656	649.466	1.190	621.376	619.005	2.371

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al *fair value* dello schema di situazione patrimoniale-finanziaria, secondo la gerarchia del *fair value*, ha riguardato gli strumenti finanziari derivati; classificati a livello 2 ed iscritti tra le altre attività finanziarie correnti, ammontano ad Euro 108 migliaia al 31 dicembre 2022 (negativi per Euro 1.037 migliaia al 31 dicembre 2021).

In merito alla durata delle passività finanziarie per contratti di locazione, si veda il dettaglio fornito in Nota 21. Si fa inoltre presente che gli interessi finanziari su leasing sono pari ad Euro 65 migliaia al 31 dicembre 2022.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

La Capogruppo nei primi sei mesi dell'anno è stata soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. La fluttuazione di 5 punti percentuali delle posizioni espresse in valute diverse dall'Euro porterebbe un impatto a conto economico di circa 0,1 milioni di Euro.

Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, la variazione di 2 punti percentuali comporterebbe impatti sul conto economico limitatamente all'eventuale utilizzo della linea di credito revolving (sul prestito obbligazionario convertibile non maturano interessi): sull'ammontare di utilizzo rilevato al 31.12.2022 (Euro 40 milioni), nel caso di incremento dei tassi di interesse, l'aggravio per maggiori interessi sarebbe pari a 0,8m di euro su base annua.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, la Società ha posto in essere operazioni di vendita a termine di valuta che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto positivo pari a Euro 108 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 1.037 migliaia negativo al 31 dicembre 2021).

Rischio di credito

I crediti commerciali verso clienti terzi della Capogruppo sono stati ceduti a DiaSorin Italia S.p.A. nell'ambito del conferimento. I crediti rimanenti in capo alla Capogruppo ammontano ad Euro 167 migliaia a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 86 migliaia.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti verso clienti terzi e del relativo fondo svalutazione per la fascia di scadenza:

Fascia	Da Scadere	0 - 90	91 - 180	181 - 360	Oltre 360	Totale scaduto	Totale crediti commercial i
Crediti commerciali	86	0	0	0	81	81	167
<i>Expected loss rate</i>	<i>0%</i>	-	-	-	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>48%</i>
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	81	81	81

Valore netto	86	-	-	-	-	-	86

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Al fine di fronteggiare eventuali esigenze finanziarie ed in un contesto di mercato del credito caratterizzato da minore liquidità, la Società ha ritenuto opportuno dotarsi nella prima parte dell'esercizio di una linea di credito Revolving Committed, messa a disposizione da un pool di banche, di importo pari ad Euro 150 milioni e con durata 3 anni, utilizzabile a condizioni prefissate.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dalla gestione caratteristica della Società (inclusivi dei dividendi percepiti dalle sue controllate), consentiranno alla stessa di soddisfare i propri fabbisogni di liquidità.

La tabella che segue riassume la composizione dell'indebitamento finanziario netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
A Disponibilità liquide	16.805	146.446
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	13.919	6.600
D Liquidità (A+B+C)	30.724	153.046
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(183.548)	(89.806)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(183.548)	(89.806)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(152.824)	63.240

I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(734)	(11.005)
J	Strumenti di debito	(448.565)	(439.520)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(449.299)	(450.525)
M	Totale indebitamento finanziario netto (H+L)	(602.123)	(387.285)

Al 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammontano ad Euro 16.805.

L'indebitamento finanziario corrente sostanzialmente include Euro 143.543 migliaia di debiti finanziari verso società del Gruppo per tesoreria centralizzata ed Euro 39.642 migliaia di utilizzo di una linea di credito Revolving Credit Facility. Al fine di fronteggiare eventuali esigenze finanziarie ed in un contesto di mercato del credito caratterizzato da minore liquidità, la Società ha ritenuto opportuno dotarsi di una linea di credito revolving committed, messa a disposizione da un pool di banche, di importo massimo pari ad euro 150 milioni e con durata 3 anni, utilizzabile a condizioni prefissate. Al 31 dicembre 2022 la Società ha utilizzato Euro 40.000 migliaia di tale linea, garantita dalla controllata statunitense DiaSorin Inc..

L'indebitamento finanziario non corrente consiste sostanzialmente nel prestito obbligazionario convertibile sottoscritto nel 2021 a finanziamento dell'acquisizione Luminex (Euro 448.565 migliaia) e dai debiti finanziari non correnti per contratti di leasing per l'IFRS16.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste dalla Direzione si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli, con particolare attenzione in virtù del contesto macro-economico caratterizzato da grande incertezza.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società (*expected credit loss "ECL" model*), calcolate come differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi oltre che dall'attento monitoraggio della qualità del credito, tenuto conto delle condizioni attuali e delle stime in merito alle condizioni economiche future.

Vita utile delle attività materiali ed immateriali

Il costo delle attività materiali ed immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo “Perdite di valore delle attività”.

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l’obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l’andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- *dividend yield* del sottostante.

Passività potenziali

La Capogruppo è soggetta ad alcune cause legali e fiscali. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l’esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Capogruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l’ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l’ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Prestito obbligazionario convertibile

Rispetto all’informativa relativa a poste soggette a significative assunzioni e stime si segnala la presenza della valutazione effettuata relativamente al prestito obbligazionario convertibile. Il prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie pari a 500 milioni di euro con scadenza al 2028 (Prestito obbligazionario senior

unsecured equity-linked) emesso da DiaSorin S.p.A. il 28 aprile 2021 è stato considerato uno strumento compound sin dal suo collocamento, ovvero uno strumento che presenta una componente di debito e uno strumento di equity in via residuale, nell'ambito di applicazione del principio contabile IAS 32 — Financial instruments: Presentation. Lo strumento di equity rappresenta il valore dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario in azioni di DiaSorin S.p.A.-

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato con adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. La soddisfazione dei requisiti definiti dal principio IFRS 9 ai fini dell'hedge accounting è verificata periodicamente. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Climate change

In considerazione del modello di business in cui opera DiaSorin, la Società non presenta esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in particolare connessi al Climate Change.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico

Il 1° luglio 2022 si è perfezionata l'operazione di conferimento sopra descritta, per mezzo della quale DiaSorin S.p.A. ha trasferito a DiaSorin Italia S.p.A. il ramo d'azienda relativo alle attività operative condotte in Italia e nel Regno Unito (attività industriali, R&D, commerciali – marketing e attività a supporto delle medesime). In virtù di tale operazione i ricavi, il costo del venduto, nonché alcune spese operative sono relative al solo primo semestre, rendendo difficilmente confrontabili i saldi con l'anno precedente.

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico “a costo del venduto” è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2022 ammontano a Euro 13.958 migliaia; si riferiscono principalmente ai primi sei mesi dell'anno, ovvero al periodo ante conferimento delle attività operative a DiaSorin Italia S.p.A., e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.299	13.974
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.659	9.722
Totale	13.958	23.696

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali includono Euro 2.513 migliaia relativi a strumenti diagnostici di proprietà installati presso clienti terzi, che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali sono pari a Euro 3.688 migliaia e sono inclusi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese di vendita e marketing (Euro 1.866 migliaia) e nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 2.717 migliaia), come evidenziato dalla tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021

Costo del venduto	133	683
Spese di vendita e marketing	1.866	2.723
Costi di ricerca e sviluppo	2.717	5.187
Spese generali e amministrative	943	1.129
Totale	5.659	9.722

I costi per il personale ammontano a Euro 50.341 migliaia e la voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Salari e stipendi	33.275	49.154
Oneri sociali	9.255	13.832
Trattamento fine rapporto e altri benefici	2.602	4.051
Costo piano di stock option	4.951	4.020
Altri costi del personale	258	465
Totale	50.341	71.522

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti della Società:

	2022	2021
Operai	41	77
Impiegati	386	658
Dirigenti	47	54
Totale	474	789

1. Ricavi

Nel 2022 i ricavi ammontano ad Euro 260.362 migliaia. e si riferiscono prevalentemente alla vendita di kit diagnostici. Come precedentemente descritto tali ricavi sono stati realizzati nel primo semestre del 2022 fino

all'efficacia del conferimento delle attività operative e commerciali a DiaSorin Italia S.p.A. Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021	Variazione %
Ricavi terzi Italia	73.876	157.034	-53,0%
Italia	53.377	99.544	
Covid	20.499	57.490	
Ricavi terzi estero	31.657	71.724	-55,9%
Europa	7.947	17.305	-54,1%
Resto del mondo	23.128	47.732	n.a.
Covid	582	6.687	-91,3%
Ricavi verso società controllate del Gruppo	154.828	354.335	-56,3%
Europa	77.723	160.112	-51,5%
Nord America	33.560	88.995	-62,3%
Resto del mondo	26.907	54.494	-50,6%
Covid	16.639	50.734	-67,2%
Totale	260.362	583.093	-55,3%

I ricavi verso clienti pubblici e università ammontano ad Euro 61.362 migliaia.

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2022 ammonta a Euro 137.992 migliaia (di cui Euro 62.422 migliaia verso parti correlate). Nel costo del venduto sono inclusi i costi della produzione dei kits diagnostici e royalties passive per Euro 6.904 migliaia e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale per Euro 2.580 migliaia. Tali costi si riferiscono ai ricavi realizzati nel primo semestre del 2022, e pertanto antecedenti alla data di conferimento a DiaSorin Italia S.p.A. delle attività operative e commerciali. Gli ammortamenti di strumenti medicali presso terzi ammontano ad Euro 2.513 migliaia.

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2022 sono pari a Euro 25.175 migliaia. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2022 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 15.107 migliaia comprendono tutte le spese di ricerca per le quali non sono stati conseguiti i requisiti per la capitalizzazione, i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, quelli sostenuti per le attività necessarie al rispetto dei requisiti di qualità e l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati per Euro 1.675 migliaia.

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno la Capogruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 5.201 migliaia, che sono stati conferiti a DiaSorin Italia S.p.A..

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo, *information technology*, gestione societaria e assicurativa e ammontano a Euro 38.216 migliaia. Le spese sostenute nei confronti di parti correlate ammontano ad Euro 8.649 migliaia. I compensi spettanti al Consiglio d'Amministrazione, a esclusione dei membri dipendenti della Società, sono pari ad Euro 1.034 migliaia, mentre i compensi di competenza dei Sindaci ammontano ad Euro 120 migliaia.

6. Altri (oneri) e proventi operativi

Al 31 dicembre 2022 gli altri proventi operativi ammontano ad Euro 5.757 migliaia (oneri per Euro 8.118 migliaia nel 2021). La voce accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali, nonché i riaddebiti alle società del Gruppo dei servizi svolti a beneficio delle società controllate.

In particolare, il saldo degli altri oneri e proventi operativi è dettagliato nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Servizi intercompany	12.550	5.671
Differenze cambio commerciali	(98)	(843)
Oneri di natura fiscale	(310)	(667)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondi rischi e oneri	458	(1.886)
Altri (oneri) e proventi operativi	(1.569)	(526)
Oneri non ricorrenti	(5.274)	(9.867)
Altri (oneri) e proventi operativi	5.757	(8.118)

Gli oneri non ricorrenti pari ad Euro 5.274 migliaia si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l'integrazione Luminex e per l'operazione di riorganizzazione e conferimento.

7. Proventi finanziari

Nel corso del 2022 la Società ha registrato proventi finanziari pari ad Euro 10.092 migliaia, principalmente per:

- dividendi ricevuti dalle società del Gruppo per Euro 7.373 migliaia,
- interessi relativi a società del Gruppo per Euro 1.364 migliaia,
- interessi ed altri proventi per Euro 1.355 migliaia.

I dividendi incassati dalle società controllate, pari ad Euro 7.373 migliaia nel 2022, sono dettagliati nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021
DiaSorin Iberia S.A.	2.500	-
Diasorin Deutschland GmbH	-	2.750
Diasorin S.A/N.V. (Belgio)	-	2.800
Diasorin Ltd (Israele)	1.500	1.000
Diasorin S.A. (Francia)	-	1.300
Diasorin Austria GmbH (Austria)	-	1.300
DiaSorin Czech s.r.o.	1.231	-
Diasorin Ltd (Regno Unito)	-	584

DiaSorin Switzerland AG	2.008	1.812
DiaSorin INUK Ltd	134	-
DiaSorin Diagnostics Ireland Ltd	-	388
Totale dividendi ricevuti	7.373	11.934

8. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Commissioni su operazioni di <i>factoring</i>	(176)	(474)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(12.464)	(11.012)
<i>di cui: interessi finanziari IFRS 16</i>	(248)	(510)
Interessi su fondi pensione	(23)	(26)
Totale oneri finanziari	(12.663)	(11.512)

Gli oneri finanziari includono Euro 9.045 migliaia relativi agli interessi figurativi maturati sul prestito obbligazionario convertibile al relativo costo ammortizzato.

9. Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono pari a Euro 9.272 migliaia:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	2.559	7.592

- IRES	6.404	33.960
Altre Imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	280	58
Imposte differite	27	(61)
di cui IRAP	(10)	2
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	9.272	41.549

La riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP e delle ritenute sui dividendi, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2022	2021
Risultato ante imposte	47.058	180.397
Aliquota ordinaria applicata	24,00%	24,00%
Imposte sul reddito teoriche	11.294	43.295
Effetto fiscale differenze permanenti	(4.852)	(9.393)
Imposte sul reddito a bilancio	6.442	33.902
Aliquota effettiva	13,7%	18,8%

L'aliquota effettiva del 2022 è pari al 13,7% principalmente per effetto dei minori dividendi incassati nell'anno.

10. Utile per azione

Le informazioni riguardanti il risultato per azione “base” e “diluito” sono riportate nelle note esplicative al Bilancio consolidato.

Situazione patrimoniale - finanziaria

11. Immobili, impianti e macchinari

Nel corso del 2022 e del 2021 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono riportate di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Conferimento	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Terreni	659	(659)	-	-	-	-	-
Fabbricati	13.644	(13.900)	193	-	-	63	-
Impianti e macchinari	34.155	(35.086)	104	208	-	1.036	-
Attrezzature industriali e commerciali	90.411	(91.816)	3.496	2.994	(107)	1.009	-
Altri beni	14.940	(15.295)	517	3	(136)	250	272
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.065	(8.664)	3.885	22	(6)	(4.533)	725
Diritti d'uso IFRS16	17.314	(15.866)	1.093	556	(162)	-	1.824
Totale immobili, impianti e macchinari	181.189	(181.286)	9.288	3.782	(412)	(2.176)	2.821

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Terreni	659	-	-	-	-	659
Fabbricati	13.453	188	-	-	3	13.644
Impianti e macchinari	30.014	2.676	1.038	-	2.503	34.155
Attrezzature industriali e commerciali	81.817	9.185	2.840	466	1.783	90.411
Altri beni	13.697	444	34	600	233	14.940
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.508	7.004	0	20	(6.466)	10.065
Diritti d'uso IFRS16	13.604	3.371	295	634	-	17.314

Totale immobili, impianti e macchinari	162.752	22.867	4.206	1.720	(1.944)	181.189

Nel corso del 2022 e del 2021 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Conferimen to	Ammortame nti	Disinvestime nti	Differenze cambio	Riclassifich e e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Fabbricati	6.467	(6.708)	241	-	-	-	-
Impianti e macchinari	21.134	(22.268)	1.342	208	1	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	69.313	(70.861)	4.839	2.751	(66)	(474)	-
Altri beni	7.635	(8.116)	543	3	(50)	-	9
Diritti d'uso IFRS16	4.408	(4.236)	1.145	540	(22)	-	755
Totale immobili, impianti e macchinari	108.957	(112.189)	8.111	3.503	(139)	(474)	763

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Ammortamenti	Disinvestimen ti	Differenz e cambio	Ricalssifich e e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Fabbricati	5.998	469	-	-	-	6.467
Impianti e macchinari	19.791	2.294	951	-	-	21.134
Attrezzature industriali e commerciali	64.330	8.456	2.164	276	(1.585)	69.313
Altri beni	6.486	980	33	202	-	7.635
Diritti d'uso IFRS16	2.837	1.775	282	79	-	4.408
Totale immobili, impianti e macchinari	99.442	13.973	3.431	557	(1.585)	108.957

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2022 e 2021 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Conferimento	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Terreni	659	(659)	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	7.177	(7.192)	193	241	-	-	63	-
Impianti e macchinari	13.021	(12.818)	104	1.342	-	1	1.036	-
Attrezzature industriali e commerciali	20.840	(20.955)	3.496	4.839	243	(40)	1.741	-
Altri beni	7.099	(7.179)	517	543	-	(86)	456	263
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.529	(8.664)	3.885	-	22	(6)	4.997	725
Diritti d'uso IFRS16	12.906	(11.630)	1.093	1.145	15	(140)	-	1.069
Totale immobili, impianti e macchinari	72.231	(69.097)	9.288	8.111	280	(271)	(1.702)	2.058

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Terreni	659	0	0	0	0	0	659
Fabbricati	7.456	188	469	0	0	3	7.177
Impianti e macchinari	10.223	2.676	2.294	86	(0)	2.503	13.021
Attrezzature industriali e commerciali	17.489	8.925	8.456	676	191	3.367	20.840
Altri beni	7.210	238	980	0	398	233	7.099
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.508	7.470	0	0	20	(6.469)	10.529
Diritti d'uso IFRS16	10.767	3.371	1.775	12	556	0	12.906
Totale immobili, impianti e macchinari	63.311	22.867	13.973	775	1.164	(363)	72.231

Gli ammortamenti dell'esercizio (relativi al periodo ante conferimento) degli strumenti installati presso terzi ammontano a Euro 2.513 migliaia.

Le riclassifiche e altri movimenti netti per Euro 1.703 migliaia si riferiscono principalmente a riclassifiche di acconti da attività materiali ad attività immateriali.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese anche le "Attività per diritti d'uso" per complessivi Euro 1.069 migliaia al 31 dicembre 2022, iscritti con la metodologia prevista dal principio IFRS 16. Tale voce accoglie in particolare attività per diritti d'uso correlate a edifici e fabbricati industriali in locazione per complessivi Euro 684 migliaia al 31 dicembre 2022, nonché attività per diritto d'uso relativi ad altri beni - in particolare veicoli aziendali a noleggio - per complessivi Euro 385 migliaia al 31 dicembre 2022.

12. Avviamento e altre attività immateriali

Nel corso del 2022 e del 2021 le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Conferimento	Investimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Avviamento	44.966	(44.966)	-	-	-
Costi di sviluppo	55.561	(60.584)	5.201	178	-
Concessioni, licenze e marchi	86.509	(67.420)	679	1.234	21.002
Customer relationship	6.741	(6.741)	-	-	-
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	12.177	(9.923)	60	304	2.618
Acconti e altre attività immateriali	112	(110)	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	206.066	(189.744)	5.940	1.360	23.620

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Avviamento	44.966	-	-	-	44.966
Costi di sviluppo	44.539	11.687	-	(665)	55.561
Concessioni, licenze e marchi	83.990	1.272	-	1.247	86.509

Customer relationship	6.741	-			6.741
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	12.074	103	-	-	12.177
Acconti e altre attività immateriali	105	-	7	-	112
Totale immobilizzazioni immateriali	192.416	13.062	7	582	206.066

Nel corso del 2022 e del 2021 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Conferimento	Ammortamenti	Differenze cambio	Ricalssifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Avviamento	5.210	(5.210)	-	-	-	-
Costi di sviluppo	21.178	(22.853)	1.675	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	45.436	(35.906)	3.588	-	(43)	13.075
Customer relationship	1.992	(2.216)	224	-	-	-
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	10.797	(9.138)	368	-	-	2.027
Acconti e altre attività immateriali	100	(100)	4	(4)	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	84.713	(75.423)	5.859	(4)	(43)	15.102

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestime nti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Avviamento	5.210	-	-	-	-	5.210
Costi di sviluppo	17.995		3.183	-	-	21.178
Concessioni, licenze e marchi	39.944		5.505	-	13	45.436
Customer relationship	1.543		449	-	-	1.992
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	10.220		577	-	-	10.797
Acconti e altre attività immateriali	86		8	6	-	100

Totale immobilizzazioni immateriali	74.998	-	9.722	6	(13)	84.713

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2022 e 2021 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Conferimento	Investimenti	Ammortamenti	Ricalssifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Avviamento	39.756	(39.756)	-	-	-	-
Costi di sviluppo	34.383	(37.731)	5.201	1.675	-	178
Concessioni, licenze e marchi	41.073	(31.514)	679	3.588	1.278	7.928
Customer relationship	4.749	(4.525)	-	224	-	-
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.381	(785)	60	368	302	590
Acconti e altre attività immateriali	15	(10)	-	4	(1)	-
Totale immobilizzazioni immateriali	121.357	(114.321)	5.940	5.859	1.401	8.518

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Avviamento	39.756	-	-	-	-	39.756
Costi di sviluppo	26.544	11.946	3.183	-	(924)	34.383
Concessioni, licenze e marchi	44.046	1.272	5.505	-	1.260	41.043
Customer relationship	5.198		449			4.749
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.855	103	577	-	-	1.381
Acconti e altre attività immateriali	20	-	8	3	-	15
Totale immobilizzazioni immateriali	117.419	13.321	9.722	3	336	121.357

Avviamento e costi di sviluppo

In seguito all'operazione di conferimento divenuta efficace il 1° luglio 2022, l'avviamento e i costi di sviluppo sono stati trasferiti a DiaSorin Italia S.p.A.

Concessioni, licenze e marchi e *customer relationship*

Al 31 dicembre 2022 la voce concessioni, licenze e marchi ammonta ad Euro 7.928 migliaia. La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 è imputabile sostanzialmente ai saldi conferiti a DiaSorin Italia S.p.A. (Euro 31.514 migliaia), e agli ammortamenti del periodo (Euro 3.588 migliaia).

Dalle evidenze in possesso del management non risultano indicatori sulla base dei quali si possa presupporre che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Non si è quindi proceduto ad effettuare alcun impairment test.

13. Partecipazioni

Al 31 dicembre 2022 la voce Partecipazioni ammonta ad Euro 1.006.932 migliaia.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Società	Sede	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
DiaSorin Italia SpA	Saluggia (Italia)	-	353.500	353.500
DiaSorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	1.145	-	1.145
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	10.908	-	10.908
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	2.509	-	2.509
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	5.331	17	5.348
DiaSorin Ltd	Blewbury (Regno Unito)	689	137	826
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	586.824	2.600	589.424
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	3.296	-	3.296
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	5.452	69	5.521
DiaSorin AB	Solna (Svezia)	4.819	-	4.819

DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	-	-	-
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	1.035	-	1.035
DiaSorin Poland sp. Z .o.o.	Varsavia (Polonia)	2.854	-	2.854
DiaSorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	2.126	-	2.126
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	541	-	541
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	2.275	12	2.287
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	479	172	651
DiaSorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	243	-	243
DiaSorin INUK Ltd	Dublino (Irlanda)	7.862	(7.862)	-
DiaSorin Ireland Ltd	Dublino (Irlanda)	19.878	-	19.878
DiaSorin Healthcare India Private Limited	Mumbai (India)	-	-	-
DiaSorin Apac	Singapore	10	-	10
DiaSorin Dubai	Dubai	11	-	11
Totale partecipazioni		658.288	348.645	1.006.932

Le variazioni del periodo, pari a Euro 348.645 migliaia, sono principalmente riconducibili a:

- iscrizione della partecipazione nella DiaSorin Italia S.p.A. per Euro 353.500 migliaia principalmente a seguito del conferimento avvenuto in data 1° luglio 2022;
- l'incremento per costi di stock option assegnate a dipendenti delle società controllate DiaSorin Inc., DiaSorin Deutschland GmbH, Diasorin Ltd (China), DiaSorin Ltd (Regno Unito), DiaSorin Iberia S.A., Diasorin Australia Pty, per un importo complessivo pari ad Euro 3.007 migliaia;
- la liquidazione della Diasorin INUK Ltd.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato sottoposto a *test di impairment* anche in assenza di specifici indicatori, in considerazione delle rilevanti attività immateriali e avviamenti iscritti sia nei bilanci delle società controllate direttamente che indirettamente, il test di *impairment* è stato perfezionato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2023-2025). Tali proiezioni sono state elaborate sulla base dei dati del piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione e presentato nel mese di dicembre 2021. Tale piano tiene altresì conto dei dati previsionali 2023 ed il nuovo piano relativo alla controllata cinese approvati dal Consiglio di Amministrazione della società.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto composto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*). Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (*post tax*) in coerenza con la determinazione

dei flussi di cassa. La Società ha calcolato un WACC specifico per ciascuna società controllata per riflettere il rischio associato alle attività di ogni società nei singoli paesi (tale variabile è riflessa nell'utilizzo del *risk free* di ogni paese).

Si riporta di seguito l'elenco per ogni società dei tassi dei WACC utilizzati:

Società	WACC
DiaSorin Italia	9,77%
DiaSorin Francia	7,88%
DiaSorin Iberia	8,56%
DiaSorin Benelux	7,88%
DiaSorin Svezia	7,07%
DiaSorin UK	7,69%
DiaSorin Germania	6,95%
DiaSorin Austria	7,7%
DiaSorin Repubblica Ceca & Slovacchia	7,78%
DiaSorin Nord America	7,02%
DiaSorin Brasile	10,98%
DiaSorin Messico	9,43%
DiaSorin Israele	8,30%
DiaSorin Cina	7,50%
DiaSorin Australia	6,95%
DiaSorin India	9,34%
DiaSorin Svizzera	7,11%
DiaSorin Polonia	8,46%

Si riporta di seguito l'elenco per ogni società dei tassi di crescita “g” utilizzati:

Società	g rate
DiaSorin Italia	2,06%
DiaSorin Francia	2,00%
DiaSorin Iberia	1,95%
DiaSorin Benelux	1,96%
DiaSorin Svezia	2,02%

DiaSorin UK	1,96%
DiaSorin Germania	2,27%
DiaSorin Austria	2,13%
DiaSorin Repubblica Ceca & Slovacchia	2,11%
DiaSorin Nord America	2,15%
DiaSorin Brasile	3,12%
DiaSorin Messico	3,20%
DiaSorin Israele	1,33%
DiaSorin Cina	2,32%
DiaSorin Australia	2,31%
DiaSorin India	4,44%
DiaSorin Svizzera	0,82%
DiaSorin Polonia	2,23%

Dalle conclusioni del test d'impairment non risultano perdite di valore.

Inoltre, la Società ha provveduto a elaborare l'analisi di sensitività considerando un peggioramento delle variabili alla base del test di *impairment*: WACC e *g rate*. In particolare, il tasso di attualizzazione applicabile ad ogni singola società è stato incrementato sino a 0,5 punti percentuali e il tasso di crescita del valore terminale ridotto di 0,25 punti percentuali. Anche a seguito delle analisi di sensitività effettuate su tutte le società, la direzione aziendale non ha identificato indicatori di riduzione del valore delle attività.

L'elenco delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è riportato di seguito:

	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/(Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Partecipazioni consolidate integralmente								
DiaSorin Italia S.p.A.	Saluggia (Italia)	Euro	1.000.000	53.009	406.226.315	1	100%	1.000.000
DiaSorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.357.699	8.497.402	6.696	99,990%	249
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	65.547.409	•	•	1	99,990%	65.547.408
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	•	•	15,3	99,990%	62.493
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	2.411.956	11.117.139	6,01	99,990%	241.877
DiaSorin Ltd	Dartford (Regno Unito)	GBP	500	1.360.807	598.575	1	100%	500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	•	•	0,01	100%	100

DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	•	•	1	99,99%	49.999
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	1.863.174	7.608.669	275.000	100%	1
DiaSorin AB	Solna (Svezia)	SEK	5.000.000	4.905.658	28.585.906	100	100%	50.000
DiaSorin Ltd	Rosh HaAyin (Israele)	ILS	100	3.103.000	21.371.000	1	100%	100
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	1.584.814	3.792.110	35.000	100%	1
DiaSorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	4.586.000	88.430.000	200.000	100%	1
DiaSorin Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	163.202	-	6.348.122	1,2	100%	136.002
DiaSorin I.N. Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	1	4.452.341	6.348.121	0,01	100%	100
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Sandton (Sud Africa)	ZAR	101	19.466	4.290.580	1	100%	101
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	3.300.000	1.394.115	13.902.908	33.000	100%	100
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	22.000.000	-29.518.982	11.625.081	1	76%	16.720.000
DiaSorin Switzerland AG	Rotkreuz (Svizzera)	CHF	100.000	1.820.522	2.535.579	100	100%	1.000
DiaSorin Poland sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	550.000	4.590.240	14.037.573	50	100%	11.000
DiaSorin Healthcare India Private Limited	Mumbai (India)	INR	4.700.000	47.675.454	200.577.440	10	0,01%	1
DiaSiorin APAC Pte. Ltd.	Singapore (Singapore)	EUR	1	75.778	273.776	N/A	100%	1
DiaSorin Middle East FZ-LLC	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	50.000	124.484	38.762	1.000	100%	50

(*) Valori espressi in valuta locale

14. Attività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate ammontano a Euro 548 migliaia e sono state iscritte in bilancio considerandone probabile la realizzazione futura.

Il saldo comprende le imposte anticipate determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali. Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Variazioni positive:		
Ammortamento avviamento /immobilizzazioni immateriali	-	
Fondi per rischi ed oneri	118	5.705
Valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	72	678
Differenze cambio non realizzate	-	(29)

Ammortamenti	147	-
Altre spese a deducibilità differita	213	360
Totale	550	6.714
Variazioni negative:		
Ammortamenti	-	(1.847)
Differenze cambio non realizzate	(2)	-
Totale	(2)	(1.847)
Totale attività per imposte differite	548	4.867

La variazione rispetto ai valori dell'esercizio precedente è attribuibile al trasferimento a DiaSorin Italia S.p.A. dei valori di attività e passività su cui sono calcolate le imposte differite.

15. Rimanenze

L'azzeramento delle giacenze di magazzino e del relativo fondo rispetto al 31 dicembre 2021 sono riconducibili ai valori conferiti nella DiaSorin Italia S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31/12/2022			Valori conferiti			31/12/2021		
	Valore lordo	Fondi obsolescenza	Valore netto	Valore lordo	Fondi obsolescenza	Valore netto	Valore lordo	Fondi obsolescenza.	Valore netto
Materie prime e di consumo	-	-	-	(36.378)	(2.055)	(34.323)	38.041	(1.738)	36.303
Semilavorati	-	-	-	(48.803)	(1.651)	(47.152)	45.256	(1.556)	43.700
Prodotti finiti	-	-	-	(51.048)	(3.621)	(47.427)	43.868	(3.741)	40.127
Totale	-	-	-	(136.229)	(7.327)	(128.902)	127.165	(7.035)	120.130

Fondo obsolescenza di magazzino:

(in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Valore iniziale	7.035	5.520
Conferimento	(6.390)	-

Accantonamenti d'esercizio	(631)	1.596
Utilizzi/rilasci d'esercizio	-	(152)
Differenze cambio e altri movimenti	(14)	71
Valore finale	-	7.035

16. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 40.149 migliaia al 31 dicembre 2022 e sono quasi intramemente vantati nei confronti di società del Gruppo. Non ci sono crediti verso clienti del settore pubblico.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 81 migliaia e se ne riporta di seguito la movimentazione al 31 dicembre 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Valore iniziale	4.516	4.209
Conferimento	(3.256)	-
Accantonamenti dell'esercizio	-	386
rilasci dell'esercizio	(1.179)	(79)
Valore finale	81	4.516

17. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

Ammontano ad Euro 44.787 migliaia e includono principalmente:

- i finanziamenti concessi alle società controllate per complessivi Euro 32.796 migliaia (di cui Euro 1.820 migliaia per la quota a breve termine ed Euro 30.976 migliaia per la quota a lungo termine);
- i saldi positivi afferenti al rapporto di tesoreria centralizzata gestita dalla Capogruppo pari ad Euro 11.991 migliaia.

La variazione dei finanziamenti verso società controllate è dettagliata nella tabella seguente:

Controllata	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
DiaSorin Poland sp. Z.o.o	-	1.175
DiaSorin I.N. Limited	17.067	26.567
DiaSorin Slovakia sro	274	549
DiaSorin Australia Pty	-	-
DiaSorin Ltda (Brasile)	-	559
DiaSorin Sa de CV (Messico)	914	1.389
DiaSorin Dubai	136	53
DiaSorin Cina	14.405	14.106
Totale finanziamenti	32.796	44.398

Su tutti i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022 maturano interessi, a tasso fisso o variabile, contrattualmente definiti e in linea con le condizioni di mercato applicabili al momento dell'erogazione.

18. Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 41.154 migliaia ed includono principalmente crediti verso l'Erario.

Le altre attività non correnti ammontano a Euro 529 migliaia.

19. Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammonta a Euro 16.805 migliaia al 31 dicembre 2022 ed è costituita da conti correnti ordinari. Per maggiori dettagli delle variazioni dell'esercizio che hanno comportato effetti sulle disponibilità liquide si rimanda allo schema di rendiconto finanziario.

20. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2022 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2022 le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 2.435.372 (4,35% del capitale sociale) e ammontano a Euro 281.277 migliaia.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2021, pari a Euro 161.255 migliaia, si riferisce all'effetto netto derivante dall'acquisto di azioni proprie (pari a Euro 164.958 migliaia) e dagli esercizi di n. 57.500 opzioni complessive, relative ai Piani di stock option 2016 (per n. 15.000 opzioni) e 2017 (per n. 42.500 opzioni), per un valore complessivo di Euro 3.703 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 18.155 migliaia al 31 dicembre 2022 e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2021.

Riserva legale

Ammonta a Euro 11.190 migliaia e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2021.

Altre riserve e risultati a nuovo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	variazione
Riserva da conversione	(534)	(220)	(314)
Riserva per azioni proprie	281.277	120.022	161.255
Riserva per <i>stock options</i>	22.405	14.279	8.126
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	(1.159)	(1.394)	235
Riserva rivalutazione partecipazioni	5.287	5.287	-

Utili/(perdite) a nuovo	347.535	424.894	(77.359)
Riserva da transizione agli IFRS	1.006	1.006	-
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	655.817	563.874	91.943

La voce è composta come segue:

Riserva di conversione

La riserva di conversione ha registrato al 31 dicembre 2022 una variazione pari a Euro 314 migliaia, per effetto della conversione in Euro dei saldi della *branch* inglese e delle differenze cambio non realizzate sull'indebitamento in valuta a carico della Capogruppo a copertura dell'investimento nella *branch* inglese per un valore negativo di Euro 160 migliaia al lordo dell'effetto fiscale (impatti riferiti al periodo ante conferimento).

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2022 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 281.277 migliaia (Euro 120.022 migliaia al 31 dicembre 2021). Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.). Nel corso del 2022 tale riserva si è modificata a fronte di acquisti di azioni proprie per Euro 164.958 migliaia, al netto di esercizi di n. 57.500 opzioni complessive, relative ai Piani di stock option 2016 (per n. 15.000 opzioni) e 2017 (per n. 42.500 opzioni), per un valore complessivo di Euro 3.703 migliaia.

Riserva per stock option

Il saldo della riserva per *stock option* ammonta a Euro 22.405 migliaia (Euro 14.279 migliaia al 31 dicembre 2021) e si riferisce ai piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2022 (descritti in Nota 28). La riserva si è movimentata in aumento per effetto dell'iscrizione del costo complessivo dei Piani di *stock option* di competenza dell'esercizio per Euro 4.845 migliaia nelle spese generali e amministrative tra i costi del personale e in riduzione per Euro 958 migliaia per effetto delle opzioni esercitate. Infine, nella riserva è iscritto l'onere di competenza dell'esercizio attribuibile alle *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate rilevato a incremento del valore delle partecipazioni (Euro 2.864 migliaia).

Utili/Perdite da misurazione dei piani a benefici definiti

Il saldo della riserva è negativo per Euro 1.159 migliaia al 31 dicembre 2022 e si è movimentato nell'esercizio a seguito della rilevazione delle perdite nette determinate nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti per Euro 2.355 migliaia, al netto dell'effetto fiscale.

Utili/(perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano a Euro 347.535 migliaia, dovuta principalmente:

- all'allocazione del risultato relativo all'esercizio 2021 per 138.848 migliaia;
- alla distribuzione del dividendo agli azionisti per Euro 57.316 migliaia approvato in data 29 Aprile 2022 dall'Assemblea ordinaria (pari a Euro 1,05 per azione);

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2006 in sede di prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità e alle distribuibilità delle poste di patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Natura e descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)
Capitale sociale	55.948	
Riserva Sovrapprezzo Azioni	18.155	A,B
Riserva legale	11.190	B
Riserva per stock options	22.405	-
Riserva per azioni proprie	281.277	
Riserva di conversione	(543)	-
Altre riserve e risultati a nuovo	71.392	A,B,C

(*) Possibilità di utilizzo

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione a soci

21. Passività finanziarie

I debiti per passività finanziarie ammontano a Euro 632.847 migliaia al 31 dicembre 2022 e sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia):

Tipologia passività finanziaria	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 1 anno ed entro 5 anni	di cui oltre 5 anni	Totale
Passività per contratti di locazione (IFRS 16)	€	363	734	734	-	1.097
Prestito obbligazionario convertibile emesso da DiaSorin S.p.A.	€	-	448.565	-	448.565	448.565
Revolving Credit Facility concesso a DiaSorin S.p.A.	€	39.642	-	-	-	39.642
Totale passività finanziarie		40.005	449.299	734	448.565	489.304
Tesoreria centralizzata di gruppo/finanziamenti intragruppo	€	143.543	-	-	-	143.543
TOTALE		183.548	449.299	734	448.565	632.847

Per quanto riguarda le passività finanziarie durante il 2022 si è utilizzata una linea di credito Revolving Credit Facility per Euro 40.000 migliaia e sono maturati interessi figurativi e costo ammortizzato sul debito convertibile per Euro 9.045 migliaia. I debiti per contratti di leasing IFRS16 ammontano ad Euro 1.097 migliaia in conseguenza del conferimento alla DiaSorin Italia S.p.A. per Euro 11.236 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione delle passività finanziarie verso terzi in essere alla data del bilancio rispetto al 31 dicembre 2022 (valori in migliaia di Euro):

Tipologia passività finanziaria	Al 31 Dicembre 2021	Incrementi	Rimborsi	Interessi maturati e costo ammortizzato	Differenze cambio e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2022
Prestito obbligazionario convertibile emesso da DiaSorin S.p.A.	439.520	-	-	9.045	-	448.565
Debiti per contratti di locazione (IFRS 16)	12.236	1.093	(933)	-	(11.299)	1.097
Revolving Credit Facility concesso a DiaSorin S.p.A.	-	39.549	-	93	-	39.642
Altre passività finanziarie correnti	1.037	-	-	-	(1.037)	-
Totale passività finanziarie	452.793	40.642	(933)	9.138	(12.336)	489.304

La tabella che segue analizza, come richiesto da IAS 7, le passività finanziarie: i flussi indicati sono flussi di cassa futuri determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, comprensivi sia della quota in conto capitale che della quota in conto interessi.

Ente erogatore	Al 31 Dicembre 2022	1 anno	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestito obbligazionario convertibile emesso da DiaSorin S.p.A.	448.565	-	-	500.000	500.000
Revolving Credit Facility concesso a DiaSorin S.p.A.	39.642	40.238	-	-	40.238
Debiti per contratti di locazione (IFRS 16)	1.097	387	830	-	1.217
Totale passività finanziarie	489.304	40.625	830	500.000	541.455

22. Fondi per benefici a dipendenti

I fondi per benefici a dipendenti ammontano ad Euro 3.348 migliaia. La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce “Altre passività correnti”; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza. Nell’esercizio 2022 tale costo ammonta a Euro 2.081 migliaia.

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati dalle quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”. Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

Altri benefici

La Società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell’obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”.

Inoltre, a far data dall’esercizio 2019, è stato implementato un piano quadriennale 2019-2022 (“Piano LTI”) in favore di sette dirigenti in posizioni chiave, tra i quali i Dirigenti Strategici. Il Piano LTI è stato adottato con finalità di retention dei medesimi, nonché di premiazione del raggiungimento di importanti obiettivi di business di medio-lungo termine, coerenti con la strategia di crescita del Gruppo DiaSorin. Il Piano LTI prevede un piano di stock options (il Piano 2018, per cui si rimanda alla Nota 27) e un premio monetario target (ammontante complessivo Euro 7 milioni lordi) che potrà variare in funzione del livello di raggiungimento dell’obiettivo target. Al raggiungimento dell’obiettivo target, il premio sarà liquidato in favore di ciascun beneficiario entro la fine del mese di aprile 2023, a seguito dell’approvazione del bilancio consolidato riferito all’esercizio 2022. La componente di premio monetario del Piano LTI rientra nella categoria degli “Altri benefici a lungo termine” dello IAS 19 ed è pertanto valutata con l’utilizzo di tecniche attuariali.

Si ricorda che gli utili e le perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico: gli utili contabilizzati nell’esercizio 2022 sono pari a Euro 163 migliaia (perdite per Euro 45 migliaia nel 2021).

La Società ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Trattamento di fine rapporto	395	2.847	(2.452)
Altri benefici a lungo termine	2.953	4.005	(1.052)
Totale benefici a dipendenti	3.348	6.852	(3.504)

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31/12/2021	2.847	4.005	6.852
Conferimento ramo d'azienda a Diasorin Italia S.p.A.	(2.127)	(1.595)	(3.722)
Oneri / (Proventi) finanziari	(9)	(14)	(23)
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	(163)	(163)
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(77)	-	(77)
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni demografiche	(1)	-	(1)
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	(235)	-	(235)
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	-	788	788
Benefici pagati	(3)	(68)	(71)
Valore al 31/12/2022	395	2.953	3.348

Tra le variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti si segnalano gli utili attuariali rilevati a conto economico complessivo (Euro 313 migliaia) e le contribuzioni pagate (Euro 71 migliaia), oltre alla quota trasferita alla Diasorin Italia S.p.A. nell'operazione di conferimento di ramo d'azienda. L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2022 è costituito da oneri pari a Euro 602 migliaia (Euro 882 migliaia nel 2021).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi/(attivi) sono rilevati

nel conto economico nella voce “Proventi e (oneri) finanziari”. Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitate o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	Trattamento di fine rapporto	
	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di sconto	3,55%	0,25%
Incrementi salariali attesi	3,50%	3,50%
Tasso di inflazione	2,82%	2,28%
Tasso medio di rotazione del personale	6,88%	6,51%

L’analisi di sensibilità sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Trattamento di fine rapporto
Tasso di sconto	Aumento 0,5%	(11)
	Diminuzione 0,5%	12
Incrementi salariali attesi	Aumento 0,5%	-
	Diminuzione 0,5%	-
Tasso di inflazione	Aumento 0,5%	8
	Diminuzione 0,5%	(7)
Tasso medio di rotazione del personale	Aumento 10%	1
	Diminuzione 10%	-

23. Fondi per rischi ed Oneri

In seguito al conferimento effettuato nei confronti di DiaSorin Italia S.p.A. i fondi per rischi ed oneri ammontano ad Euro 400 migliaia.

24. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a Euro 1.190 migliaia e includono la passività di lungo termine relativa ai diritti d'opzione put/call previsti dal nuovo contratto di *Joint Venture* in Cina pari ad Euro 1.190 migliaia, iscritti secondo quanto previsto dai principi contabili IAS 32 e IFRS 9.

25. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2022 i debiti commerciali ammontano a Euro 16.619 migliaia, ed includono debiti verso parti correlate per Euro 8.366 migliaia. Non vi sono importi in scadenza oltre l'esercizio. Nell'ambito del conferimento sono stati ceduti a DiaSorin Italia S.p.A. debiti commerciali per Euro 67.370 migliaia.

26. Altre passività correnti

Gli altri debiti ammontano a Euro 9.565 migliaia al 31 dicembre 2022 ed includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive e i debiti verso istituti previdenziali e assistenziali.

27. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate e ricevute

Al 31 dicembre 2022 le garanzie prestate a terzi da parte della Capogruppo ammontano a Euro 805.447 migliaia e includono fidejussioni bancarie sulla partecipazione a gare pubbliche (Euro 2.907 migliaia), garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (Euro 800.889 migliaia), nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società controllate (Euro 1.650 migliaia).

Impegni e diritti contrattuali rilevanti

Non risultano accordi contrattuali rilevanti in quanto quelli precedentemente conclusi con la società Stratec in merito allo sviluppo e produzione degli analizzatori LIAISON XL e del nuovo LIAISON XS sono rientrati nel perimetro del conferimento di DiaSorin Italia S.p.A..

28. Piani di stock option ed Equity Awards

Piano 2016

L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016 ha approvato il piano di *stock option* 2016 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 130.000 opzioni con delibera del 16 maggio 2016, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 4 agosto 2016, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2016, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2017, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018 e di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 104.849 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 250.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2016.

In data 12 maggio 2016 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016.

Il programma si è concluso in data 9 giugno 2016 con l'acquisto di n. 250.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,44% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2022 risulta un numero totale di stock option pari a n. 16.699, dopo gli esercizi di n. 15.000 opzioni in data 2 maggio 2022 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 86,0448.

In tale data la quotazione del titolo è stata pari a Euro 123,45.

Segue il dettaglio:

Piano 2016	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo
V Tranche	7 marzo 2018	4.699	-
VI Tranche	7 novembre 2018	2.000	-
VII Tranche	14 marzo 2019	10.000	-
Totale		16.699	-

Piano 2017

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017 ha approvato il piano di *stock option* 2017 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 170.000 opzioni con delibera del 9 novembre 2017, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 10 giugno 2019, di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 65.000 opzioni con delibera del 31 luglio 2019, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di n. 45.000 opzioni con delibera del 6 novembre 2019, di una nona *tranche* con l'assegnazione di n. 30.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2019, di una decima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'11 marzo 2020, di un'undicesima *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 13 maggio 2020 e di una dodicesima *tranche* con l'assegnazione di n. 56.122 opzioni con delibera del 30 luglio 2020.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 78.120 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 450.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2017.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società, fino ad un massimo di n. 450.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2017. Il programma si è avviato nel mese di aprile 2018 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,18% del capitale sociale) ed è proseguito nel 2020 congiuntamente a quello riferito al Piano di *stock option* 2019, concluso in data 23 ottobre 2020. L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2021 risulta un numero totale di stock option pari a 161.624 (di cui n. 61.122 riferite alla Capogruppo), dopo l'esercizio di n. 10.000 opzioni (tutte riferite alla Capogruppo) tra il 20 gennaio 2021 ed il 5 novembre 2021 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 70,0517, di n. 10.000 opzioni (tutte riferite alla Capogruppo) tra il 12 luglio 2022 ed il 25 luglio 2022 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 86,0448, di n. 5.000 opzioni (tutte riferite alla Capogruppo) 20 luglio 2021 ed il 2 agosto 2021 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 95,3515, di n. 12.500 opzioni (tutte riferite alle società controllate) tra il 5 agosto 2022 ed il 14 dicembre 2022 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 102,6159 e di n. 5.000 opzioni (tutte riferite alle società controllate) in data 18 novembre 2022 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 99,5983.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 166,51.

Segue il dettaglio:

Piano 2017	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo
IV Tranche	7 novembre 2018	5.000	5.000
VI Tranche	10 giugno 2019	5.000	5.000
VII Tranche	31 luglio 2019	52.500	15.000
VIII Tranche	6 novembre 2019	25.000	-
IX Tranche	19 dicembre 2019	19.632	-
X Tranche	11 marzo 2020	5.000	5.000
XI Tranche	13 maggio 2020	20.000	20.000
XII Tranche	30 luglio 2020	29.492	11.122
Totale		161.624	61.122

Piano 2018

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2018 ha approvato il piano di *stock option* 2018 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 675.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n. 12.219 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 675.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2018.

In data 3 maggio 2018 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option 2018* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018. Il programma si è concluso in data 4 luglio 2018 con l'acquisto di n. 675.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 1,21% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2022 risulta un numero totale di stock option pari a 662.781 (di cui n. 560.000 riferite alla Capogruppo), tutte relative all'assegnazione dell'8 maggio 2018.

Piano 2019

L'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2019 ha approvato il piano di *stock option 2019* per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 8.878 opzioni con delibera del 30 luglio 2020, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 91.122 opzioni con delibera dell'11 novembre 2020 e di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n. 5.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 100.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2019.

In data 17 giugno 2020 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option 2019* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019. Il programma si è concluso in data 23 ottobre 2020 con l'acquisto di n. 192.511 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,3441% del capitale sociale) in parte destinate al piano di *stock option 2017*. L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel

massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2022 risulta un numero totale di stock option pari a 100.000 (di cui n. 80.000 riferite alla Capogruppo).

Segue il dettaglio:

Piano 2019	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo
I Tranche	30 luglio 2020	8.878	8.878
II Tranche	11 novembre 2020	86.122	66.122
III Tranche	11 novembre 2021	5.000	5.000
Totale		100.000	80.000

Piano 2020

L'Assemblea Ordinaria del 10 giugno 2020 ha approvato il piano di *stock option* 2020 per dirigenti e dipendenti della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 18.878 opzioni con delibera dell'11 novembre 2020, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2020, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera dell'11 marzo 2021, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 14 maggio 2021, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 30 luglio 2021, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 11.122 opzioni con delibera del'11 novembre 2021 e di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 3.654 opzioni con delibera del'1 dicembre 2022.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 3.654 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 150.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2020.

In data 6 aprile 2021 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 10 aprile 2020. Il programma si è concluso in data 2 novembre 2021 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,1718% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2022 risulta un numero totale di stock option pari a 150.000 (di cui n. 85.000 riferite alla Capogruppo).

Segue il dettaglio:

Piano 2020	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo
I Tranche	11 novembre 2020	18.878	8.878
II Tranche	21 dicembre 2020	15.000	15.000
III Tranche	11 marzo 2021	56.346	5.000
IV Tranche	14 maggio 2021	5.000	5.000
V Tranche	30 luglio 2021	40.000	40.000
VI Tranche	11 novembre 2021	11.122	11.122
VII Tranche	1 dicembre 2022	3.654	-
Totale		150.000	85.000

Piano 2021

L'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2021 ha approvato il piano di *stock option* 2021 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 48.878 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 6 maggio 2022 e di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 36.346 opzioni con delibera dell'1 dicembre 2022.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n. 3.787 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 300.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2021.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli art. 2357 e 2357-ter c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società (pari allo 0,536% del capitale sociale), fino ad un massimo di n. 300.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2021.

In data 30 luglio 2021 è stato dato avvio a tale programma di acquisto di azioni proprie.

Al 31 dicembre 2022 risulta un numero totale di stock option pari a 131.437 (di cui n. 18.878 riferite alla Capogruppo), così dettagliate:

Piano 2021	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo
I Tranche	11 novembre 2021	45.091	18.878
II Tranche	6 maggio 2022	50.000	-
III Tranche	1 dicembre 2022	36.346	-
Totale		131.437	18.878

Equity Awards Plan 2022

L'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2022 ha approvato un nuovo Piano di incentivazione e fidelizzazione denominato “*Equity Awards Plan*” per soggetti apicali e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate. Tale piano è da attuarsi mediante l'assegnazione a titolo gratuito di diritti che, ove maturati all'avveramento delle condizioni previste, attribuiscono il diritto di ricevere gratuitamente azioni ordinarie proprie in portafoglio della Società, nel rapporto di n. 1 azione per ogni diritto maturato. Nel mese di maggio 2022 è stato approvato l'elenco dei beneficiari e sono stati assegnati 53.478 diritti a ricevere azioni.

Valutazione delle stock option ed equity awards

Le stock option a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il “*vesting period*”.

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le stock option è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

E' la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock option lascino l'azienda prima della *vesting date*. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso *Risk-Free* valevole per l'“*expected life*” delle opzioni, dove per *expected life* si intende il lasso di tempo che intercorre tra la *grant date* e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di *input* della valutazione dei piani:

Piano 2016	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatilità	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date

I Tranche	3,000000000	€ 52,54	€ 52,25	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,46%	1,70%	16/05/2016	16/05/2019
II Tranche	3,002739726	€ 56,31	€ 57,80	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,14%	1,70%	04/08/2016	05/08/2019
III Tranche	3,002739726	€ 51,84	€ 53,65	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,38%	1,70%	19/12/2016	20/12/2019
IV Tranche	3,005479452	€ 69,63	€ 73,05	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,14%	1,50%	03/08/2017	04/08/2020
V Tranche	3,005479452	€ 70,05	€ 70,60	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,33%	1,50%	07/03/2018	08/03/2021
VI Tranche	3,005479452	€ 82,42	€ 81,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,44%	1,50%	07/11/2018	08/11/2021
VII Tranche	3,005479452	€ 86,04	€ 85,80	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,25%	1,50%	14/03/2019	15/03/2022

Piano 2017	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatilità	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 78,47	€ 72,05	€ 1,00	23,00%	0,00%	-0,07%	1,50%	09/11/2017	10/11/2020
II Tranche	3,005479452	€ 70,05	€ 70,60	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,14%	1,50%	07/03/2018	08/03/2021
III Tranche	3,008219178	€ 76,24	€ 78,30	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,18%	1,50%	08/05/2018	10/05/2021
IV Tranche	3,005479452	€ 82,42	€ 81,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,24%	1,50%	07/11/2018	08/11/2021
V Tranche	3,005479452	€ 86,04	€ 85,80	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,12%	1,50%	14/03/2019	15/03/2022
VI Tranche	3,010958904	€ 95,35	€ 102,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,02%	1,50%	10/06/2019	13/06/2022
VII Tranche	3,005479452	€ 102,62	€ 105,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,24%	1,50%	31/07/2019	01/08/2022
VIII Tranche	3,005479452	€ 99,60	€ 104,30	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,08%	1,50%	06/11/2019	07/11/2022
IX Tranche	3,005479452	€ 119,28	€ 117,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,06%	1,50%	19/12/2019	20/12/2022
X Tranche	3,005479452	€ 110,44	€ 113,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,01%	1,50%	11/03/2020	13/03/2023
XI Tranche	3,005479452	€ 156,44	€ 172,50	€ 1,00	28,00%	0,00%	0,32%	1,50%	13/05/2020	15/05/2023
XII Tranche	3,002739726	€ 173,28	€ 167,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,17%	1,00%	30/07/2020	31/07/2023

Piano 2018	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatilità	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	4,657534247	€ 76,24	€ 78,30	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,49%	1,50%	08/05/2018	02/01/2023

Piano 2019	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatilità	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,002739726	€ 173,28	€ 167,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,17%	1,00%	30/07/2020	31/07/2023
II Tranche	3,005479452	€ 189,05	€ 172,40	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,29%	1,00%	11/11/2020	13/11/2023
III Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024

Piano 2020	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatilità	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 189,05	€ 172,40	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,29%	1,00%	11/11/2020	13/11/2023
II Tranche	3,002739726	€ 169,95	€ 171,70	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,30%	1,00%	21/12/2020	22/12/2023
III Tranche	3,005479452	€ 168,46	€ 144,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,23%	1,00%	11/03/2021	12/03/2024
IV Tranche	3,005479452	€ 145,50	€ 138,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,19%	1,00%	14/05/2021	15/05/2024
V Tranche	3,005479452	€ 164,23	€ 171,15	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,35%	1,00%	30/07/2021	31/07/2024
VI Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024
VII Tranche	3,005479452	€ 131,73	€ 131,75	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,86%	1,00%	01/12/2022	02/12/2025

Piano 2021	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatilità	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024
II Tranche	3,005479452	€ 129,70	€ 119,59	€ 1,00	36,00%	0,00%	1,65%	1,00%	06/05/2022	07/05/2025
III Tranche	3,005479452	€ 131,73	€ 131,75	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,86%	1,00%	01/12/2022	02/12/2025

PIANO "Equity Awards"	Vesting Date	Prezzo dell'azione alla data di valutazione	Tasso Risk Free	Volatility	Dividend Yield
I Tranche	19/05/2023	118,10	0,3602%	25%	1%
II Tranche	20/05/2024	118,10	1,0735%	25%	1%
III Tranche	20/05/2025	118,10	1,3851%	25%	1%
IV Tranche	20/05/2026	118,10	1,5244%	25%	1%

Il *fair value* del piano 2016 con le ipotesi descritte è pari a Euro 2.504 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 16 maggio 2016 al 15 marzo 2022 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2016	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
V Tranche	4.699	-	13,30140
VI Tranche	7.000	-	16,34540
VII Tranche	10.000	-	17,16720

Il *fair value* del piano 2017 con le ipotesi descritte è pari a Euro 6.947 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 9 novembre 2017 al 31 luglio 2023 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2017	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
IV Tranche	5.000	5.000	13,66450
VI Tranche	5.000	5.000	20,69650
VII Tranche	52.500	15.000	20,32530
VIII Tranche	25.000	-	20,97320
IX Tranche	19.632	-	22,79680
X Tranche	5.000	5.000	22,78360
XI Tranche	20.000	20.000	44,09502
XII Tranche	29.492	11.122	37,36410

Il *fair value* del piano 2018 con le ipotesi descritte è pari a Euro 9.922 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'8 maggio 2018 al 2 gennaio 2023 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2018	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
I Tranche	662.781	560.000	14,97060

Il *fair value* del piano 2019 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.515 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 30 luglio 2020 al 12 novembre 2024 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2019	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
I Tranche	8.878	8.878	37,36410
II Tranche	86.122	66.122	34,17690
III Tranche	5.000	5.000	47,91980

Il *fair value* del piano 2020 con le ipotesi descritte è pari a Euro 5.432 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'11 novembre 2020 al 2 dicembre 2025 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2020	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
I Tranche	18.878	8.878	34,17690
II Tranche	15.000	15.000	40,42982
III Tranche	56.346	5.000	26,48940
IV Tranche	5.000	5.000	34,15873
V Tranche	40.000	40.000	46,76244
VI Tranche	11.122	11.122	47,91980
VII Tranche	3.654	-	31,16386

Il *fair value* del piano 2021 con le ipotesi descritte è pari a Euro 4.913 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'11 novembre 2021 al 2 dicembre 2025 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2021	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
I Tranche	45.091	18.878	47,91980
II Tranche	50.000	-	32,38470
III Tranche	36.346	-	31,16386

Il *fair value* del piano "Equity Awards" è pari a Euro 3.499 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 20 maggio 2022 al 20 maggio 2026 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO "Equity Awards"	Numero di Azioni	Fair Value unitario
I Tranche	10.237	117,02
II Tranche	8.190	115,99
III Tranche	6.552	114,99
IV Tranche	5.242	113,99

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2022 è pari a Euro 4.845 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali e amministrative con contropartita il patrimonio netto.

L'onere di competenza dell'esercizio attribuibile alle *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate, pari a Euro 2.864 migliaia, è rilevato a incremento del valore delle partecipazioni con contropartita il patrimonio netto.

29. Rapporti con le parti correlate

DiaSorin SpA ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del Bilancio, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle.

(in migliaia di Euro)	Ricavi		Costo del venduto		Spese generali e amministrative		Spese di vendita e marketing		Costi di ricerca e sviluppo		Altri (oneri) e proventi operativi		Proventi (Oneri) finanziari	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Controparte														
DiaSorin S.A. - Francia	12.564	27.466	445	703	7	14	(43)	(114)	-	-	797	357	-	1.300
DiaSorin Italia SpA			(1.162)		367		(161)		358		2.734		(19)	
DiaSorin Italia UK Branch			-		-		-		-		178		55	
DiaSorin Iberia S.A.	18.077	39.763	554	954	(150)	19	(124)	192	-	-	858	665	9	5
DiaSorin S.A./N.V - Benelux	9.226	21.537	259	432	14	31	8	25	-	-	(115)	432	1	2.800
DiaSorin Ltd - Regno Unito	6.794	10.668	207	386	7	16	6	12	-	-	(709)	(424)	11	585
DiaSorin Ireland Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(98)
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	388
DiaSorin I.N. Limited	-	-	(5.370)	(11.427)	-	-	-	-	-	-	-	-	472	633
DiaSorin IN.UK Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
DiaSorin Deutschland GmbH	25.106	46.962	(8.234)	(15.366)	7	14	10	95	(57)	(334)	761	(885)	-	2.750
DiaSorin Austria GmbH	5.055	12.735	173	328	7	14	34	9	-	-	424	249	-	1.300
DiaSorin Switzerland AG	5.316	11.626	169	285	7	14	25	64	-	-	274	200	14	1.823
DiaSorin Poland sp. Z .o.o.	2.638	8.415	224	355	12	37	20	0	-	-	262	211	21	17
DiaSorin AB - Svezia	5.263	10.134	138	273	7	16	10	23	-	-	274	202	6	7
DiaSorin Czech s.r.o.	2.247	9.182	124	266	7	14	4	3	-	-	198	182	-	-

DiaSorin Slovakia sro	746	1.799	66	124	7	14	4	3	-	-	75	72	4	6
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	26.816	78.621	(29.882)	(64.403)	(133)	-	8	(776)	(476)	(1.053)	3.867	4.394	(24)	6
DiaSorin Canada Inc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(97)	-	-
DiaSorin Ltda - Brasile	3.272	5.222	-	-	-	-	4	(4)	-	-	65	59	1	91
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	1.710	3.434	5	(19)	-	-	(278)	(556)	-	-	148	147	119	87
DiaSorin Ltd - Israele	631	2.081	-	(1)	28	-	12	47	-	-	226	221	-	1.000
DiaSorin Ltd - Cina	16.453	37.226	229	236	-	2	4	(48)	(5)	-	(123)	(770)	630	240
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	2.321	3.378	25	(25)	-	5	4	-	-	-	35	30	-	-
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Middle East FZ-LLC											(300)			
DiaSorin APAC Pte Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(412)	(711)	4	-
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	3.538	6.730	(10)	(55)	11	20	9	69	-	-	268	243	-	2
DiaSorin Molecular LLC	7.055	17.355	(19.133)	(28.683)	78	3	-	84	1.714	3.257	1.158	928	-	-
Luminex Corporation	-	-	(1.249)	-	(26)	131	(329)	(522)	(411)	(23)	1.609	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo	154.828	354.335	(62.422)	(115.638)	257	363	(773)	(1.394)	1.123	1.847	12.551	5.703	1.303	12.942
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	(6.813)	(7.911)	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratori	-	-	-	-	(1.034)	(995)	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	(7.847)	(8.906)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	154.828	354.335	(62.422)	(115.638)	(7.590)	(8.543)	(773)	(1.394)	1.123	1.847	12.551	5.703	1.303	12.942

Incidenza sulla voce di bilancio	59,5%	60,8%	45,2%	38,0%	19,9%	17,4%	3,1%	3,7%	7,4%	7,7%	-218,0%	70,3%	-22,8%	159,4%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali		Crediti finanziari correnti		Crediti finanziari non correnti		Debiti commerciali		Debiti finanziari correnti		Altre passività correnti		Altre passività non correnti		Altre passività finanziari correnti		Altre passività finanziarie non correnti	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Controparte																		
DiaSorin S.A. - Francia	357	5.733	-	-	-	-	-	(7)	(2.427)	(4.437)	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Italia SpA	25.666		-		-		(5.363)		(94.733)		-	-	-	-	(124)	-	(570)	-
DiaSorin Italia UK Branch	117		4.705		-		-		-		-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Iberia S.A.	348	14.922	2.056	2.416	-	-	(216)	(197)	(2.776)	(10.060)	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin S.A./N.V - Benelux	284	6.887	975	-	-	-	(721)	(8)	(4.279)	(7.274)	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Regno Unito	294	4.315	4.222	1.947	-	-	(276)	(226)	-	(5.509)	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Ireland Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	(19.853)	(19.853)	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin I.N. Limited	2.868	-	-	-	17.067	26.567	-	(2.940)	(1.800)	(507)	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin IN.UK Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.960)	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Deutschland GmbH	1.069	10.154	-	-	-	-	-	(3.555)	(5.670)	(10.553)	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Austria GmbH	231	3.995	-	-	-	-	-	-	(2.014)	(4.730)	-	-	-	-	-	-	-	-

DiaSorin Switzerland AG	118	6.478	-	-	-	-	-	-	(4.013)	(5.551)	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Poland sp. Z .o.o.	119	3.470	34	392	-	783	-	(3)	-	(2.816)	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin AB - Svezia	116	2.755	-	43	-	-	-	-	(5.577)	(5.334)	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Czech s.r.o.	89	2.955	-	-	-	-	-	-	(356)	(2.874)	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Slovakia sro	19	324	137	137	137	412	-	-	(45)	(80)	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	1.380	6.826	-	2	-	-	(8)	(23.089)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Canada Inc	-	-	-	-	-	-	(25)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Ltda - Brasile	39	2.385	-	559	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	126	2.558	700	811	214	577	-	(185)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Israele	41	604	-	-	-	-	(13)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Cina	270	9.677	847	240	13.558	13.866	-	(636)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	121	2.273	-	-	-	-	-	(72)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	-	0	-	-	-	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin APAC Pte Ltd	-	-	-	-	-	-	-	(78)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	777	1.551	-	-	-	-	-	(5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Molecular LLC	2.308	20.076	-	-	-	-	-	(915)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Middle East FZ-LLC	-	-	135	53	-	-	(12)	(11)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Luminex Corporation	3.306	151	-	-	-	-	(1.757)	(436)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Luminex Molecular Diagnostics INC

- - - - (156) -

Totale Imprese del Gruppo	40.06 3	108.08 9	13.811	6.600	30.976	42.206	(8.366)	(32.545)	(143.543)	(87.538)	-	-	-	-	(124)	-	(570)	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(65)	(74)	(2.608)	(2.212)	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(65)	(74)	(2.608)	(2.212)	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	40.06 3	108.08 9	13.811	6.600	30.976	44.839	(8.366)	(32.545)	(143.543)	(87.538)	(65)	(74)	(2.608)	(2.212)	(124)	-	(570)	-
Incidenza sulla voce di bilancio	99,8 %	54,9%	100,0 %	100,0 %	100,0 %	100,0 %	50,3%	30,1%	78,3%	84,7%	84,7 %	84,7 %	84,7%	84,7%	84,7 %	84,7 %	84,7 %	84,7 %

30. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022.

La Società non prevede materiali impatti negativi derivanti dal conflitto militare tra Ucraina e Russia, non essendo significativamente esposta in tali aree.

31. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi del Comunicato ESMA n. 32-63-1186 del 29 ottobre 2021, non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti.

32. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non vi sono state nel 2022 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio).

33. Altre informazioni

Si rileva inoltre che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha definito che, a decorrere dall'anno 2019, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilati sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

10. ALLEGATO III: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2022
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	577
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	21
Totale			598

11. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

ii) I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di “Amministratore Delegato”, e Piergiorgio Pedron, in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, della emittente DiaSorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2022.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, li 27 marzo 2023

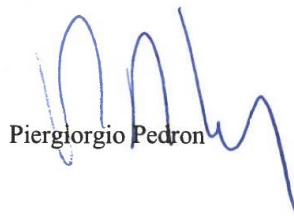
F.to

L'Amministratore Delegato



Carlo Rosa

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Piergiorgio Pedron

12. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ESERCIZIO 2022

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429,
COMMA 2, DEL CODICE CIVILE



Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale di DiaSorin S.p.A. (di seguito la Società o Diasorin), in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98 (TUF), e dell'articolo 2403 del Codice Civile, ha svolto le attività di vigilanza, in conformità alla legge, osservando le comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006), tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, nonché, ove indicato, con il Codice di Corporate Governance, approvato nel gennaio 2020, promosso dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Inoltre, avendo la Società adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016 n. 135.

L'attuale Collegio Sindacale, nominato il 29 aprile 2022 dall'Assemblea degli Azionisti di DiaSorin, e in carica per il triennio 2022-2024, ossia sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2024 – è così composto:

- Sindaci Effettivi: dott.ssa Monica Mannino (Presidente), dott.ssa Ottavia Alfano, dott. Matteo Sutera;
- Sindaci Supplenti: dott. Cristian Tundo, avv. Romina Guglielminetti.

Il Collegio Sindacale ha approvato in data 8 marzo 2022, il documento allegato alla relazione illustrativa redatta ex art. 125-ter del TUF e denominato "*Orientamenti agli azionisti sul rinnovo del Collegio Sindacale*", contenente alcune indicazioni per gli azionisti in merito alla politica di diversità nella composizione dell'organo di controllo della Società. Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione

11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice civile è pubblicato, ricorrendone i presupposti, dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

La Società riporta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari i principali incarichi rivestiti dai componenti il Collegio Sindacale.

Il Collegio dà atto del rispetto, da parte di tutti i propri componenti, delle richiamate disposizioni regolamentari della Consob in tema di "limite al cumulo degli incarichi".

Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'articolo 148, comma 1bis del D. lgs 58/1998, come modificato dall'articolo 1, comma 303, l. 27 dicembre 2019 n.160, e applicato ai sensi dell'articolo 1, comma 304 della stessa legge nonché secondo quanto disposto dalla comunicazione Consob n. 1 /20 del 30 gennaio 2020.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito: la "Società di Revisione" o "PWC") per la durata di 9 esercizi (2016-2024) come deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2016.

Si dà atto che l'Assemblea del 29 aprile 2022 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenza adeguate ai compiti loro affidati.

Si dà atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'articolo 148, comma 1bis del D.lgs 58/1998, come modificato dall'articolo 1, comma 303, l. 27 dicembre 2019 n.160, e applicato ai sensi dell'articolo 1, comma 304 della stessa legge nonché secondo quanto disposto dalla comunicazione Consob n. 1 /20 del 30 gennaio 2020. L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti Limiti al Cumulo, verificati da ultimo in occasione della riunione del Consiglio del 27 marzo 2023.

Con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio, nella sua attuale composizione, dichiara di avere:

3


- partecipato all'unica Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza e del funzionamento della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni Interessate, e di periodici scambi di informazione con PricewaterhouseCoopers S.p.A;
- partecipato, attraverso il suo Presidente o altro suo componente, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione, incaricata della revisione legale a norma del D.lgs. 58/1998 e del D.lgs. 39/2010, i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del TUF, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del D.lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Reg. UE 537/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF;



- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance;
- verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi dell'art. 4 del nuovo Codice di Corporate Governance, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento;
- vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa europea riferita agli Abusi di Mercato (cd. MAR) e al trattamento delle informazioni privilegiate e delle procedure adottate a riguardo dalla Società;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, alla approvazione e alla pubblicazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di accertare l'eventuale esistenza di perdite di valore dell'avviamento e/o degli attivi iscritti a bilancio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio di esercizio e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata al 30 giugno 2022, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;

- con riferimento alle informazioni periodiche aggiuntive, di cui all'art. 82-ter Regolamento Emittenti, preso atto che la Società ha continuato a fornire, su base volontaria e a mezzo comunicato stampa, i principali dati economico-finanziari consolidati ed aggiornamenti sull'andamento della gestione con cadenza trimestrale;
- svolto, nel ruolo del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del D.lgs. 39/10, come modificato dal D.lgs. 135/16, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati nella predetta normativa;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.lgs. 254/2016, esaminando, tra l'altro, la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario, inserita all'interno della Relazione Finanziaria Annuale, accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto, anche alla luce delle indicazioni fornite all'ESMA nel documento del 28 ottobre 2022 sulle priorità di vigilanza;
- esaminato il progetto di bilancio di esercizio e il progetto di bilancio consolidato nonché le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi. A tal proposito il Collegio segnala di aver rinunciato, in occasione del Consiglio del 27 marzo 2023, ai termini previsti all'art. 154-ter, 1ter del TUF;
- monitorato, acquisendo informazioni dalle funzioni interessate, i contenziosi civili, amministrativi e fiscali in cui è coinvolta la Società.

Con riguardo all'emergenza pandemica da COVID-19 che ha segnato anche parzialmente l'esercizio 2022, il Collegio Sindacale ha proseguito l'attività di vigilanza sull'adozione delle necessarie misure di prevenzione e contenimento del contagio sui luoghi di lavoro, in conformità alle indicazioni impartite dalle autorità competenti per consentire la prosecuzione dell'attività aziendale.

A tal fine il Collegio ha assunto informazioni anche in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di vigilanza.

Il Collegio ha altresì monitorato gli effetti e l'impatto del conflitto tra Russia e Ucraina sull'andamento della Società e del suo business nonché sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria, anche attraverso l'esame delle relazioni finanziarie periodicamente

emesse dalla Società e scambi di informazione con esponenti aziendali e con la società di revisione. Ha anche accertato che tali impatti sono stati correttamente descritti e rappresentati nei documenti di informazione finanziaria annuali e infrannuali della Società.

L'Organo Amministrativo nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", ha riportato che in data 28 febbraio 2023 DiaSorin ha annunciato che Luminex Corporation, società interamente controllata, ha completato la cessione delle attività relative alla propria Business Unit Flow Cytometry & Imaging (FCI) a Cytex per circa 46,5 milioni di dollari americani.

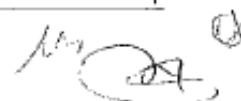
Per quanto di nostra competenza, anche per il corrente anno l'attività di vigilanza sarà posta in essere per accertare l'adeguatezza delle azioni di governo che il Consiglio di Amministrazione riterrà opportuno adottare a sostegno e tutela del patrimonio sociale e della continuità aziendale e in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e del personale dipendente.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale, secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

- I. Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da questa controllate. Le principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio sono esaurientemente trattate nella Relazione sulla Gestione e opportunamente trasmesse al mercato ai sensi di legge.

Rileva qui ricordare che in data 1° luglio 2022 la Società ha perfezionato il progetto di ridefinizione della struttura societaria approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 16 dicembre 2021 e del 6 maggio 2022, con lo scopo di razionalizzare e



distinguere, anche sotto il profilo societario, le attività operative da quelle di holding e di servizi attualmente svolte in DiaSorin

Il progetto di riorganizzazione è stato attuato mediante il conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività operative condotte in Italia e nel Regno Unito (attività industriali, R&D, commerciali – marketing e attività a supporto delle medesime) in DiaSorin Italia S.p.A. (di seguito DiaSorin Italia), società di nuova costituzione interamente e direttamente posseduta dalla Società.

L'Operazione, così strutturata, ha permesso di conseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ rendere la struttura societaria coerente con l'evoluzione della struttura organizzativa e con la natura multinazionale del Gruppo. In questo contesto, DiaSorin S.p.A., società controllante quotata, si occupa della definizione e dello sviluppo dell'indirizzo strategico, della tesoreria e dell'attività di coordinamento a beneficio dell'intero Gruppo, mentre il presidio delle attività operative precedentemente svolte in Italia e nel Regno Unito sono ora demandate a DiaSorin Italia;
- ✓ adottare una governance maggiormente allineata alla complessità e dimensione del Gruppo;
- ✓ assicurare un migliore presidio delle singole aree geografiche e di business.

- II. Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- III. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, né con terzi né con Società del Gruppo né con parti correlate. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione Finanziaria in ordine ad eventi e operazioni significative e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate, risulta adeguata e conforme alle disposizioni normative.

- IV. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2022, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nella nota 31 del bilancio consolidato e nella nota 29 del bilancio d'esercizio, alle quali si rinvia. Si segnala che la Società ha intrattenuto con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse in linea con le prassi di mercato sino alla data del conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività operative condotte in Italia e nel Regno Unito alla società DiaSorin Italia e a partire dal 1° luglio 2022 la Società non intrattiene rapporti di natura commerciale con le società controllate. Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa fornita in merito alle già menzionate operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate da Consob, sono regolate da una procedura interna (di seguito, la "Procedura"), non ci sono state modifiche nel corso del 2022.

Il Consiglio ha stabilito di valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere e quindi non ha determinato/adottato criteri generali di individuazione delle operazioni rilevanti.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura accertandone la conformità al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e al Regolamento Mercati Consob 20249/2017.

Per le anzidette operazioni il Collegio ha verificato la corretta applicazione della Procedura.

- V. La Società di Revisione ha emesso in data 06 aprile 2023 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE n. 537/2014 con le quali ha attestato che:
- il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Dlgs 38/05;

- la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato di Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE n. 537/2014;
- il bilancio separato della Società è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, unitamente alle note illustrative, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato la Società di Revisione ha altresì dichiarato di aver verificato, per quanto di propria competenza, la Dichiarazione di Carattere Non Finanziario relativa all'esercizio 2022. La Società di Revisione ha altresì emesso una Relazione attestante la conformità, in tutti gli aspetti significativi, a quanto richiesto dal D.lgs. 254/2016 e dall'art. 5 del Reg. Consob 20267/2018 e ai principi e alle metodologie di cui ai GRI *Standards* selezionati dalla Società. In tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario non sia redatta in conformità a quanto richiesto dalla legge.

Nelle citate Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi né richiami d'informativa ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d), né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. e) ed f) del D.lgs. 39/10.

In data 6 aprile 2023, la stessa Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale, nella qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile, la Relazione aggiuntiva per illustrare i risultati della revisione legale dei conti, gli elementi connaturati al processo di pianificazione e svolgimento della revisione alle relative scelte metodologiche e il rispetto di principi etici, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014: come riportato nel giudizio sul Bilanci, questa relazione non contraddice gli stessi giudizi, ma riferisce su specifiche materie. Rileva qui menzionare che, oltre alle cosiddette questioni significative segnalate quali "aspetti chiave della revisione", nelle relazioni sul Bilancio, di esercizio e consolidato, non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance".

In data 6 aprile 2023 la Società di Revisione ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a del Regolamento UE n.537/2014 che è stata trasmessa in pari data al Collegio Sindacale.

Il Collegio, anche nel corso degli Incontri con la Società di Revisione, non ha ricevuto dalla stessa informativa su fatti ritenuti censurabili rilevanti nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio di esercizio e consolidato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, la Società e alcune sue controllate hanno conferito alla Società di Revisione, e a soggetti appartenenti al suo network (rete PWC), incarichi a favore della Società e di alcune società del gruppo per servizi diversi dalla revisione legale dei conti.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti, compresi quelli conferiti nel 2022, dalla Società di Revisione e da soggetti appartenenti al suo network a favore della Società e delle sue controllate, è indicato nel bilancio consolidato della società, come richiesto dall'art. 149-duodecies del regolamento Emittenti, nell'allegato II della Relazione al bilancio consolidato e nell'allegato III della Relazione al bilancio di esercizio.

I compensi relativi alla revisione includono le attività connesse alla verifica della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario e bilancio ESEF.

I servizi diversi dalla revisione si riferiscono ad attività richieste nell'ambito di attestazione dei ricavi in Germania, mentre per la società belga l'attestazione ha riguardato il fatturato sui *medical devices*.

Per la società Luminex Hong Kong la società di revisione ha fornito servizi di natura fiscale.

Per la Capogruppo la Società di Revisione ha, inoltre, attestato il prospetto dei costi di Ricerca e Sviluppo ai fini del riconoscimento del credito d'imposta.

Non sono stati erogati servizi non di revisione di natura fiscale e di valutazione a controllate estere incorporate in Stati membri dell'unione europea.

Il Collegio Sindacale, nel ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del D.lgs. 39/2010 (come modificato dal D.lgs. 135/2016) e dall'art. 5, par. 4 del Reg. UE 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificatamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del D.lgs. 39/2010 e successive modificazioni – nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento ivi richiamato.

Il Collegio Sindacale segnala che il processo di valutazione, in occasione del conferimento alla Società di Revisione ed alla sua Rete, di alcune tipologie di servizi da parte della Società e delle sue controllate è regolato da una "Procedura Interna per l'approvazione dei servizi da conferire alla società incaricata della revisione legale e alla sua rete" che ha l'obiettivo di garantire il soddisfacimento del requisito di indipendenza della Società di Revisione e di regolare l'anzidetto processo di valutazione.

Inoltre, il Collegio ha:

- a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE n. 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 22-ter della Dir. 2006/43/CE;

- b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. UE 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
 - c) ricevuto la conferma per iscritto, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett. a), del Reg. UE 537/2014, che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2021 al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.lgs. 39/2010, nonché 4 e 5 del Reg. UE 537/2014;
 - d) discusso con la Società di Revisione dei rischi per la sua indipendenza e delle eventuali misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett. b) del Reg. UE n.537/2014.
- VI. Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti dei soci o di terzi.
- VII. Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale si è espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni normative che richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha esaminato nel corso dell'esercizio le proposte avanzate – previa valutazione da parte del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina – in merito alla politica remunerativa e sua attuazione.

Il sistema di remunerazione, attuato su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa e una componente variabile legata ai risultati economici conseguiti a livello di Gruppo e correlata a prefissati obiettivi specifici, insieme alla partecipazione ai Piani di *Stock Options* e di *Long Term Incentive* della Società, in favore di determinati dirigenti in posizioni chiave, tra i quali i Dirigenti Strategici, come illustrato nella Relazione sulla Remunerazione, che sarà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito internet della Società.

Il Comitato ha inoltre verificato che l'infrastruttura di Remunerazione del Gruppo DiaSorin fosse allineata con il piano strategico e con gli obiettivi di sostenibilità, innovazione e motivazione del nuovo perimetro aziendale.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha implementato il primo ciclo del Nuovo Piano di *Equity* dedicato al *management* di Luminex e DiaSorin, ad esclusione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, lanciato a maggio 2022 e basato sull'assegnazione di azioni ordinarie DiaSorin.

In linea con le migliori prassi del mercato americano ed europeo, il Piano *Equity* è basato su un *mix* di strumenti (*performance share* e *restricted share units*) e persegue le finalità di:

- *retention* delle risorse chiave del Gruppo;
- creazione di valore, premiando il contributo del *senior management team* alla creazione di valore per gli azionisti;
- cultura del merito, elaborando una proposta individualizzata di *pay opportunity* equa in base al ruolo e al valore del *manager*.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, così come recepito nella Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di DiaSorin, l'approvazione della Politica da parte dell'Assemblea degli Azionisti esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina ha verificato che i compensi attribuiti risultino allineati ai valori di mercato.

Il Collegio Sindacale si è altresì espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2022, si è riunito 13 volte. Le attività svolte nelle sopramenzionate riunioni sono documentate nei relativi verbali. Inoltre, il Collegio Sindacale, attraverso almeno uno dei suoi componenti, ha partecipato a

tutte le 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, alle 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e alle 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina e all'unica riunione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nonché all'unica assemblea

Nel perdurare degli effetti derivanti dall'evento pandemico, il Collegio Sindacale ha svolto da remoto una parte delle proprie attività, senza rilevare impatti sull'efficacia dell'attività di controllo.

VIII. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

IX. La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la funzione di *Internal Audit* e con la Società di Revisione.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è curata dall'Amministratore Delegato e implementata attraverso un sistema di deleghe interne che hanno individuato i dirigenti responsabili delle diverse direzioni e *Business Units* e conferito procure coerenti con le responsabilità assegnate.

Anche a seguito delle modifiche della struttura societaria intervenute nel luglio 2022, la struttura organizzativa della Società risulta adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni della Società.

X. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con il responsabile della funzione di *Internal Audit* e di altre funzioni aziendali e alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e con l'Organismo di

Vigilanza, previsto ai sensi del modello organizzativo previsto dal D.lgs 231/2001 adottato dalla Società (il "Modello 231"), per il tramite anche della presenza di un suo componente all'interno del citato organismo.

Il Collegio ha rilevato che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Le linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società sono definite dal Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione provvede altresì a valutare, almeno con cadenza annuale, la sua adeguatezza e il suo corretto funzionamento, con il supporto della funzione di *Internal Audit* e del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità. La funzione *Internal Audit* della Società opera sulla base di un piano annuale che definisce quale attività e processi sottoporre a verifica in ottica di *risk based approach* (*Modello Risk Assessment per Piano di Audit ai fini del D.Lgs 262/05*).

Il piano è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed è stato da ultimo rivisto e approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2023.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto della Relazione della Funzione di Controllo, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli e di gestione del rischio.

In relazione all'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - atto a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e, più in generale, il rispetto delle leggi, dello Statuto sociale e delle procedure interne - attestiamo di aver valutato l'appropriatezza del Sistema di Controllo di Gestione, riscontrando che il relativo processo di pianificazione è supportato da adeguati sistemi informativi e procedure che consentono di riconciliare in

modo affidabile le principali informazioni di carattere economico e finanziario con le risultanze dei sistemi informativi utilizzati all'interno delle singole società controllate.

La Società, anche a livello di gruppo, si avvale di ulteriori strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di *compliance*, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, un sistema di gestione dei rischi aziendali secondo i principi dell'*Enterprise Risk Management* (ERM) adottato nonché il Modello di controllo contabile secondo la L. 262/2005 in materia di informazione finanziaria, per garantire un livello soddisfacente in termini di efficacia nella prevenzione dei principali rischi sul *financial reporting*.

La Società è dotata del Modello 231 che, insieme al Codice Etico del Gruppo, risulta finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della riferita responsabilità amministrativa.

L'Organismo di Vigilanza ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo – del quale ha valutato l'idoneità ai sensi del D.lgs. 231/2001 – monitorando l'evoluzione della normativa rilevante, l'implementazione delle iniziative di formazione del personale, nonché l'osservanza dei Protocolli da parte dei loro destinatari, anche attraverso verifiche effettuate con il supporto della funzione di *Internal Audit*.

In tema di *internal dealing*, fermi restando gli obblighi relativi alla disciplina del *market abuse*, la Procedura è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio in data 14 marzo 2019 al fine di recepire le modifiche apportate da Consob al Regolamento Emittenti con Delibera n. 19925 del 22 marzo 2017 e di tenere conto delle modifiche al TUF da parte del D.Lgs. 107/2018: la Società ha regolato l'obbligo di astensione dal compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati secondo quanto previsto dalla normativa *pro-tempore* vigente.

La Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate è stata da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2020 al fine di istituire, ai sensi delle raccomandazioni contenute nelle Linee Guida CONSOB, un registro riferito alle informazioni rilevanti, la c.d. "*Relevant Information List*", con l'obiettivo di tracciare le fasi prodromiche alla pubblicazione delle informazioni privilegiate, individuando e monitorando

quei tipi di informazioni che l'emittente ritiene rilevanti, in quanto relativi a dati, eventi, progetti o circostanze che, possono, in un secondo momento, assumere natura privilegiata. In relazione all'esercizio 2022, in conformità a quanto previsto dal criterio 7.C.1 del Codice e dell'art. 6, Raccomandazione 33, del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi incluse le modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema medesimo, ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati.

Ad avviso del Collegio, alla luce delle informazioni acquisite, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società appare adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

- XI. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite in modo congiunto le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite del Dirigente Preposto, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex L. 262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo DiaSorin con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del TUF in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex L. 262/2005.

Nell'ambito del Modello di cui alla L. 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di *impairment* in conformità al principio contabile IAS 36.

La Società si è avvalsa di una società indipendente per l'effettuazione del test di impairment dell'avviamento e delle attività intangibili iscritte nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022. Tenuto conto delle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti finanziari e dei Mercati ("ESMA") intese ad assicurare una maggiore trasparenza delle metodologie adottate da parte delle società quotate nell'ambito delle procedure di *impairment test* sull'avviamento e sulle attività immateriali, nonché in linea con quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia- Consob- Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 e alla luce delle indicazioni fornite dalla stessa Consob, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36 ha formato oggetto di espressa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 marzo 2023, previo parere favorevole rilasciato al riguardo dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Il Collegio ha vigilato sul rispetto dei requisiti di informativa emessi da CONSOB con il richiamo di attenzione n. 3/22 del 19 marzo 2022 - Conflitto in Ucraina - Richiamo di attenzione degli emittenti vigilati sull'informativa finanziaria e sugli adempimenti connessi al rispetto delle misure restrittive adottate dall'Unione europea nei confronti della Russia, e dell'ESMA con il documento emesso il 28 ottobre 2022 e sul processo di impairment (*European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*).

Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del Bilancio Consolidato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante assunzione di informazioni dal *management* della Società e valuta complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della Società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

- XII. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni.
- XIII. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Corporate Governance nell'edizione in vigore, il Collegio ha

svolto tale attività di verifica con l'assistenza della Direzione Affari Legali e Societari della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta tenutasi in data 27 marzo 2023, ha verificato che la Società risulta essere generalmente in linea con le raccomandazioni emanate dal Comitato per la Corporate Governance con la lettera del 25 gennaio 2023. Le suddette raccomandazioni immediatamente portate a conoscenza del Presidente del Consiglio d'Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale della Società sono state condivise in tale occasione con il Consiglio di Amministrazione.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti riporta che l'assetto di *governance* di Diasorin risulta allineato alle disposizioni del Codice di Corporate Governance applicabile alla Società, salvo i casi di disapplicazione indicati nella Tabella 7 della Relazione stessa e motivati.

Il Collegio ha inoltre esaminato la lettera del 25 gennaio 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance nonché le valutazioni effettuate e le decisioni assunte dalla Società in merito alle raccomandazioni ivi contenute senza particolari osservazioni a riguardo.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'interesse della Società e dei suoi Azionisti, ha promosso il dialogo con gli Investitori e, in conformità con le previsioni del Codice del Codice di Corporate Governance, ha approvato la "Politica avente ad oggetto la gestione del dialogo con gli investitori Istituzionali e con la generalità degli azionisti" (di seguito, "*Engagement Policy*").

L'*Engagement Policy* è stata redatta con la finalità di assicurare che il dialogo con gli Investitori e in generale con l'intera comunità degli azionisti avvenga nel rispetto della normativa vigente, ivi inclusa quella riguardante il trattamento delle informazioni privilegiate, e delle buone pratiche societarie e sia improntato a principi di correttezza, trasparenza, tempestività e simmetria informativa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dall'Amministratore Delegato, assicura che l'organo di amministrazione sia tempestivamente informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intercorso con gli Investitori Istituzionali e, in particolare, con gli Azionisti, in base alle previsioni dell'*Engagement Policy*.

La Società ha approvato nel Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 1° dicembre 2022 un Piano ESG 2023-2025. Il Piano prevede diversi obiettivi in ambito ambientale, sociale e di governance, in linea con i valori aziendali.

- XIV. Il Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente composto da 15 amministratori, di cui 7 indipendenti. La sua composizione rispetta inoltre le regole in tema di equilibrio di genere.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati per l'esercizio 2022, i cui risultati sono stati presentati alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2023 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari. Il Collegio è stato informato dell'esito delle valutazioni condivise con il Lead Independent Director e gli amministratori indipendenti Ai sensi dell'art. 4, Principio XIV, Raccomandazioni 21 e 22 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio, sulla base di un apposito questionario suddiviso in diversi ambiti di indagine e con possibilità di esprimere commenti e proposte, ha effettuato anche con riferimento all'esercizio 2022, pur essendo Diasorin una società a proprietà concentrata, un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione (incluso numero e ruolo dei consiglieri indipendenti) e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati. Gli esiti del processo di autovalutazione risultano agli atti della Società.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di Corporate Governance ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

Infine, il Collegio ha svolto la valutazione di idoneità dei componenti del Collegio Sindacale stesso e di adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa, redigendo la Relazione sull'autovalutazione del Collegio Sindacale relativa al 2022. L'esito del processo

valutativo è stato positivo. Gli esiti del processo di autovalutazione risultano agli atti della Società.

La Relazione di autovalutazione del Collegio Sindacale è stata presentata al Consiglio di Amministrazione in occasione della seduta consiliare del 27 marzo 2023 ed è stata resa nota nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari.

Ha altresì fatto propria la raccomandazione del Codice di Corporate Governance che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al consiglio di amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del collegio sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

All'interno del Consiglio di Amministrazione risultano istituiti i seguenti comitati:

- Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, con funzioni di natura consultiva e propositiva, che riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed è altresì incaricato della supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholders*; tale comitato è composto da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti tra i cui il Presidente, e si è riunito 4 volte nel 2022.
- Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti, e riunitosi 7 volte nel corso del 2022; nel corso di dette riunioni il Comitato ha formulato le proprie raccomandazioni in materia di metodologia di consuntivazione delle remunerazioni variabili, ha approvato la bozza della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti riferita all'esercizio 2022, ha:
 - esaminato il questionario per svolgimento dell'autovalutazione del consiglio formulato le proprie raccomandazioni in materia di metodologia di definizione e consuntivazione delle remunerazioni variabili;

- approvato la bozza della relazione in materia di remunerazione sui compensi corrisposti riferiti all'esercizio 2021;
- formulato proposte di variazioni retributive ed assegnazione di premi monetari;
- esaminato la proposta di adozione del piano di incentivazione *denominato Equity Awards Plan* basato sull'assegnazione di strumenti finanziari dell'emittente in favore di dipendenti chiave del Gruppo;
- formulato una proposta di orientamento sulla composizione del nuovo Consiglio;
- esaminato la conformità delle liste presentate per il rinnovo degli organi sociali alle prescrizioni normative e alle raccomandazioni formulate nell'orientamento;
- formulato le proposte di remunerazione del presidente e del vicepresidente per il mandato relativo agli esercizi 2022- 2024;
- esaminato la proposta di aggiornamento del benchmark retributivo di alcuni dirigenti con responsabilità strategiche formulando ove ritenuto opportuno le relative proposte di revisione dei pacchetti retributivi
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da tre amministratori indipendenti e riunitosi, nel corso dell'esercizio 2022, 1 volta per esaminare e valutare alcune operazioni con parti correlate, sulle quali il Comitato ha rilasciato il proprio parere.

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

- XV. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 27 marzo 2023 su proposta del Comitato per la Remunerazione e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e completezza informativa con riguardo alla politica di remunerazione adottata dalla Società.
- XVI. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 marzo 2023, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo, ivi inclusa la proposta di distribuzione di un dividendo.
- XVII. Infine, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato

di Gruppo al 31 dicembre 2022, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149 del TUF, dà atto che i prospetti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di DiaSorin al 31 dicembre 2022 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione e agli *International Financial Reporting Standards*, emessi dall'*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

Il bilancio di esercizio e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte attestazioni, sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Società ha adempiuto gli obblighi previsti dal D.lgs. 254/2016 e che, in particolare, ha provveduto a redigere la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario, conformemente a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del medesimo decreto.

Sul punto il Collegio Sindacale dà atto che la Società si è avvalsa dell'esonero dall'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di Carattere Non Finanziario previsto dall'art. 6, 1° comma del d.lgs. 254/2016, avendo essa redatto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016 e dalla restante normativa applicabile, nonché alla luce delle indicazioni fornite all'ESMA nel documento del 28 ottobre 2022 sulle priorità di vigilanza: tale dichiarazione è accompagnata dall'attestazione rilasciata dalla Società di Revisione circa la conformità delle informazioni ivi fornite a quanto previsto dal citato decreto legislativo ai principi e alle metodologie utilizzate dalla società per la sua redazione anche ai sensi del regolamento Consob adottato con delibera del 18 gennaio 2018 numero 20267.

La DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2023 come documento integrato nella Relazione sulla gestione e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

La Società di Revisione nella relazione emessa il 6 aprile 2023 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DNF del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016 e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards", con riferimento alla selezione di GRI Standards da essi individuati come standard di rendicontazione.

Inoltre, la Società di Revisione comunica che le conclusioni espresse in tale relazione non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento Europeo 852/2020.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2022, e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né raccomandazioni da formulare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998, per quanto di propria competenza, in merito alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Milano, 6 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Monica Mannino

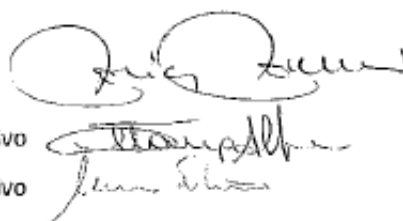
Dott.ssa Ottavia Alfano

Dott. Matteo Sutera

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo



13.RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

DIASORIN SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della DiaSorin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società DiaSorin SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pèccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate

Nota 13 - Partecipazioni

Le attività non correnti del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 includono per Euro 942.924 migliaia i valori delle partecipazioni detenute nelle società controllate DiaSorin Inc. (Euro 589.424 migliaia) e DiaSorin Italia SpA (Euro 353.500 migliaia), che sono valutate al costo e rappresentano complessivamente circa l'81% dell'attivo.

Tali partecipazioni, pur in assenza di indicatori di perdita di valore, sono state sottoposte a test d'impairment secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea ("IFRS") e, in particolare, dal principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", anche in considerazione delle rilevanti attività immateriali e degli avviamenti iscritti nei bilanci delle società controllate, sia direttamente che indirettamente.

Il test di impairment è stato effettuato mediante confronto tra il valore d'iscrizione della partecipazione nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile, determinato come valore d'uso, è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri riferiti a ciascuna società partecipata.

La valutazione della recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è stata considerata un aspetto chiave in relazione all'ammontare del valore di iscrizione delle partecipazioni nonché in relazione agli elementi di stima insiti nelle assunzioni effettuate dagli Amministratori sulle previsioni future, sul tasso di crescita atteso dei flussi di cassa, incluso il g-rate, e sul tasso di sconto.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo effettuato la comprensione del processo di predisposizione dei piani economico-finanziari e del processo di predisposizione e approvazione del test di impairment annuale.

Abbiamo analizzato i piani economico-finanziari per il periodo 2023-2025, approvati dal Consiglio di Amministrazione e utilizzati per la valutazione della recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni, anche attraverso incontri con la Direzione nel corso dei quali ci è stato illustrato il processo di predisposizione di tali piani.

Abbiamo confrontato i risultati consuntivi dell'esercizio 2022 realizzati dalle società partecipate con i dati previsionali utilizzati nel test di impairment dell'esercizio precedente e analizzato i principali scostamenti, al fine di verificare l'affidabilità delle previsioni effettuate dagli Amministratori.

Abbiamo analizzato e compreso le principali assunzioni alla base dei ricavi e dei costi previsionali delle società partecipate e verificato la ragionevolezza delle stesse alla luce dei risultati del periodo, degli sviluppi strategici e delle evoluzioni attese del mercato.

Abbiamo verificato, attraverso il contributo di esperti di valutazioni aziendali appartenenti alla rete PwC, la metodologia utilizzata per la predisposizione del test di impairment, la correttezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate anche in relazione alla definizione del valore terminale ("terminal value"), incluso il g-rate, e dei tassi di sconto utilizzati per l'attualizzazione.

Abbiamo verificato l'analisi di sensitività in merito all'impatto sulla recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni di possibili variazioni delle assunzioni chiave quali il tasso di crescita perpetua g-rate e i tassi di attualizzazione.

Infine, abbiamo valutato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in particolare in relazione alle assunzioni utilizzate e all'analisi di sensitività.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli

amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della DiaSorin SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di



regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della DiaSorin SpA al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della DiaSorin SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della DiaSorin SpA al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Pavesi
(Revisore legale)